



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

5. C. 5. 19



100  
101  
102  
103  
104



14-28.C.18





*Prof. C. de la...*

*Don. Agustin...*

# EPHEMERIDES

## ASTRONOMICÆ

Anni 1783.

AD MERIDIANUM MEDIOLANENSEM

SUPPUTATÆ

AB ANGELO DE CESARIS



ACCEDIT APPENDIX

Cum Observationibus & Opusculis  
&c. &c. &c.



MEDIOLANI. MDCCLXXXI.

APUD JOSEPH GALEATIUM REGIUM TYPOGRAPHUM.

*Superiorum permissu.*





*[The page contains extremely faint and illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the document. The text is scattered across the page and cannot be transcribed.]*

*In Appendice ad Ephemerides habentur,  
quae sequuntur.*

- De latitudine Speculae Astron. Mediol. Comment. D. REGGIO.  
De media praecessione aequinotiorum ex veterum Astronomorum observationibus collecta a D. ORIANI.  
Observationes  $\varphi$  annis 1778. & 1779. institutae a D. ORIANI.  
Observatio opposit.  $\varphi$  cum  $\odot$  anni 1780. peracta a D. REGGIO.  
Observatio opposit.  $\ddot{\text{H}}$  cum  $\odot$  anni 1780. peracta a D. REGGIO.  
Observationes Veneris prope maximam ejus digressionem a Sole anni 1780. peracta a D. REGGIO.  
Observatio opposit.  $\ddot{\text{H}}$  cum  $\odot$  anni 1781. peracta a D. REGGIO.  
Observatio oppositionis  $\varphi$  mense Maji 1781. a D. ALLODIO.  
Oppositio  $\odot$  anni 1781. determinata a D. DE CESARIS.  
Oppositio Saturni anni 1781. determinata a D. ORIANI.  
Observationes Mercurii circa ejus maximam digressionem a Sole an. 1781. peractae a D. REGGIO.  
Observationes Veneris antea & post ejus conjunctionem superiorem cum Sole an. 1781. institutae a D. ALLODIO.  
Observationes Cometae mense Martii an. 1781. detecti & adhuc apparentis habitae a D. ORIANI.  
Observatio Eclips.  $\star$  diei 16. Oct. an. 1781. habitae a D. ORIANI.  
Observationes Satellitum  $\varphi$  habitae tubo Gregor. duorum pedum a D. REGGIO, & D. DE CESARIS comparatae cum praecipuis correspondentibus, & cum tabulis a Cl. WARGENTIN.  
Observationes Satellitum Jovis habitae tubo achromatico Dollondiano octo pedum a D. ORIANI.  
Observationes Meteorologicae an. 1780. habitae in Specula Astronomica Mediolanensi a D. REGGIO.



## FESTA MOBILIA.

Septuagesima	16.	Februarii
Dies Cinerum	5.	Martii
Pascha Resurrectionis	20.	Aprilis
Rogationes Ritu Romano	26. 27. 28.)	Majj
Ascensio Domini	29.)	
Rogationes Ritu Ambrosiano	2. 3. 4.)	
Pentecostes	8.)	Junii
Dominica SS. Trinitatis	15.)	
Solemnitas Corporis Christi	19.)	
Adventus Ritu Ambrosiano	16.)	Novembris
Adventus Ritu Romano	30.)	

## CYCLOKUM NUMERI.

Numerus aureus	17	Indictio Romana	1
Cyclus Solaris	28	Littera Dominicalis	E
Epacta	XXVI		

## QUATUOR ANNI TEMPORA.

Vere	12. 14. 15.	Martii
Æstate	11. 13. 14.	Junii
Autumno	17. 19. 20.	Septembris
Hyeme	17. 19. 20.	Decembris

## OBLIQUITAS ECLIPTICÆ.

1. Januarii	23° 28' 13'' 5
1. Aprilis	23. 28. 13 ,4
1. Julii	23. 28. 13 ,2
1. Octobris	23. 28. 12 ,9

## ECLIPSES ANNI 1783.

- 3 *Martii*. Eclipsis Solis Mediolani invisibilis: conjunctio 7<sup>h</sup> 50' mane.
- 18 *Martii*. Eclipsis Lunae Mediolani visibilis: oppositio 9<sup>h</sup> 59' vespere.
- Initium eclipsis 8<sup>h</sup> 10'
- Immersio totalis 9<sup>h</sup> 10'
- Initium emersionis 10<sup>h</sup> 50'
- Finis eclipsis 11<sup>h</sup> 50'
- Quantitas eclipsis 21 $\frac{1}{2}$  digit. in partibus umbrae australibus.
- 1 *Aprilis*. Eclipsis Solis Mediolani invisibilis: conjunctio 9<sup>h</sup> 17' vespere.
- 27 *Augusti*. Eclipsis Solis Mediolani invisibilis: conjunctio 11<sup>h</sup> 17' vespere.
- 10 *Septembris*. Eclipsis Lunae Mediolani visibilis: oppositio 12<sup>h</sup> 16'.
- Initium eclipsis 10<sup>h</sup> 27'
- Immersio totalis 11<sup>h</sup> 26'
- Initium emersionis 13<sup>h</sup> 26'
- Finis eclipsis 14<sup>h</sup> 6'
- Quantitas eclipsis 21. digit. in partibus umbrae australibus.

26 *Septembris*. Eclipsis Solis Mediolani invisibilis.

N. B. Occultatio  $\pi$  Scorpii, quae notata est pag. 33, sic legi debet

Immers. 12 <sup>h</sup> 9 $\frac{1}{2}$ '	Dist. min. 1 $\frac{1}{6}$
Emers. 13 <sup>h</sup> 24'	



Dies	Phaenomena & Observations Solis	Dies	Phaenomena & Observations Lunae
	<b>Sol</b>		<b>Luna</b>
5	in parallelo $\gamma$ Leporis culmin. 10 <sup>h</sup> 29'	1	ad $\gamma$ Sagittarii 20 <sup>h</sup> 48'
9	in parall. $\epsilon$ Corvi culm. 16 <sup>h</sup> 57'	2	ad $\delta$ & $\tau$ Sagitt. 2 <sup>h</sup> 16', 11 <sup>h</sup> 15', 18 <sup>h</sup> 29' Novilunium 20 <sup>h</sup> 15'
10	in parall. $\gamma$ Hydr. culm. 17 <sup>h</sup> 38'	4	ad $\nu$ Capri & Veneris 15 <sup>h</sup> 13', & 10 <sup>h</sup> 13'
11	in nodo descendente Saturni	5	ad $\gamma$ & $\delta$ Capri 6 <sup>h</sup> 10', & 9 <sup>h</sup> 23'
13	in parall. $\epsilon$ Corvi culm. 16 <sup>h</sup> 16'	6	ad $\sigma$ Aquarii 5 <sup>h</sup> 41'
16	in parall. $\epsilon$ Leporis culm. 9 <sup>h</sup> 24'	9	ad $\epsilon$ Piscium 11 <sup>h</sup> 3'
17	in parall. $\delta$ Leporis culm. 9 <sup>h</sup> 43'		Primus Quadrans 22 <sup>h</sup> 12'
19	in signo Aquarii 14 <sup>h</sup> 24'	12	ad $\zeta$ Arietis 7 <sup>h</sup> 17'
24	in parall. $\beta$ Ceti culm. 4 <sup>h</sup> 14'	13	ad $\chi$ Tauri 16 <sup>h</sup> 3'
	in parall. $\beta$ Scorp. culm. 19 <sup>h</sup> 22'	14	Apogea ad $\beta$ Tauri 21 <sup>h</sup> 18'
29	in parall. $\alpha$ Leporis culm. 8 <sup>h</sup> 34'	15	ad 136 Tauri 9 <sup>h</sup> 18'
	in parall. $\beta$ Canis culm. 9 <sup>h</sup> 23'	17	ad $\iota$ , $\nu$ , & $\theta$ Geminaor. 3 <sup>h</sup> 58', 6 <sup>h</sup> 47', 14 <sup>h</sup> 26'
		18	Plenilunium 2 <sup>h</sup> 51'
		21	ad $\chi$ Leo. Im. 11 <sup>h</sup> 20' ) diff. B. 6' Em. 12. 23
		23	ad $\beta$ Virginie 12 <sup>h</sup> 16': fortasse occultat.
		24	ad $\alpha$ Virginis 12 <sup>h</sup> 46'
		25	Ultimus Quadrans 15 <sup>h</sup> 30'
		27	ad $\sigma$ & $\alpha$ Scorp. 16 <sup>h</sup> 8' & 19 <sup>h</sup> 24'
		28	Perigea ad 43 Ophiuci 15 <sup>h</sup> 16'
		29	ad $\gamma$ & $\delta$ Sagitt. 6 <sup>h</sup> 23', & 12 <sup>h</sup> 2'
			<i>Planetae in parallelis fixarum</i>
			Saturnus $\epsilon$ Capric., $\gamma$ Leporis
			Jupiter initio mensis in radiis solaribus, $\gamma$ in parall. 1. $\nu$ Sagitt., 10 2. $\nu$ Sagitt. & $\theta$ Ophiuc., 18 $\beta$ Capricorni, 29 $\gamma$ Leporis
			Mars 1 in parall. $\nu$ Scorp., & $\alpha$ Librae, 3 $\epsilon$ Ceti, & $\epsilon$ Scorp., 7. 6 Capricorni, 9. 54 Eridani, 14 $\delta$ Leporis, 19 $\epsilon$ Corvi, $\delta$ Scorp., 27 $\epsilon$ Corvi
			Venus 25 in parall. $\nu$ Scorp., 27 $\gamma$ Capricorni, 30 $\delta$ Aquarii
			Mercur. 19 $\epsilon$ Corvi, 20 $\gamma$ Hydr., 21 $\mu$ Sagitt., $\epsilon$ Capric., 23 $\lambda$ Librae, 24 $\nu$ Scorp., 26 $\gamma$ Capric., 27 $\delta$ Aquarii, 29 $\epsilon$ Capric., & Ophiuci, 31 $\gamma$ Librae
Dies	Phaenomena & Observations Planetarum		
1	Venus ad Jovis differ. latit. 34'		
3	Mars ad $\lambda$ Librae diff. lat. 18'		
	Venus in conjunct. Super. 20 <sup>h</sup> 10'		
5	Mercurius ad Jovis differ. lat. 10 29'		
7	Mars ad $\beta$ Scorp. diff. lat. 39'		
9	Mars ad $\nu$ Scorp. diff. lat. 10 40'		
12	Mercurius in conjunct. Super. 5 <sup>h</sup> 0'		
17	Mercurius ad Veneris diff. lat. 10 36'		
18	Jupiter ad $\nu$ Sagittarii diff. lat. 10 23'		
24	Venus in Aphelio 3 <sup>h</sup> 41'		
25	Venus ad $\epsilon$ Capricorni differ. lat. 44'		
29	Mercurius ad $\delta$ Capricorni diff. 10 36'		
31	Venus ad $\gamma$ Capric. diff. 10 10'		

Dies mensis	Dies hebdomadae	Aequatio addenda temporis ut habeatur medium		Differrentia	Longitudo Solis			Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Australis				
		M.	S.		S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.			
1	Mer.	4.	6, 6			9.	11.	2.	49	282.	0.	54	23.	0.	36
2	Jov.	4.	34, 8	28, 2		9.	12.	4.	2	283.	7.	9	22.	55.	18
3	Ven.	5.	2, 8	28, 0		9.	13.	5.	14	284.	13.	18	22.	49.	32
4	Sat.	5.	30, 4	27, 6		9.	14.	6.	26	285.	19.	20	22.	43.	19
5	Dom.	5.	57, 5	27, 1		9.	15.	7.	39	286.	25.	16	22.	36.	39
				26, 5											
6	Lun.	6.	24, 0			9.	16.	8.	50	287.	31.	5	22.	29.	32
7	Mar.	6.	50, 0	26, 0		9.	17.	10.	2	288.	36.	46	22.	21.	59
8	Mer.	7.	15, 6	25, 6		9.	18.	11.	12	289.	42.	19	22.	13.	59
9	Jov.	7.	40, 7	25, 1		9.	19.	12.	22	290.	47.	44	22.	5.	33
10	Ven.	8.	5, 2	24, 5		9.	20.	13.	32	291.	53.	0	21.	56.	41
				23, 9											
11	Sat.	8.	29, 1			9.	21.	14.	40	292.	58.	7	21.	47.	24
12	Dom.	8.	52, 3	23, 2		9.	22.	15.	48	294.	3.	5	21.	37.	41
13	Lun.	9.	14, 9	22, 6		9.	23.	16.	56	295.	7.	53	21.	27.	33
14	Mar.	9.	36, 8	21, 9		9.	24.	18.	2	296.	12.	31	21.	17.	0
15	Mer.	9.	58, 0	21, 2		9.	25.	19.	7	297.	16.	59	21.	6.	3
				20, 5											
16	Jov.	10.	18, 5			9.	26.	20.	12	298.	21.	16	20.	54.	42
17	Ven.	10.	38, 3	19, 8		9.	27.	21.	16	299.	25.	22	20.	42.	57
18	Sat.	10.	57, 4	19, 1		9.	28.	22.	18	300.	29.	17	20.	30.	49
19	Dom.	11.	15, 7	18, 3		9.	29.	23.	21	301.	33.	1	20.	18.	17
20	Lun.	11.	33, 3	17, 6		10.	0.	24.	22	302.	36.	34	20.	5.	23
				16, 9											
21	Mar.	11.	50, 2			10.	1.	25.	23	303.	39.	56	19.	52.	6
22	Mer.	12.	6, 3	16, 1		10.	2.	26.	23	304.	43.	7	19.	38.	27
23	Jov.	12.	21, 6	15, 3		10.	3.	27.	22	305.	46.	6	19.	24.	26
24	Ven.	12.	36, 1	14, 5		10.	4.	28.	21	306.	48.	53	19.	10.	3
25	Sat.	12.	49, 9	13, 8		10.	5.	29.	19	307.	51.	28	18.	55.	19
26	Dom.	13.	2, 9	13, 0		10.	6.	30.	17	308.	53.	51	18.	40.	15
27	Lun.	13.	15, 1	12, 2		10.	7.	31.	13	309.	56.	3	18.	24.	51
28	Mar.	13.	26, 4	11, 3		10.	8.	32.	9	310.	58.	3	18.	9.	6
29	Mer.	13.	36, 9	10, 5		10.	9.	33.	5	311.	59.	51	17.	53.	6
30	Jov.	13.	46, 7	9, 8		10.	10.	33.	59	313.	1.	27	17.	36.	39
31	Ven.	13.	55, 7	9, 0		10.	11.	34.	52	314.	2.	50	17.	19.	57
				8, 3											

Dias mensis	Dias hebdomadae	Distantia sectionis Y a Sole			Distantia	Initium Crepusculi	Ortus Centri Solis	Occasus Centri Solis	Finis Crepusculi	Hora Italica Meridiei						
		H.	M.	S.							M. S.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.
1	Mer.	5.	11.	56,4	4.	25,0	5.	50	7.	39	4.	21	6.	10	19.	9
2	Jov.	5.	7.	31,4	4.	24,6	5.	49	7.	38	4.	22	6.	11	19.	8
3	Ven.	5.	3.	6,8	4.	24,1	5.	49	7.	38	4.	22	6.	11	19.	8
4	Sat.	4.	58.	42,7	4.	23,8	5.	48	7.	57	4.	23	6.	12	19.	7
5	Dom.	4.	54.	13,9	4.	23,2	5.	48	7.	37	4.	23	6.	12	19.	7
6	Lun.	4.	49.	55,7	4.	22,8	5.	47	7.	36	4.	24	6.	13	19.	6
7	Mar.	4.	45.	34,9	4.	22,2	5.	47	7.	35	4.	25	6.	13	19.	5
8	Mer.	4.	41.	10,7	4.	21,6	5.	46	7.	34	4.	26	6.	14	19.	4
9	Jov.	4.	36.	49,1	4.	21,1	5.	45	7.	34	4.	26	6.	15	19.	4
10	Ven.	4.	32.	28,0	4.	20,5	5.	45	7.	33	4.	27	6.	15	19.	3
11	Sat.	4.	28.	7,5	4.	19,9	5.	44	7.	32	4.	28	6.	16	19.	2
12	Dom.	4.	23.	47,6	4.	19,2	5.	43	7.	32	4.	29	6.	17	19.	2
13	Lun.	4.	19.	28,4	4.	18,5	5.	43	7.	31	4.	29	6.	17	19.	1
14	Mar.	4.	15.	9,9	4.	17,8	5.	42	7.	30	4.	30	6.	18	19.	0
15	Mer.	4.	10.	52,1	4.	17,1	5.	41	7.	29	4.	31	6.	19	18.	59
16	Jov.	4.	6.	35,0	4.	16,4	5.	41	7.	28	4.	32	6.	19	18.	58
17	Ven.	4.	2.	18,6	4.	15,7	5.	40	7.	26	4.	34	6.	20	18.	56
18	Sat.	3.	58.	2,9	4.	15,0	5.	39	7.	25	4.	35	6.	21	18.	55
19	Dom.	3.	53.	47,9	4.	14,2	5.	39	7.	24	4.	36	6.	21	18.	54
20	Lun.	3.	49.	33,7	4.	13,5	5.	38	7.	23	4.	37	6.	22	18.	53
21	Mar.	3.	45.	20,2	4.	12,7	5.	37	7.	21	4.	39	6.	23	18.	51
22	Mer.	3.	41.	7,5	4.	11,9	5.	36	7.	20	4.	40	6.	24	18.	50
23	Jov.	3.	36.	55,6	4.	11,1	5.	35	7.	19	4.	41	6.	25	18.	49
24	Ven.	3.	32.	44,5	4.	10,3	5.	34	7.	18	4.	42	6.	26	18.	48
25	Sat.	3.	28.	34,2	4.	9,6	5.	33	7.	17	4.	43	6.	27	18.	47
26	Dom.	3.	24.	24,6	4.	8,8	5.	32	7.	16	4.	44	6.	28	18.	46
27	Lun.	3.	20.	15,8	4.	8,0	5.	31	7.	15	4.	45	6.	29	18.	45
28	Mar.	3.	16.	7,8	4.	7,2	5.	30	7.	14	4.	46	6.	30	18.	44
29	Mer.	3.	12.	0,6	4.	6,4	5.	29	7.	13	4.	47	6.	31	18.	43
30	Jov.	3.	7.	54,2	4.	5,6	5.	28	7.	12	4.	48	6.	32	18.	42
31	Ven.	3.	3.	48,6	4.	4,7	5.	27	7.	11	4.	49	6.	33	18.	41



# JANUARIUS 1783.

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Lunae Meridie				Latitudo Lunae Meridie			Din- meter hori- zonta- lis Lunae Merid.		Paral- laxis hori- zonta- lis Lunae Merid		Declina- tio Lunae		Transi- tus Lunae per Me- ridianum				
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	S.	G.	M.	H.	M.			
1	Mer.	8.	14.	53.	46	4.	47.	58	A	33.	20	61.	2	27.	23	A	10.	0	M
2	Jov.	9.	0.	5.	37	5.	0.	26		33.	24	61.	9	28.	28		11.	6	
3	Ven.	9.	15.	16.	43	4.	51.	44		33.	17	60.	56	27.	23		0.	14	V
4	Sat.	10.	0.	16.	4	4.	22.	56		33.	1	60.	26	24.	40		1.	15	
5	Dom	10.	14.	54.	22	3.	37.	18		32.	36	59.	41	19.	51		2.	12	
6	Lun	10	29.	5.	27	2.	39.	18		32.	7	58.	48	14.	18		3.	5	
7	Mar.	11.	12.	46.	45	1.	33.	46		31.	35	57.	51	8.	15		3.	51	
8	Mer.	11.	25.	59.	8	0.	25.	14		31.	5	56.	54	2.	2		4.	36	
9	Jov.	0.	8.	45.	38	0.	42.	28	B	30.	37	56.	3	4.	6	B	5.	18	
10	Ven.	0.	21.	10.	51	1.	46.	21		30.	13	55.	20	9.	53		5.	59	
11	Sat.	1.	3.	19.	47	2.	43.	59		29.	55	54.	46	15.	10		6.	41	
12	Dom	1.	15.	17.	47	3.	23.	25		29.	42	54.	22	19.	50		7.	25	
13	Lun.	1.	27.	9.	48	4.	13.	10		29.	34	54.	8	23.	39		8.	11	
14	Mar.	2.	9.	0.	8	4.	21.	52		29.	31	54.	3	26.	29		8.	59	
15	Mer	2.	20.	52.	26	4.	58.	26		29.	33	54.	6	28.	7		9.	50	
16	Jov.	3.	2.	49.	21	5.	2.	5		29.	38	54.	15	28.	29		10.	42	
17	Ven.	3	14.	52.	51	4.	52.	21		29.	46	54.	31	27.	29		11.	33	
18	Sat.	3.	27.	4.	8	4.	29.	12		29.	56	54.	49	25.	10		*	*	
19	Dom	4.	9.	24.	0	3.	53.	10		30.	9	55.	13	21.	41		0.	22	M
20	Lun.	4.	21.	52.	52	3.	5.	32		30.	23	55.	38	17.	10		1.	10	
21	Mar.	5.	4.	31.	37	2.	7.	56		30.	38	56.	6	11.	52		1.	56	
22	Mer.	5.	17.	21.	23	1.	3.	5		30.	55	56.	37	5.	58		2.	40	
23	Jov.	6.	0.	23.	3	0.	6.	17	A	31.	12	57.	9	0.	14	A	3.	23	
24	Ven.	6.	13.	38	52	1.	16.	42		31.	32	57.	44	6.	35		4.	7	
25	Sat.	6.	27.	10.	26	2.	24.	15		31.	51	58.	19	12.	45		4.	53	
26	Dom	7.	10.	59.	21	3.	24.	59		32.	10	58.	54	18.	23		5.	42	
27	Lun.	7.	25.	6.	7	4.	14.	36		32.	28	59.	27	22.	13		6.	35	
28	Mar.	8.	9.	30.	0	4.	49.	20		32.	43	59.	55	26.	39		7.	34	
29	Mer.	8.	24.	7.	59	5.	5.	54		32.	53	60.	14	28.	25		8.	37	
30	Jov.	9.	8.	54.	43	5.	2.	26		32.	58	60.	22	28.	10		9.	44	
31	Ven.	9.	23.	42.	56	4.	38.	50		32.	55	60.	16	25.	57		10.	47	

Dies hebdomade Dies mensis	Longitudo Lunae mediae noctis			Latitudo Lunae mediae noctis			Dia- meter horiz. Lunae med. noctis.		Paral- laxis horiz. Lunae med. noctis.		Ortus Lunae		Occasus Lunae					
	S.	G.	M. S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	S.	M.	H.	M.	H.	M.			
1 Mer.	8.	22.	29.	1	4.	56.	52	A	33.	22	61.	5	5.	56	M	8.	2	V
2 Jov.	9.	7.	41.	55	4.	58.	46		33.	22	61.	5	7.	6		3.	6	
3 Ven.	9.	22.	48.	30	4.	39.	37		33.	10	60.	43	8.	11		4.	19	
4 Sat.	10.	7.	38.	20	4.	1.	57		32.	49	60.	5	9.	8		5.	34	
5 Dom	10.	22.	3.	35	3.	9.	31		32.	22	59.	15	9.	40		6.	56	
6 Lun.	11.	5.	59.	50	2.	7.	9		31.	51	58.	19	10	3		8.	20	
7 Mar.	11.	19.	26.	26	0.	59.	35		31.	20	57.	22	10.	22		9.	35	
8 Mer.	0.	2.	45.	21	0.	8.	56	B	30.	51	56.	29	10.	38		10.	48	
9 Jov.	0.	15.	0.	37	1.	15.	5		30.	24	55.	41	10.	51		11.	56	
10 Ven.	0.	27.	17.	1	2.	16.	8		30.	5	55.	2	11.	5		*	*	
11 Sat.	1.	9.	19.	50	3.	9.	50		29.	48	54.	33	11.	25		1.	2	M
12 Dom	1.	21.	14.	19	3.	54.	36		29.	37	54.	14	11.	49		2.	7	
13 Lun.	2.	3.	4.	46	4.	28.	59		29.	28	54.	4	0.	16	V	3.	11	
14 Mar.	2.	14.	56.	0	4.	51.	44		29.	32	54.	4	0.	47		4.	14	
15 Mer.	2.	26.	50.	9	5.	1.	56		29.	35	54.	10	1.	26		5.	16	
16 Jov.	3.	8.	50.	11	4.	58.	55		29.	42	54.	22	2.	16		6.	25	
17 Ven.	3.	20.	57.	29	4.	42.	26		29.	51	54.	39	3.	13		7.	5	
18 Sat.	4.	3.	13.	0	4.	28.	46		30.	2	55.	0	4.	15		7.	42	
19 Dom	4.	15.	37.	16	3.	30.	40		30.	16	55.	25	5.	20		8.	21	
20 Lun.	4.	28.	10.	56	2.	37.	49		30.	31	59.	52	6.	26		8.	50	
21 Mar	5.	10.	55.	9	1.	36.	16		30.	46	56.	21	7.	33		9.	14	
22 Mer.	5.	23.	50.	14	0.	38.	47		31.	3	56.	52	8.	39		9.	26	
23 Jov.	6.	6.	59.	7	0.	41.	35	A	31.	22	57.	26	9.	47		9.	55	
24 Ven.	6.	20.	22.	34	1.	51.	3		31.	41	58.	2	10.	58		10.	14	
25 Sat.	7.	4.	2.	39	2.	55.	46		32.	0	58.	37	*	*		10.	35	
26 Dom	7.	18.	0.	30	3.	51.	28		32.	19	59.	11	0.	12	M	10.	59	
27 Lun.	8.	2.	16.	2	4.	34.	7		32.	36	59.	42	1.	31		11.	27	
28 Mar.	8.	16.	47.	29	5.	0.	7		32.	49	60.	6	2.	54		0.	3	V
29 Mer.	9.	1.	30.	39	5.	6.	48		32.	56	60.	20	4.	30		0.	45	
30 Jov.	9.	16.	19.	6	4.	53.	8		32.	57	60.	21	5.	46		1.	48	
31 Ven.	10.	1.	5.	1	4.	20.	10		32.	50	60.	8	6.	41		2.	59	

<i>Die mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
-------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------	--	---------------------------

| S. G. M. | G. M. | G. M. | H. M. | H. M. | H. M.

## SATURNUS.

1	9. 4. 21, 3	0. 42, 1 B	22. 42 A	7. 8M	11. 31M	3. 54 V
7	9. 5. 12, 2	0. 41, 8	22. 40	6. 46	11. 9	3. 32
13	9. 5. 51, 4	0. 41, 6	22. 39	6. 23	10. 46	3. 9
19	9. 6. 33, 0	0. 41, 4	22. 37	6. 0	10. 23	2. 46
25	9. 7. 12, 7	0. 41, 2	22. 36	5. 37	10. 0	2. 23

## JUPITER.

1	9. 10. 35, 1	0. 2. 8 A	23. 6 A	7. 37M	11. 58M	4. 19 V
7	9. 12. 4, 4	0. 3, 6	23. 59	7. 17	11. 38	3. 59
13	9. 13. 26, 0	0. 4, 4	22. 51	6. 55	11. 18	3. 41
19	9. 14. 48, 7	0. 5, 1	22. 43	6. 35	10. 58	3. 21
25	9. 16. 11, 0	0. 5, 8	22. 35	6. 15	10. 39	3. 3

## MARS.

1	7. 26. 1, 4	0. 26, 3 B	18. 52 A	4. 6M	8. 47M	1. 28 V
7	7. 29. 57, 2	0. 23, 4	19. 47	4. 0	8. 37	1. 14
13	8. 3. 59, 7	0. 19, 0	20. 39	3. 55	8. 28	1. 1
19	8. 8. 2, 3	0. 15, 2	21. 25	3. 50	8. 19	0. 48
25	8. 12. 6, 6	0. 11, 5	22. 5	3. 45	8. 11	0. 37

## VENUS.

1	9. 10. 25, 0	0. 36, 5 A	23. 39 A	7. 40M	11. 58M	4. 16 V
7	9. 17. 48, 5	0. 48, 3	23. 6	7. 43	0. 4 V	4. 25
13	9. 25. 21, 1	1. 0, 0	22. 5	7. 44	0. 10	4. 36
19	10. 3. 4, 0	1. 8, 7	20. 37	7. 44	0. 17	4. 50
25	10. 10. 31, 3	1. 17, 0	18. 52	7. 52	0. 23	5. 14

## MERCURIUS.

1	9. 4. 29, 2	1. 14, 5 A	24. 38 A	7. 21M	11. 33M	3. 45 V
7	9. 13. 57, 0	1. 38, 7	24. 22	7. 34	11. 48	4. 2
13	9. 23. 44, 1	1. 58, 8	23. 20	7. 45	0. 4 V	4. 23
19	10. 3. 52, 6	2. 0, 3	21. 16	7. 51	0. 21	4. 51
25	10. 14. 21, 0	1. 51, 2	18. 21	7. 53	0. 38	5. 23

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS  
nequeunt hoc mense observari.

Dies	Diameter Solis	Mora transitus Solis per Meridian.	Motus horarius Solis	Logarithmus distantia Solis a terra posita media 100000	Longitudo Nodi Lunæ
	M. S.	M. S.	M. S.		S. G. M.
1	32. 35, 8	2. 21, 6	2. 32, 9	4. 992646	0. 2. 0
4	32. 35, 7	2. 21, 3	2. 32, 9	4. 992673	0. 1. 50
7	32. 35, 5	2. 21, 0	2. 32, 9	4. 992718	0. 1. 41
10	32. 35, 2	2. 20, 6	2. 32, 8	4. 992784	0. 1. 31
13	32. 34, 7	2. 20, 0	2. 32, 8	4. 992868	0. 1. 22
16	32. 34, 2	2. 19, 4	2. 32, 7	4. 992975	0. 1. 12
19	32. 33, 7	2. 18, 8	2. 32, 7	4. 993182	0. 1. 2
22	32. 33, 1	2. 18, 2	2. 32, 6	4. 993247	0. 0. 53
25	32. 32, 4	2. 17, 6	2. 32, 5	4. 993410	0. 0. 44
28	32. 31, 5	2. 16, 9	2. 32, 3	4. 993590	0. 0. 34

SATELLITES JOVIS  
nequeunt hoc mense observari.

<i>Dies</i>	<i>Phaenomena &amp; Observationes Solis</i>
	<b>Sol</b>
2	in parallelo Sirii culm. 9 <sup>h</sup> 28'
3	in parall. $\gamma$ Corvi culm. 14 <sup>h</sup> 52'
5	in parall. $\gamma$ Ophiuci culm. 19 <sup>h</sup> 36'
6	in parall. $\gamma$ Canis culm. 9 <sup>h</sup> 30'
	item $\delta$ Corvi culmin. 14 <sup>h</sup> 54'
7	in parall. $\alpha$ Librae culm. 17 <sup>h</sup> 9'
8	in parall. $\zeta$ Eridani culm. 6 <sup>h</sup> 57'
10	in parall. $\gamma$ Eridani culm. 6 <sup>h</sup> 9'
	item $\gamma$ Librae culm. 17 <sup>h</sup> 42'
14	in parallelo $\epsilon$ Ceti culm. 4 <sup>h</sup> 35'
15	in parall. $\lambda$ Virginis culm. 16 <sup>h</sup> 5'
18	in signo Piscium 5 <sup>h</sup> 15'
	in parallelo $\epsilon$ Ceti culm. 2 <sup>h</sup> 47'
20	in parall. $\delta$ Eridani culm. 5 <sup>h</sup> 14'
22	in parall. $\alpha$ Virgin. culm. 14 <sup>h</sup> 45'
	item $\alpha$ Orionis culm. 7 <sup>h</sup> 11'
23	in parall. $\zeta$ Eridani culm. 4 <sup>h</sup> 36'
24	in parall. $\alpha$ Virg. culm. 15 <sup>h</sup> 26'
26	in parall. $\beta$ Librae culm. 16 <sup>h</sup> 22'
	item Rigel culm. 6 <sup>h</sup> 23'
28	in parall. $\alpha$ Hydrae culm. 10 <sup>h</sup> 27'

<i>Dies</i>	<i>Phaenomena &amp; Observationes Planetarum</i>
2	Mars ad $\rho$ Ophiuci dif. lat. 2. <sup>o</sup> 8'
3	Venus ad $\mu$ Capri diff. lat. 43'
4	Mars ad $\theta$ Ophi. diff. lat. 1. <sup>o</sup> 50'
5	Mars ad $\beta$ Ophiuci diff. lat. 55'
6	Venus ad $\iota$ Aquarii diff. lat. 42'
7	Mars ad $\epsilon$ & $\epsilon$ Ophiuci diff. lat. 31' & 38'
9	Mercurius ad $\lambda$ Aquarii d. l. 35'
10	Mercurius in elongat. maxima
12	Venus ad $\nu$ Aquarii diff. lat. 15'
16	Mars ad $h$ diff. lat. 26'
	Saturnus ad $\iota$ . $\nu$ Sagitt. d. l. 32'
17	Mars ad $\alpha$ Sagitt. diff. lat. 54'
19	Saturnus ad $\epsilon$ . $\nu$ Sagitt. dif. l. 29'
	Venus ad $\iota$ . 2. 3 $h$ Aquarii diff. lat. 13' 17' & 30'
21	Venus ad $\theta$ Aquarii diff. lat. 25'
27	Saturnus ad $\epsilon$ Sagitt. d. l. 1. <sup>o</sup> 2'
	Mercur. in conjun&. cum Sole

<i>Dies</i>	<i>Phaenomena &amp; Observationes Lunae</i>
	<b>Luna</b>
1	Novilunium 7 <sup>h</sup> 30'
	ad $\epsilon$ & $\alpha$ Capri 14 <sup>h</sup> 18' & 16 <sup>h</sup> 27'
	ad Veneris 19 <sup>h</sup> 40'
2	ad Mercurii 9 <sup>h</sup> 48'
3	ad $h$ & $\chi$ Aquar. 7 <sup>h</sup> 30' & 11 <sup>h</sup> 40'
8	Primus Quadrans 18 <sup>h</sup> 9'
	ad $\zeta$ Arietis 14 <sup>h</sup> 27'
9	ad $\chi$ Tauri 23 <sup>h</sup>
11	Apogea
14	ad $\gamma$ Cancr. 21 <sup>h</sup> 22'
16	Plenilunium 19 <sup>h</sup> 45'
17	ad $\chi$ Leonis 19 <sup>h</sup> 30'
18	ad $\tau$ Leonis 7 <sup>h</sup> 20'
20	ad $\iota$ Virginis 19 <sup>h</sup> 30'
23	ad $\nu$ Scorpii 13 <sup>h</sup> 51' cum occultat. Mediolani invisibili
25	ad $\delta$ Sagittarii 19 <sup>h</sup> 12'
	Perigea, ad Martis 22 <sup>h</sup> 50'
26	ad Saturni 10 <sup>h</sup> 15'

*Planetae in parallelis fixarum*

Saturnus mense toto parallelus  $\gamma$  Leporis &  $\beta$  Corvi  
 Jupiter initio mensis prope parall.  $\gamma$  Leporis, 9  $\beta$  Corvi, 13  $\theta$  Sagittarii &  $\gamma$  Hydrae, 16  $\delta$  Scorp., tunc prope  $\epsilon$  Corvi  
 Mars initio mensis prope parall.  $\gamma$  Leporis, sub finem mensis prope  $\alpha$  Corvi &  $\rho$  Navis  
 Venus 1 in parallelo Sirii, 3  $\theta$  Ophiuci  $\gamma$  Canis  $\delta$  Corvi,  $\alpha$  Librae, 7  $\gamma$  Eridani &  $\gamma$  Librae, 9  $\epsilon$  Ceti, 10  $\lambda$  Virginis 13  $\theta$  Ceti, 15  $\alpha$  Virginis &  $\alpha$  Orionis, 17  $\alpha$  Virginis, 19  $\beta$  Orionis, 21  $\theta$  Eridani, 25  $\beta$  Erid., 27  $\theta$  Virg., 28  $\theta$  Ophiuci  
 Mercur. 1  $\gamma$  Librae, 5  $\zeta$  Ophiuci &  $\alpha$  Virg., 6  $\alpha$  Orion., 7  $\alpha$  Virg. 9  $\beta$  Orionis, 13  $\beta$  Erid., 19  $\zeta$  Serp., 24  $\theta$  Ceti, 25  $\theta$  Ophiuci, & in radiis solaribus

Dies mensis	Dies hebdomadae	Æquatio addenda tempori vero ut habeatur medium		Differrentia	Longitudo Solis				Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Australis		
		M.	S.		S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.		
1	Sat.	14.	4,0		10.	12.	35.	45	315.	4.	1	17.	2.	56
2	Dom.	14.	11,3	7,3	10.	13.	36.	36	316.	5.	0	16.	45.	37
3	Lun.	14.	17,8	6,5	10.	14.	37.	26	317.	5.	46	16.	28.	1
4	Mar.	14.	23,5	5,7	10.	15.	38.	15	318.	6.	20	16.	10.	8
5	Mer.	14.	28,3	4,8	10.	16.	39.	3	319.	6.	41	15.	51.	58
6	Jov.	14.	32,3	4,0	10.	17.	39.	49	320.	6.	50	15.	33.	32
7	Ven.	14.	35,5	3,2	10.	18.	40.	34	321.	6.	47	15.	14.	50
8	Sat.	14.	37,9	2,4	10.	19.	41.	16	322.	6.	32	14.	55.	53
9	Dom.	14.	39,5	1,6	10.	20.	41.	57	323.	6.	4	14.	36.	41
10	Lun.	14.	40,3	0,8	10.	21.	42.	37	324.	5.	24	14.	17.	14
11	Mar.	14.	40,3	0,0	10.	22.	43.	14	325.	4.	32	13.	57.	33
12	Mer.	14.	40,3	0,8	10.	23.	43.	50	326.	3.	28	13.	37.	39
13	Jov.	14.	39,5	1,6	10.	24.	44.	24	327.	2.	12	13.	17.	32
14	Ven.	14.	37,9	2,3	10.	25.	44.	56	328.	0.	45	12.	57.	12
15	Sat.	14.	32,5	3,1	10.	26.	45.	26	328.	59.	6	12.	36.	39
16	Dom.	14.	28,7	3,8	10.	27.	45.	55	329.	57.	16	12.	15.	54
17	Lun.	14.	24,1	4,6	10.	28.	46.	21	330.	55.	15	11.	54.	58
18	Mar.	14.	18,7	5,4	10.	29.	46.	46	331.	53.	4	11.	33.	51
19	Mer.	14.	12,7	6,0	11.	0.	47.	9	332.	50.	42	11.	12.	33
20	Jov.	14.	6,1	6,6	11.	1.	47.	31	333.	48.	10	10.	51.	4
21	Ven.	13.	58,8	7,3	11.	2.	47.	51	334.	45.	28	10.	29.	25
22	Sat.	13.	50,9	7,9	11.	3.	48.	10	335.	42.	37	10.	7.	36
23	Dom.	13.	42,3	8,6	11.	4.	48.	27	336.	39.	37	9.	45.	38
24	Lun.	13.	33,1	9,2	11.	5.	48.	42	337.	36.	28	9.	23.	31
25	Mar.	13.	23,3	9,8	11.	6.	48.	56	338.	33.	10	9.	1.	16
26	Mer.	13.	13,0	10,3	11.	7.	49.	9	339.	29.	44	8.	38.	53
27	Jov.	13.	2,3	10,7	11.	8.	49.	20	340.	26.	10	8.	16.	22
28	Ven.	12.	51,0	11,3	11.	9.	49.	30	341.	22.	28	7.	53.	43
				11,8										

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis Y a Sole	Differentia	Initium Crepusculi	Oritus Solis	Occus Centri Solis	Finis Crepusculi	Hora Medica Meridiei
		H. M. S.	M. S.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.
1	Sat.	2. 59. 43,9	4. 3, 9	5. 26	7. 9	4. 51	6. 34	18. 39
2	Dom	2. 55. 40,0	4. 3, 1	5. 25	7. 8	4. 52	6. 35	18. 38
3	Lun.	2. 51. 36,9	4. 2, 2	5. 24	7. 6	4. 54	6. 36	18. 36
4	Mar.	2. 47. 34,7	4. 1, 4	5. 23	7. 5	4. 55	6. 37	18. 35
5	Mer.	2. 43. 35,3	4. 0, 6	5. 21	7. 3	4. 57	6. 39	18. 33
6	Jov.	2. 39. 32,7	3. 59, 8	5. 20	7. 2	4. 58	6. 40	18. 31
7	Ven.	2. 35. 32,9	3. 59, 0	5. 19	7. 1	4. 59	6. 41	18. 31
8	Sat.	2. 31. 33,9	3. 58, 2	5. 17	7. 0	5. 0	6. 43	18. 30
9	Dom	2. 27. 35,7	3. 57, 3	5. 16	6. 58	5. 2	6. 44	18. 28
10	Lun.	2. 23. 38,4	3. 56, 5	5. 15	6. 57	5. 3	6. 45	18. 27
11	Mar.	2. 19. 41,9	3. 55, 7	5. 13	6. 55	5. 5	6. 47	18. 25
12	Mer.	2. 15. 46,2	3. 54, 9	5. 12	6. 54	5. 6	6. 48	18. 24
13	Jov.	2. 11. 51,3	3. 54, 1	5. 11	6. 52	5. 8	6. 49	18. 22
14	Ven.	2. 7. 57,2	3. 53, 4	5. 10	6. 51	5. 9	6. 50	18. 21
15	Sat.	2. 4. 3,8	3. 52, 7	5. 8	6. 49	5. 11	6. 52	18. 19
16	Dom	2. 0. 11,1	3. 52, 0	5. 7	6. 48	5. 12	6. 53	18. 18
17	Lun.	1. 56. 9,1	3. 51, 3	5. 5	6. 46	5. 14	6. 55	18. 16
18	Mar.	1. 52. 27,8	3. 50, 6	5. 4	6. 45	5. 15	6. 56	18. 15
19	Mer.	1. 48. 37,2	3. 49, 9	5. 2	6. 43	5. 17	6. 58	18. 13
20	Jov.	1. 44. 47,3	3. 49, 2	5. 1	6. 42	5. 18	6. 59	18. 12
21	Ven.	1. 40. 58,1	3. 48, 6	4. 59	6. 40	5. 20	7. 1	18. 10
22	Sat.	1. 37. 9,5	3. 48, 0	4. 58	6. 38	5. 22	7. 2	18. 8
23	Dom	1. 33. 21,5	3. 47, 4	4. 56	6. 37	5. 22	7. 4	18. 7
24	Lun.	1. 29. 34,1	3. 46, 8	4. 55	6. 35	5. 25	7. 5	18. 5
25	Mar.	1. 25. 47,3	3. 46, 3	4. 53	6. 34	5. 26	7. 7	18. 4
26	Mer.	1. 22. 1,0	3. 45, 7	4. 52	6. 32	5. 28	7. 8	18. 2
27	Jov.	1. 18. 15,3	3. 45, 2	4. 50	6. 31	5. 29	7. 10	18. 1
28	Ven.	1. 14. 30,1	3. 44, 7	4. 49	6. 29	5. 31	7. 11	17. 59



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna Meridie				Latitudo Luna Meridie			Dia- meter hori- zonta- lis Luna Merid.		Paral- laxis hori- zonta- lis Luna Merid.		Declina- tio Luna	Trans- tus Luna per Me- ridianum					
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	S.	G.	M.	H.	M.			
1	Sat.	10.	8.	24.	22	3.	56.	53	A	32.	44	59.	56	21.	58	A	11.	47	M
2	Dom	10.	21.	51.	5	3.	0.	18		32.	26	59.	23	16.	45		0.	42	V
3	Lun.	11.	6.	56.	57	1.	53.	47		32.	1	58.	39	10.	45		1.	33	
4	Mar.	11.	20.	38.	15	0.	42.	19		31.	34	57.	49	4.	23		2.	19	
5	Mer.	0.	3.	53.	49	0.	29.	25	B	31.	6	56.	58	1.	59	B	3.	2	
6	Jov.	0.	16.	45.	4	1.	37.	37		30.	41	56.	10	8.	2		3.	44	
7	Ven.	0.	29.	15.	4	2.	39.	18		30.	17	55.	27	13.	39		4.	21	
8	Sat.	1.	11.	28.	3	3.	32.	18		29.	59	54.	53	18.	37		5.	13	
9	Dom	1.	23.	28.	51	4.	15.	6		29.	46	54.	29	22.	46		5.	59	
10	Lun.	2.	5.	22.	29	4.	46.	18		29.	38	54.	15	25.	54		6.	48	
11	Mar.	2.	17.	13.	58	5.	5.	12		29.	26	54.	12	27.	54		7.	39	
12	Mer.	2.	29.	7.	36	5.	11.	4		29.	39	54.	17	28.	39		8.	29	
13	Jov.	3.	11.	7.	20	5.	3.	28		29.	47	54.	32	28.	2		9.	21	
14	Ven.	3.	23.	16.	15	4.	42.	11		29.	59	54.	53	26.	6		10.	11	
15	Sat.	4.	5.	36.	31	4.	7.	31		30.	13	55.	20	22.	54		11.	1	
16	Dom	4.	18.	9.	22	3.	20.	25		30.	30	55.	50	18.	37		11.	49	
17	Lun.	5.	0.	55.	23	2.	22.	26		30.	47	56.	22	13.	24		+	+	
18	Mar.	5.	13.	54.	33	1.	16.	3		31.	4	56.	53	7.	31		0.	34	M
19	Mer.	5.	27.	6.	26	0.	4.	26		31.	20	57.	23	1.	14		1.	19	
20	Jov.	6.	10.	30.	17	1.	8.	37	A	31.	35	57.	51	5.	13	A	2.	5	
21	Ven.	6.	24.	5.	29	2.	18.	56		31.	49	58.	16	11.	32		2.	50	
22	Sat.	7.	7.	51.	49	3.	22.	14		32.	1	58.	27	17.	21		3.	39	
23	Dom	7.	21.	47.	58	4.	14.	24		32.	11	58.	56	22.	20		1.	29	
24	Lun.	8.	5.	53.	15	4.	51.	56		32.	19	59.	11	26.	16		5.	26	
25	Mar.	8.	20.	6.	0	5.	12.	0		32.	26	59.	23	28.	17		6.	27	
26	Mer.	9.	4.	24.	6	5.	12.	59		32.	29	59.	29	28.	37		7.	30	
27	Jov.	9.	18.	44.	20	4.	54.	34		32.	28	59.	28	26.	59		8.	33	
28	Ven.	10.	3.	2.	42	4.	17.	53		32.	24	59.	20	23.	40		9.	33	

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Lunæ media noctæ				Latitudo Lunæ media noctæ			Dia- meter horiz. Lunæ med. noct.	Paral- laxis horiz. Lunæ med. noct.	Ortus Lunæ	Occasus Lunæ							
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.											
1	Sat.	10.	15.	40.	1	3.	30.	14	A	32.	36	59.	41	7.	22	M	4.	22	V
2	Dom.	10.	29.	56.	55	2.	27.	59		32.	14	59.	2	7.	50		5.	45	
3	Lun.	11.	13.	50.	50	1.	18.	20		31.	48	58.	15	8.	12		7.	4	
4	Mar.	11.	27.	19.	12	0.	6.	12		31.	20	57.	24	8.	31		8.	19	
5	Mer.	0.	10.	22.	20	1.	4.	12	B	30.	53	56.	33	8.	48		9.	30	
6	Jov.	0.	23.	2.	30	2.	9.	27		30.	29	55.	47	9.	4		10.	38	
7	Ven.	1.	5.	23.	23	3.	6.	59		30.	7	55.	9	9.	22		11.	48	
8	Sat.	1.	17.	39.	41	3.	55.	5		29.	52	54.	40	9.	42		*	*	
9	Dom.	1.	29.	26.	13	4.	32.	11		29.	41	54.	21	10.	7		0.	57	M
10	Lun.	2.	11.	18.	14	4.	57.	21		29.	36	54.	12	10.	36		2.	3	
11	Mar.	2.	28.	10.	14	5.	9.	48		29.	31	54.	13	11.	10		3.	8	
12	Mer.	3.	5.	6.	29	5.	9.	0		29.	42	54.	23	0.	0	V	4.	9	
13	Jov.	3.	17.	10.	27	4.	54.	34		29.	53	54.	42	0.	59		4.	56	
14	Ven.	3.	29.	24.	52	4.	26.	30		30.	6	55.	6	2.	1		5.	37	
15	Sat.	4.	11.	51.	18	3.	45.	29		30.	21	55.	35	3.	12		6.	11	
16	Dom.	4.	24.	30.	41	2.	52.	40		30.	38	56.	6	4.	23		6.	39	
17	Lun.	5.	7.	22.	20	1.	50.	7		30.	55	56.	37	5.	34		6.	59	
18	Mar.	5.	20.	28.	57	0.	40.	41		31.	12	57.	8	6.	45		7.	20	
19	Mer.	6.	3.	46.	52	0.	32.	11	A	31.	28	57.	37	8.	0		7.	40	
20	Jov.	6.	17.	16.	34	1.	44.	24		31.	42	58.	4	9.	13		7.	58	
21	Ven.	7.	0.	57.	26	2.	51.	46		31.	55	58.	28	10.	29		8.	15	
22	Sat.	7.	14.	48.	40	3.	49.	59		32.	6	58.	48	11.	45		8.	38	
23	Dom.	7.	28.	49.	31	4.	35.	15		32.	15	59.	5	*	*		9.	3	
24	Lun.	8.	12.	58.	54	5.	4.	20		32.	23	59.	18	1.	8	M	9.	38	
25	Mar.	8.	27.	14.	53	5.	14.	58		32.	28	59.	26	2.	25		10.	25	
26	Mer.	9.	11.	34.	11	5.	6.	14		32.	29	59.	29	3.	34		11.	26	
27	Jov.	9.	25.	53.	59	4.	38.	26		32.	27	59.	25	4.	31		0.	39	V
28	Ven.	10.	10.	9.	49	3.	53.	27		32.	20	59.	12	5.	15		1.	57	

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
--------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------	--	---------------------------

| S. G. M. | G. M. | G. M. | H. M. | H. M. | H. M.

## SATURNUS.

1	9. 7. 57, 2	0. 41, 3 B	22. 33 A	5. 11 M	9. 35 M	1. 59 V
7	9. 8. 34, 6	0. 41, 3	22. 30	4. 49	9. 13	1. 27
13	9. 9. 10, 0	0. 41, 4	22. 28	4. 28	8. 52	1. 16
19	9. 9. 41, 7	0. 41, 1	22. 26	4. 7	8. 31	0. 55
25	9. 10. 11, 3	0. 40, 6	22. 25	3. 46	8. 10	0. 34

## JUPITER.

1	9. 17. 42, 5	0. 6, 3 A	22. 24 A	5. 53 M	10. 17 M	2. 41 V
7	9. 19. 2, 3	0. 6, 8	22. 14	5. 33	9. 58	2. 23
13	9. 20. 16, 0	0. 7, 4	22. 3	5. 14	9. 40	2. 6
19	9. 21. 31, 7	0. 8, 1	21. 53	4. 56	9. 22	1. 48
25	9. 22. 41, 9	0. 8, 8	21. 42	4. 37	9. 4	1. 31

## MARS.

1	8. 16. 50, 3	0. 5, 1 B	22. 44 A	3. 41 M	8. 3 M	0. 25 V
7	8. 20. 53, 2	0. 0, 3	23. 9	3. 35	7. 56	0. 17
13	8. 24. 59, 6	0. 4, 6 A	23. 27	3. 31	7. 50	0. 9
19	8. 29. 2, 3	0. 9, 7	23. 37	3. 27	7. 45	0. 3
25	9. 3. 7, 7	0. 16, 0	23. 42	3. 23	7. 40	11. 57 M

## VENUS.

1	10. 19. 23, 0	1. 22, 4 A	16. 20 A	7. 36 M	0. 29 V	5. 22 V
7	10. 26. 54, 3	1. 26, 0	13. 55	7. 31	0. 34	5. 37
13	11. 4. 24, 6	1. 27, 9	11. 17	7. 24	0. 39	5. 53
19	11. 11. 55, 8	1. 26, 8	8. 27	7. 18	0. 44	6. 11
25	11. 19. 23, 0	1. 22, 4	5. 28	7. 11	0. 49	6. 27

## MERCURIUS.

1	10. 26. 33, 1	1. 9, 5 A	13. 48 A	7. 53 M	0. 57 V	6. 1 V
7	11. 6. 0, 7	0. 4, 4	9. 23	7. 44	1. 7	6. 30
13	11. 12. 49, 8	1. 20, 5 B	5. 30	7. 32	1. 10	6. 48
19	11. 14. 41, 5	2. 50, 3	3. 25	7. 3	0. 49	6. 35
25	11. 10. 49, 0	3. 37, 7	4. 9	6. 27	0. 10	5. 53

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	I. Satelles.			<i>Dies</i>	II. Satelles.			<i>Dies</i>	III. Satelles.		
	<i>Immerfiones</i>				<i>Immerfiones</i>				<i>Immerfiones</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
2	19.	5.	21	4	10.	1.	25	5	22.	35.	9
4	13.	33.	37	7	23.	19.	40	13	2.	24.	47
6	8.	1.	55	11	12.	37.	55	20	6.	34.	0
8	2.	30.	15	15	1.	56.	25	27	10.	33.	24
9	20.	58.	37	18	15.	15.	0				
11	15.	27.	0	22	4.	33.	48				
13	9.	55.	25	25	17.*	52.	30				
15	4.	23.	53								
16	22.	52.	22								
18	17.*	20.	48								
20	11.	49.	25					<i>Dies</i>			
22	6.	18.	0					13	IV. Satelles.		
24	0.	46.	38					13	<i>Imersf. Ewersf.</i>		
25	19.	15.	16					13	19.	35.	55 I
27	13.	43.	55						23.	7.	3 E

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Mora transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantia Solis a terra posita media 100000</i>	<i>Longitudo Nodi Lunæ</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	32. 30. 0	2. 16. 0	2. 32. 0	4. 9938. 0	0. 0. 21
4	32. 28. 8	2. 15. 3	2. 31. 9	4. 994082	0. 0. 12
7	32. 27. 8	2. 14. 6	2. 31. 7	4. 994321	0. 0. 3
10	32. 26. 6	2. 13. 9	2. 31. 6	4. 994572	11. 29. 53
13	32. 25. 4	2. 13. 2	2. 31. 4	4. 994840	11. 29. 44
16	32. 24. 2	2. 12. 6	2. 31. 2	4. 995121	11. 29. 34
19	32. 23. 0	2. 12. 0	2. 31. 0	4. 995414	11. 29. 24
22	32. 21. 7	2. 11. 5	2. 30. 8	4. 995722	11. 29. 15
25	32. 20. 3	2. 11. 0	2. 30. 6	4. 996038	11. 29. 5
28	32. 18. 8	2. 10. 6	2. 30. 4	4. 996367	11. 28. 56

POSITIONES SATELLITUM JOVIS		Oriens	6 <sup>h</sup> Mane	Occidens
1	4.	2.	○ 2. 1.	
2	4.	2. 1	○	
3	4.		○ 1. 1	20
4		4.	○	2. 3 10
5		4.	○ 2. 1.	1.
6	10		○ .2	.1 40
7			○ 1. 1.	.2 .4
8		3.	○ 2. 1	.4
9		.3	○ 2. 1	.4
10	10		○ .2	1. 4.
11			○ .1	.2 .3 4.
12			○ 2. 1.	1. 4.
13			○ .2	2. 1 4.
14		3.	○ 1. 4.	.2
15		3.	○ 4.	2. 1
16		4.	○ .3	.1 2.
17	4.		○ .2 .1	1.
18	4.		○ 1	.2 .3
20	4.		○ .2	1.
21		4.	○ 1. 1.	.2
22		1.	○ 4.	2. 1
23		.3	○ 1. 1.	.4
24			○ .2 .1	1. .4
25			○ .1	.2 .3 .4
26			○ 2. 1.	1. .4
27	10		○	1. 4.
28			○ 1. 1.	.2 4.
Positiones Satellitum tempore eclisium .				
19	4.		○ 1.	1. 20
26			○ 2. 1.	1. .4
			○	

Dies	Phaenomena & Observationes Solis	Dies	Phaenomena & Observationes Lunae	
	Sol in parallelo		Luna	
2	Eclipsis Solis. Vide supra.	1	ad α Capri 1 <sup>h</sup> 30'	
3	♈ Aquarii culm. 22 <sup>h</sup> 17'	2	Novilunium 19 <sup>h</sup> 50'	
4	♌ Orionis culm. 6 <sup>h</sup> 19'	3	ad Veneris 18 <sup>h</sup> 36'	
6	♍ Eridani culm. 5 <sup>h</sup> 46'	5	ad ε Pisc. Im. 6 <sup>h</sup> 18' 0" Diff. B. 10 <sup>o</sup> 2'	
	item λ Antinoi culm. 19 <sup>h</sup> 40'	7	ad ζ Arietis 22 <sup>h</sup> 45'	
9	♎ Ophiuci culm. 16 <sup>h</sup> 42'	8	ad η Tauri 15 <sup>h</sup>	
10	♏ Serpentis culm. 18 <sup>h</sup> 21'	9	ad α Tauri 7 <sup>h</sup> 36'	
11	♐ Ophiuci culm. 16 <sup>h</sup> 31'	10	Apogea	
12	& μ Serpentis culm. 18 <sup>h</sup> 34' & 16 <sup>h</sup> 2'		Primus Quadrans 14 <sup>h</sup> 42'	
13	♑ Orionis & γ Aquarii culm. 5 <sup>h</sup> 36' & 22 <sup>h</sup> 30'	14	ad γ Cancri 6 <sup>h</sup> 10'	
14	♒ Orionis culm. 5 <sup>h</sup> 48'	17	ad λ & τ Leonis 4 <sup>h</sup> 10' & 16 <sup>h</sup> 40'	
15	♓ Antinoi culm. 19 <sup>h</sup> 38'	18	Plenilunium 9 <sup>h</sup> 59'	
16	γ Antin., α Aquar., & ε Orion. culm. 20 <sup>h</sup> 10', 22 <sup>h</sup> 4', & 5 <sup>h</sup> 37'		Eclipsis Lunae. Vide supra.	
18	♈ Ceti & δ Orionis culm. 2 <sup>h</sup> 33' & 5 <sup>h</sup> 44'	19	ad g Virginis 18 <sup>h</sup> 30'	
20	in signo Arietis 5 <sup>h</sup> 23'	21	ad π Scorpii 19 <sup>h</sup> 50'	
21	Antinoi, ζ & η Virg. culm. 19 <sup>h</sup> 32', 13 <sup>h</sup> 16', & 12 <sup>h</sup> 1'	22	ad τ Scorpii 9 <sup>h</sup> 45'	
25	♈ Ceti culm. 2 <sup>h</sup> 12'	23	ad γ Sagittarii 18 <sup>h</sup> 50'	
26	♉ Aquilae & γ Ophiuci culm. 18 <sup>h</sup> 47', & 17 <sup>h</sup> 10'	24	Perigea	
27	♊ Virg. & α Ceti culm. 11 <sup>h</sup> 10' & 2 <sup>h</sup> 24'	25	ad Saturni 18 <sup>h</sup> 45'	
30	in media distantia a terra	26	Ultimus Quadrans 6 <sup>h</sup> 34'	
31	♋ Virg. & β Ophiuci 12 <sup>h</sup> 0', & 16 <sup>h</sup> 47'	28	ad Martis & Jovis 13 <sup>h</sup> 33', & 21 <sup>h</sup> 56'	
		28	α & η Capri 7 <sup>h</sup> & 9 <sup>h</sup>	
	Phaenomena & Observationes Planetarum		Planetae in parallelis fixarum	
6	Mars ad 1. & 2. ♎ Sagitt. diff. lat. 35' & 38'		Saturnus γ Leporis, β Corvi, α Sagitt., γ Hydrae, δ Scorpii	
9	Mars ad Saturni diff. lat. 1. 0 6'		Jupiter ε Corvi & π Sagittarii, 17 μ Sagittarii, 22 δ & δ Leporis, 31 η Canis.	
15	Mars ad 1. 2. 3. α Sagitt. diff. lat. 1. 0 50', 1. 0 45', 1. 0 18'		Mars 1 η Navis, 7 α Corvi, 23 γ Leporis & β Corvi, 28 α Sagittarii, γ Hydrae, δ Scorpii	
17	Venus ad ε Piscium d. l. 15' & 35'		Venus 2 δ Ophiuci & η Serpent., 4 ζ Orionis, 7 δ Orionis, 8 ζ & η Virg., 13 β Virg., 17 δ Virg. & β Ophiu., 19 Proc., 8 Aquil., & γ Orionis, 22 α Serp., & α Orionis, 24 α Aquil., 25 β Canis, 29 α Leonis, 31 η Virg.	
19	Mars ad β Sagitt. diff. lat. 1. 0 22'		Mercur. 5 η Hydr., 7 β Orionis, 11 ζ Eridani, 12 & 25 γ Orion. & α Virg., 30 β Orionis	
25	Saturnus ad α Sagitt. diff. lat. 15'			
	Venus ad β Piscium diff. l. 1. 0 2'			
29	Mercurius in elongat. maxima			

Dies mensis	Dies hebdomadae	Equatio addenda tempori vero ut habeatur medium		Differrentia	Longitudo Solis			Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Australis		
		M.	S.		S	G.	M.	S.	G.	M.	S.	G.	M.
1	Sat.	12.	39, 2	12, 4	11.	10.	49. 38	342.	18.	38	7.	30. 57	
2	Dom.	12.	36, 8	12, 8	11.	11.	49. 45	343.	14.	41	7.	8. 5	
3	Lun.	12.	14, 0	13, 3	11.	12.	49. 50	344.	10.	37	6.	45. 7	
4	Mar.	12.	0, 7	13, 7	11.	13.	49. 53	345.	6.	26	6.	22. 4	
5	Mer.	11.	47, 0	14, 2	11.	14.	49. 54	346.	2.	8	5.	58. 55	
6	Jov.	11.	32, 8	14, 6	11.	15.	49. 54	346.	57.	43	5.	35. 41	
7	Ven.	11.	18, 2	15, 0	11.	16.	49. 51	347.	53.	12	5.	12. 22	
8	Sat.	11.	3, 2	15, 3	11.	17.	49. 47	348.	48.	35	4.	48. 59	
9	Dom.	10.	47, 4	15, 6	11.	18.	49. 40	349.	43.	52	4.	25. 23	
10	Lun.	10.	32, 3	16, 0	11.	19.	49. 31	350.	39.	4	4.	2. 4	
11	Mar.	10.	16, 3	16, 4	11.	20.	49. 19	351.	34.	11	3.	38. 32	
12	Mer.	9.	59, 9	16, 7	11.	21.	49. 5	352.	29.	13	3.	14. 57	
13	Jov.	9.	43, 2	17, 0	11.	22.	48. 49	353.	24.	10	2.	51. 20	
14	Ven.	9.	26, 2	17, 3	11.	23.	48. 31	354.	19.	2	2.	27. 42	
15	Sat.	9.	8, 9	17, 6	11.	24.	48. 10	355.	13.	50	2.	4. 3	
16	Dom.	8.	51, 3	17, 8	11.	25.	47. 47	356.	8.	35	1.	40. 23	
17	Lun.	8.	33, 5	18, 0	11.	26.	47. 21	357.	3.	16	1.	16. 42	
18	Mar.	8.	15, 5	18, 2	11.	27.	46. 54	357.	57.	54	0.	53. 1	
19	Mer.	7.	57, 3	18, 3	11.	28.	46. 23	358.	52.	29	0.	29. 20	
20	Jov.	7.	39, 0	18, 4	11.	29.	45. 51	359.	47.	2	0.	5. 22	
21	Ven.	7.	20, 6	18, 5	0.	0.	45. 17	0.	41.	33	0.	18. 1	
22	Sat.	7.	2, 1	18, 6	0.	1.	44. 41	1.	36.	2	0.	41. 40	
23	Dom.	6.	43, 5	18, 7	0.	2.	44. 4	2.	30.	30	1.	5. 13	
24	Lun.	6.	24, 8	18, 7	0.	3.	43. 24	3.	24.	57	1.	28. 54	
25	Mar.	6.	6, 1	18, 7	0.	4.	42. 42	4.	19.	24	1.	52. 28	
26	Mer.	5.	47, 4	18, 8	0.	5.	41. 59	5.	13.	51	2.	16. 0	
27	Jov.	5.	28, 6	18, 7	0.	6.	41. 14	6.	8.	18	2.	39. 29	
28	Ven.	5.	9, 9	18, 6	0.	7.	40. 28	7.	2.	46	3.	2. 55	
29	Sat.	4.	51, 3	18, 5	0.	8.	39. 39	7.	57.	14	3.	26. 12	
30	Dom.	4.	32, 2	18, 4	0.	9.	38. 48	8.	51.	43	3.	49. 37	
31	Lun.	4.	14, 4	18, 2	0.	10.	37. 58	9.	46.	14	4.	12. 52	

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis Y a Sole	Differentia	Initium Crepusculi	Ortus Centri Solis	Occasus Centri Solis	Finis Crepusculi	Hora Italica Meridiei
		H. M. S.	M. S.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.
1	Sat.	1. 10. 45,4	3. 44, 2	4. 47. 6. 27	5. 23	7. 13	17. 57	
2	Dom	1. 7. 1,2	3. 43, 7	4. 46. 6. 25	5. 35	7. 14	17. 55	
3	Lun.	1. 3. 17,5	3. 43, 2	4. 44. 6. 24	5. 36	7. 16	17. 54	
4	Mar.	0. 59. 43,3	3. 42, 8	4. 43. 6. 22	5. 38	7. 17	17. 52	
5	Mer.	0. 59. 51,5	3. 42, 4	4. 42. 6. 21	5. 39	7. 18	17. 51	
6	Jov.	0. 58. 9,1	3. 41, 9	4. 40. 6. 19	5. 41	7. 20	17. 49	
7	Ven.	0. 48. 27,2	3. 41, 5	4. 39. 6. 18	5. 42	7. 21	17. 48	
8	Sat.	0. 44. 45,7	3. 41, 1	4. 37. 6. 16	5. 44	7. 23	17. 46	
9	Dom	0. 41. 4,6	3. 40, 8	4. 35. 6. 15	5. 45	7. 25	17. 45	
10	Lun.	0. 37. 23,8	3. 40, 5	4. 34. 6. 13	5. 47	7. 26	17. 43	
11	Mar.	0. 33. 43,3	3. 40, 1	4. 32. 6. 12	5. 48	7. 28	17. 42	
12	Mer.	0. 30. 3,2	3. 39, 8	4. 30. 6. 10	5. 50	7. 30	17. 40	
13	Jov.	0. 26. 23,4	3. 39, 5	4. 28. 6. 9	5. 51	7. 32	17. 38	
14	Ven.	0. 22. 43,9	3. 39, 3	4. 26. 6. 7	5. 53	7. 34	17. 36	
15	Sat.	0. 19. 4,6	3. 39, 0	4. 25. 6. 5	5. 55	7. 35	17. 34	
16	Dom	0. 15. 25,6	3. 38, 7	4. 23. 6. 4	5. 56	7. 37	17. 32	
17	Lun.	0. 11. 46,9	3. 38, 5	4. 21. 6. 2	5. 58	7. 39	17. 30	
18	Mar.	0. 8. 8,4	3. 38, 4	4. 19. 6. 1	5. 59	7. 41	17. 28	
19	Mer.	0. 4. 30,0	3. 38, 2	4. 17. 5. 59	6. 0	7. 42	17. 26	
20	Jov.	0. 0. 51,8	3. 38, 0	4. 15. 5. 58	6. 2	7. 43	17. 24	
21	Ven.	23. 57. 13,8	3. 37, 9	4. 14. 5. 56	6. 4	7. 46	17. 22	
22	Sat.	23. 53. 35,9	3. 37, 9	4. 12. 5. 54	6. 6	7. 48	17. 20	
23	Dom	23. 49. 58,0	3. 37, 8	4. 10. 5. 53	6. 7	7. 50	17. 18	
24	Lun.	23. 46. 20,2	3. 37, 8	4. 8. 5. 51	6. 9	7. 52	17. 16	
25	Mar.	23. 42. 42,4	3. 37, 8	4. 7. 5. 49	6. 11	7. 53	17. 14	
26	Mer.	23. 39. 4,6	3. 37, 8	4. 5. 5. 48	6. 12	7. 55	17. 12	
27	Jov.	23. 35. 26,8	3. 37, 8	4. 3. 5. 46	6. 14	7. 57	17. 10	
28	Ven.	23. 31. 49,0	3. 37, 9	4. 1. 5. 45	6. 15	7. 59	17. 8	
29	Sat.	23. 28. 11,1	3. 38, 0	3. 59. 5. 43	6. 17	8. 1	17. 6	
30	Dom	23. 24. 93,1	3. 38, 1	3. 57. 5. 41	6. 19	8. 3	17. 4	
31	Lun.	23. 20. 55,1	3. 38, 2	4. 55. 5. 40	6. 20	8. 5	17. 2	



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna Meridie	Latitudo Luna Meridie	Dia- metr hori- zonta- lis Luna Merid.	Paral- laxis hori- zonta- lis Luna Merid.	Declina- tio Luna	Trans- tus Luna per Me- ridianum
		S. G. M. S	G. M. S.	M. S.	M. S.	G. M.	H. M.
1	Sat.	10. 17. 14. 44	3. 25. 30 A	32. 14	59. 2	18. 55 A	10. 30 M
2	Dom.	11. 1. 15. 43	2. 21. 21	32. 0	58. 36	13. 15	11. 23
3	Lun.	11. 15. 1. 44	1. 9. 58	31. 42	58. 2	6. 58	0. 11 V
4	Mar.	11. 28. 29. 45	0. 3. 56 B	31. 20	57. 23	0. 32	0. 57
5	Mer.	0. 11. 38. 15	1. 15. 55	30. 57	56. 41	5. 46 B	1. 41
6	Jov.	0. 24. 27. 11	2. 22. 16	30. 35	56. 0	11. 41	2. 24
7	Ven.	1. 6. 57. 8	3. 20. 15	30. 15	55. 23	16. 59	3. 9
8	Sat.	1. 19. 13. 51	4. 7. 49	29. 58	54. 52	21. 30	3. 56
9	Dom.	2. 1. 16. 20	4. 43. 33	29. 46	54. 30	25. 3	4. 43
10	Lun.	2. 13. 11. 54	5. 6. 40	29. 39	54. 18	27. 29	5. 32
11	Mar.	2. 25. 4. 25	5. 16. 34	29. 38	54. 16	28. 41	6. 24
12	Mer.	3. 6. 58. 37	5. 12. 57	29. 43	54. 24	28. 29	7. 16
13	Jov.	3. 18. 59. 3	4. 55. 46	29. 53	54. 42	27. 0	8. 8
14	Ven.	4. 1. 9. 54	4. 25. 7	30. 7	55. 9	24. 13	8. 59
15	Sat.	4. 13. 34. 53	3. 41. 23	30. 26	55. 43	20. 17	9. 47
16	Dom.	4. 26. 16. 22	2. 46. 18	30. 48	56. 22	15. 21	10. 34
17	Lun.	5. 9. 16. 5	1. 41. 13	31. 9	57. 2	9. 40	11. 20
18	Mar.	5. 22. 34. 21	0. 29. 10	31. 31	57. 42	3. 25	+ +
19	Mer.	6. 6. 10. 8	0. 46. 4 A	31. 50	58. 18	3. 10 A	0. 5 M
20	Jov.	6. 20. 1. 16	2. 0. 2	32. 6	58. 47	9. 42	0. 51
21	Ven.	7. 4. 4. 37	3. 7. 48	32. 18	59. 8	15. 51	1. 40
22	Sat.	7. 18. 16. 27	4. 4. 43	32. 25	59. 21	21. 13	2. 31
23	Dom.	8. 2. 32. 50	4. 46. 50	32. 28	59. 26	25. 22	3. 28
24	Lun.	8. 16. 50. 18	5. 11. 15	32. 27	59. 25	27. 57	4. 28
25	Mar.	9. 1. 5. 27	5. 16. 29	32. 23	59. 17	28. 45	5. 31
26	Mer.	9. 15. 15. 36	5. 2. 29	32. 17	59. 6	27. 36	6. 34
27	Jov.	9. 29. 18. 39	4. 30. 29	32. 8	58. 50	24. 44	7. 35
28	Ven.	10. 13. 12. 50	3. 42. 50	31. 58	58. 31	20. 26	8. 31
29	Sat.	10. 26. 56. 48	2. 42. 59	31. 45	58. 8	15. 5	9. 23
30	Dom.	11. 10. 29. 7	1. 34. 44	31. 29	57. 41	9. 7	10. 12
31	Lun.	11. 23. 48. 54	0. 22. 21	31. 14	57. 11	2. 46	10. 58

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna media nocte				Latitudo Luna media nocte			Diameter horiz. Luna med. noct.	Parallax horiz. Luna med. noct.	Ortus Luna	Occusus Luna						
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.										
1	Sat.	10.	24.	16.	53	2.	54.	37	A	32.	8	58.	50	5.	48 <sup>M</sup>	3.	23	V
2	Dom.	11.	8.	10.	45	1.	46.	15		31.	51	58.	20	6.	15	4.	41	
3	Lun.	11.	21.	48.	10	0.	33.	0		31.	32	57.	43	6.	38	5.	55	
4	Mar.	0.	5.	6.	27	1.	40.	29	B	31.	9	57.	2	6.	57	7.	8	
5	Mer.	0.	18.	5.	10	1.	50.	2		30.	46	56.	20	7.	14	8.	19	
6	Jov.	1.	0.	44.	37	2.	52.	29		30.	24	55.	41	7.	31	9.	30	
7	Ven.	1.	13.	7.	16	3.	45.	28		30.	6	55.	7	7.	52	10.	40	
8	Sat.	1.	25.	15.	58	4.	27.	14		29.	51	54.	40	8.	14	11.	50	
9	Dom.	2.	7.	14.	48	4.	56.	44		29.	42	54.	23	8.	36	*	*	
10	Lun.	2.	19.	8.	14	5.	13.	18		29.	38	54.	16	9.	8	0.	57	M
11	Mar.	3.	1.	1.	1	5.	16.	28		29.	39	54.	19	9.	54	1.	58	
12	Mer.	3.	12.	57.	49	5.	6.	5		29.	47	54.	32	10.	48	2.	54	
13	Jov.	3.	25.	2	53	4.	42.	8		29.	59	54.	54	11.	42	3.	38	
14	Ven.	4.	7.	20.	28	4.	4.	55		30.	16	55.	25	0.	59 <sup>V</sup>	4.	16	
15	Sat.	4.	19.	53.	24	3.	15.	20		30.	37	56.	2	2.	2	4.	47	
16	Dom.	5.	2.	43.	52	2.	14.	52		30.	58	56.	42	3.	2	5.	10	
17	Lun.	5.	15.	52.	55	1.	5.	51		31.	20	57.	23	4.	85	5.	29	
18	Mar.	5.	29.	20.	7	0.	8.	17	A	31.	41	58.	1	5.	48	5.	50	
19	Mer.	6.	13.	3.	56	1.	23.	32		31.	59	58.	33	7.	2	6.	8	
20	Jov.	6.	27.	1.	37	2.	35.	1		32.	13	58.	59	8.	19	6.	27	
21	Ven.	7.	11.	9.	45	3.	27.	56		32.	22	59.	16	9.	38	6.	48	
22	Sat.	7.	25.	24.	18	4.	27.	55		32.	27	59.	25	11.	8	7.	14	
23	Dom.	8.	9.	41.	41	5.	1.	26		32.	28	59.	27	*	*	7.	47	
24	Lun.	8.	23.	58.	21	5.	16.	21		32.	26	59.	23	0.	19 <sup>M</sup>	8.	30	
25	Mar.	9.	8.	11.	17	5.	11.	53		32.	20	59.	12	1.	35	9.	28	
26	Mer.	9.	22.	18.	9	4.	48.	38		32.	13	58.	59	2.	36	10.	33	
27	Jov.	10.	6.	16.	56	4.	8.	26		32.	3	58.	41	3.	31	11.	50	
28	Ven.	10.	20.	6.	12	3.	14.	13		31.	52	58.	19	3.	58	1.	12	V
29	Sat.	11.	3.	44.	27	2.	9.	38		31.	37	57.	54	4.	26	2.	30	
30	Dom.	11.	17.	10.	39	0.	58.	47		31.	22	57.	26	4.	49	3.	47	
31	Lun.	0.	0.	23.	42	0.	14.	4	B	31.	5	56.	55	5.	8	5.	0	



<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
	<i>S. G. M.</i>	<i>G. M.</i>	<i>G. M.</i>	<i>H. M.</i>	<i>H. M.</i>	<i>H. M.</i>

## SATURNUS.

1	9. 10. 36, 4	0. 40, 3 B	22. 23 A	3. 33M	7. 57M	0. 21 V
7	9. 11. 0, 0	0. 40, 2	22. 21	3. 13	7. 37	0. 1
13	9. 11. 21, 3	0. 40, 0	22. 19	2. 52	7. 16	11. 40M
19	9. 11. 40, 2	0. 39, 8	22. 17	2. 30	6. 55	11. 20
25	9. 11. 58, 2	0. 39, 8	22. 16	2. 40	6. 35	11. 0

## JUPITER.

1	9. 23. 25, 3	0. 9, 3 A	21. 33 A	4. 24M	8. 53M	1. 22 V
7	9. 24. 41, 2	0. 9, 6	21. 23	4. 6	8. 35	1. 4
13	9. 25. 44, 7	0. 10, 0	21. 12	3. 48	8. 18	0. 48
19	9. 26. 45, 0	0. 10, 4	21. 1	3. 29	8. 0	0. 31
25	9. 27. 40, 9	0. 10, 7	20. 50	3. 10	7. 42	0. 14

## MARS.

1	9. 5. 50, 2	0. 20, 5 A	23. 41 A	3. 19M	7. 36M	11. 53M
7	9. 9. 56, 4	0. 26, 3	23. 32	3. 13	7. 32	11. 51
13	9. 14. 2, 0	0. 33, 0	23. 17	3. 8	7. 28	11. 48
19	9. 18. 7, 7	0. 39, 5	22. 53	3. 2	7. 24	11. 46
25	9. 22. 13, 8	0. 46, 0	22. 23	2. 55	7. 19	11. 43

## VENUS.

1	11. 24. 22, 4	1. 12, 7 A	3. 28 A	7. 5M	0. 51 V	6. 37 V
7	0. 1. 49, 2	1. 12, 0	0. 22	6. 58	0. 57	6. 56
13	0. 9. 15, 6	1. 2, 1	2. 43 B	6. 52	1. 3	7. 14
19	0. 16. 32, 2	0. 50, 7	5. 47	6. 45	1. 8	7. 31
25	0. 24. 8, 0	0. 37, 5	8. 48	6. 40	1. 15	7. 50

## MERCURIUS.

1	11. 6. 45, 2	3. 35, 4 B	5. 42 A	6. 3M	11. 40M	5. 17 V
7	11. 1. 45, 0	2. 29, 7	8. 32	5. 34	11. 0	4. 26
13	11. 0. 29, 7	1. 5, 2	10. 18	5. 17	10. 36	3. 55
19	11. 2. 32, 9	0. 15, 3 A	10. 50	5. 8	10. 23	3. 38
25	11. 6. 55, 1	1. 17, 7	10. 12	5. 0	10. 19	3. 38

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	<i>I. Satelles.</i>			<i>Dies</i>	<i>II. Satelles.</i>			<i>Dies</i>	<i>III. Satelles.</i>		
	<i>Immerfiones</i>				<i>Immerfiones</i>				<i>Imersf. Emerf.</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
1	8.	12.	36	1	7.	11.	39	6	14.	33.	21 I
3	2.	41.	18	4	20.	30.	46	6	17.*	49.	10 E
4	21.	10.	1	8	9.	49.	57	13	18.	33.	38 I
6	15.	38.	46	11	23.	9.	11	13	21.	49.	52 E
8	9.	7.	20	15	12.	28.	38	20	22.	34.	10 I
10	4.	36.	15	19	1.	47.	45	21	1.	51.	20 E
11	23.	5.	5	22	15.	7.	2	28	2.	34.	42 I
23	17.*	34.	2	26	4.	26.	24	28	5.	52.	36 E
15	12.	2.	48	29	17.*	45.	48				
17	6.	31.	39								
19	1.	0.	31					<i>Dies</i>			
20	19.	29.	23								
22	13.	58.	14					2	14.	3.	36 I
24	8.	27.	4					2	18.	2.	51 E
26	2.	55.	55					19	8.	6.	28 I
27	21.	24.	46					19	12.	10.	26 E
29	15.*	53.	34								
31	10.	22.	27								

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Mora transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantia Solis a terra posita media 10000</i>	<i>Longitudo Nodi Lunæ</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	32. 18, 0	2. 10, 4	2. 30, 1	4. 996477	11. 28. 52
4	32. 16, 9	2. 10, 0	2. 29, 9	4. 996815	11. 28. 42
7	32. 15, 1	2. 9, 6	2. 29, 7	4. 997168	11. 28. 33
10	32. 14, 0	2. 9, 3	2. 29, 4	4. 997521	11. 28. 23
13	32. 12, 4	2. 9, 0	2. 29, 2	4. 997881	11. 28. 13
16	32. 10, 8	2. 8, 8	2. 29, 0	4. 998244	11. 28. 4
19	32. 9, 2	2. 8, 6	2. 28, 8	4. 998619	11. 27. 55
22	32. 7, 4	2. 8, 5	2. 28, 5	4. 998993	11. 27. 46
25	32. 5, 7	2. 8, 4	2. 28, 2	4. 999368	11. 27. 36
28	32. 4, 1	2. 8, 5	2. 28, 0	4. 999743	11. 27. 27

POSITIONES SATELLITUM JOVIS

	Oriens	5 <sup>h</sup> Mane	Occidens
1	1.	○ 2.	4.
2	3.	○ 3.1.	4.
3		○ 4. 2σ <sup>1</sup>	
4		○ 4.1	2σ <sup>1</sup>
5	4.	○ 3.1.	3.
6	4.	○ 3. 1	1.
7	4.	○ 2.	10 10
8	4.	○ 1.	3.
9	4.	○ 1.2.	
10	4.	○ 2σ <sup>1</sup>	
11		○ 2σ <sup>1</sup>	
12		○ 4	1σ <sup>2</sup> 3.
13		○ 3. 1	3σ <sup>4</sup>
15	10	○	2.
16	1.	○ 3.	4.
17		○ 3.2	
18		○ 1.	4.
19		○ 1.2.4σ <sup>1</sup>	
20	40	○ 3. 1	3.
21		○ 4. 2	1σ <sup>1</sup>
22	4.	○ 1.	2.
23	4.	○ 1.	10
24	4.	○ 3. 2	
25	4.	○ 1.	10
26	4.	○	12. 3
27		○ 2.1.	1.
28		○ 3.4	1. 1.
29		○ 3.1	4.2
Positiones Satellitum tempore eclipium			
7		○ 1.	
14		○ 1.1.	
30		○ 1.2.	4

Dies	Phaenomena & Observations Solis	Dies	Phaenomena & Observations Lunae	
	Sol in parallelo		Luna	
1	Eclipsis Solis. Vide supra.	1	Novilunium 9h 27'	
2	♄ Serpentis culm. 14h 49'	3	ad ♀ Veneris 3h 6'	
3	♄ Procyon, & ♀ Aquilae culm. 6h 33' & 18h 48'	4	ad ♂ Arietis 7h 30'	
4	♄ Orionis culm. 4h 16'	5	ad ♀ Tauri 15h 10'	
7	♄ Serpentis, & ♄ Orion. culm. 14h 25', & 4h 36'	6	ad ♀ Tauri 20h 50'	
10	♄ Aquilae culm. 18h 16'	7	Apogea ad informem Aurigae 8h 30'	
11	♄ Canis, & ♄ Pegasi culm. 5h 52' & 20h 8'	9	Primus Quadrans 10h 14'	
14	♄ Pegasi & ♄ Caneri culm. 20h 54', & 6h 30'	10	ad ♄ Caneri 16h 0'	
15	♄ Aquilae culm. 17h 56'	13	ad ♄ Leonis 13h 44'	
16	♄ ♄ & ♄ Delphini culm. 8h 39' & 18h 38'	14	ad ♄ Leonis 2h 15'	
18	♄ Serpentis culm. 23h 44'	16	Plenilunium 21h 120'	
19	♄ in signo Tauri 23h 44'	19	ad ♄ Scorpii 16h 30'	
21	♄ Virginis culm. 10h 50'	21	Perig. ad ♄ Sagitt. 6h 30'	
22	♄ Ophiuchi culm. 15h 15'	22	ad Saturni 1h 27'	
24	♄ Leonis culm. 7h 45'	23	Ultimus Quadrans 13h 2'	
26	♄ & ♄ Delphini & ♄ Pegasi culm. 18h 8', 18h 6', & 21h 41'	27	ad Jovis 9h 0'	
28	♄ Delphini culm. 13h 8'	24	ad ♄ ♄ & ♄ Capri. 3h 12'	
29	♄ Hercules, ♄ Bootis, & ♄ Aquilae culm. 14h 33', 11h 59' & 16h 18'	25	ad Martis 4h 36'	
30	♄ Tauri & ♄ Delphini culm. 1h 34' & 17h 54'	26	ad 1. 2. 3. h Aquarii 7h 40'	
	Phaenomena & Observ. Planet.		30	Novilunium 23h 52'
1	Mercur. ad ♄ Aquarii diff. lat. 45'	Planetae in parallelis fixarum		
6	Mars ad Jovis diff. lat. 49'	Saturnus ♄ Leporis, ♄ Corvi		
7	Jupiter ad ♄ Capri diff. lat. 42'	♄ Sagitt., ♄ Hydrae, ♄ Scorpii		
	Venus ad ♄ Arietis diff. lat. 32'	Jupiter prope parallelos ♄ & ♄		
8	Venus ad ♄ Arietis d. l. 1. 17'	Leporis, ♄ Canis, ♄ Eridani		
9	Venus ad ♄ Arietis d. l. 1. 4'	Mars ♄ ♄ Corvi & ♄ Sagittarii,		
10	Venus ad ♄ Arietis diff. lat. 54'	6 ♄ Sagittarii, 7 ♄ & ♄ Leporis,		
12	Mars ad ♄ Capri diff. lat. 1. 25'	9 ♄ Canis, 13. ♄ Eridani, 18 ♄		
19	Mars ad ♄ Capri diff. lat. 1. 36'	Librae, 19 ♄ & ♄ Ceti, & ♄		
23	Venus ad ♄ Tauri diff. lat. 35'	Scorp., 22 ♄ Scorp. & ♄ Librae,		
26	Mars ad ♄ Capri diff. lat. 10'	27 ♄ Lep. & ♄ Canis, 28 ♄ Capri		
	Mercur. ad ♄ Piscium diff. lat. 2'	Venus 1 ♄ Virg., 2 ♄ Caneri & ♄		
27	Ven. ad ♄ & ♄ Taur. d. l. 20' & 15'	Ophiuchi, 3 ♄ Leonis, 7 ♄ Her-		
	Ven. ad 1 & 2 ♄ Taur. d. l. 14' & 22'	culis, ♄ Bootis, 10 ♄ Leonis		
		& ♄ Tauri, 13 ♄ Tauri, 19 ♄		
		Bootis & ♄ Herc., 22 ♄ Arcturi,		
		26 ♄ Leonis & ♄ Hercules		
		Mercurius init. prope ♄ Orionis		
		1 ♄ Hydr., 4 ♄ Orion., 7 ♄ Arctid.		
		10 ♄ Serp., 2 ♄ Orionis, 15 ♄		
		Orionis, 19 ♄ Ceti, 23 Procyon		
		& ♄ Aquilae, 25 ♄ Orionis,		
		27 ♄ Canis, 29 ♄ Serpentis		

Dies mensis	Dies hebdomadae	Aequatio addenda temporis ut habeatur medium		Differrentia	Longitudo Solis			Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Borealis		
		M.	S.		S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	
1	Mar.	3.	56, 1		0.	11.	37. 4	10.	40.	47	4.	36. 2	
2	Mer.	3.	37, 9	18, 2	0.	12.	36. 9	11.	35.	22	4.	59. 7	
3	Jov.	3.	19, 8	18, 1	0.	13.	35. 11	12.	29.	58	5.	22. 7	
4	Ven.	3.	1, 8	17, 9	0.	14.	34. 42	13.	24.	36	5.	45. 1	
5	Sat.	2.	44, 1	17, 8	0.	15.	33. 11	14.	19.	17	6.	7. 49	
6	Dom.	2.	26, 4	17, 7	0.	16.	32. 8	15.	14.	1	6.	30. 31	
7	Lun.	2.	8, 9	17, 5	0.	17.	31. 2	16.	8.	48	6.	53. 6	
8	Mar.	1.	51, 7	17, 2	0.	18.	29. 54	17.	3.	58	7.	15. 34	
9	Mer.	1.	34, 8	16, 9	0.	19.	28. 44	17.	58.	31	7.	37. 55	
10	Jov.	1.	18, 1	16, 7	0.	20.	27. 32	18.	53.	26	8.	0. 8	
				16, 4									
11	Ven.	1.	1, 7	16, 2	0.	21.	26. 17	19.	48.	28	8.	22. 13	
12	Sat.	0.	45, 5	15, 9	0.	22.	24. 59	20.	43.	32	8.	44. 9	
13	Dom.	0.	29, 6	15, 7	0.	23.	23. 40	21.	38.	41	9.	5. 56	
14	Lun.	0.	13, 9	15, 7	0.	24.	22. 18	22.	33.	55	9.	37. 34	
15	Mar.	0.	1, 5	15, 4	0.	25.	20. 54	23.	29.	13	10.	49. 3	
				15, 0									
16	Mer.	0.	16, 5	14, 6	0.	26.	19. 28	24.	24.	36	10.	10. 22	
17	Jov.	0.	31, 1	14, 6	0.	27.	17. 59	25.	20.	4	10.	31. 31	
18	Ven.	0.	45, 3	14, 2	0.	28.	16. 29	26.	15.	38	10.	52. 29	
19	Sat.	0.	59, 0	13, 7	0.	29.	14. 56	27.	11.	18	11.	13. 17	
20	Dom.	1.	12, 4	13, 4	1.	0.	13. 22	28.	7.	4	11.	33. 54	
				13, 0									
21	Lun.	1.	25, 4	12, 6	1.	1.	11. 46	29.	2.	57	11.	54. 20	
22	Mar.	1.	38, 0	12, 1	1.	2.	10. 9	29.	58.	57	12.	14. 34	
23	Mer.	1.	50, 1	11, 6	1.	3.	8. 30	30.	55.	4	12.	34. 36	
24	Jov.	2.	1, 7	11, 6	1.	4.	6. 49	31.	51.	18	12.	54. 25	
25	Ven.	2.	12, 8	11, 1	1.	5.	5. 7	32.	47.	40	13.	14. 2	
				10, 5									
26	Sat.	2.	23, 3	10, 0	1.	6.	3. 24	33.	44.	10	13.	33. 27	
27	Dom.	2.	33, 3	9, 5	1.	7.	1. 39	34.	40.	48	13.	52. 39	
28	Lun.	2.	42, 8	9, 5	1.	7.	59. 53	35.	37.	33	14.	11. 37	
29	Mar.	2.	51, 8	9, 0	1.	8.	58. 6	36.	34.	26	14.	30. 21	
30	Mer.	3.	0, 3	8, 5	1.	9.	56. 17	37.	31.	27	14.	48. 50	
				7, 9									

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis Y a Sole			Differrentia		Initium Crepusculi		Ortus Centri Solis		Occasus Centri Solis		Finis Crepusculi		Hora Italica Meridiei	
		H.	M.	S.	M.	S.	H.	M.	H.	M.	H.	M.	H.	M.	H.	M.
1	Mar.	23.	17.	16,9	3.	38,3	3.	54	5.	39	6.	21	8.	6	17.	0
2	Mer.	23.	13.	38,6	3.	38,4	3.	52	5.	37	6.	23	8.	8	16.	58
3	Jov.	23.	10.	0,2	3.	38,6	3.	50	5.	36	6.	24	8.	10	16.	56
4	Ven.	23.	6.	21,6	3.	38,7	3.	48	5.	34	6.	26	8.	12	16.	54
5	Sat.	23.	2.	42,9	3.	38,9	3.	46	5.	33	6.	27	8.	14	16.	55
6	Dom.	22.	59.	4,0	3.	39,1	3.	44	5.	31	6.	29	8.	16	16.	53
7	Lun.	22.	55.	24,9	3.	39,4	3.	42	5.	30	6.	30	8.	18	16.	51
8	Mar.	22.	51.	45,5	3.	39,6	3.	34	5.	28	6.	32	8.	21	16.	49
9	Mer.	22.	48.	5,9	3.	39,8	3.	37	5.	26	6.	34	8.	23	16.	47
10	Jov.	22.	44.	26,1	3.	40,0	3.	35	5.	24	6.	36	8.	25	16.	45
11	Ven.	22.	40.	46,1	3.	40,3	3.	33	5.	23	6.	37	8.	27	16.	43
12	Sat.	22.	37.	5,8	3.	40,6	3.	32	5.	21	6.	39	8.	28	16.	41
13	Dom.	22.	33.	25,2	3.	40,9	3.	30	5.	19	6.	41	8.	30	16.	39
14	Lun.	22.	29.	44,3	3.	41,2	3.	28	5.	18	6.	42	8.	32	15.	38
15	Mar.	22.	26.	3,1	3.	41,5	3.	26	5.	16	6.	44	8.	34	16.	36
16	Mer.	22.	22.	21,6	3.	41,9	3.	24	5.	14	6.	46	8.	36	16.	34
17	Jov.	22.	18.	39,7	3.	42,2	3.	22	5.	13	6.	47	8.	38	16.	32
18	Ven.	22.	14.	57,5	3.	42,6	3.	20	5.	11	6.	49	8.	40	16.	30
19	Sat.	22.	11.	14,9	3.	43,1	3.	18	5.	10	6.	50	8.	42	16.	28
20	Dom.	22.	7.	31,8	3.	43,5	3.	15	5.	8	6.	52	8.	45	16.	26
21	Lun.	22.	3.	48,3	3.	44,0	3.	13	5.	7	6.	53	8.	47	16.	24
22	Mar.	22.	0.	4,3	3.	44,5	3.	11	5.	5	6.	55	8.	49	16.	22
23	Mer.	21.	56.	19,8	3.	45,0	3.	9	5.	3	6.	57	8.	51	16.	20
24	Jov.	21.	52.	34,5	3.	45,5	3.	7	5.	2	6.	58	8.	53	16.	19
25	Ven.	21.	48.	49,3	3.	46,0	3.	5	5.	1	6.	59	8.	55	16.	17
26	Sat.	21.	45.	3,3	3.	46,5	3.	2	5.	0	7.	0	8.	58	16.	15
27	Dom.	21.	41.	16,8	3.	47,0	3.	0	4.	58	7.	2	9.	0	16.	13
28	Lun.	21.	37.	29,8	3.	47,5	2.	58	4.	57	7.	3	9.	2	16.	12
29	Mar.	21.	33.	42,3	3.	48,1	2.	56	4.	56	7.	4	9.	4	16.	10
30	Mer.	21.	29.	54,2	3.	48,6	2.	54	4.	54	7.	6	9.	6	16.	8



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Lunae Meridie				Latitudo Lunae Meridie			Dia- meter hori- zonta- lis Lunae Merid.		Para- laxis hori- zonta- lis Lunae Merid.		Declina- tio Lunae		Transi- tus Lunae per Me- ridianum				
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	G.	M.	H.	M.				
1	Mar.	0.	6.	55.	4	0.	49.	54	B	30.	57	56.	39	3.	31	B	11.	41	M
2	Mer.	0.	19.	47.	18	1.	58.	17		30.	38	56.	6	9.	34		0.	26	V
3	Jov.	1.	2.	25.	25	2.	59.	29		30.	22	55.	35	15.	8		1.	10	
4	Ven.	1.	14.	50.	0	3.	51.	0		30.	6	55.	5	19.	59		1.	55	
5	Sat.	1.	27.	8	38	4.	31.	7		29.	52	54.	41	23.	55		2.	43	
6	Dom.	2	9.	5.	18	4.	58.	33		29.	42	54.	23	26.	45		3.	38	
7	Lun.	2.	21.	0.	58	5.	12	47		29.	37	54.	14	23.	23		4.	23	
8	Mar.	3.	2.	53.	25	5.	13	33		29.	37	54.	13	28.	40		5.	16	
9	Mer.	3.	14.	46.	55	5.	0.	55		29.	42	54.	23	27.	37		6.	7	
10	Jov.	3.	26.	45.	53	4.	35.	12		29.	53	54.	43	25.	17		6.	57	
11	Ven.	4.	8.	55.	23	3.	56.	48		30.	9	55.	32	21.	51		7.	46	
12	Sat.	4.	21.	19.	45	3.	6.	36		30.	21	55.	52	17.	21		8.	23	
13	Dom.	5.	4.	3.	9	2.	6.	14		30.	55	56.	37	12.	0		9.	19	
14	Lun.	5.	17.	8.	43	0.	57.	38		31.	24	57.	30	5.	57		10.	4	
15	Mar.	6.	0.	38.	8	0.	16.	7	A	31.	50	58.	16	0.	55	A	10.	49	
16	Mer.	6.	14.	31.	7	1.	30.	48		32.	14	59.	1	7.	8		11.	38	
17	Jov.	6.	28.	45.	25	2.	41.	54		32.	34	59.	38	13.	35		*	*	
18	Ven.	7.	13.	16.	19	3.	43.	44		32.	48	60.	3	19.	27		0.	28	M
19	Sat.	7.	27.	57.	18	4.	31.	39		32.	54	60	15	24.	9		1	25	
20	Dom.	8.	12.	40.	43	5.	1.	43		32.	53	60.	13	27.	20		2.	26	
21	Lun.	8	27.	19.	53	5.	11.	43		32.	47	60.	0	28.	38		3.	30	
22	Mar.	9	11.	49.	9	5.	1.	51		32.	34	59.	38	27.	57		4.	35	
23	Mer.	9.	26.	4.	15	4.	33.	26		32.	19	59.	9	25.	24		5.	37	
24	Jov.	10	10.	2.	24	3.	49.	11		32.	1	58	37	21.	24		6.	35	
25	Ven.	10.	23.	43.	56	2.	52	39		31.	42	58.	3	16.	20		7.	27	
26	Sat.	11.	7.	9.	33	1.	47.	34		31.	24	57.	30	10.	34		8.	17	
27	Dom.	11.	20.	20.	0	0.	38.	1		31.	6	56.	57	4.	26		9.	2	
28	Lun.	0.	3.	16.	47	0.	32.	9	B	30.	49	56.	25	1.	49	B	9.	45	
29	Mar.	0.	16.	1.	24	1.	39.	34		30.	33	55.	55	7.	52		10.	28	
30	Mer.	0.	28.	34.	58	2.	40.	59		30.	17	55.	27	13.	30		11.	11	

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna media noctis				Latitudo Luna media noctis			Dia- meter horiz. Luna med. noctis.		Paral- laxis horiz. Luna med. noctis.		Ortus Luna		Occasus Luna				
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	S.	M.	H.	M.	H.	M.		
1	Mar.	0.	13.	22.	57	1.	24.	50	B	30.	47	56.	23	5.	28	M	6.	8	V
2	Mer.	0.	26.	8.	7	2.	30.	0		30.	30	55.	50	5.	43		7.	23	
3	Jov.	1.	8.	39	18	3.	24.	35		30.	14	55.	19	6.	1		8.	35	
4	Ven.	1.	20.	57.	43	3.	12.	36		29.	59	54.	52	6.	29		9.	44	
5	Sat.	2.	3.	5.	6	4.	46.	28		29.	46	54.	31	6.	47		10.	52	
6	Dom	2.	15.	3.	49	5.	7.	20		29	39	54.	17	7.	18		11.	57	
7	Lun.	2.	26.	57.	20	5.	14.	51		29.	36	54.	12	7.	55		+	+	
8	Mar.	3.	8.	49.	49	5.	8.	54		29.	39	54.	17	8.	47		0.	52	M
9	Mer.	3.	20.	45.	23	4.	49.	42		29.	47	54.	32	9.	46		1.	43	
10	Jov	4.	2.	49.	4	4.	17.	34		30.	0	54.	57	10.	48		2.	23	
11	Ven.	4.	15.	5.	26	5.	33.	6		30.	20	55.	32	11.	58		2.	54	
12	Sat.	4.	27.	38.	51	2.	37.	38		30.	43	56.	14	1.	11	V	3.	19	
13	Dom	5.	10.	33.	1	1.	32.	9		31.	9	57.	3	2.	23		3.	41	
14	Lun.	5.	23.	50.	26	0.	21.	9		31.	37	57.	53	3.	35		4.	1	
15	Mar.	6.	7.	31.	44	0.	53.	34	A	32.	2	58.	39	4.	48		4.	20	
16	Mer.	6.	21.	35.	50	2.	7.	12		32.	25	59.	20	6.	5		4.	37	
17	Jov.	7.	5.	59.	5	3.	14.	19		32.	42	59.	52	7.	22		4.	59	
18	Ven.	7.	20.	36.	5	4.	9.	47		32.	52	60.	11	8.	46		5.	21	
19	Sat.	8.	5.	19.	6	4.	49.	12		32.	54	60.	15	10.	12		5.	53	
20	Dom	8.	20.	1.	13	5.	9.	19		32.	51	60.	8	11.	31		6.	32	
21	Lun.	9.	4.	36.	4	5.	9.	16		32.	41	59.	50	+	+		7.	26	
22	Mar.	9.	18.	58.	48	4.	49.	51		32.	27	59.	24	0.	38	M	8.	31	
23	Mer.	10.	3.	5.	26	4.	13.	5		32.	10	58.	53	1.	29		9.	50	
24	Jov.	10.	16.	55.	13	3.	22.	14		31.	52	58.	20	2.	9		11.	9	
25	Ven.	11.	0.	28.	44	2.	20.	55		31.	33	57.	47	2.	37		0.	27	V
26	Sat.	11.	13.	46.	34	1.	13.	6		31.	15	57.	14	3.	3		1.	43	
27	Dom	11.	26.	49.	58	0.	2.	47		30.	57	56.	41	3.	21		2.	55	
28	Lun.	0.	9.	40.	31	1.	6.	26	B	30.	41	56.	10	3.	37		4.	5	
29	Mar.	0.	22.	19.	31	2.	11.	14		30.	25	55.	41	3.	56		5.	14	
30	Mer.	1.	4.	47.	49	3.	8.	37		30.	10	55.	14	4.	13		6.	23	

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus. Planetarum.</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
	S. G. M.	G. M.	G. M.	H. M.	H. M.	H. M.

## SATURNUS.

1	9. 12. 18, 0	0. 39, 7 B	22. 14 A	0. 45 V	6. 10M	11. 35M
7	9. 12. 26, 5	0. 39, 6	22. 13	0. 25	5. 50	11. 15
13	9. 12. 37, 2	0. 39, 6	22. 12	0. 4	5. 29	10. 54
19	9. 12. 39, 4	0. 39, 5	22. 12	11. 41M	5. 6	10. 31
25	9. 12. 38, 3	0. 39, 5	22. 12	11. 19	4. 44	10. 9

## JUPITER.

1	9. 28. 48, 2	0. 11, 4 A	20. 36 A	2. 47M	7. 21M	11. 55M
7	9. 29. 33, 4	0. 12, 3	20. 29	2. 29	7. 3	11. 37
13	10. 0. 15, 0	0. 13, 4	20. 22	2. 9	6. 44	11. 19
19	10. 0. 50, 1	0. 14, 5	20. 16	1. 48	6. 23	10. 59
25	10. 1. 20, 0	0. 15, 7	20. 9	1. 27	6. 3	10. 39

## MARS.

1	9. 26. 59, 7	0. 55, 1 A	21. 41 A	2. 46M	7. 13M	11. 40M
7	10. 1. 6, 2	1. 2, 6	20. 57	2. 38	7. 9	11. 40
13	10. 5. 31, 0	1. 11, 5	20. 9	2. 29	7. 4	11. 39
19	10. 9. 14, 6	1. 21, 3	19. 17	2. 20	6. 59	11. 38
25	10. 13. 19, 0	1. 29, 9	18. 17	2. 9	6. 53	11. 37

## VENUS.

1	1. 2. 42, 4	0. 21, 0 A	12. 5 B	6. 31M	1. 19 V	8. 7 V
7	1. 10. 4, 2	0. 4, 6	14. 46	6. 27	1. 27	8. 27
13	1. 17. 24, 0	0. 12, 0 B	17. 14	6. 23	1. 34	8. 45
19	1. 24. 43, 1	0. 28, 5	19. 24	6. 20	1. 41	9. 2
25	2. 2. 2, 0	0. 45, 0	21. 18	6. 19	1. 49	9. 19

## MERCURIUS.

1	11. 14. 40, 0	2. 4, 9 A	7. 59 A	4. 55M	10. 23M	3. 51 V
7	11. 22. 28, 5	2. 28, 6	5. 16	4. 53	10. 32	4. 11
13	0. 1. 27, 4	2. 34, 1	1. 47	4. 50	10. 43	4. 36
19	0. 11. 30, 1	2. 21, 0	2. 24 B	4. 48	10. 57	5. 6
25	0. 22. 30, 0	1. 44, 3	7. 10	4. 46	11. 15	5. 44

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	I. Satelles.			<i>Dies</i>	II. Satelles.			<i>Dies</i>	III. Satelles.		
	<i>Immerfiones</i>				<i>Immerfiones</i>				<i>Imers. Emerf.</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
2	4.	50.	17	2	7.	4.	59	4	6.	35.	13 I
3	23.	20.	6	5	20.	23.	16	4	9.	53.	51 E
5	17.	48.	55	9	9.	43.	33	11	10.	35.	42 I
7	12.	17.	43	12	23.	2.	40	11	13.	55.	6 E
9	6.	46.	30	16	12.	21.	43	18	14.*	35.	48 I
11	1.	15.	17	20	1.	40.	40	18	17.	56.	2 E
12	19.	44.	4	23	14.*	59.	25	25	18.	35.	35 I
14	14.*	12.	39	27	10.	18.	11	25	17.	56.	2 E
16	8.	41.	34	30	18.	36.	50				
18	3.	10.	18								
19	21.	39.	1					<i>Dies</i>	IV. Satelles.		
21	16.*	7.	50						<i>Imers. Emerf.</i>		
23	10.	36.	24					5	1.	52.	25 I
25	5.	5.	3					5	1.	41.	25 E
26	23.	33.	39					21	19.	58.	47 I
28	18.	2.	15					21	23.	53.	15 E
30	12.	50.	50								

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Moya transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantia Solis a terra postiq media 10000</i>	<i>Longitudo Nodi Lunæ</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	32. 1, 8	2. 8, 6	2. 27, 6	5. 000247	11. 27. 14
4	32. 0, 1	2. 8, 7	2. 27, 3	5. 000622	11. 27. 4
7	31. 58, 3	2. 8, 8	2. 27, 0	5. 000994	11. 26. 55
10	31. 56, 7	2. 9, 1	2. 26, 8	5. 001364	11. 26. 45
13	31. 55, 1	2. 9, 4	2. 26, 6	5. 001731	11. 26. 36
16	31. 53, 5	2. 9, 7	2. 26, 4	5. 002090	11. 26. 26
19	31. 52, 0	2. 10, 0	2. 26, 2	5. 002442	11. 26. 17
22	31. 50, 4	2. 10, 4	2. 26, 0	5. 002792	11. 26. 7
25	31. 48, 8	2. 10, 8	2. 25, 8	5. 003130	11. 25. 58
28	31. 47, 3	2. 11, 2	2. 25, 5	5. 003461	11. 25. 48

## POSITIONES SATELLITUM JOVIS

Oriens

2<sup>h</sup> Mane

Occidens

1	20		1. 0	
2			0	2. 0
3		1. 2.	0	3. 4.
4		2.	0	1. 3. 4.
5		1.	0	2. 4.
6		3.	4. 0	1. 2.
7		1. 4. 2.	1. 0	
8	4.		1. 2. 0	10
9	4.		0	1. 2. 0
10	4.		1. 2. 0	3.
11	4.		0	1. 3.
12		6.	1. 3. 0	2.
13		1. 4.	0	1. 2.
14		1.	2. 4. 1. 0	
15			1. 2. 0	1. 4.
16			0	1. 3. 2. 4.
17	20		1. 0	3. 4.
18		2.	0	1. 3. 4.
20		3.	0	1. 2. 4.
21		1. 2.	0	4.
23			4. 0	1. 2. 10
25	4.	2.	0	1. 3.
26	4.		1. 0	3. 2. 4.
27	4.		0	1. 2.
28	4.		1. 0	2.
29	4.		0	1. 2.
30	4.		1. 0	1. 2.
Positiones Satellitum tempore eclisium.				
15			1. 2. 0	1. 4.
19			1. 0	1. 2. 4.
22			0	1. 4. 4.
24		4.	1. 0	2. 3.

Dies	Phaenomena & Observationes Solis
	Sol in parallelo
1	γ Delphini culm. 17 <sup>h</sup> 56'
2	β Leonis culm. 8 <sup>h</sup> 56'
3	α Tauri & β Serp. culm. 1 <sup>h</sup> 39' & 12 <sup>h</sup> 50'
5	γ Serp., γ Geminor., & β Leonis culm. 12 <sup>h</sup> 52', 3 <sup>h</sup> 33', & 8 <sup>h</sup> 9'
6	in nodo ascend. Mercurii
8	in nodo ascend. Martis
17	β Bootis, & γ Herculis culm. 10 <sup>h</sup> 4', & 12 <sup>h</sup> 32'
20	in signo Geminorum 19 <sup>h</sup> 4'
21	Arcturi culm. 10 <sup>h</sup> 12'
24	γ Leonis culm. 6 <sup>h</sup> 0'
29	δ Leonis culm. 6 <sup>h</sup> 34'
30	β Herculis culm. 11 <sup>h</sup> 48'

Dies	Phaenomena & Observationes Planetarum
1	Venus ad τ Tauri diff. lat. 20'
3	Mars ad γ Capri diff. lat. 50'
4	Venus ad κ Tauri diff. lat. 1.° 12'
5	Mars ad δ Capri diff. lat. 47'
8	Mercur. in conjunct. cum Sole
	Jupiter ad ρ Capri d. l. 1.° 32'
10	Mars ad μ Capri diff. lat. 1.° 13'
11	Jupiter ad ο Capri diff. lat. 45'
13	Mars ad ι Aquarii diff. lat. 11'
18	Saturnus ad ε Sagittarii d. l. 16'
24	Mars ad σ Aquarii diff. lat. 51'
	Venus ad ε Geminorum d. l. 13'
28	Venus ad ι ω Geminor. d. l. 23'
29	Venus ad m & n Gemin. diff. lat. 13' & 24'

Dies	Phaenomena & Observationes Lunae
	Luna
1	ad ζ Arietis 15 <sup>h</sup> 6'
2	ad η & χ Tauri 7 <sup>h</sup> & 23 <sup>h</sup> 30'
4	Apogea ad informem Aurigae 15 <sup>h</sup> 30'
7	ad γ Cancrī 22 <sup>h</sup> 30'
9	Primus Quadrans 3 <sup>h</sup> 29'
10	ad χ Leonis 20 <sup>h</sup> 30'
11	ad τ Leonis 11 <sup>h</sup> 30'
13	ad g & i Virginis 14 <sup>h</sup> & 22 <sup>h</sup> 30'
16	Plenilunium 6 <sup>h</sup> 3'
	ad π Scorpii (Immerf. 12 <sup>h</sup> 41' Emerf. 13 <sup>h</sup> 25')
	Diff. minima Bor. 2' $\frac{1}{3}$
17	ad τ Scorpii 3 <sup>h</sup> 0'
18	Perigea ad γ & δ Sagitt. 9 <sup>h</sup> 30' & 14 <sup>h</sup> 40'
19	ad Saturni 8 <sup>h</sup> 15'
20	ad Jovis 17 <sup>h</sup> 40'
21	ad χ & φ Capri 6 <sup>h</sup> 15' & 9 <sup>h</sup> 0'
22	Ultimus Quadrans 20 <sup>h</sup> 18'
	ad Martis 19 <sup>h</sup> 50'
23	ad h Aquarii 13 <sup>h</sup> 15'
30	Novilunium 14 <sup>h</sup> 40'

*Planetae in parallelis fixarum*

Saturnus prope δ Scorpi., & Hydrae, ε Sagitt., β Corvi, γ Lep.  
 Jupiter mense toto 54 Erid., tum prope b Canis & λ Librae  
 Mars initio α Crateris, δ Capri & δ Aquarii, 5 Sirii & γ Corvi  
 7 φ Ophiu., ζ & θ Libr., 10 β Capri, η Ophiu., 11 γ Canis & δ Corvi, 13 α Lib., 14. 53 Erid., 18 γ Erid. & γ Lib., 21 α Capri, 23 ε Ceti, 25 λ Virg., 30 η Ceti  
 Venus init. prope μ Gemin., 4 π Tauri, 11 ζ Leonis, 13 ε Leonis, 19 & 25 δ Herculis, 28 ε Leonis, 31 ζ Leonis  
 Mercurius 17 π Tauri, 19 ζ Leonis, 20 ε Leonis, 24 δ Herculis, 25 α Geminorum

Dies mensis	Dies hebdomadae	Æquatio	Diffe-	Longitudo	Ascensio recta	Declinatio
		Subtrahenda a tempore vero ut habetur medium		rentia	Solis	Solis
		M. S.	S.	S. G. M. S.	G. M. S.	G. M. S.
1	Jov.	3. 8, 2		1. 10. 54. 26	38. 28. 36	15. 7. 5
2	Ven.	3. 15, 5	7, 3	1. 11. 52. 34	39. 25. 53	15. 35. 9
3	Sat.	3. 22, 2	6, 8	1. 12. 50. 41	40. 23. 19	15. 42. 50
4	Dom.	3. 28, 6	6, 3	1. 13. 48. 45	41. 20. 54	16. 0. 20
5	Lun.	3. 34, 3	5, 7	1. 14. 46. 49	42. 18. 37	16. 17. 34
			5, 1			
6	Mar.	3. 39, 4		1. 15. 44. 50	43. 16. 28	16. 34. 31
7	Mer.	3. 44, 0	4, 6	1. 16. 42. 50	44. 14. 27	16. 51. 12
8	Jov.	3. 48, 0	4, 0	1. 17. 40. 47	45. 12. 35	17. 7. 36
9	Ven.	3. 51, 5	2, 5	1. 18. 38. 43	46. 10. 51	17. 23. 43
10	Sat.	3. 54, 4	2, 9	1. 19. 36. 37	47. 9. 15	17. 39. 39
			2, 3			
11	Dom.	3. 56, 7		1. 20. 34. 29	48. 7. 47	17. 55. 4
12	Lun.	3. 58, 5	1, 8	1. 21. 32. 19	49. 6. 28	18. 10. 18
13	Mar.	4. 59, 9	1, 4	1. 22. 30. 8	50. 5. 18	18. 25. 13
14	Mer.	4. 0, 7	0, 8	1. 23. 27. 54	51. 4. 16	18. 39. 49
15	Jov.	4. 0, 9	0, 2	1. 24. 25. 40	52. 3. 23	18. 54. 7
			0, 4			
16	Ven.	4. 0, 5		1. 25. 23. 24	53. 2. 38	18. 8. 6
17	Sat.	3. 59, 5	1, 0	1. 26. 21. 6	54. 2. 1	19. 21. 45
18	Dom.	3. 58, 0	1, 5	1. 27. 18. 46	55. 1. 32	19. 35. 5
19	Lun.	3. 55, 9	2, 1	1. 28. 16. 25	56. 1. 11	19. 48. 5
20	Mar.	3. 53, 2	2, 7	1. 29. 14. 3	57. 0. 59	20. 0. 45
			2, 3			
21	Mer.	3. 49, 9		2. 0. 11. 41	58. 0. 56	20. 13. 4
22	Jov.	3. 46, 1	3, 8	2. 1. 9. 17	59. 1. 1	20. 25. 3
23	Ven.	3. 41, 8	4, 3	2. 2. 6. 52	60. 1. 14	20. 36. 41
24	Sat.	3. 37, 0	4, 8	2. 3. 4. 27	61. 1. 36	20. 47. 58
25	Dom.	3. 31, 6	5, 4	2. 4. 2. 1	62. 2. 6	20. 58. 54
			5, 9			
26	Lun.	3. 25, 7		2. 4. 59. 34	63. 2. 44	21. 9. 28
27	Mar.	3. 19, 3	6, 4	2. 5. 57. 6	64. 3. 29	21. 19. 40
28	Mer.	3. 12, 3	7, 0	2. 6. 54. 38	65. 4. 22	21. 29. 30
29	Jov.	3. 4, 8	7, 5	2. 7. 52. 9	66. 5. 22	21. 38. 58
30	Ven.	2. 56, 9	7, 9	2. 8. 49. 40	67. 6. 29	21. 48. 3
31	Sat.	2. 48, 6	8, 3	2. 9. 47. 9	68. 7. 43	21. 56. 46
			8, 8			

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis Y a Sole		Dif-ferentia	Ini-tium Crepu-sculi		Ortus Centri Solis		Occa-sus Centri Solis		Fini-s Crepu-sculi		Hora Italica Meri-dica				
		H.	M. S.		H.	M.	H.	M.	H.	M.	H.	M.	H.	M.			
1	Jov.	21.	26.	5,6	3.	49.	2	2.	52	4.	53	7.	7	9.	8	16.	6
2	Ven.	21.	22.	16,4	3.	49.	7	2.	50	4.	52	7.	8	9.	10	16.	5
3	Sat.	21.	18.	26,7	3.	50.	3	2.	58	4.	50	7.	10	9.	12	16.	3
4	Dom.	21.	14.	36,4	3.	50.	9	2.	46	4.	49	7.	11	9.	14	16.	1
5	Lun.	21.	10.	45,5	3.	51.	4	2.	44	4.	48	7.	12	9.	16	16.	0
6	Mar.	21.	6.	54,1	3.	51.	9	2.	41	4.	46	7.	14	9.	19	15.	38
7	Mer.	21.	3.	2,2	3.	52.	5	2.	39	4.	45	7.	15	9.	21	15.	37
8	Jov.	20.	59.	9,7	3.	53.	0	2.	37	4.	44	7.	16	9.	23	15.	55
9	Ven.	20.	55.	16,7	3.	53.	6	2.	34	4.	43	7.	17	9.	26	15.	54
10	Sat.	20.	51.	23,1	3.	54.	2	2.	32	4.	41	7.	19	9.	28	15.	52
11	Dom.	20.	47.	28,9	3.	54.	8	2.	30	4.	40	7.	20	9.	30	15.	51
12	Lun.	20.	43.	34,1	3.	55.	3	2.	28	4.	39	7.	21	9.	32	15.	49
13	Mar.	20.	39.	38,8	3.	55.	9	2.	26	4.	38	7.	22	9.	34	15.	47
14	Mer.	20.	35.	42,9	3.	56.	4	2.	24	4.	37	7.	23	9.	36	15.	46
15	Jov.	20.	31.	46,5	3.	57.	0	2.	22	4.	36	7.	24	9.	38	15.	44
16	Ven.	20.	27.	49,5	3.	57.	5	2.	20	4.	34	7.	26	9.	40	15.	43
17	Sat.	20.	23.	52,0	3.	58.	1	2.	18	4.	33	7.	27	9.	42	15.	42
18	Dom.	20.	19.	53,9	3.	58.	6	2.	16	4.	32	7.	28	9.	44	15.	40
19	Lun.	20.	15.	55,3	3.	59.	2	2.	14	4.	31	7.	29	9.	46	15.	38
20	Mar.	20.	11.	56,1	3.	59.	8	2.	12	4.	30	7.	30	9.	48	15.	37
21	Mer.	20.	7.	56,3	4.	0.	3	2.	10	4.	29	7.	31	9.	50	15.	35
22	Jov.	20.	3.	56,0	4.	0.	9	2.	8	4.	28	7.	32	9.	52	15.	34
23	Ven.	19.	59.	55,1	4.	1.	5	2.	6	4.	27	7.	33	9.	54	15.	32
24	Sat.	19.	55.	53,6	4.	2.	0	2.	4	4.	26	7.	34	9.	56	15.	31
25	Dom.	19.	51.	51,6	4.	2.	5	2.	2	4.	25	7.	35	9.	58	15.	30
26	Lun.	19.	47.	49,1	4.	3.	0	2.	0	4.	24	7.	36	10.	0	15.	28
27	Mar.	19.	43.	46,1	4.	3.	5	1.	58	4.	23	7.	37	10.	2	15.	27
28	Mer.	19.	39.	42,6	4.	4.	0	1.	56	4.	22	7.	38	10.	4	15.	26
29	Jov.	19.	35.	38,6	4.	4.	5	1.	54	4.	21	7.	39	10.	6	15.	25
30	Ven.	19.	31.	34,1	4.	4.	9	1.	52	4.	20	7.	40	10.	8	15.	24
31	Sat.	19.	27.	29,2	4.	4.	9	1.	50	4.	19	7.	41	10.	10	15.	23



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna Meridie				Latitudo Luna Meridie			Diameter hori- zontalis Luna Merid.		Parallax hori- zontalis Luna Merid.		Declina- tio Luna		Transi- tus Luna per Me- ridianum			
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	S.	G.	M.	H.	M.		
1	Jov.	1.	10.	58.	17	3.	33.	44	B	30.	45.	2	18.	32	B	11.	56	M
2	Ven.	1.	23.	13.	25	4.	15.	52		29.	53	54	40	22	43.	0.	42	V
3	Sat.	2.	5.	18	10	4.	45.	56		29.	49	54	22	25.	54	1.	31	
4	Dom	2.	17.	17.	14	5.	3.	0		29.	35	54.	10	27.	54	2.	23	
5	Lun.	2.	29.	11.	12	5.	6.	48		29.	32	54.	5	28	35	3.	14	
6	Mar.	3.	11.	2.	44	4.	57.	24		29.	33	54.	7	27.	56	4.	5	
7	Mer	3.	22.	55.	12	4.	35.	12		29.	40	54.	18	26.	2	4.	54	
8	Jov.	4.	4.	57.	34	4.	0	54		29.	50	54.	39	22.	57	5.	43	
9	Ven.	4.	16.	59.	24	3.	15.	24		30.	8	55.	10	18.	51	6.	29	
10	Sat.	4.	29.	20.	39	2.	19.	57		30.	30	55.	50	13.	53	7.	14	
11	Dom	5.	12.	0.	59	1.	16.	23		30.	55	56.	38	8.	13	7.	58	
12	Lun	5.	25.	4.	53	0.	6.	58		31.	25	57.	31	2.	5	8.	42	
13	Mar.	6.	8.	35.	38	1.	5.	7	A	31.	56	58.	18	4.	23	A	9	28
14	Mer.	6.	22.	34.	38	2.	15.	27		32.	25	59.	21	10.	52	0.	17	
15	Jov.	7.	7.	0.	29	3.	19.	27		32.	49	60.	7	17.	0	11.	11	
16	Ven	7.	21.	48.	46	4.	11.	42		33.	8	60.	41	22.	17	*	*	
17	Sat.	8.	6.	51.	47	4.	47.	24		33.	18	60.	58	26.	12	0.	10	M
18	Dom	8.	21.	59.	42	5.	3.	14		33.	18	60.	58	23.	14	1.	16	
19	Lud	9.	7.	2.	9	4.	58.	5		33.	9	60.	41	28.	14	2.	22	
20	Mar.	9.	21.	50.	25	4.	32.	53		32.	52	60.	11	26.	3	3.	28	
21	Mer.	10.	6.	18.	11	3.	50.	41		32.	31	59.	33	22.	25	4.	29	
22	Jov.	10.	20.	21.	31	2.	55.	25		32.	6	58.	46	17.	28	5.	25	
23	Ven.	11.	4.	3.	4	1.	51.	27		31.	40	57.	59	11.	44	6.	16	
24	Sat.	11.	17.	21.	28	0.	43.	3		31.	16	57.	14	5.	39	7.	2	
25	Dom	0.	0.	20.	21	2.	25.	53	B	30.	53	56.	32	0.	33	B	7.	45
26	Lun.	0.	13.	2.	53	3.	32.	0		30.	32	55.	55	6.	35	8.	29	
27	Mar.	0.	25.	32.	5	4.	32.	24		30.	15	55.	23	12.	16	9.	11	
28	Mer.	1.	7.	50.	45	4.	24.	37		30.	1	54.	57	17.	21	9.	54	
29	Jov.	1.	20.	1.	6	5.	6.	48		29.	49	54.	35	21.	44	10.	40	
30	Ven.	2.	2.	4.	52	4.	37.	22		29.	39	54.	18	25.	7	11.	28	
31	Sat.	2.	14.	3.	22	4.	55.	22		29.	32	54.	6	27.	25	0.	16	V

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Lunae mediae noctis	Latitudo Lunae mediae noctis	Dia- meter horiz. Lunae med. noct.	Paral- laxis horiz. Lunae med. noct.	Ortus Lunae	Occidit Lunae
		S. G. M. S.	G. M. S.	M. S.	M. S.	H. M.	H. M.
1	Jov.	L. 17. 6. 28	3. 56. 16 B	29. 48	54. 50	4. 34M	7. 32 V
2	Ven.	L. 29. 16. 11	4. 32. 30	29. 47	54. 31	4. 56	8. 41
3	Sat.	2. 11. 18. 28	4. 56. 7	29. 38	54. 16	5. 25	9. 47
4	Dom.	2. 23. 14. 43	5. 6. 34	29. 33	54. 7	6. 3	10. 49
5	Lun.	3. 5. 7. 6	5. 3. 44	29. 32	54. 5	6. 45	11. 42
6	Mar.	3. 16. 58. 38	4. 47. 52	29. 36	54. 12	7. 39	* *
7	Mer.	3. 28. 53. 2	4. 19. 32	29. 44	54. 27	8. 40	0. 25 M
8	Jov.	4. 10. 54. 30	3. 39. 31	29. 58	54. 53	9. 47	0. 58
9	Ven.	4. 23. 7. 57	2. 48. 52	30. 19	55. 29	10. 55	1. 26
10	Sat.	5. 5. 38. 8	1. 49. 7	30. 42	56. 13	0. 4 V	1. 49
11	Dom.	5. 18. 29. 46	0. 42. 17	31. 10	57. 4	1. 15	2. 9
12	Lun.	6. 1. 46. 45	0. 28. 59 A	31. 41	58. 0	2. 26	2. 27
13	Mar.	6. 15. 31. 38	1. 40. 44	32. 11	58. 55	3. 40	2. 45
14	Mer.	6. 29. 44. 21	2. 48. 37	32. 58	59. 45	4. 58	3. 2
15	Jov.	7. 14. 22. 10	3. 47. 25	33. 0	60. 26	6. 21	3. 24
16	Ven.	7. 29. 18. 56	4. 31. 57	33. 23	60. 51	7. 46	3. 50
17	Sat.	8. 14. 25. 46	4. 58. 0	33. 19	61. 0	9. 11	4. 26
18	Dom.	8. 29. 32. 9	5. 3. 21	33. 15	60. 52	10. 29	5. 18
19	Lun.	9. 14. 28. 34	4. 47. 52	33. 1	60. 28	11. 24	6. 21
20	Mar.	9. 29. 7. 8	4. 13. 41	32. 42	59. 53	* *	7. 36
21	Mer.	10. 14. 23. 23	3. 24. 24	32. 18	59. 9	0. 10M	8. 56
22	Jov.	10. 27. 15. 42	2. 24. 14	31. 53	58. 22	0. 42	10. 17
23	Ven.	11. 10. 44. 54	1. 17. 32	31. 28	57. 36	1. 8	11. 35
24	Sat.	11. 23. 53. 8	0. 8. 25	31. 4	56. 52	1. 27	0. 45 V
25	Dom.	0. 6. 43. 28	0. 59. 31 B	30. 42	56. 13	1. 44	1. 59
26	Lun.	0. 14. 18. 56	2. 3. 6	30. 23	55. 38	2. 2	3. 9
27	Mar.	1. 1. 42. 34	2. 59. 39	30. 8	55. 9	2. 19	4. 17
28	Mer.	1. 12. 56. 49	3. 47. 5	29. 55	54. 45	2. 37	5. 26
29	Jov.	1. 26. 3. 43	4. 23. 37	29. 44	54. 26	2. 59	6. 34
30	Ven.	2. 8. 4. 40	4. 48. 0	29. 35	54. 11	3. 27	7. 42
31	Sat.	2. 20. 1. 3	4. 59. 30	29. 30	54. 2	4. 1	8. 43

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
--------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------	--	---------------------------

| S. G. M. | G. M. | G. M. | H. M. | H. M. | H. M.

S A T U R N U S.

1	9. 12. 32, 7	0. 39, 4 B	22. 13 A	11. 55 V	4. 20 M	8. 45 M
7	9. 12. 25, 9	0. 39, 3	22. 14	11. 32	3. 57	8. 22
13	9. 12. 16, 3	0. 39, 1	22. 15	11. 8	3. 33	7. 58
19	9. 12. 3, 0	0. 38, 8	22. 17	10. 43	3. 8	7. 33
25	9. 11. 44, 5	0. 38, 6	22. 19	10 18	2. 43	7. 8

J U P I T E R.

1	10. 1. 45, 3	0. 16, 8 A	10. 4 A	1. 6 M	5. 42 M	10. 18 M
7	10. 2. 2, 0	0. 18, 0	20. 2	0. 44	5. 20	9. 56
13	10. 2. 17, 8	0. 19, 1	19. 59	0. 22	4. 58	9. 34
19	10. 2. 24, 4	0. 20, 3	19. 58	11. 59 V	4. 35	9. 11
25	10. 2. 23, 2	0. 21, 7	19. 59	11. 35	4. 11	8. 47

M A R S.

1	10. 17. 20, 3	1. 38, 3 A	17. 13 A	1. 59 M	6. 48 M	11. 37 M
7	10. 21. 22, 6	1. 48, 3	16. 7	1. 47	6. 41	11. 35
13	10. 25. 21, 1	1. 57, 4	14. 56	1. 35	6. 34	11. 33
19	10. 29. 18, 0	2. 7, 6	13. 43	1. 21	6. 25	11. 29
25	11. 3. 15, 2	2. 8, 0	12. 19	1. 6	6. 16	11. 26

V E N U S.

1	2. 9. 17, 3	1. 0, 2 B	22. 51 B	6. 19 M	1. 57 V	9. 35 V
7	2. 16. 30, 5	1. 15, 0	24. 1	6. 21	2. 5	9. 49
13	2. 23. 44, 3	1. 28, 1	24. 47	6. 25	2. 13	10. 1
19	3. 0. 55, 0	1. 40, 3	25. 8	6. 30	2. 20	10. 10
25	3. 8. 3, 1	1. 50, 0	25. 3	6. 38	2. 27	10. 16

M E R C U R I U S.

1	1. 4. 38, 3	0. 55, 4 A	12. 8 B	4. 47 M	11. 36 M	6. 25 V
7	1. 17. 35, 0	0. 8, 7 B	17. 15	4. 52	0. 3 V	7. 14
13	2. 0. 34, 4	1. 9, 0	21. 26	5. 1	0. 32	8. 3
19	2. 12. 52, 1	1. 55, 7	24. 17	5. 16	1. 1	8. 46
25	2. 23. 47, 0	2. 12, 5	25. 31	5. 32	1. 24	9. 16

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	I. Satelles.			<i>Dies</i>	II. Satelles.			<i>Dies</i>	III. Satelles.		
	<i>Immerfiones</i>				<i>Immerfiones</i>				<i>Immerf. Emerf.</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
2	6.	59.	25	4	6.	55.	19	2	22.	35.	16 I
4	1.	27.	55	7	20.	13.	45	3	1.	56.	36 E
5	19.	56.	25	11	9.	31.	55	10	2.	34.	22 I
7	15.*	24.	50	14	22.	50.	0	10	5.	56.	22 E
9	8.	53.	19	18	12.	7.	53	17	6.	33.	3 I
11	3.	11.	25	22	1.	25.	41	17	9.	55.	43 E
12	21.	50.	10	25	14.*	43.	15	24	10.	31.	25 I
14	17.	18.	32	29	4.	0.	51	24	13.*	54.	40 E
16	10.	46.	53					31	14.*	29.	19 I
18	5.	15.	12					31	17.	53.	13 E
19	23.	43.	29								
21	18.	11.	46								
23	12.*	39.	57					<i>Dies</i>	IV. Satelles.		
25	7.	8.	16						<i>Immerf. Emerf.</i>		
27	1.	36.	28					8	14.*	3.	47 I
28	20.	4.	38					8	18.	2.	51 E
30	14.*	32.	48					25	8.	6.	28 I
								25	12.	10.	26 E

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Mora transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantie Solis a terra posita media 100000</i>	<i>Longitudo Nodi Lunæ</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	31. 45, 9	2. 11, 6	2. 25, 3	5. 003781	11. 25. 39
4	31. 44, 8	2. 12, 1	2. 25, 1	5. 004093	11. 25. 29
7	31. 43, 7	2. 12, 6	2. 24, 9	5. 004392	11. 25. 20
10	31. 42, 5	2. 13, 1	2. 24, 7	5. 004680	11. 25. 10
13	31. 41, 1	2. 13, 6	2. 24, 5	5. 004955	11. 25. 1
16	31. 40, 0	2. 14, 1	2. 24, 3	5. 005217	11. 24. 51
19	31. 38, 9	2. 14, 6	2. 24, 1	5. 005465	11. 24. 41
22	31. 37, 8	2. 15, 0	2. 24, 0	5. 005700	11. 24. 32
25	31. 36, 8	2. 15, 4	2. 23, 9	5. 005918	11. 24. 22
28	31. 35, 9	2. 15, 8	2. 23, 8	5. 006121	11. 24. 13

POSITIONES SATELLITUM JOVIS  
*Oriens*                      2<sup>h</sup> Mâne                      *Occidens*

1				1	4	0	2		
2				2		0	2	4	3
3				1	2	0			4
4				3		0	1	2	6
5				1	2	0			4
6				1	2	0			4
7				1	3	0	2		4
10				4	2	0			4
11				1		0	1	2	
12	4	4		3	1	0			20
13	4			3	2	0	1		
14	4			3	1	0	2		
15	4					0	1	2	
16		4		2	1	0			4
17				4	2	0			4
18	40			3	0	1	2		
19				3	1	0		4	20
20				3	2	0	2		4
21				2	1	0	2		4
22						0	1	2	4
23				2	1	0			4
27				1	2	4	0		
28				4		3	1	0	20
29	4					1	0	1	2
30	4					2	0	1	
31	4					3	0	1	

Positiones Satellitum tempore ecliptium.

8						0	1	2	7	4
9						2		0	4	10
24						2		0	1	4
25						3		0	1	4
26						3	4	0	1	2

Phaenomena & Observaciones Solis		Phaenomena & Observaciones Lunae	
Sol in parallelo		Luna	
1	γ Cancri culm. 3 <sup>h</sup> 50'	1	Apogea ad Mercurii 18 <sup>h</sup> 12'
3	δ Geminor. & α Arietis culm 2 <sup>h</sup> 29', & 21 <sup>h</sup> 4'	2	ad Veneris 17 <sup>h</sup> 6'
4	γ & μ Geminorum culm. 1 <sup>h</sup> 9' & 1 <sup>h</sup> 17'	3	ad α Geminorum 1 <sup>h</sup> 0'
5	in nodo Veneris	4	ad γ Cancri 6 <sup>h</sup> 40'
16	η Tauri culm. 21 <sup>h</sup> 50'	6	ad ρ Leonis 14 <sup>h</sup> 20'
21	in signo Cancri 3 <sup>h</sup> 48'	7	Primus Quadrans 17 <sup>h</sup> 35'
30	in nodo Jovis, item in Apogeo		ad χ & τ Leonis 6 <sup>h</sup> 40' & 19 <sup>h</sup> 40'
Phaenomena & Observaciones Planetarum		10	ad ι Virginis 7 <sup>h</sup> 50'
1	Jupiter ad ο & ρ Capri diff. lat. 50' & 1.° 37'	12	ad τ Scorpii 23 <sup>h</sup> 40'
3	Mercur. ad ε Geminor. d. l. 16'	13	ad α Scorpii 11 <sup>h</sup> 6'
4	Venus ad κ Geminor. d. l. 1.° 3'	14	Penilunium 13 <sup>h</sup> 6'
7	Mercurius in elongat. maxima Mars ad 1. 2. 3. h Aquarii d. l. 1.° 2', 58', & 44'		ad γ Sagittarii 20 <sup>h</sup> 0'
8	Mercurius ad 1. 2. ο Geminor. diff. lat. 21' & 1.° 9'	15	Perigea ad Saturni 15 <sup>h</sup> 30'
10	Venus ad 1. 2. μ Cancri diff. lat. 16' & 41'	16	ad ο Sagittarii 10 <sup>h</sup> 30'
11	Mars ad χ Aquarii diff. lat. 1'	17	ad γ & φ Capri 14 <sup>h</sup> 30' & 17 <sup>h</sup> 10'
12	Jupiter ad τ Capri dif. l. 1.° 21'	20	ad Martis 10 <sup>h</sup> 24'
13	Mercur. ad δ Geminor. d. l. 24'	21	Ultimus Quadrans 5 <sup>h</sup> 32'
15	Saturnus ad 2. 1. ζ Sagittarii diff. lat. 1.° 4' & 1.° 3'	25	ad ζ Arietis & η Tauri 4 <sup>h</sup> & 19 <sup>h</sup>
16	Venus ad ε Cancri diff. lat. 41'	28	Apogea
27	Saturnus ad 2 η Sagittarii d. l. 25'	29	Novilunium 5 <sup>h</sup> 36'
30	Saturnus ad 1 η Sagittarii d. l. 28'		ad A Geminorum 21 <sup>h</sup> 40'
			ad Mercurii 19 <sup>h</sup> 24'
		<i>Planetae in parallelis fixarum</i>	
		Satur. prope parall. δ Scorpii, γ	
		Hydr., ο Sagit., β Corvi, γ Lep.	
		Jupiter initio mensis 54 Eridani	
		& χ Capri, sub finem ρ Capri,	
		b Canis, & η Capri	
		Mars init. η Ceti, 4 δ Erid., 6 ε	
		Erid., ζ Ophiu. & α Virg., 10 α	
		Virg., 13 β Librae & β Orion.,	
		17 ο Hydr., 19 φ Aqu., 23 β Aqu.	
		& ι Or., 27 λ Antin., 29 ο Virg.	
		& ε Ophiu., 30 ο Ceti & ζ Serp.	
		Venus ι ζ Leonis, 7 η Tauri, 11 μ	
		& τ Gem., 12 α Ariet., δ Gem.	
		& γ Canc., 13 β Herc. & δ Leo.	
		16 ζ Gemin., 19 Arcturi, 21 γ	
		Herc. & τ Bootis, 23 δ Cancri,	
		23 γ Arietis, 28 α Sagittae	
		Mercur. 1 η Gemin., 3 δ Herc.,	
		5 ε & ζ Leon., 11 η Tauri, 14 μ	
		& τ Gem., 16 β Herc., 22 Arct.,	
		25 η Bootis, 28 δ Cancri	

Dies mensis	Dies hebdomadae	Aequatio subtrahenda a tempore vero ut habeatur medium	Diffe- rentia	Longitudo Solis			Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Borealis		
				M.	S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.
1	Dom	2. 39, 8	9, 2	2. 10. 44	37	69. 9. 3	22. 5. 7					
2	Lun.	2. 30, 6	9, 6	2. 11. 42.	5	70. 10. 29	22. 13. 5					
3	Mar.	2. 21, 0	9, 9	2. 12. 39. 31		71. 12. 2	22. 20. 39					
4	Mer.	2. 11, 1	10, 2	2. 13. 36. 57		72. 13. 39	22. 27. 49					
5	Jov.	2. 0, 9	10, 5	2. 14. 34. 21		73. 15. 21	22. 34. 36					
6	Ven.	1. 50, 4	10, 9	2. 15. 31. 44		74. 17. 8	22. 40. 59					
7	Sat.	1. 39, 5	11, 2	2. 16. 29. 7		75. 19. 0	22. 46. 58					
8	Dom	1. 28, 3	11, 4	2. 17. 26. 28		76. 20. 56	22. 52. 33					
9	Lun.	1. 16, 9	11, 6	2. 18. 23. 48		77. 22. 56	22. 57. 45					
10	Mar.	1. 5, 3	11, 8	2. 19. 21. 7		78. 24. 59	23. 2. 33					
11	Mer.	0. 53, 5	11, 9	2. 20. 18. 25		79. 27. 5	23. 6. 56					
12	Jov.	0. 41, 6	12, 1	2. 21. 15. 41		80. 29. 14	23. 10. 54					
13	Ven.	0. 29, 5	12, 3	2. 22. 12. 58		81. 31. 25	23. 14. 28					
14	Sat.	0. 17, 2	12, 5	2. 23. 10. 13		82. 33. 39	23. 17. 38					
15	Dom	0. 4, 7	12, 7	2. 24. 7. 28		83. 35. 55	23. 20. 23					
16	Lun.	0. 8, 0	12, 8	2. 25. 4. 42		84. 38. 13	23. 22. 43					
17	Mar.	0. 20, 8	12, 8	2. 26. 1. 56		85. 40. 33	23. 24. 38					
18	Mer.	0. 33, 6	12, 8	2. 26. 59. 10		86. 42. 54	23. 26. 9					
19	Jov.	0. 46, 4	12, 9	2. 27. 56. 24		87. 45. 16	23. 27. 15					
20	Ven.	0. 59, 3	12, 9	2. 28. 53. 37		88. 47. 38	23. 27. 56					
21	Sat.	1. 12, 2	12, 9	2. 29. 50. 51		89. 50. 1	23. 28. 12					
22	Dom	1. 25, 1	12, 9	3. 0. 48. 4		90. 52. 24	23. 28. 4					
23	Lun.	1. 38, 0	12, 9	3. 1. 45. 18		91. 54. 47	23. 27. 31					
24	Mar.	1. 50, 9	12, 9	3. 2. 42. 31		92. 57. 9	23. 26. 33					
25	Mer.	2. 3, 8	12, 8	3. 3. 39. 45		93. 59. 30	23. 25. 10					
26	Jov.	2. 16, 6	12, 7	3. 4. 36. 58		95. 1. 50	23. 23. 23					
27	Ven.	2. 29, 3	12, 5	3. 5. 34. 12		96. 4. 8	23. 21. 11					
28	Sat.	2. 41, 8	12, 2	3. 6. 31. 26		97. 6. 24	23. 18. 34					
29	Dom	2. 54, 0	12, 0	3. 7. 28. 40		98. 8. 37	23. 15. 32					
30	Lun.	3. 6, 0	11, 8	3. 8. 25. 54		99. 10. 47	23. 12. 6					

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis Y a Sole			Differrentia		Initium Crepusculi		Ortus Centri Solis		Occasus Centri Solis		Finis Crepusculi		Hora Italica Meridiei	
		H.	M.	S.	M.	S.	H.	M.	H.	M.	H.	M.	H.	M.	H.	M.
1	Dom	19.	23.	23,9	4.	5,8	I.	48	4.	19	7.	41	10.	12	15.	22
2	Lun.	19.	19.	18,1	4.	6,2	I.	46	4.	18	7.	42	10.	14	15.	21
3	Mar.	19.	15.	11,9	4.	6,5	I.	44	4.	18	7.	42	10.	16	15.	20
4	Mer.	19.	11.	5,4	4.	6,8	I.	43	4.	17	7.	43	10.	17	15.	19
5	Jov.	19.	6.	58,6	4.	7,1	I.	42	4.	16	7.	44	10.	18	15.	18
6	Ven.	19.	2.	51,5	4.	7,5	I.	41	4.	16	7.	44	10.	19	15.	17
7	Sat.	18.	58.	44,0	4.	8,7	I.	40	4.	15	7.	45	10.	20	15.	16
8	Dom	18.	54.	36,3	4.	8,0	I.	39	4.	15	7.	45	10.	21	15.	16
9	Lun.	18.	50.	28,3	4.	8,2	I.	38	4.	14	7.	46	10.	22	15.	15
10	Mar.	18.	46.	20,1	4.	8,4	I.	37	4.	14	7.	46	10.	23	15.	14
11	Mer.	18.	42.	11,7	4.	8,6	I.	36	4.	14	7.	46	10.	24	15.	14
12	Jov.	18.	38.	3,1	4.	8,8	I.	35	4.	13	7.	47	10.	25	15.	13
13	Ven.	18.	33.	54,3	4.	8,9	I.	34	4.	13	7.	47	10.	26	15.	13
14	Sat.	18.	29.	45,4	4.	9,1	I.	34	4.	13	7.	47	10.	26	15.	13
15	Dom	18.	25.	36,3	4.	9,2	I.	33	4.	13	7.	47	10.	27	15.	13
16	Lun.	18.	21.	27,1	4.	9,3	I.	33	4.	13	7.	47	10.	27	15.	13
17	Mar.	18.	17.	17,8	4.	9,4	I.	32	4.	12	7.	48	10.	28	15.	12
18	Mer.	18.	13.	8,4	4.	9,5	I.	32	4.	12	7.	48	10.	28	15.	12
19	Jov.	18.	8.	58,9	4.	9,5	I.	31	4.	12	7.	48	10.	29	15.	12
20	Ven.	18.	4.	49,4	4.	9,5	I.	31	4.	12	7.	48	10.	29	15.	12
21	Sat.	18.	0.	39,9	4.	9,5	I.	31	4.	12	7.	48	10.	29	15.	12
22	Dom	17.	56.	30,4	4.	9,5	I.	31	4.	12	7.	48	10.	29	15.	12
23	Lun.	17.	52.	20,9	4.	9,5	I.	32	4.	12	7.	48	10.	28	15.	12
24	Mar.	17.	48.	11,4	4.	9,4	I.	32	4.	12	7.	48	10.	28	15.	12
25	Mer.	17.	44.	2,0	4.	9,3	I.	32	4.	12	7.	48	10.	28	15.	12
26	Jov.	17.	39.	52,7	4.	9,2	I.	33	4.	13	7.	47	10.	27	15.	13
27	Ven.	17.	35.	43,5	4.	9,1	I.	33	4.	13	7.	47	10.	27	15.	13
28	Sat.	17.	31.	34,4	4.	8,9	I.	34	4.	13	7.	47	10.	26	15.	13
29	Dom	17.	27.	25,5	4.	8,6	I.	34	4.	13	7.	47	10.	26	15.	13
30	Lun.	17.	23.	16,9	4.	8,6	I.	35	4.	13	7.	47	10.	25	15.	13



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna Meridie				Latitudo Luna Meridie			Diameter hori- zontalis Luna Merid.		Paral- laxis hori- zontalis Luna Merid.		Declina- tio Luna		Trans- tus Luna per Meri- dianum				
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	S.	G.	M.	H.	M.			
1	Dom	2.	25.	58.	0	5.	0.	22	B	29.	29	53.	59	28.	25	B	1.	6	V
2	Lun.	2.	7.	50.	3	4.	52.	19		29.	28	53.	58	28.	5		1.	58	
3	Mar.	3.	19.	41.	20	4.	21.	36		29.	31	54.	3	26.	30		2.	48	
4	Mer.	3.	1.	34.	20	3.	59.	0		29.	38	54.	16	23.	43		3.	37	
5	Jov.	4.	13.	22.	3	3.	15.	43		29.	49	54.	37	29.	54		4.	24	
6	Ven.	4	25.	38.	27	2.	23.	0		30.	6	55.	7	15.	14		5.	8	
7	Sat.	5.	7.	57.	47	1.	22.	43		30.	27	55.	45	9.	54		5.	51	
8	Dom	5.	20.	34.	51	0.	16.	58		30.	52	56.	31	4.	0		6.	33	
9	Lun.	6.	3.	24.	19	0.	51.	33	A	31.	21	57.	24	2.	17	A	7.	16	
10	Mar.	6.	17.	0.	15	1.	59.	28		31.	52	58.	21	8.	30		8.	2	
11	Mer.	7.	0.	55.	20	3.	2.	43		32.	23	59.	18	14.	58		8.	52	
12	Jov.	7.	15.	19.	50	3.	56.	36		32.	52	60.	10	20.	11		9.	48	
13	Ven	8.	0.	10.	42	4.	36.	19		33.	14	60.	51	24.	40		10.	50	
14	Sat.	8.	15.	20.	56	4.	57.	36		33.	28	61.	17	27.	33		11.	56	
15	Dom	9.	0.	40.	36	4.	57.	52		33.	31	61.	23	28.	24		"	"	
16	Lun.	9.	15.	57.	49	4.	26.	53		33.	25	61.	10	27.	3		1.	4	M
17	Mar	10.	1.	1.	24	3.	56.	49		33.	8	60.	40	23.	47		2.	9	
18	Mer.	10	15.	43	10	3.	1.	48		32.	45	59.	57	18.	59		3.	9	
19	Jov.	10.	19.	58.	6	1.	56.	48		32.	16	59.	5	13.	16		4.	5	
20	Ven.	11.	13.	45.	1	0	46.	51		31.	46	58.	9	7.	5		4.	53	
21	Sat.	11.	27.	5.	31	0.	23.	35	B	31.	16	57.	15	0.	48		5.	39	
22	Dom	0.	10.	2.	8	1.	30.	41		30.	49	56.	26	5.	24	B	6.	22	
23	Lun.	0.	22.	39.	25	2.	21.	38		30.	26	55.	43	11.	10		7.	4	
24	Mar.	1.	5.	1.	16	3.	24.	5		30.	7	55.	8	16.	25		7.	47	
25	Mer.	1.	17.	11.	24	4.	6.	16		29.	52	54.	40	20.	55		8.	38	
26	Jov.	1.	29.	13.	27	4.	26.	59		29.	40	54.	19	24.	30		9.	20	
27	Ven.	2.	11.	10.	7	4.	55.	19		29.	32	54.	5	27.	0		10.	8	
28	Sat.	2.	23.	3.	39	5.	0.	30		29.	28	53.	58	28.	18		10.	58	
29	Dom	3.	4.	55.	41	4.	52.	44		29.	27	53.	56	28	0		11.	49	
30	Lun.	3.	16.	47.	48	4.	22.	18		29.	29	53.	59	26.	54		0.	40	V

Dies hebdomadae  
Dies mensis

Dies hebdomadae	Dies mensis	Longitudo Luna media nocte				Latitudo Luna media nocte			Diameter horiz. Luna med. noct.	Parallax horiz. Luna med. noct.	Ortus Luna	Occafus Luna							
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.											
1	Dom	3.	1.	54.	14	4.	57.	58	B	29.	28	53.	58	4.	38	M	9.	33	V
2	Lun.	3.	13.	45.	37	4.	43.	30		29.	29	54.	0	5.	31		10.	20	
3	Mar.	3.	25.	37.	29	4.	16.	43		29.	34	54.	9	6.	30		10.	57	
4	Mer.	4.	7.	32.	21	3.	38.	40		29.	43	54.	26	7.	35		11.	26	
5	Jov.	4.	19.	33.	56	2.	50.	27		29.	57	54.	51	8.	43		11.	51	
6	Ven.	5.	1.	46.	14	1.	53.	43		30.	16	55.	25	9.	51		*	*	
7	Sat.	5.	14.	13.	49	0.	50.	24		30.	39	56.	7	10.	59		0.	12	M
8	Dom	5.	27.	1.	32	0.	17.	6	A	31.	6	56.	57	0.	8	V	0.	30	
9	Lun.	6.	10.	15.	46	1.	25.	47		31.	37	57.	53	1.	18		0.	46	
10	Mar.	6.	23.	54.	4	2.	31.	57		32.	8	58.	50	2.	31		1.	3	
11	Mer.	7.	8.	3.	59	3.	31.	10		32.	38	59.	45	3.	49		1.	21	
12	Jov.	7.	22.	42.	18	4.	18.	26		33.	4	60.	32	5.	11		1.	44	
13	Ven.	8.	2.	43	51	4.	49.	33		33.	22	61.	6	6.	36		2.	14	
14	Sat.	8.	23.	0.	15	5.	0.	31		33.	31	61.	22	7.	55		2.	56	
15	Dom	9.	8.	20.	17	4.	50.	0		33.	29	61.	19	9.	3		3.	55	
16	Lun.	9.	23.	31.	52	4.	19.	2		33.	17	60.	57	9.	55		5.	5	
17	Mar.	10.	8.	25.	34	3.	30.	52		32.	57	60.	19	10.	34		6.	29	
18	Mer.	10.	22.	54.	2	2.	30.	12		32.	31	59.	32	11.	6		8.	52	
19	Jov.	11.	6.	55.	8	1.	22.	8		32.	1	58.	37	11.	28		9.	14	
20	Ven.	11.	20.	28.	24	0.	11.	24		31.	31	57.	42	11.	46		10.	29	
21	Sat.	0.	3.	36.	25	0.	57.	46	B	31.	2	56.	50	*	*		11.	44	
22	Dom	0.	16.	22.	56	2.	2.	7		30.	37	56.	4	0.	2	M	0.	55	V
23	Lun.	0.	28.	52.	3	2.	59.	3		30.	16	55.	25	0.	19		2.	4	
24	Mar.	1.	11.	7.	32	3.	46.	32		29.	59	54.	53	0.	36		3.	13	
25	Mer.	1.	23.	13.	15	4.	23.	9		29.	45	54.	29	0.	57		4.	21	
26	Jov.	2.	5.	12.	17	4.	47.	47		29.	36	54.	12	1.	26		5.	30	
27	Ven.	2.	17.	7.	10	4.	59.	33		29.	30	54.	1	1.	55		6.	31	
28	Sat.	2.	28.	59.	46	4.	58.	16		29.	27	53.	56	2.	33		7.	26	
29	Dom	3.	10.	51.	34	4.	44.	6		29.	28	53.	57	3.	22		8.	13	
30	Lun.	3.	22.	44.	12	4.	17.	32		29.	32	54.	4	4.	17		8.	56	

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
--------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------	--	---------------------------

| S. G. M. | G. M. | G. M. | H. M. | H. M. | H. M.

## SATURNUS.

1	9. 11. 22, 0	0. 38, 4 B	22. 21 A	9. 49 V	2. 13 M	6. 37 M
7	9. 11. 0, 5	0. 38, 2	22. 23	9. 23	1. 47	6. 11
13	9. 10. 36, 4	0. 38, 0	22. 25	8. 56	1. 20	5. 44
19	9. 10. 12, 3	0. 37, 7	22. 27	8. 29	0. 53	5. 17
25	9. 9. 45, 1	0. 37, 3	22. 30	8. 2	0. 26	4. 50

## JUPITER.

1	10. 2. 11, 3	0. 22, 9 A	20. 5 A	11. 6 V	3. 42 M	8. 18 M
7	10. 1. 55, 6	0. 24, 0	20. 10	10. 41	3. 16	7. 51
13	10. 1. 32, 6	0. 25, 2	20. 16	10. 15	2. 50	7. 25
19	10. 1. 7, 8	0. 26, 2	20. 22	9. 49	2. 23	6. 57
25	10. 0. 33, 4	0. 27, 3	20. 30	9. 21	1. 55	6. 29

## MARS.

1	11. 7. 43, 5	2. 31, 7 A	11. 3 A	0. 50 M	6. 6 M	11. 22 M
7	11. 11. 28, 7	2. 42, 5	9. 56	0. 35	5. 55	11. 15
13	11. 15. 13, 0	2. 53, 3	8. 50	0. 18	5. 44	11. 10
19	11. 18. 51, 0	3. 4, 1	7. 15	0. 2	5. 33	11. 11
25	11. 22. 17, 5	3. 15, 0	6. 4	11. 45 V	5. 21	10. 57

## VENUS.

1	3. 16. 28, 2	1. 57, 5 B	24. 24 B	6. 50 M	2. 35 V	10. 20 V
7	3. 23. 20, 8	2. 0, 6	23. 26	7. 0	2. 41	10. 22
13	4. 0. 22, 0	2. 1, 3	22. 5	7. 12	2. 46	10. 20
19	4. 7. 47, 3	1. 58, 0	20. 22	7. 24	2. 50	10. 16
25	4. 14. 11, 1	1. 50, 5	18. 22	7. 36	2. 52	10. 8

## MERCURIUS.

1	3. 3. 58, 4	1. 59, 7 B	25. 25 B	5. 50 V	1. 41 V	9. 32 V
7	3. 10. 40, 0	1. 19, 0	24. 21	6. 0	1. 45	9. 30
13	3. 15. 6, 6	0. 10, 8	22. 48	6. 1	1. 39	9. 17
19	3. 17. 20, 1	1. 17, 5 A	21. 5	5. 55	1. 24	8. 53
25	3. 16. 43, 2	2. 51, 1	19. 35	5. 33	0. 55	8. 17

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	I. Satelles.			<i>Dies</i>	II. Satelles.			<i>Dies</i>	III. Satelles.		
	<i>Immerfiones</i>				<i>Immerfiones</i>				<i>Immerfiones</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
1	9.	0.	57	4	17.	18.	17	7	18.	27.	6
3	3.	29.	6	5	6.	35.	34	14	22.	24.	50
4	21.	57.	13	8	19.	52.	47	22	2.	22.	26
6	16.	25.	20	12	9.	9.	57	29	6.	20.	33
8	10.*	53.	29	15	22.	27.	2				
10	5.	21.	34	19	11.*	43.	58				
11	23.	49.	39	23	1.	1.	11				
13	18.	17.	44	26	14.*	18.	11				
15	12.*	45.	45	30	3.	24.	28				
17	7.	13.	55								
19	1.	42.	2								
20	20.	10.	9								
22	14.*	38.	10					<i>Dies</i>	IV. Satelles.		
24	9.	6.	24						<i>Imers.</i>	<i>Emerf.</i>	
26	3.	34.	34					11	1.	7.	22 I
27	22.	2.	45					11	6.	16.	16 E
29	16.	30.	55					27	10.	8.	35 I
								28	0.	21.	41 E

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Mora transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantiae Solis a terra posita media</i> 100000	<i>Longitudo Nodi Lunæ</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	31. 34, 8	2. 16, 4	2. 23, 7	5. 006368	11. 24. 0
4	31. 34, 2	2. 16, 7	2. 23, 5	5. 006534	11. 23. 51
7	31. 33, 6	2. 16, 9	2. 23, 4	5. 006684	11. 23. 41
10	31. 33, 0	2. 17, 1	2. 23, 3	5. 006815	11. 23. 32
13	31. 32, 4	2. 17, 2	2. 23, 2	5. 006928	11. 23. 22
16	31. 31, 9	2. 17, 3	2. 23, 1	5. 007026	11. 23. 12
19	31. 31, 6	2. 17, 4	2. 23, 0	5. 007105	11. 23. 3
22	31. 31, 3	2. 17, 4	2. 23, 0	5. 007172	11. 22. 53
25	31. 31, 1	2. 17, 4	2. 23, 0	5. 007207	11. 22. 44
28	31. 31, 0	2. 17, 3	2. 23, 0	5. 007230	11. 22. 34

POSITIONES SATELLITUM JOVIS

Oriens

12<sup>h</sup> Vespere

Occidens

1		.4 1.	○	2.		10
2		1.	2..4	○	.1	
3			.1 1.2	○	.4	
4				○	.1 .2 .2	.4
5			.1 2.	○		.3 .4
6			.2	○	1. 1.	.4
7			.1	○	1 2	4.
8	10		3.	○	2.	4.
9		1.	2.	○	.1	4.
10			.1 1 2	○		4.
11	10			○	.1 .2	40
12			4. .1 2.	○		.3
13		4.	.3	○	1. 1.	
14	4.		.1	○	.2 3.	
15	.4		3.	○	1. 2.	
17			.3 .2 3.	○		
18			.4	.1	○	.1 2
20			.3	○	1. 4	.3
21			.1	○	.2 3.	.4
22			3.	○	1. 2.	.4
24	10		.1 2	○		4.
25			.1	○	.1 2	4.
26			1.	○	2. 3	4.
28			4 1	○	.2 3.	
29		4.	3.	○	1. 2.	
30	.4		2. 1	○		

Positiones Satellitum tempore ecliphium .

8			1.	○	1. 2.	4.
16	.4		1.	○	1. 2.	
19			1. 4	○	2. 3	
23			3.	○	1. 2.	.4
27			1.	○	2. 3	4.

Phaenomena & Observationes Solis		Phaenomena & Observationes Lunae	
Sol in parallelo		Luna	
6	$\mu$ & $\gamma$ Geminorum culm. 23 <sup>h</sup> 0'	1	ad $\epsilon$ Cancri 11 <sup>h</sup> 36'
	& 22 <sup>h</sup> 52'	3	ad $\alpha$ & $\rho$ Leonis 7 <sup>h</sup> 30' & 20 <sup>h</sup> 30'
8	$\alpha$ Arietis & $\delta$ Geminor. culm. 18 <sup>h</sup> 39' & 0 <sup>h</sup> 4'	4	ad $\chi$ Leonis 11 <sup>h</sup> 0'
9	$\gamma$ Cancri culm. 1 <sup>h</sup> 13'	5	ad $\tau$ Leonis 1 <sup>h</sup> 30'
11	$\beta$ Herculis culm. 8 <sup>h</sup> 55'	7	ad $\psi$ , $\sigma$ & $\iota$ Virg. 0 <sup>h</sup> 12', 7 <sup>h</sup> & 16 <sup>h</sup> 0'
13	$\delta$ Leonis culm. 3 <sup>h</sup> 29'		Primus Quadrans 4 <sup>h</sup> 31'
18	$\gamma$ Leonis culm. 2 <sup>h</sup> 14'	10	ad $\pi$ Scorpii ( Immerf. 10 <sup>h</sup> 20' Emerf. 11 <sup>h</sup> 10'
21	Arcturi culm. 6 <sup>h</sup> 0'		Diff. min. Bor. 12'
22	in signo Leonis 14 <sup>h</sup> 38'	12	Perigea ad $\gamma$ & $\delta$ Sagitt. 6 <sup>h</sup> 30' & 11 <sup>h</sup> 30'
24	$\gamma$ Herculis culm. 7 <sup>h</sup> 53'		ad Saturni 23 <sup>h</sup> 12'
25	$\gamma$ Bootis culm. 5 <sup>h</sup> 22'	13	Plenilunium 19 <sup>h</sup> 42'
		14	ad Jovis 6 <sup>h</sup> 18'
		15	ad $\gamma$ & $\theta$ Capri 1 <sup>h</sup> 8' & 3 <sup>h</sup> 30'
		18	ad Martis 21 <sup>h</sup> 0'
		19	ad $\epsilon$ Piscium 15 <sup>h</sup> 0'
		20	Ultimus Quadrans 17 <sup>h</sup> 16'
			ad $\pi$ Piscium 8 <sup>h</sup> 30'
		22	ad $\zeta$ Arietis 10 <sup>h</sup> 12'
		23	ad $\eta$ & $\chi$ Tauri 9 <sup>h</sup> 30' & 17 <sup>h</sup> 0'
		25	Apogea ad $\alpha$ Gemin. 20 <sup>h</sup> 40'
		28	Novilunium 20 <sup>h</sup> 32'
		31	ad $\rho$ Leonis 2 <sup>h</sup> 30'
Phaenomena & Observationes Planetarum		Planetae in parallelis fixarum	
1	Oppositio Saturni	Satur. prop. $\delta$ Scorpij, $\gamma$ Hyd. $\epsilon$ Sagitt. $\beta$ Corvi, $\gamma$ Lep., $\nu$ Sagitt.	
3	Jupiter ad $\sigma$ Capri diff. lat. 58'	Jupiter initio $\epsilon$ Capri, $b$ Caris, $\delta$ & $\beta$ Lep., tum $\mu$ & $\pi$ Sagitt., $\epsilon$ Corvi, $\delta$ Scorpij, $\gamma$ Hydrae	
4	Mercur. in conjunct. cum Sole	Mars 3 $\epsilon$ Virg. & $\epsilon$ Ophiuci, 7 $\zeta$ Serp., 13 $\eta$ & $\mu$ Serp., 23 $\alpha$ Aquarii, 28 $\delta$ Ceti, 31 $\gamma$ Virg.	
5	Venus ad $\nu$ Leonis d. l. 1. 0 30'	Venus 1 $\alpha$ Tauri & $\beta$ Serp., 3 $\beta$ Leonis, 6 $\alpha$ Pegasi, 8 $\alpha$ Leonis, 9 $\alpha$ Ophiuci, 12 $\delta$ Serp., 16 $\zeta$ Pegasi, 19 $\alpha$ Aquilae, 22 $\alpha$ Orionis & $\alpha$ Serp., 24 Procyon, 29 $\alpha$ Ceti, 31 $\alpha$ Piscium	
11	Venus ad 1 $\rho$ Leonis d. l. 1. 0 3'	Mercur. 13 $\epsilon$ Pegasi, 19 $\tau$ Bootis & $\gamma$ Herculis, 22 Arcturi, 25 $\zeta$ Tauri, 31 $\iota$ Tauri	
12	Venus ad 2 $\rho$ Leonis d. l. 1. 0 2'		
13	Venus in elongatione maxima		
18	Mars ad * Piscium diff. lat. 1'		
19	Venus ad $\chi$ Leonis diff. lat. 25'		
20	Oppositio Jovis		
21	Mars ad * Piscium diff. lat. 12'		
24	Mercurius ad $\zeta$ Geminor. d. l. 5'		
25	Mercurius in elongat. maxima		
25	Saturnus ad * Sagitt. d. l. 5'		
31	Venus ad $\beta$ Virginis d. l. 50'		

Dies mensis	Dies hebdomadae	Æquatio addenda tempori vero ut habeatur medium		Diffe- rentia	Longitudo Solis			Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Borealis		
		M.	S.	S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	G.	M.
1	Mar.	3.	17, 8		3.	9.	23. 8	100.	12.	54	23.	8.	16
2	Mer.	3.	29, 4	11, 6	3.	10.	20. 22	101.	14.	57	23.	4.	1
3	Jov.	3.	40, 7	11, 3	3.	11.	17. 35	102.	16.	56	22.	59.	22
4	Ven.	3.	51, 7	11, 0	3.	12.	14. 49	103.	18.	50	22.	54.	19
5	Sat.	4.	2, 4	10, 7	3.	13.	12. 2	104.	20.	39	22.	48.	52
				10, 4									
6	Dom.	4.	12, 8		3.	14.	9. 15	105.	22.	22	22.	43.	2
7	Lun.	4.	22, 8	10, 0	3.	15.	6. 28	106.	24.	0	22.	36.	48
8	Mar.	4.	32, 3	9, 5	3.	16.	3. 40	107.	25.	32	22.	30.	10
9	Mer.	4.	41, 4	9, 1	3.	17.	0. 52	108.	26.	57	22.	23.	8
10	Jov.	4.	50, 1	8, 7	3.	17.	58. 4	109.	28.	16	22.	15.	43
				8, 2									
11	Ven.	4.	58, 3		3.	18.	55. 16	110.	29.	28	22.	7.	56
12	Sat.	5.	6, 1	7, 8	3.	19.	52. 29	111.	30.	34	21.	59.	47
13	Dom.	5.	13, 4	7, 3	3.	20.	49. 42	112.	31.	33	21.	51.	15
14	Lun.	5.	20, 3	6, 9	3.	21.	46. 55	113.	32.	24	21.	42.	20
15	Mar.	5.	26, 7	6, 4	3.	22.	44. 8	114.	33.	8	21.	33.	3
				6, 0									
16	Mer.	5.	32, 7		3.	23.	41. 22	115.	33.	45	21.	23.	24
17	Jov.	5.	38, 2	5, 5	3.	24.	38. 36	116.	34.	15	21.	13.	23
18	Ven.	5.	43, 1	4, 9	3.	25.	35. 52	117.	34.	37	21.	3.	0
19	Sat.	5.	47, 4	4, 3	3.	26.	33. 8	118.	34.	51	20.	52.	16
20	Dom.	5.	51, 2	3, 8	3.	27.	30. 25	119.	34.	58	20.	41.	10
				3, 3									
21	Lun.	5.	54, 5		3.	28.	27. 43	120.	34.	57	20.	29.	43
22	Mar.	5.	57, 4	2, 9	3.	29.	25. 2	121.	34.	48	20.	17.	56
23	Mer.	5.	59, 7	2, 3	4.	0.	22. 22	122.	34.	31	20.	5.	49
24	Jov.	6.	1, 4	1, 7	4.	1.	19. 43	123.	34.	5	19.	53.	21
25	Ven.	6.	2, 5	1, 1	4.	2.	17. 5	124.	33.	31	19.	40.	33
				0, 5									
26	Sat.	6.	3, 0		4.	3.	14. 28	125.	32.	48	19.	27.	26
27	Dom.	6.	3, 0	0, 0	4.	4.	11. 52	126.	31.	56	19.	13.	59
28	Lun.	6.	2, 4	0, 6	4.	5.	9. 17	127.	30.	55	19.	0.	13
29	Mar.	6.	1, 2	1, 2	4.	6.	6. 42	128.	29.	45	18.	46.	8
30	Mer.	5.	59, 4	1, 8	4.	7.	4. 9	129.	28.	26	18.	31.	45
31	Jov.	5.	57, 0	2, 4	4.	8.	1. 36	130.	26.	58	18.	17.	3
				2, 9									

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis Y a Sole			Differentia	Initium Crepusculi	Ortus Centri Solis	Occasus Centri Solis	Finis Crepusculi	Hora Italica Meridiei
		H. M. S.	M. S.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	
1	Mar.	17. 19. 8,4			1. 36	4. 14	7. 46	10. 24	15. 14	
2	Mer.	17. 15. 0,2	4. 8,2		1. 37	4. 14	7. 46	10. 23	15. 14	
3	Jov.	17. 10. 52,3	4. 7,9		1. 38	4. 14	7. 46	10. 23	15. 15	
4	Ven.	17. 6. 44,7	4. 7,6		1. 39	4. 14	7. 46	10. 21	15. 15	
5	Sat.	17. 2. 37,4	4. 7,3		1. 40	4. 15	7. 47	10. 20	15. 16	
			4. 6,9							
6	Dom.	16. 58. 30,5			1. 41	4. 15	7. 45	10. 19	15. 16	
7	Lun.	16. 54. 24,0	4. 6,5		1. 42	4. 16	7. 44	10. 18	15. 17	
8	Mar.	16. 50. 17,9	4. 6,1		1. 43	4. 16	7. 44	10. 17	15. 18	
9	Mer.	16. 46. 12,2	4. 5,7		1. 45	4. 17	7. 43	10. 15	15. 19	
10	Jov.	16. 42. 6,9	4. 5,3		1. 46	4. 18	7. 42	10. 14	15. 20	
			4. 4,8							
11	Ven.	16. 38. 2,1			1. 48	4. 18	7. 42	10. 12	15. 21	
12	Sat.	16. 33. 57,7	4. 4,4		1. 50	4. 19	7. 41	10. 10	15. 22	
13	Dom.	16. 29. 53,8	4. 3,9		1. 52	4. 20	7. 40	10. 8	15. 23	
14	Lun.	16. 25. 50,4	4. 3,4		1. 54	4. 21	7. 39	10. 6	15. 24	
15	Mar.	16. 21. 47,5	4. 2,9		1. 56	4. 22	7. 38	10. 4	15. 25	
			4. 2,5							
16	Mer.	16. 17. 45,0			1. 58	4. 23	7. 37	10. 2	15. 26	
17	Jov.	16. 13. 43,0	4. 2,0		2. 0	4. 24	7. 36	10. 0	15. 28	
18	Ven.	16. 9. 41,5	4. 1,5		2. 2	4. 25	7. 35	9. 58	15. 29	
19	Sat.	16. 5. 40,5	4. 1,0		2. 4	4. 26	7. 34	9. 56	15. 30	
20	Dom.	16. 1. 40,1	4. 0,4		2. 6	4. 27	7. 33	9. 54	15. 31	
			3. 59,9							
21	Lun.	15. 57. 40,2			2. 8	4. 28	7. 32	9. 52	15. 32	
22	Mar.	15. 53. 40,8	3. 59,4		2. 10	4. 29	7. 31	9. 50	15. 34	
23	Mer.	15. 49. 41,9	3. 58,9		2. 12	4. 30	7. 30	9. 48	15. 35	
24	Jov.	15. 45. 43,6	3. 58,3		2. 14	4. 31	7. 29	9. 46	15. 36	
25	Ven.	15. 41. 45,9	3. 57,7		2. 16	4. 32	7. 28	9. 44	15. 37	
			3. 57,1							
26	Sat.	15. 37. 48,8			2. 18	4. 33	7. 27	9. 42	15. 39	
27	Dom.	15. 33. 52,3	3. 56,5		2. 20	4. 34	7. 26	9. 40	15. 40	
28	Lun.	15. 29. 56,4	3. 55,9		2. 22	4. 35	7. 25	9. 38	15. 41	
29	Mar.	15. 26. 1,1	3. 55,3		2. 24	4. 36	7. 24	9. 36	15. 43	
30	Mer.	15. 22. 6,3	3. 54,8		2. 26	4. 37	7. 23	9. 34	15. 44	
31	Jov.	15. 18. 12,1	3. 54,2		2. 28	4. 38	7. 22	9. 32	15. 45	
			3. 53,5							



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna Meridie				Latitudo Luna Meridie		Diameter hori-zonta-lis Luna Merid.		Paral-laxis hori-zonta-lis Luna Merid.		Declina-tio Luna		Trans-itus Luna per Me-ridianum					
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	G.	M.	H.	M.					
1	Mar.	3.	28.	41.	17	3.	59.	52	B	29.	34	54.	9	24.	22	B	1.	29	V
2	Mer.	4.	10.	38.	7	3.	16.	41		29.	43	54.	22	20.	44		2.	16	
3	Jov.	4.	22	40	24	2.	24.	19		29.	54	54.	45	16.	15		3.	0	
4	Ven.	5.	4.	51.	7	1.	24.	37		30.	9	55.	12	11.	5		3.	43	
5	Sat.	5.	17.	13.	33	0.	19.	55		30.	28	55.	47	5.	20		4.	25	
6	Dom	5	29.	51.	33	0.	47.	12	A	30.	50	56.	28	0.	45	A	5.	7	
7	Lun.	6.	12.	49.	21	1.	53.	34		31.	17	57.	16	6.	52		5.	50	
8	Mar.	6.	26.	10.	29	2.	56.	5		31.	44	58.	7	12.	54		6.	37	
9	Mer.	7.	9.	58.	1	3.	50.	20		31.	14	59.	1	18.	31		7.	27	
10	Jov.	7.	24.	13.	2	4.	32.	16		32.	41	59.	51	23.	12		8.	24	
11	Ven	8.	8.	53.	50	4.	57.	50		33.	5	60.	34	26.	40		9.	27	
12	Sat.	8.	23.	55.	37	5.	3.	44		33.	22	61.	5	28.	22		10.	34	
13	Dom	9.	9.	9.	55	4.	48.	28		33.	29	61.	18	27	55		11.	42	
14	Lun	9.	24.	25.	53	4.	12.	33		33.	27	61.	14	25.	24		*.	*	
15	Mar	10.	9.	33.	5	3.	19.	16		33.	14	60.	50	21.	4		0.	46	M
16	Mer.	10.	24.	21.	14	2.	13.	23		32.	52	60.	10	15.	29		1.	45	
17	Jov.	11.	8.	44.	7	1.	0.	36		32.	24	59.	19	9.	14		2.	39	
18	Ven.	11	22.	38	44	0.	13.	40	B	31.	53	58.	22	2.	41		3.	28	
19	Sat.	0.	6.	5.	17	1.	24.	49		31.	22	57.	25	3.	43	B	4.	13	
20	Dom	0.	19.	5.	43	2.	29.	19		30.	52	56.	31	9.	52		4.	57	
21	Lun.	1.	1.	44.	21	3.	24.	39		30.	27	55.	4.	15.	18		5.	41	
22	Mar.	1.	14.	5.	9	4.	9.	1		30.	5	55.	6	20.	2		6.	26	
23	Mer.	1.	26.	13.	0	4.	41.	21		29.	49	54.	35	23.	54		7.	12	
24	Jov.	2.	8.	11.	42	5.	0.	53		29	38	54.	16	26.	29		8.	0	
25	Ven.	2.	20.	5.	15	5.	7.	15		29.	32	54.	4	28.	13		8.	50	
26	Sat.	3.	1.	56.	47	5.	0.	22		29.	30	54.	0	28.	28		9.	42	
27	Dom	3.	13.	48.	52	4.	40	34		29.	31	54.	3	27.	27		10.	33	
28	Lun.	3.	25.	45.	28	4.	8.	30		29.	26	54.	11	25.	6		11.	23	
29	Mar.	4.	7.	42.	37	3.	25.	10		29.	43	54.	25	21.	40		0.	11	V
30	Mer.	4.	19.	47.	28	2.	3.	16		29.	53	54.	43	17.	19		0.	57	
31	Jov.	5.	1.	59.	49	1.	31.	43		30.	6	55.	6	12.	12		1.	40	

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Lunae media noctis				Latitudo Lunae media noctis				Dia- meter horiz. Lunae med. noct.	Paral- laxis horiz. Lunae med. noct.		Ortus Lunae	Occasus Lunae					
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.		S.	M.			H.	M.			
1	Mar.	4	4	39	0	3	39	33	B	29	37	54	14	5	20	M	9	24	V
2	Mer.	4	16	38	27	2	51	34		29	48	54	33	6	28		9	51	
3	Jov.	4	28	44	24	1	55	15		30	1	54	58	7	36		10	11	
4	Ven.	5	11	0	49	0	52	47		30	18	55	29	8	43		10	29	
5	Sat.	5	23	30	21	0	13	30	A	30	39	56	7	9	51		10	46	
6	Dom	6	6	17	48	1	20	36		31	2	56	51	10	50		11	3	
7	Lun	6	19	26	48	2	25	37		31	30	57	41	0	9	V	11	19	
8	Mar.	7	3	0	50	3	24	30		31	59	58	34	1	23		11	39	
9	Mer.	7	17	2	8	4	12	9		32	28	59	26	2	40				
10	Jov.	8	1	30	23	4	47	24		32	53	60	14	4	3		0	3	M
11	Ven.	8	16	22	28	5	3	28		33	15	60	52	5	23		0	36	
12	Sat.	9	1	31	54	4	58	52		33	27	61	14	6	38		1	25	
13	Dom	9	16	48	20	4	32	58		33	29	61	19	7	37		2	33	
14	Lun.	10	1	31	23	3	47	50		33	22	61	4	8	22		3	51	
15	Mar.	10	17	0	2	2	47	32		33	3	60	31	8	56		5	16	
16	Mer.	11	1	36	8	1	37	28		32	38	59	45	9	23		6	44	
17	Jov.	11	15	45	0	0	23	18		32	8	58	50	9	44		8	7	
18	Ven.	11	29	25	32	0	49	54	B	31	37	57	53	10	3		9	24	
19	Sat.	0	12	38	29	1	58	5		31	6	56	57	10	20		10	36	
20	Dom	0	25	27	32	2	58	17		30	39	56	7	10	38		11	47	
21	Lun.	1	7	56	37	3	48	17		30	15	55	24	10	59		0	58	V
22	Mar.	1	20	10	27	4	36	45		29	57	54	50	11	23		2	9	
23	Mer.	2	2	13	12	4	52	46		29	43	54	25	11	52		3	17	
24	Jov.	2	14	8	52	5	5	44		29	34	54	9				4	22	
25	Ven.	2	26	1	4	5	5	29		29	31	54	1	0	26	M	5	19	
26	Sat.	3	7	52	37	4	52	5		29	30	54	0	1	12		6	11	
27	Dom	3	19	45	41	4	26	4		29	33	54	6	2	7		6	54	
28	Lun.	4	1	42	25	3	44	10		29	39	54	17	3	12		7	28	
29	Mar.	4	13	45	2	2	59	49		29	48	54	33	4	17		7	54	
30	Mer.	4	25	52	38	2	2	49		29	59	54	54	5	24		8	16	
31	Jov.	5	8	9	18	0	59	21		30	13	55	19	6	22		8	22	

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occusur Planetarum</i>
--------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------	--	---------------------------

| S. G. M. | G. M. | G. M. | H. M. | H. M. | H. M.

## SATURNUS.

1	9. 9. 24, 8	0. 36, 8 B	22. 31 A	7. 37 V	12. 0 V	4. 23 M
7	9. 8. 52, 5	0. 36, 2	22. 34	7. 11	11. 34	3. 57
13	9. 8. 25, 1	0. 35, 5	22. 36	6. 44	11. 7	3. 30
19	9. 8. 1. 0	0. 34, 9	22. 38	6. 19	10. 41	3. 3
25	9. 7. 39, 0	0. 34, 2	22. 40	5. 53	10. 15	2. 37

## JUPITER.

1	9. 29. 52, 3	0. 28, 4 A	20. 40 A	8. 54 V	1. 27 M	6. 0 M
7	9. 29. 13, 1	0. 29, 5	20. 50	8. 28	1. 0	5. 32
13	9. 28. 36, 0	0. 30, 8	21. 1	8. 1	0. 32	5. 3
19	9. 27. 39, 5	0. 32, 3	21. 11	7. 35	0. 5	4. 35
25	9. 26. 52, 1	0. 34, 0	21. 23	7. 19	11. 48 V	4. 17

## MARS.

1	11. 25. 32, 4	3. 26, 3 A	4. 55 A	11. 28 V	5. 8 M	10. 48 V
7	11. 28. 46, 0	3. 38, 2	3. 49	11. 12	4. 56	10. 40
13	0. 1. 45, 7	3. 50, 3	2. 49	10. 54	4. 42	10. 30
19	0. 4. 36, 0	4. 1, 6	1. 53	10. 37	4. 29	10. 21
25	0. 7. 5, 1	4. 13, 0	1. 0	10. 19	4. 15	10. 11

## VENUS.

1	4. 20. 58, 6	1. 40, 8 B	16. 7 B	7. 49 M	2. 55 V	10. 1 V
7	4. 27. 42, 3	1. 25, 7	13. 40	8. 2	2. 57	9. 52
13	5. 4. 21, 8	1. 7, 5	10. 59	8. 13	2. 57	9. 41
19	5. 10. 52, 6	0. 45, 7	8. 13	8. 20	2. 57	9. 29
25	5. 17. 19, 0	0. 20, 2	5. 20	8. 35	2. 56	9. 17

## MERCURIUS.

1	3. 14. 6, 3	4. 17, 6 A	18. 27 B	5. 2 M	0. 19 V	7. 36 V
7	3. 10. 17, 0	4. 50, 3	18. 15	4. 24	11. 39 M	6. 54
13	3. 7. 56, 6	4. 30, 1	18. 44	3. 47	11. 4	6. 21
19	3. 8. 29, 2	3. 26, 2	19. 46	3. 21	10. 43	6. 5
25	3. 12. 37, 0	2. 1, 7	20. 51	2. 9	10. 37	6. 5

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	I. Satelles.			<i>Dies</i>	II. Satelles.			<i>Dies</i>	III. Satelles.		
	<i>Immerfiones</i>				<i>Imersf. Emerf.</i>				<i>Imersf. Emerf.</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
1	10.*	59.	1	3	16.	52.	19 I	6	10.	18.	41 I
3	4	27.	18	7	6.	9.	25 I	13	14.	17.	15 I
4	23.	55.	32	10	19.	26.	38 I	20	21.	44.	10 E
6	18.	23.	49	14	8.*	43.	54. I	28	1.*	44.	53 E
8	12.	52.	8	17	22.	1.	17 I				
10	7.	20.	28	21	14.*	9.	18 E				
12	1.	48.	50	25	3.	27.	3 E				
13	20.	17.	14	28	16.	44.	48 E				
15	14.	45.	42								
17	9.*	14.	5								
19	3.	42.	40								
	<i>Emerfiones</i>										
21	0.	26.	14						IV. Satelles.		
22	18.	54.	50					<i>Dies</i>	<i>Imersf. Emerf.</i>		
24	13.*	23.	21					14	14.*	10.	26 I
26	7.	52.	5					31	8.	17.	52 I
28	2.	20.	47					31	12.*	38.	51 E
29	20.	49.	33								
31	15.	18.	23								

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Mora transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantia Solis a terra posita media 100000</i>	<i>Longitudo Nodi Luna</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	31. 31, 0	2. 17, 0	2. 23, 0	5. 007235	11. 22. 25
4	31. 31, 1	2. 16, 8	2. 23, 0	5. 007223	11. 22. 15
7	31. 31, 2	2. 16, 6	2. 23, 0	5. 007190	11. 22. 6
10	31. 31, 4	2. 16, 2	2. 23, 1	5. 007140	11. 21. 56
13	31. 31, 7	2. 15, 2	2. 23, 1	5. 007072	11. 21. 47
16	31. 32, 0	2. 15, 4	2. 23, 1	5. 006985	11. 21. 37
19	31. 32, 4	2. 15, 0	2. 23, 2	5. 006880	11. 21. 28
22	31. 33, 0	2. 14, 5	2. 23, 3	5. 006760	11. 21. 18
25	31. 33, 6	2. 14, 0	2. 23, 4	5. 006619	11. 21. 9
28	31. 34, 3	2. 13, 5	2. 23, 5	5. 006515	11. 20. 59

POSITIONES SATELLITUM JOVIS		Oriens	11 <sup>h</sup> Vespere	Occidens
2	.4		.3 ○ .1	.2
3	.4		1. ○ 2. .3	
4		.4 2.	○ .1	.1
5			.4 1. .2 ○	1.
7			1. .2 2. ○	.4
8		.3	.2 ○ 1.	.4
9	10		.7 ○ .3	.4
10			1. ○ .1	.4
11			2. ○ .1	.4
12			1. .2 ○	1. 4.
13			○ 1. 1. 2. 4.	
18	1.		2. ○ .1	.3
19	.4		.2 1. ○	1.
20	.4		○ 1. .1 .2	
21		.4 3. .1	○	20
23			.3 .1 ○ 2 4	
24	10		○ .2	.4 10
26			1. ○	1. .4
27			○ 1. .1 .2	4.
28			3. 1. ○ 2.	4.
29		3. 2.	○ 1.	4.
30		.3 .1	○ .2 4.	
31	40		.1 ○ 1. 2.	
Positiones Satellitum tempore eclipsium.				
1	4.	.3 .2	○ 1.	
6	40		○ 1. 1. .2	
14		1. .1	○ 2. 4.	
15		1. .2 2.	○ 4.	
16		3. .2 4.	○ 1.	
17	4.		○ 1. .1 2.	
22		.4 3. .1	○ 2.	
25	10		1. ○ 2. 4.	

<i>Dies</i>	<i>Phaenomena &amp; Observationes Solis</i>	<i>Dies</i>	<i>Phaenomena &amp; Observationes Lunae</i>
	<b>Sol in parallelo</b>		<b>Luna</b>
6	♁ Leonis, γ Geminor. & γ Serp. culm. 1 <sup>h</sup> 54', 21 <sup>h</sup> 14' & 6 <sup>h</sup> 37'	1	ad ♀ Leonis 8 <sup>h</sup> 0' cum occultatione Mediolani invisibili
7	♁ Serp. & ♀ Tauri culm. 6 <sup>h</sup> 19' & 19 <sup>h</sup> 8'	2	ad Mercurii 7 <sup>h</sup> 6'
8	♁ Leonis culm. 2 <sup>h</sup> 22'	3	ad ♀ Virginis 19 <sup>h</sup> 50'
10	γ Delphini culm. 11 <sup>h</sup> 11'	4	ad Veneris 18 <sup>h</sup> 40'
11	♁ Delphini & γ Tauri culm. 11 <sup>h</sup> 0' & 18 <sup>h</sup> 37'	5	Primus Quadrans 12 <sup>h</sup> 44'
12	♁ Aquilae, ζ Bootis & ♀ Herc. culm. 9 <sup>h</sup> 17', 4 <sup>h</sup> 58' & 7 <sup>h</sup> 32'	6	ad ♀ Scorpii 17 <sup>h</sup> 6'
13	♁ Delphini culm. 10 <sup>h</sup> 57'	7	ad ♀ Scorpii 7 <sup>h</sup> 35' cum occultat. Mediol.invisib. dif.app.lat 3 <sup>h</sup> 2 <sup>h</sup>
14	♁ & γ Pegasi, ζ & β Delphini culm. 11 <sup>h</sup> 14', 14 <sup>h</sup> 22', 10 <sup>h</sup> 45' & 10 <sup>h</sup> 47'	8	ad γ & δ Sagit. 15 <sup>h</sup> 30' & 21 <sup>h</sup> 12'
17	♁ Leonis culm. 0 <sup>h</sup> 7'	9	Perigea ad ♀ Sagittarii 14 <sup>h</sup> 0'
18	♁ Ophiuci culm. 7 <sup>h</sup> 31'	11	ad χ & φ Sagit. 11 <sup>h</sup> 30' & 14 <sup>h</sup> 12'
20	♁ Virginis culm. 2 <sup>h</sup> 51'	12	Plemilunium 3 <sup>h</sup> 2'
22	in signo Virginis 20 <sup>h</sup> 57'	13	ad h φ Aquarii 14 <sup>h</sup> & 18 <sup>h</sup> 30'
23	♁ Serpentis culm. 5 <sup>h</sup> 12'	16	ad ♀ Piscium 16 <sup>h</sup> 54'
25	♁ Delphini culm. 10 <sup>h</sup> 17'	18	ad ζ Arietis 16 <sup>h</sup> 30'
26	γ Aquilae, β Caneri, ζ Pegasi 9 <sup>h</sup> 13', 21 <sup>h</sup> 39' & 12 <sup>h</sup> 6'	19	Ultimus Quadrans 7 <sup>h</sup> 58'
30	♁ Pegasi & β Canis 10 <sup>h</sup> 54', & 20 <sup>h</sup> 35'	23	ad ♀ Tauri 8 <sup>h</sup> 20'
31	♁ Aquilae culm. 8 <sup>h</sup> 55'	23	Apogea ad ♀ Geminorum 20 <sup>h</sup> 0'
		27	ad ♀ Leonis 20 <sup>h</sup> 0'
			Novilunium 11 <sup>h</sup> 17'
		30	ad ♀ Virginis 4 <sup>h</sup> 54'
			<i>Planetae in parallelis fixarum</i>
			Saturnus prope γ Hydrae, ♀ Sagitt., β Corvi, γ Lep., α Corvi
			Jupiter μ & ♀ Sagitt., ε Corvi, δ Scorpii, γ Hydrae, ♀ Sagitt., β Corvi
			Mars initio γ Virginis, ♀ Antin., ζ Virg., sub finem α Piscium
			Venus 1 ♀ Piscium, 4 ♀ & ζ Virg., ♀ Antin., 6 δ Orionis & δ Ceti,
			8 ♀ Orionis & ♀ Aquarii, 10 ♀ Aquarii, ♀ Orion., 13 ♀ Ophiu.,
			19 ♀ Aquarii, 21 ♀ Hydrae,
			23 ♀ Orionis & β Librae, 25 ζ Eridani, 27 ♀ Eridani, 28 δ Eridani, 29 ♀ Ceti
			Mercurius 1 ♀ Tauri, 4 ζ Tauri, & ζ Geminor., 6 Arcturi, 10 ♀ Bootis, 13 γ Arietis, tum in radiis solaribus
<i>Dies</i>	<i>Phaenomena &amp; Observationes Planetarum</i>		
4	Mercur. ad 2 μ Cancri diff. lat. 1.° 1'		
7	Mercur. ad ♀ Cancri diff. lat. 40'		
9	Mercur. ad δ Cancri d. l. 1.° 2'		
14	Venus ad f Virginis diff. lat. 2'		
16	Venus ad ♀ Virginis d. l. 1.° 41'		
18	Mercur. in conjunct. cum Sole		
21	Venus ad ♀ Virg. diff. lat. 1.° 7'		
24	Venus ad g Virginis diff. lat. 34'		
28	Venus ad α Virg. diff. lat. 1.° 4'		
29	Venus ad i Virginis diff. lat. 1'		

Dies mensis	Dies hebdomadae	Aequatio addenda tempori vero ut habeatur medium	Differrentia	Longitudo Solis			Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Borealis		
				M.	S.	S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.
1	Ven.	5. 54. 1		4. 8. 59. 3	131. 25. 21	18. 2. 39						
2	Sat.	5. 50. 5	3, 6	4. 9. 56. 32	132. 23. 35	17. 46. 46						
3	Dom	5. 46. 2	4, 2	4. 10. 54. 1	133. 21. 39	17. 31. 11						
4	Lun.	5. 41. 3	4, 9	4. 11. 51. 30	134. 19. 34	17. 15. 19						
5	Mar.	5. 35. 7	5, 6	4. 12. 49. 1	135. 17. 19	16. 59. 11						
6	Mer.	5. 29. 6	6, 1									
7	Jov.	5. 22. 8	6, 8	4. 13. 46. 32	136. 14. 55	16. 42. 46						
8	Ven.	5. 15. 4	7, 4	4. 14. 44. 4	137. 12. 22	16. 26. 5						
9	Sat.	5. 7. 5	7, 9	4. 15. 41. 36	138. 9. 29	16. 9. 8						
10	Dom	4. 59. 0	8, 5	4. 16. 39. 10	139. 6. 47	15. 51. 56						
			9, 1	4. 17. 36. 44	140. 3. 47	15. 34. 29						
11	Lun.	4. 49. 9	9, 7	4. 18. 34. 19	141. 0. 38	15. 16. 47						
12	Mar.	4. 40. 2	10, 2	4. 19. 31. 56	141. 57. 21	15. 58. 50						
13	Mer.	4. 30. 0	10, 8	4. 20. 29. 34	142. 53. 55	14. 40. 38						
14	Jov.	4. 19. 2	11, 3	4. 21. 27. 14	143. 50. 21	14. 22. 12						
15	Ven.	4. 7. 9	11, 8	4. 22. 24. 55	144. 46. 39	14. 3. 52						
16	Sat.	3. 56. 1	12, 3	4. 23. 22. 37	145. 42. 50	13. 44. 39						
17	Dom	3. 43. 8	12, 8	4. 24. 20. 21	146. 38. 58	13. 25. 33						
18	Lun.	3. 31. 0	12, 3	4. 25. 18. 7	147. 34. 49	13. 6. 14						
19	Mar.	3. 17. 7	13, 8	4. 26. 15. 55	148. 30. 38	12. 46. 42						
20	Mer.	3. 3. 9	14, 2	4. 27. 13. 45	149. 26. 20	12. 26. 58						
21	Jov.	2. 49. 7	14, 6	4. 28. 11. 36	150. 21. 55	12. 7. 2						
22	Ven.	2. 35. 1	15, 0	4. 29. 9. 30	151. 17. 24	11. 46. 54						
23	Sat.	2. 20. 1	15, 5	5. 0. 7. 25	152. 12. 46	11. 26. 35						
24	Dom	2. 4. 6	15, 9	5. 1. 5. 21	153. 8. 2	10. 6. 5						
25	Lun.	1. 48. 7	16, 2	5. 2. 3. 20	154. 3. 12	10. 45. 24						
26	Mar.	1. 32. 5	16, 6	5. 3. 1. 20	154. 58. 16	10. 24. 33						
27	Mer.	1. 15. 9	17, 1	5. 3. 59. 21	155. 53. 14	10. 3. 32						
28	Jov.	0. 58. 8	17, 4	5. 4. 57. 24	156. 48. 6	9. 42. 21						
29	Ven.	0. 41. 4	17, 8	5. 5. 55. 29	157. 42. 52	9. 21. 1						
30	Sat.	0. 23. 6	18, 1	5. 6. 53. 35	158. 37. 32	8. 59. 32						
31	Dom	0. 5. 5	18, 5	5. 7. 51. 42	159. 32. 7	8. 37. 55						

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis $\gamma$ a Sole			Differrentia	Initium Crepusculi	Ortus Centri Solis	Occasus Centri Solis	Finis Crepusculi	Hora Italica Meridiei	
		H.	M.	S.						M.	S.
1	Ven.	15.	14.	18,6		2. 30	4. 40	7. 20	9. 30	15.	47
2	Sat.	15.	10.	25,7	3. 52,9	2. 32	4. 42	7. 18	9. 28	15.	49
3	Dom.	15.	6.	33,4	3. 52,3	2. 34	4. 43	7. 17	9. 26	15.	50
4	Lun.	15.	2.	41,7	3. 51,7	2. 36	4. 44	7. 16	9. 24	15.	51
5	Mar.	15.	58.	50,7	3. 51,0	2. 38	4. 45	7. 15	9. 22	15.	53
					3. 50,4						
6	Mer.	14.	55.	0,3		2. 41	4. 46	7. 14	9. 19	15.	54
7	Jov.	14.	51.	10,5	3. 49,8	2. 43	4. 48	7. 12	9. 17	15.	56
8	Ven.	14.	47.	21,4	3. 49,1	2. 45	4. 49	7. 11	9. 15	15.	57
9	Sat.	14.	43.	32,9	3. 48,5	2. 47	4. 50	7. 10	9. 13	16.	59
10	Dom.	14.	39.	44,9	3. 48,0	2. 49	4. 52	7. 8	9. 11	16.	1
					3. 47,4						
11	Lun.	14.	35.	57,5		2. 52	4. 53	7. 7	9. 8	16.	3
12	Mar.	14.	32.	10,6	3. 46,9	2. 54	4. 55	7. 5	9. 6	16.	5
13	Mer.	14.	28.	24,3	3. 46,3	2. 56	4. 56	7. 4	9. 4	16.	7
14	Jov.	14.	24.	38,6	3. 45,7	2. 58	4. 58	7. 2	9. 2	16.	9
15	Ven.	14.	20.	53,4	3. 45,2	3. 0	4. 59	7. 1	9. 0	16.	11
					3. 44,7						
16	Sat.	14.	17.	8,7		3. 2	5. 0	7. 0	8. 58	16.	12
17	Dom.	14.	13.	24,5	3. 44,2	3. 4	5. 1	6. 59	8. 56	16.	14
18	Lun.	14.	9.	40,8	3. 43,7	3. 6	5. 3	6. 57	8. 54	16.	16
19	Mar.	14.	5.	57,5	3. 43,3	3. 8	5. 4	6. 56	8. 52	16.	18
20	Mer.	14.	2.	14,7	3. 42,8	3. 10	5. 5	6. 55	8. 50	16.	20
					3. 42,4						
21	Jov.	13.	58.	32,3		3. 13	5. 7	6. 53	8. 47	16.	22
22	Ven.	13.	54.	50,4	3. 41,9	3. 15	5. 8	6. 52	8. 45	16.	24
23	Sat.	13.	51.	8,9	3. 41,5	3. 17	5. 10	6. 50	8. 43	16.	26
24	Dom.	13.	47.	27,8	3. 41,1	3. 19	5. 11	6. 49	8. 41	16.	28
25	Lun.	13.	43.	47,1	3. 40,7	3. 21	5. 13	6. 47	8. 39	16.	30
					3. 40,3						
26	Mar.	13.	40.	6,8		3. 23	5. 14	6. 46	8. 37	16.	32
27	Mer.	13.	36.	27,0	2. 39,8	3. 25	5. 16	6. 44	8. 35	16.	34
28	Jov.	13.	32.	47,6	3. 39,4	3. 27	5. 17	6. 43	8. 33	16.	35
29	Ven.	13.	29.	8,6	3. 39,0	3. 29	5. 19	6. 41	8. 31	16.	37
30	Sat.	13.	25.	29,9	3. 38,7	3. 31	5. 21	6. 39	8. 29	16.	39
31	Dom.	13.	21.	51,5	3. 38,4	3. 33	5. 22	6. 38	8. 27	16.	41
					2. 38,0						



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna Meridie				Latitudo Luna Meridie			Diameter horizontalis Luna Merid.		Parallax horizontalis Luna Merid.		Declinatio Lune		Transitus Luna per Meridianum				
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	G.	M.	H.	M.				
1	Ven	5.	14.	21.	30	0.	25.	59	B	30.	21	55.	33	6.	34	B	2.	22	V
2	Sat.	5.	20.	54.	11	0.	42.	6	A	30.	38	56.	5	0.	36		3.	4	
3	Dom	6.	9.	30	54	1.	49.	28		30.	58	56.	40	5.	30	A	3.	44	
4	Lun.	6.	23.	44.	8	2.	52.	41		31.	19	57.	19	11.	30		4.	32	
5	Mar.	7.	6.	6.	19	3.	48.	6		31.	41	58.	1	17.	11		5.	20	
6	Mer.	7.	19.	49.	43	4.	32.	5		32.	4	58.	44	22.	3		6.	13	
7	Jov.	8.	3	54.	14	5.	1.	2		32.	27	59.	25	25.	51		7.	13	
8	Ven	8.	18.	19.	54	5.	12.	4		32.	47	60.	2	28.	6		8.	15	
9	Sat.	9.	3.	3.	4	5.	2.	52		33.	2	60.	30	28.	29		9.	21	
10	Dom	9.	17.	58.	15	4.	33.	17		33.	11	60.	45	26.	40		10.	27	
11	Lun.	10.	2.	57.	26	2.	44.	58		33.	11	60.	46	22.	13		11.	27	
12	Mer.	10.	17.	51.	47	2.	41.	30		33.	3	60.	31	17.	4		*		
13	Mer.	11.	2.	32.	58	1.	28.	5		32.	46	60.	0	11.	48		0.	23	M
14	Jov.	11.	16.	53.	59	0.	10.	43		32.	22	59.	16	5.	23		1.	15	
15	Ven.	11.	0.	50	38	1.	5.	35	B	31.	53	58.	23	1.	20	B	2.	4	
16	Sat.	0.	14.	21.	32	2.	15.	43		31.	25	57.	30	7.	46		2.	50	
17	Dom	0	27.	26.	34	2.	16.	33		30.	56	56.	37	13.	40		3.	36	
18	Lun.	1.	10.	9	18	4.	5.	50		30.	30	55.	50	18.	45		4.	23	
19	Mar.	1.	23.	32.	58	4.	42.	18		30.	8	55.	10	22.	58		5.	9	
20	Mer.	2.	4.	41.	57	5.	5.	19		29.	51	54	40	26.	8		5.	57	
21	Jov.	2.	16.	40.	52	5.	14.	38		29.	40	54.	20	28.	1		6.	47	
22	Ven.	2.	28.	34.	0	5.	10.	23		29.	34	54.	9	28.	39		7.	39	
23	Sat.	3.	10.	35.	37	4.	52.	56		29.	34	54.	8	27.	54		8.	31	
24	Dom	3.	22.	19.	17	4.	22.	49		29.	38	54.	15	25.	56		9.	24	
25	Lun.	4.	4.	18.	6	3.	40.	59		29.	46	54.	29	22.	45		10.	12	
26	Mar.	4.	26.	24.	26	2.	48.	49		29.	56	54.	49	18.	37		10.	58	
27	Mer.	4.	48.	40.	17	1.	48	13		30.	10	55.	13	13.	39		11.	42	
28	Jov.	5.	11.	16.	56	0.	41.	34		30.	25	55.	40	8.	3		0.	26	V
29	Ven.	5.	23.	45.	29	0.	28.	8	A	30.	41	56.	9	2.	2		1.	8	
30	Sat.	6.	6.	36.	39	1.	37.	51		30.	57	56.	40	4.	8	A	1.	51	
31	Dom	6.	19.	41.	14	2.	43.	41		31.	14	57.	10	10.	14		2.	37	

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna media nocte				Latitudo Luna media nocte				Diameter boriz. Luna med. noct.	Parallax boriz. Luna med. noct.	Ortus Luna	Occasus Luna						
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.					S.	M.				
1	Ven.	5.	20.	36.	10	0.	7.	55	A	30.	29	55.	48	7.	40	M	8.	48	V
2	Sat.	6.	3.	15.	37	1.	16.	15		30.	48	56.	22	8.	49		9.	3	
3	Dom	6.	16.	10.	18	2.	21.	49		31.	8	56.	59	9.	59		9.	19	
4	Lun	6.	29.	22.	43	3.	21.	36		31.	30	57.	40	11.	10		9.	43	
5	Mar.	7.	12.	55.	9	4.	11.	48		31.	53	58.	22	0.	24	V	10.	6	
6	Mer.	7.	26.	49.	5	4.	48.	38		32.	16	59.	5	1.	41		10.	35	
7	Jov.	8.	11.	3.	47	5.	9.	4		32.	38	59.	45	3.	1		11.	17	
8	Ven.	8.	25.	39.	31	5.	10.	7		32.	55	60.	17	4.	14		*	*	
9	Sat.	9.	10.	30.	35	4.	50.	27		33.	7	60.	39	5.	22		0.	9	M
10	Dom	9.	25.	27.	53	4.	11.	24		33.	12	60.	47	6.	12		1.	24	
11	Lun.	10.	10.	25.	44	3.	14.	51		33.	8	60.	40	6.	47		2.	49	
12	Mar.	10.	25.	14.	31	2.	5.	36		32.	55	60.	17	7.	18		4.	16	
13	Mer.	11.	9.	46.	20	0.	49.	33		32.	35	59.	39	7.	43		5.	38	
14	Jov.	11.	23.	55.	33	0.	27.	59	B	32.	8	58.	50	8.	6		6.	58	
15	Ven.	0.	7.	39.	12	1.	41.	41		31.	39	57.	50	8.	25		8.	15	
16	Sat.	0.	20.	56.	55	2.	47.	29		31.	10	57.	3	8.	44		9.	29	
17	Dom	1.	3.	50.	35	3.	42.	46		30.	43	56.	13	9.	4		10.	43	
18	Lun.	1.	16.	23.	15	4.	25.	44		30.	19	55.	30	9.	26		11.	55	
19	Mar.	1.	28.	38.	58	4.	55.	32		29.	59	54.	54	9.	55		1.	6	V
20	Mer.	2.	10.	42.	24	5.	11.	42		29.	44	54.	28	10.	31		2.	14	
21	Jov.	2.	22.	37.	51	5.	14.	18		29.	37	54.	13	11.	14		3.	12	
22	Ven.	3.	4.	39.	46	5.	3.	18		29.	34	54.	8	*	*		4.	8	
23	Sat.	3.	16.	22.	0	4.	39.	26		29.	36	54.	11	0.	5	M	4.	53	
24	Dom	3.	28.	17.	53	4.	3.	18		29.	42	54.	22	1.	9		5.	33	
25	Lun	4.	10.	20.	10	3.	15.	6		29.	51	54.	39	2.	11		6.	3	
26	Mar.	4.	22.	31.	4	2.	19.	27		30.	9	55.	1	3.	18		6.	25	
27	Mer.	5.	4.	52.	10	1.	15.	28		30.	17	55.	27	4.	25		6.	44	
28	Jov.	5.	17.	24.	40	0.	6.	57		30.	33	55.	55	5.	35		7.	3	
29	Ven.	6.	0.	9.	25	1.	3.	13	A	30.	49	56.	25	6.	44		7.	19	
30	Sat.	6.	13.	7.	12	2.	11.	30		31.	6	56.	55	7.	56		7.	35	
31	Dom	6.	26.	18.	45	3.	12.	54		31.	22	57.	25	9.	9		7.	55	

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
	<i>S. G. M.</i>	<i>G. M.</i>	<i>G. M.</i>	<i>H. M.</i>	<i>H. M.</i>	<i>H. M.</i>
<b>S A T U R N U S.</b>						
1	9. 7. 10, 8	0. 33, 5 B	22. 43 A	5. 23 V	9. 45 V	2. 7 M
7	9. 6. 53, 7	0. 32, 8	22. 44	4. 59	9. 21	1. 43
13	9. 6. 35, 9	0. 32, 1	22. 46	4. 36	8. 58	1. 20
19	9. 6. 23, 4	0. 31, 5	22. 47	4. 13	8. 35	0. 57
25	9. 6. 13, 1	0. 31, 0	22. 48	3. 49	8. 11	0. 33
<b>J U P I T E R.</b>						
1	9. 26. 1, 7	0. 35, 2 A	21. 34 A	6. 37 V	11. 6 V	3. 35 M
7	9. 25. 16, 2	0. 35, 8	21. 43	6. 12	10. 40	3. 8
13	9. 24. 33, 0	0. 36, 2	21. 51	5. 48	10. 15	2. 42
19	9. 24. 0, 0	0. 36, 4	21. 57	5. 25	9. 51	2. 17
25	9. 23. 28, 5	0. 36, 5	22. 2	4. 59	9. 25	1. 51
<b>M A R S.</b>						
1	0. 9. 42, 1	4. 25, 1 A	0. 13 A	9. 57 V	3. 56 M	9. 55 M
7	0. 11. 30, 3	4. 35, 5	0. 20 B	9. 39	3. 40	9. 41
13	0. 13. 6, 2	4. 44, 0	0. 50	9. 21	3. 24	9. 27
19	0. 14. 7, 1	4. 51, 7	1. 5	9. 2	3. 6	9. 10
25	0. 14. 40, 0	4. 57, 3	1. 14	8. 40	2. 45	8. 50
<b>V E N U S.</b>						
1	5. 24. 37, 0	0. 14, 3 A	1. 55 B	8. 47 M	2. 54 V	9. 1 V
7	6. 0. 42, 1	0. 47, 6	1. 1 A	8. 57	2. 53	8. 50
13	6. 6. 34, 5	1. 26, 0	3. 57	9. 7	2. 51	8. 35
19	6. 12. 8, 7	2. 6, 6	6. 45	9. 15	2. 48	8. 21
25	6. 17. 25, 1	2. 48, 3	9. 25	9. 22	2. 44	8. 6
<b>M E R C U R I U S.</b>						
1	3. 21. 39, 1	0. 16, 6 A	21. 26 B	3. 17 M	10. 48 M	6. 19 V
7	4. 2. 8, 8	0. 52, 3 B	20. 33	3. 44	11. 10	6. 36
13	4. 13. 56, 2	1. 31, 5	18. 7	4. 22	11. 57	6. 52
19	4. 26. 7, 0	1. 44, 7	14. 28	5. 4	0. 3 V	7. 2
25	5. 7. 38, 8	1. 34, 1	10. 11	5. 42	0. 23	7. 4

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	I. Satelles.				<i>Dies</i>	II. Satelles.				<i>Dies</i>	III. Satelles.			
	<i>Emerfones</i>					<i>Emerfones</i>					<i>Emerfones</i>			
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>			<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>			<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>	
2	9. <sup>*</sup>	47.	10		1	6.	2.	37		4	5.	45.	39	
4	4.	16.	7		4	19.	20.	34		11	9. <sup>*</sup>	47.	21	
5	22.	45.	3		8	8.	38.	42		18	13. <sup>*</sup>	49.	32	
7	16.	14.	0		11	21.	56.	57		25	17.	52.	31	
9	11. <sup>*</sup>	42.	55		15	11. <sup>*</sup>	15.	10						
11	6.	12.	0		19	0.	33.	47						
13	0.	41.	5		22	13. <sup>*</sup>	52.	33						
14	19.	10.	12		26	3.	10.	57						
16	13. <sup>*</sup>	39.	18		29	16.	29.	30						
18	8. <sup>*</sup>	8.	25											
20	2.	27.	41											
21	21.	6.	57											
23	15.	36.	15											
25	10. <sup>*</sup>	5.	29							<i>Dies</i>	IV. Satelles.			
27	4.	34.	53							17	2.	27.	42 I	
28	23.	4.	13							17	6.	52.	12 E	
30	17.	33.	36											

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Mora transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantia Solis a terra posita media 100000</i>	<i>Longitudo Nodi Lunæ</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	31. 35, 3	2. 12, 8	2. 23, 6	5. 006227	11. 20. 46
4	31. 36, 2	2. 12, 3	2. 23, 7	5. 006033	11. 20. 37
7	31. 37, 1	2. 11, 8	2. 23, 9	5. 005823	11. 20. 27
10	31. 38, 2	2. 11, 3	2. 24, 1	5. 005598	11. 20. 18
13	31. 39, 4	2. 10, 8	2. 24, 3	5. 005357	11. 20. 8
16	31. 40, 6	2. 10, 4	2. 24, 4	5. 005102	11. 19. 59
19	31. 41, 7	2. 10, 0	2. 24, 6	5. 004835	11. 19. 49
22	31. 42, 9	2. 9, 6	2. 24, 8	5. 004553	11. 19. 40
25	31. 44, 1	2. 9, 2	2. 25, 0	5. 004260	11. 19. 30
28	31. 45, 4	2. 8, 8	2. 25, 2	5. 003956	11. 19. 21

POSITIONES SATELLITUM JOVIS					
	<i>Oriens</i>		<i>9<sup>h</sup> Vespere</i>		<i>Occidens</i>
1		4.	2. . 1	○	. 3
3	. 4			○ . 1 . 2	. 3
4	. 4		1 <sup>o</sup> 1	○	2. .
5	. 4	3.	2.	○	. 2
6		. 4 . 3	1. . 2	○	
7		. 4 . 3		○	1. . 2
8			1 <sup>o</sup> 4 <sup>o</sup> 2 <sup>o</sup>	○	. 3
10	10			○	. 3 . 4
12		3.	3.	○	. 1 . 4
13		. 3	1. . 2	○	. 4
14			. 3	○	2. . 3 . 4
16			. 2	○	1. . 4 . 3 . 2
19		4.	3.	2.	○ . 1
20	. 4	. 3	. 2 . 1	○	
21	. 4		. 3	○	. 1 . 2
22	. 4		. 1	○	. 3 . 2
24			. 4 . 1	○ . 2	1. . 2 . 3 . 4
26			3. 2.	○ . 1	. 4
27		3.	. 2 . 1	○	. 4
28		. 3		○	. 1 . 2 . 4
29			1.	○	2. . 3 . 4
30			2.	○	1. . 3 . 4
31			1 <sup>o</sup>	○ . 2	3. . 4
Positiones Satellitum tempore ecliptium.					
2		4.	. 2	1. ○	. 3
9			. 2	1. ○	. 4 . 3
11				1. . 3 . ○	2. . 4
15			. 1 . 2.	○	. 3 . 4
17			. 2	1. ○	4. . 3
18		. 4	1.	○	2. . 3 . 2
23	. 4		. 1	2. ○	. 3
25	40			1. ○	3. . 2.

*Phaenomena & Observationes Sotis*

<i>Dies</i>	
	Sol in parallelo
3	α Orion. & α Serp. culm. 18 <sup>h</sup> 48' & 4 <sup>h</sup> 40'
6	γ Orion., β Aquilae, & Procyon culm. 18 <sup>h</sup> 8', 8 <sup>h</sup> 40' & 20 <sup>h</sup> 21'
8	ε Serpentis culm. 4 <sup>h</sup> 29'
10	δ Oph. & δ Virg. 6 <sup>h</sup> 14' & 1 <sup>h</sup> 27'
14	α Ceti & β Virg. culm. 15 <sup>h</sup> 16' & 0 <sup>h</sup> 8'
15	ν Ophiuci & δ Aquil. culm. 6 <sup>h</sup> 1' & 7 <sup>h</sup> 38'
16	γ Ceti culm. 14 <sup>h</sup> 51'
18	α Piscium culm. 12 <sup>h</sup> 2'
20	η & ζ Virg. γ Antin. culm. 0 <sup>h</sup> 15' 1 <sup>h</sup> 30' 7 <sup>h</sup> 47'
22	in signo Librae 17 <sup>h</sup> 22'
23	δ Orion & β Ceti 17 <sup>h</sup> 13' & 14 <sup>h</sup> 22'
25	ε Orionis, α Aquarii, γ Antinoi culm. 17 <sup>h</sup> 11' 9 <sup>h</sup> 42' & 7 <sup>h</sup> 48'
26	Antinoi culm. 7 <sup>h</sup> 9'
27	ε Orionis culm. 17 <sup>h</sup> 8'
28	ν Aquar. & γ Orion. culm. 9 <sup>h</sup> 47' 16 <sup>h</sup> 49'
29	α & η Serp. culm. 3 <sup>h</sup> 12' & 5 <sup>h</sup> 43'
30	δ Ophiuci culm. 3 <sup>h</sup> 34'

*Phaenomena & Observationes Planetarum*

3	Mercurius ad β Virg. diff. lat. 1'
6	Mars ad Sequent. e Piscium diff. lat. 16'
7	Mercurius ad η Virginis diff. lat. 1.° 4'
11	Mars ad α Piscium diff. lat. 5'
	Mercurius ad f Virginis diff. lat. 1.° 25'
21	Mercurius ad α Virginis d. l. 42'

*Phaenomena & Observationes Lunae*

<i>Dies</i>	
	Luna
3	ad α Scorpii 11 <sup>h</sup> 0'
	Primus Quadrans 19 <sup>h</sup> 16'
4	ad γ Sagittarii 23 <sup>h</sup> 30'
5	ad δ & φ Sagitt. 6 <sup>h</sup> 0' & 14 <sup>h</sup> 40'
	Perigea ad Saturni 12 <sup>h</sup> 44'
6	ad α & A Sagittarii 16 <sup>h</sup> & 17' ad Jovis 18 <sup>h</sup> 8'
7	ad χ & φ Capri 21 <sup>h</sup> & 23 <sup>h</sup> 40'
10	ad φ Aquarii 5 <sup>h</sup> 0' Plenilunium 13 <sup>h</sup> 20'
	Eclipsis Lunae. Vide supra.
12	ad ε Piscium 10 <sup>h</sup> 10'
	ad Martis 7 <sup>h</sup> 50'
13	ad α Piscium 2 <sup>h</sup> 40'
15	ad η Tauri 17 <sup>h</sup> 10'
16	ad χ Tauri 8 <sup>h</sup> 8'
18	Ultimus Quadrans 1 <sup>h</sup> 25'
19	Apogea ad ε Geminorum 19 <sup>h</sup> 0'
20	ad α Geminorum 4 <sup>h</sup> 30'
23	ad α & φ Leonis 4 <sup>h</sup> & 16'
26	Novilunium 1 <sup>h</sup> 5'
30	ad δ & η Scorpii 4 <sup>h</sup> 10' & 4 <sup>h</sup> 50'

*Planetae in parallelis fixarum*

Saturnus β Corvi, γ Leporis, α Corvi  
 Jupiter δ Scorpii, γ Hydrae, φ Sagitt., β Corvi & γ Lep.  
 Mars initio prope α Piscium, 16 η & ζ Virginis, γ Antinoi, sub finem γ Virg. & δ Orion.  
 Venus 2 ε Ceti, 3 α Capri, 5 γ Eridani, 7. 53 Eridani, 10 β Capri, 12 Sirii, 16 γ Capri, & β Canis, 22 β Ceti, 25 54 Eridani, 30 b Canis  
 Mercur. 1 β Ophiuci, 3 α Ceti, 4 δ Aquilae, & γ Ceti, 7 γ Virginis, 10 ζ Orionis, 13 ε Ophiuci, 16 ε Orionis & β Aquarii, 19 β Orionis, 24 η Ceti, 28 α Capri, 30. 53 Erid.

Dies mensis	Dies hebdomadae	Aequatio Subtrahenda a tempore vero ut habeatur medium		Diffe- rentia	Longitudo Solis				Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Borealis		
		M.	S.		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.
1	Lun.	0.	13, 0	18, 8	5.	8.	49.	50	160.	26.	37	8.	16.	10
2	Mar.	0.	31, 8	19, 1	5.	9.	48.	0	161.	21.	3	7.	54.	16
3	Mer.	0.	50, 9	19, 4	5.	10.	46.	11	162.	15.	25	7.	32.	15
4	Jov.	1.	10, 3	19, 6	5.	11.	44.	24	163.	9.	43	7.	10.	7
5	Ven.	1.	29, 9	19, 8	5.	12.	42.	38	164.	3.	56	6.	47.	52
6	Sat.	1.	49, 7	20, 1	5.	13.	40.	54	164.	58.	5	6.	25.	31
7	Dom.	2.	9, 8	20, 3	5.	14.	39.	11	165.	52.	11	6.	3.	3
8	Lun.	2.	30, 1	20, 5	5.	15.	37.	29	166.	46.	14	5.	40.	29
9	Mar.	2.	50, 6	20, 6	5.	16.	35.	50	167.	40.	14	5.	17.	49
10	Mer.	3.	11, 2	20, 7	5.	17.	34.	12	168.	34.	12	4.	55.	4
11	Jov.	3.	31, 9	20, 8	5.	18.	32.	36	169.	28.	9	4.	32.	14
12	Ven.	3.	52, 7	20, 9	5.	19.	31.	2	170.	22.	4	4.	9.	20
13	Sat.	4.	13, 6	21, 0	5.	20.	29.	30	171.	15.	57	3.	46.	21
14	Dom.	4.	34, 6	21, 0	5.	21.	28.	1	172.	9.	49	3.	23.	17
15	Lun.	4.	55, 6	21, 0	5.	22.	26.	34	173.	3.	41	2.	0.	9
16	Mar.	5.	16, 6	21, 1	5.	23.	25.	9	173.	57.	33	2.	36.	58
17	Mer.	5.	37, 7	21, 0	5.	24.	23.	46	174.	51.	25	2.	13.	44
18	Jov.	5.	58, 7	21, 0	5.	25.	22.	26	175.	45.	18	1.	50.	27
19	Ven.	6.	19, 7	21, 0	5.	26.	21.	8	176.	39.	12	1.	27.	7
20	Sat.	6.	40, 6	20, 7	5.	27.	19.	52	177.	33.	6	1.	3.	45
21	Dom.	7.	1, 3	20, 6	5.	28.	18.	39	178.	27.	1	0.	40.	21
22	Lun.	7.	21, 9	20, 6	5.	29.	17.	28	179.	20.	58	0.	16.	56
23	Mar.	7.	42, 5	20, 5	6.	0.	16.	18	180.	14.	57	0.	6.	30
24	Mer.	8.	3, 0	20, 3	6.	1.	15.	11	181.	8.	58	0.	29.	57
25	Jov.	8.	23, 3	20, 2	6.	2.	14.	6	182.	3.	1	0.	53.	24
26	Ven.	8.	43, 5	20, 0	6.	3.	13.	3	182.	57.	6	1.	16.	51
27	Sat.	9.	3, 5	19, 7	6.	4.	12.	2	183.	51.	14	1.	40.	18
28	Dom.	9.	23, 2	19, 5	6.	5.	11.	3	184.	45.	26	2.	3.	44
29	Lun.	9.	42, 7	19, 4	6.	6.	10.	5	185.	39.	41	2.	27.	9
30	Mar.	10.	2, 1	19, 1	6.	7.	9.	9	186.	33.	59	2.	50.	33

Autumnus

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis Y a Sole			Differentialia	Initium Crepusculi	Ortus Centri Solis	Occasus Centri Solis	Finis Crepusculi	Hora Italica Meridiei						
		H.	M.	S.						M.	S.	H.	M.	H.	M.	
1	Lun.	13.	18.	13,5		3.	37	5.	23	6.	37	8.	25	16.	43	
2	Mar.	13.	14.	35,8	3.	37,7	3.	35	5.	25	6.	35	8.	23	16.	45
3	Mer.	13.	10.	58,4	3.	37,4	3.	39	5.	27	6.	33	8.	21	16.	47
4	Jov.	13.	7.	21,2	3.	37,2	3.	42	5.	29	6.	31	8.	18	16.	49
5	Ven.	13.	3.	44,3	3.	36,9	3.	44	5.	30	6.	30	8.	16	16.	51
					3.	36,6										
6	Sat.	13.	0.	7,7	3.	36,4	3.	46	5.	31	6.	29	8.	14	16.	53
7	Dom.	12.	56.	31,3	3.	36,2	3.	48	5.	33	6.	27	8.	12	16.	55
8	Lun.	12.	52.	55,1	3.	36,0	3.	50	5.	35	6.	25	8.	10	16.	57
9	Mar.	12.	49.	19,1	3.	35,9	3.	52	5.	36	6.	24	8.	8	16.	59
10	Mer.	12.	45.	43,2	3.	35,8	3.	54	5.	38	6.	22	8.	6	17.	1
11	Jov.	12.	42.	7,4	3.	35,7	3.	56	5.	41	6.	21	8.	4	17.	3
12	Ven.	12.	38.	31,7	3.	35,6	3.	58	5.	42	6.	19	8.	2	17.	5
13	Sat.	12.	34.	56,1	3.	35,5	3.	0	5.	44	6.	18	8.	0	17.	7
14	Dom.	12.	31.	20,6	3.	35,4	3.	2	5.	45	6.	16	7.	58	17.	9
15	Lun.	12.	27.	45,2	3.	35,4	3.	4	5.	47	6.	15	7.	56	17.	11
16	Mar.	12.	24.	9,8	3.	35,5	3.	6	5.	48	6.	13	7.	54	17.	13
17	Mer.	12.	20.	34,3	3.	35,5	3.	8	5.	50	6.	12	7.	52	17.	15
18	Jov.	12.	16.	58,8	3.	35,5	4.	10	5.	51	6.	10	7.	50	17.	17
19	Ven.	12.	13.	23,2	3.	35,6	4.	12	5.	53	6.	6	7.	48	17.	18
20	Sat.	12.	9.	47,6	3.	35,7	4.	14	5.	55	6.	7	7.	46	17.	20
21	Dom.	12.	6.	11,9	3.	35,8	4.	15	5.	57	6.	5	7.	45	17.	22
22	Lun.	12.	2.	36,1	3.	35,9	4.	17	5.	58	6.	3	7.	43	17.	24
23	Mar.	11.	59.	0,2	3.	36,1	4.	18	5.	59	6.	2	7.	42	17.	26
24	Mer.	11.	55.	24,1	3.	36,2	4.	19	6.	0	6.	0	7.	41	17.	28
25	Jov.	11.	51.	47,9	3.	36,3	4.	21	6.	1	5.	59	7.	39	17.	29
26	Ven.	11.	48.	11,6	3.	36,5	4.	22	6.	3	5.	57	7.	28	17.	31
27	Sat.	11.	44.	35,1	3.	36,8	4.	24	6.	5	5.	55	7.	26	17.	33
28	Dom.	11.	40.	58,3	3.	37,0	4.	25	6.	6	5.	54	7.	25	17.	35
29	Lun.	11.	37.	21,3	3.	37,2	4.	27	6.	8	5.	52	7.	23	17.	37
30	Mar.	11.	33.	44,1	3.	37,5	4.	29	6.	9	5.	51	7.	21	17.	38



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna Meridie				Latitudo Luna Meridie			Diameter bori-zontalis Luna Merid.		Paral-laxis bori-zontalis Lana Merid.		Declina-tio Luna		Transi-tus Luna per Me-ridianum				
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	S.	M.	H.	M.				
1	Lun	7.	2.	59.	49	3.	41.	45	A	31.	30	57.	41	16.	0	A	3.	23	V
2	Mar.	7.	16.	32.	40	4.	28.	38		31.	47	58.	11	21.	5		4.	15	
3	Mer.	8.	0	19	49	5.	0.	59		32.	3	58.	40	25.	9		5.	11	
4	Jov.	8.	14.	20.	46	5.	16.	9		32.	17	59.	7	27.	46		6.	12	
5	Ven	8.	28.	34.	30	5.	12.	24		32.	30	59.	31	28.	40		7.	16	
6	Sat.	9	12.	58.	19	4.	49.	12		32.	40	59.	49	27.	38		8.	19	
7	Dom.	9.	27.	28.	55	4.	7.	24		32.	46	59.	59	24.	44		9.	20	
8	Lun	10.	12.	1.	41	3.	9.	40		32.	46	59.	58	20.	15		10.	17	
9	Mar	10.	26.	31.	16	1.	59.	54		32.	38	59.	46	14.	36		11.	9	
10	Mer	11.	10.	51.	52	0.	43.	12		32.	26	59.	23	8.	12		11.	59	
11	Jov.	11.	24.	58.	8	0.	34.	51	B	32.	7	58.	48	1.	30		*	*	
12	Ven.	0.	8.	46.	13	1.	49.	16		31.	44	58.	6	5.	9	B	0.	47	M
13	Sat	0.	22.	13.	23	2.	55.	39		31.	18	57.	20	11	21		1.	33	
14	Dom	1.	5.	19.	0	3.	50.	54		30.	53	56.	33	16.	36		2.	20	
15	Lun.	1.	18.	3.	47	4.	33.	9		30.	29	55.	49	21.	56		3.	8	
16	Mar	2.	0.	30.	4	5.	1.	23		30.	9	55.	12	25.	12		3.	57	
17	Mer.	2	12.	41.	12	5.	15.	22		29.	53	54.	43	27.	34		4.	48	
18	Jov.	2.	24.	41.	21	5.	15.	18		29.	42	54.	24	28.	37		5.	40	
19	Ven.	3.	6.	34.	53	5.	1.	42		29.	38	54.	15	28.	19		6.	31	
20	Sat.	3.	18.	26.	52	4	35.	20		29.	38	54.	16	26.	43		7.	23	
21	Dom	4.	0.	21.	34	3.	57.	0		29.	44	54.	27	23.	55		8.	12	
22	Lun.	4.	12.	23.	18	3.	7.	56		29.	55	54.	47	20.	4		9.	1	
23	Mar.	4.	24.	35.	38	2.	9.	41		30.	9	55.	13	15.	21		9.	47	
24	Mer.	5.	7.	1.	37	1.	4.	20		30	28	55.	45	9.	56		10.	30	
25	Jov.	5.	19	43.	14	0.	5.	33	A	30.	46	56.	19	4.	1		11.	13	
26	Ven.	6	2.	41.	18	1.	16.	25		31.	5	56.	54	2.	14	A	11.	56	
27	Sat.	6.	15.	55.	50	2.	24.	44		31.	34	57.	28	8.	29		0.	42	V
28	Dom	6.	29.	25.	45	3.	26.	16		31.	39	57.	58	14.	28		1.	29	
29	Lun	7.	13.	8.	50	4.	16.	55		31.	54	58.	24	19	52		2.	19	
30	Mar.	7.	27.	3.	23	4.	53.	15		32.	5	58.	44	24.	17		3.	16	

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna media nocte				Latitudo Luna media nocte		Diameter horiz. Luna med. noct.		Parallaxis horiz. Luna med. noct.		Ortus Luna	Occafus Luna						
		S	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	H.	M.	H.	M.					
1	Lun	7.	9.	44.	26	4.	6.	50	A	31.	38	57.	56	10.	21	M	8.	15	V
2	Mar	7.	23.	24.	29	4.	46.	51		31.	55	58.	26	11.	37		8.	43	
3	Mer.	8.	7.	18.	33	5.	10.	54		32.	10	58.	54	0.	54	V	9.	19	
4	Jov.	8.	21.	26.	13	5.	16.	45		32.	24	59.	19	2.	12		10.	10	
5	Ven.	9.	5.	45.	18	5.	3.	6		32.	35	59.	40	3.	20		11.	14	
6	Sat.	9.	20.	13.	2	4.	30.	33		32.	44	59.	55	4.	14		*	*	
7	Dom	10.	4.	45.	19	3.	40.	21		32.	47	60.	0	4.	57		0.	28	M
8	Lun.	10.	19.	17.	1	2.	36.	0		32.	43	59.	54	5.	29		1.	49	
9	Mar.	11.	3.	43.	4	1.	22.	2		32.	32	59.	36	5.	54		3.	13	
10	Mer.	11.	17.	57.	1	0.	3.	59		32.	18	59.	6	6.	15		4.	34	
11	Jov.	0.	1.	54.	35	1.	12.	51	B	31.	56	58.	27	6.	34		5.	54	
12	Ven.	0.	15.	32.	30	2.	23.	49		31.	31	57.	43	6.	52		7.	12	
13	Sat.	0.	28.	48.	55	3.	24.	51		31.	5	56.	56	7.	14		8.	27	
14	Dom	1.	11.	43.	55	4.	13.	45		30.	41	56.	10	7.	36		9.	41	
15	Lun.	1.	24.	19.	4	4.	49.	4		30.	18	55.	29	8.	4		10.	54	
16	Mar.	2.	6.	37.	17	5.	10.	9		30.	0	54.	56	8.	35		0.	6	V
17	Mer.	2.	18.	42.	26	5.	17.	4		29.	47	54.	32	9.	15		1.	10	
18	Jov.	3.	0.	38.	35	5.	10.	10		29.	39	54.	18	10.	4		2.	7	
19	Ven.	3.	12.	30.	47	4.	50.	5		29.	37	54.	14	11.	10		2.	56	
20	Sat.	3.	24.	23.	24	4.	17.	37		29.	40	54.	20	*	*		3.	40	
21	Dom	4.	6.	21.	19	3.	33.	45		29.	49	54.	36	0.	3	M	4.	10	
22	Lun.	4.	18.	27.	56	2.	39.	52		30.	2	55.	0	1.	12		4.	36	
23	Mar.	5.	0.	46.	46	1.	37.	46		30.	18	55.	29	2.	22		4.	58	
24	Mer.	5.	13.	19.	21	0.	29.	46		30.	37	56.	2	3.	32		5.	17	
25	Jov.	5.	26.	10.	9	0.	41.	2	A	30.	56	56.	38	4.	41		5.	34	
26	Ven.	6.	9.	16.	35	1.	51.	10		31.	15	57.	12	5.	50		5.	51	
27	Sat.	6.	22.	38.	53	2.	56.	39		31.	32	57.	44	7.	2		6.	10	
28	Dom	7.	6.	15.	39	3.	53.	13		31.	47	58.	12	8.	18		6.	30	
29	Lun.	7.	20.	4.	56	4.	37.	7		32.	0	58.	35	9.	35		6.	53	
30	Mar.	8.	4.	2.	49	5.	5.	9		32.	8	58.	50	10.	56		7.	28	

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
	S. G. M.	G. M.	G. M.	H. M.	H. M.	H. M.
<b>S A T U R N U S.</b>						
1	9. 6. 4,3	0. 30, 3 B	22. 50 A	3. 22 V	7. 44 V	0. 6M
7	9. 6. 1,0	0. 29, 7	22. 51	3. 1	7. 23	11. 45 V
13	9. 5. 59, 2	0. 29, 0	22. 51	2. 39	7. 1	11. 23
19	9. 6. 3, 7	0. 28, 3	22. 52	2. 17	6. 29	11. 1
25	9. 6. 12, 5	0. 27, 4	22. 52	1. 57	6. 19	10. 41
<b>J U P I T E R.</b>						
1	9. 22. 5, 5	0. 36, 3 A	22. 5 A	4. 32 V	8. 58 V	1. 24M
7	9. 22. 48, 0	0. 36, 2	22. 8	4. 9	8. 35	1. 1
13	9. 22. 38, 2	0. 36, 2	22. 10	3. 47	8. 12	0. 37
19	9. 22. 33, 1	0. 36, 3	22. 10	3. 25	7. 50	0. 15
25	9. 22. 37, 0	0. 36, 3	22. 10	3. 4	7. 29	11. 54 V
<b>M A R S.</b>						
1	0. 14. 51, 1	4. 58, 3 A	1. 13 B	8. 15 V	2. 20M	8. 25M
7	0. 14. 6, 7	4. 57, 0	1. 1	7. 52	1. 56	8. 0
13	0. 13. 5, 8	4. 53, 6	0. 40	7. 28	1. 31	7. 34
19	0. 11. 40, 0	4. 43, 8	0. 16	7. 2	1. 3	7. 4
25	0. 10. 0, 2	4. 27, 0	0. 9 A	6. 36	0. 25	6. 34
<b>V E N U S.</b>						
1	6. 23. 10, 0	3. 40, 5 A	12. 26 A	9. 29M	2. 35 V	7. 49 V
7	6. 27. 29, 1	4. 29, 3	14. 46	9. 33	2. 33	7. 33
13	7. 1. 11, 2	5. 14, 6	16. 44	9. 33	2. 24	7. 15
19	7. 4. 3, 1	6. 0, 5	18. 32	9. 29	2. 12	6. 55
25	7. 5. 59, 0	6. 44, 0	19. 55	9. 21	1. 57	6. 33
<b>M E R C U R I U S.</b>						
1	5. 20. 12, 6	1. 0, 1 B	4. 49 B	6. 25M	0. 44 V	7. 3 V
7	6. 0. 16, 1	0. 18, 7	0. 13	6. 57	0. 58	6. 59
13	6. 9. 42, 4	0. 23, 9 A	4. 12 A	7. 27	1. 10	6. 53
19	6. 18. 25, 5	1. 6, 6	8. 16	7. 52	1. 19	6. 46
25	6. 26. 28, 0	1. 48, 3	11. 57	8. 15	1. 27	6. 39



POSITIONES SATELLITUM JOVIS  
Oriens 9<sup>h</sup> Vespere Occidens

1		○	1. 2. 4.	
2		○	4.	10
3		○	1. 4. 2. 3.	
4		○	1. 2.	
5		○	2.	10
6		○	1. 2.	
7		○	1. 2. 3.	
8		○	1. 2. 3.	
11		○	1. 4. 2.	
12		○	2. 3. 4.	
13		○	1. 2. 3.	4
14		○	1. 2.	4
15		○	1. 2. 1. 2.	4.
18		○	1. 2. 4.	
19		○	1. 2.	
20		○	1. 2. 3.	
21		○	1. 2.	
22		○	1. 2. 3.	
24		○	1.	
25		○	2.	10
27		○	1. 2.	
28		○	1. 2. 4.	
29		○	1. 2. 3. 4.	

Positiones Satellitum tempore ecliphium .

9		○	1. 2.	10
10		○	1. 2. 4.	
16		○	1. 2. 3.	4.
17		○	1. 2.	4.
23		○	1. 2.	10
26		○	1. 2.	
30		○	1. 2.	4.

Dies	Phaenomena & Observaciones Solis	Dies	Phaenomena & Observaciones Lunae
	Sol in parallelo		Luna
1	ζ Serpentis culm. 5 <sup>h</sup> 16'	2	ad γ & τ Sagitt. 4 <sup>h</sup> 30' & 10 <sup>h</sup> 12'
	in media distantia a terra		ad Saturni 19 <sup>h</sup> 12'
3	ε Ophiuci culm. 3 <sup>h</sup> 26'	3	Primus Quadrans 1 <sup>h</sup> 21'
5	λ Antin. & β Erid. culm. 6 <sup>h</sup> 6'		Perigea ad σ Sagittarii & Jovis
7	ε Orionis culm. 16 <sup>h</sup> 27'		22 <sup>h</sup> & 23 <sup>h</sup>
9	β Aquarii culm. 8 <sup>h</sup> 17'	7	ad h & φ Aquarii 9 <sup>h</sup> 26', &
12	α Hydrae culm. 20 <sup>h</sup> 0'		14 <sup>h</sup> 6'
14	Rigel & β Librae culm. 15 <sup>h</sup> 42'	9	ad Martis & ε Piscium 4 <sup>h</sup> &
	& 1 <sup>h</sup> 45'		19 <sup>h</sup> 8'
17	ζ Erid. & x Orion. culm. 13 <sup>h</sup> 31'	10	Plenilunium 0 <sup>h</sup> 5'
	& 16 <sup>h</sup> 3'		ad τ Piscium 12 <sup>h</sup> 18'
18	x Virginis, ζ Ophiuci, & ε Erid. culm. 1 <sup>h</sup> 38', 2 <sup>h</sup> 50' & 13 <sup>h</sup> 45'	13	ad χ Tauri 17 <sup>h</sup> 54'
20	δ Eridani culm. 13 <sup>h</sup> 48'	15	ad informem Aurigae 9 <sup>h</sup> 15'
22	γ Ceti culm. 11 <sup>h</sup> 5'	17	Ultimus Quadrans 21 <sup>h</sup> 1'
23	in signo Scorpii 1 <sup>h</sup> 16'		Apogea ad α Geminor. 11 <sup>h</sup> 45'
26	ε Ceti culm. 12 <sup>h</sup> 21'	18	ad γ Cancri 16 <sup>h</sup> 45'
	α Capri culm. 5 <sup>h</sup> 55'	20	ad α Leonis 13 <sup>h</sup> 26'
30	γ Librae & γ Erid. culm. 1 <sup>h</sup> 12' & 13 <sup>h</sup> 25'	22	ad τ Leonis 7 <sup>h</sup> 12'
		25	Novilunium 13 <sup>h</sup> 50'
		27	ad π & α Scorp. 12 <sup>h</sup> 6', & 23 <sup>h</sup> 18'
		30	Perigea ad σ Sagittarii 6 <sup>h</sup> 0'
<hr/>			<i>Planetae in parallelis fixarum</i>
			Saturnus β Corvi, γ Leonis, α Corvi
			Jupiter β Corvi, σ Sagittarii, γ Hydrae, δ Scorpii
			Mars ι δ Orionis & δ Ceti, tum prope ζ, η & α Aquarii, & γ Antinoi
			Venus ι ε Capri, b Canis, 10 ε Eridani, 15 ε & β Ceti, β Scorpii, 19 α Leporis, 23 Sirii, 26 γ Canis, 28 γ Erid., 31 α Capri
			Mercur. ι γ Canis & η Ophiuci & β Capri, 4 Sirii, 7 γ Capri, β Canis & α Leporis, 13 γ Scorpii, 23 Sirii
Dies	Phaenomena & Observaciones Planetarum		
1	Oppositio Martis		
4	Venus ad Mercur. diff. lat. 3.0 26'		
6	Mercurius in elongat. maxima		
21	Conjunctio Solis & Veneris		
27	Conjunctio Solis & Mercurii		

Dies mensis	Dies hebdomadae	Equatio	Diffe-	Longitudo	Ascensio recta	Declinatio
		subtrahenda a tempore vero ut habeatur medium	rentia	Solis	Solis	Solis Australis
		M. S.	S.	° G. M. S	G. M. S.	G. M. S.
1	Mer.	10. 21, 2		6. 8. 8. 15	187. 28. 21	3. 13. 55
2	Jov.	10. 40, 0	18, 8	6. 9. 7. 23	188. 22. 47	3. 37. 14
3	Ven.	10. 58, 5	18, 5	6. 10. 6. 32	189. 17. 17	4. 0. 31
4	Sat.	11. 16, 6	18, 1	6. 11. 5. 43	190. 11. 51	4. 23. 45
5	Dom	11. 34, 4	17, 8	6. 12. 4. 55	191. 6. 30	4. 46. 55
			17, 5			
6	Lun.	11. 51, 9		6. 13. 4. 9	192. 1. 15	5. 10. 1
7	Mar.	12. 9, 0	17, 1	6. 14. 3. 26	192. 56. 6	5. 33. 4
8	Mer.	12. 25, 7	16, 7	6. 15. 2. 44	193. 51. 7	5. 56. 3
9	Jov.	12. 42, 0	16, 3	6. 16. 3. 4	194. 46. 6	6. 18. 57
10	Ven.	12. 57, 9	15, 9	6. 17. 1. 27	195. 41. 16	6. 41. 46
			15, 4			
11	Sat.	13. 13, 3		6. 18. 0. 51	196. 36. 34	7. 4. 29
12	Dom	13. 28, 2	14, 9	6. 19. 0. 18	197. 31. 59	7. 27. 3
13	Lun.	13. 42, 6	14, 4	6. 19. 59. 47	198. 27. 32	7. 49. 39
14	Mar.	13. 56, 4	13, 8	6. 20. 59. 17	199. 23. 13	8. 12. 4
15	Mer.	14. 9, 6	12, 2	6. 21. 58. 52	200. 19. 2	8. 34. 23
			12, 6			
16	Jov.	14. 22, 2		6. 22. 58. 29	201. 15. 0	8. 56. 35
17	Ven.	14. 34, 2	12, 0	6. 24. 58. 7	202. 11. 7	9. 18. 40
18	Sat.	14. 45, 6	11, 4	6. 23. 57. 49	203. 7. 24	9. 40. 37
19	Dom	14. 56, 3	10, 7	6. 25. 57. 32	204. 3. 51	10. 2. 35
20	Lun.	15. 6, 3	10, 0	6. 26. 57. 18	205. 0. 27	10. 24. 4
			9, 4			
21	Mar.	15. 15, 7		6. 27. 57. 6	205. 57. 13	10. 45. 34
22	Mer.	15. 24, 5	8, 8	6. 28. 56. 56	206. 54. 9	11. 6. 54
23	Jov.	15. 32, 6	8, 1	6. 29. 56. 48	207. 51. 15	11. 28. 4
24	Ven.	15. 40, 1	7, 5	7. 0. 56. 42	208. 48. 32	11. 49. 4
25	Sat.	15. 46, 9	6, 8	7. 1. 56. 38	209. 46. 0	12. 9. 53
			6, 0			
26	Dom	15. 52, 9		7. 2. 56. 37	210. 43. 38	12. 30. 31
27	Lun.	15. 58, 1	5, 2	7. 3. 56. 36	211. 41. 27	12. 50. 57
28	Mar.	16. 2, 6	4, 5	7. 4. 56. 38	212. 39. 27	12. 11. 11
29	Mer.	16. 6, 4	3, 8	7. 5. 56. 41	213. 37. 38	13. 31. 12
30	Jov.	16. 9, 5	3, 1	7. 6. 56. 47	214. 36. 1	13. 51. 0
31	Ven.	16. 11, 9	2, 4	7. 7. 56. 52	215. 34. 35	14. 10. 35
			1, 4			

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis $\gamma$ a Sole			Difference	Initium Crepusculi	Ortus Solis	Occasus Solis	Finis Crepusculi	Hora Italica Meridiei						
		H.	M.	S.	M. S.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.						
1	Mer.	11.	30.	6,6	3.	37,7	4.	31	6.	11	5.	49	7.	29	17.	40
2	Jov.	11.	26.	28,9	3.	38,0	4.	33	6.	13	5.	47	7.	27	17.	42
3	Ven.	11.	22.	50,9	3.	38,3	4.	35	6.	15	5.	46	7.	25	17.	44
4	Sat.	11.	19.	12,6	3.	38,6	4.	36	6.	16	5.	44	7.	24	17.	46
5	Dom	11.	15.	34,0	3.	39,0	4.	38	6.	17	5.	43	7.	22	17.	47
6	Lun.	11.	11.	55,0	3.	39,4	4.	39	6.	18	5.	42	7.	21	17.	48
7	Mar.	11.	8.	15,6	3.	39,8	4.	41	6.	20	5.	40	7.	19	17.	50
8	Mer.	11.	4.	35,8	3.	40,2	4.	42	6.	22	5.	39	7.	18	17.	51
9	Jov.	11.	0.	55,6	3.	40,7	4.	44	6.	23	5.	37	7.	16	17.	53
10	Ven.	10.	57.	14,9	3.	41,2	4.	45	6.	24	5.	36	7.	15	17.	54
11	Sat.	10.	53.	33,7	3.	41,7	4.	46	6.	25	5.	35	7.	14	17.	55
12	Dom	10.	49.	52,0	3.	42,2	4.	48	6.	27	5.	33	7.	12	17.	57
13	Lun.	10.	46.	9,8	3.	42,7	4.	49	6.	28	5.	32	7.	11	17.	58
14	Mar.	10.	42.	27,1	3.	43,3	4.	50	6.	30	5.	30	7.	10	18.	0
15	Mer.	10.	38.	43,8	3.	43,9	4.	51	6.	31	5.	29	7.	9	18.	1
16	Jov.	10.	34.	59,9	3.	44,5	4.	53	6.	32	5.	28	7.	7	18.	2
17	Ven.	10.	31.	15,4	3.	45,1	4.	54	6.	33	5.	26	7.	6	18.	4
18	Sat.	10.	27.	30,3	3.	45,7	4.	56	6.	36	5.	24	7.	4	18.	6
19	Dom	10.	23.	44,6	3.	46,4	4.	57	6.	38	5.	22	7.	3	18.	8
20	Lun.	10.	19.	58,2	3.	47,1	4.	59	6.	40	5.	20	7.	1	18.	10
21	Mar.	10.	16.	11,1	3.	47,7	5.	1	6.	42	5.	18	6.	59	18.	12
22	Mer.	10.	12.	23,4	3.	48,4	5.	2	6.	43	5.	17	6.	58	18.	13
23	Jov.	10.	8.	35,0	3.	49,1	5.	4	6.	45	5.	15	6.	56	18.	15
24	Ven.	10.	4.	45,9	3.	49,8	5.	5	6.	47	5.	13	6.	55	18.	17
25	Sat.	10.	0.	56,1	3.	50,6	5.	7	6.	48	5.	12	6.	53	18.	18
26	Dom	9.	57.	5,5	3.	51,3	5.	8	6.	49	5.	11	6.	52	18.	19
27	Lun.	9.	53.	14,2	3.	52,0	5.	9	6.	51	5.	9	6.	51	18.	21
28	Mar.	9.	49.	22,2	3.	52,7	5.	10	6.	52	5.	8	6.	50	18.	22
29	Mer.	9.	45.	29,5	3.	53,5	5.	12	6.	54	5.	6	6.	48	18.	24
30	Jov.	9.	41.	36,0	3.	54,3	5.	13	6.	56	5.	4	6.	47	18.	26
31	Ven.	9.	37.	41,7	3.	55,1	5.	15	6.	57	5.	3	6.	45	18.	27



Dies hebdomadae Dies mensis	Longitudo Luna Meridie	Latitudo Luna Meridie	Din- meter hori- zonta- lis Luna Merid.		Paral- laxis hori- zonta- lis Luna Merid.		Declina- tio Luna	Transi- tus Luna per Me- ridianum
			S. G. M. S.	G. M. S.	M. S.	M. S.		
1 Mer.	8. 11. 5. 56	5. 12. 26 A	32. 12	58. 58	27. 17 A	4. 15 V		
2 Jov.	8. 25. 14. 4	5. 12. 56	32. 19	59. 10	28. 35	5. 18		
3 Ven.	9. 9. 25. 9	4. 54. 29	32. 22	59. 16	28. 1	6. 22		
4 Sat.	9. 23. 36. 58	4. 18. 3	32. 23	59. 18	25. 38	7. 23		
5 Dom.	10. 7. 47. 22	3. 25. 57	32. 21	59. 15	21. 40	8. 19		
6 Lun.	10. 21. 54. 15	2. 21. 33	32. 16	59. 5	16. 30	9. 10		
7 Mar.	11. 5. 55. 26	1. 9. 7	32. 8	58. 50	10. 26	10. 1		
8 Mer.	11. 19. 48. 19	0. 6. 39 B	31. 57	58. 29	3. 56	10. 49		
9 Jov.	0. 3. 30. 35	1. 20. 55	31. 41	58. 0	2. 38 B	11. 34		
10 Ven.	0. 16. 59. 43	2. 29. 22	31. 23	57. 27	8. 59	*		
11 Sat.	1. 0. 13. 53	3. 28. 22	31. 2	56. 49	14. 49	0. 20 M		
12 Dom.	1. 13. 11. 28	4. 15. 13	30. 42	56. 12	19. 51	1. 7		
13 Lun.	1. 25. 52. 25	4. 48. 20	30. 22	55. 36	23. 54	1. 55		
14 Mar.	2. 8. 17. 29	5. 7. 1	30. 3	55. 4	26. 46	2. 54		
15 Mer.	2. 20. 28. 39	5. 11. 22	29. 50	54. 39	28. 30	3. 38		
16 Jov.	3. 2. 29. 0	5. 1. 56	29. 41	54. 22	28. 28	4. 31		
17 Ven.	3. 14. 22. 24	4. 39. 32	29. 28	54. 15	27. 19	5. 22		
18 Sat.	3. 26. 13. 30	4. 5. 19	29. 40	54. 18	24. 54	6. 11		
19 Dom.	4. 8. 7. 15	3. 20. 22	29. 47	54. 32	21. 27	7. 0		
20 Lun.	4. 20. 8. 46	2. 26. 12	29. 59	54. 55	17. 3	7. 46		
21 Mar.	5. 2. 22. 50	1. 24. 32	30. 17	55. 28	11. 57	8. 30		
22 Mer.	5. 14. 53. 45	0. 17. 31	30. 39	56. 7	6. 16	9. 14		
23 Jov.	5. 27. 44. 54	0. 52. 0 A	31. 2	56. 50	0. 6	9. 57		
24 Ven.	6. 10. 58. 22	2. 0. 34	31. 27	57. 35	6. 12 A	10. 41		
25 Sat.	6. 24. 34. 0	3. 4. 8	31. 50	58. 17	12. 21	11. 27		
26 Dom.	7. 8. 29. 59	3. 58. 15	32. 9	58. 51	18. 5	0. 17 V		
27 Lun.	7. 22. 42. 23	4. 38. 45	32. 24	59. 20	22. 57	1. 11		
28 Mar.	8. 7. 5. 44	5. 2. 14	32. 33	59. 36	26. 28	2. 11		
29 Mer.	8. 21. 23. 41	5. 6. 40	32. 37	59. 43	28. 17	3. 15		
30 Jov.	9. 6. 0. 51	4. 51. 34	32. 35	59. 39	28. 10	4. 20		
31 Ven.	9. 20. 22. 5	4. 18. 11	32. 29	59. 28	26. 10	5. 21		

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Luna media noctis				Latitudo Luna media noctis			Dia- meter horiz. Luna med. noct.		Para- laxis horiz. Luna med. noct.		Ortus Luna		Occasus Luna				
		S	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	M.	S.	H.	M.	H.	M.			
1	Mer.	8.	18.	9.	30	5.	15.	7	A	32.	16	59.	4	0.	12	V	8.	14	V
2	Jov.	9.	2.	19.	23	5.	6.	7		32.	21	59.	14	1.	22		9.	14	
3	Ven	9.	16.	31.	6	4	38.	26		32.	23	59.	18	2.	21		10.	26	
4	Sat.	10.	0.	42.	28	3.	53.	48		32.	22	59.	17	3.	7		11.	44	
5	Dom	10.	14.	51.	22	3.	55.	3		32.	19	59.	11	3.	40				
6	Lun.	10.	28.	55.	43	1.	46.	1		32.	13	58.	59	4.	7		1.	6	M
7	Mar	11.	12.	53.	4	0.	31.	25		32.	3	58.	40	4.	29		2.	25	
8	Mer.	11.	26.	40.	56	0.	44.	17	B	31.	49	58.	15	4.	50		3.	44	
9	Jov.	0.	10.	16.	53	1.	56.	9		31.	22	57.	44	5.	8		5.	1	
10	Ven	0.	23.	38.	50	3.	0.	17		31.	13	57.	8	5.	26		6.	15	
11	Sat.	1.	5.	44.	45	3.	53.	27		30.	52	56.	30	5.	47		7.	28	
12	Dom	1.	19.	33.	58	4.	33.	34		30.	32	55.	53	6.	11		8.	42	
13	Lun.	2.	2.	6.	50	4.	59.	31		30.	12	55.	19	6.	39		9.	56	
14	Mar.	2.	14.	24.	38	5.	10.	57		29.	56	54.	50	7.	15		11.	3	
15	Mer.	2.	26.	29.	57	5.	8.	20		29.	45	54.	29	8.	1		0.	6	V
16	Jov.	3.	8.	26.	18	4.	52.	17		29.	39	54.	17	8.	56		1.	1	
17	Ven.	3.	20.	17.	57	4.	23.	50		29.	28	54.	15	9.	59		1.	42	
18	Sat.	4.	2.	9.	43	3.	44.	6		29.	43	54.	23	11.	3		2.	17	
19	Dom	4.	14.	6.	44	2.	54.	21		29.	52	54.	42				2.	45	
20	Lun	4.	26.	13.	57	1.	56.	13		30.	8	55.	11	0.	11	M	3.	7	
21	Mar.	5.	8.	35.	57	0.	51.	34		30.	28	55.	47	1.	19		3.	27	
22	Mer.	5.	21.	16.	24	0.	17.	7	A	30.	50	56.	28	2.	28		3.	47	
23	Jov.	6.	4.	18.	48	1.	26.	37		31.	15	57.	13	3.	39		4.	4	
24	Ven.	6.	17.	43.	27	2.	32.	16		31.	39	57.	56	4.	51		4.	21	
25	Sat.	7.	1.	29.	38	3.	32.	40		32.	0	58.	99	6.	4		4.	39	
26	Dom	7.	15.	34.	23	4.	20.	30		32.	17	59.	7	7.	21		5.	2	
27	Lun.	7.	29.	53.	9	4.	52.	50		32.	29	59.	29	8.	41		5.	22	
28	Mar.	8.	14.	19.	30	5.	6.	58		32.	36	59.	41	10.	2		6.	15	
29	Mer.	8.	28.	47.	47	5.	1.	34		32.	36	59.	42	11.	16		7.	13	
30	Jov.	9.	13.	11.	28	4.	37.	2		32.	32	59.	34	0.	20	V	8.	22	
	Ven.	9.	27.	29.	20	3.	55.	30		32.	29	59.	21	1.	9		9.	28	

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declivatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
--------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------------	-------------------------	--	---------------------------

| S. G. M. | G. M. | G. M. | H. M. | H. M. | H. M.

## SATURNUS.

1	9. 6. 22, 8	0. 26, 6 B	22. 52 A	1. 37 V	5. 58 V	10. 19 V
7	9. 6. 37, 0	0. 25, 9	22. 53	1. 16	5. 37	9. 58
13	9. 6. 50, 1	0. 25, 2	22. 52	0. 55	5. 16	9. 37
19	9. 7. 5, 9	0. 24, 4	22. 52	0. 34	4. 55	9. 16
25	9. 7. 35, 7	0. 23, 6	22. 51	0. 13	4. 34	8. 55

## JUPITER.

1	9. 22. 48, 0	0. 36, 5 A	22. 8 A	2. 42 V	7. 8 V	11. 34 V
7	9. 23. 5, 2	0. 36, 7	22. 5	2. 22	6. 48	11. 14
13	9. 23. 36, 1	0. 37, 0	22. 1	2. 2	6. 28	10. 54
19	9. 24. 6, 0	0. 37, 3	21. 56	1. 42	6. 8	10. 34
25	9. 24. 41, 0	0. 37, 6	21. 50	1. 23	5. 47	10. 14

## MARS.

1	0. 8. 10, 6	4. 9, 1 A	0. 30 A	6. 8 M	0. 4 M	6. 4 V
7	0. 6. 23, 1	3. 45, 6	0. 56	5. 41	11. 37 V	5. 33
13	0. 4. 49, 5	3. 16, 9	1. 5	5. 13	11. 9	5. 5
19	0. 3. 40, 0	2. 50, 1	1. 9	4. 47	10. 42	4. 37
25	0. 2. 48, 1	2. 24, 4	1. 6	4. 19	10. 15	4. 11

## VENUS.

1	7. 6. 35, 8	7. 13, 1 A	20. 31 A	9. 3 M	1. 37 V	6. 11 V
7	7. 5. 52, 6	7. 31, 5	20. 33	8. 38	1. 12	5. 46
13	7. 3. 40, 1	7. 26, 1	19. 43	8. 5	0. 42	5. 19
19	7. 0. 30, 0	6. 51, 4	18. 3	7. 23	0. 8	4. 53
25	6. 26. 50, 5	5. 49, 6	15. 45	6. 36	11. 31 M	4. 26

## MERCURIUS.

1	7. 3. 26, 4	2. 34, 2 A	15. 6 A	8. 32 M	1. 31 V	6. 30 V
7	7. 9. 55, 0	3. 11, 0	17. 49	8. 48	1. 54	6. 20
13	7. 12. 56, 8	3. 13, 5	18. 50	8. 43	1. 24	6. 5
19	7. 12. 41, 4	2. 55, 1	18. 28	8. 17	1. 0	5. 43
25	7. 7. 23, 6	1. 35, 4	15. 29	7. 22	0. 19	5. 16

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	I. Satelles.			<i>Dies</i>	II. Satelles.			<i>Dies</i>	III. Satelles.		
	<i>Emerfiones</i>				<i>Emerfiones</i>				<i>Inerf. Emerf.</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
1	13.	25.	44	4	5.	38.	25	7	14.	32.	48 I
3	8. <sup>*</sup>	54.	8	7	18.	57.	25	7	18.	14.	44 E
5	3.	23.	40	11	8. <sup>*</sup>	15.	51	14	18.	45.	51 I
6	21.	53.	8	14	21.	34.	23	14	21.	18.	3 E
8	16.	23.	6	18	10.	52.	44	21	22.	48.	16 I
10	10.	52.	3	22	0.	11.	5	22	2.	20.	42 E
12	5.	21.	27	20	13.	29.	25	29	2.	50.	38 I
13	23.	50.	47	29	2.	47.	23	29	6. <sup>*</sup>	23.	14 E
15	18.	20.	8								
17	12.	49.	28								
19	7.	13.	45								
21	1.	47.	59								
22	20.	17.	12								
24	14.	46.	23					<i>Dies</i>	IV. Satelles.		
26	9. <sup>*</sup>	15.	30						<i>Inerf. Emerf.</i>		
28	3.	44.	32					6	9.	13.	51 I
29	22.	13.	43					6	13.	47.	23 E
31	16.	42.	45					23	3.	24.	42 I
								23	8.	0.	32 E

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Mora transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantia Solis a terra posita media 100000</i>	<i>Longitudo Nodi Lunæ</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	32. 2, 8	2. 8, 4	2. 27, 8	4. 999954	11. 17. 33
4	32. 4, 5	2. 8, 7	2. 28, 1	4. 999578	11. 17. 23
7	32. 6, 2	2. 9, 0	2. 28, 4	4. 999202	11. 17. 14
10	32. 8, 0	2. 9, 4	2. 28, 6	4. 998827	11. 17. 4
13	32. 9, 7	2. 9, 8	2. 28, 9	4. 998454	11. 16. 54
16	32. 11, 3	2. 10, 3	2. 29, 1	4. 998083	11. 16. 45
19	32. 12, 9	2. 10, 8	2. 29, 3	4. 997711	11. 16. 35
22	32. 14, 5	2. 11, 4	2. 29, 5	4. 997363	11. 16. 26
25	32. 16, 2	2. 12, 0	2. 29, 8	4. 997011	11. 16. 16
28	32. 17, 7	2. 12, 6	2. 30, 0	4. 996663	11. 16. 7

POSITIONES SATELLITUM JOVIS		Oriens	7 <sup>h</sup> Vespere	Occidens
1		3. . 2	○ 2.	. 4
2	20	. 1	. 1 ○	. 4.
4			2. ○ . 1 . 2	. 4.
5		. 2 1.	○ . 4.	. 1
6		. 4.	○ 1♂ 2	. 1.
7		4. 1.	○ . 2.	
8		4. 1. 2.	○ . 1.	
9	4.	. 1	. 1 . 2 ○	
10	. 4	. 1	○ . 2	. 10
12		. 4	. 2 1. ○	. 1
13		. 4	○ 1♂ 2	. 1.
14	40		2. ○ . 1. 2.	
15			1. 2. ○	1. . 4
16		1.	. 1 . 2 ○	. 4
17		. 1	○ 1. . 2	. 4
18	20 70		○ . 1	. 4
19		. 2 1.	○ . 1	. 4.
20			○ 1♂ 2	. 1. . 4.
21			2. ○ . 1. 2. 4.	
22		1. 2.	○ 4. . 1	
23		1. 4. 2♂ 1	○ . 1.	. 2
24		4. . 1	○ . 1. . 2	
25	4.		. 1 ○ 2.	. 10
27	. 4		○ 1♂ 2	. 1
28	. 4		2. ○ 1♂ 2	
29		. 4	1♂ 2 ○ . 1	
30		1. 2♂ 4♂ 1	○	
31		. 1	○ . 1. 4 . 2	
Positiones Satellitum tempore eclisium .				
3		. 1	1. ○ . 2.	. 4.
21	1. 4		2. ○ . 1 . 1	
26	4.	. 1	1. ○ . 1	

*Phaenomena & Observationes Solis*

Dies	Sol in parallelo	
1	33 <sup>*</sup> Eridani	culm. 13 <sup>h</sup> 57 <sup>'</sup>
2	α Librae	culm. 0 <sup>h</sup> 5 <sup>'</sup>
3	δ Corvi & γ Canis	culm. 21 <sup>h</sup> 38 <sup>'</sup>
	& 16 <sup>h</sup> 15 <sup>'</sup>	
	γ Oph. & β Capri	culm. 2 <sup>h</sup> 20 <sup>'</sup>
	& 5 <sup>h</sup> 30 <sup>'</sup>	
6	γ Corvi & β Sirii	culm. 21 <sup>h</sup> 12 <sup>'</sup>
	& 15 <sup>h</sup> 42 <sup>'</sup>	
7	in nodo descend. Mercurii	
9	α Crat. & δ Aquar.	culm. 19 <sup>h</sup> 45 <sup>'</sup>
	& 7 <sup>h</sup> 41 <sup>'</sup>	
11	γ Capri & β Canis	culm. 6 <sup>h</sup> 18 <sup>'</sup>
	& 15 <sup>h</sup> 2 <sup>'</sup>	
12	α Leporis	culm. 14 <sup>h</sup> 8 <sup>'</sup>
17	β Scorp. & δ Ceti	culm. 0 <sup>h</sup> 18 <sup>'</sup>
	8 <sup>h</sup> 57 <sup>'</sup> , 9 <sup>h</sup> 38 <sup>'</sup>	
21	in signo Sagittarii	
	21 <sup>h</sup> 26 <sup>'</sup>	
	54 <sup>*</sup> Eridani	culm. 12 <sup>h</sup> 38 <sup>'</sup>
25	δ & β Lep.	culm. 13 <sup>h</sup> 32 <sup>'</sup> & 13 <sup>h</sup> 9 <sup>'</sup>
27	ε Corvi	culm. 19 <sup>h</sup> 40 <sup>'</sup>

*Phaenomena & Observationes Planetarum*

13	Mercurius ad α Virg. diff. lat. 33 <sup>'</sup>
14	Mercur. in elongatione maxima
	Mercurius ad λ Virg. diff. lat. 1.° 44 <sup>'</sup>
16	Saturnus ad 1 γ Sagittarii d. l. 12 <sup>'</sup>
18	Saturnus ad 2 γ Sagittarii d. l. 9 <sup>'</sup>
19	Venus in nodo
20	Mercurius ad μ Librae d. l. 13 <sup>'</sup>
21	Mercurius ad α Librae diff. lat. 1.° 21 <sup>'</sup>
23	Mercur. ad 1. 2 γ Librae diff. lat. 19 <sup>'</sup> & 31 <sup>'</sup>
27	Saturnus ad 2 ε Sagitt. diff. lat. 1.° 21 <sup>'</sup>
	Mercur. ad ζ Librae d. l. 1.° 4 <sup>'</sup>
28	Jupiter ad σ Capri diff. lat. 1.° 6 <sup>'</sup>

*Phaenomena & Observationes Lunae*

Dies	Luna	
1	Primus Quadrans	7 <sup>h</sup> 53 <sup>'</sup>
	ad 1. 2. 3 x Capri	9 <sup>h</sup> 56 <sup>'</sup> , 10 <sup>h</sup> 46 <sup>'</sup>
	& 10 <sup>h</sup> 51 <sup>'</sup> cum occultatione	
3	ad φ Aquarii	20 <sup>h</sup> 10 <sup>'</sup>
5	ad Martis	5 <sup>h</sup> 40 <sup>'</sup>
6	ad ε Piscium	3 <sup>h</sup> 24 <sup>'</sup>
	ad π Piscium	19 <sup>h</sup> 54 <sup>'</sup>
8	Plenilunium	14 <sup>h</sup> 36 <sup>'</sup>
9	ad η Tauri	10 <sup>h</sup> 20 <sup>'</sup>
10	ad χ Tauri	2 <sup>h</sup> 0 <sup>'</sup>
13	Apogea ad κ Geminor.	19 <sup>h</sup> 40 <sup>'</sup>
16	Ultimus Quadrans	17 <sup>h</sup> 24 <sup>'</sup>
	ad α Leonis	21 <sup>h</sup> 42 <sup>'</sup>
17	ad ρ Leonis	10 <sup>h</sup> 20 <sup>'</sup>
18	ad τ Leonis	16 <sup>h</sup> 15 <sup>'</sup>
20	ad J Virginis	13 <sup>h</sup> 0 <sup>'</sup>
21	ad Veneris	6 <sup>h</sup> 36 <sup>'</sup>
22	ad Mercurii	20 <sup>h</sup> 10 <sup>'</sup>
24	Novilunium	1 <sup>h</sup> 22 <sup>'</sup>
26	Perigea ad Saturni	15 <sup>h</sup> 24 <sup>'</sup>
27	ad σ Sagittarii	10 <sup>h</sup> 40 <sup>'</sup>
29	ad γ Capri	6 <sup>h</sup> 3 <sup>'</sup> diff. lat. 19 <sup>'</sup>
30	Primus Quadrans	17 <sup>h</sup> 0 <sup>'</sup>

*Planetae in parallelis fixarum*

Saturnus α Corvi, γ Leporis, & β Corvi  
 Jupiter 1 δ Scorpii, 13 ε Corvi & π Sagittarii, 22 μ Sagittarii, 26 β & δ Leporis  
 Mars 2 δ Ceti, 4 δ Orionis, 7 γ Virginis, 13 η Antinoi, 14 ζ & η Virg., 23 α Piscium, 26 γ Ceti, 28 δ Aquilae & γ Ophiuci  
 Venus 1 ε Ceti, 5 η Ceti, 9 δ Eridani, 10 ε Erid. & ζ Ophiuci, 11 κ Orionis, 13 κ Virginis, 14 ζ Eridani, 20 β Eridani & Rigel  
 Mercurius 1 δ & ε Eridani, 7 β Librae & Rigel, 13 κ Orionis, 19 ε Ceti, 24 γ Canis, 26 Sirii, 28 β Canis

Dies mens syn	Dies hblowada	Æquatio subtrahenda a tempore vero ut habeatur medium		Diffe- rentiã	Longitudo Solis			Ascensio recta Solis			Declinatio Solis Australis	
		M.	S.		S.	S	G.	M.	S.	G.	M.	S.
1	Sat.	16.	13, 3		7.	8.	57. 0	216.	33.	21	14.	29. 57
2	Dom	16.	14, 0	0, 7	7.	9.	57. 9	217.	32.	18	14.	49. 5
3	Lun.	16.	13, 9	0, 1	7.	10.	57. 30	218.	31.	27	15.	7. 58
4	Mar.	16.	13, 0	0, 9	7.	11.	57. 32	219.	30.	48	15.	26. 36
5	Mer.	16.	11, 4	1, 6	7.	12.	57. 46	220.	30.	21	15.	44. 58
				2, 5								
6	Jov.	16.	8, 9		7.	13.	58. 2	221.	30.	6	15.	3. 4
7	Ven.	16.	5, 6	3, 3	7.	14.	58. 19	222.	30.	4	16.	20. 54
8	Sat.	16.	1, 4	4, 2	7.	15.	58. 38	223.	30.	15	16.	38. 28
9	Dom	15.	56, 4	5, 0	7.	16.	58. 59	224.	30.	39	16.	55. 46
10	Lun.	15.	50, 6	5, 8	7.	17.	59. 21	225.	31.	15	17.	12. 46
				6, 7								
11	Mar.	15.	43, 9	7, 6	7.	18.	59. 46	226.	32.	4	17.	29. 28
12	Mer.	15.	36, 3	8, 4	7.	20.	0. 12	227.	33.	6	17.	45. 52
13	Jov.	15.	27, 9	9, 3	7.	21.	0. 40	228.	34.	21	18.	1. 58
14	Ven.	15.	18, 6	10, 2	7.	22.	1. 10	229.	35.	49	18.	17. 45
15	Sat.	15.	8, 4	11, 1	7.	23.	1. 43	230.	37.	31	18.	33. 13
16	Dom	14.	57, 4	11, 9	7.	24.	2. 17	231.	39.	26	18.	48. 21
17	Lun.	14.	45, 4	12, 7	7.	25.	2. 53	232.	41.	34	19.	3. 9
18	Mar.	14.	32, 7	13, 6	7.	26.	3. 31	233.	43.	54	19.	17. 37
19	Mer.	14.	19, 1	14, 4	7.	27.	4. 10	234.	46.	27	19.	31. 44
20	Jov.	14.	4, 7	15, 2	7.	28.	4. 52	235.	49.	13	19.	45. 29
21	Ven.	13.	49, 5	16, 0	7.	29.	5. 35	236.	52.	11	19.	58. 53
22	Sat.	13.	33, 5	16, 9	8.	0.	6. 19	237.	55.	21	20.	11. 55
23	Dom	13.	16, 6	17, 7	8.	1.	7. 5	238.	58.	43	20.	24. 35
24	Lun.	12.	53, 9	18, 5	8.	2.	7. 52	240.	2.	17	20.	36. 52
25	Mar.	12.	40, 4	19, 2	8.	3.	8. 40	241.	6.	2	20.	48. 46
26	Mer.	12.	21, 2	19, 9	8.	4.	9. 30	242.	9.	58	21.	0. 17
27	Jov.	12.	1, 3	20, 5	8.	5.	10. 21	243.	14.	5	21.	11. 24
28	Ven.	11.	40, 8	21, 2	8.	6.	11. 12	244.	18.	22	21.	23. 7
29	Sat.	11.	19, 6	21, 8	8.	7.	12. 5	245.	22.	50	21.	32. 25
30	Dom	10.	57, 8	22, 6	8.	8.	12. 58	246.	27.	28	21.	43. 18

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia	Diffe-	Ini-	Ortus	Ocea-	Finis	Hora
		sectionis Y a Sole	rentia	tium Crepu- sculi	Centri Solis	sus Centri Solis	Crepu- sculi	Italica Meridi- ci
		H. M. S.	M. S.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.
1	Sat.	9. 33. 46,6	3. 55, 8	5. 16	6. 58	5. 2	6. 44	18. 28
2	Dom	9. 29. 50,8	3. 56, 6	5. 18	7. 0	5. 0	6. 42	18. 30
3	Lun.	9. 25. 54,2	3. 57, 4	5. 19	7. 1	4. 59	6. 41	18. 31
4	Mar.	9. 21. 56,8	3. 58, 2	5. 20	7. 3	4. 57	6. 40	18. 33
5	Mer.	9. 17. 58,6	3. 59, 0	5. 21	7. 4	4. 56	6. 39	18. 34
6	Jov.	9. 13. 59,6	3. 59, 9	5. 22	7. 5	4. 55	6. 38	18. 35
7	Ven.	9. 9. 59,7	4. 0, 7	5. 24	7. 6	4. 54	6. 36	18. 36
8	Sat.	9. 5. 59,0	4. 1, 6	5. 25	7. 8	4. 52	6. 35	18. 38
9	Dom	9. 1. 57,4	4. 2, 4	5. 26	7. 9	4. 51	6. 34	18. 39
10	Lun.	9. 57. 55,0	4. 3, 3	5. 27	7. 10	4. 50	6. 33	18. 40
11	Mar.	8. 53. 51,7	4. 4, 1	5. 28	7. 12	4. 48	6. 32	18. 42
12	Mer.	8. 49. 47,6	4. 5, 0	5. 29	7. 13	4. 47	6. 31	18. 43
13	Jov.	8. 45. 42,6	4. 5, 9	5. 30	7. 14	4. 46	6. 30	18. 44
14	Ven.	8. 41. 36,7	4. 6, 8	5. 31	7. 15	4. 45	6. 29	18. 45
15	Sat.	8. 37. 29,9	4. 7, 7	5. 32	7. 16	4. 44	6. 28	18. 46
16	Dom	8. 33. 22,2	4. 8, 5	5. 33	7. 17	4. 43	6. 27	18. 47
17	Lun.	8. 29. 13,7	4. 9, 3	5. 34	7. 19	4. 41	6. 26	18. 49
18	Mar.	8. 25. 4,4	4. 10, 2	5. 35	7. 20	4. 40	6. 25	18. 50
19	Mer.	8. 20. 54,2	4. 11, 0	5. 36	7. 21	4. 39	6. 24	18. 51
20	Jov.	8. 16. 43,0	4. 11, 9	5. 37	7. 22	4. 38	6. 23	18. 52
21	Ven.	8. 12. 31,1	4. 12, 7	5. 38	7. 23	4. 37	6. 22	18. 53
22	Sat.	8. 8. 18,4	4. 13, 5	5. 38	7. 24	4. 36	6. 22	18. 54
23	Dom	8. 4. 4,9	4. 14, 2	5. 39	7. 25	4. 35	6. 21	18. 55
24	Lun.	7. 59. 50,7	4. 14, 9	5. 40	7. 26	4. 34	6. 20	18. 56
25	Mar.	7. 55. 35,8	4. 15, 7	5. 40	7. 27	4. 33	6. 20	18. 57
26	Mer.	7. 51. 20,1	4. 16, 4	5. 41	7. 28	4. 32	6. 19	18. 58
27	Jov.	7. 47. 3,7	4. 17, 2	5. 42	7. 29	4. 31	6. 18	18. 59
28	Ven.	7. 42. 46,5	4. 17, 8	5. 43	7. 30	4. 30	6. 17	19. 0
29	Sat.	7. 38. 28,7	4. 18, 5	5. 43	7. 31	4. 29	6. 17	19. 1
30	Dom	7. 34. 10,2	4. 19, 1	5. 44	7. 32	4. 28	6. 16	19. 2



Dies mens.	Dies hebdomadae	Longitudo Luna Meridie				Latitudo Luna Meridie		Diameter horizontalis Luna Merid.		Parallax horizontalis Luna Merid.		Declinatio Luna		Transitas Luna per Meridianum					
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	G.	M.	H.	M.					
1	Sat.	10.	4.	34.	18	3.	29.	18	A	32.	20	59.	12	22.	33	A	6.	19	V
2	Dom.	10.	18.	35.	43	2.	28.	19		32.	9	58.	51	17.	33		7.	11	
3	Lun.	11.	2.	25.	44	1.	19.	28		31.	56	58.	28	11.	52		8.	1	
4	Mar.	11.	16.	4.	26	0.	7.	2		31.	42	58.	2	5.	37		8.	48	
5	Mer.	11.	29.	32.	10	1.	4.	44	B	31.	27	57.	35	0.	48	B	9.	33	
6	Jov.	0.	12.	48.	58	2.	11.	48		31.	11	57.	7	7.	6		10.	17	
7	Ven.	0.	25.	54.	48	3.	10.	53		30.	56	56.	38	12.	59		11.	3	
8	Sat.	1.	8.	49.	20	3.	58.	57		30.	39	56.	8	18.	14		11.	51	
9	Dom.	1.	21.	32.	3	4.	24.	22		30.	22	55.	38	28.	35		*	*	
10	Lun.	2.	4.	2.	31	4.	55.	49		30.	8	55.	10	25.	50		0.	39	M
11	Mar.	2.	16.	21.	3	5.	3.	4		29.	55	54.	46	27.	49		1.	30	
12	Jov.	2.	28.	28.	32	4.	56.	28		29.	44	54.	26	28.	25		2.	25	
13	Ven.	3.	10.	26.	39	4.	36.	48		29.	37	54.	14	27.	39		3.	15	
14	Sat.	3.	22.	18.	47	4.	5.	16		29.	34	54.	9	25.	37		4.	6	
15	Dom.	4.	4.	8.	18	3.	23.	18		29.	37	54.	13	22.	31		4.	54	
16	Lun.	4.	15.	59.	49	2.	32.	22		29.	45	54.	28	18.	27		5.	39	
17	Mar.	4.	27.	58.	36	1.	34.	15		29.	58	54.	53	15.	37		6.	23	
18	Jov.	5.	10.	9.	50	0.	30.	53		30.	17	55.	28	8.	12		7.	5	
19	Ven.	5.	22.	39.	32	0.	35.	27	A	30.	42	56.	12	2.	21		7.	47	
20	Sat.	6.	5.	31.	40	1.	41.	52		31.	9	57.	2	3.	47	A	8.	29	
21	Dom.	6.	18.	50.	18	2.	44.	51		31.	38	57.	54	9.	56		9.	12	
22	Lun.	7.	2.	36.	22	3.	40.	27		32.	7	58.	48	15.	49		10.	1	
23	Mar.	7.	16.	49.	7	4.	24.	10		32.	32	59.	34	21.	4		10.	53	
24	Jov.	8.	1.	24.	13	4.	51.	58		32.	52	60.	9	25.	13		11.	52	
25	Ven.	8.	16.	14.	26	5.	0.	43		33.	3	60.	31	27.	42		0.	55	V
26	Dom.	9.	1.	10.	40	4.	49.	6		33.	7	60.	37	28.	17		2.	1	
27	Lun.	9.	16.	3.	41	4.	17.	56		33.	1	60.	27	26.	45		3.	5	
28	Mar.	10.	0.	45.	43	3.	29.	55		32.	49	60.	5	23.	27		4.	7	
29	Jov.	10.	15.	11.	12	2.	29.	11		32.	32	59.	33	18.	42		5.	1	
30	Ven.	10.	29.	17.	32	1.	20.	28		32.	11	58.	56	13.	2		5.	52	

Dies mensis	Dies hebdomade	Longitudo Luna media nocte				Latitudo Luna media nocte				Dia- meter Luna med. noct.	Paval- laxis horiz. Lune med. noct.	Ortus Luna	Occafus Luna						
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.					S.	M.	H.	M.		
1	Sat.	10.	11.	36.	26	3.	0.	3	A	32.	15	59.	2	1.	47	V	11.	1	V
2	Dom.	10.	25.	32.	9	1.	54.	37		32.	2	58.	39	2.	14		*	*	
3	Lun.	11.	9.	16.	27	0.	43.	25		31.	49	58.	15	2.	38		0.	18	M
4	Mar.	11.	22.	49.	40	0.	29.	13	B	31.	35	57.	49	2.	58		1.	35	
5	—	0.	6.	11.	55	1.	39.	5		31.	19	57.	21	3.	17		2.	49	
6	Mer.	0.	19.	23.	16	2.	42.	36		31.	3	56.	52	3.	33		4.	2	
7	Jov.	1.	2.	23.	31	3.	36.	25		30.	47	56.	23	3.	53		5.	15	
8	Sat.	1.	15.	12.	14	4.	18.	23		30.	30	55.	52	4.	17		6.	28	
9	Dom.	1.	27.	48.	47	4.	46.	54		30.	15	55.	23	4.	43		7.	41	
10	—	2.	10.	13.	15	5.	1.	14		30.	1	54.	55	5.	14		8.	51	
11	Lun.	2.	22.	26.	7	5.	1.	28		29.	49	54.	35	5.	56		9.	54	
12	Mer.	3.	4.	28.	31	4.	48.	12		29.	40	54.	19	6.	47		10.	51	
13	Jov.	3.	16.	23.	18	4.	22.	25		29.	35	54.	10	7.	45		11.	40	
14	Ven.	3.	28.	13.	37	3.	45.	30		29.	35	54.	10	8.	49		0.	18	V
15	—	4.	10.	3.	28	2.	53.	51		29.	40	54.	20	9.	54		0.	48	
16	Sat.	4.	21.	58.	4	2.	4.	7		29.	51	54.	39	11.	1		1.	11	
17	Dom.	5.	4.	2.	12	1.	3.	7		30.	7	55.	9	*	*		1.	31	
18	Mar.	5.	16.	22.	11	0.	2.	3	A	30.	29	55.	49	0.	8M		1.	48	
19	Mer.	5.	29.	2.	26	1.	8.	50		30.	55	56.	35	1.	16		2.	6	
20	—	6.	12.	7.	36	2.	14.	0		31.	23	57.	28	2.	24		2.	22	
21	Jov.	6.	25.	39.	52	3.	13.	53		31.	53	58.	22	3.	34		2.	38	
22	Sat.	7.	9.	39.	33	4.	4.	6		32.	20	59.	12	4.	51		3.	0	
23	Dom.	7.	24.	4.	13	4.	40.	22		32.	43	59.	53	6.	9		3.	26	
24	Lun.	8.	8.	47.	56	4.	58.	56		32.	58	60.	22	7.	32		4.	3	
25	—	8.	23.	42.	23	4.	57.	32		33.	6	60.	36	8.	51		4.	56	
26	Mar.	9.	8.	38.	4	4.	34.	54		33.	4	60.	32	10.	3		6.	1	
27	Jov.	9.	23.	26.	30	3.	55.	48		32.	56	60.	17	10.	58		7.	17	
28	Ven.	10.	8.	0.	47	3.	0.	51		32.	41	59.	50	11.	41		8.	40	
29	Sat.	10.	22.	16.	50	1.	55.	30		32.	22	59.	15	0.	12	V	10.	0	
30	Dom.	11.	6.	12.	22	0.	44.	38		32.	0	58.	35	0.	36		11.	19	

<i>Dies mensis</i>	<i>Longitudo Planetarum</i>	<i>Latitudo Planetarum</i>	<i>Declinatio Planetarum</i>	<i>Ortus Planetarum</i>	<i>Transitus Planetarum per Meridianum</i>	<i>Occasus Planetarum</i>
	S. G. M.	G. M.	G. M.	H. M.	H. M.	H. M.
<b>S A T U R N U S.</b>						
1	9. 8. 8,4	0. 22, 5 B	22. 51 A	11. 47 M	4. 9 V	8. 31 V
7	9. 8. 37,3	0. 22, 0	22. 49	11. 25	3. 47	8. 9
13	9. 9. 7,7	0. 21, 6	22. 48	11. 3	3. 25	7. 47
19	9. 9. 42,1	0. 21, 1	22. 46	10. 41	3. 3	7. 25
25	9. 10. 17,3	0. 20, 3	22. 45	10. 19	2. 41	7. 3
<b>J U P I T E R.</b>						
1	9. 25. 29,3	0. 37, 6 A	21. 41 A	0. 57 V	5. 24 V	9. 51 V
7	9. 26. 18,1	0. 37, 5	21. 32	0. 34	5. 3	9. 32
13	9. 27. 10,0	0. 37, 5	21. 22	0. 13	4. 43	9. 13
19	9. 28. 9,2	0. 37, 6	21. 10	11. 51 M	4. 22	8. 52
25	9. 29. 11,0	0. 37, 6	20. 58	11. 30	4. 1	8. 32
<b>M A R S.</b>						
1	0. 2. 36,6	1. 53, 3 A	0. 43 A	3. 50 V	9. 47 V	3. 44 M
7	0. 2. 50,4	1. 30,4	0. 16	3. 24	9. 23	3. 22
13	0. 3. 38,9	1. 8,7	0. 24 B	2. 59	9. 1	3. 3
19	0. 4. 51,1	0. 50,0	1. 5	2. 36	8. 40	2. 44
25	0. 6. 9,3	0. 31, 2	1. 58	2. 12	8. 20	2. 28
<b>V E N U S.</b>						
1	6. 23. 12,2	4. 12, 8 A	12. 55 A	5. 46 M	10. 54 M	4. 2 V
7	6. 21. 26,0	2. 44,0	10. 54	5. 10	10. 26	3. 42
13	6. 21. 0,7	1. 17,6	9. 25	4. 40	10. 2	3. 24
19	6. 22. 1,6	0. 1,8	8. 37	4. 16	9. 42	3. 8
25	6. 24. 17,0	0. 56,0 B	8. 33	3. 51	9. 27	2. 53
<b>M E R C U R I U S.</b>						
1	6. 29. 8,8	0. 53, 7 B	10. 21 A	6. 3 M	11. 22 M	4. 41 V
7	6. 27. 29,9	2. 3,9	8. 40	5. 24	10. 49	4. 14
13	7. 1. 51,0	2. 21,0	9. 56	5. 21	10. 41	4. 1
19	7. 9. 16,3	1. 55,5	12. 47	5. 38	10. 46	3. 54
25	7. 13. 1,4	1. 22, 1	15. 55	6. 2	10. 57	3. 52

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

Dies mensis	I. Satelles.			Dies	II. Satelles.			Dies	III. Satelles.		
	Emerfiones				Emerfiones				Imersf. Emerf.		
	H.	M.	S.		H.	M.	S.		H.	M.	S.
2	10.	11.	44	1	16.	5.	23	5	6.	51.	6 I
4	5.*	40.	36	5	4.*	23.	0	5	9.	25.	0 E
6	0.	9.	32	8	18.	40.	28	12	10.	52.	45 I
7	18.	38.	22	12	7.*	57.	55	12	14.	25.	54 E
9	13.	7.	9	15	21.	15.	3	19	14.	52.	44 I
11	7.*	35.	56	19	10.	31.	56	19	28.	26.	0 E
13	2.	4.	37	22	23.	49.	1	26	18.	41.	40 I
14	20.	33.	17	26	13.	5.	47	26	22.	25.	5 E
16	15.	1.	52	30	2.	22.	23				
18	9.	30.	23								
20	3.	58.	54								
21	22.	27.	23								
23	16.	55.	48								
25	14.	24.	9					Dies	IV. Satelles.		
27	5.*	52.	22					8	21.	36.	3 I
29	0.	20.	47					9	2.	14.	5 E
30	18.	49.	2					20	15.	43.	34 I
								20	20.	23.	36 E

Dies	Diameter Solis		Mora transitus Solis per Meridian.		Motus horarius Solis		Logarithmus distantia Solis a terra posita media 100000		Longitudo Nodi Luna	
	M.	S.	M.	S.	M.	S.			S.	G. M.
1	32.	2, 8	2.	8, 4	2.	27, 8	4.	999954	11.	15, 54
4	32.	4, 5	2.	8, 7	2.	28, 1	4.	999578	11.	15, 45
7	32.	6, 2	2.	9, 0	2.	28, 4	4.	999202	11.	15, 35
10	32.	8, 0	2.	9, 4	2.	28, 6	4.	998827	11.	15, 25
13	32.	9, 7	2.	9, 8	2.	28, 9	4.	998454	11.	15, 16
16	32.	11, 3	2.	10, 3	2.	29, 1	4.	998083	11.	15, 6
19	32.	12, 9	2.	10, 8	2.	29, 3	4.	997721	11.	14, 57
22	32.	14, 5	2.	11, 4	2.	29, 5	4.	997363	11.	14, 47
25	32.	16, 2	2.	12, 0	2.	29, 8	4.	997011	11.	14, 38
28	32.	17, 7	2.	12, 6	2.	30, 0	4.	996663	11.	14, 28

POSITIONES SATELLITUM JOVIS		
<i>Oriens</i>	<i>6<sup>h</sup> Vespere</i>	<i>Occidens</i>
1	1♄ 0	2. .4
2	2. 0	1. .3 .4
3	.2 0	.1
6	1. .2 1. 0	4.
7	.3 0	1♄ <sup>2</sup> 4.
8	.3. 1. 0	4. 2.
9	4. 2. 0	1. .3
10	4. .2. 1. 0	.3
13	.4 3. .2 1. 0	
14	.4 .3 0	.2
15	.4 .3 0	2♄ <sup>1</sup>
16	2♄ <sup>4</sup> 0	1. .3
17	.2. 1. 0	.4 .3
18	10 0	.2 1. .4
19	20 0	3. 1. .4
20	1. 2. 1. 0	.4
21	3. 0	.2. 1. .4
22	.3 1. 0	2. 4.
23	2. 0	.3 1. 4.
24	.2. 1. 0	4. .3
25	40 0	1. .2 3.
26	10 4. 0	2. 3.
28	4. 3. 0	.2. 1.
29	.4 .1 1. 0	3.
30	.4 2. 0	1. 30.
Positiones Satellitum tempore eclipium.		
4	1. 0	2. 1. 4.
5	10 2. 0	.1 4.
11	4. 1. 0	2. 3.
12	4. 2. 0	1. .1
27	.4 3♄ <sup>2</sup> 1. 0	0

Phaenomena & Observations Solis		Phaenomena & Observations Lunae	
Sol in parallelo		Luna	
1	♄ Scorpii & ♃ Hydrae culm. 23 <sup>h</sup> 11' & 20 <sup>h</sup> 31'	1	ad ♀ Aquarii 2 <sup>h</sup> 0'
2	♌ Corvi culm. 19 <sup>h</sup> 42'	2	ad Martis 22 <sup>h</sup> 15'
5	♃ Leporis culm. 12 <sup>h</sup> 42'	3	ad ♁ Piscium 8 <sup>h</sup> 30'
6	in nodo descendente Veneris	4	ad ♃ Piscium 2 <sup>h</sup> 12'
20	♌ Corvi culm. 17 <sup>h</sup> 57'	6	ad ♃ Tauri 17 <sup>h</sup> 15'
21	in signo Capri 9 <sup>h</sup> 48'	7	ad ♃ Tauri 8 <sup>h</sup> 54'
29	in nodo descendente Jovis	8	Plenilunium 7 <sup>h</sup> 36'
30	in Perigeo		ad ♌ Tauri 13 <sup>h</sup> 20'
		10	ad ♌ Geminorum 18 <sup>h</sup> 0'
		11	Apogea ad ♋ Geminor. 3 <sup>h</sup> 26'
		12	ad ♃ & ♄ Cancri 7 <sup>h</sup> 50' & 10 <sup>h</sup> 15'
		14	ad ♌ Leonis 5 <sup>h</sup> 0'
		16	Ultimus Quadrans 12 <sup>h</sup> 36'
		18	ad ♄ Virginis 0 <sup>h</sup> 54'
		20	ad Veneris 3 <sup>h</sup> 10'
		21	ad ♃ Scorpii 7 <sup>h</sup> 40'
		23	Novilunium 12 <sup>h</sup> 4'
		24	ad Saturni 6 <sup>h</sup> 26'
		25	Perigea ad Jovis 16 <sup>h</sup> 40'
		26	ad ♃ & ♄ Capri 14 <sup>h</sup> 23' & 17 <sup>h</sup> 44'
		28	ad ♀ Aquarii 8 <sup>h</sup> 0'
		30	ad ♄ Piscium (Imm. 8 <sup>h</sup> 45' (Em. 9 <sup>h</sup> 57' dist. minima 0 <sup>h</sup> 1 <sup>s</sup> 2 <sup>s</sup> )
			Primus Quadrans 5 <sup>h</sup> 21' 1 <sup>s</sup>
Phaenomena & Observations Planetarum		Planetæ in parallelis fixarum	
1	Mercur. ad ♌ Librae diff. lat. 32'	Saturnus ♌ Corvi & ♃ Leporis	
3	Mercur. ad ♌ Scorpii diff. lat. 38'	Jupiter 4 ♌ Canis, 7 ♁ Capri,	
	Mercurius ad 1. 2 ♌ Scorpii diff. lat. 9' & 19'	15. 54 Erid., sub finem mensis prope ♃ Librae, ♄ & ♌ Ceti	
7	Venus ad ♌ Virginis diff. lat. 33'	Mars 1 ♌ Virginis, 2 ♌ Ceti,	
	Mercurius in nodo descendente	6 ♄ Serpentis, 10 ♄ Virginis,	
	Mercur. ad ♌ Ophiuci diff. lat. 31'	13 ♁ Serp., 16 Procyon, 18 ♌ Aquil. & ♃ Orion., 25 ♌ Orion.,	
8	Mars in nodo ascendente	29 ♌ Aquilae, 31 ♌ Canis	
11	Saturnus ad ♄ Sagittarii d. l. 35'	Venus 5 ♌ Erid., 8 ♌ Virg. & ♌ Ophiuci, 11 ♄ Erid., 19 ♌ Virg.,	
	Jupiter ad ♄ Capri diff. l. 1. 3'	21 ♁ Ceti, 27 ♃ Libr. & ♃ Erid.,	
17	Mars ad ♁ Piscium diff. lat. 49'	31 ♄ Corvi & ♃ Canis	
18	Venus ad ♌ Librae diff. lat. 1. 0 3'	Mercur. 1 ♌ Librae & ♃ Scorpii,	
22	Saturnus ad ♃ Sagittarii diff. lat. 1. 0 12'	4. 54 Erid., 7 ♁ Corvi, 10 ♌ Corvi & ♃ Lep., 13 ♌ Corvi & c.	
	Jupiter ad ♄ Capri diff. lat. 52'		
23	Mars ad ♌ Piscium diff. lat. 36'		
24	Mercur. in conjunct. cum Sole		
27	Venus ad 1. 2 ♄ Librae diff. lat. 32' & 1'		
30	Venus ad ♌ & ♃ Librae diff. lat. 1. 0 12' & 57'		

Dies mensis	Dies hebdomadae	Æquatio	Diffe- rentia	Longitudo	Ascensio recta	Declinatio
		subtrahenda a tempore vero ut habeatur medium		Solis	Solis	Solis Australis
		M. S.	S.	S G. M. S.	G. M. S.	G. M. S.
1	Lun.	10. 35, 2		8. 9. 13. 52	247. 32. 15	21. 51. 46
2	Mar.	10. 12, 0	23, 2	8. 10. 14. 47	248. 37. 11	22. 0. 49
3	Mer.	9. 48, 2	23, 8	8. 11. 15. 42	249. 42. 16	22. 9. 27
4	Jov.	9. 23, 9	24, 3	8. 12. 16. 39	250. 47. 30	22. 17. 40
5	Ven.	8. 59, 1	24, 8	8. 13. 17. 36	251. 52. 53	22. 25. 27
			25, 3			
6	Sat.	8. 33, 8		8. 14. 18. 34	252. 58. 24	22. 32. 47
7	Dom	8. 7, 9	25, 9	8. 15. 19. 32	254. 4. 2	22. 39. 40
8	Lun.	7. 41, 5	26, 4	8. 16. 20. 32	255. 9. 47	22. 46. 7
9	Mar.	7. 14, 7	26, 8	8. 17. 21. 33	256. 15. 38	22. 52. 7
10	Mer.	6. 47, 5	27, 2	8. 18. 22. 34	257. 21. 36	22. 57. 40
			27, 7			
11	Jov.	6. 19, 8		8. 19. 23. 36	258. 27. 42	23. 2. 45
12	Ven.	5. 51, 7	28, 1	8. 20. 24. 40	259. 33. 52	23. 7. 23
13	Sat.	5. 23, 3	28, 4	8. 21. 25. 44	260. 40. 8	23. 11. 33
14	Dom	4. 54, 6	28, 7	8. 22. 26. 49	261. 46. 29	23. 15. 16
15	Lun.	4. 25, 6	29, 0	8. 23. 27. 56	262. 52. 55	23. 18. 31
			29, 3			
16	Mar.	3. 56, 3		8. 24. 29. 3	263. 59. 25	23. 21. 18
17	Mer.	3. 26, 7	29, 6	8. 25. 30. 11	265. 5. 58	23. 23. 37
18	Jov.	2. 56, 9	29, 8	8. 26. 31. 20	266. 12. 34	23. 25. 28
19	Ven.	2. 27, 0	29, 9	8. 27. 32. 29	267. 19. 12	23. 26. 50
20	Sat.	1. 57, 0	30, 0	8. 28. 33. 40	268. 25. 52	23. 27. 44
			30, 1			
21	Dom	1. 26, 9		8. 29. 34. 50	269. 32. 34	23. 28. 10
22	Lun.	0. 56, 7	30, 2	9. 0. 36. 2	270. 39. 17	23. 28. 8
23	Mar.	0. 26, 5	30, 2	9. 1. 37. 14	271. 46. 0	23. 28. 37
24	Mer.	0. 3, 7	30, 2	9. 2. 38. 26	272. 52. 42	23. 27. 37
25	Jov.	0. 33, 9	30, 2	9. 3. 39. 38	273. 59. 23	23. 26. 9
			30, 1			
26	Ven.	1. 4, 0		9. 4. 40. 51	275. 6. 5	23. 23. 13
27	Sat.	1. 33, 9	29, 9	9. 5. 42. 3	276. 12. 41	23. 20. 49
28	Dom	2. 3, 5	29, 6	9. 6. 43. 15	277. 19. 16	23. 17. 57
29	Lun.	2. 32, 9	29, 4	9. 7. 44. 27	278. 25. 47	23. 14. 37
30	Mar.	3. 2, 0	29, 1	9. 8. 45. 39	279. 32. 14	23. 10. 49
31	Mer.	3. 30, 7	28, 7	9. 9. 46. 51	280. 38. 36	23. 6. 33

Dies mensis	Dies hebdomadae	Distantia sectionis a Sole	Differentia	Initium Crepusculi	Ortus Solis	Occasus Solis	Finis Crepusculi	Hora Italica Meridiei
		H. M. S.	M. S.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.	H. M.
1	Lun.	7. 29. 51,1	4. 19,8	5. 45	7. 33	4. 27	6. 15	19. 3
2	Mar.	7. 25. 31,3	4. 20,4	5. 45	7. 33	4. 27	6. 15	19. 3
3	Mer.	7. 21. 10,9	4. 21,0	5. 46	7. 34	4. 26	6. 14	19. 4
4	Jov.	7. 16. 49,9	4. 21,5	5. 46	7. 35	4. 25	6. 14	19. 5
5	Ven.	7. 12. 28,4	4. 22,0	5. 47	7. 36	4. 24	6. 13	19. 6
6	Sat.	7. 8. 6,4	4. 22,5	5. 47	7. 36	4. 24	6. 13	19. 6
7	Dom.	7. 3. 43,9	4. 23,0	5. 48	7. 37	4. 23	6. 12	19. 7
8	Lun.	6. 59. 20,9	4. 23,4	5. 49	7. 37	4. 23	6. 11	19. 7
9	Mar.	6. 54. 57,5	4. 23,9	5. 49	7. 38	4. 22	6. 11	19. 8
10	Mer.	6. 50. 33,6	4. 24,3	5. 50	7. 39	4. 21	6. 10	19. 9
11	Jov.	6. 46. 9,3	4. 24,7	5. 50	7. 39	4. 21	6. 10	19. 9
12	Ven.	6. 41. 44,6	4. 25,1	5. 50	7. 39	4. 21	6. 10	19. 9
13	Sat.	6. 37. 19,5	4. 25,4	5. 50	7. 40	4. 20	6. 10	19. 10
14	Dom.	6. 32. 54,1	4. 25,7	5. 51	7. 40	4. 20	6. 9	19. 10
15	Lun.	6. 28. 28,4	4. 26,0	5. 51	7. 40	4. 20	6. 9	19. 10
16	Mar.	6. 24. 2,4	4. 26,2	5. 51	7. 41	4. 19	6. 9	19. 11
17	Mer.	6. 19. 36,2	4. 26,4	5. 52	7. 41	4. 19	6. 8	19. 11
18	Jov.	6. 15. 9,8	4. 26,6	5. 52	7. 41	4. 19	6. 8	19. 11
19	Ven.	6. 10. 43,2	4. 26,7	5. 52	7. 42	4. 18	6. 8	19. 12
20	Sat.	6. 6. 16,5	4. 26,8	5. 52	7. 42	4. 18	6. 8	19. 12
21	Dom.	6. 1. 49,7	4. 26,8	5. 52	7. 42	4. 18	6. 8	19. 12
22	Lun.	5. 57. 22,9	4. 26,8	5. 52	7. 42	4. 18	6. 8	19. 12
23	Mar.	5. 52. 56,1	4. 26,8	5. 52	7. 42	4. 18	6. 8	19. 12
24	Mer.	5. 48. 29,3	4. 26,8	5. 52	7. 42	4. 18	6. 8	19. 12
25	Jov.	5. 44. 2,5	4. 26,7	5. 51	7. 41	4. 19	6. 9	19. 11
26	Ven.	5. 39. 35,8	4. 26,5	5. 51	7. 41	4. 19	6. 9	19. 11
27	Sat.	5. 35. 9,3	4. 26,3	5. 51	7. 41	4. 19	6. 9	19. 11
28	Dom.	5. 30. 43,0	4. 26,1	5. 50	7. 40	4. 20	6. 10	19. 10
29	Lun.	5. 26. 16,9	4. 25,8	5. 50	7. 40	4. 20	6. 10	19. 10
30	Mar.	5. 21. 51,1	4. 25,5	5. 50	7. 39	4. 21	6. 10	19. 9
31	Mer.	5. 17. 25,6	4. 25,5	5. 50	7. 39	4. 21	6. 10	19. 9



Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Lunae Meridie				Latitudo Lunae Meridie			Diameter hori- zonta- lis Lunae Merid.		Paral- laxis hori- zonta- lis Lunae Merid.		Declina- tio Lunae		Trans- tus Lunae per Me- ridianam				
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	M.	S.	G.	M.	H.	M.					
1	Lun.	11.	12.	4.	26	0.	8.	33	A	31.	50	58.	17	6.	49	A	6.	40	V
2	Mar.	11.	26.	33.	4	1.	2.	19	B	31.	29	57.	37	0.	27		7.	25	
3	Mer.	0.	9.	45.	21	2.	8.	15		31.	8	57.	0	5.	48	B	8.	9	
4	Jov.	0.	22.	43.	29	3.	6.	17		30.	49	56.	25	11.	43		8.	53	
5	Ven.	1.	5.	29.	33	3.	53.	51		30.	32	55.	54	17.	3		9.	39	
6	Sat.	1.	18.	4.	42	4.	29.	11		20.	16	55.	26	21.	33		10.	27	
7	Dom.	2.	0.	30.	29	4.	51.	14		30.	3	55.	1	25.	3		11.	15	
8	Lun.	2.	12.	47.	17	4.	59.	22		29.	31	54.	40	27.	24		*	*	
9	Mar.	2.	24.	55.	49	4.	53.	43		29.	42	54.	23	28.	16		0.	6	M
10	Mer.	3.	6.	56.	47	4.	54.	59		29.	35	54.	10	27.	51		0.	59	
11	Jov.	3.	18.	51.	24	4.	4.	16		29.	31	54.	3	26.	9		1.	50	
12	Ven.	4.	0.	41.	31	3.	23.	4		29.	30	54.	2	23.	20		2.	40	
13	Sat.	4.	12.	29.	58	2.	23.	8		29.	34	54.	8	19.	31		3.	25	
14	Dom.	4.	24.	20.	26	1.	36.	16		29.	42	54.	22	14.	55		4.	9	
15	Lun.	5.	6.	17.	15	0.	34.	34		29.	55	54.	46	9.	44		4.	51	
16	Mar.	5.	18.	25.	36	0.	29.	44	A	30.	13	55.	20	4.	6		5.	31	
17	Mer.	6.	0.	50.	46	1.	34.	6		30.	37	56.	3	1.	49	A	6.	11	
18	Jov.	6.	13.	37.	57	2.	35.	44		31.	4	56.	54	7.	47		6.	53	
19	Ven.	6.	26.	51.	42	3.	31.	7		31.	35	57.	51	13.	40		7.	39	
20	Sat.	7.	10.	35.	14	4.	16.	33		32.	7	58.	49	19.	3		8.	27	
21	Dom.	7.	24.	48.	47	4.	47.	54		32.	38	59.	44	23.	37		9.	22	
22	Lun.	8.	9.	30.	16	5.	1.	35		33.	3	60.	30	26.	52		10.	21	
23	Mar.	8.	24.	32.	52	4.	55.	1		33.	20	61.	2	28.	16		11.	27	
24	Mer.	9.	9.	46.	41	4.	27.	35		33.	28	61.	16	27.	31		0.	34	V
25	Jov.	9.	25.	1.	14	3.	41.	5		33.	25	61.	11	24.	47		1.	39	
26	Ven.	10.	10.	5.	18	2.	39.	31		33.	12	60.	48	20.	20		2.	39	
27	Sat.	10.	24.	50.	40	1.	28.	10		32.	52	60.	10	14.	41		3.	32	
28	Dom.	11.	9.	12.	21	0.	12.	56		32.	26	59.	23	8.	22		4.	23	
29	Lun.	11.	23.	8.	40	1.	1.	4	B	31.	58	58.	31	1.	50		5.	8	
30	Mar.	0.	6.	40.	26	2.	9.	29		31.	29	57.	40	4.	35	B	5.	53	
31	Mer.	0.	19.	50.	4	3.	9.	7		31.	5	56.	51	1.	38		6.	37	

Dies mensis	Dies hebdomadae	Longitudo Lunae mediae noctis				Latitudo Lunae mediae noctis				Dia- meter horiz. Lunae med. noctis.	Paral- laxis horiz. Lunae med. noctis.	Ortus Lunae	Occasus Lunae					
		S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	H.					M.	H.	M.		
1	Lun.	11.	19.	50.	57	0.	27.	18	B	31.	39	57.	57	0.	57	V	*	*
2	Mar.	0.	3.	11.	6	1.	36.	7		31.	18	57.	18	1.	16		0.	35
3	Mer.	0.	16.	16.	3	2.	38.	27		30.	58	56.	42	1.	33		1.	47
4	Jov.	0.	29.	7.	51	3.	31.	32		30.	40	56.	9	1.	50		2.	59
5	Ven.	1.	11.	48.	16	4.	13.	8		30.	24	55.	40	2.	12		4.	11
6	Sat.	1.	24.	18.	45	4.	41.	56		30.	9	55.	15	2.	38		5.	20
7	Dom.	2.	6.	39.	57	4.	57.	3		29.	57	54.	51	3.	6		6.	28
8	Lun.	2.	18.	52.	33	4.	58.	15		29.	46	54.	31	3.	45		7.	33
9	Mar.	3.	0.	57.	11	4.	45.	57		29.	38	54.	16	4.	31		8.	31
10	Mer.	3.	12.	54.	48	4.	21.	4		29.	33	54.	6	5.	27		9.	24
11	Jov.	3.	24.	46.	52	3.	44.	52		29.	30	54.	1	6.	31		10.	5
12	Ven.	4.	6.	35.	43	2.	59.	6		29.	31	54.	3	7.	35		10.	39
13	Sat.	4.	18.	24.	42	1.	55.	27		29.	37	54.	14	8.	40		11.	3
14	Dom.	5.	0.	17.	43	1.	5.	54		29.	48	54.	33	9.	45		11.	24
15	Lun.	5.	12.	19.	40	0.	2.	36		30.	3	55.	2	10.	51		11.	42
16	Mar.	5.	24.	35.	46	1.	2.	3	A	30.	25	55.	41	11.	57		11.	57
17	Mer.	6.	7.	11.	21	2.	5.	28		30.	50	56.	27	*	*		0.	13
18	Jov.	6.	20.	11.	13	3.	4.	25		31.	19	57.	21	1.	4M		0.	31
19	Ven.	7.	3.	39.	42	3.	55.	23		31.	51	58.	19	2.	16		0.	51
20	Sat.	7.	17.	38.	12	4.	34.	15		32.	23	59.	17	3.	20		1.	14
21	Dom.	8.	2.	6.	18	4.	57.	14		32.	52	60.	9	4.	50		1.	49
22	Lun.	8.	16.	59.	32	5.	1.	2		33.	13	60.	49	6.	11		2.	25
23	Mar.	9.	2.	8.	53	4.	43.	56		33.	25	61.	12	7.	27		5.	25
24	Mer.	9.	17.	24.	52	4.	6.	33		33.	28	61.	16	8.	33		4.	38
25	Jov.	10.	2.	35.	10	3.	11.	54		33.	19	61.	1	9.	24		6.	2
26	Ven.	10.	17.	30.	45	2.	4.	38		33.	3	60.	31	10.	0		7.	28
27	Sat.	11.	2.	4.	39	0.	50.	40		32.	40	59.	48	10.	26		8.	48
28	Dom.	11.	16.	13.	43	0.	24.	34		32.	12	58.	57	10.	50		10.	8
29	Lun.	11.	29.	57.	29	1.	36.	14		31.	43	58.	4	11.	9		11.	23
30	Mar.	0.	13.	17.	57	2.	40.	36		31.	16	57.	15	11.	26		+	+
31	Mer.	0.	26.	17.	18	3.	34.	54		30.	50	56.	26	11.	43		0.	34

Dies mensis	Longitudo Planetarum	Latitudo Planetarum	Declinatio Planetarum	Ortus Planetarum	Transitus Planetarum per Meridianum	Occasus Planetarum
-------------	----------------------	---------------------	-----------------------	------------------	-------------------------------------	--------------------

| S. G. M. | G. M. | G. M. | H. M. | H. M. | H. M.

S A T U R N U S.

1	9. 10. 53, 8	0. 20, 0 B	22. 41 A	9. 55 M	2. 17 V	6. 39 V
7	9. 11. 35, 1	0. 19, 3	22. 38	9. 32	1. 54	6. 16
13	9. 12. 9, 4	0. 18, 5	22. 26	9. 7	1. 30	5. 53
19	9. 12. 56, 2	0. 17, 6	22. 33	8. 43	1. 7	5. 31
25	9. 13. 39, 0	0. 16, 5	22. 30	8. 19	0. 43 M	5. 7

J U P I T E R.

1	10. 0. 18, 2	0. 37, 5 A	20. 44 A	11. 9 M	3. 41 V	8. 13 V
7	10. 1. 29, 0	0. 37, 4	20. 28	10. 46	3. 20	7. 54
13	10. 2. 40, 5	0. 37, 4	20. 12	10. 23	2. 58	7. 33
19	10. 3. 56, 6	0. 37, 5	19. 15	10. 1	2. 37	7. 13
25	10. 5. 13, 2	0. 37, 6	19. 36	9. 37	2. 15	6. 53

M A R S.

1	0. 8. 16, 1	0. 16, 2 A	3. 2 B	1. 48 V	8. 0 V	2. 12 M
7	0. 10. 17, 3	0. 2, 5	4. 3	1. 26	7. 42	1. 58
13	0. 12. 40, 6	0. 3, 6 B	5. 9	1. 4	7. 24	1. 44
19	0. 15. 10, 0	0. 18, 7	6. 18	0. 43	7. 7	1. 31
25	0. 17. 52, 2	0. 27, 2	7. 26	0. 21	6. 50	1. 19

V E N U S.

1	6. 27. 35, 9	1. 45, 3 B	8. 59 A	3. 51 M	9. 15 M	2. 39 V
7	7. 1. 38, 1	2. 22, 7	9. 50	3. 46	9. 5	2. 24
13	7. 6. 10, 4	2. 53, 0	10. 53	3. 40	8. 56	2. 12
19	7. 11. 33, 8	3. 8, 5	12. 19	3. 41	8. 51	2. 1
25	7. 17. 12, 0	3. 18, 6	13. 49	3. 44	8. 47	1. 50

M E R C U R I U S.

1	7. 27. 11, 5	0. 39, 9 B	18. 54 A	6. 29 M	11. 9 M	3. 49 V
7	8. 6. 20, 0	0. 2, 4	21. 26	6. 53	11. 22	3. 51
13	8. 15. 50, 9	0. 42, 7	23. 26	7. 16	11. 35	3. 54
19	8. 25. 18, 2	1. 15, 3	24. 38	7. 37	11. 50	4. 3
25	9. 4. 47, 7	1. 43, 5	26. 6	8. 0	0. 5 V	4. 10

ECLIPSES SATELLITUM JOVIS.

<i>Dies mensis</i>	I. Satelles.			<i>Dies</i>	II. Satelles.			<i>Dies</i>	III. Satelles.		
	<i>Emerfiones</i>				<i>Emerfiones</i>				<i>Inerf. Emerf.</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>		<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
2	13.	17	15	3	15.	38.	51	3	22.	50.	37 I
4	7.	45	25	7	4.*	54.	3	4	2.	24.	11 E
6	2.	13.	34	10	18.	11.	29	11	6.*	22.	4 E
7	20.	41.	41	14	7.*	27.	49	18	10.	20.	5 E
9	15.	9.	45	17	20.	43.	56	25	14.	17.	46 E
11	9.	37.	48	21	9.	59.	55				
13	4.	5.	45	24	29.	16.	5				
14	22.	33.	51	28	12.	32.	18				
16	17.	1.	50								
18	11.	29.	48								
20	5.*	57.	42								
21	0.	25.	43								
23	18.	53.	40								
25	13.	21.	36					<i>Dies</i>	IV. Satelles.		
27	7.	49.	32						<i>Inerf. Emerf.</i>		
29	2.	17.	27					12	9.	48.	7 I
30	20.	44.	21					12	14.	29.	41 E
								29	3.	50.	48 I
								29	8.	33.	48 E

<i>Dies</i>	<i>Diameter Solis</i>	<i>Mora transitus Solis per Meridian.</i>	<i>Motus horarius Solis</i>	<i>Logarithmus distantiae Solis a terra posita media 10000</i>	<i>Longitudo Nodi Lunæ</i>
	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>	<i>M. S.</i>		<i>S. G. M.</i>
1	32. 31, 4	2. 20, 2	2. 32, 2	4. 993570	11. 14. 19
4	32. 32, 3	2. 20, 7	2. 32, 4	4. 993391	11. 14. 9
7	32. 33, 0	2. 21, 2	2. 32, 5	4. 992330	11. 14. 0
10	32. 33, 7	2. 21, 5	2. 32, 6	4. 993087	11. 13. 50
13	32. 34, 3	2. 21, 8	2. 32, 7	4. 992964	11. 13. 40
16	32. 34, 8	2. 21, 9	2. 32, 7	4. 992860	11. 13. 31
19	32. 35, 2	2. 22, 0	2. 32, 8	4. 992776	11. 13. 21
22	32. 35, 5	2. 22, 0	2. 32, 8	4. 992712	11. 13. 12
25	32. 35, 6	2. 22, 0	2. 32, 9	4. 992668	11. 13. 2
28	32. 35, 7	2. 22, 0	2. 32, 9	4. 992645	11. 12. 53

POSITIONES SATELLITUM JOVIS  
*Oriens*                      5<sup>h</sup> Vespere                      *Occidens*

1	.4		2♂ <sup>1</sup>	○		.3	
2		.4		○	1.	.2	3.
3			.4 <sup>1</sup>	○	2.	3.	
4	10		2.	♂ <sup>1</sup>	○	.4	
5	20	1.		○	1.		.4
6		.3	1.	○		.2	.4
8			♂ <sup>2</sup>	○		.3	4.
9				○	♂ <sup>2</sup>	.3	4.
10			.1	○	2.	3.	4.
12	10	3.		○	4.		
13		.34.	1.	○		.2	
15	4.		.21.	○		.3	
16	.4			○	♂ <sup>1</sup>	.3	
17	.4		.1	○	2.	3.	
18		.4	2.	○	1.		30
19			♂ <sup>4</sup>	○	.2	.1	
21	20		.3	○	1.		.4
22		2.	1.	○	.3		.4
23				○	.2.1		.4
24			1.	○	2.	3.	.4
25			2.	○	1. 1.		4.
26			3.	○	.2. 1		4.
27	10	.3		○		.3	4.
28			.5	○	2. 1	4.	
29	40		2.	♂ <sup>1</sup>	○	.3	
30		4.		○	.2	.1	.3
31		.4.	1.	○		2.	3.
Positiones Satellitum tempore eclipsis.							
7			.3 2.	○	.1		.4
11			2. 1.	○	1.	4.	
14		4.	.3	○	2.	.1	
20		.3	.4	○	1.	.2	

Positiones mediae 300 principalium stellarum fixarum pro 1. Jan. 1783, ex Catalogo D. *de la Caille* computatae secundum earum ascensionem rectam, declinationem, longitudinem, latitudinem & angulum positionis, quibus adjiciuntur variationes annuae, aberrationes maximae lucis, & argumenta aberrationis in ascensionem rectam, & declinationem.

Positiones mediae 300 principalium stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	Ascensio recta				Variatio annua S.	Aber. max. S.	Argum. aberrationis		
	H.	M.	S.	G. M. S.			S	G.	M.
γ Pegasi <i>Algenib.</i> . . . . . 2	0.	2.	7	0. 31. 16,0	46, 2	18, 7	3.	0. 32	
α Phoenicis . . . . . 2. 3	0.	15.	21	3. 52. 45,2	44, 9	25, 3	3.	4. 12	
δ Andromedae . . . . . 3	0.	27.	45	6. 56. 19,1	47, 5	21, 1	3.	7. 32	
α Cassiopeae . . . . . 3	0.	28.	17	7. 4. 19,8	49, 6	32, 3	3.	7. 41	
ε Ceti . . . . . 2	0.	32.	41	8. 10. 21,4	45, 2	19, 4	3.	8. 52	
γ Cassiopeae . . . . . 3	0.	43.	44	10. 56. 7,1	52, 5	36, 2	3.	11. 52	
α Urae min. <i>Polaris</i> 2	0.	48.	16	12. 4. 1,9	175, 3	566, 3	3.	13. 8	
ε Andromedae . . . . . 2	0.	57.	37	14. 24. 14,3	49, 5	22, 3	3.	15. 37	
γ Ceti . . . . . 3. 4	0.	57.	40	14. 25. 4,6	45, 1	16, 8	3.	15. 38	
δ Cassiopeae . . . . . 2	1.	11.	45	17. 56. 10,0	56, 3	36, 0	3.	19. 24	
θ Ceti . . . . . 3. 4	1.	13.	12	18. 18. 0,7	45, 1	18, 7	3.	19. 48	
δ Cassiopeae . . . . . 3	1.	38.	58	24. 44. 32,6	62, 7	40, 5	3.	26. 38	
α Trianguli bor. . . . . 3. 4	1.	40.	45	25. 11. 19,6	50, 7	21, 2	3.	27. 7	
γ Arietis . . . . . 3	1.	41.	39	25. 24. 38,8	49, 0	19, 6	3.	27. 22	
ε Arietis . . . . . 3. 4	1.	42.	40	25. 40. 6,8	49, 2	19, 8	3.	27. 38	
γ Andromedae . . . . . 2	1.	50.	39	27. 39. 42,4	54, 2	24, 9	3.	29. 44	
α Pifcium . . . . . 3	1.	50.	51	27. 42. 37,6	46, 4	18, 7	3.	29. 46	
α Arietis . . . . . 3	1.	54.	58	28. 44. 36,8	50, 1	20, 2	4.	0. 40	
ε Trianguli bor. . . . . 4	1.	55.	44	29. 10. 10,9	52, 7	22, 6	4.	1. 18	
γ . . . . . 4	2.	4.	28	31. 6. 59,8	52, 8	22, 4	4.	3. 19	
θ Ceti . . . . . var.	2.	8.	19	32. 4. 50,8	45, 4	18, 9	4.	4. 20	
δ . . . . . 3	2.	28.	19	37. 4. 51,7	46, 0	19, 0	4.	9. 26	
ε . . . . . 3	2.	29.	5	37. 16. 17,0	43, 4	19, 4	4.	9. 39	
γ . . . . . 3	2.	32.	5	38. 1. 14,4	46, 6	19, 0	4.	10. 25	
Lilii Borea . . . . . 4	2.	34.	59	38. 44. 44,3	52, 9	21, 1	4.	11. 9	
Lilii Austrina . . . . . 4	2.	37.	14	39. 18. 34,3	52, 4	23, 0	4.	11. 44	
γ Persei . . . . . 3	2.	49.	12	42. 17. 53,8	63, 7	31, 5	4.	14. 44	
θ Eridani . . . . . 3	2.	50.	3	43. 30. 46,1	34, 3	25, 4	4.	14. 58	
α Ceti . . . . . 2	2.	50.	57	42. 44. 22,1	46, 9	19, 2	4.	15. 11	
ε Persei <i>Algol</i> . . . . . 2	2.	54.	7	43. 31. 44,4	57, 8	25, 0	4.	15. 58	
α Fornacis . . . . . 3. 4	3.	2.	51	45. 42. 51,8	37, 9	22, 1	4.	18. 10	
ζ Eridani . . . . . 3	3.	5.	19	46. 19. 43,7	43, 6	19, 5	4.	18. 46	
α Persei . . . . . 2	3.	8.	56	47. 13. 54,5	63, 0	29, 2	4.	19. 40	
ε Eridani . . . . . 3	3.	22.	46	50. 41. 24,4	43, 3	19, 7	4.	23. 5	
δ Persei . . . . . 3	3.	27.	36	51. 53. 11,0	63, 0	28, 5	4.	24. 14	

pro 1. Jan. 1783. ex Catalogo D. de la Caille computatae &c.

Declinatio G. M. S.	Variatio annua S.	Aberr. max. S.	Argum. aberra- tionis S. G. M. S.	Longitudo		Latitudo G. M. S.	Angulus positionis G. M. S.
				S. G. M. S.	S. G. M. S.		
13. 58. 39,6B	+ 20,0	9,1	4 2 6	0. 6. 8. 6	12. 35. 38B	24. 5. 9	
43. 28. 52,2A	- 20,0	15,2	6. 25. 46	11. 12. 26. 34	40. 35. 48A	31. 33. 29	
29. 40. 20,0B	+ 19,9	11,4	4. 29. 19	0. 18. 47. 24	24. 20. 50B	25. 43. 14	
55. 20. 40,1B	+ 19,9	16,6	5. 20. 41	1. 4. 46. 33	46. 36. 18B	35. 7. 24	
19. 10. 52,0A	- 19,8	10,6	7. 22. 10	11. 29. 31. 39	20. 47. 2A	24. 56. 30	
59. 32. 14,1B	+ 19,7	17,0	5. 26. 27	1. 10. 55. 22	48. 47. 33B	36. 24. 50	
85. 8. 53,6B	+ 19,6	19,9	6. 10. 22	2. 25. 31. 53	66. 4. 21B	73. 48. 41	
34. 27. 59,7B	+ 19,4	11,6	5. 10. 0	0. 27. 32. 39	25. 56. 19B	25. 24. 12	
11. 20. 5,3A	- 19,4	9,5	8. 6. 21	0. 8. 43. 12	16. 6. 44A	23. 40. 25	
59. 6. 3,0B	+ 19,1	16,3	6. 2. 36	1. 14. 53. 51	46. 23. 53B	33. 19. 39	
9. 18. 29,0A	- 19,0	9,3	8. 10. 44	0. 13. 12. 13	15. 46. 3A	23. 8. 15	
62. 35. 28,5B	+ 18,2	16,4	6. 11. 1	1. 21. 44. 57	47. 31. 23B	32. 23. 23	
28. 30. 1,5B	+ 18,1	9,2	5. 9. 14	1. 3. 50. 39	16. 47. 46B	22. 6. 59	
18. 13. 36,2B	+ 18,1	7,6	4. 17. 52	1. 0. 9. 17	7. 9. 19B	21. 15. 34	
19. 44. 31,8B	+ 18,1	7,8	4. 21. 39	1. 0. 56. 21	8. 28. 44B	21. 16. 56	
41. 16. 49,2B	+ 17,8	11,7	5. 28. 10	1. 11. 12. 19	27. 47. 15B	23. 30. 3	
1. 42. 35,9B	+ 17,8	7,7	3. 3. 53	0. 26. 20. 42	9. 4. 36A	20. 55. 18	
22. 25. 48,9B	+ 17,6	7,8	4. 29. 8	1. 4. 37. 45	9. 57. 31B	20. 45. 41	
33. 57. 10,4B	+ 17,5	9,9	5. 26. 30	1. 9. 19. 18	20. 33. 53B	21. 47. 56	
32. 50. 7,1B	+ 17,2	9,4	5. 20. 28	1. 10. 29. 40	18. 55. 48B	21. 7. 49	
3. 58. 5,5A	- 17,0	8,7	8. 22. 15	0. 28. 29. 23	15. 56. 20A	20. 32. 35	
0. 36. 56,1A	- 16,0	9,1	8. 28. 47	1. 4. 32. 21	14. 28. 57A	19. 9. 31	
12. 48. 1,8A	- 16,0	10,8	8. 10. 57	1. 0. 17. 53	26. 0. 16A	20. 39. 0	
2. 18. 51,0B	+ 16,0	7,5	3. 4. 49	1. 6. 24. 44	12. 0. 38A	18. 47. 40	
28. 20. 11,2B	+ 15,7	7,6	5. 18. 2	1. 15. 19. 34	12. 28. 17B	18. 33. 9	
26. 21. 21,4B	+ 15,5	7,2	5. 13. 54	1. 15. 10. 23	10. 26. 5B	18. 15. 43	
52. 38. 30,7B	+ 14,9	12,8	6. 22. 54	1. 27. 0. 7	34. 30. 7B	20. 56. 45	
41. 10. 55,3A	- 14,8	17,2	7. 25. 32	0. 20. 12. 39	53. 45. 34A	29. 46. 39	
3. 13. 34,5B	+ 14,8	7,3	3. 6. 30	1. 11. 17. 20	12. 36. 16A	17. 26. 34	
40. 6. 22,4B	+ 14,5	9,6	6. 12. 18	1. 23. 8. 40	22. 24. 3B	18. 12. 3	
29. 51. 27,0A	- 14,0	15,1	8. 2. 39	1. 1. 30. 24	44. 44. 37A	23. 3. 5	
9. 38. 11,3A	- 13,8	10,3	8. 17. 4	1. 10. 47. 25	25. 56. 57A	17. 48. 38	
49. 4. 24,3B	+ 13,6	11,4	6. 25. 45	1. 29. 3. 39	30. 5. 51B	18. 12. 19	
10. 12. 9,0A	- 12,7	10,6	8. 17. 46	1. 15. 12. 12	27. 45. 37A	16. 34. 4	
47. 4. 35,4B	+ 12,4	10,4	6. 29. 37	2. 1. 46. 33	27. 16. 21B	16. 3. 25	



## Positiones mediae 300 principalium stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	<i>Ascensio recta</i>					<i>Va- riatio annua</i>	<i>Aber. max.</i>	<i>Argum. Aberra- tionis</i>
	<i>H. M. S.</i>	<i>G. M. S.</i>	<i>S.</i>	<i>S.</i>	<i>S. G. M.</i>			
b Plejadum <i>Electra</i>	5	3. 32. 1	53. 0. 17,8	53, 0	21, 1	4. 25. 19		
δ Eridani . . . . .	3	3. 32. 53	53. 13. 16,4	43, 2	19, 7	4. 25. 32		
γ Plejadum <i>Alcyone</i>	3	3. 34. 37	53. 39. 13,0	53, 1	21, 1	4. 25. 57		
f . . . <i>Atlas</i> . . . . .	5	3. 36. 17	54. 4. 21,4	53, 1	21, 1	4. 26. 22		
ζ Perfei . . . . .	3	3. 40. 31	55. 7. 52,4	56, 1	22, 7	4. 27. 23		
f Eridani . . . . .	4	3. 40. 36	55. 9. 1,5	33, 2	24, 8	4. 27. 25		
δ Perfei . . . . .	3	3. 43. 21	55. 50. 11,2	59, 7	25, 2	4. 28. 4		
l Eridani . . . . .	4. 5	3. 44. 29	56. 7. 16,1	38, 3	21, 5	4. 28. 20		
γ . . . . .	3	3. 47. 56	56. 58. 54,3	41, 9	20, 1	4. 29. 11		
o . . . . .	4	4. 1. 18	60. 19. 32,2	43, 9	19, 7	5. 2. 23		
γ Tauri . . . . .	3	4. 2. 28	60. 51. 53,6	50, 9	20, 3	5. 3. 51		
ξ Eridani . . . . .	3. 4	4. 9. 42	62. 25. 34,6	34, 0	23, 8	5. 4. 23		
δ Tauri <i>praeced.</i> . . . .	4	4. 10. 26	62. 36. 35,8	51, 6	20, 6	5. 4. 33		
δ . . . <i>sequens</i> . . . . .	4	4. 11. 37	62. 54. 13,3	51, 1	20, 5	5. 4. 50		
ε Tauri . . . . .	4	4. 15. 58	63. 59. 23,5	52, 2	20, 8	5. 5. 52		
α . . . <i>Aldebaran</i> . . . . .	1	4. 23. 29	65. 52. 18,9	51, 4	20, 5	5. 7. 39		
o Eridani . . . . .	3. 4	4. 27. 8	66. 47. 1,9	35, 1	23, 0	5. 8. 30		
53 <sup>a</sup> Eridani . . . . .	3. 4	4. 28. 16	67. 4. 3,4	41, 3	20, 4	5. 8. 45		
54 <sup>a</sup> Eridani . . . . .	3	4. 20. 59	67. 44. 49,1	39, 4	11, 0	5. 9. 25		
r Tauri . . . . .	4. 5	4. 50. 9	72. 32. 12,1	53, 6	21, 3	5. 13. 53		
ε Eridani . . . . .	3	4. 57. 13	74. 18. 8,8	44, 3	20, 0	5. 15. 32		
α Aurigae <i>Capella</i> . . . . .	1	5. 0. 41	75. 10. 11,2	66, 0	28, 5	5. 16. 19		
ε Orionis <i>Rigel</i> . . . . .	1	5. 4. 8	76. 1. 57,9	43, 3	20, 1	5. 17. 7		
ε Tauri . . . . .	2	5. 12. 35	78. 8. 39,2	56, 7	22, 7	5. 19. 4		
γ Orionis . . . . .	2	5. 13. 20	78. 22. 33,9	48, 3	20, 0	5. 19. 17		
γ Orionis . . . . .	3	5. 13. 35	78. 23. 39,7	45, 2	19, 9	5. 19. 18		
ε Leporis . . . . .	3. 4	5. 18. 57	79. 44. 14,4	38, 6	21, 3	5. 20. 33		
δ Orionis . . . . .	2	5. 20. 57	80. 14. 9,2	46, 0	20, 0	5. 21. 1		
α Leporis . . . . .	3	5. 23. 11	80. 47. 42,1	39, 7	21, 0	5. 21. 32		
ζ Tauri . . . . .	3	5. 24. 41	81. 10. 14,3	53, 7	21, 3	5. 21. 52		
γ Orionis . . . . .	3. 4	5. 24. 50	81. 12. 30,2	44, 0	20, 0	5. 21. 55		
γ . . . . .	2	5. 25. 13	81. 18. 18,3	45, 7	19, 8	5. 22. 0		
ζ . . . . .	2	5. 29. 50	82. 27. 32,9	45, 4	20, 0	5. 23. 4		
α Columbae . . . . .	2	5. 31. 49	82. 57. 10,0	32, 6	24, 2	5. 23. 31		
γ Leporis . . . . .	3. 4	5. 35. 26	83. 51. 35,8	37, 9	21, 6	5. 24. 20		

## Pro 1. Jan. 1783. ex Catalogo D. de la Caille computatae &amp;c.

Declinatio G. M. S.	Varia- tio annua S.	Abserr. max. S.	Argum. aberrationis S. G. M. S.	Longitudo S. G. M. S.	Latitudo G. M. S.	Angulus positiois G. M. S.
23. 25. 36,9B	+ 12,1	5, 0	5. 12. 44	1. 26. 23. 6	4. 10. 26B	13. 54. 18
10. 30. 51,7A	- 12,0	10, 7	8. 18. 15	1. 17. 49. 9	28. 45. 13A	15. 47. 2
23. 25. 14,6B	+ 11,9	4, 9	5. 13. 0	1. 26. 57. 43	4. 1. 34B	13. 41. 19
23. 22. 33,7B	+ 11,8	4, 8	5. 13. 2	1. 27. 19. 37	3. 53. 31B	13. 32. 51
31. 13. 26,8B	+ 11,5	6, 0	6. 9. 26	2. 0. 5. 42	11. 18. 19B	13. 25. 39
38. 17. 34,3A	- 11,5	17, 1	8. 5. 34	1. 7. 29. 15	55. 35. 0A	23. 44. 45
39. 22. 0,4B	+ 11,3	7, 9	6. 5. 54	2. 2. 39. 15	19. 5. 13B	13. 41. 27
25. 15. 56,9A	- 11,2	14, 5	8. 10. 50	1. 15. 48. 55	43. 40. 24A	17. 52. 36
14. 8. 16,0A	- 10,9	11, 7	3. 16. 57	1. 20. 49. 41	33. 13. 23A	15. 2. 13
7. 24. 4,5A	- 9,9	10, 0	8. 22. 40	1. 26. 23. 57	27. 29. 13A	12. 50. 32
15. 5. 23,2B	+ 9,5	4, 3	4. 5. 12	2. 2. 46. 3	5. 45. 31A	10. 52. 53
34. 20. 16,1A	- 9,3	16, 6	8. 11. 38	1. 19. 26. 53	53. 59. 31A	18. 16. 36
17. 1. 11,9B	+ 9,2	3, 9	4. 13. 22	2. 3. 50. 3	3. 59. 44A	10. 35. 3
16. 55. 38,9B	+ 9,1	3, 9	4. 12. 46	2. 4. 5. 31	4. 8. 15A	10. 28. 50
18. 41. 6,6B	+ 8,8	3, 6	4. 21. 8	2. 5. 25. 39	2. 35. 34A	10. 4. 11
16. 3. 37,3B	+ 8,2	3, 9	4. 6. 47	2. 6. 45. 25	5. 29. 0A	9. 24. 54
31. 1. 0,1A	- 7,9	16, 0	3. 15. 17	1. 26. 50. 52	51. 50. 48A	14. 43. 25
14. 44. 20,4A	- 7,8	12, 1	8. 20. 36	2. 2. 13. 47	36. 1. 24A	11. 3. 47
20. 5. 52,4A	- 7,6	11, 0	8. 23. 2	2. 1. 41. 41	41. 24. 28A	11. 36. 7
21. 15. 50,3B	+ 6,0	2, 4	5. 3. 39	2. 13. 45. 21	1. 13. 39A	6. 51. 23
5. 22. 45,8A	- 5,4	9, 6	8. 26. 59	2. 12. 15. 21	27. 53. 18A	7. 0. 11
45. 45. 34,7B	+ 5,1	8, 0	8. 2. 46	2. 18. 49. 32	22. 51. 43B	6. 21. 36
8. 27. 52,8A	- 4,9	10, 6	8. 26. 8	2. 13. 48. 4	31. 9. 13A	6. 27. 1
28. 24. 19,4B	+ 4,1	2, 5	7. 8. 2	2. 19. 32. 33	5. 21. 56B	4. 42. 51
6. 8. 13,7B	+ 4,1	6, 0	3. 4. 6	2. 17. 55. 3	16. 50. 53A	4. 48. 36
2. 36. 40,0A	- 4,0	8, 8	8. 28. 47	2. 17. 7. 39	25. 23. 58A	5. 5. 46
20. 56. 39,6A	- 3,6	13, 9	8. 24. 45	2. 16. 38. 33	43. 56. 29A	5. 38. 49
0. 28. 23,3A	- 3,4	8, 1	8. 29. 48	2. 19. 20. 10	23. 35. 2A	4. 13. 37
17. 59. 28,1A	- 3,2	13, 1	8. 25. 43	2. 18. 21. 12	41. 5. 29A	4. 50. 58
20. 59. 58,8B	+ 3,1	1, 5	4. 19. 21	2. 21. 45. 17	2. 13. 31A	3. 30. 18
6. 3. 57,8A	- 3,1	9, 8	8. 28. 8	2. 19. 58. 11	29. 13. 25A	4. 0. 2
1. 21. 17,6A	- 3,0	8, 4	8. 29. 31	2. 20. 26. 12	24. 32. 18A	3. 47. 42
2. 4. 18,0A	- 2,6	8, 6	8. 29. 22	2. 21. 39. 28	35. 19. 32A	3. 18. 54
34. 11. 57,9A	- 2,5	16, 9	8. 25. 18	2. 19. 8. 31	57. 24. 21A	5. 11. 45
22. 31. 42,3A	- 2,2	14, 31	8. 26. 43	2. 21. 50. 55	45. 49. 36A	3. 30. 18

## Positiones mediae 300 principalium stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	Ascensio recta					Va- riatio annua S.	Aber- max. S.	Argum. aberra- tionis S. G. M.			
	R.	M.	S.	G.	M.			S.	S.	G.	M.
α Orionis . . . . . 2.3	5.	37.	29	84.	22.	20.2	42,7	20,2	5.	24.	49
δ Lporis . . . . . 3.4	5.	42.	0	85.	29.	58,5	38,5	21,4	5.	25.	51
ε Columbae . . . . . 3	5.	43.	20	85.	49.	58,1	31,7	24,8	5.	26.	9
α Orionis . . . . . 1.2	5.	43.	26	85.	51.	29,9	48,7	20,0	5.	26.	10
ε Aurigae . . . . . 2.3	5.	43.	33	85.	52.	16,1	66,0	28,1	5.	26.	12
θ . . . . . 3	5.	44.	55	86.	13.	49,9	61,3	25,0	5.	26.	31
γ Castoris . . . . . 3.4	6.	1.	47	90.	26.	38,2	54,5	20,0	6.	0.	23
μ Pollucis . . . . . 3.4	6.	9.	53	92.	27.	20,7	54,5	20,0	6.	2.	13
ζ Canis maj. . . . . 2.3	6.	12.	0	93.	0.	1,8	34,6	23,0	6.	2.	44
η . . . . . 2.3	6.	13.	9	93.	17.	15,9	39,7	21,0	6.	2.	52
δ Columbae . . . . . 4	6.	14.	12	93.	33.	5,8	33,0	23,9	6.	3.	14
γ Pollucis . . . . . 2.3	6.	25.	6	96.	16.	29,9	52,1	20,8	6.	5.	45
ε Castoris . . . . . 3	6.	30.	35	97.	38.	39,2	55,5	22,1	6.	7.	0
ν Navis . . . . . 3	6.	31.	8	97.	46.	56,7	27,6	27,3	6.	7.	8
α Canis maj. <i>Sirius</i> 1	6.	35.	37	98.	54.	13,1	40,3	20,8	6.	8.	9
ε . . . . . 3	6.	50.	7	102.	31.	38,4	35,4	22,7	6.	11.	31
ζ Pollucis . . . . . 3	6.	51.	13	102.	48.	16,2	53,6	21,3	6.	11.	45
β Canis maj. . . . . 4	6.	53.	5	103.	16.	13,3	35,9	22,4	6.	12.	11
γ . . . . . 4	6.	53.	57	103.	29.	7,7	40,8	20,6	6.	12.	23
δ . . . . . 2	6.	59.	35	104.	53.	38,1	36,7	22,1	6.	13.	42
δ Pollucis . . . . . 2	7.	7.	9	106.	47.	8,0	54,0	21,5	6.	15.	28
ν Navis . . . . . 3	7.	9.	29	107.	22.	18,5	31,9	24,8	6.	16.	0
ε Canis min. . . . . 2	7.	15.	23	108.	50.	44,2	49,1	20,1	6.	17.	22
γ Canis maj. . . . . 2	7.	15.	31	108.	52.	42,5	35,7	18,0	6.	17.	23
α Castoris . . . . . 1.2	7.	20.	44	110.	10.	58,8	58,1	23,5	6.	18.	37
ν Navis . . . . . 3	7.	22.	22	110.	35.	30,7	28,7	27,0	6.	19.	0
α Canis min. <i>Procyon</i> 1	7.	27.	58	111.	59.	23,3	48,0	19,9	6.	20.	18
In ventre Monoc. 4	7.	30.	53	112.	43.	17,9	43,2	20,1	6.	20.	59
ε Pollucis . . . . . 2.3	7.	32.	2	113.	0.	32,9	56,1	22,5	6.	21.	15
ξ Navis . . . . . 3.4	7.	40.	11	115.	2.	40,0	37,9	21,3	6.	23.	11
α . . . . . 4	7.	44.	46	116.	11.	32,9	31,1	25,7	6.	24.	19
ζ . . . . . 2	7.	55.	58	118.	59.	33,0	31,8	25,4	6.	26.	56
ε . . . . . 3.2	7.	58.	19	119.	34.	37,7	38,5	21,4	6.	27.	29
ε Canceri . . . . . 3.4	8.	4.	44	121.	11.	5,5	49,1	19,9	6.	29.	0
γ . . . . . 4	8.	30.	43	127.	40.	38,0	52,6	21,0	7.	5.	7

pro 1. Jan. 1785. ex Catalogo D. de la Caille computatae &c.

<i>Declinatio</i>	<i>Variatio annua</i>	<i>Abserr. max.</i>	<i>Argum. aberrationis</i>	<i>Longitudo</i>	<i>Latitudo</i>	<i>Angulus positionis</i>
<i>G. M. S.</i>	<i>S.</i>	<i>S.</i>	<i>S. G. M.</i>	<i>S. G. M. S.</i>	<i>G. M. S.</i>	<i>G. M. S.</i>
9. 45. 31,7 <i>A</i>	- 2,0	10,9	8. 28. 15	2. 23. 22. 29	33. 6. 5 <i>A</i>	2. 40. 21
20. 54. 18,3 <i>A</i>	- 1,6	14,0	8. 27. 42	2. 24. 7. 21	44. 17. 7 <i>A</i>	2. 30. 8
35. 51. 49,0 <i>A</i>	- 1,5	17,2	8. 27. 8	2. 23. 23. 14	59. 14. 23 <i>A</i>	3. 14. 29
7. 21. 6,2 <i>B</i>	+ 1,5	5,6	3. 1. 55	2. 25. 43. 31	16. 3. 32 <i>A</i>	1. 42. 56
44. 54. 10,6 <i>B</i>	+ 1,5	7,3	8. 22. 11	2. 26. 53. 1	21. 28. 21 <i>B</i>	1. 45. 6
37. 10. 40,8 <i>B</i>	+ 1,3	4,8	8. 20. 21	2. 26. 54. 30	13. 44. 46 <i>B</i>	1. 32. 41
22. 33. 19,7 <i>B</i>	- 0,1	0,3	2. 20. 12	3. 0. 24. 36	0. 55. 5 <i>A</i>	0. 10. 37
22. 36. 33,1 <i>B</i>	- 0,8	0,4	1. 3. 22	3. 2. 16. 1	0. 50. 37 <i>A</i>	0. 58. 41
29. 58. 41,1 <i>A</i>	+ 1,0	16,0	9. 1. 55	3. 4. 21. 42	53. 24. 17 <i>A</i>	2. 0. 15
17. 51. 43,9 <i>A</i>	+ 1,1	13,2	9. 1. 30	3. 4. 9. 58	41. 17. 12 <i>A</i>	1. 44. 35
33. 20. 13,3 <i>A</i>	+ 1,2	16,7	9. 2. 19	3. 5. 24. 59	56. 44. 32 <i>A</i>	2. 34. 43
16. 34. 10,5 <i>B</i>	- 2,2	2,5	2. 15. 43	3. 6. 4. 18	6. 46. 13 <i>A</i>	2. 30. 46
25. 19. 38,4 <i>B</i>	- 2,6	1,3	11. 2. 57	3. 6. 54. 37	2. 2. 19 <i>B</i>	3. 2. 21
43. 0. 52,9 <i>A</i>	+ 2,7	18,2	9. 5. 47	3. 14. 8. 52	66. 6. 16 <i>A</i>	7. 39. 5
16. 25. 14,7 <i>A</i>	+ 3,1	12,8	9. 3. 54	3. 11. 6. 2	39. 32. 58 <i>A</i>	4. 35. 8
28. 41. 17,6 <i>A</i>	+ 4,3	15,7	9. 7. 36	3. 17. 45. 12	51. 23. 24 <i>A</i>	7. 57. 29
20. 52. 23,4 <i>B</i>	- 4,4	1,9	1. 4. 0	3. 11. 57. 33	2. 4. 6 <i>A</i>	5. 4. 3
27. 38. 11,6 <i>A</i>	+ 4,6	15,4	9. 7. 53	3. 18. 32. 45	50. 15. 24 <i>A</i>	8. 13. 18
15. 19. 26,9 <i>A</i>	+ 4,6	12,4	9. 5. 40	3. 16. 35. 18	38. 1. 18 <i>A</i>	6. 46. 16
26. 3. 40,1 <i>A</i>	+ 5,1	15,1	9. 8. 36	3. 20. 23. 10	48. 29. 0 <i>A</i>	8. 53. 5
22. 22. 0,2 <i>B</i>	- 5,8	2,3	0. 17. 12	3. 15. 29. 22	0. 12. 22 <i>A</i>	6. 36. 19
36. 42. 59,2 <i>A</i>	+ 6,0	17,2	9. 11. 57	3. 27. 18. 16	58. 33. 3 <i>A</i>	13. 10. 31
8. 42. 53,1 <i>B</i>	- 6,5	5,3	2. 19. 26	3. 19. 10. 13	13. 30. 37 <i>A</i>	7. 36. 13
28. 53. 28,3 <i>A</i>	+ 6,5	15,7	9. 11. 29	3. 26. 31. 47	50. 38. 11 <i>A</i>	11. 43. 26
32. 20. 51,5 <i>B</i>	- 6,9	4,4	10. 26. 1	3. 17. 13. 12	10. 4. 33 <i>B</i>	8. 1. 23
42. 52. 16,3 <i>A</i>	+ 7,0	18,2	9. 15. 16	3. 5. 43. 50	63. 48. 26 <i>A</i>	18. 30. 14
5. 46. 37,6 <i>B</i>	- 7,5	6,3	2. 23. 4	3. 22. 47. 54	15. 58. 9 <i>A</i>	8. 55. 27
9. 3. 20,0 <i>A</i>	+ 7,7	10,6	9. 6. 35	3. 26. 16. 8	30. 28. 34 <i>A</i>	10. 16. 57
28. 32. 7,7 <i>B</i>	- 7,8	3,9	11. 13. 58	3. 20. 13. 36	6. 40. 0 <i>B</i>	9. 1. 5
24. 19. 38,0 <i>A</i>	+ 8,5	14,5	9. 13. 52	4. 3. 2. 12	44. 57. 53 <i>A</i>	13. 47. 21
40. 1. 24,9 <i>A</i>	+ 8,8	17,6	9. 18. 46	4. 12. 5. 41	59. 43. 16 <i>A</i>	20. 24. 22
39. 23. 57,9 <i>A</i>	+ 9,7	17,5	9. 20. 38	4. 15. 34. 12	58. 21. 57 <i>A</i>	21. 35. 49
23. 41. 27,8 <i>A</i>	+ 9,9	14,3	9. 16. 7	4. 8. 23. 27	43. 17. 46 <i>A</i>	15. 40. 17
9. 50. 29,4 <i>B</i>	- 10,4	5,5	2. 11. 7	4. 1. 14. 7	10. 13. 32 <i>A</i>	12. 6. 2
22. 14. 17,6 <i>B</i>	- 12,2	5,0	0. 22. 4	4. 4. 30. 53	3. 10. 21 <i>B</i>	14. 6. 43

## Positiones mediae 300 principalium stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	Ascensio recta				Va- riatio annua S.	Aber. max. S.	Argum. Aberra- tionis S. G. M.
	H.	M.	S.	G. M. S.			
δ Cancri . . . . .	4	8. 32.	20	128. 5. 3,6	51,6	20,5	7. 5. 41
ζ Hydrae . . . . .	4-5	8. 43.	55	130. 58. 38,7	47,9	19,4	7. 8. 32
ι Urfae maj. . . . .	3	8. 44.	16	131. 4. 4,8	63,5	29,4	7. 8. 36
α Canori . . . . .	5	8. 46.	36	131. 39. 6,1	49,5	19,8	7. 9. 11
κ Urfae maj. . . . .	3-4	8. 48.	43	132. 10. 38,3	62,7	28,8	7. 9. 11
<hr/>							
λ Navis . . . . .	2-3	9. 0.	2	135. 0. 31,1	33,1	26,1	7. 12. 31
α Hydrae . . . . .	2	9. 16.	56	139. 14. 5,1	44,4	19,2	7. 16. 45
ρ Urfae maj. . . . .	3	9. 18.	18	139. 34. 28,6	63,3	31,4	7. 17. 3
σ Leonis . . . . .	4	9. 29.	34	142. 23. 25,3	48,5	19,3	7. 19. 47
τ . . . . .	3	9. 33.	30	143. 22. 30,9	51,7	20,9	7. 20. 57
<hr/>							
μ . . . . .	3	9. 40.	24	145. 5. 56,5	52,0	21,2	7. 22. 52
ν . . . . .	3	9. 55.	28	148. 52. 5,0	49,4	19,8	7. 26. 27
ω Leonis <i>Regulus</i> . . . . .	1	9. 56.	48	149. 12. 5,9	48,5	19,3	7. 26. 57
ζ . . . . .	3	10. 4.	35	151. 8. 43,5	50,6	20,6	7. 28. 59
γ . . . . .	3	10. 7.	59	151. 59. 40,2	49,8	20,0	7. 29. 52
<hr/>							
ρ Leonis . . . . .	4	10. 21.	22	155. 20. 32,5	47,7	19,0	8. 3. 23
ε Urfae maj. . . . .	2	10. 48.	33	162. 8. 13,8	55,8	34,5	8. 10. 38
α Crateris . . . . .	4	10. 49.	14	162. 18. 35,5	44,3	19,4	8. 10. 48
α Urfae maj. . . . .	2	10. 50.	11	162. 32. 44,2	57,9	41,0	8. 11. 3
δ Leonis . . . . .	2-3	11. 2.	44	165. 40. 54,4	48,1	19,9	8. 14. 22
<hr/>							
θ . . . . .	3	11. 2.	50	165. 42. 27,6	47,6	19,3	8. 14. 27
α Hydrae . . . . .	4-5	11. 21.	33	170. 23. 20,8	44,3	20,8	8. 19. 31
ξ . . . . .	3-4	11. 22.	23	170. 35. 43,5	44,2	21,4	8. 19. 44
ε Leonis . . . . .	2	11. 38.	0	173. 29. 58,5	46,7	19,2	8. 23. 59
ε Virginis . . . . .	3	11. 39.	23	174. 50. 45,1	46,3	18,4	8. 24. 21
<hr/>							
γ Urfae maj. . . . .	2	11. 42.	19	175. 34. 46,3	48,4	31,9	8. 25. 9
α Corvi . . . . .	4	11. 57.	16	179. 18. 52,6	46,0	20,0	8. 29. 14
ι . . . . .	3-4	11. 59.	1	179. 45. 8,6	46,1	19,7	8. 29. 42
δ Urfae maj. . . . .	3	12. 4.	36	181. 8. 53,4	45,8	34,9	9. 1. 14
γ Corvi . . . . .	3	12. 4.	41	181. 10. 12,7	46,3	19,1	9. 1. 15
<hr/>							
η Virginis . . . . .	3-4	12. 8.	49	182. 12. 10,5	46,1	18,4	9. 2. 25
δ Corvi . . . . .	3-4	12. 18.	41	184. 40. 9,3	46,6	19,0	9. 5. 4
ε . . . . .	3	12. 23.	2	185. 45. 23,5	47,0	19,8	9. 6. 15
γ Virginis . . . . .	3	12. 30.	42	187. 40. 44,6	46,2	18,4	9. 8. 20
ι Urfae maj. . . . .	3	12. 44.	24	191. 5. 53,6	40,3	33,9	9. 12. 4

pro 1. Jan. 1783. ex Catalogo D. de la Caille computatae &c.

Declinatio	Varia- tio annua	Abrer. max. S.	Argum. aberra- tionis	Longitudo	Latitudo	Angulus positionis
G. M. S.	S.	S.	S. G. M.	S. G. M. S.	G. M. S.	G. M. S.
18. 56. 37,6B	- 12,3	4,9	1. 5. 23	4. 5. 41. 27	0. 4. 18B	14. 13. 19
6. 46. 2,8B	- 13,1	6,4	2. 16. 10	4. 11. 33. 18	10. 58. 59A	15. 25. 48
48. 53. 51,2B	- 13,2	11,2	11. 2. 19	3. 29. 47. 5	29. 34. 21B	17. 30. 33
12. 41. 19,9B	- 13,3	5,6	1. 28. 28	4. 10. 26. 47	5. 5. 53A	15. 24. 44
48. 0. 15,9B	- 13,4	11,1	11. 4. 23	4. 0. 53. 53	28. 57. 33B	17. 47. 56
42. 33. 49,3A	+ 14,2	17,5	10. 3. 9	5. 8. 12. 40	55. 52. 42A	30. 8. 38
7. 43. 31,1A	+ 15,2	9,7	9. 12. 5	4. 24. 16. 1	22. 23. 48A	19. 2. 35
52. 39. 34,2B	- 15,2	13,0	11. 9. 3	4. 4. 16. 39	34. 55. 53B	21. 42. 31
10. 52. 21,7B	- 15,8	6,4	2. 2. 21	4. 21. 13. 42	3. 46. 0A	18. 26. 16
24. 45. 50,8B	- 16,1	7,2	0. 21. 28	4. 17. 40. 24	9. 41. 53B	18. 55. 22
27. 1. 14,6B	- 16,4	7,8	11. 17. 29	4. 18. 24. 31	12. 20. 32B	19. 32. 7
17. 48. 57,2B	- 17,1	7,0	1. 11. 46	4. 24. 52. 17	4. 51. 9B	20. 0. 32
13. 1. 25,3B	- 17,2	6,8	1. 25. 33	4. 26. 48. 53	9. 27. 33B	20. 0. 26
24. 29. 30,8B	- 17,5	8,1	0. 26. 13	4. 24. 31. 37	11. 50. 58B	20. 52. 55
20. 56. 8,2B	- 17,7	7,7	1. 4. 38	4. 26. 33. 32	8. 48. 19B	20. 50. 45
10. 25. 13,9B	- 18,2	7,2	2. 2. 58	5. 3. 21. 31	0. 8. 30B	21. 13. 19
57. 32. 28,5B	- 19,1	16,1	11. 28. 18	4. 16. 22. 24	45. 6. 31B	32. 29. 23
17. 8. 55,5A	+ 19,1	10,8	10. 1. 14	5. 20. 42. 40	22. 42. 45A	24. 17. 27
62. 55. 11,9B	- 19,1	17,0	11. 25. 41	4. 12. 8. 38	49. 40. 4B	35. 56. 57
21. 42. 44,6B	- 19,4	9,2	1. 8. 33	5. 8. 15. 47	14. 19. 48B	23. 28. 4
16. 36. 56,0B	- 19,4	8,4	1. 18. 48	5. 10. 23. 15	9. 40. 30B	23. 3. 1
28. 4. 34,2A	+ 19,8	12,6	10. 17. 36	6. 3. 26. 34	29. 21. 55A	26. 46. 58
30. 39. 25,2A	+ 19,8	13,1	10. 20. 11	6. 4. 59. 37	31. 34. 49A	27. 28. 6
15. 47. 11,9B	- 19,9	9,0	1. 22. 58	5. 18. 36. 35	12. 17. 13B	23. 56. 20
2. 59. 27,2B	- 19,9	7,9	2. 22. 27	5. 24. 5. 0	0. 41. 41B	23. 21. 45
54. 54. 7,4B	- 20,0	16,7	0. 11. 48	4. 27. 24. 22	47. 7. 23B	35. 42. 28
23. 31. 3,9A	+ 20,0	10,9	10. 17. 11	6. 9. 13. 17	21. 44. 21A	25. 23. 21
21. 24. 42,9A	+ 20,0	10,4	10. 14. 25	6. 8. 39. 19	19. 39. 43A	25. 1. 17
58. 14. 23,7B	- 20,0	17,6	0. 14. 50	4. 27. 59. 18	51. 38. 14B	39. 54. 49
16. 20. 11,5A	+ 20,0	9,4	10. 6. 42	6. 7. 43. 6	14. 29. 21A	24. 17. 11
0. 32. 35,0B	- 20,0	8,0	2. 28. 37	6. 1. 48. 17	1. 22. 31B	23. 27. 39
15. 18. 15,3A	+ 20,0	9,0	10. 5. 48	6. 10. 26. 27	12. 10. 16A	23. 57. 38
22. 11. 35,1A	+ 19,9	10,1	10. 18. 20	6. 14. 20. 50	18. 1. 42A	24. 37. 48
0. 15. 15,7A	+ 19,8	8,0	9. 0. 36	6. 7. 8. 50	2. 48. 56B	23. 16. 45
57. 8. 31,2B	- 19,7	18,0	0. 23. 50	5. 5. 51. 12	54. 18. 16B	42. 3. 24

## Positiones mediae 300 principalium stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	Ascensio recta				Variatio annua S.	Aber. max. S.	Argum. aberra- tionis S. G. M.	
	H.	M.	S.	G. M. S.				
♌ Virginis . . . . .	3	12.	44.	42	191. 16. 32,7	45, 8	18, 4	9. 12. 8
♌ Cor Caroli II. . . . .	3	12.	45.	12	191. 17. 54,6	42, 9	23, 9	9. 12. 27
♌ Virginis . . . . .	3	12.	51.	22	192. 50. 33,9	45, 2	18, 9	9. 13. 56
♌ . . . . .	3-4	12.	58.	44	194. 41. 4,6	46, 5	18, 5	9. 15. 55
♌ Hydrae . . . . .	3	13.	7.	10	196. 47. 28,2	48, 5	19, 8	9. 18. 11
♌ Centauri . . . . .	3	13.	8.	29	197. 7. 9,8	50, 4	23, 3	9. 18. 52
♌ Virg. Spica . . . . .	1-2	13.	13.	48	198. 26. 54,1	47, 3	18, 8	9. 19. 57
♌ Urfae maj. . . . .	2	13.	15.	8	198. 46. 59,0	36, 6	33, 2	9. 20. 19
♌ Virginis . . . . .	3	13.	23.	40	200. 54. 54,2	46, 1	18, 4	9. 22. 36
♌ Centauri . . . . .	3-4	13.	36.	35	204. 8. 40,6	53, 2	24, 5	9. 26. 1
♌ Centauri . . . . .	3-4	13.	36.	38	204. 9. 28,3	53, 4	24, 8	9. 26. 2
♌ . . . . .	4	13.	36.	57	204. 14. 14,5	53, 6	21, 8	9. 26. 7
♌ Urfae maj. . . . .	2	13.	38.	59	204. 44. 51,0	36, 0	29, 3	9. 26. 40
♌ Centauri . . . . .	4-5	13.	39.	23	204. 50. 40,8	51, 4	21, 5	9. 26. 45
♌ Bootis . . . . .	3	13.	44.	21	206. 9. 13,1	43, 0	19, 8	9. 28. 3
♌ Centauri . . . . .	3	13.	54.	7	208. 30. 8,3	42, 9	22, 9	10. 0. 36
♌ Draconis . . . . .	3	13.	58.	31	209. 37. 50,5	24, 5	45, 1	10. 1. 47
♌ Virginis . . . . .	4	14.	1.	21	210. 20. 17,1	47, 8	19, 0	10. 2. 30
♌ Bootis Arcturus	1	14.	5.	49	211. 27. 15,1	42, 3	20, 0	10. 3. 39
♌ Virginis . . . . .	4	14.	7.	24	211. 51. 0,1	48, 5	19, 3	10. 4. 5
♌ Centauri . . . . .	2-3	14.	21.	49	215. 27. 7,4	56, 3	25, 1	10. 7. 47
♌ Bootis . . . . .	3	14.	23.	20	215. 50. 0,7	36, 6	24, 4	10. 8. 11
♌ . . . . .	3	14.	30.	47	217. 41. 49,8	42, 9	19, 6	10. 10. 6
♌ . . . . .	3	14.	35.	31	218. 52. 45,6	39, 5	21, 5	10. 11. 18
♌ Librae . . . . .	2-3	14.	38.	55	219. 43. 39,6	49, 6	19, 7	10. 12. 9
♌ Lupi . . . . .	3	14.	44.	24	221. 6. 6,9	58, 1	25, 8	10. 13. 32
♌ Centauri . . . . .	3	14.	45.	8	221. 16. 54,5	57, 7	25, 4	10. 13. 43
♌ Scorpionis . . . . .	3-4	14.	51.	25	222. 51. 16,8	52, 3	21, 0	10. 15. 18
♌ Urfae min. . . . .	3	14.	51.	22	222. 53. 1,9	5, 0	74, 2	10. 15. 21
♌ Bootis . . . . .	3	14.	53.	47	223. 26. 40,7	34, 1	25, 5	10. 15. 53
♌ Librae . . . . .	2-3	15.	5.	21	226. 20. 20,5	48, 3	19, 4	10. 18. 47
♌ Bootis . . . . .	3-4	15.	6.	45	226. 41. 20,4	36, 3	23, 2	10. 19. 7
♌ Lupi . . . . .	3-4	15.	7.	12	226. 48. 4,4	58, 2	25, 1	10. 19. 13
♌ . . . . .	3-4	15.	8.	2	227. 0. 30,6	60, 2	26, 7	10. 19. 25
♌ Urfae min. pr.	4	15.	17.	24	229. 20. 56,9	2, 4	64, 7	10. 21. 47

pro 1. Jan. 1783. ex Catalogo D. de la Caille computatae &c.

<i>Declinatio</i>	<i>Variatio annua</i>	<i>Abserr. max.</i>	<i>Argum. aberrationis</i>	<i>Longitudo</i>	<i>Latitudo</i>	<i>Angulus positionis</i>
<i>G. M. S.</i>	<i>S.</i>	<i>S.</i>	<i>S. G. M.</i>	<i>S. G. M. S.</i>	<i>G. M. S.</i>	<i>G. M. S.</i>
4. 34. 59,9B	-19,7	8,4	2. 19. 11	6. 8. 27. 22	8. 38. 29B	23. 16. 50
39. 29. 41,3B	-19,6	15,1	1. 4. 10	5. 21. 31. 47	40. 7. 33B	30. 42. 23
12. 7. 51,6B	-19,5	9,6	2. 4. 37	6. 6. 55. 8	16. 13. 13B	23. 51. 21
4. 22. 25,7A	+19,4	7,7	9. 10. 59	6. 15. 12. 33	1. 45. 38B	22. 40. 23
22. 1. 14,7A	+19,2	9,0	10. 23. 2	6. 23. 59. 28	13. 43. 26A	23. 6. 42
35. 33. 37,5A	+19,2	9,6	10. 27. 40	7. 0. 8. 1	25. 58. 48A	25. 3. 7
10. 1. 18,9A	+19,0	7,6	9. 25. 45	6. 20. 48. 58	2. 2. 5A	22. 12. 51
56. 3. 50,6B	-19,0	18,3	1. 0. 44	5. 12. 35. 53	56. 22. 4A	42. 54. 33
0. 31. 10,6B	-18,7	8,0	2. 28. 46	6. 19. 7. 12	8. 39. 21B	22. 6. 27
40. 25. 53,1A	+18,3	11,9	11. 24. 22	7. 8. 8. 28	28. 14. 31A	24. 21. 59
41. 23. 2,1A	+18,3	12,1	11. 25. 20	7. 8. 31. 19	28. 57. 13A	24. 32. 24
33. 20. 30,6A	+18,3	10,3	11. 15. 54	7. 5. 0. 37	21. 54. 50A	22. 59. 24
50. 24. 9,3B	-18,2	17,8	1. 8. 8	5. 23. 52. 14	54. 23. 45B	38. 24. 45
31. 54. 33,3A	+18,2	10,0	1. 14. 19	7. 4. 54. 54	20. 2. 46A	22. 37. 41
19. 29. 51,2B	-18,0	11,8	1. 29. 29	6. 16. 16. 53	28. 6. 57B	23. 55. 39
35. 17. 16,3A	+17,6	10,6	11. 21. 51	7. 9. 18. 44	22. 0. 30A	22. 10. 52
65. 25. 3,8B	-17,4	19,6	1. 6. 10	5. 4. 21. 41	66. 21. 14B	59. 40. 36
9. 15. 14,1A	+17,3	6,9	9. 23. 30	7. 1. 28. 1	2. 55. 37B	20. 8. 0
20. 20. 13,7B	-17,1	12,3	2. 1. 15	6. 21. 12. 26	30. 54. 31B	23. 19. 45
12. 21. 47,0A	+17,0	6,8	10. 2. 28	7. 3. 55. 30	0. 30. 40B	19. 46. 33
41. 11. 30,1A	+16,3	10,8	0. 5. 22	7. 17. 13. 47	25. 28. 57A	21. 3. 53
39. 15. 52,8B	-16,2	16,3	1. 21. 37	6. 14. 36. 52	49. 33. 30B	29. 51. 17
14. 40. 13,0B	-15,9	11,3	2. 9. 11	6. 29. 59. 19	27. 53. 57B	20. 53. 30
27. 59. 55,1B	-15,6	14,4	1. 29. 33	6. 25. 3. 30	40. 38. 38B	24. 7. 10
15. 7. 39,2A	+15,4	6,1	10. 10. 54	7. 12. 3. 32	0. 21. 55B	17. 50. 19
42. 14. 34,3A	+15,1	10,4	0. 12. 17	7. 22. 0. 22	25. 0. 43A	19. 20. 22
41. 13. 4,9A	+15,1	6,1	0. 11. 17	7. 21. 46. 28	23. 59. 59A	19. 7. 31
24. 24. 57,4A	+14,7	6,4	0. 10. 54	7. 17. 39. 55	7. 36. 46A	17. 7. 53
75. 2. 45,6B	-14,7	20,0	1. 14. 54	4. 10. 11. 58	72. 58. 0B	94. 58. 33
41. 15. 16,9B	-14,5	17,2	1. 26. 11	6. 21. 11. 6	54. 10. 11B	29. 36. 14
8. 34. 7,7A	+13,8	6,3	9. 19. 11	7. 16. 20. 48	8. 31. 36B	16. 8. 37
34. 8. 8,0B	-13,8	16,1	2. 1. 19	7. 0. 5. 6	48. 59. 29B	24. 36. 23
39. 50. 44,8A	+13,7	9,1	0. 15. 25	7. 25. 38. 7	21. 23. 38A	17. 1. 37
43. 53. 29,5A	+13,7	10,1	0. 20. 5	7. 27. 6. 6	25. 12. 43A	17. 28. 24
72. 36. 46,0B	-13,1	20,0	1. 21. 33	4. 18. 30. 52	74. 56. 17B	93. 12. 17



Positiones mediae 300. principalium Stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	Ascensio recta					Variatio annua S.	Aber. max. S.	Argum. Aberra- tionis S. G. M.					
	H.	M.	S.	G.	M.				S.				
♁ Draconis . . . . .	3.	4	15.	20.	7	230.	1.	51,3	19,8	38,4	10.	22.	26
♃ Lupi . . . . .	3		15.	20.	45	230.	11.	15,0	59,3	25,4	10.	22.	34
♃ Urse min. sequ. 3			15.	21.	12	230.	18.	5,8	3,1	64,7	10.	22.	43
♃ Librae . . . . .	4		15.	23.	25	230.	51.	15,9	50,0	20,0	10.	23.	14
♃ Serpentis . . . . .	3		15.	24.	27	231.	6.	49,0	43,0	19,7	10.	23.	29
♁ Coronae . . . . .	2.	3	15.	25.	30	231.	22.	39,9	38,0	21,8	10.	23.	44
♁ Librae . . . . .	4		15.	29.	29	232.	22.	20,8	51,6	20,5	10.	24.	43
♁ Serpentis . . . . .	2.	3	15.	33.	36	233.	23.	53,0	44,1	19,6	10.	25.	43
♁ . . . . .	3		15.	36.	11	234.	2.	39,5	41,5	20,3	10.	26.	20
♁ . . . . .	4		15.	38.	35	234.	34.	47,6	46,9	19,5	10.	26.	51
♁ . . . . .	3.	4	15.	40.	0	235.	0.	4,9	44,7	19,6	10.	27.	16
♁ Librae . . . . .	4		15.	40.	26	235.	11.	34,4	51,9	20,6	10.	27.	27
♁ . . . . .	4		15.	41.	30	235.	22.	31,1	51,0	20,3	10.	27.	38
♁ Scorpionis . . . . .	4		15.	43.	32	235.	53.	2,1	55,2	22,2	10.	28.	7
♁ . . . . .	3.	4	15.	45.	46	236.	26.	29,9	54,1	21,6	10.	28.	39
♁ Librae . . . . .	4		15.	46.	4	236.	31.	7,2	50,2	20,1	10.	28.	43
♁ Serpentis . . . . .	3		15.	46.	26	236.	36.	34,2	41,2	20,3	10.	28.	49
♁ Scorpionis . . . . .	2		15.	47.	32	236.	53.	4,4	52,9	21,1	10.	29.	5
♁ . . . . .	2		15.	52.	51	238.	12.	49,3	52,1	20,7	11.	0.	21
♁ Draconis . . . . .	3.	4	15.	57.	52	239.	28.	0,3	17,3	38,2	11.	1.	34
♁ Scorpionis . . . . .	4		15.	59.	25	239.	51.	22,2	52,1	20,7	11.	1.	55
♁ Ophiuci . . . . .	3		16.	3.	0	240.	44.	54,8	47,1	19,6	11.	2.	47
♁ . . . . .	3		16.	6.	52	241.	48.	55,6	47,4	19,7	11.	3.	42
♁ Scorpionis . . . . .	3.	4	16.	8.	2	242.	0.	34,3	54,4	21,7	11.	3.	57
♁ Herculis . . . . .	3		16.	12.	21	243.	5.	19,2	39,8	20,9	11.	5.	1
♁ Scorp. Antares . . . . .	1		16.	16.	8	244.	2.	6,3	54,9	21,9	11.	5.	54
♁ Ophiuci . . . . .	4		16.	18.	44	244.	41.	8,1	51,4	20,5	11.	6.	31
♁ Herculis . . . . .	3		16.	20.	55	245.	13.	46,4	38,8	21,3	11.	7.	2
♁ Draconis . . . . .	3.	4	16.	21.	5	245.	16.	13,8	11,9	42,0	11.	7.	5
♁ Scorpionis . . . . .	3.	4	16.	22.	25	245.	36.	10,4	55,8	22,3	11.	7.	23
♁ Ophiuci . . . . .	3		16.	25.	14	246.	18.	29,5	49,4	20,1	11.	8.	3
♁ Herculis . . . . .	3		16.	33.	8	248.	17.	2,9	34,5	23,3	11.	9.	55
♁ . . . . .	3.	4	16.	35.	28	248.	51.	54,4	20,8	25,6	11.	10.	28
♁ Scorpionis . . . . .	3		16.	36.	10	249.	2.	36,1	58,7	23,8	11.	10.	36
♁ . . . . .	3		16.	37.	23	249.	18.	15,7	60,6	25,0	11.	10.	51

pro 1. Jan. 1783. ex Catalogo D. de la Caille computatae &amp;c.

Declinatio	Variatio annua	Alter. max.	Argum. aberrationis	Longitudo	Latitudo	Angulus positionis
G. M. S.	S.	S.	S. G. M. S.	S. G. M. S.	G. M. S.	G. M. S.
59. 43. 54.7B	- 12,9	19,6	1. 25. 31	6. 1. 49. 38	71. 5. 52B	52. 9. 59
40. 25. 9,6A	+ 12,8	8,9	0. 20. 16	7. 28. 28. 28	21. 12. 40A	15. 52. 38
72. 36. 24,5B	- 12,8	20,0	1. 22. 26	4. 18. 28. 0	75. 13. 21B	94. 9. 35
14. 3. 7,1A	+ 12,6	5,3	10. 5. 38	7. 22. 6. 16	4. 24. 47B	14. 36. 26
11. 16. 34,7B	- 12,6	10,9	2. 16. 57	7. 15. 18. 29	28. 54. 30B	16. 35. 48
27. 27. 26,6B	- 12,5	14,8	2. 7. 9	7. 9. 13. 47	44. 21. 4B	20. 20. 48
18. 57. 33,8A	+ 12,2	4,9	10. 24. 38	7. 24. 42. 59	0. 0. 52B	14. 4. 25
7. 7. 17,5B	- 12,0	9,8	2. 21. 21	7. 19. 1. 49	25. 31. 54B	15. 15. 43
16. 6. 49,2B	- 11,8	12,2	2. 14. 31	7. 16. 53. 57	34. 21. 20B	16. 27. 18
2. 45. 51A	+ 11,6	7,3	9. 4. 23	7. 22. 54. 40	16. 16. 15B	13. 54. 52
5. 8. 38,8B	- 11,5	9,3	2. 23. 40	7. 21. 17. 5	24. 1. 45B	14. 29. 5
19. 21. 2,0A	+ 11,5	4,6	10. 26. 55	7. 27. 24. 48	0. 15. 54B	13. 8. 29
16. 4. 42,3A	+ 11,4	4,7	10. 12. 12	7. 26. 50. 21	3. 29. 28B	13. 5. 18
28. 33. 46,9A	+ 11,3	5,4	0. 2. 48	8. 0. 7. 16	8. 33. 56A	13. 3. 24
25. 28. 22,6A	+ 11,1	4,8	11. 22. 36	7. 29. 54. 47	5. 26. 33A	12. 46. 40
13. 38. 17,9A	+ 11,1	4,9	10. 2. 15	7. 27. 22. 15	6. 7. 1B	12. 46. 2
16. 23. 37,3B	- 11,0	12,4	2. 15. 26	7. 19. 41. 18	35. 18. 15B	15. 34. 51
21. 59. 18,7A	+ 11,0	4,4	11. 8. 11	7. 29. 32. 37	1. 57. 15A	12. 34. 33
19. 11. 44,5A	+ 10,6	4,2	10. 25. 20	8. 0. 9. 43	1. 2. 24B	12. 6. 52
59. 8. 46,7B	- 10,2	19,7	2. 3. 41	6. 13. 38. 42	74. 26. 53B	49. 0. 4
18. 52. 53,6A	+ 10,1	4,0	10. 23. 20	8. 1. 36. 56	1. 39. 54B	11. 32. 37
2. 7. 10,6A	+ 9,8	7,1	9. 4. 17	7. 29. 16. 11	17. 16. 56B	11. 45. 37
4. 8. 53,0A	+ 9,5	6,8	9. 5. 48	8. 0. 28. 24	16. 28. 5B	11. 21. 0
25. 3. 12,8A	+ 9,4	4,0	11. 25. 34	8. 4. 46. 22	4. 0. 10A	10. 48. 16
19. 40. 30,4B	- 9,1	13,4	2. 16. 49	7. 26. 10. 35	40. 2. 7B	13. 37. 8
25. 55. 59,5A	+ 8,8	3,8	0. 0. 40	8. 6. 44. 9	4. 32. 12A	10. 4. 29
16. 7. 21,8A	+ 8,7	3,9	10. 7. 54	8. 5. 38. 16	5. 11. 48B	9. 50. 50
21. 58. 30,6B	- 8,4	14,0	2. 17. 2	7. 28. 3. 43	42. 44. 9B	13. 7. 58
62. 0. 29,0B	- 8,4	19,8	2. 8. 10	6. 11. 19. 37	78. 26. 56B	56. 18. 57
27. 44. 47,8A	+ 8,3	3,9	0. 10. 39	8. 8. 25. 48	6. 5. 7A	9. 31. 25
10. 6. 43,0A	+ 8,1	5,1	9. 16. 4	8. 6. 11. 55	11. 25. 17B	9. 23. 50
32. 0. 13,3B	- 7,4	16,3	2. 16. 3	7. 28. 28. 34	53. 7. 19B	14. 12. 57
39. 20. 48,6B	- 7,2	17,6	2. 14. 57	7. 25. 43. 18	60. 19. 30B	16. 51. 46
33. 52. 39,5A	+ 7,2	4,7	1. 6. 16	8. 12. 20. 54	11. 40. 56A	8. 22. 5
37. 39. 15,5A	+ 7,1	6,0	1. 14. 0	8. 13. 7. 48	15. 43. 17A	8. 23. 41

## Positiones mediae 300 principalium stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	Ascensio recta				Variatio annua S.	Aber. max. S.	Argum. aberrationis		
	H.	M.	S.	G. M. S.			S.	S.	G.
ζ Scorpionis . . . . .	3	16.	39.	22	249. 50. 39,2	63,1	26,6	11.	11. 21
ε Herculis . . . . .	3	16.	51.	59	252. 59. 48,9	34,5	23,2	11.	14. 20
γ Scorpionis . . . . .	3.	4	16.	56. 39	254. 9. 46,4	64,1	27,2	11.	15. 23
η Ophiuci . . . . .	3.	3	16.	57. 57	254. 29. 14,9	51,5	20,6	11.	15. 42
α Herculis . . . . .	2.	3	17.	4. 45	256. 11. 22,5	41,1	20,6	11.	17. 16
δ . . . . .	3	17.	7.	8	256. 46. 54,1	37,0	22,0	11.	17. 50
θ Ophiuci . . . . .	3	17.	8.	42	257. 10. 34,2	55,2	21,9	11.	18. 10
ν Scorpionis . . . . .	3.	4	17.	16. 2	259. 0. 35,7	61,0	25,0	11.	19. 52
λ . . . . .	2.	3	17.	18. 54	259. 43. 31,2	61,0	25,0	11.	20. 32
θ . . . . .	2.	3	17.	21. 45	260. 26. 18,9	64,5	27,2	11.	21. 11
α Ophiuci . . . . .	2.	3	17.	24. 52	261. 12. 57,9	41,7	20,4	11.	21. 56
ε Draconis . . . . .	3	17.	25.	33	261. 23. 14,0	20,3	32,8	11.	22. 4
κ Scorpionis . . . . .	2.	3	17.	27. 30	261. 52. 29,2	62,2	25,7	11.	22. 31
ι . . . . .	3	17.	32.	26	263. 6. 31,6	62,9	26,1	11.	23. 39
ε Ophiuci . . . . .	3	17.	32.	46	263. 11. 24,6	44,5	20,0	11.	23. 44
γ . . . . .	3	17.	37.	2	264. 15. 28,8	45,2	20,0	11.	24. 42
μ Herculis . . . . .	3.	4	17.	37. 59	264. 29. 42,2	35,6	22,6	11.	24. 56
θ . . . . .	3	17.	48.	49	267. 12. 13,2	30,9	25,1	11.	27. 25
ζ Serpentis . . . . .	4.	17.	49.	2	267. 15. 27,7	47,4	20,0	11.	27. 28
γ Sagittar. praec. . . . .	4.	17.	51.	10	267. 47. 34,0	57,5	23,1	11.	27. 56
γ . . . . . sequens	3.	4	17.	51. 53	267. 58. 13,5	57,9	23,2	11.	28. 7
γ Draconis . . . . .	3	17.	51.	34	267. 53. 32,1	20,9	32,1	11.	28. 3
μ Sagittarii . . . . .	4	18.	0.	48	270. 11. 57,1	53,9	21,4	0.	0. 9
η . . . . .	4	18.	2.	58	270. 44. 24,7	61,2	25,0	0.	0. 38
δ . . . . .	3	18.	7.	5	271. 46. 19,5	57,7	23,1	0.	1. 37
ε . . . . .	3	18.	9.	47	272. 26. 43,9	59,9	24,3	0.	2. 13
η Serpentis . . . . .	3.	4	18.	10. 7	272. 31. 45,8	47,2	20,0	0.	2. 18
λ Sagittarii . . . . .	3	18.	14.	35	273. 28. 50,5	55,7	22,2	0.	3. 19
α Lirae Lucida . . . . .	1	18.	29.	35	277. 23. 44,4	30,3	25,6	0.	6. 47
φ Sagittarii . . . . .	3.	4	18.	32. 6	278. 1. 33,9	56,4	22,5	0.	7. 20
φ Sagittarii . . . . .	2.	3	18.	41. 49	280. 27. 8,2	56,0	23,3	0.	9. 35
ε Lirae . . . . .	2.	3	18.	42. 4	280. 31. 4,0	33,3	23,8	0.	9. 40
θ Serpentis . . . . .	4	18.	45.	26	281. 21. 32,0	41,8	20,0	0.	10. 25
δ Lirae . . . . .	3	18.	46.	56	281. 43. 56,0	31,6	24,3	0.	10. 46
ζ Sagittarii . . . . .	3	18.	48.	48	282. 11. 55,7	57,6	23,1	0.	11. 11

## Pro 1. Jan. 1783. ex Catalogo D. de la Caille computatae &amp;c.

Declinatio G. M. S.	Variatio annua S.	Aberr. max. S.	Argum. aberra- tionis S. G. M.	Longitudo S. G. M. S.	Latitudo G. M. S.	Angulus positio- nis G. M. S.
41. 57. 52,7A	+ 6,9	7, 2	1. 20. 26	8. 14. 13. 1	19. 35. 32A	8. 22. 39
31. 15. 29,7B	- 5,9	16, 2	2. 19. 12	8. 5. 17. 12	53. 16. 45B	11. 13. 58
42. 55. 43,7A	+ 5,5	7, 2	1. 28. 56	8. 17. 42. 43	10. 7. 50A	6. 38. 52
15. 26. 24,2A	+ 5,4	3, 3	9. 25. 42	8. 14. 56. 18	7. 13. 23B	6. 9. 51
14. 39. 5,7B	- 4,8	12, 3	2. 24. 21	8. 13. 7. 6	37. 19. 0B	6. 51. 59
25. 6. 34,4B	- 4,6	14, 9	2. 22. 31	8. 12. 3. 38	47. 45. 39B	7. 47. 12
24. 45. 47,7A	+ 4,5	1, 9	0. 7. 47	8. 18. 22. 0	1. 48. 29A	5. 4. 28
37. 6. 5,6A	+ 3,8	4, 9	2. 2. 53	8. 20. 59. 7	13. 58. 23A	4. 29. 16
36. 55. 36,1A	+ 3,6	5, 0	2. 4. 22	8. 21. 33. 29	13. 45. 14A	4. 11. 40
42. 50. 17,3A	+ 3,3	6, 8	2. 10. 38	8. 22. 34. 14	19. 36. 14A	4. 1. 39
12. 44. 5,5B	- 3,1	11, 8	2. 26. 45	8. 19. 24. 22	35. 53. 1B	4. 18. 55
52. 28. 9,3B	- 3,0	19, 4	2. 22. 56	8. 8. 54. 42	75. 18. 43B	13. 36. 21
38. 53. 52,0A	+ 2,8	5, 5	2. 11. 5	8. 23. 26. 29	15. 36. 38A	3. 21. 3
40. 1. 12,4A	+ 2,4	5, 8	2. 14. 34	8. 24. 29. 43	16. 40. 47A	2. 51. 35
4. 40. 20,8B	- 2,4	9, 4	2. 28. 50	8. 22. 18. 37	27. 57. 55B	3. 3. 54
2. 48. 21,0B	- 2,0	11, 2	2. 29. 21	8. 23. 36. 28	26. 9. 2B	2. 32. 40
27. 52. 1,5B	- 1,9	15, 0	2. 26. 41	8. 22. 13. 24	51. 11. 28B	3. 29. 43
37. 17. 22,9B	- 1,0	17, 5	3. 16. 2	8. 25. 26. 55	60. 43. 3B	2. 16. 38
3. 39. 28,7A	+ 1,0	6, 8	9. 0. 31	8. 27. 5. 28	19. 47. 11B	1. 9. 33
29. 33. 18,1A	+ 0,8	2, 1	2. 19. 39	8. 28. 4. 9	6. 6. 45A	0. 53. 2
30. 24. 18,1A	+ 0,7	2, 4	2. 21. 22	8. 28. 14. 12	6. 56. 43A	0. 48. 52
51. 31. 17,5B	- 0,7	19, 3	2. 28. 17	8. 24. 56. 30	74. 57. 23B	3. 14. 9
21. 5. 55,2A	- 0,1	0, 8	8. 28. 31	9. 0. 11. 9	2. 22. 24B	0. 4. 44
36. 48. 17,5A	- 0,2	4, 7	3. 1. 49	9. 0. 36. 31	13. 20. 3A	0. 18. 11
29. 53. 58,9A	- 0,6	2, 2	3. 7. 42	9. 1. 32. 45	6. 26. 23A	0. 42. 36
34. 27. 51,9A	- 0,8	3, 8	3. 7. 10	9. 2. 3. 13	11. 0. 26A	0. 59. 31
2. 56. 2,7A	- 0,9	7, 0	8. 29. 38	9. 2. 41. 49	20. 30. 51B	1. 4. 31
25. 31. 16,5A	- 1,3	0, 9	4. 7. 48	9. 3. 17. 35	2. 5. 27A	1. 27. 10
38. 35. 19,2B	+ 2,6	17, 7	3. 5. 13	9. 12. 16. 17	61. 44. 50B	6. 13. 4
27. 11. 34,2A	- 2,8	1, 8	4. 16. 16	9. 7. 9. 2	3. 55. 19A	3. 11. 45
26. 32. 52,1A	- 3,6	1, 9	4. 29. 49	9. 9. 21. 23	3. 24. 54A	4. 9. 2
33. 7. 25,0B	+ 3,6	16, 6	3. 6. 53	9. 15. 52. 23	56. 1. 1B	7. 27. 49
3. 56. 13,5B	+ 3,9	9, 2	3. 1. 40	9. 12. 43. 45	26. 54. 29B	5. 2. 48
36. 38. 4,1B	+ 4,1	17, 3	3. 8. 3	9. 18. 39. 56	59. 20. 51B	9. 8. 25
30. 10. 17,3A	- 4,2	3, 0	4. 14. 52	9. 10. 36. 32	4. 8. 53A	4. 52. 3

Positiones mediae 300 principalium Stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	Ascensio recta				Variatio annua S.	Aber. max. S.	Argum. Aberrationis S. G. M.
	H. M. S.	G. M. S.	S.	S.			
♂ Aquilae . . . . . 3.4	18. 49. 43	282. 25. 48,3	41,0	20,6	0. 11. 25		
♂ Lirae . . . . . 3	18. 50. 50	282. 42. 25,4	33,7	23,6	0. 11. 40		
♂ Sagittarii . . . . . 4	18. 51. 40	282. 55. 6,9	54,1	21,4	0. 11. 51		
♂ . . . . . 4	18. 53. 23	283. 20. 45,0	56,5	22,6	0. 12. 15		
♂ Antinói . . . . . 3.4	18. 54. 44	283. 41. 2,2	47,9	20,0	0. 12. 39		
♂ Aquilae . . . . . 3.4	18. 55. 26	283. 51. 37,1	41,5	21,0	0. 12. 44		
♂ Sagittarii . . . . . 3	18. 56. 51	284. 12. 50,8	53,8	21,4	0. 13. 3		
♂ . . . . . 4	19. 8. 49	287. 12. 18,3	62,8	26,3	0. 1. 49		
♂ Draconis . . . . . 3	19. 12. 27	288. 6. 44,0	0,7	51,2	0. 16. 43		
♂ Aquilae . . . . . 3	19. 14. 33	288. 38. 19,3	45,3	19,9	0. 17. 10		
♂ Cygni . . . . . 3	19. 21. 58	290. 49. 33,7	35,4	22,3	0. 18. 55		
♂ Antinói . . . . . 3.4	19. 25. 30	291. 22. 27,8	46,7	20,0	0. 19. 40		
♂ Sagittae . . . . . 4	19. 30. 25	292. 36. 9,0	40,3	20,7	0. 21. 3		
♂ Aquilae . . . . . 3	19. 35. 56	293. 59. 3,9	42,9	20,0	0. 22. 7		
♂ Cygni . . . . . 3	19. 38. 12	294. 32. 56,6	28,2	27,7	0. 22. 43		
♂ Aquilae . . . . . 1.2	19. 40. 11	295. 2. 43,3	43,5	19,9	0. 23. 11		
♂ Antinói . . . . . 2	19. 41. 25	295. 21. 18,1	46,0	19,7	0. 23. 28		
♂ Aquilae . . . . . 3	19. 44. 39	296. 9. 53,1	44,3	19,8	0. 24. 14		
♂ Antinói . . . . . 3.4	20. 0. 6	300. 1. 36,2	46,6	19,6	0. 27. 55		
♂ Capricorni sequ.	20. 6. 0	301. 30. 1,3	50,2	20,1	0. 29. 19		
♂ . . . . . 3	20. 8. 48	302. 12. 2,6	50,9	20,3	0. 29. 59		
♂ Cygni . . . . . 3	20. 14. 26	303. 36. 35,7	32,4	25,3	1. 1. 22		
♂ Delphini . . . . . 3.4	20. 22. 50	305. 42. 37,5	43,1	19,8	1. 3. 23		
♂ . . . . . 4	20. 25. 10	306. 17. 26,6	42,2	20,0	1. 3. 56		
♂ . . . . . 3	20. 27. 23	306. 50. 44,5	42,2	20,0	1. 4. 29		
♂ Delphini . . . . . 3	20. 29. 33	307. 23. 21,7	41,9	20,1	1. 5. 0		
♂ . . . . . 3.4	20. 33. 20	308. 19. 53,5	42,1	20,0	1. 5. 56		
♂ Cygni . . . . . 2	20. 34. 2	308. 30. 30,6	30,7	27,2	1. 6. 6		
♂ Delphini . . . . . 3.4	20. 36. 36	309. 9. 3,0	41,9	20,1	1. 6. 44		
♂ Cygni . . . . . 3	20. 37. 24	309. 21. 6,9	36,0	23,1	1. 6. 56		
♂ . . . . . 3.4	21. 3. 42	315. 55. 28,5	38,3	22,0	1. 13. 26		
♂ . . . . . 4	21. 4. 57	316. 14. 24,5	45,1	19,2	1. 13. 45		
♂ . . . . . 4	21. 12. 1	318. 0. 18,9	41,6	19,3	1. 15. 31		
♂ . . . . . 3	21. 13. 22	318. 20. 27,3	21,4	40,2	1. 15. 52		
♂ . . . . . 3	21. 20. 8	320. 2. 8,1	47,6	19,2	1. 17. 34		

ro r. Jan. 1783. ex Catalogo D. de la Caille computatae &amp;c.

<i>Dec linatio</i>	<i>Variatio annua</i>	<i>Absc. max.</i>	<i>Argum. aberrationis</i>	<i>Longitudo</i>	<i>Latitudo</i>	<i>Angulus positionis</i>
<i>G. M. S.</i>	<i>S.</i>	<i>S.</i>	<i>S. G. M.</i>	<i>S. G. M. S.</i>	<i>G. M. S.</i>	<i>G. M. S.</i>
14. 47. 17,8B	+ 4,3	12,3	3. 5. 7	9. 15. 15. 1	37. 36. 11B	6. 12. 44
32. 24. 15,7B	+ 4,4	16,5	3. 8. 12	9. 18. 54. 48	55. 2. 38B	8. 47. 42
22. 2. 33,3A	- 4,5	1. 8	6. 21. 55	9. 11. 57. 40	0. 53. 38B	5. 6. 32
27. 58. 2,6A	- 4,6	2,6	4. 28. 17	9. 11. 48. 35	5. 2. 29A	5. 17. 43
5. 11. 30,5A	- 4,7	6,3	8. 26. 55	9. 14. 18. 36	17. 36. 7B	5. 15. 2
43. 33. 21,5B	+ 4,8	11,9	3. 5. 22	9. 16. 46. 42	36. 13. 23B	6. 47. 23
21. 21. 6,8A	- 4,9	2,0	6. 27. 50	9. 13. 13. 28	1. 28. 7B	5. 36. 52
41. 0. 10,0A	- 5,9	6,7	4. 5. 13	9. 13. 36. 6	18. 20. 26A	7. 7. 48
67. 16. 47,3B	+ 6,2	20,0	3. 16. 41	0. 14. 19. 51	82. 52. 52B	87. 37. 58
2. 41. 48,7B	- 6,3	8,8	3. 1. 58	9. 20. 35. 51	24. 50. 39B	8. 3. 50
27. 30. 56,1B	+ 7,0	15,4	3. 12. 10	9. 28. 14. 36	48. 59. 43B	12. 16. 11
1. 45. 10,6A	- 7,3	6,8	8. 28. 15	9. 22. 48. 55	20. 2. 24B	8. 53. 20
17. 31. 41,5B	+ 7,7	12,9	3. 10. 42	9. 28. 3. 36	38. 49. 16B	11. 4. 13
10. 5. 49,9B	+ 8,1	10,9	3. 7. 30	9. 27. 55. 6	31. 16. 16B	10. 55. 16
44. 36. 34,5B	+ 8,3	18,3	3. 18. 32	9. 13. 16. 5	64. 26. 7B	22. 32. 59
8. 18. 22,5B	+ 8,5	10,6	3. 6. 47	9. 28. 42. 42	29. 18. 46B	11. 8. 59
0. 27. 48,7B	+ 8,6	8,1	3. 0. 29	9. 27. 24. 47	21. 33. 11B	10. 33. 52
5. 52. 59,2B	+ 8,8	9,6	3. 5. 21	9. 29. 24. 37	26. 43. 10B	11. 20. 20
1. 27. 5,5A	- 10,0	7,6	8. 28. 5	10. 1. 53. 24	18. 45. 13B	12. 8. 53
13. 12. 40,0A	- 10,4	4,8	8. 0. 15	10. 0. 49. 39	6. 57. 18B	12. 6. 8
15. 28. 10,5A	- 10,7	4,5	7. 21. 16	10. 1. 1. 1	4. 36. 53B	12. 17. 40
39. 34. 20,2B	+ 11,1	17,4	3. 23. 58	10. 21. 51. 18	57. 8. 36B	23. 57. 58
10. 34. 44,5B	+ 11,7	10,8	3. 11. 28	10. 11. 2. 40	29. 5. 55B	15. 25. 49
13. 56. 21,5B	+ 11,8	11,6	3. 14. 9	10. 12. 44. 31	32. 10. 40B	16. 10. 20
13. 51. 7,5B	+ 12,0	11,6	3. 14. 19	10. 13. 19. 25	31. 56. 35B	16. 20. 44
15. 9. 30,8B	+ 12,2	11,9	3. 15. 35	10. 14. 21. 47	33. 2. 43B	16. 46. 12
14. 18. 25,4B	+ 12,4	11,7	3. 15. 12	10. 15. 6. 16	31. 58. 0B	16. 55. 43
44. 30. 45,4B	+ 12,5	18,0	3. 28. 59	11. 2. 21. 2	59. 55. 6B	29. 39. 16
15. 21. 18,7B	+ 12,6	11,9	3. 16. 16	10. 16. 21. 59	32. 44. 3B	17. 23. 41
33. 9. 51,1B	+ 12,7	16,0	3. 25. 40	10. 24. 41. 52	49. 25. 43B	22. 50. 58
29. 20. 46,9B	+ 14,4	15,0	3. 28. 4	11. 0. 2. 25	43. 42. 46B	23. 19. 14
4. 21. 44,9B	+ 14,5	9,0	3. 7. 1	10. 20. 5. 34	20. 8. 55B	17. 50. 37
18. 53. 4,8B	+ 14,9	12,5	3. 22. 40	10. 27. 16. 56	33. 18. 1B	20. 44. 33
61. 40. 14,2B	+ 15,0	19,6	4. 12. 11	0. 9. 48. 22	68. 54. 46B	55. 48. 1
6. 30. 57,9A	- 15,4	6,8	8. 15. 10	10. 20. 22. 19	8. 37. 58B	17. 59. 6

Positiones mediae 300 principalium Stellarum fixarum

NOMEN SYDERIS	Ascensio recta						Va- riatio annua S.	Aber- max. S.	Argum. aberra- tionis S. G. M.
	H.	M.	S.	G.	M.	S.			
ε Cephei . . . . .	3	4	21. 25. 46	321. 26. 27,7	12, 6	54, 6	1. 19. 1		
γ Capricorni . . . . .	3	21. 28. 2	322. 0. 32,6	50, 1	19, 9	1. 19. 33			
δ Pegasi . . . . .	3	21. 33. 31	323. 22. 39,4	44, 3	19, 2	1. 20. 57			
α Cygni . . . . .	3	4	21. 34. 26	323. 36. 34,6	39, 9	21, 4	1. 21. 12		
δ Capricorni . . . . .	3	21. 35. 2	323. 45. 33,5	49, 8	19, 8	1. 21. 20			
γ Gruis . . . . .	3	21. 40. 44	325. 11. 0,0	55, 2	24, 1	1. 22. 38			
α Aquarii . . . . .	3	21. 54. 38	328. 39. 34,2	46, 4	18, 8	1. 26. 25			
γ . . . . .	3	22. 10. 27	332. 36. 42,5	46, 6	18, 7	2. 0. 26			
ζ Pegasi . . . . .	3	22. 30. 37	337. 39. 18,0	44, 9	18, 9	2. 5. 50			
η . . . . .	3	22. 32. 51	338. 12. 39,2	42, 0	21, 8	2. 6. 26			
α Aquarii . . . . .	4	22. 41. 26	340. 18. 27,7	47, 2	18, 3	2. 8. 40			
β . . . . .	4	22. 43. 7	340. 46. 46,9	48, 2	19, 4	2. 9. 10			
ε Comahant . . . . .	1	22. 45. 36	341. 24. 3,7	50, 0	21, 5	2. 9. 50			
α Andromedae . . . . .	4	22. 51. 57	342. 59. 22,2	41, 0	24, 6	2. 11. 32			
ε Pegasi . . . . .	2	22. 53. 16	343. 18. 57,8	43, 2	20, 7	2. 11. 53			
α . . . . .	2	22. 53. 58	343. 29. 23,6	44, 7	19, 1	2. 12. 4			
β Aquarii . . . . .	4	5	23. 3. 5	345. 46. 14,9	46, 8	18, 6	2. 14. 31		
α Cephei . . . . .	3	4	23. 30. 35	352. 38. 46,5	35, 5	78, 2	2. 21. 59		
γ Andromedae . . . . .	2	23. 57. 12	359. 17. 58,4	46, 0	20, 7	2. 29. 13			
α Cassiopeae . . . . .	3	3	23. 57. 39	359. 24. 45,3	45, 8	34, 6	2. 29. 20		



pro 1. Jan. 1783. ex Catalogo D. de la Caille computatae &c.

Declinatio	Variatio annua	Aber. max.	Argum. aberrationis	Longitudo	Latitudo	Angulus positionis
G. M. S.	S.	S.	S. G. M.	S. G. M. S.	G. M. S.	G. M. S.
69. 36. 36,5B	+15,7	19,9	4. 17. 23	1. 2. 35. 35	71. 8. 0B	74. 24. 6
17. 38. 0,8A	-15,8	6,3	7. 11. 7	10. 18. 44. 51	2. 32. 2A	18. 18. 48
8. 53. 20,5B	+16,1	9,9	3. 14. 31	10. 28. 51. 41	22. 6. 58B	20. 11. 4
27. 46. 18,9B	+16,1	14,3	4. 1. 45	11. 7. 26. 20	39. 31. 49B	24. 33. 50
17. 6. 2,1A	-16,2	6,5	7. 12. 58	10. 20. 30. 9	2. 33. 35A	18. 45. 27
38. 22. 27,5A	-16,4	10,2	5. 28. 20	10. 14. 12. 26	23. 1. 32A	20. 48. 44
1. 22. 59,1A	-17,1	7,7	8. 26. 57	11. 0. 19. 45	10. 10. 29B	20. 15. 13
2. 28. 25,2A	-17,8	7,6	8. 24. 13	11. 3. 40. 58	8. 14. 54B	20. 56. 15
9. 42. 19,0B	+18,5	9,6	3. 19. 2	11. 13. 7. 22	17. 41. 51B	22. 44. 53
29. 5. 30,7B	+18,6	13,7	4. 11. 19	11. 22. 42. 19	55. 6. 45B	26. 52. 50
8. 43. 44,5A	-18,9	7,5	8. 7. 35	11. 8. 32. 54	0. 22. 52A	22. 1. 40
16. 58. 11,8A	-18,9	8,0	7. 16. 42	11. 5. 50. 36	8. 10. 52A	22. 19. 54
30. 45. 55,8A	-19,0	10,4	6. 21. 38	11. 0. 48. 13	21. 6. 13A	23. 52. 17
41. 9. 47,5B	+19,2	15,8	4. 22. 51	0. 4. 46. 34	43. 44. 46B	31. 49. 6
26. 54. 28,5B	+19,2	12,8	4. 12. 24	11. 26. 20. 39	31. 8. 12B	26. 27. 51
14. 2. 32,4B	+19,2	10,1	3. 27. 20	11. 20. 37. 53	19. 24. 46B	23. 53. 6
7. 12. 49,2A	-19,4	7,7	8. 11. 37	11. 14. 6. 46	1. 2. 3A	22. 42. 53
76. 25. 6,8B	+19,9	19,7	5. 17. 50	1. 27. 4. 13	54. 37. 57B	67. 13. 36
27. 43. 36,7B	+20,0	11,8	4. 22. 36	0. 11. 17. 24	25. 41. 6B	26. 13. 41
57. 57. 13,7B	+20,0	17,5	5. 15. 28	1. 2. 5. 35	11. 13. 42B	39. 29. 41





## DIFFERENTIAE MERIDIANORUM

*Ister Observatorium Mediolanense, & praecipua loca terrarum  
cum eorundem longitudine & latitudine.*

NOMINA LOCORUM.	Differentia Meridianorum.			Longitudo.	Latitudo.
	H.	M.	S.	M.	G. M. S.
Aboa Finnia	0.	52.	9. or.	39. 52	0. 27. 0 B
Agra Mogolis	3.	30.	11. or.	94. 24	26. 43. 0
Agria Erlan	0.	44.	5. or.	37. 52	47. 42. 0
Aleppum Syriz	1.	52.	35. or.	55. 0	35. 45. 23
Alexandria Aegypti	1.	24.	21. or.	47. 57	31. 11. 20
Alexandria Liguriz	0.	2.	52. or.	27. 34	53. 55. 0
Amstelodamum	C.	17.	13. oc.	22. 39	52. 22. 45
Ancona	0.	17.	17. or.	31. 11	43. 57. 54
Antiffidorum Aaxerre	0.	22.	28. oc.	21. 14	47. 47. 54
Antuerpia	0.	19.	12. oc.	22. 4	51. 13. 35
Aquae Sextiz Aix	0.	15.	0. oc.	23. 7	43. 31. 35
Archangelus	1.	58.	55. or.	56. 35	64. 34. 0
Ariminum	0.	13.	56. or.	30. 20	44. 3. 43
Athenz Graecia	1.	5.	20. or.	43. 11	37. 40. 0
Avenio Avignon	0.	19.	31. oc.	22. 29	43. 57. 25
Augusta Vindel	0.	7.	0. or.	28. 36	48. 24. 0
Aurelianum Orleans	0.	29.	8. oc.	19. 34	47. 54. 4
Bafilea	0.	6.	25. oc.	25. 15	47. 55. 0
Bajace Bajoux	0.	59.	36. oc.	16. 57	49. 16. 30
Bajonna	0.	42.	45. oc.	16. 10	43. 29. 21
Belgradum	0.	49.	5. or.	39. 7	45. 3. 0
Bergomum	0.	0.	48. or.	27. 3	45. 41. 0
Berolinum	0.	17.	0. or.	31. 6	52. 31. 30
Biterz Beziers	0.	23.	55. oc.	20. 53	43. 20. 20
Bononia Italia	0.	8.	40. or.	29. 1	44. 29. 36
Braudeburgum	0.	13.	52. or.	30. 19	52. 27. 0
Brixia	0.	3.	0. or.	27. 36	45. 51. 0
Burdigala Bourdeaux	0.	39.	4. oc.	17. 5	44. 50. 18
Burgum in Bressia	0.	39.	1. oc.	22. 54	46. 12. 30
Bressia Brest	0.	54.	48. oc.	13. 9	48. 23. 0

NOMINA LOCORUM.	Differentia Meridianorum.	Longitudo.	Latitudo.
	H. M. S.	G. M.	G. M. S.
Buenos-aires	4. 30. 50. oc.	319. 9	34. 35. 26 A
Cadomum Caen	0. 38. 12. oc.	17. 18	49. 11. 10 B
Cajaneburgum	1. 14. 17. or.	45. 25	64. 13. 30
Cajrus Egypti	1. 29. 15. or.	29. 10	30. 3. 12
Caletum Calais	0. 39. 21. oc.	19. 31	50. 57. 31
Canton	6. 55. 28. oc.	130. 43	23. 8. 0
Capua	0. 19. 0. or.	31. 36	41. 7. 0
Caput bonæ Spei	0. 36. 50. or.	36. 4	33. 35. 15 A
Caput Gallicum	5. 26. 5. oc.	305. 1	19. 46. 40 B
Caput Viridie	1. 45. 25. oc.	0. 30	14. 43. 0
Carthago America	5. 38. 50. oc.	302. 14	10. 26. 35
Cafale Majus	0. 3. 36. or.	27. 45	45. 1. 0
Cayenna	4. 5. 5. oc.	325. 25	4. 55. 0
Colonia	0. 8. 25. oc.	24. 45	50. 55. 0
Conceptio Chili	5. 27. 25. oc.	305. 0	36. 42. 53 A
Constantinopolis	1. 19. 0. or.	46. 36	41. 1. 0 B
Cracovia	0. 42. 35. or.	37. 30	50. 10. 0
Cremifanium Cremsmunster	0. 19. 45. or.	31. 48	48. 3. 36
Cremona	0. 3. 38. or.	27. 45	45. 7. 49
Curia Coira	0. 1. 0. or.	27. 6	46. 30. 0
Dresda	0. 17. 0. or.	31. 6	51. 6. 0
Dunquerca	0. 27. 15. oc.	20. 2	51. 2. 4
Edenburgum	0. 49. 6. oc.	14. 35	55. 58. 0
Ferraria	0. 9. 32. or.	29. 14	44. 54. 0
Florentia	0. 7. 23. or.	28. 42	43. 46. 30
Francofurtum	0. 2. 25. oc.	26. 15	50. 6. 0
Gades Cadice	1. 1. 41. oc.	11. 26	36. 31. 7
Gedanum Danzica	0. 37. 19. or.	36. 11	54. 22. 23
Geneva	0. 12. 35. oc.	23. 49	46. 12. 0
Genna	0. 3. 22. oc.	26. 16	44. 25. 0
Goa	4. 18. 16. or.	91. 25	15. 31. 0 A
Goritia	0. 17. 34. or.	31. 15	45. 57. 30 B
Gothenburgum	0. 9. 50. or.	20. 19	57. 42. 0
Gottinga	0. 2. 51. or.	27. 34	51. 32. 0
Græcium Gratz	0. 24. 50. or.	33. 4	47. 4. 18

NOMINA LOCORUM.	Differentia Meridianorum.			Longitudo.		Latitudo.		
	H.	M.	S.	G.	M.	G.	M.	S.
Greenovicum	0.	36.	41. oc.	17.	41	5.	28.	40 B
Gripfwald	0.	17.	43. or.	31.	17	5.	16.	0
Haphnia <i>Copenhagen</i>	0.	14.	16. or.	30.	25	55.	40.	45
Havana	6.	3.	56. oc.	295.	52	23.	14.	50
Herbipolis <i>Wurtsburg</i>	0.	4.	10. oc.	27.	54	49.	46.	6
Hierofolima	1.	44.	35. or.	53.	0	31.	50.	0
Imola	0.	10.	31. or.	29.	29	44.	21.	32
Ingolftadium	0.	8.	45. or.	29.	2	48.	46.	0
Infula Borbonica ad S. Dionif.	3.	5.	15. or.	73.	10	20.	51.	43 A
Infula Ferri ad Opp.	1.	47.	0. oc.	0.	6	27.	47.	20 B
Infula Galliz ad port. Ludov.	3.	13.	7. or.	75.	8	20.	9.	45 A
S. Jofeph in California	7.	55.	24. oc.	268.	0	23.	3.	36 B
Ispahan	2.	54.	35. or.	70.	30	32.	25.	0
Julia Cæfareæ <i>Algeri</i>	0.	27.	54. oc.	19.	53	36.	49.	30
Kebecum	5.	16.	17. oc.	307.	47	46.	55.	0
Leodium <i>Liegi</i>	0.	14.	28. oc.	23.	14	50.	38.	0
Leyda	0.	19.	0. oc.	22.	6	52.	8.	40
Ligurnus	0.	4.	0. or.	27.	51	43.	32.	0
Lima Peruvia	5.	44.	3. oc.	300.	50	12.	1.	15 A
Lipfia	0.	12.	35. or.	30.	0	51.	19.	14 B
Londinum	0.	37.	6. oc.	17.	35	51.	51.	0
Luca	0.	4.	24. or.	27.	57	43.	49.	3
Lugdunum	0.	17.	6. oc.	22.	20	45.	45.	51
Lunden	0.	16.	40. or.	31.	1	55.	41.	36
Lutetiz Parifiorum	0.	27.	25. oc.	20.	0	48.	50.	12
Macaum	6.	58.	20. or.	131.	26	22.	12.	44
Madras	4.	43.	30. or.	97.	43	13.	8.	0
Macerata	0.	17.	29. or.	31.	13	43.	18.	36
Malaca	6.	11.	35. or.	19.	45	2.	12.	0
Manilla	7.	24.	35. or.	138.	0	14.	30.	0
Mantua	0.	3.	56. or.	27.	50	45.	2.	0
Martinica	4.	40.	40. oc.	316.	41	14.	43.	9
Maffiliae	0.	15.	16. oc.	23.	2	43.	17.	45
Matritum	0.	50.	28. oc.	14.	14	40.	25.	0
Mediolanum	0.	0.	0.	26.	51	45.	27.	57

NOMINA LOCORUM.	Differentia Meridianorum.	Longitudo.	Latitudo.
	H. M. S.	G. M.	G. M. S.
Melita	0. 21. 9. <i>or.</i>	32. 9	35. 54. 0 B
Messana	0. 24. 29. <i>or.</i>	32. 58	38. 21. 0
Mexicum	7. 31. 25. <i>oc.</i>	274. 0	20. 0. 0
Moguntia	0. 3. 25. <i>oc.</i>	25. 59	49. 54. 0
Monachium Bav.	0. 9. 15. <i>or.</i>	29. 15	48. 9. 55
Montpeffulanum <i>Montpellier</i>	0. 21. 14. <i>oc.</i>	21. 33	43. 36. 33
Moscuca	1. 54. 20. <i>or.</i>	55. 26	55. 45. 20
Mutina	0. 8. 4. <i>or.</i>	28. 52	44. 34. 0
Neapolis	0. 20. 5. <i>or.</i>	31. 52	40. 50. 15
Nicea <i>Prov.</i>	0. 7. 36. <i>oc.</i>	24. 57	42. 41. 54
Norimberga	0. 7. 31. <i>or.</i>	28. 44	49. 27. 0
Oxonium <i>Oxford</i>	0. 41. 45. <i>oc.</i>	16. 25	51. 44. 57
Padua	0. 10. 57. <i>or.</i>	29. 36	45. 22. 26
Panormum	0. 16. 16. <i>or.</i>	30. 55	38. 9. 0
Parma	0. 2. 58. <i>or.</i>	27. 35	44. 44. 50
Pekinum	7. 9. 10. <i>or.</i>	134. 9	39. 54. 13
Perusium	0. 14. 57. <i>or.</i>	30. 35	43. 33. 54
Petropolis	1. 24. 33. <i>or.</i>	48. 0	59. 56. 0
Philadelphia	5. 37. 28. <i>oc.</i>	302. 29	39. 56. 55
Pisae	0. 5. 4. <i>or.</i>	28. 7	43. 43. 7
Pistorium	0. 6. 8. <i>or.</i>	28. 23	43. 36. 0
Placentia	0. 0. 52. <i>or.</i>	27. 4	45. 3. 0
Pondichery	4. 43. 5. <i>or.</i>	97. 37	11. 56. 30
Portobelo	5. 56. 5. <i>oc.</i>	297. 50	9. 33. 5
Praga	0. 22. 15. <i>or.</i>	32. 25	50. 4. 30
Quanton	6. 55. 28. <i>or.</i>	130. 43	23. 8. 0
Quito	5. 48. 25. <i>oc.</i>	299. 45	0. 13. 17 A
Ravenna	0. 11. 8. <i>or.</i>	29. 38	44. 25. 5 B
Regium Lepidi	0. 6. 20. <i>or.</i>	28. 25	44. 39. 0
Rio-Janeirc	3. 27. 45. <i>oc.</i>	334. 55	22. 54. 10 A
Roma	0. 13. 12. <i>or.</i>	30. 9	41. 53. 54 B
Rothomagus <i>Roán</i>	0. 52. 24. <i>oc.</i>	18. 45	49. 26. 43
Savona	0. 3. 40. <i>oc.</i>	25. 56	44. 18. 0
Schwezingen	0. 2. 10. <i>oc.</i>	26. 19	49. 23. 4
Senae	0. 7. 44. <i>or.</i>	28. 47	43. 20. 0

NOMINA LOCORUM.	Differentia Meridianorum.	Longitudo.	Latitudo.
	H. M. S.	G. M.	G. M. S.
Senoges Sens	0. 23. 37. oc.	20. 57	48. 11. 56 B
Siam	6. 6. 35. or.	118. 30	14. 18. 0
Smirna	1. 12. 32. or.	44. 59	38. 28. 7
Stokolmia	0. 35. 25. or.	35. 43	59. 20. 30
Taurinum	0. 6. 5. oc.	25. 20	45. 4. 14
Telo-Martius Tolon	0. 12. 59. oc.	23. 37	43. 7. 24
Tergefte	0. 18. 40. or.	31. 31	45. 33. 0
Ticinum	0. 0. 1. oc.	26. 51	45. 10. 59
Tobolk	3. 56. 55. or.	186. 5	58. 12. 22
Tolofa	0. 30. 40. oc.	19. 6	43. 35. 54
Tornea	1. 0. 3. or.	41. 53	65. 50. 50
Trajectum superius	0. 13. 48. oc.	23. 23	50. 49. 0
Tridentum	0. 6. 24. or.	23. 27	46. 1. 0
Tyrvania	0. 33. 30. or.	35. 14	48. 23. 30
Varflavia	0. 47. 35. or.	38. 45	52. 14. 0
Venetiae	0. 11. 33. or.	29. 45	45. 25. 0
Vercelliae	0. 3. 48. oc.	25. 54	45. 13. 0
Verona	0. 8. 29. or.	28. 58	45. 26. 26
Verfailles	0. 28. 16. oc.	19. 47	48. 48. 18
Vicentia	0. 8. 16. or.	28. 55	45. 30. 0
Vienna Austriae	0. 28. 45. or.	34. 2	48. 12. 32
Viterbum	0. 12. 7. or.	29. 53	42. 24. 54
Ultrajectum	0. 16. 16. oc.	22. 47	52. 6. 0
Ulyffippo	1. 13. 20. oc.	8. 31	38. 42. 20
Urbium	0. 14. 4. or.	30. 22	43. 43. 36
Upfala	0. 33. 45. or.	35. 25	59. 51. 50
Uraniburgum	0. 14. 45. or.	30. 33	55. 54. 15
Wardus	1. 27. 39. or.	48. 46	70. 22. 35
Wilna	1. 5. 5. or.	43. 7	54. 41. 0
Wirtemberga	0. 13. 29. or.	30. 14	51. 43. 10

E X P L I C A T I O  
ATQUE USUS  
T A B U L A R U M  
P R A E C E D E N T I U M.

---

DE OBLIQUITATE ECLIPTICAE.

**S**OL, uti omnibus perspectum est, ex hyemali solstitio, quo dies trahit brevissimos, in ampliores deinceps orbes circumfertur, & spirali quodam gyro ad aestivum usque solstitium affurgit; mox viam remetitur eandem, variasque anni tempestates ducit & reducit. Stellae interim videntur quotidie citius oriri & occidere; & quae lumine Solis opprimuntur appetente vere, eadem plena nocte coruscant ineunte autumno. Duplex hinc motus Solis colligitur: alter quo in diurnis orbibus progreditur ab ortu in occasum; alter quo in orientalem coeli plagam regreditur, & *magnum Sol circumvolvitur annum*. Orbes ejusmodi diurnos Astronomi dixerunt *Parallelos*; inter hos medium *Aequatorem*; hinc & hinc extremos *Tropicos*; orbem annum *Eclipticam* atque *Eclipticae Obliquitatem* angulum qui fit ex intersectione planorum eclipticae & aequatoris.

Quorum quidem motuum causas cognoscere tum frustra conati sunt veteres cum Tycone; tum post Copernicanos eae rerum atque oppositionum species debentur rotationi

telluris circa suam axem , ejusque motui , quo per annorum gyrum versatur . Qui motus terrae diurnus & annuus quia in plano fiunt nec eodem nec parallelo : hinc est aequatoris ad eclipticam inclinatio sive , ut ajunt , obliquitas .

Facti evidentia ex observationibus , facti necessitas ex gravitatis legibus inclinationem ejusmodi imminutam evincunt . Nam , quotquot habitae sunt , collatis observationibus , eae prodeunt eclipticae obliquitates , ut maximae Pytheam , Eratostenem , Ptolemeum astronomorum antiquissimos , mediae & minimae superiorem nostramque aetatem spectent . Alia ex parte cum se mutuo petunt graves planetae , tum a plano sui motus retrahunt singuli singulos ; hinc motus nodorum , hinc imminutio , de qua agitur . Cum enim eclipticae nodi & orbitarum Jovis & Veneris , quorum maxima est vis in terram , sint in signis borealibus ascendentibus , non regredientur in earum orbitarum plano quin aequatori accedant , hujusque ad eclipticam inclinatio minuitur .

Est autem circiter 45'' quantitas accuratis observationibus La Caille , Bradley , aliorumque Clariss. Astronomorum comprobata , atque ex gravitatis legibus a celeberrimis Geometris jam deducta & novissime a Cl. La Grange Berolini confirmata , quam in his tabulis sequor . Neque vero ab eadem recedere cogor aut auctoritate de Loville , qui secularem imminutionem non minorem esse putavit 60'' , sed qui recentioribus & accuratioribus observationibus caruit ad comparationes rite instituendas : aut observationibus Monnierii ad gnomonem S. Sulpitii , quae pro nullo vel perexi-

guo decremento stare videntur , sed quibus jam satisfecit La Lande inducta novi aedificii subsidentia : aut sententia ipsius La Lande , ex qua imminutio ejusmodi ad 88'' excrefcit , sed qui Veneris massam plus aequo forte supputavit : aut demum observationibus ad gnomonem Florentinum a Cl. Ximenes institutis ann. 1756. & 1775. *Dissertazione intorno alle osservazioni solfiziali del 1775. allo gnomone della Metropolitana Fiorentina , ec. Livorno 1776.* ex quibus idem decrementum 35'' solum attingere ostenditur , sed quae nec comparationum numero , nec instrumenti natura sic coeteris praestare videntur , ut rem prorsus definire censeantur .

Quamvis vero tot ab hinc saeculis decrementum pergat haberi , haud licet tamen inferre eclipticam , aut olim fuisse aequatori perpendicularem , aut fore aliquando parallelam . Qui enim summi viri secularem obliquitatis imminutionem 45'' circiter supputaverunt , positis , quae nunc habentur , planetarum massis , orbitalium ad eclipticam inclinationibus , nodorum locis , demonstrarunt iidem fore ut nodis in signa alia progressis , imminutionem excipiat obliquitatis incrementum , maximi sive incrementi , sive decrementi limite praefinito 1° 7' .

Haec de inclinationis variatione ex planetarum gravitate in terram totam . Alia est variatio ex eorundem , lunaeque potissimum actione varia in terrae parte aequatori superinsidentem . Ex quo enim Bradleyana axis nutatio habetur , necessario sequitur fore ut eclipticae accedat aequator aut ab eadem recedat , prout nutationis motus positivus sit vel negativus . Variationis ejusmodi periodus & quantitas



periodo respondet & cosinui longitudinis nodi lunaris, facto radio 9". Ex hac fit, ut quandoque apparens eclipticae obliquitas crescat, cum revera jugiter decrescere pergat obliquitas media.

**DE PHAENOMENIS ET OBSERVATIONIBUS  
SOLIS, LUNAE, PLANETARUM.**

**S**olis orbita ad aequatorem inclinata parallelos omnes qui inter aequatorem & tropicos interjacent ita secat, ut eundem parallelum bis in anno Sol contingat aequali hinc & hinc a solstitiis intervallo. Observata differentia ascensionum rectarum fixae & Solis in eodem parallelo versantis accuratam methodum exhibet ascensionibus rectis tum fixae tum Solis omnino definiendis.

Sit  $x$  ascensio recta Solis ad propositum parallelum ante solstitium aestivum appellentis, erit post solstitium redeuntis  $180^\circ - x$ . Sit  $a$  differentia ascensionum rectarum Solis & stellae observata in primo appulsu, erit ascensio recta stellae  $= x \pm a$ . Sit  $b$  earundem ascensionum differentia in secundo appulsu, erit ascensio recta stellae  $= 180^\circ - x \pm b$ . Sit constans ascensio recta stellae, erit  $x \pm a = 180^\circ - x \pm b$ ; atque  $x = \frac{180^\circ \mp a \pm b}{2}$ .

Quod si solstitium fuerit hyemale, facta in primo appulsu ascensione recta Solis  $= 180^\circ + x$ ; erit in secundo  $= 360^\circ - x$ , & ascensio recta Solis tempore primi appulsus  $= \frac{360^\circ \mp a \pm b}{2}$ . Et quamvis ob aequinoctiorum

praecessionem rationesque alias constans supponi nequeat ascensio recta stellae, attamen variationibus ejusmodi, quibus subest, satis cognitis, exacte corrigitur quantitas  $b$ , & quantitas  $x$  non minus accurata obtinetur, quam in hypothese immutabilis ascensionis rectae stellae.

Ob methodi praestantiam fructusque uberes qui inde colligi possunt, notantur singulis mensibus fixae in quarum parallelo Sol invenitur. Quamvis enim fixam quamlibet methodus exposita admittat, facilius tamen res obtinebitur, si cum fixa in parallelo eodem jacente Sol comparetur. Observentur itaque ante & post significatam diem differentiae tum ascensionis rectae tum declinationis Solis & stellae, ut inveniatur & instans, quo Sol propositum parallelum attingit, & differentia ascensionis rectae huic tempori respondens: eadem fiant Sole ad eundem parallelum regrediente, & correctio adhibeatur ob praecessionem aequinoctiorum, ut habeatur Solis atque stellae ascensio recta quaesita.

Eadem haec pagina monet quando Sol in planetarum nodis versatur. Latitudo geocentrica planetae tunc observati vel aequalis est inclinationi orbitae ejusdem, vel ipsa inclinatio ex his observationibus facili supputatione deducitur. Manifestum autem est quanti intersit elementum ejusmodi exacte determinare, quantique proinde faciendae sint istae observationes.

Indicantur secundo & tertio loco phaenomena & observationes planetarum & Lunae. Horum oppositiones, conjunctiones invicem & cum fixis, transitus per lineam affi-

dum & nodorum , distantiae mediae , aliaque ejusmodi astronomis proponuntur , ut ex observationibus in his circumstantiis institutis , planetarum tabulae corrigantur , novisque inventis astronomia decoretur . Lunae vero conjunctiones cum fixis , earumque praesertim , quibus fixae occultatio accedit in primis attendendae sunt , cum maximi emolumenti sint tum geographicis longitudinibus definiendis , tum Lunae ipsius theoriae perficiendae : quae cum planeta sit coeteris terrae propior , totque tantisque phaenomenis distincta , adhuc tamen ex lege quadam contumacia astronomis ita se subtrahit , ut nonnisi post diuturnas fastidiosasque supputationes ejus positiones & phaenomena assignare queant .

Ad faciliores demum reddendas planetarum observationes prostant fixae prope quarum parallelos iidem inveniuntur indicatis diebus , & quarum comparatione planetarum loca obtinebuntur .

---

#### DE AEQUATIONE TEMPORIS .

**T**empus suapte natura aequabile dies horaeque plerumque inaequales distinguunt . Horum vitio emendando temporis aequationem adhibuit excultior astronomia . Verum non prius de correctione sit sermo , quam de ipsis temporum mensuris nonnulla praemittantur .

Tempora metimur Solis siderumque motibus . Qui motus cum ad speciem magis , quam ad rei veritatem pertinent ; tum jure dies definitur ex telluris circa suum

axem rotatione ; annus vero ex ejusdem majore gyro, quo volvitur circa Solem . Temporum tamen appellationem retinemus , prout sensus ususque ferunt . Telluris itaque rotatio seorsum inspecta tempus sidereum , rotatio & diurna gyri pars simul comparata tempus solare verum , rotatio simul & respondens gyrus , motu aequabili , alteroque alteri parallelo supposito , tempus solare medium determinat .

Telluris rotatio circa axem aequabilis assumi potest , negari aut demonstrari non potest : neque enim modi suppetunt aut rationes , quibus immutationem , si qua est , experiamur . Dies ergo tempusque sidereum aequabile censetur .

Telluris gyrus in ellipsi est ; vera ergo motus inaequalis causa inest : ellipsis planum plano inclinatur , cui ipse motus refertur ; nova ergo se motus inaequalitas prodit ; dies ergo tempusque solare verum inaequabile apparere debet .

Si fiat telluris gyrus in circulo , fiatque directione rotationis motui parallela , aequabilis erit motus , & aequali rotationis tempore , aequalis percurri videbitur orbis portio . Dies ergo tempusque solare medium aequabile apparebit .

Ex his jam satis patet unde correctio desumenda sit inaequali tempori vero in medium aequabile convertendo . Inaequalitatis enim vitium elliptico ex motu ortum , aequatio centri ; inaequalitatis speciem ex motus relatione productam , reductio eclipticae ad aequatorem , corrigunt . Hinc quia aequatio centri differentia est longitudinum Solis mediae & verae ; atque reductio ad aequatorem differentia

est longitudinis verae Solis ejusdemque ascensionis rectae verae, aequationis temporis formula est *differentia longitudinis Solis mediae & ascensionis rectae verae in tempus solare medium redacta in ratione 15° ad 1<sup>h</sup>.*

Quater in anno ascensioni rectae Solis verae longitudo ejusdem media fit aequalis alterna vice excessus & defectus. Hinc sequitur quatuor tantum dies veros esse medios aequales, reliquis deficientibus modo; modo excedentibus, aequationemque temporis modo esse positivam, modo negativam.

Tempori solari medio plerumque aptantur horologia, quae tamen cum eidem accuratissime respondere minime soleant, observatori tempus quoddam exhibent, quod nec medium est nec verum, atque apparens horologii tempus rite nuncupatur. Hinc si observati phaenomeni tempus medium requiratur, tempus horologii apparens ad tempus verum primo, mox verum ad medium redigi debet.

Observato ex. c. appulso Martis ad meridianum die 12. Julii anni 1781.  $12^h 13' 0''$  tempore horologii, queritur ejusdem tempus verum & medium. Horologio, quo meridiei momento indicari debuerant  $0^h 0' 0''$  tempore vero, indicabantur die 12. Julii  $0^h 10' 1''$ ; die vero 13,  $0^h 10' 2''$ ; tempore ergo observationis  $+ 0^h 10' 1'',5$  supra tempus verum. Tempus itaque verum observationis erit  $12^h 13' 0'' - 10' 1'',5 = 12^h 2' 58'',5$ . Praeterea aequatio temporis meridie diei 12. Julii  $= + 5' 7'',9$ ; diei 13.  $= + 5' 15'',1$ ; tempore ergo observationis  $+ 5' 11'',5$ ; atque tempus medium observationis  $12^h 2' 58'',5 + 5' 11'',5 = 12^h 8' 10''$ .

## DE LONGITUDINE SOLIS.

**S**ideris longitudinem metitur in ecliptica, ejusdem ab arietis sectione distantia orientem versus; eclipticam signa duodecim, signum gradus triginta distinguunt. Signo cuilibet ejusdem nominis constellationem apposuerunt olim veteres, sed ex aequinoctiorum praecessione factum comperimus, ut primum signum fere occupet modo constellatio duodecima, secundum prima &c. Signorum denominatio atque ordo notissimis hisce versibus exhibentur.

*Sunt Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo, Libraque, Scorpius, Arcitenens, Capri, Amphora, Pisces.*


Longitudo alia *media* dicitur, alia *vera* est. Illa sideris motum aequabilem supponit; haec vero metitur inaequabilem, qui re ipsa existit. Obtinentur ex observationibus longitudines verae, ex his tum longitudines mediae, tum aequationes longitudinibus veris ad quodlibet tempus supputandis eruuntur. Sit exemplo Sol.

Collatis inter se Solis per annum revolutionem longitudinibus, habetur tum tempus accurate quo ipsa revolutio absolvitur, tum differentia celeritatum, quibus modo praecipue agitur, modo lentus tardat planeta. Post dies enim  $365. 5^h 48' 46''$  ad eandem redit longitudinem; ejusque diurnus motus qui ineunte Julio est  $= 0^\circ 57' 12''$ , exeunte Decembre invenitur  $= 1^\circ 2' 12''$ . Itaque ex noto tempore periodico longitudinis mediae quantitas cuius dato tempori respondens infertur; est enim tempus periodicum ad  $360^\circ$  sive integram revolutionem, ut tempus

datum ad quantitatem quaesitam . Ex celeritatum differentia ellipsis excentricitas , lineae apsidum positio , per lineam apsidum planetae transitus , distantiarum rationes &c. , atque ex his omnibus differentia motus medii & veri cuiuslibet ab apside distantiae respondens , supputantur . Sic fit ut cognita quovis tempore longitudo media planetae , ejusdem longitudo vera innotescat . Verum hujus calculi simplicitatem haud parum imminuunt correctiones aliae , quas adhibere necesse est , ut quaesita positio determinetur . Quia enim a mutuis planetarum actionibus Sol loco deturbatur ; ideo singulorum aequationes praeter aequationem centri jam supra memoratam , supputantur . Quarum quidem aequationum quatuor tantum locum habent in calculis Solis ; neglectis reliquis , quae in sensibilem quantitatem non coalescunt .

Quantum utiliter immo necessario solares longitudes adhibentur in omnibus fere astronomicis calculis , tantum studii datum est , ut accuratissimè supputarentur . Supputationes ejusmodi , quae ad meridiem verum cujusque diei peractae sunt , ad horam quamlibet aliam rediguntur faciendo :  $24^b$  ad motum longitudinis diurnum , ut data hora ad quantitatem longitudini meridiana addendam , ut habeatur longitudo quaesita . Ope tabulae differentiae meridianorum hora cujuslibet regionis alterius ad horam Mediolanensem reducta , eodem modo habebitur Solis longitudo ad quamlibet datae regionis horam .

## DE ASCENSIONE RECTA, ET DECLINATIONE SOLIS.

 Observaciones, quibus omnis Astronomia nititur, in eo sitae sunt, ut non tantum coelestium corporum formas, magnitudines, distantias perscrutemur; sed eorumdem praesertim positiones cum immutatis quibusdam punctis & planis conferamus atque determinemus. Siderum supra horizontem altitudines, in arcubus circularum per verticem transeuntium, & tempora appulsuum vel ad eisdem arcus, vel ad planum eisdem normale, plerumque observando inquirimus. Sed quia observatori cuique in diversis sphaerae punctis suis impendet vertex, suusque terminatur horizon; ideo astrorum positiones ad commune punctum referimus, in quo cardo est seu polus diurni motus. Ductis itaque per sidera quaeque & per polos circulis maximis, angulos, qui ex eorumdem intersectione obveniunt, metimur in aequatore juxta signorum ordinem, & *Ascensiones Rectas* dicimus: harum vero initium idem facimus atque longitudinum, in sectione verna aequatoris & eclipticae. Siderum praeterea distantias ab aequatore, in suis circulis concludimus & *Declinationes* nominamus sive Boreales, sive Australes, prout sidus supra vel infra aequatorem versatur.

Coelestium corporum ascensiones rectae ab ascensione recta Solis sic pendent, ut eadem tanquam omnium fundamentum considerari debeant. Illae enim nonnisi ex datis observationum temporibus habentur: tempora vero, Solis motu juxta ascensionem ejus rectam distinguuntur. Plu-



rīma excogitarunt astronomi, ut eandem exactè determinarent. Multiplices inter methodos accuratior illa generatim adhibetur, qua cum eadem fixa Sol comparatur quum ante & post solstitium eundem parallelum attingit. *Vide supra art. de Phaenomenis Solis &c.*

Quod declinationes spectat: si meridiani Solis altitudines singulis anni diebus observatae fuerint, habebitur altitudinum minimae & maximae semisumma aequalis elevationi aequatoris, semidifferentia eclipticae obliquitati. Ab altitudinibus singulis aequatoris elevationem subtrahendo binae formabuntur quantitatū series altera positiva declinationes boreales exhibens, altera negativa exhibens declinationes australes. Declinationes declinationibus conferendo minima reperitur diurna earundem variatio in solstitiis, maxima in aequinoctiis. Hinc sive interpolando, sive theoremata alia adhibendo, accuratius solstitiorum & aequinoctiorum tempora, accuratius aequatoris elevatio, eclipticae obliquitas, &c., supputantur. Quod si praeterea observationibus fixae alicujus observationes solares socientur, ut paulo ante de ascensione recta dictum est, accuratior adhuc supradictorum elementorum determinatio, atque tabularum super iisdem constructarum comprobatio obtinentur.

Ecclipticae obliquitas, Solis ascensio recta, declinatio, longitudo ita invicem nectuntur, ut reliquae dentur, earundem datis duabus. Cognita sit ecclipticae obliquitas, quaeritur ad longitudinem determinandam praesternae declinationi ascensio recta, an illa huic.

Declinatio ab una tantum observatione & ab aequatoris elevatione, ab observationibus duabus & a sectionis Arietis loco ascensio recta pendent. Observatio ad declinationem definiendam absolvitur meridiana Solis altitudine: observatio ad ascensionem rectam, Solis fixaeque, cui comparatur, ad eundem horarium appulsus exigit. Compensentur errores, qui forte in aequatoris elevatione atque sectionis loco computando irreperint; & altitudo Solis observata ab altitudine vera distet 2'', error 2'' in deducenda declinatione admittetur, qui in ascensione recta supputanda erit  $7''\frac{1}{2}$ , si appulsus observati ab appulsibus veris differant  $\frac{1}{2}''$  temporis.

Septem ascensionis rectae secundis totidem fere longitudinis, 2'' declinationis modo 5'', modo 8'', modo 16'', modo pluries plura respondent. Hinc limite satis amplo assumpto, mensibus praecedente & subsequente aequinoctia declinationem, mensibus praecedente & subsequente solstitia ascensionem rectam longitudini accuratius determinandae adhibere proderit.

---

#### DE DISTANTIA SECTIONIS AEQUINOCTIALIS A SOLE.

**C**irculi in sphaera descripti in aequales 360 partes fractionesque sexagesimales sive gradus, minuta, secunda, tertia, &c. dividuntur. Partibus ejusmodi substituto tempore, quo in aequatore coeterisque parallelis eadem percurruntur, nova habetur circularum divisio, nempe in aequales 24 partes fractionesque sexagesimales sive horas,

minuta, secunda, tertia, &c. Ratio illarum partium ad istas est  $15^\circ$  ad  $1^h$ , vel  $15^\circ$ , ad  $0^h 59' 50''$ , prout tempus substituatur sidereum aut solare medium!

Maxima in plerisque astrorum supputationibus noscendi tempora necessitas, & maxima temporum ipsorum cum Solis ascensione recta connexio astronomos monuit simplicius atque utilius futurum ascensionis rectae loco ejusdem complementum ad  $360^\circ$  in ratione  $15^\circ$  ad  $1^h$  conversum inducere. Atque hoc est quod in ephemeridibus distantia aequinoctii a Sole, distantia aequinoctii a meridiano, hora transitus aequinoctii per meridianum, inscribitur.


Ascensio recta sideris cujuscumque in tempus eodem modo conversa distantiae aequinoctii a Sole addita sideris ipsius distantiam, ideoque horam transitus ejusdem per meridianum indicat. Idem enim est ad habendam sideris a Sole distantiam, sive ascensiones eorum rectae altera ab altera subtrahatur, sive altera complemento alterius addatur. Verum quidem ex dictis est tempus ejusmodi sidereum esse atque redigendum ad tempus solare, quod plerumque indicant Astronomorum horologia. Fiat itaque  $24^h$  ad excessum temporis solaris supra sidereum, ut hora data ad correctionem quaesitam. Quantitas correctionis inventa a data sideris temporis quantitate semper subtrahenda est, cum horis sideris productiores semper sint horae solares.

Exemplo res illustratur. Quaeratur hora vera transitus Syrii per meridianum 1. Januar. 1782. Ascensio recta Syrii invenitur  $6^h 35' 34''$ : distantia sectionis a Sole  $5^h 10' 51'',7$ ; harum summa  $11^h 46' 25'',7$ : excessus temporis solaris veri

supra sidereum  $4' 24'' ,7'$ . Fiat  $24^h : 4' 24'' ,7' :: 11^h 46' 25'' ,7' : 2' 10'' ,2$  : erit ergo hora quaesita  $11^h 46' 25'' ,7 - 2' 10'' ,4 = 11^h 44' 15'' ,3$ . Quod si sideris, cujus culminatio quaeritur, ascensionis rectae diurna variatio sit sensibilis, tempus juxta dicta inventum, corrigendum erit aequatione ascensionis variationi, ipsique tempori respondente.

---

**DE CREPUSCULIS, HORA ITALICA MERIDIEI,  
ORTU ET OCCASU SOLIS.**

 Repusculum lumen est, quo terrestria corpora sublucent, Sole adhuc vel jam sub horizonte delitescente non ultra gradus circiter duodeviginti. Eadem in regione diversis anni temporibus, eodemque anni tempore diversis in regionibus crepuscularis luminis duratio diversa observatur. Omnium minima in aequinoctiis habetur sub aequatore, maxima sub polis. Duratio minima horam & horae quintam partem non superat, duratio maxima ultra septem hebdomadas extenditur. Ab aequatore ad polos progrediendo vespertinum crepusculum & matutinum obscuro noctis intervallo disjungitur ad quadragesimum octavum usque latitudinis gradum cum dimidio; ultra quem aestivo in solstitio nox penitus intempesta habetur nulla, crepusculo utroque sese attingente vel commiscente.

Ab atmosphaerae terrestris refringente & reflectente vi crepusculi causa repetitur. Unane refractione & reflexione an multiplici & quota phaenomenon habeatur, inquirunt physici. Inquirunt astronomus quae sit data in latitudine

quovis anni tempore crepusculorum duratio ; quae sit , quo anni tempore data in latitudine crepusculorum duratio maxima & minima ; quae sit , quo anni tempore , qua in latitudine crepusculorum duratio omnium maxima & minima .

Supputatione angulorum horariorum cuilibet declinationis gradui respondentium , Sole in horizonte & duodeviginti ab horizonte gradibus posito , resolvitur problema primum . Inventa declinatione qua sive data sive quavis in latitudine Sol horizonti maxime rectus aut obliquus descendit aut ascendit , adeo ut minimum inter se differant arcus parallelorum quos horizon & limes crepuscularis intercipit , problematis secundi & tertii solutio habetur . Nostra hac in latitudine minimo crepusculo respondet declinatio australis  $6^{\circ} 29'$  , quam Sol obtinet ineuntibus Martio & Octobre .

Ex crepusculi duratione & quantitate colligunt astronomi num coeleste aliquod phaenomenon queat observari . Oculo inermi ex. c. non antea stellae infimae magnitudinis apparebunt quam crepusculum deserit ; decimoquarto ab horizonte gradu Sole posito tertiae magnitudinis stellae , undecimo primae magnitudinis cum Saturno & Marte , decimo Jupiter & Mercurius , quinto demum Venus , suspici poterunt . Quamvis non raro accidit ut Venus alto adhuc meridie ab omnibus observetur , circumstantiis quibusdam positis , quas superioribus annis locum habuisse vidimus .

Ex eadem crepusculorum duratione determinatur his in regionibus tempus , quo ab horologiis pulsentur viginti quatuor horae . Lex est Italici horologii , ut crepusculis detur semihora : atque hac supposita tabulae omnes ortus Solis ,

meridiei , &c. supputatae sunt . Verum legem abrogant nostrorum horologiorum moderatores , qui pro libito diem serius producant ; unde horologia & cum tabulis non consentiunt & inter se dissona sunt . Utrumque incommodum declinat in certam regulam in crepusculis assignandis servando , juxtaque eandem tabulas construendo .

Hora Italica meridiei singulis mensis diebus apposita ita supputata est , ut tantum quovis anni tempore datum sit crepusculi , quantum hominum usibus plerumque sufficit . Itaque semihora assignatur mensibus Januario , Febuario , Octobri , Novembri , Decembri , qui intra limites sunt minimae crepusculorum durationis : ab his limitibus ad maximum aestivi solstitii crepusculum quantitas assignata usque ad horam augetur , hinc fit ut horologia accelerare caliginosis mensibus hyemalibus ; retardare vero aestivis videri debeant . Habebitur autem hora mediae noctis eodem ritu computata , si datae horae meridiei duodecim horae addantur ; habebitur hora ortus & occasus Solis , si a data hora meridiei subtrahatur vel eidem addatur hora in altera ex proximis tabulis posita , quae inscribitur *Occasus Centri Solis* .

---

#### DE LUNAE LONGITUDINE , ET LATITUDINE .

**R** Unae phaes , motus , eclipses tam sensibilia in coelo spectacula , tamque insignes effectus in maris aestu , aliisque in terra phaenomenis observandos offerunt , ut illam inculti etiam rusticique viri curiose perscrutentur , & consulant . At eadem haec phaenomena cum tam facile

observentur, tam accuratè supputationum proposito respondeant, tam utiliter geographicis praesertim longitudinibus determinandis adhibeantur, astronomis praecipuum exhibent observationis studiique argumentum. Quamvis vero in lunaris motus perturbationibus detegendis, construendisque tabulis summi viri elaboraverint, non ea tamen adhuc est tabularum earundem accuratio, ut major non desideretur. Hinc de astronomia beneveneritur plurimum quicumque novas observationes instituendo novas cognitae aequationibus correctiones suppeditabit.

Operae temporisque parvus non fui ut longitudes, latitudes, parallaxes &c. ad singulos dies, omnibus aequationibus adhibitis, diligenter supputarem. Interpolatione, sed quartis etiam inductis differentiis, eadem positiones ad mediam noctem erutae sunt. Qui easdem accurate computare velit ad horam quamlibet meridiem inter & mediam noctem, consulat tabellam, cujus est titulus: *Ad interpolandas Lunae Longitudes, Latitudes*, pag. 124. in *Ephem.* ad an. 1778. consulat etiam tabulae fundamenta atque explicationem in appendice. Consulat item tabellam, atque explicationem in volumine superioris anni pro motu Lunae horario.

---

#### DE LUNAE PARALLAXI ET DIAMETRO.

**D**ifferencia locorum ad quae refertur sidus, quod eodem tempore in telluris superficie & centro observari intelligatur, parallaxis dicitur. A planis aut punctis

ad quae fit sideris relatio, parallaxis denominatur. Itaque parallaxis vocatur latitudinis & longitudinis, si ad eclipticam ejusdemque cum aequatore sectionem; parallaxis declinationis & ascensionis rectae, si ad aequatorem ejusdemque cum ecliptica sectionem; parallaxis altitudinis, si ad horizontem sidus referatur.

Ad parallaxim planetae definiendam sunt qui utantur latitudinibus planetae maximis hinc & inde ab ecliptica; tantum enim latitudines australes augebuntur ratione parallaxis, quantum imminuentur boreales, aut viceversa: verum methodus ista iis minime inservit, quibus planeta modo ad austrum, modo ad boream observatur. Sunt qui cum fixa planetam comparent in horizonte & in meridiano positum, ut habeatur parallaxis ascensionis rectae: fixae enim parallaxis cum nulla sit sive in horizonte sive in meridiano, nulla item sit parallaxis ascensionis planetae in meridiano, ope differentiae ascensionum rectarum ad tempus ortus & culminationis planetae supputatae, habebitur quaesita parallaxis. Sunt qui parallaxim inquirant correspondentes planetae observationes instituendo iisdem tempore & longitudine geographica, at diversa admodum latitudine. Sic fit ut altissimus uni, prope horizontem alteri appareat planeta, & parallaxium differentia, ipsaeque deinceps parallaxes manifesto se prodant.

Quod parallaxim altitudinis spectat, quem pro Luna supputatam ephemerides offerunt, duo haec habentur theoremata, quae sibi quitque facili demonstratione suadebit. Sinus parallaxis altitudinis ad semidiametrum terrae, ut



cosinus apparentis altitudinis astri ad ejsdem a terra distantiam : atque ideo sinus parallaxis altitudinis ad sinum parallaxis horizontalis, ut cosinus altitudinis apparentis ad radium. Hinc sequitur 1.<sup>o</sup> sideris parallaxim, ad quamlibet altitudinem dari, si detur ad altitudinem aliquam : 2.<sup>o</sup> aequationem aliquam ob terrae ellipticitatem adhibendam esse si parallaxis in data latitudine, & altitudine determinata ad latitudinem aliam transferri contingat.

Parallaxis Lunae ad diametrum ejus horizontalem constantem habet rationem; atque diameter horizontalis est ad diametrum in data altitudine apparentem, ut cosinus altitudinis verae ad cosinum altitudinis apparentis. Et quia effectu parallaxis altitudo apparens constanter ab altitudine vera superatur, diametrum horizontalem, coeteris paribus, excedit diameter in quavis altitudine apparrens; neque aliud est, nisi optica illusio praegrandis illa Lunae horizontalis figura.

---

DE LUNAE DECLINATIONE,  
TRANSITU PER MERIDIANUM, ORTU, OCCASU.

Sequentes tabulae eo studio computatae sunt, ut astronomis normae essent observationibus tantum praeparandis, non vero comparandis; quemadmodum cum superioribus tabulis conferri possunt longitudines & latitudines observatae: idcirco neglecta sunt minuta secunda, quod in plerisque Ephemeridibus fieri solet. Declinationi, horaeque transitus per meridianum supputandis usus sum

tabulis, quae Parisiensibus Ephemeridibus adjunctae sunt. Horas ortus & occasus obtinui, easdem horas proximè veras supponendo, inquirendoque declinationes iis competentes; tum ope inventarum declinationum investigando arcus semidiurnos, quos ob diurnam Lunae retardationem, & differentiam refractionis & parallaxis correctos ab hora transitus per meridianum subtraxi, atque eidem addidi, ut ortus & occasus tempora haberem.

---

#### DE PLANETARUM POSITIONIBUS.

**S**olis Lunaeque longitudinem &c., excipiunt planetarum positiones. Ex tempore ortus eorum atque occasus & facilius agnoscuntur, & innotescit num, quae in ipsis contingunt, phaenomena possint observari. Hora transitus per meridianum & declinatio propius astronomos afficit, quibus tamen majori adhuc usui sunt longitudines & latitudines sive tabulas cum observationibus conferant, sive supputationes alias instituant. Ad obtinendam planetae longitudinem aut positionem aliam computatis intermediam, fiat, servata proportione, ut supra dictum est art. *de Longitudine Solis*.

---

#### DE ECLIPSIBUS ET POSITIONIBUS SATELLITUM JOVIS.

**C**um astronomia, Galileo observante, Jovis satellites, satellitumque eclipses nuntiavit; novo geographiam commodo, nova physicam veritate ditavit. Inter methodos

enim detegendis longitudinibus adhibitas, nulla est simplicior, nulla facilior observatione eclipsium ejusmodi; atque successiva lucis propagatio non aliunde primum demonstrata est, quam ex earundem anticipatione Jove perigeo, retardatione Jove apogeo.

In eclipsibus satellitum immersiones in umbra & emergencee considerantur: utrumque phaenomenon in eadem eclipsi nunquam in primo satellite, aliquando in secundo, tertio & quarto visibile est. Satellitum immersiones iis, quibus Jupiter fulget ad austrum, ab ejus cum Sole conjunctione usque ad oppositionem, ab oppositione usque ad conjunctionem emergencee observantur; hac respectu Jovis ad orientis partem, illac ad occasum.

Praestantiores satellitum tabulas Cl. Wargentinus dedit. Immersionum tempora observata si referantur ad supputata ex tabulis, videntur retardare, emergencee contra. At non magis tabularum, quam observationis vitio id forte tribuendum est, cum praesertim differentia aliqua plerumque appareat inter ejusdem immersionis aut emergencee tempora a diversis astronomis, diversis telescopiis observata.

Ultimam mensis tabulam occupant satellitum respectu Jovis positiones. Jupiter circello, satellites punctis & numeris adjacentibus exprimuntur ea lege, ut ad Jovem accedere indicentur, numeris circellum inter & punctum positus, contra recedere. Zero satellites super Jovis disco, puncto crassiore iidem vel post discum vel in umbra invisibiles significantur.

## DE SOLIS DIAMETRO, MORA TRANSITUS &amp;c.

**E**X optices elementis constat apparentes objectorum parvis sub angulis cospectorum magnitudines esse reciproce ut eorundem ab oculo distantias. Hinc lex datur, qua, observatis planetae cujusvis diametro & distantia, distantis reliquis respondentes diametri supputentur.

Apparens Solis diameter post adjuncta praesertim telescopiis catoptriciis micrometra objectiva satis accurate definita censetur: item accurate definita habetur solaris orbitae excentricitas, ex qua distantiarum ratio, iisdemque respondentes diametri eruuntur. In apposita tabula fit diameter Solis apogei =  $31' 31''_{,0}$ ; distantia media 100000.

Vera Solis itemque planetae cujusvis diameter diametro apparente est: major in ea ratione, ut sit diameter vera ad apparentem, ut radius ad cosinum semidiametri apparentis; quod ex principiis optices sibi quisque facile demonstrare potest. Minorem adhuc nonnulli putant diametrum Solis apparentem, eo quod telescopia, quibus definita olim fuit, quamdam gignerent radiorum aberrationem, ex qua  $2''$  vel etiam  $3''$  observata diameter augeatur.

Sunt qui velint solarem superficiem ellipticam esse non circularem. Bouguerius solarem diametrum juxta declinationis directionem suspicatus est majorem diametro juxta ascensionis rectae directionem assumpta. Accedit sententia Cl. La Lande, qui Solis diametrum ab occasu ad ortum diametro ab austro ad boream saltem  $2''$  superari non semel observavit. Verum haec, ut ipse testatur La Lande, haud

ita sunt definita, ut confirmatione non indigeant. Coeterum evidens est apparentem quamdam Solis ellipticitatem oriri debere ex refractione, qua, plus inferiore quam superiore limbo affecto, diameter verticalis contrahitur; quod non modo micrometrorum ope, sed inermi etiam oculo observatur in Sole & Luna prope horizontem positis.

Assumpta distantia media Solis a Terra partium 10000 distantiae reliquae supputatae sunt, quarum logarithmi majori commodo exhibentur. Indefinitae ejusmodi distantiae, ope solaris parallaxis ad definitam redigi possunt mensuram, cujus unitas sit semidiameter telluris. Est enim sinus parallaxis ad semidiametrum telluris, ut radius, ad distantiam telluris a Sole. Si distantiae mediae respondeant parallaxis  $8''{,}7$  erit ipsa media distantia semidiametrorum 23742.

Solis diame-ter per cosinum solaris declinationis & per 15 divisa temporis quantitatem exhibet, quam metitur angulus a binis circulis horariis Solem tangentibus interceptus, quaeque inscribitur: *Mora transitus Solis per meridianum*. Hac quantitate saepissime utuntur astronomi, ut ex notato in solaribus observationibus appulsu limbi, centri appulsam deducant, sive immediate si observatum sit ad circulum horarium, sive medio calculo si ad circulum quemvis horizonti parallelum aut perpendicularem. Motu item Solis horario utuntur, ut motum relativum habeant in planetarum conjunctionibus, oppositionibus, aliisque ejusmodi determinandis. Supradictae quantitates omnes (quemadmodum & longitudo nodi Lunaris, investigandae praesertim nutationi, & eclipsibus inserviens) cum & parum & fere

aequaliter five crescant five decrescant quarto quoque die solum indicantur.

---

DE AEQUATIONE ALTITUDINUM  
CORRESPONDENTIUM.

**A**ccuratissimam methodum determinandi tempus, quo sidus meridianum attingit exhibent altitudines, quas vocant correspondentes. Cum enim, coeteris paribus, in eadem sideris supra horizontem altitudine idem sit angulus horarius, si momenta notentur, quibus ad eandem hinc inde a meridiano altitudinem sidus appellit, habebitur culminationis instans summam temporum bifariam dividendo. At in planetis coetera non sunt paria. Horum orbitae ad aequatorem inclinantur, eorumque proinde declinatio jugiter mutatur, atque temporis spatio inaequali aequales arcus hinc inde a meridiano describuntur. Formulam norunt astronomi, qua, inducta temporis differentia declinationis differentiae respondent, culminationem ex altitudinibus erutam corrigeant. Hanc utuntur praesertim pro Sole, cujus transitus per meridianum praecipuum astronomiae elementum est, hanc latitudini quisque suae accommodant atque in tabella explicant, nostram in duas partes divisam dedimus in Eph. an. 1779. Monendum est 1.<sup>o</sup>, quoad tabulae constructionem, longitudinem Apogei Solis factam esse 3<sup>o</sup> 10<sup>o</sup>: obliquitatem vero eclipticae 23<sup>o</sup> 27' 57'', quae veluti quantitates mediae desumptae sunt, ut ad diuturnissimum tempus protendatur tabulae usus: quin error obrepat aliquot minorum ter-

tiorum : 2.<sup>o</sup> quoad tabulae usum, non ante cum suis signis jungendam esse primam & secundam partem, quam secundam in tangentem propriae latitudinis ducatur.

---

### DE CATALOGO FIXARUM.

**A**scensiones rectae in tempore & in gradibus expressae, tum declinationes cum suis annuis variationibus pro 300 insignioribus fixis in hoc catalogo describuntur, hisce utuntur Astronomi ad determinandas aliorum astrorum ascensiones rectas & declinationes haud cognitae. Longitudines vero & latitudines fixarum praecipuum habent usum in determinandis Lunae & planetarum congressibus cum iisdem fixis. Accedit quoque pro qualibet fixa angulus positionis, qui ad computandas exiguas variationes ascensionis rectae & declinationis, vel longitudinis & latitudinis eximiam praestat utilitatem. Ut ascensio recta vera, scilicet affecta jam nutatione, reducatur ad apparentem in usum vocari possunt columnae quinta & sexta, quarum illa continet aberrationem maximam in ascensionem rectam, atque haec argumentum annuum aberrationis, seu longitudinem Solis, ubi aberratio in ascensionem rectam est = 0 & crescere incipit; ad reducendam vero declinationem veram ad apparentem columnae nona & decima, seu tertia & quarta paginae adjacentis inserviunt. Computatio utriusque aberrationis sequenti modo institui potest: a longitudine Solis pro dato tempore subtrahitur argumentum aberrationis, sinus arcus residui ducitur in aberrationem maximam, atque

productam dabit actualem aberrationem, quae ascensioni rectae vel declinationi addi debet, si arcus illi non superat  $180^{\circ}$ ; secus subtrahenda est.

Invenire horam transitus fixae per meridianum, &c. *Vid. art. Distantia aequinoctii a Sole.*

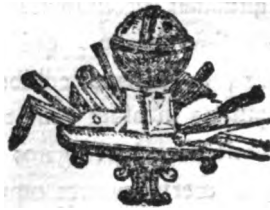
---

#### DE DIFFERENTIIS MERIDIANORUM.

**E**X curva terrae figura fit, ut regionibus singulis sua sit longitudo & latitudo. Meridiani circuli ad aequatorem normales, seseque in polo interfecantes utramque determinant. Latitudines enim habentur ex mensura arcuum interceptorum inter verticem datarum regionum & aequatorem, quae proinde aequales & cognominiae sunt respondentibus poli borealis vel australis altitudinibus. Longitudines vero ex mensura angulorum, qui in communi meridianorum intersectione sunt in polo; quique etiam in horas, minuta, & secunda expressi, anguli horarii dici possunt. Longitudines geographicas orientem versus computamus ab vigesimo gradu, qui jacet ad occasum meridiani Parisiensis, & perraro adhibemus in astronomicis. Contra saepissime in usum veniunt anguli horarii, quos directis observationibus investigatos cum suo quisque meridiano confert, ut meridianorum omnium differentiam atque tempus obtineat. Hora itaque cujusvis regionis ad Mediolanensem reducitur, eidem addendo vel ab eadem subtrahendo differentiam in tabula descriptam, prout data regio ad Mediolani occidentem aut orientem jacet.



Ex tabulis Viennae editis a Cl. Hell , Parisiis a Cl. La Lande , Berolini a Regia Scientiarum Academia , tabula haec nostra exscripta est . Aliquot etiam urbium positiones , ex nostris aliorumque observationibus , additae sunt ; aliquot emendatae . Qua quidem ex emendatione , cum nova quaedam errorum species oriri debeat , correctas positiones cum incorrectis conferendo , iisque praesertim quae ex analysi geographica D. de Anville deductae sunt in tabulis Berolinensibus ; tum ridiculum esset , si tabulas illas calumniari , aut errata temere emendare auderemus . Nos ab utroque abstinemus , dum per nova observationum subsidia res manifestari , suamque in sedem aberrantia loca restitui possint : quemadmodum & hoc anno Mediolanensem nostram latitudinem imminuimus , de eaque rationem reddimus .



APPENDIX  
AD EPHEMERIDES  
1783.

---

*De Latitudine Speculae Astronomicae Mediolanensis*

COMMENTARIUS

FRANCISCI REGGIO.

**N**Orunt viri in praxi astronomica exercitatissimi quam sedulae indaginis esse debeat determinatio latitudinis loci, ubi praesertim observationes instituendae sunt ad astronomiae incrementum. Haec Cl. *La Grange*, & nos item sentientes animo jamdudum proposuimus, ita nos gerere in re tanti momenti, ut comparata prius nostrarum observationum copia haud exigua, iis sedulo discussis, rejectis, quae aliquam incertitudinis notam praesferrent,

& elementis omnibus exploratis, definiendae latitudini hujus Speculae sensibilis erroris periculum adimeremus.

Nobis haud latebat diuturna incertitudine interdum laborare altitudinem poli vel apparentem vel veram illustrium etiam Specularum, licet Astronomi celeberrimi ad eam definiendam operam contulerint omnem & accuratam in observando experientiam. Ut unum vel alterum exemplum proferam: altitudo poli apparens regiae Speculae Parisiensis statuebatur a Clar.<sup>mis</sup>

<i>Picardo</i> . . an. 1767.	48° 51' 10''	(a)
<i>de la Hire</i> . . . . .	48. 51. 2	
<i>de Louville</i> . . 1721.	48. 50. 58	
<i>Maraldo</i> . . . 1732.	48. 51. 5	
<i>le Monnier</i> . . 1740.	48. 51. 0	
<i>Cassini</i> . . . . 1742.	48. 51. 2,5	
<i>de la Caille</i> . . 1755.	48. 51. 12,2	

Latitudinem veram Speculae Grenovicensis, quam Flamstedius definierat  $51^{\circ} 28' 30''$ , *D. de la Caille*, observationibus *Bradley* ibidem factis cum Parisiensibus collatis, reperit dein  $51^{\circ} 28' 53'',2$ ; in praesentiarum statuitur  $51^{\circ} 28' 40''$  (b).

Latitudinem veram Speculae Gottingensis idem *D. de la Caille* collatis observationibus *Tobiae Mayeri* Gottingae factis cum Parisiensibus statuebat  $51^{\circ} 32' 4'',4$ . Hanc laudatus *Mayerus* ex observationibus stellae polaris contendeat  $19''$  minorem.

(a) Vide *D. de la Lande* Astr. Lib. XII. pag. 704 edit. an. 1770.

(b) Vide *Acta Acad. regiae Parisiensis* ad an. 1755.

Latitudinem Speculae Berolinensis, cui *Clar. de la Lande* anno 1752. ex suis observationibus ibidem peractis adscripserat  $52^{\circ} 31' 30''$ , nunc temporis Astronomi Berolinenses statuunt  $52^{\circ} 32' 30''$ .

Haec nobis, & astronomis omnibus naturam observationum, & delicatioris indaginis penitus agnoscentes nullam pariunt admirationem: atque his praecognitis nemo sane mirabitur, nos nonnisi post exactum quindennium publici juris facere observationes ad scopum definiendae latitudinis susceptas, quibus inter arctissimos incertitudinis limites constituatur latitudo nostra, cui adscriptis  $45^{\circ} 28' 10''$  paulò ampliores hactenus statuebantur. Huic quantitati parum nos adquiescentes, atque etiam eam animo abnuentes, quid sentiremus satis ostendimus adhibitis, ubi interdum de latitudine nostra mentio habebatur, locutionibus, quae non omnem certitudinem circa eam saperent.

Tres praecipue methodi definiendae latitudini locorum adnumerantur penes Astronomos, altera, qua distantiae a vertice siderum culminantium, quae zenithalia sunt, observantur; altera siderum, quae circumpolaria dicuntur; tertia, quae distantias praedictas quorumcumque siderum, vel Solis complectitur. Prima solas supponit cognitae declinationes siderum; altera solam accuratam tabulam refractionum; tertia tandem & declinationes, & tabulam refractionum. Nos licet triplex hoc observationum genus persecuti simus ad scopum definiendae latitudinis nostrae; primum tamen reliquis anteferimus: ratio patebit ex dicendis.

Inter tabulas refractionum nullam reperies cum altera prorsus consentientem in assignanda ad datam supra horizontem altitudinem quantitate refractionis mediae. Inter tabulas refractionum probatissimas apud Astronomos tabulae *Cassini*, *Bradley*, *de la Caille*, *Mayeri* recensentur: verum, si ex. g. in tabula *D. de la Caille*, quae fuit diurni, & improbi laboris opus innixum observationibus pene innumeris ad Caput Bonae-spei, & Parisiis institutis (\*), & in altera *Tobiae Mayeri* constructa ex observationibus Gottingensibus quaeratur refractionis media ad altitudinem  $45^\circ$ , hanc juxta tabulam *Caillii* invenies  $1'. 6''$ , juxta tabulam *Mayeri*  $0'. 57''. 5$ , cui potius adquiescendum sit haeret animo meticulosus Astronomus in re, a qua incertitudo omnis avertenda est. Concludendum ipsi superest, vel aequales non esse ubique terrarum refractiones medias, & in zonis temperatis, vel nullas haecenus refractionum mediarum tabulas constructas, quae omnem praeferant certitudinem.

Nos hoc vel maximè cum reliquis Astronomis sentientes jamdiu nobis animo proposuimus, curam & diligentiam omnem eo conferre, ut nostris observationibus definiremus, quaenam ex tabulis refractionum indoli nostrae atmosphaerae magis responderet, vel novam ipsi accommodatam construeremus. Observationum hujusce generis juxta probatissimas methodos institutarum, & instituendarum a nobis copia olim in lucem prodibit.

(\*) Vide Acta regiae Scient. Acad. ad an. 1755.

Quod ad praesens institutum spectat definiendae latitudinis Speculae Mediolanensis; majorem determinationi hujusmodi accuratorem comparaturi solas observationes distantiarum a vertice siderum zenithalium attendimus.

Differentia inter declinationem apparentem sideris, & distantiam a vertice observatam, vel utriusque summa prout ad boream vel ad austrum vergit distantia observata, ut constat, latitudinem loci aequat. Res igitur in eo posita, ut omni diligentia in siderum declinationem apparentem, quae observata sunt, inquiratur.

Tres zenithales stellas ad intentum nostrum idoneas invenimus a Capellae,  $\beta$  Aurigae, & a Cygni, harum distantias a vertice ad sextantem nostrum pedum sex instrumentum sane idoneum & eximium observavimus. Praestat innuere breviter, qua indagine in declinationem horum siderum inquisiverim.

Declinationem a Capellae ad epochas varias determinatam reperio observationibus peculiaribus Astronomorum in magnae notae, instrumentis eximii.

(a)	Juxta <i>le Monnier</i> ad init. an. 1742.	45° 42' 5" 0
(b)	<i>de la Caille</i> . . . . .	1750. 45. 42. 41. 3
(c)	<i>Mayer</i> . . . . .	1756. 45. 43. 11
(d)	<i>Maskeiline</i> . . . . .	1770. 45. 44. 16. 4

Ope variationis annuae declinationis a Capellae ex praes.

- (a) Institutiones Astron. pag. 297.  
 (b) Astronomiae fundamenta.  
 (c) Opera posthuma Vol. I. Gottingae 1775.  
 (d) Tables for computing the apparent places of the fix. Stars &c.

cessione æquinoctiorum  $+5''$ ,273, quæ media est inter successivè usurpandas ab an. 1742. ad 1770. redigatur declinatio stellæ ab exhibitis epochis ad initium an. 1770. erunt.

An. 1770. juxta *le Monnier* . . . . .  $45^{\circ} 44' 32''$ ,60

*de la Caille* . . . . .  $45. 44. 26$ ,64

*Mayer* . . . . .  $45. 44. 24$ ,81, quæ

si conferantur cum allata *Clar. Maskeline* prodit peculiaris motus Capellæ annis 28  $= - 16''$ ,60 . . annuus  $- 0''$ ,59

20  $= - 10$ ,24 . . . . .  $- 0$ ,51

14  $= - 8$ ,34 . . . . .  $- 0$ ,60

Medius motus annuus . . . . .  $- 0$ ,56

Motus hic peculiaris Capellæ, quo ejus declinatio annuatim decrescit, variationem annuam ex præcessione æquinoctiorum minuit. Hinc variatio annua ex utraque causa statui potest  $+4,77$  ab an. 1750. ad an. 1760. dein  $+4,713$  usque ad annum 1770., &  $+4,65$  ab an. 1770. ad 1780.

*Clar. le Monnier* motum hunc annum ex præcessione æquinoctiorum, & peculiari motu Capellæ statuit ad initium an. 1750.  $+4,8$  (\*) foret itaque juxta *le Monnier* motus annuus peculiaris declinationis stellæ  $- 0,53$ , qui vix a superius invento differt.

In volumine I. operum posthumorum *Tobiasæ Mayeri*, quæ *Clar. Christophorus. Lichtemberg* in lucem edidit an. 1775. extat Catalogus continens ascensionem rectam, & declinationem quorundam siderum partim ad initium

(\*) *Acta regiae Scient. Acad. ad an. 1773.*

anni 1756. definitas a *Mayero* suis observationibus, partim ex catalogo *D. de la Caille* ad initium an. 1750. depromptas. Eas ascensiones rectas & declinationes confert *Mayerus* cum iis a celeb.° *Roemerio* eo celeb.° triduo anni 1706. observatis ad allatas epochas redactis, idque animo investigandi eorundem siderum peculiarem motum. Quod ad stellam  $\alpha$  Capellae spectat hujus motum proprium declinationis ex ea collatione invenit — 11" spatio annorum 50, atque adeo annuus motus — 0,22.

Motum peculiarem anuum ascensionis rectae; & declinationis eorundem siderum, qui prodit ex dicta *Mayeri* collatione cum observatis a *Roemerio*, transtulit in peculiarem tabellam *D. Oriani* in vol. nostrarum *Ephemeridum* ad an. 1781.

Posita haecenus habita indagine me tutò accuratorem omnem & certitudinem comparaturum arbitror latitudini hujus *Speculae* ex observationibus  $\alpha$  Capellae, si ejus declinationem a Catalogo *D. de la Caille* ad an. 1750. depromptam redigam ad singularum observationum epochas adhibito motu annuo declinationis superius deducto pro diversis annorum intervallis ex praecessione aequinoctiorum, & peculiari motu stellae.

Ex eodem probatissimo Catalogo *D. de la Caille* etiam declinationem  $\beta$  Aurigae, & declinationem  $\alpha$  Cygni; hanc postremam etiam in Catalogis *Clari le Monnier*, & *Maske-line* inveni, & sola attenta variatione ex praecessione aequinoctiorum, si omnes ad eandem epocham redigantur valde consentire reperies.



Observationes, quas ordine recenseo; in peculiaribus diariis vel alias habent consentientes, vel mediae sunt inter pene consentientes, vel ex circumstantiis ut accuratiores adnotantur: reliquas inutile censui referre. Ad latus singularum nomen Observatoris adjicitur.

*Observationes a Capellis.*

1767. 8. Apr. limbo ad oc. dist. a vertice	$0^{\circ} 12' 19''$ ,8
14. . . . . limbo ad or. . . . .	$0. 20. 12$ ,76
Summa . . . . .	$0. 32. 32$ ,56

(La Grange)

Distancia a vertice  $0. 16. 16$ ,28

Decl.° a Capel. an. 1550. $45^{\circ} 42' 41''$ ,2	} 45. 44. 14,6
Reduct. ad epocham 1767. + 1. 20,6	
ad 10. April. . . . + 1. 13,	
Nutatio . . . . + 6,8	
Aberratio . . . . + 4,9	

Latitudo . . . .  $45. 27. 58$ ,32

1767. 26. Aug. limbo ad oc. . . . .	$0^{\circ} 12' 6''$ ,7
28. . . . . limbo ad or. . . . .	$0. 19. 59$ ,0
Summa . . . . .	$0. 32. 5$ ,7

(La Grange)

Distancia a vertice  $0. 16. 2$ ,85

Decl.° a Capel. an. 1767. $45^{\circ} 44' 1''$ ,8	} 45. 44. 2,8
ad 27. Aug. . . . + 3	
Nutatio . . . . + 6	
Aberratio . . . . — 8	

Latitudo . . . .  $45. 27. 59$ ,95

1769. 17. Mart. limbo ad or. . . . . 0° 20' 25",4  
 18. . . . . limbo ad oc. . . . . 0. 12. 24 ,1

Summa . . . . . 0. 32. 49 ,5

(*la Grange*) Distantia a vertice 0. 16. 24 ,75

Decl.° a Capel. an. 1769. 45° 44' 11",3

ad 17. Mart. . . . + . . . 1. . . . } 45. 44. 20 ,1

Nutatio . . . . + . . . 1 . . . }

Aberratio . . . + . . . 6 ,8

Latitudo . . . . 45. 27. 55 ,35

1770. 4. Aprilis limbo ad oc. . . . . 0° 12' 28",6

5. . . . . limbo ad or. . . . . 0. 20. 25 ,4

Summa . . . . . 0. 32. 54 ,0

(*la Grange*) Distantia a vertice 0. 16. 27 ,0

Decl.° a Capel. an. 1770. 45° 44' 16",03

ad 4. Apr. . . . + . . . 1 ,2 } 45. 44. 24 ,53

Nutatio . . . . + . . . 1 ,5

Aberratio . . . + . . . 5 ,8

Latitudo . . . . 45. 27. 57 ,53

1771. 4. Aprilis limbo ad or. . . . . 0° 20' 37",5

5. . . . . limbo ad oc. . . . . 0. 12. 17 ,6

Summa . . . . . 0. 32. 55 ,1

(*la Grange*) Distantia a vertice 0. 16. 27 ,5

Decl.° a Capel. an. 1771. 45° 44' 20",73

ad 4. Apr. . . . + . . . 1 ,10 } 45. 44. 25 ,43

Nutatio . . . . — . . . 2 ,10

Aberratio . . . + . . . 5 ,60

Latitudo . . . . 45. 27. 57 ,93

1773. 7. Mart. limbo ad or. . . . .  $0^{\circ} 20' 47''{,}2$   
 . . . . . limbo ad oc. . . . .  $0. 12. 25,6$

Summa . . . . .  $0. 33. 12,8$

(*la Grange*) Distantia a vertice  $0. 16. 36,4$

Decl.<sup>o</sup> a Capel. an. 1773.  $45^{\circ} 44' 31''{,}11$   
 ad 7. Mart. . . . . + . . . . .  $0,85$   
 Nutatio . . . . . — . . . . .  $8,10$   
 Aberratio . . . . . + . . . . .  $7,40$

Latitudo . . . . .  $45. 27. 53,86$

1773. 26. Jul. limbo ad oc. . . . .  $0^{\circ} 12' 11''{,}67$

3. Aug. limbo ad or. . . . .  $0. 20. 27,87$

Summa . . . . .  $0. 32. 39,54$

(*de Cesaria*) Distantia a vertice  $0. 16. 19,77$

Decl.<sup>o</sup> a Capel. an. 1773.  $45^{\circ} 44' 30''{,}00$   
 ad 1. Aug. . . . . + . . . . .  $2,70$   
 Nutatio . . . . . — . . . . .  $8,50$   
 Aberratio . . . . . — . . . . .  $7,40$

Latitudo . . . . .  $45. 27. 57,03$

1774. 22. Mart. limbo ad or. . . . .  $0^{\circ} 20' 45''{,}65$

25. . . . . limbo ad oc. . . . .  $0. 12. 35,03$

Summa . . . . .  $0. 33. 20,68$

(*la Grange*) Distantia a vertice  $0. 16. 40,54$

Decl.<sup>o</sup> a Capel. an. 1774.  $45^{\circ} 44' 34''{,}66$   
 ad 24. Mart. . . . . + . . . . .  $1,1$   
 Nutatio . . . . . — . . . . .  $8,7$   
 Aberratio . . . . . + . . . . .  $6,6$

Latitudo . . . . .  $45. 27. 53,32$

1774. 26. Jul. limbo ad or. . . . . 0° 20' 30'',89

limbo ad oc. . . . . 0. 12. 17 ,70

Summa . . . . . 0. 32. 48 ,55

(de Cefaris) Distantia a vertice 0. 16. 24 ,27

Decl.° a Capel. an. 1774. 45° 44' 34'',66

ad 30. Jul. . . . . + 2 ,70

Nutatio . . . . . — 8 ,80

Aberratio . . . . . — 7 ,40

Latitudo . . . . . 45. 27. 56 ,89

1776. 22. Mart. limbo ad or. . . . . 0° 21' 0'',72

23. . . . . limbo ad oc. . . . . 0. 12. 35 ,8

Summa . . . . . 0. 33. 35 ,8

(la Grange) Distantia a vertice 0. 16. 47 ,9

Decl.° a Capel. an. 1776. 45° 44' 44'',00

ad 22. Mart. . . . . + 1 ,10

Nutatio . . . . . — 7 ,00

Aberratio . . . . . + 6 ,80

Latitudo . . . . . 45. 27. 57 ,00

1777. 22. Mart. limbo ad or. . . . . 0° 21' 5'',95

29. . . . . limbo ad oc. . . . . 0. 12. 47 ,00

Summa . . . . . 0. 33. 52 ,95

(de Cefaris) Distantia a vertice 0. 16. 56 ,47

Decl.° a Capel. an. 1777. 45° 44' 48'',7

ad 25. Mart. . . . . + 1 ,1

Nutatio . . . . . — 5 ,4

Aberratio . . . . . + 6 ,5

Latitudo . . . . . 45. 27. 54 ,43

1777. 13. Jul. limbo ad oc. . . . .	0° 12' 32",00	
14. . . . limbo ad or. . . . .	0. 20. 51 ,25	
Summa . . . . .	0. 33. 23 ,25	
( <i>Reggio</i> ) Distantia a vertice	0. 16. 41 ,62	
Decl.° a Capel. an. 1777. 45° 44' 48",57		} 45. 44. 40 ,90
ad 13. Jul. . . . . + . . . . .	2 ,55	
Nutatio . . . . . — . . . . .	4 ,3	
Aberratio . . . . . — . . . . .	6 ,0	
Latitudo . . . . .	45. 27. 59 ,28	
1778. 28. Mart. limbo ad oc. . . . .	0° 12' 51",32	
1. Apr. limbo ad or. . . . .	0. 21. 9 ,55	
Summa . . . . .	0. 34. 0 ,87	
( <i>Reggio</i> ) Distantia a vertice	0. 17. 0 ,43	
Decl.° a Capel. an. 1778. 45° 44' 53",35		} 45. 44. 58 ,10
ad 1. Apr. . . . . + . . . . .	2 ,15	
Nutatio . . . . . — . . . . .	2 ,40	
Aberratio . . . . . + . . . . .	6 ,00	
Latitudo . . . . .	45. 27. 57 ,67	
1778. 24. Jul. limbo ad oc. . . . .	0° 12' 39",57	
29. . . . limbo ad or. . . . .	0. 20. 59 ,85	
Summa . . . . .	0. 33. 39 ,55	
( <i>Reggio</i> ) Distantia a vertice	0. 16. 49 ,77	
Decl.° a Capel. an. 1778. 45° 44' 53",35		} 45. 44. 47 ,55
ad 26. Jul. . . . . + . . . . .	2 ,60	
Nutatio . . . . . — . . . . .	1 ,5	
Aberratio . . . . . — . . . . .	6 ,9	
Latitudo . . . . .	45. 27. 57 ,78	

1779. 22. Mart. limbo ad oc. . . . . 6° 12' 58",26  
 23. . . . . limbo ad or. . . . . 0. 21. 18 ,35

Summa . . . . . 0. 34. 16 ,55

(Reggio) Distantia a vertice 0. 17. 8 ,27

Decl. a Capel. an. 1779. 45° 44' 58",0 }  
 ad 22. Mart. . . . + 1 ,1 }  
 Nutatio . . . . + 0 ,7 } 45. 45. 6 ,60  
 Aberratio . . . . + 6 ,8 }

Latitudo . . . . 45. 27. 58 ,33

1779. 4. Aug. limbo ad oc. . . . . 0° 12' 49",77  
 5. . . . . limbo ad or. . . . . 0. 21. 3 ,55

Summa . . . . . 0. 33. 53 ,32

(Reggio) Distantia a vertice 0. 16. 56 ,66

Decl. a Capel. an. 1779. 45° 44' 58",0 }  
 ad 4. Aug. . . . + 2 ,8 }  
 Nutatio . . . . + 1 ,7 } 45. 44. 55 ,10  
 Aberratio . . . . — 7 ,4 }

Latitudo . . . . 45. 27. 58 ,44

1780. 10. Mart. limbo ad oc. . . . . 0° 13' 5",82  
 12. . . . . limbo ad or. . . . . 0. 21. 30 ,27

Summa . . . . . 0. 34. 38 ,08

(Oriani) Distantia a vertice 0. 17. 18 ,02

Decl. a Capel. an. 1780. 45° 45' 2",65 }  
 ad 11. Mart. . . . + 0 ,80 }  
 Nutatio . . . . + 2 ,60 } 45. 43. 13 ,45  
 Aberratio . . . . + 7 ,46 }

Latitudo . . . . 45. 27. 55 ,41

1781. 6. Mart. limbo ad or. dist. a vertice	0° 21' 29",75	
9. . . . . limbo ad oc. . . . .	0. 13. 22 ,12	
Summa . . . . .	0. 34. 51 ,87	
(Reggio)	Distantia a vertice	0. 17. 25 ,93
Decl.° a Capel. an. 1781. 45° 45' 7",2		} 45. 45. 21 ,00
ad 7. Mart. . . . +	0 ,8	
Nutatio . . . . +	5 ,3	
Aberratio . . . . +	7 ,7	
Latitudo . . . .	45. 27. 55 ,07	



*Observationes β Aurigae.*

1769. 17. Mart. limbo ad or. . . . .	0° 29' 58",5	
19. . . . . limbo ad oc. . . . .	0. 37. 57 ,5	
Summa . . . . .	1. 7. 56 ,0	
(la Grange)	Distantia a vertice	0. 33. 58 ,0
Decl.° β Aurigae an. 1750. 44° 53' 18",80		} 44. 53. 58 ,16
ad epoc. an. 1769. +	31 ,16	
ad 18. Mart. . . . +	0 ,40	
Nutatio . . . . +	0 ,50	
Aberratio . . . . +	7 ,30	
Latitudo . . . .	45. 27. 56 ,16	

1771. 20. Mart. limbo ad or. . . . .  $0^{\circ} 29' 51'' ,33$   
 21. . . . . limbo ad oc. . . . .  $0. 28. 7 ,80$

Summa . . . . .  $1. 7. 59 ,13$

(*la Grange*) Distantia a vertice  $0. 33. 59 ,56$

Decl.°  $\beta$  Aurigae an. 1771.  $44^{\circ} 53' 53'' ,24$

ad 20. Mart. . . . . +  $0 ,40$

Nutatio . . . . . —  $5 ,60$

Aberratio . . . . . +  $7 ,30$

Latitudo . . . . .  $45. 27. 54 ,90$

1773. 16. Mart. limbo ad oc. . . . .  $0^{\circ} 38' 10'' ,85$

17. . . . . limbo ad or. . . . .  $0. 29. 50 ,83$

Summa . . . . .  $1. 8. 1 ,68$

(*la Grange*) Distantia a vertice  $0. 34. 0 ,84$

Decl.°  $\beta$  Aurigae an. 1773.  $44^{\circ} 53' 56'' ,52$

ad 16. Mart. . . . . +  $0 ,40$

Nutatio . . . . . —  $8 ,70$

Aberratio . . . . . +  $7 ,30$

Latitudo . . . . .  $45. 27. 56 ,36$

1776. 21. Mart. limbo ad oc. . . . .  $0^{\circ} 38' 10'' ,56$

23. . . . . limbo ad or. . . . .  $0. 29. 42 ,41$

Summa . . . . .  $1. 7. 52 ,97$

(*la Grange*) Distantia a vertice  $0. 33. 56 ,48$

Decl.°  $\beta$  Aurigae an. 1776.  $44^{\circ} 54' 1'' ,44$

ad 22. Mart. . . . . +  $0 ,40$

Nutatio . . . . . —  $6 ,00$

Aberratio . . . . . +  $7 ,30$

Latitudo . . . . .  $45. 27. 59 ,62$



1781. 7. Mart. limbo ad or. . . . .	0° 29' 30",66	
11. . . . . limbo ad oc. . . . .	0. 37. 38 ,28	
Summa . . . . .	1. 7. 8 ,94	
(Reggio) Distantia a vertice	0. 33. 34 ,47	
Decl.° Aurigae an. 1781. 44° 54' 9",64		} 44 54 23 ,29
ad 9. Mart. . . . . +	0 ,35	
Nutatio . . . . . +	6 ,10	
Aberratio . . . . . +	7 ,20	
Latitudo . . . . .	45. 27. 57 ,76	



*Observationes α Cygni.*

1768. 12. Decemb. limbo ad or. dist. a vert.	0° 59' 45",00	
Ref.° . . . . .	+ . . . . 1 ,00	
(la Grange) Distantia a vertice	0. 59. 46 ,00	
Decl.° α Cygni an. 1750. 44° 23' 55",30		} 44 28 7 ,34
ad an. 1768. . . . +	3. 43 ,44	
ad 12. Decemb. . . +	11 ,70	
Nutatio . . . . . +	3 ,70	
Aberratio . . . . . +	13 ,20	
Latitudo . . . . .	45. 27. 53 ,34	
1769. 2. Decemb. limbo ad or. . . . .	0° 55' 35",4	
3. . . . . limbo ad oc. . . . .	1. 3. 36 ,8	
Summa . . . . .	1. 59. 12 ,2	
(la Grange) Distantia a vertice	0. 59. 36 ,1	
Ref.° . . . . .	+ . . . . 1 ,0	
	0. 59. 37 ,1	

Decl. <sup>o</sup> a Cygni an. 1759. 44° 27' 50'',90		
ad 2. Decemb. . . . . +	11,31	} 44. 28. 22,31
Nutatio . . . . . +	6,10	
Aberratio . . . . . +	14,00	

Latitudo . . . . . 45. 27. 59,41

1771. 24. Novemb. limbo ad or. . . . .	0° 54' 53'',8	
28. . . . . limbo ad oc. . . . .	1. 3. 23,7	
Summa . . . . .	1. 58. 17,5	
(de Cefaris) Distantia a vertice	0. 59. 8,75	
Ref. <sup>o</sup> . . . . . +	..... 1,00	

0. 59. 9,75

Decl. <sup>o</sup> a Cygni an. 1771. 44° 28' 15'',70		
ad 26. Novemb. . . . . +	11,18	} 44. 28. 49,78
Nutatio . . . . . +	8,80	
Aberratio . . . . . +	14,10	

Latitudo . . . . . 45. 27. 59,53

1777. 29. Septemb. limbo ad or. . . . .	0° 53' 57'',6	
30. . . . . limbo ad oc. . . . .	1. 2. 13,5	
Summa . . . . .	1. 56. 11,1	
(de Cefaris) Distantia a vertice	0. 58. 5,55	
Ref. <sup>o</sup> . . . . . +	..... 1,00	

0. 58. 6,55

Decl. <sup>o</sup> a Cygni an. 1777. 44° 29' 30'',00		
ad 29. Novemb. . . . . +	9,32	} 44. 29. 53,42
Nutatio . . . . . —	2,80	
Aberratio . . . . . +	17,10	

Latitudo . . . . . 45. 28. 0,17

Pro latitudine hujus Speculae suppeditant superiores conclusiones sequentes valores.

Ex observ. $\alpha$ Capellae.	$\beta$ Aurigae.	$\alpha$ Cygni.
$45^{\circ} 27' 58'', 32$	$45^{\circ} 27' 56'', 16$	$45^{\circ} 27' 53'', 34$
27. 59 ,95	27. 54 ,90	27. 59 ,42
27. 55 ,35	27. 56 ,36	27. 59 ,53
27. 57 ,53	27. 59 ,62	28. 0 ,17
27. 57 ,93	27. 57 ,76	.....
27. 53 ,86	.....	.....
27. 57 ,03	.....	.....
27. 53 ,32	.....	.....
27. 56 ,89	.....	.....
27. 57 ,00	.....	.....
27. 54 ,43	.....	.....
27. 59 ,28	.....	.....
27. 57 ,67	.....	.....
27. 57 ,78	.....	.....
27. 58 ,33	.....	.....
27. 58 ,44	.....	.....
27. 55 ,41	.....	.....
27. 55 ,07	.....	.....

Medium  $45. 27. 56 ,97$ .....  $27. 56 ,96$ .....  $27. 57 ,84$

Quare latitudo Speculae Mediol. statuitur  $45^{\circ} 27' 57''$ .  
 Observationes  $\alpha$  Capellae an. 1767., &  $\alpha$  Cygni an. 1768.  
 $\alpha$  Clar. la Grange peractae, quas supra recensuimus, in lucem  
 etiam prodire an. 1769. in opusculo, quod inscribitur: *Eser-*  
*citatione matematica ec.* auctore anonimo. Ex iis supputata

est in eo opusculo altitudo poli hujus Speculae paulo major deducta a nobis ex iisdem observationibus. Differentia ex eo oritur 1.<sup>o</sup> quod in supputanda declinatione apparenti  $\alpha$  Capellae, quae in eo opusculo ad 10. Aprilis an. 1767. notatur  $45^{\circ} 44' 25'',43$ , & ad 27. Augusti ejusdem anni  $45^{\circ} 44' 13'',5$ , non attentus sit motus peculiaris stellae in declinationem, satis pene dixerim demonstratus ex superius dictis, & quem cum reliquis Astronomis attendendum censui. 2.<sup>o</sup> in eodem opusculo declinatio apparens  $\alpha$  Cygni ad 12. Decemb. an. 1768. exhibetur  $44^{\circ} 28' 24'',8$ , id certò ex aliquo errore in ipsam declinationis supputationem irrepto; ea enim Clar.<sup>o</sup> *la Grange* & mihi ex iterata exploratione prodiit  $44^{\circ} 28' 7'',34$  ut cuique exhibitis elementis calculum instauraturo constabit.

Haec dicta velim ex solo veritatis amore, & ne quis unquam ex capite allatae differentiae inter declinationes eorum siderum a Clariss. Auctore, & a nobis ex eodem Caillii Catalogo depromptas, & ad dictas epochas redactas, suspicetur errorem aliquem a nobis admissum in conclusionibus deductis pro justa quantitate latitudinis hujus Speculae. Absit quod dixerim animo notam vel minimam inurendi estimationi, & ingenio laudati Auctoris. Continua experientia satis docemur interdum irreptum errorem in accuratissimas supputationes inopinatò calculatores sagacissimos, & exercitatissimos fallere.



## DE MEDIA PRAECESSIONE AEQUINOCTIORUM

ex veterum Astronomorum observationibus  
collecta

EX BARNABA ORIANI.

Ampridem manifestum fuit inclinationem eclipticae ad aequatorem continue imminui, quamvis haecenus datum non fuerit imminutionis quantitatem ex observationibus immediate derivare. Ex omnibus veterum Astronomorum observationibus eruitur tantum obliquitas eclipticae major, quam nunc est, &, ut nihil dicam de observatione *Pitheae* Massiliensis, de qua adhuc sub iudice lis est, inter *Hipparchum* & tempora nostra Arabum & Persarum observationes reperiuntur, quae ipsam perhibent fere mediam inter illam a cel. Graeco Astronomo determinatam & illam, quae modo observatur. Plures iique illustres Astronomi *Copernicus*, *Lansbergius*, *Tycho*, *Keplerus* ex comparatione veterum observationum non solum obliquitatem imminui arbitrati sunt, sed ulterius periodum fixerunt imminutionis ita, ut, postquam obliquitas certa quantitate, quam minimam vocarunt, decreverit, denuo cresceret & perveniret ad maximam. Sed illorum haec in re opiniones & hypotheses observationibus non ita fulciebantur, ut a plerisque non inferioris notae astronomis coevis rejicerentur tamquam nimis vagae & a veritate aberrantes. Aliqui vero, ut variationem obliquitatis, quam negare non audebant, aliquo modo expli-

carent, trepidationem quamdam in punctis æquinoctialibus fingebant, cujus gratia obliquitas modo major modo minor apparet; *Copernicus* verò hunc motum axi telluris tribuit ita, ut juxta ipsum poli aequatoris circulum describat, cujus diameter maximae deviationi sit æqualis. Hanc postremam explicationem non multum abudere a *nutatōne* nostro ævo inventa quisque videt, sed ejus quantitas instrumentis rudioribus antiquorum penitus insensibilis esse debebat, & propterea sorti adscribendum est, si veteres Astronomi, ut sibi apparentem in obliquitate eclipticæ anomaliam explicarent, in hypothesi incidunt, quæ nutationi valde similis est.

Prior sententiâ de continua vel periodica immutatione obliquitatis præterea confirmabatur ex collatione latitudinis stellarum fixarum a veteribus observatæ cum ejus determinatione posterioribus observationibus facta. Comparationem istiusmodi primus, quem sciam, instituit perillustis Astronomus *Tycho Brahe* (Tom. 1. *Progymnasmatum* pag. 236., & *epistolarum* 2.<sup>da</sup> pag. 69.); ex undecim enim selectarum fixarum latitudine, quæ innitebatur observationibus *Timocharidis*, *Hipparchi*, & *Ptolemæi* ab hoc postremo (cap. 3. lib. 7. *Almagesti*) relatis, & latitudinæ ab ipso *Tychone* observata collegit latitudinem ipsarum variationem subiisse, & in aliquibus fixis fere tot minutorum, quot importabat immutatio obliquitatis a temporibus *Hipparchi* ad sua, scilicet usque ad finem sæculi XVI. Hanc eandem comparationem, ut alios silentio præferam, instituit deinde *D. Eulerus* (V. *Mémoires de l'Acad. R.*

de Berlin an. 1754.), & elegantem suam theoriam de saeculari decremento obliquitatis eclipticae luculenter veterum & recentiorum observationibus confirmavit, licet ex ipsis eruere non potuerit quantitatem illius decrementi, quam ex theoria collegerat ob imperfectionem observationum a veteribus traditarum, & fortasse etiam ob motum proprium aliquarum fixarum adhuc non satis cognitum. Quinimmo variatio latitudinis per intervallum plurium saeculorum fere inepta est ad investigandam mutationem obliquitatis, cum eadem non sit tempori proportionalis, sed varietur continue, prout postulant elementa, quae coefficientes formulae illam mutationem exprimentis ingrediuntur; quod facile constabit, si vel leviter considerentur formulae ipsae a praeaudato D. Eulero traditae (loco citato) vel illae, quas dedit D. de la Grange, (*Mémoires de l'Acad. R. des Sciences de Paris, An. 1774.*) idque etiam inferius, adducto exemplo stellae *a Leonis*, evidenter patebit.

Ex variata obliquitate eclipticae longitudes quoque mutantur duplici modo, videlicet primo ex progressu vel regressu punctorum aequinoctialium, deinde ex majori vel minori inclinatione eclipticae ad aequatorem. Haec postrema pars variationis longitudinis pro diversis fixis diversa est, prima vero omnibus fixis est communis, & in praxi astronomica tanquam pars praecessionis aequinoctiorum considerari potest. Quapropter si quantitas praecessionis annuae elicienda sit ex comparatione longitudinis fixarum a veteribus statutae cum illa recentiorum, oportet, ut a lon-

gitudine hodierna dematur vel illi addatur quantitas a variatione praedicta obliquitatis oriunda, deinde, subtracta veteri longitudine a recenti, prodibit residuum, quod per annorum interea elapsorum numerum divisum praebabit quantitatem illam praecessionis, quae tantum ab actione Lunae & Solis in tellurem pendet. D. d' *Alembert* & auctores omnes, qui post ipsum (\*) problema praecessionis aequinoctiorum pertractarunt, quantitatem 50'' annuae praecessionis immediate ex theoria eruere non potuerunt ob incertitudinem quorundam elementorum, quae ad illam determinandam requiruntur, veluti sunt homogeneitas stratorum telluris, sphaeroiditas ipsius, & quantitas virium Solis & Lunae in terram, sive saltem earundem relatio. Quare ipsis satis fuit commonstrare determinatam 50'' ab observationibus quantitatem a recepta attractionis theoria non declinare.

Si longitudes stellarum non liberentur ab indicata variatione punctorum aequinoctialium, antequam inter se conferantur, prodibit quantitas annuae praecessionis mediae aequa minor, & quidem, si duae longitudes datae sint pro praesenti saeculo, defectus erit circiter = 0'',2; si una

(\*) In nostris Ephemeridibus ad an. 1781. pag. 191. afferri D. d' *Alembert* problema praecessionis aequinoctiorum primum resolvisse & nihil in hoc negotio posteris faciendum reliquisse. Haec postrema verba intelligenda utique sunt de completa & absoluta resolutione problematis, sed ita, ut nulla dematur laus, nullum meritum auctoribus aliis, qui post D. d' *Alembert* sua quisque methodo ejusdem problematis solutionem tradiderunt.



ex longitudinibus detur tempore Hipparchi, altera vero sit ad tempus praesens, defectus erit  $= 0''{,}67$ . Hinc fortasse factum est, ut plures astronomi superiorum saeculorum invenerint praecessionem annuam aliquantisper minorem illa, quae modo communiter adhiberi solet, cum illos variationem punctorum aequinoctialium a motu eclipticae prodeuntem omnino ignorasse manifestum sit. Copernicus vero & pauci alii inaequalitatem in praecessione concludere volebant ex diversis veterum sententiis in aestimanda illius quantitate annua; etenim cum Hipparchus, & Ptolemaeus statuerint illam  $36''$ , Albatagnius  $54''{,}5$ , & ipse invenerit  $50''{,}2$ , anomaliam in motu fixarum recognoscere maluerunt, ne in dubium auctoritas & peritia tantorum virorum revocarentur. Sed deinde penes omnes ferme astronomos Ptolemaei & Albatagnii hallucinatio recognita & evidenter commonstrata est ex comparatione, & rectificatione illarum earundem observationum, quibus Ptolemaeus sententiam suam stabilire conatus est. Ceteri vero astronomi, & plerique etiam illorum, qui variationem latitudinis locum habere existimabant, trepidationem illam punctorum aequinoctialium rejiciebant, & horum singuli, juxta propriam opinionem veterum observationes castigando, erroresque corrigendo, praecessionem annuam colligebant aequabilem fuisse semper & praeis temporibus & recentioribus, ejusque limites intra  $52''$  &  $49''$  communiter statuebant.

Multi quoque astronomi, qui ex proposito investigarunt annuam praecessionem aequinoctiorum, sibi licitum cre-

diderunt observationibus antiquis applicare correctiones a refractione pendentes & veteribus ignotas, atque illas, quae prodiebant a tabulis *Ptolemaei* Solaribus & Lunaribus, quoniam pleraque fixarum loca a *Ptolemaeo* (cap. 2. & 3. lib. 7. *Alm.*) determinata sunt per appulsus Lunae ad fixas; locus Lunae ex tabulis erutus tamquam notus assumebatur, atque ex ipso positus fixae colligebatur, videlicet methodus adamussim inversa illius nostris temporibus adscitae in usu erat. Igitur quisque videt fixae locum affici debuisse non solum errore ex observatione, sed etiam illo tabularum; cum itaque astronomi tabulas illas Lunares *Ptolemaei* deficientes & erroribus refertas cognovissent, alias atque alias instruxerunt observationibus recentioribus magis conformes, & per ipsas determinaciones antiquas corrigebant, seu veterum erroribus proprios substituebant. Verum sane est juxta testimonium *Hipparchi* a *Ptolemaeo* (cap. 2. l. 7. *Alm.*) relatum, observationes *Timocharidis* rudiores fuisse & parum explanatas, sed constat etiam, neque *Hipparchus* neque *Ptolemaeus* sibi licitum existimasse illas per aliquas correctiones immutare, quamvis in investigatione praecessionis aequinoctiorum, quam ipsi susceperant, duas observationes stellae a *Virginis* intervallo 12. annorum inter se distantes a *Timocharide* institutas retulerint, quae quantitatem ipsam annuam proxime  $\approx 50''$  perhibebant, videlicet valde diversam a  $36''$ , ut *Hipparchus* & *Ptolemaeus* statuebant.

Observationes antiquae, quas *Ptolemaeus* (lib. 7. cap. 2. & 3. *Alm.*) receperet, ad eruendam annuam praecessionem

prae ceteris idoneae , sunt fixarum *tertia* vel *mediae* *succedentis virgiliarum partis* , quam modo dicimus *» Plejadum* , *Spicae* seu *» Virginis* , *Reguli* seu *» Leonis* , & *borealissimae earum* , quae sunt in fronte *Scorpii* , seu *β Scorpii* ; harum stellarum *Ptolemaeus* memorat tum longitudinem , tum declinationem utpote a *Timocharide* vel *Hipparcho* observatas . *Spica* vero & *Reguli* celebriores sunt fixae apud astronomos in determinanda praecessione ; quare exempli loco *Reguli* observationes , quas potui , & veteres & recentiores inter se contuli , ut , si non emendatio quantitatis praecessionis in praesens adscitae prodiret , saltem confirmatio opinionis communius receptae obtineretur . Nam etiamnum , de hac quantitate non ita conventum est , ut aliqua licet perexigua non adsit dissensio ; *Regulum* vero prae *Spicam* *Virginis* selegi primo , quia ex datis a *Ptolemaeo* ejus declinatione  $20^{\circ} 40'$  , & longitudine  $3^{\circ} 29' 50''$  ab *Hipparcho* observatis , tum ex latitudine  $0^{\circ} 10'$  *Bor.* , quam in suo catalogo fixarum illi tribuit *Ptolemaeus* , quamque pariter ex *Hipparchi* determinatione desumptam esse omnes norunt astronomi , collegi obliquitatem eclipticae  $23^{\circ} 49'$  , quae sane ab altera *Hipparchi* determinatione aliunde petita non multum abludivit ; hanc autem quantitatem nimis magnam ex observationibus *Timocharidis* super *Spicam* *Virginis* ibidem a *Ptolemaeo* relatis inveni , & propterea credibile videtur vel longitudinem ejus vel latitudinem vel declinationem non omni accuratone a *Timocharide* determinatam fuisse ; deinde *Reguli* observatio immediata & fundamentalis invenitur

instituta ab aliquibus Astronomis posterioribus & celebrioribus, inter quos sane eminent Arabus *Albategnius*.

*Ptolemaei* determinationem circa locum *Reguli* consulto omitto, cum constet ab ipso tantum illius declinationem observatam fuisse, longitudes vero & latitudes omnium fixarum catalogi ab ipso traditi derivasse a *Hipparchi* determinationibus, addita scilicet longitudinibus praecessione aequinoctiorum, quam aequo minorem statuerat, unius nempe gradus intervallo 100. annorum. Similiter alios plures Astronomos praecipue Arabes & Persas silentio praetermittam, cum plerique non ex observatione, sed ex suis anticipatis hypothesebus loca fixarum perhibeant, videlicet *Ptolemaei* positiones ad sua tempora reducant, addita longitudinibus praecessione, quam quisque veriorem putat. Loca insigniorum fixarum ab hisce Auctoribus & pluribus aliis constituta videri possunt in *Astron. Philolaica* Bullialdi versus finem, in *Philosophical Transactions* num. 158., in Ricciolii *Almagesto novo & Astronomia reformata*, in Flamstedii *Prolegomenis ad Historiam Coelestem*, &c.



OBSERVATORES.	Anni ante Chr.	Longitudo Regis			Latitudo Borealis		
		S.	G.	M. S.	G.	M.	S.
Hipparchus . . . . .	128 <i>Post Chr.</i>	3.	29.	50. 0	0.	10.	0
Albatagnus . . . . .	880	4.	14.	0. 0	0.	10.	0
idem ex lectione Tychoonis & Bullialdi . . . . .	.....	4.	14.	5. 0	0.	10.	0
Brennen Sophi . . . . .	936	4	15.	12. 0	.....	.....	.....
Aly Abulcalimus . . . . .	938	4.	14.	49. 0	0.	15.	0
Choaga Nasirodinus . . . . .	1233	4.	19.	14. 0	0.	17.	0
Abdalgailus Segaxius . . . . .	1261	4.	19.	42. 0	.....	.....	.....
Ex Codice Arnaldino apud Gaffendum . . . . .	1364	4.	20.	40. 0	0.	10.	0
Ulugh Beigh . . . . .	1437	4.	22.	13. 0	0.	9.	0
Tycho . . . . .	1587	4.	24.	6. 0	0.	27.	0
Princeps Hassiae . . . . .	1593	4.	24.	10. 20	0.	29.	24
Lansbergius . . . . .	1599	4.	24.	14. 0	0.	21.	0
Tycho ex lectione Kepleri in <i>tab. Rudolphinis</i> . . . . .	1601	4	24.	17. 0	0.	26.	0
Ricciolius . . . . .	1661	3.	25.	4. 45	0.	26.	20
Hévelius . . . . .	1661	4.	25.	6. 0	0.	28.	45
De la Hire apud D. Monnier in <i>Hist. Coelesti</i> . . . . .	1687	4.	25.	28. 52	0.	27.	30
Flamsteed . . . . .	1690	4.	25.	31. 20	0.	26.	38
Monnier <i>Inst. Astr.</i> . . . . .	1742	4.	26.	14. 10	0.	27.	35
Zanotti . . . . .	1750	4.	26.	21. 44	0.	27.	34
De la Caille . . . . .	1750	4.	26.	21. 13,3	0.	27.	32,9
Monnier . . . . .	1750	4.	26.	20. 45	0.	27.	35
T. Mayer . . . . .	1756	4.	26.	26. 17	0.	27.	27
Bradley . . . . .	1760	4.	26.	29. 39	0.	27.	27
Maskelyne . . . . .	1770	4.	26.	37. 57,3	0.	27.	26,4

Hinc institutis comparationibus prodiret annuus fixarum motus in longitudinem, sed non ille, qui quaeritur. Nam antea inquirendum est, quaenam quantitas ob motum eclipticae addi vel subtrahi debeat, ut obtineatur exacta aequinoctiorum praecessio ex solo motu aequatoris oriunda. Itaque inhaerendo pereleganti theoriae Illust. D. de la Grange

pro singulis epochis computavi motum aequinoctiorum, & variationem longitudinis Reguli, & in sequenti tabula disposui, adjecta quoque variatione latitudinis, & ascensionis rectae.

Ab an. Ch. 1750. ad	Numerus Annorum	Var.	Var.	Var.	Var. punct.
		punct. aequin. in longit.	longit. Reguli	latitudinis	aequin. in ascens. rect.
Hipparchum . . .	1878	<sup>1</sup> 20. 53	<sup>11</sup> + 8,6	<sup>1</sup> - 1. 5,1	<sup>11</sup> 22. 46
Ptolemaeum . . .	1613	16. 18	+ 7,4	- 1. 43,5	17. 46
Albategnium . . .	870	6. 11,5	+ 4,0	- 2. 6,8	6. 45
Aly Abolcaſimum	812	5. 35,1	+ 4,0	- 2. 9,0	6. 5,3
Choagam . . . .	517	2. 55,0	+ 2,2	- 1. 34,8	3. 10,8
Tychonem . . . .	149	0. 36,8	+ 0,6	- 0. 33,0	0. 40,2
Hevelium . . . .	89	0. 20,7	+ 0,4	- 0. 20,1	0. 22,6
De la Hire . . . .	63	0. 14,0	+ 0,2	- 0. 14,5	0. 14,4
Flamſted . . . .	60	0. 12,3	+ 0,2	- 0. 13,6	0. 13,6
De la Caille . . .	0	0. 0	0,0	0. 0,0	0. 0,0
T. Mayer . . . .	6	- 0. 1,3	0,0	+ 0. 2,3	- 0. 1,5
Bradley . . . . .	10	- 0. 2,2	0,0	+ 0. 2,4	- 0. 2,4
Maskelyne . . . .	20	- 0. 4,2	- 0,1	+ 0. 4,3	- 0. 4,5

Si a *Hipparcho*, a *Tychone*, a *Flamſtedio*, & a *de la Caille* constituta longitudo Reguli singillatim a ceteris sequentibus subtrahatur, & residuum dividatur per numerum annorum inter utramque collatam longitudinem interceptorum, prodibunt annuae praecessiones aequinoctiorum, quarum omnium media est = 50'',279; & si singulae corrigantur a variatione punctorum aequinoctialium juxta praecedentem tabulam, fiet illa = 50,606.

Quantitates, ex quibus hanc mediam pro annua praecessione elicuimus, non omnino inter se congruunt, cum *Hipparchi* observationes minutis primis 10, 15, 20, & amplius a veritate aberrare possint; nam, referente *Pto-*

*lemaeo*, astrolabia, quibus veteres Astronomi utebantur, non nisi ad quina vel dena minuta prima divisa fuerint; quod quidem vel ex ipso catalogo fixarum Ptolemaico patet, cum ibi longitudines & latitudines numeris fere semper rotundis, seu per decadas tantum minorum notentur. Idem sane dici debet de Arabum determinationibus, uti cum recentioribus Astronomis asserit *Flamsteed* in Prolegomenis ad Hist. Coel. *Tychonis* observationes magnis organis astronomicis & incredibili solertia institutae illos anteriorum Astronomorum valde praecellunt, sed non distant tali temporis intervallo a recentioribus, ut in disquisitione praecessione nihili faciendus sit error 3 vel 4 minorum in locis fixarum, quo, ob nimiam ab ipso assumptam Solis parallaxim, & praecipue ob incertitudinem collimationis objecti per nudas dioptras visi, determinationes suas inquinari possunt (\*).

*Flamstedius* vero, qui in suis observationibus & tubis opticis, & instrumentis egregie elaboratis, & methodis novis atque accuratioribus usus est, primus inter recentio-

(\*) Motum proprium Reguli in superioribus comparationibus neglecti, licet a plerisque magni nominis Astronomis ille non contemnendus judicetur; sed, cum de ejus quantitate discrepantes adhuc sint opiniones, juvabit tantum illas indicare, ut, qui motum hunc in computum ducere optat, seligat quem maluerit: *D. Monnier* ponit motum annum proprium Reguli in longitudinem =  $-0''{,}6$  in latitudinem =  $+0''{,}01$ , *T. Mayer* in ascens. rectam =  $-0''{,}32$ , in declinationem =  $+0''{,}2$ , & *D. Maskebyne* in ascens. rectam =  $-0''{,}41$ .

res confidentiam Astronomorum meruit. Ea ejus amplissimo catalogo loca 58. fixarum excerpti comparanda cum illis, quae post annos 60. D. de la Caille constituerat. In sequenti tabula, praeter differentiam longitudinis, & latitudinis praedictarum 58. fixarum, retuli variationem latitudinis & illam longitudinis ex variata obliquitate eclipticae, quae pro singulis selectis fixis locum habuit ab an. 1690. ad an. 1750., atque in hac postrema non comprehendi variationem punctorum aequinoctialium, quae cunctis fixis illo annorum intervallo convenit, atque est  $= - 12'', 31$ .

Variationem obliquitatis eclipticae ex ipsis quoque observationibus *Flamstedii* & *de la Caille* determinavi, quam quidem apprimè theoriae consentaneam reperi. Etenim si latitudo Grenovicensis Observatorii, quam *Flamstedius* statuerat  $51^{\circ} 28' 30''$ , ponatur  $51^{\circ} 28' 40''$ , sicut illam invenit D. *Maskeine*, atque inde corrigantur determinationes *Flamstedii* in suis Prolegomenis ad Historiam Coelestem, pag. 115. & seq. relatae, prodibit eclipticae obliquitas, quae deinde correctà a nutatione  $= 9'', 55$ . cos.  $\delta$  fit  $23^{\circ} 28' 55''$ , videlicet vix  $2''$  major illà, quae colligitur a sublìmi theoria D. de la Grange, acceptà nempe pro initio anni 1750. obliquitate  $23^{\circ} 28' 19''$ , qualem reperierat D. de la Caille. Haec autem saecularis  $56''$  imminutio obliquitatis magis magisque confirmatur a determinatione D. *Maskeine*, qui ad an. 1770. illam statuit  $23^{\circ} 28' 9'', 2$  (\*). Sed ne a proposito recedamus juvat modo indicatam tabulam referre.

(\*) Consul. quoque *Philosophical Transactions*, vol. 63. par. 1. pag. 93.



NOMINA STELLARUM.	Differentia Longitudinis Annis 60		Differentia Latitudinis	Variatio Longitudinis	Variatio Latitudinis			
	i	ii						
γ Pegasi	+	50. 35,5	+	26,5	- 7,3	+	8,2	
δ Andromedae		51. 29,4	+	15,5	- 13,6	+	15,0	
α Cassiopeae		48. 29,5	+	25,0	- 26,0	+	22,7	
ε Ceti		50. 56,2	+	10,4	+	12,8	- 4,7	
γ Cassiopeae		48. 36,2	-	23,5	- 25,4	+	25,0	
α Urae minoris		49. 29,0	+	11,0	+	3,8	+	33,0
ε Andromedae		52. 14,5		0,0	- 13,3	+	19,5	
δ Cassiopeae		48. 55,9	+	6,6	- 22,4	+	26,5	
ε Cassiopeae		50. 28,5	-	27,0	- 18,9	+	29,0	
γ Arietis		50. 36,8	+	21,2	- 3,2	+	21,0	
ε Arietis		50. 41,3	+	28,5	- 4,0	+	21,2	
γ Andromedae		48. 53,3	+	67,6	- 11,5	+	25,4	
α Piscium		50. 39,0	-	33,7	+	4,5	+	19,0
α Arietis		50. 46,3	+	19,2	- 4,2	+	22,7	
γ Persei		50. 19,8	+	1,7	- 10,3	+	30,5	
ε Ceti		50. 24,8	-	43,0	+	4,9	- 25,4	
ε Persei		50. 18,0	+	16,5	- 6,4	+	29,5	
α Persei		49. 55,0	+	31,5	- 7,5	+	31,0	
δ Persei		49. 46,5	+	68,6	- 6,2	+	31,6	
b Plejadum		50. 4,7	+	70,9	- 1,0	+	30,4	
n Plejadum		49. 54,8	+	56,6	- 0,9	+	30,5	
f Plejadum		50. 4,1	+	54,1	- 0,9	+	30,6	
1 δ Tauri		50. 55,4	-	50,2	+	0,7	- 32,0	
2 δ Tauri		50. 37,5	-	49,2	+	0,7	- 32,6	
ε Tauri		50. 47,5	-	24,2	+	0,4	- 32,5	
Aldebaran		50. 44,8	-	48,6	+	0,8	- 32,5	
Capella		50. 10,5	-	5,2	- 0,9	+	33,7	
ε Orionis		50. 23,4	-	57,8	+	3,1	- 33,4	
ε Tauri		50. 56,5	+	21,6	- 0,2	+	33,7	
γ Orionis		49. 49,8	-	36,7	+	1,0	- 33,7	
ε Orionis		50. 47,5	-	64,5	+	0,5	- 33,7	
ζ Orionis		52. 2,1	-	45,2	+	0,3	- 33,8	
α Orionis		50. 50,2	-	53,7	-	0,5	- 33,9	
γ Castoris		50. 22,4	-	55,2	-	0,0	- 33,7	

NOMINA STELLARUM	Diferentia Longitudinis Annis 60		Diferentia Latitudinis	Variatio Longitudinis	Variatio Latitudinis
	"	"	"	"	"
$\mu$ Castoris	+	50. 10,7	- 44,8	- 0,0	- 33,6
$\beta$ Sirius		49. 21,0	+ 28,5	- 9,0	- 32,0
$\alpha$ Castoris		50. 11,6	+ 45,8	+ 2,4	+ 31,0
$\gamma$ Procyon		49. 43,0	+ 14,3	- 4,7	- 29,0
$\epsilon$ Pollucis		49. 46,0	+ 33,4	+ 1,8	+ 30,0
$\alpha$ Hydrae		50. 21,7	- 45,2	- 12,1	- 15,3
$\beta$ Regulus		49. 52,3	+ 54,9	+ 0,2	+ 13,6
$\epsilon$ Ursa maj.		50. 30,2	+ 16,3	+ 27,2	+ 19,8
$\alpha$ Ursa maj.		50. 58,0	0,0	+ 30,0	+ 22,0
$\beta$ Spica Virginis		49. 57,0	+ 6,2	- 1,2	+ 16,3
$\beta$ Arcturus		50. 54,0	- 149,3	+ 17,2	- 16,4
$\alpha$ Librae		49. 12,0	- 56,2	+ 0,1	- 25,4
$\epsilon$ Librae		49. 27,5	- 27,0	+ 3,0	- 27,2
$\alpha$ Coronae		50. 11,0	- 12,6	+ 22,3	- 25,0
$\epsilon$ Scorpii		49. 6,5	- 44,6	+ 0,2	- 31,3
$\beta$ Antares		50. 24,5	+ 45,8	- 0,7	+ 32,5
$\alpha$ Herculis		49. 22,4	- 14,7	+ 4,7	- 33,4
$\alpha$ Lyrae		51. 18,7	- 41,2	- 20,0	- 31,8
$\alpha$ Aquilae		51. 37,7	- 25,0	- 11,2	- 27,2
$\alpha$ Cygni		51. 49,6	- 90,6	- 54,7	- 12,0
$\epsilon$ Aquarii		50. 16,6	- 44,7	- 4,3	- 17,5
$\beta$ Fomabant		51. 33,7	+ 79,4	+ 12,0	+ 12,2
$\alpha$ Pegasi		50. 59,2	+ 9,0	- 11,9	- 2,7
$\alpha$ Andromedae		50. 50,3	+ 4,7	- 14,9	+ 11,0

Si quantitatum secundae columnae, seu, differentiarum longitudinis media accipiatur, habebitur  $50'.23'',8$ , cui quantitati si addatur media ex illis columnae quartae seu variationis longitudinis, idest  $- 3'',0$ , tumque corrigatur a variatione punctorum aequinoctialium, quam supra diximus esse  $= - 12'',3$ , obtinebitur praecessio aequinoctiorum pro 60. annis  $= 50'.33'',1$  seu fiet praecessio annua

$\approx 50'',552$ . Sed in hisce comparationibus duo notari conveniet, primum errores probabiles saltem 15. minorum secundorum in locis stellarum a *Flamstedio* depromptis locum habere posse, cum in determinandis illarum rectis ascensionibus de fractionibus secundorum temporis ipsum sollicitum non fuisse constet, sed tantum integra secunda computaverit; secundo loca a *Flamstedio* tradita non possunt media appellari, cum a nutatione, quae tunc temporis ignorabatur, non sint correctæ; praeterea in factis collationibus nulla a nobis ratio habita est motus proprii fixarum, cum revera plures fixas motum proprium, & anomalum habere pateat vel ex differentiis non exiguis, quas in illarum latitudinibus invenimus, & quae sane non sine injuriâ defectui Observatorum vel instrumentorum, quibus illi usi sunt, tribui possunt, atque ex recentiorum observationibus ulterius innotuit, licet adhuc non constet de certa quantitate motus, quo singulae fixae cientur.

Itaque duas obtinimus quantitates pro praecessione aequinoctiorum scilicet  $50'',606$ , &  $50'',552$ , quae sane parum inter se discrepant, media ipsarum est  $50'',579$  (\*).

(\*) Nemo inter recentiores, praeter Eukt. *Zanotti* in *Ephemeridibus Bononiensibus* ad annos 1751.—1762. pag. ultima praecessionem annuam posuit  $\approx 51'',4$ , quae major evaderet, si corrigeretur a variatione annua punctorum aequinoctialium. Sed plures, iique celebriores Astronomi superiorum saeculorum *Tycho*, *Keplerus*, *Gassendus* &c., & plerique Arabum eandem fere sententiam tuebantur. Vid. *Philosophical Transactions*, num. 158., & *Riccioli Astron. Reform.* lib. 4. cap. 19.

Praecessio inventa computatur in ascensionem rectam per notam formulam  $50'',579$  (col. *obl. ecl.* + *sin. obl. ecl. sin. asc. r. tang. decl.*) Variatio autem annua punctorum aequinoctialium in longitudinem pro praesenti saeculo est  $= -0'',083 \cot. 23^\circ.28'$ ; haec vero ad aequatorem relata, seu variatio ascensionis rectae omnium fixarum est  $= -0'',083 \operatorname{cosec}. 23^\circ.28' = -0'',108$ .

In omnibus fere Astronomiae libris recentioribus nullam reperi mentionem de huiusmodi variatione punctorum aequinoctialium in ascensionem rectam, licet D. *Eulerus* anno 1754. jam tradidisset elegantem theoriam de imminutione obliquitatis eclipticae, & ex proposito differuerit de progressionem punctorum aequinoctialium in longitudinem. (V. *Mémoires de l'Acad. R. de Berlin année 1754. pag. 323.*) D. de la Lande eandem quaestionem denuo petraetavit (*Mémoires de l'Acad. R. des Sciences de Paris an. 1758., & 1761. Astronomie §. 2728. & sequ.*) & variationem illam in longitudinem cum *Eulero* recognovit, sed in ascensionem rectam nullam indicavit, vel fortasse ipsam cum praecessione annua ex motu aequatoris orta confundi posse iudicavit. D. *Maskelyne* vero apertis verbis huiusce quantitatis rationem habendam esse indicat, (V. *Explanation and use of the tables for computing the apparent places of the fixt stars*) & cum ponat ipse saecularem imminutionem obliquitatis eclipticae  $= 50''$ , atque inde ortam variationem punctorum aequinoctialium in longitudinem  $= -15'',4$ , praecessio ascensionis rectae omnium fixarum, quae, posita praecessione annua in longitudinem

$\approx 50'',33$ , juxta ipsum esset  $= 46'',18 + 20'',05$  sin. *ascensu r. tang. declin.*, illam facit  $= 46'',02 + 20'',05$  sin. *asc. rectae tang. declin.*, scilicet terminum constantem  $46'',18$  imminuit quantitate  $0'',16$ , uti circiter postulat ejus hypothese de imminutione obliquitatis eclipticae.

Huc redit quaestio, quam indicavi in nostris Ephemeridibus ad annum 1781. pag. 176., videlicet si tota praecessio annua aequinoctiorum, seu quae immediate colligitur ex comparatione longitudinum fixarum, ponatur cum *D. de la Lande*  $\approx 50'',336$ , erit praecessio orta ex motu aequatoris  $\approx 50'',527$ , & variatio producta a motu eclipticae erit  $= -0'',083$  cot.  $23^\circ.28' = -0'',191$ , quae simul additae dant summam  $50'',336$ . Quare variatio omnis in ascensionem rectam erit  $= 50'',527$  (cot.  $23^\circ.28' +$  sin.  $23^\circ.28'$  sin. *ascensu r. tang. declin.*)  $- 0'',083$  cosec.  $23^\circ.28' = 46'',14 + 20'',12$  sin. *asc. r. tang. declin.* non autem  $50'',336$  (cot.  $23^\circ.28' +$  &c.)  $= 46'',17 + 20'',15$  sin. *ascensu r. tang. declin.* Differentia harum quantitatum utique perexigua est, & nonnisi post diuturnum tempus sensibilis fieri potest, nihilominus illam locum habere & indicare non inutile videbatur. Hanc ipsam quaestionem nuperrime indicatam vidi a *D. Bernoulli*, (*Nouveaux Mémoires de l'Acad. R. de Berlin*, an. 1775. pag. 291.) cum & ipse, variationem ascensionis rectae ex motu eclipticae pendentem in locis fixarum computari debere, satis dilucide ostendat.

Itaque ex dictis, positâ praecessione annua in longitudinem  $\approx 50'',579$ , & variatione punctorum aequinoctialium

in longit. pro praesenti saeculo = — 0'',083 cot. 23°. 28'  
 = — 0'',191, erit variatio omnis ascensionis rectae  
 50'',579 (col. 23°. 28' + sin. 23°. 28' sin. *ascens. r. tang.*  
*decl.*) — 0'',083 cosec. 23°. 28' variatio declinationis  
 50'',579 sin. 23°. 28' col. *ascens. r.* & anguli positionis =  
 — 50'',579 sin. 23°. 28' sin. *ascens. r. sec. declin.*

---

### OBSERVATIONES MERCURII

*Annis 1778. & 1779. institutae*

A BARNABA ORIANI.

**P**lanetarum observationes, quando ipsi in apsidis, vel in distantia media a Sole, vel in nodis repe-riuntur, quando inter se congregiuntur, vel tellus in il-lorum nodis versatur, instituere consuevi, ut ex illarum repetita collatione cum tabulis usu receptis inferatur earum-dem cum coelo consensus vel ab eo dissensus, & elementa, super quae illae instructae sunt, vel magis magisque con-firmentur, vel illorum a veris aberratio colligatur. Mer-curium vero toties observo, quoties opportunitas se se of-fert illum invisendi. Et sane in plerisque digressionibus orientalibus quarta vel quinta die post ejus conjunctionem inferiorem cum Sole conspiciere potui, serius autem illum vidi in digressionibus occidentalibus, licet nonnullas hoc quoque casu institueram observationes hyberno tempore, & quando Mercurius maximam declinationem australem ob-tinebat. Ob celeritatem vero hujus planetae fit ut saepe

saepius in insignioribus punctis suae orbitae reperitur dum visibilis est, & propterea elementa quoque suarum tabularum frequenter explorari possunt. Cum autem ob difficultatem perspiciendi Mercurium observationes ipsius rariores perhibeantur, & quae magnis, accuratisque organis astronomicis peraguntur, non nihili aestimari soleant, ex observationibus planetarum, quas superioribus annis in diario descripsi sequentes seligo exponendas, & quarundam etiam cum tabulis comparationem exhibeo.

Nonnullas sequentium observationum sectore aequatoriali feci, ceteras vero quadrante murali, qui habet radium sex pedum, & tubo optico communi ejusdem longitudinis instruitur. In hisce postremis comparavi Mercurium vel cum Sole & cum aliqua stella fixa, vel cum duabus fixis. Duplicem comparationem ideo institui, ut, si quis esset error in una divisione instrumenti, vel aliqua deviatio limbi ipsius a plano meridiani in diversis tubi optici positionibus vel detegeretur, vel saltem imminueretur ejus effectus in loco Mercurii ex observatione elicitio, mediam duarum determinationum assumendo. In calculo tamen ascensionis rectae Mercurii sola comparatione cum binis fixis usus sum, ut inaequalitates vitarem, quae ex prominentiis, & sinuositatibus limbi in diversis ipsius punctis pro diversis Solis altitudinibus meridianis oriri poterant. In observationibus vero, quas sectore aequatoriali (\*) institui Mer-

---

(\*) Descriptio sectoris aequatorialis, quam tradidit D. Reggie, videri potest in Ephemeridibus ad annum 1778.

curium cum duabus vel tribus fixis comparavi ob eandem supradictam rationem, & praeterea ut ex intervallo ipsarum sive in ascensione recta sive in declinatione positio axis instrumenti mihi innotesceret, & errorem ab ejus qualicumque deviatione ortum in loco Mercurii corrigerem. Cum autem invenerim intervallum illud omnino congruens cum locis fixarum a catalogis melioris notae assignatis, axem ipsius vel nihil, vel in melius positionem quam in Ephemeridibus ad annum 1780. pag. 160. indicavi, variavisse, & locum Mercurii ab hoc errore instrumenti immunem esse intuli.

Observationes quadrante murali institutae nulla indigent explicatione cum ex titulo tabularum, in quibus exponuntur, satis explanatae videantur. In observationibus vero instrumento aequatoreali institutis duo notari conveniet, primum scilicet ad reducendum tempus apparens horologii ad tempus verum in usum adhiberi debere columnam, quae inscribitur *Meridies verus tempore horologii*, secundo si effectus refractionis & parallaxis pro loco Mercurii in computum duci velit, consulendam esse columnam, quae continet pro qualibet observatione *angulum horarium*, seu arcum aequatoris inter meridianum fixum observatorii Mediolanensis interceptum & meridianum, in quo observatio Mercurii & stellarum fixarum peracta est, cum non omnibus diebus in longa serie observationum, vel ob alias causas instrumentum immobile in eodem meridiano servari potuerit. Ceterum si declinatio Mercurii est borealis, si differentia declinationis inter ipsum & fixam non supe-



rat 4. gradus, & si angulus horarius non excedit. 30. gra-  
 dus, supputatio parallaxis & differentiae refractionis in af-  
 censionem rectam penitus omitti potest, cum error proba-  
 bilis in ipsa observatione admissus valde superet quantita-  
 tem perexiguam, quae ex illa supputatione reperiretur.

*Observationes Mercurii Sectore Aequatoriali.*

Dies	Meridies verus temporis penduli			Transitus Mercurii tempore penduli			Transitus unius fixae  α Serpentis			Transitus alterius fixae  ε Serpentis		
	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.
1778. Aug. 19	0.	1.	8	2.	33.	27,8	6.	48.	44,4	6.	55.	8,7
20	0.	1.	9	2.	34.	10,0	6.	44.	12,6	6.	50.	37,0
21	0.	1.	10	2.	31.	56,2	6.	36.	50,8	6.	43.	15,3
22	0.	1.	10	2.	32.	56,8	α Orionis			.....		
24	0.	1.	5	2.	56.	59,7	α Serpentis			ε Serpentis		
							6.	47.	0,3	6.	53.	25,1

Dies	Differ. de- clin. inter Merc. & primam fixam Merc. ad Austr.			Differ. de- clin. inter Merc. & secundam fixam Merc. ad Austr.			Angu- lus Hor- arius ad Oc- ciden.			Tempore Obsero. Mer- curii		Tempore Observat. fixarum	
	G.	M.	S.	G.	M.	S.	G. M.	Barom.	Therm.	Barom.	Therm.		
1778. Aug. 19	2.	31.	3,0	0.	32.	26,4	17.	31	+ 12,0	+ 19,5	+ 12,0	+ 19,0	
20	3.	13.	19,2	1.	14.	43,5	17.	34	11,3	+ 20,0	12,2	+ 19,3	
21	3.	55.	18,5	1.	56.	44,8	16.	39	11,0	+ 20,0	11,4	+ 19,5	
22	4.	49.	45,7	.....			16.	34	10,2	+ 21,0	10,7	+ 19,0	
24	6.	0.	1,0	1.	27.	5,22	2		11,0	+ 22,0	11,0	+ 21,5	

*Observationes Mercurii Quadrante Marali.*

Dies	Meridies versus temp. penduli			Transitus Merc. temp. penduli			Transitus unius fixae ♄ Aquilae			Transitus alter. fixae ♅ Antinoi		
	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.
1778. Aug. 23	11.	49.	11	1.	16.	58,0	8.	52.	23,8	9.	37.	49,3
24	11.	48.	46	1.	17.	41,1	8.	48.	15,3	9.	37.	49,3
25	11.	48.	20	1.	18.	21,5	8.	44.	11,5	9.	37.	49,3
26	11.	47.	55	1.	18.	55,0	8.	40.	9,4	9.	37.	49,3
27	11.	47.	31	1.	19.	23,2	8.	36.	4,2	9.	37.	49,3
28	11.	47.	5	1.	19.	43,7	8.	32.	0,0	9.	37.	49,3
29	11.	46.	43	1.	20.	3,7	8.	28.	0,0	9.	37.	49,3
30	11.	46.	22	1.	20.	17,3	8.	24.	0,0	9.	9.	27,7
Septemb. 1	11.	45.	38	1.	20.	23,3	8.	16.	2,9	9.	1.	28,4
2	11.	45.	16	1.	20.	15,4	8.	12.	4,0	9.	1.	28,4
3	11.	44.	54	1.	20.	0,0	8.	8.	4,0	9.	1.	28,4
4	11.	44.	31	1.	19.	37,3	8.	4.	4,5	9.	1.	28,4
5	11.	44.	8	1.	19.	5,0	8.	0.	0,0	9.	1.	28,4
8	11.	43.	0	1.	16.	34,7	7.	48.	11,8	9.	1.	28,4
9	11.	42.	37	1.	15.	23,3	7.	44.	13,5	9.	1.	28,4

Dies	Differ. de- clin. inter Merc. & primam fixam Merc. ad Austrum		Differ. de- clin. inter Merc. & alteram fixam Merc. ad Boream		Tempore Obser- Mercurii		Tempore Obser- fixarum			
	G.	M.	S.	G.	M.	S.	Barom.	Therm.	Barom.	Therm.
1778. Aug. 23	0.	49.	41	3.	19.	30	27 p. l. + 11,2	+ 21,0	+ 12,3	+ 20,9
24	1.	30.	29	0.	0.	0.	11,0	22,0	12,0	20,5
25	2.	10.	57	0.	0.	0.	12,0	23,0	11,0	20,0
26	2.	50.	52	0.	0.	0.	10,0	23,0	9,0	21,0
27	3.	30.	25	0.	0.	0.	7,0	22,0	7,5	20,0
28	4.	8.	43	0.	0.	28	10,0	16,0	11,5	15,5

		<i>Differ. de- clin. inter Merc. &amp; primam fixam Merc. ad Australum</i>	<i>Differ. de- clin. inter Merc. &amp; alteram fixam Merc. ad Australum</i>	<i>Tempore Observ. Mercurii</i>		<i>Tempore Observ. fixarum</i>	
<i>Dies G. M. S.</i>		<i>G. M. S.</i>	<i>Barom. 27 p. l.</i>	<i>Therm.</i>	<i>Barom. 27 p. l.</i>	<i>Therm.</i>	
1778. Aug.	29 4. 46. 47	0. 37. 37	+ 12,0	+ 16,0	+ 12,0	+ 16,0	
	30 5. 24. 2	1. 14. 52	11,5	17,0	10,6	15,5	
Septemb.	16. 36. 5	.. . . .	8,0	16,0	8,0	15,0	
	27. 10. 54	.. . . .	8,5	15,0	8,0	14,5	
	37. 44. 47	.. . . .	7,5	17,5	7,7	15,0	
	4 8. 17. 23	.. . . .	7,0	16,5	7,3	16,0	
	5 8. 48. 53	.. . . .	8,5	16,7	.. . . .	.. . . .	
	8 10. 15. 56	.. . . .	5,0	16,0	6,0	15,5	
	9 10. 42. 14	.. . . .	8,0	17,7	8,5	16,0	

Quando observationes hasce postremas instituebam, Solem quoque quadrante murali observabam; quare si Mercurium etiam cum Sole comparari vellet, ex differentia temporis inter meridiem verum & transitum Mercurii ejus ascensio recta colligi posset.

Horologium, quod inservit observationibus quadrante murali institutis, omnino diversum est ab eo, quo utimur in observationibus Sectore aequatoriali factis; quapropter nihil mirandum est, si eadem die, exempli causa, 24 Augusti in uno notetur tempus meridiei  $0^h . 1' . 5''$ , in altero vero  $11^h . 48' . 46''$ .

Denique animadvertendum est, altitudinem hydrargiri in barometro exprimi per 27 pollices pedis parisiensis, & pro qualibet observatione additum fuisse numerum linearum, quibus hydrargirum supra 27 pollices sustinetur, ita ut,

exempli causa , pro die 23. Augusti in penultima columna intelligi debeat altitudo barometri 27<sup>r</sup>. 12<sup>l</sup>. 3, sive 28<sup>r</sup>. 0<sup>l</sup>. 33. Haec eadem columna, & postrema, in qua gradus caloris in thermometro vulgo dicto Reaumuriano indicantur, accuratè valent pro tempore observationis primae fixae, atque sine erroris periculo pro altera fixa usurpari possunt.

Fixarum observatarum positiones ex Bradleyano catalogo desumpti, eaeque nutatione & aberratione lucis affectae ita se habent.

Pro die		Ascens. recta apparens			Declinatio apparens		
		G.	M.	S.	G.	M.	S.
20 Augusti . . . . .	α Serpentis	233.	20.	32.2	7.	8.	18.2 B
23 Augusti . . . . .	ε Serpentis	234.	56.	35.2	5.	9.	36.7 B
1 Septembris . . . . .	α Orionis	85.	47.	31.3	7.	20.	59.1 B
.....	δ Aquilae	289.	34.	58.5	2.	41.	20.8 B
.....	θ Antinoi	289.	58.	15.8	1.	27.	45.2 A

Hinc sequentes determinaciones pro loco Mercurii deducuntur.

1778.	Temp. ver.			Temp. med.			Ascens. recta Mercurii cor- recta a refr. & parallaxi			Declin. Mer- curii correcta a refr. & parallaxi		
	Dies	H.	M.	S.	H.	M.	S.	G.	M.	S.	G.	M.
Aug. 19	2.	32.	23	2.	35.	36	169.	21.	35	4.	37.	8 B
20	2.	33.	4	2.	36.	3	170.	40.	12	3.	54.	49
21	2.	30.	50	2.	33.	34	171.	57.	22	3.	12.	46
22	2.	31.	51	2.	34.	20	173.	13.	1	2.	31.	46
23	1.	27.	48	1.	30.	4	174.	24.	0	1.	51.	38

1778.	Dies	Temp. ver.			Temp. med.			Ascens. recta Mercurii correcta a refr. & parallaxi			Declin. Mercurii correcta a refr. & parallaxi		
		H.	M.	S.	H.	M.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.
Aug.	24	2.	55.	54	2.	57.	53	175.	41.	33	1.	8.	44
	25	1.	30.	3	1.	31.	47	176.	48.	11	0.	30.	19 B
	26	1.	31.	1	1.	32.	29	177.	57.	53	0.	9.	26 A
	27	1.	31.	53	1.	33.	4	179.	5.	47	0.	49.	10
	28	1.	32.	40	1.	33.	34	180.	12.	28	1.	27.	28
Sept.	29	1.	33.	20	1.	33.	56	181.	17.	25	2.	5.	34
	30	1.	34.	2	1.	34.	20	182.	23.	36	2.	43.	50
	1	1.	34.	46	1.	34.	30	184.	23.	40	3.	54.	55
	2	1.	35.	1	1.	34.	25	185.	21.	16	4.	29.	46
	3	1.	35.	8	1.	34.	14	186.	16.	24	5.	3.	40
	4	1.	35.	8	1.	33.	54	187.	10.	37	5.	26.	17
	5	1.	34.	59	1.	33.	25	188.	3.	29	6.	7.	49
	6	1.	33.	36	1.	31.	2	190.	25.	0	7.	24.	55
	9	1.	31.	47	1.	28.	53	190.	51.	48	8.	1.	14

Ex quibus determinationibus sequentes comparationes institui pro temporibus supra indicatis.

1778.	Longitudo geocen. vera Mercurii ex tabul. Halley				Longitudo vera Observ.				Diff. Longit.	Latitudo geocentrica vera ex tab. Halley				Latitudo vera Observ.			Diff. Latit.
Dies	S.	G.	M.	S.	S.	G.	M.	S.	S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	S.
Aug.																	
19	5.	18.	24	34	5.	18.	25.	33	-59	0.	3.	5 B	0.	1.	54 B	+ 71	
20	5.	19.	53.	38	5.	19.	54.	11	-39	0.	5.	8 A	0.	6.	16 A	- 68	
21	5.	21.	20.	49	5.	21.	21.	34	-45	0.	13.	28	0.	14.	36	- 63	
22	5.	22.	46.	11	5.	22.	47.	10	-59	0.	21.	59	0.	22.	26	- 27	
23	5.	24.	7.	29	5.	24.	8.	11	-42	0.	30.	7	0.	31.	10	- 63	
24	5.	25.	35.	23	5.	25.	36.	22	-59	0.	39.	30	0.	39	49	- 19	
25	5.	26.	51.	55	5.	26.	52.	35	-44	0.	47.	35	0.	48.	35	- 60	
26	5.	28.	11.	49	5.	28.	12.	3	-46	0.	56.	25	0.	57.	30	- 65	
27	5.	29.	29.	53	5.	29.	30.	49	-56	1.	5.	19	1.	6.	30	- 71	
28	6.	0.	46.	23	6.	0.	47.	8	-45	1.	14.	16	1.	15.	19	- 63	
29	6.	2.	1.	10	6.	2.	1.	45	-38	1.	23.	14	1.	24.	23	- 69	

Modo, si eruatur medius ex erroribus inventis tabularum, fiet ille in longitudine =  $-48''$ , & in latitudine =  $-59''$ . Pro latitudine vero, relictis duobus diebus 22 & 24 nimis ab aliis discrepantibus, fiet medius error =  $-1' . 4''$ . Itaque dia 26 Augusti error tabularum est rite ex observatione elicitus, videlicet in longitudine =  $-46''$ , & in latitudine =  $-1' . 5''$ . Pro eadem die inveni ex tabulis Mercurii a *D. De la Lande* editis differentiam in observata longitudine =  $+46''$ , & in latitudine =  $+3''$ .

Differentia aliqua errorum ceteris diebus necessario ortum ducet a diversis fixis, ex quibus loca Mercurii derivata sunt, cum illarum positiones non absolutissima exactitudine ad ultimum usque scrupulum secundum accuratae esse possint. Praeterea ad determinandam longitudinem Mercurii, quae circa sex signa versabatur, in usum veniebant arcus proxime =  $90'$ , in quibus sinus tam parum inter se differunt, ut levis error 4 deciesmillesimarum in eorum logarithmis, errorem 10 secundorum producat in longitudine; quem quidem, ut potui, vitavi per methodos satis cognitatas, quae pro hisce casibus communi triangulorum resolutioni substitui solent.

Mercurius fuit in elongatione maxima a Sole die 6. Septembris  $5^h . 31''$  temp. ver., quo tempore elongatio erat ex Observationibus =  $27^\circ . 3' . 44''$ .

Praecedentes observationes aliquantum fufius exposui, ut ordo, quem in iis supputandis sectus sum, facile constaret, quae adhuc remanent exponendae, brevius persequar.

*Observationes Mercurii Sectore aequatorali*

Dies	Meridies verus temp penduli			Transitus Merc. temp. penduli			Transitus anius fixae 1 b Aquar.			Transitus alter. fixae 4 b Aquar.		
	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.
1778. Dec. 25	0.	14.	36	2.	37.	6,8	.....	.....	.....	.....	.....	.....
26	0.	15.	14	2.	39.	3,4	6.	5.	56,2	6.	16.	16,1
27	0.	15.	53	2.	40.	36,4	6.	2.	8,4	6.	12.	28,4
28	0.	16.	29	2.	41.	50,3	5.	58.	19,2	6.	8.	39,0
30	0.	17.	46	2.	44.	19,1	.....	.....	.....	.....	.....	.....
31	0.	18.	19	2.	43.	19,7	5.	46.	53,6	5.	57.	13,3
1779. Jan. 1	0.	18.	52	2.	42.	26,4	5.	42.	46,9	5.	53.	6,6
4	0.	20.	26	2.	37.	50,8	5.	31.	14,0	5.	41.	33,8

Dies	Differ. de- clin. inter Merc. & primam fixam Merc. ad Austr.		Differ. de- clin. inter Merc. & Secundam fixam Merc. ad Austr.		Angu- lus Hor- arius ad Oc- cid.	Tempore Observ. Mer- curii		Tempore Observat. fixarum	
	G.	M. S.	G.	M. S.	G. M.	Barom. 27 p.l.	Tber. 27 p.l.	Barom. 27 p.l.	Tber. 27 p.l.
1778. Dec. 25	2.	4. 19,0	1.	14. 35,5	15. 26	+ 13,0	+ 3	+ 14,0	+ 2,5
26	1.	44. 14,3	0	54. 30,5	15. 26	15,5	+ 3	16,0	+ 2,5
27	1.	23. 19,0	0.	33. 35,5	15. 26	14,0	+ 2	14,0	+ 2,0
28	1.	1. 8,0	0.	11. 25,0	15. 26	11,0	+ 2	10,0	+ 1,5
30	0.	15. 26,0	0.	34. 17,0	15. 26	5,2	+ 3	5,5	+ 2,5
31	0.	7. 50,0	0.	57. 33,0	15. 26	6,0	+ 2	6,0	+ 2,0
1779. Jan. 1	0.	31. 12,0	1.	20. 56,0	15. 24	1,5	+ 1,5	2,0	+ 2,0
4	1.	38. 3,0	2.	27. 56	15. 24	13,0	+ 0,5	13,0	+ 0,0

Die 25. Decembris transitum fixarum observare non potui ob nubilum coelum, sed, cum instrumentum im-

mobile remanserit a die 25. ad 31. Decembris, ex transitu illarum die 26 ascensio recta Mercurii erui potest. Praeterea eadem die 25 Decembris observavi Quadrante murali transitum Mercurii  $1^h 35' 31''{,}4$  temp. penduli transitum  $\lambda$  Aquarii 4. 38. 4,4 transitum  $\delta$  Aquarii 4. 39. 54,0

& differentiam declinationis apparentem inter Mercurium &  $\lambda$  Aquarii =  $14^{\circ} 37' 9''$ , & eandem differentiam inter Mercurium &  $\delta$  Aquarii =  $6^{\circ} 23' 19''$  Mercurio existente ad Austrum; tempore observationis Mercurii barom.  $28^{\circ} 2^{\prime}, 0$ , thermometrum  $+ 3,0$ , tempore observationis fixarum barom.  $28^{\circ} 2^{\prime}, 5$ , therm.  $+ 3,0$ .

Positiones fixarum 1 b & 4 b Aquarii inveniuntur in catalogo Flamsteediano, & nullateus in aliquo ex recentioribus, illas vero determinatas ex meis observationibus quadrante murali institutis inferius tradam. Sin autem quis optat Mercurium cum Sole quoque comparare, observationes Solis sequentes iisdem diebus ac praecedentes, eodemque instrumento immobili permanenti institutas consulere poterit.





*Observationes Solis Sectoris aequatorialis.*

Dies	Transitus centri Solis temp. penduli			Differ. decl. apprens inter Merc & Solis limb superior. Merc. ad Bor.			Temp. Observ. Solis	
	H.	M.	S.	G.	M.	S.	Barom.	Therm.
1778. Decemb. 27	1.	17.	34,6	0.	22.	11,0	+ 14,5	+ 2,0
28	1.	18.	10,5	0.	41.	11,5	11,5	2,0
29	1.	18.	48,7	.	.	.	5,0	1,5
31	1.	19.	59,3	1.	38.	27,7	5,5	2,0
1779. Januar. 1	1.	20.	16,5	1.	57.	10,0	1,5	1,5
4	1.	21.	54,7	2.	46.	52,0	13,0	0,0

Pro elongatione occidentali Mercurii mense Februarii an. 1779. tantum tres sequentes institui observationes Sectoris aequatoriali.

Dies	Meridies versus temp. penduli			Transitus Mercurii temp. pend.			Transitus centri Solis		
	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.
1779. Febr. . . . . 6	0.	32.	59	21.	33.	21,4	23.	19.	59,6
7	0.	33.	10	21.	33.	40,2	23.	19.	43,3
8	0.	33.	21	21.	34.	35,5	17.	42.	6,8

Dies	Diff. appar. decl. inter Mercur. & Solis limb. super. Mer. ad Austr.			Temp. Observ. Mercurii		Temp. Observ. Solis		Angulus Horarius ad Orientem	
	G.	M.	S.	Barom.	Therm.	Barom.	Therm.	G.	M.
1779. Febr. 6	5.	50.	20	+ 11,0	+ 0,5	+ 11,5	+ 0,5	18.	17
7	6.	9.	29	10,0	1,5	10,0	2,0	18.	25
8	1.	39.	47	13,0	4,0	12,3	3,0	18.	28

*Observationes Mercurii circa ejus maximam digressionem orientalem a Sole mens. Aug. & Septemb. an. 1779.*

*Sectore Aequatoreali.*

Dies	Meridies verus temp. penduli			Transitus Merc. temp. penduli			Transitus unius fixae ♄ Serpentis			Transitus alter. fixae ♃ Serpentis			
	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.	H.	M.	S.	
1779. Aug. 12	0.	55.	49	3.	47.	48,7	8.	13.	25,0	8.	19.	48,4	
13	0.	55.	48	3.	48.	12,3	...	...	...	...	...	...	
14	0.	55.	47	...	...	...	8.	6.	49,5	8.	13.	13,4	
16	0.	55.	43	4.	24.	29,9	9.	2.	22,7	9.	6.	13,9	
27	0.	54.	52	1.	30.	4,8	♄ Serpentis	...	...	...	...	...	
30	0.	54.	23	1.	41.	25,8	7.	46.	11,6	...	...	...	
Septemb. 1	0.	54.	2	1.	7.	11,2	7.	19.	22,0	♃ Antinoi	9.	9.	5,4

Dies	Differ. de- clin. app. inter Mer. ♄ primam fixam Merc. ad Austr.			Differ. de- clin. app. inter Mer. ♃ alteram fixam Merc. ad Austr.			Angu- lus Hora- rius ad Oc- ciden.	Tempore Observ. Mer- curii		Tempore Observat. fixarum	
	G.	M.	S.	G.	M.	S.		Barom.	Therm.	Barom.	Therm.
1779. Aug. 12	2.	27.	33,7	0.	28.	54,0	18. 18	27p.l. + 8,0	+ 21,0	27p.l. + 8,0	+ 19,0
13	3.	4.	49,0	1.	6.	10,7	18. 31	8,5	+ 19,0	...	...
14	...	...	...	...	...	...	18. 31	...	...	8,0	+ 19
16	5.	21.	32,2	6.	23.	8,3	27. 4 ad O- rien.	9,0	+ 20,0	11,0	+ 20,5
27	0.	4.	25,0	...	...	...	12. 31	10,0	+ 18,0	10,5	+ 18,0
30	0.	43.	50,4	...	...	...	8. 32	10,5	+ 17,5	10,0	+ 17,0
Septemb. 1	1.	2.	43,6	2.	31.	23,4	15. 33	10,5	+ 17,5	10,3	+ 17,7

*Quadrante Murali.*

<i>Dies</i>	<i>Meridies verus temp. penduli</i>			<i>Transitus Mercurii temp. penduli</i>			<i>Transitus unius fixae ε Ophiuci</i>			<i>Transitus alterius fixae γ Ophiuci</i>		
	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>	<i>H.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>
1779. Aug.	14	11. 45.	47	1. 25.	28,5	7. 41.	49,7	7. 46.	4,2			
	15	11. 45.	31	1. 25.	21,8	7. 37.	48,2	7. 42.	2,7			
	16	11. 45.	14	1. 25.	4,3	7. 33.	44,8	7. 37.	59,4			
							γ Orionis			ξ Orionis		
	17	11. 44.	47	1. 24.	29,3	19. 8.	15,7	19. 24.	30,5			
							ξ Serpentis			η Serpentis		
	27	11. 40.	27	1. 9.	29,3	7. 4.	38,7	7. 25.	39,0			
							δ Orionis			ξ Orionis		
	28	11. 40.	4	1. 6.	51,9	18. 50.	35,6	18. 39.	27,4			
							ξ Serpentis			η Serpentis		
	11. 39.	42	1. 3.	57,6	6. 56.	36,8	7. 17.	37,5				
	11. 39.	19	1. 0.	46,0	6. 52.	36,3	.....	.....				
Septemb.	31	11. 38.	56	0. 57.	15,8	.....	.....	7. 9.	35,4			
	1	11. 38.	32	0. 53.	26,0	6. 44.	33,5	7. 5.	34,3			
								ξ Orionis				
2	11. 38.	8	0. 49.	0,7	6. 40.	31,8	18. 19.	21,2				

<i>Dies</i>	<i>Differ. ap. par. decl. Mer. inter primam fixam Merc. ad Austrum</i>			<i>Differ. ap. par. decl. Mer. inter secundam fixam Merc. ad Bor.</i>			<i>Tempore Observ. Mercurii</i>		<i>Tempore Observ. fixarum</i>	
	<i>G.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>	<i>G.</i>	<i>M.</i>	<i>S.</i>	<i>Barom.</i>	<i>Therm.</i>	<i>Barom.</i>	<i>Therm.</i>
1779. Aug.	14	1. 11.	43	0. 40.	25		27 p. l. + 9,0	+ 17,0	+ 9,0	+ 17,5
	15	1. 47.	36	0. 4.	32		9,5	19,0	9,7	19,0
				<i>Merc. ad Austr.</i>						
16	1. 22.	44	0. 30.	36			10,0	20,0	10,0	19,0
			<i>Merc. ad Bor.</i>							
17	4. 24.	38	3. 47.	37			10,3	20,5	10,5	20,0

Dies	Differ. ap- par. decl. Mer. inter & primam fixam Merc. ad Boream		Differ. ap- par. decl. Mer. inter & secundam fixam Merc. ad Boream		Tempore Observ. Mercurii		Tempore Observ. fixarum	
	G.	M. S.	G.	M. S.	Barom.	Therm.	Barom.	Therm.
1779. Aug. 27	0. 47.	0	0. 3. 50		+ 11,0	+ 17,5	+ 11,5	+ 18,0
	Merc. ad Austr.		Merc. ad Austr.					
28	2. 41. 59		1. 6. 24		12,3	18,0	12,0	16,0
	Merc. ad Bor.							
29	0. 12. 45		0. 30. 25		12,0	17,5	11,5	17,5
	Merc. ad Austr.							
30	0. 0. 45		. . . . .		11,0	17,5	10,3	18,5
31	. . . . .		0. 54. 54		11,0	17,0	11,0	17,0
Septemb. 1	0. 19. 44		1. 2. 51		11,3	17,3	11,5	17,0
2	0. 24. 37		1. 59. 44		11,5	17,0	10,0	17,0

Observationes Mercurii mense Decembris  
an. 1779.

Sectore Aequatoreali.

Dies	Meridies verus temp. penduli		Transitus Merc. temp. penduli		Transitus unius fixae & Capricorni		Transitus alter. fixae & Capricorni	
	H.	M. S.	H.	M. S.	H.	M. S.	H.	M. S.
1779. Dec. 1	0. 57.	19	1. 58. 5,3		5. 29. 52,5		5. 40. 26,0	
6	1. 0.	1	2. 19. 29,1		. . . . .		5. 35. 29,5	
9	1. 1.	36	3. 5. 4,8		5. 47. 51,7		5. 57. 29,0	
10	1. 2.	12	3. 6. 43,8		5. 43. 4,7		5. 53. 40,7	
					6 Corvi			
14	1. 4.	40	3. 5. 58,4		20. 29. 29,3		. . . . .	

		Differ. de- cuis. appa- rens inter Merc. & primam fixam Merc. ad Austr.		Differ. de- clin. appa- rens inter Merc. & secundam fixam Merc. ad Austr.		Angu- lus Hora rius ad O- rien.		Temp. Obser- Mercurii		Temp. Obser- fixarum			
Dies		G	M. S.	G.	M. S.	G. M.	Barom.	Ther.	Barom.	Ther.			
		27p.l.		27p.l.									
1779. Dec.	1 2 23. 43	5.	18. 22	3.	10	+	7.0	+	4.5	+	7.0	+	4.0
	6. . . . .	5.	17. 54	1.	50		10.0		5.0		10.0		5.0
				ad Oc- cid.									
	9 2. 5. 46	5.	0. 18	9.	5		7.0		3.0		7.5		4.0
	10 1. 57. 10	4.	51. 44	8.	6		8.0		3.0		7.5		3.5
	13 2. 21. 5	. . . . .	. . . . .	9.	5		6.5		4.0		6.0		3.0

Ad faciliorem supputationem observationum praecedentium sequentes fixarum apparentes positiones infervere possunt.

Pro die	Nomina fixarum	Ascens. recta apparen.	Declinatio apparen.	
24 Decemb. An. 1778.	1 b Aquarii	347° 49' 44" .6	21° 18' 14" .0 A	
	4 b Aquarii	350. 24. 58 5	22. 8. 7.0 A	
	δ Aquarii	340. 43. 15,5	16. 59. 41,2 A	Ex Bradley
8 Febr. 1779	ε Scorpis	238. 8. 17,0	19. 10. 30,4 A	Ex de la Caille
12 Augusti	α Serpentis	233. 21. 11,4	7. 7. 57,3 B	
	γ Serpentis	234. 57. 20,7	5. 9. 26,3 B	
15 Augusti	ε Ophiuci	263. 8. 49,5	4 40. 38.0 B	
	γ Ophiuci	264. 12. 52,0	2. 49. 37,8 B	
16 Augusti	δ Ophiuci	240. 42. 4,0	3. 6. 32,8 A	
	ε Ophiuci	241. 40. 4,4	4. 8. 15,7 A	
	γ Orionis	78. 19. 26,8	6. 7. 53,5 B	
	ζ Orionis	82. 24. 35,6	2. 4. 17,0 A	
28 Augusti	δ Orionis	80. 11. 3,8	0. 28. 32,0 A	
29 Augusti	ζ Serpentis	267. 12. 42,1	3. 39. 22,6 A	
	γ Serpentis	272. 29. 2,3	2. 56. 2,6 A	
1 Septemb.	δ Antinoi	299. 59. 0,8	1. 27. 38,2 A	
9 Decemb.	ζ Capricorni	318. 30. 33,3	23. 20. 57,6 A	Ex Bradley
	ε Capricorni	321. 10. 41,7	20. 26. 16,7 A	
14 Decemb.	ε Corvi	185. 42. 43,5	22. 10. 33,8 A	Ex de la Caille

Positio media duarum priorum fixarum pro 1. Januarii an. 1780. ex meis observationibus derivata ita se habet.

	Longitudo				Latitudo		
	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.
1 b Aquarii	11.	10.	23.	25,0	14.	46.	28,3 A
4 b Aquarii	11.	12.	19.	11,6	16.	30.	29,8 A

Ex praecedentibus observationibus sequentes determinationes pro loco Mercurii obtinui.

Dies	Temp. ver.	Temp. med.	Ascensio recta Merc. vera ex Observ.	Declinatio vera Merc. ex Observ.
	H. M. S.	H. M. S.	G. M. S.	G. M. S.
1778. Dec. 25	1. 20. 53	1. 21. 38	294. 30. 23	23. 23. 32 A
26	2. 23. 45	2. 25. 0	295. 58. 17	23. 2. 32
27	2. 24. 39	2. 26. 24	297. 18. 32	22. 41. 22
28	2. 25. 17	2. 27. 32	298. 34. 34	22. 19. 21
30	2. 26. 29	2. 29. 42	301. 10. 20	21. 33. 29
31	2. 24. 57	2. 28. 39	301. 53. 1	21. 10. 12
1779. Januar. 1	2. 23. 30	2. 27. 40	302. 37. 16	20. 46. 45
4	2. 17. 19	2. 22. 42	304. 22. 3	19. 39. 47
Februa. 6	20. 59. 20	21. 13. 55	294. 17. 49	20. 50. 50
7	20. 59. 27	21. 14. 5	295. 26. 22	20. 51. 10
8	20. 0. 14	20. 14. 43	296. 25. 25	20. 50. 41
Auguſt. 12	2. 52. 0	2. 56. 39	166. 46. 37	4. 40. 37 B
13	2. 52. 25	2. 56. 54	167. 49. 28	4. 3. 20
14	1. 39. 37	1. 43. 56	168. 47. 56	3. 29. 10
15	1. 39. 47	1. 43. 55	169. 46. 40	2. 52. 16
16	1. 39. 46	1. 43. 43	170. 42. 49	2. 18. 7
27	1. 29. 5	1. 30. 19	178. 10. 29	2. 53. 4 A
28	1. 26. 50	1. 27. 47	178. 31. 36	3. 10. 37
29	1. 24. 18	1. 24. 57	178. 47. 48	3. 26. 25
30	1. 21. 29	1. 21. 51	178. 59. 47	3. 39. 59
31	1. 18. 22	1. 18. 25	179. 7. 51	3. 50. 50

Dies	Temp. ver.	Temp. med.	Ascensio recta Merc. vera ex Observ.	Declinatio vera Merc. ex Observ.
	H. M. S	H. M. S.	G. M. S.	G. M. S.
1779. Sept. 1	1. 14. 56	1. 14. 41	179. 11. 15	3. 58. 47 A
2	1. 10. 56	1. 10. 22	179. 5. 9	4. 5. 1
Decem. 1	1. 0. 45	0. 50. 18	265. 25. 16	25. 45. 0
9	2. 3. 26	1. 56. 8	277. 57. 24	25. 27. 19
10	2. 4. 29	1. 57. 40	279. 19. 2	25. 18. 46
14	2. 1. 15	1. 56. 19	284. 5. 56	24. 31. 48

Rectae ascensiones, & declinationes istae non omnes aequo jure accuratae dici possunt, cum aliquas fortasse nimia aberratione laborare expertus sim ex comparatione loci Mercurii inde deducti cum illo per tabulas computato. Verumtamen non inficior, me neque extrema attentione comparationem hanc instituisse, neque otium habuisse sufficiens investigandi per repetitam supputationem, num error hujusmodi in reductione observationum lateret, vel in calculo longitudinis & latitudinis tabularum; hanc vero negligentiam eo libentius confiteor, ut mihi culpae non tribuatur, si, ex observationibus non rudioribus organis astronomicis institutis, determinationes erroneas eliciui. Quisque enim ex praecedentibus exaratis observationibus habet quodquod necessarium est ad illas emendandas, vel rejiciendas, si omnino a veritate aberrant. Itaque sequentes tantum comparationes cum tabulis exhibeo pro temporibus supra indicatis.

Dies	Longit. geo- cen. Merc. ex tab. Halley	Longit. geo- cen. vera ex observ.	Differ. Longit.	Latitudo geocentr. ex tab. Halley	Latitudo geocentr. vera ex observ.	Dif. Latis.
	S. G. M. S.	S. G. M. S.	M. S.	G. M. S.	G. M. S.	S.
1778.						
Dec. 25	9. 22. 22. 12	9. 21. 24. 6	- 1. 52	1. 49. 33 A	1. 48. 35 A	+ 58
26	9. 23. 43. 40	9. 23. 47. 19	- 3. 39	1. 41. 52	1. 41. 38	+ 14
27	9. 25. 0. 21	9. 25. 3. 49	- 3. 38	1. 34. 24 A	1. 34. 10	+ 14
28	9. 26. 13. 4	9. 26. 16. 57	- 3. 53	1. 25. 58	1. 25. 28	+ 30
1779.						
Jan. 1	10. 0. 15. 51	10. 0. 16. 42	- 0. 51	0. 41. 50	0. 40. 35	+ 77
Febr. 6	9. 22. 34. 40	9. 22. 37. 35	- 2. 55	0. 45. 6 B	0. 43. 51 B	+ 75
8	9. 24. 31. 21	9. 24. 35. 9	- 3. 44	0. 25. 0	0. 23. 41	+ 79
Aug. 14	5. 18. 20. 29	5. 18. 21. 0	+ 0. 31	1. 13. 3 A	1. 13. 37 A	- 54
15	5. 19. 48. 35	5. 19. 29. 35	- 0. 47	1. 23. 3	1. 24. 46	- 103
16	5. 20. 34. 27	5. 20. 34. 28	+ 0. 51	1. 33. 7	1. 34. 9	- 62
27	5. 29. 30. 13	5. 29. 29. 0	+ 1. 13	3. 20. 27	3. 22. 24	- 117
28	5. 29. 55. 36	5. 29. 55. 17	+ 0. 19	3. 28. 33	3. 30. 8	- 93
29	6. 0. 17. 23	6. 0. 16. 25	+ 0. 59	3. 37. 3	3. 38. 6	- 63
31	6. 0. 45. 48	6. 0. 44. 32	+ 1. 16	3. 51. 33	3. 52. 31	- 58
Sept. 1	6. 0. 51. 48	6. 0. 50. 48	+ 1. 0	3. 57. 47	3. 58. 25	- 38
Dec. 9	9. 7. 9. 59	9. 7. 11. 51	- 1. 52	2. 10. 57	2. 11. 3	- 6
10	9. 8. 24. 25	9. 8. 26. 5	- 1. 40	2. 6. 44	2. 6. 55	- 11

Si observationes, quae diversis anni tempestatibus institutae fuerunt, seorsim considerentur, evidenter constabit errores tabularum certum ordinem inter se servare, & propterea ex hisce comparationibus & aliis pluribus, quas ex observationibus an. 1780. & 1781. institutis eruam, & in sequentibus ephemeridibus exponam, non difficulter colligetur, quibusnam correctionibus elementa tabularum Mercurii indigeant, ut accuratius cum coelo consentiant.



## OBSERVATIO OPPOSITIONIS JOVIS CUM SOLE

Anni 1780.

PERACTA A FRANCISCO REGGIO.

**V**ix duas observationes Jovis circa ejus oppositionem cum Sole instituere datum est ob nubilum coelum, quae instans ipsum oppositionis comprehendunt. Eae de more ad quadrantem muralem peractae, ad quem differentiae ascensionis rectae & declinationis inter planetam, & stellam  $\alpha$  Hydrae.

Ascensio recta apparens stellae  $4^{\circ} 19' 11'' 59', 8$ Declinatio australis apparens . . . . .  $7. 42. 51, 7$ 

Ascensio recta, & declinatio vera depromptae sunt ex catalogo Caillii, & ad epocham observationum reductae. Tempus observationum est tempus verum; revolutio sidera & differentiae ascensionis rectae exhibentur in tempore horologii.

10. Aprilis.		Tempus ver. observ.	11. Aprilis.	
$12^h$	$4' 49''$		$12^h$	$0' 40''$
23.	56. 5	Revol.° sidera . . . . .	23.	56. 5
+	4. 7. 24	Diff.° asc. rect. $24$ & $\alpha$	+	4. 6. 55
$62^{\circ}$	$1' 6'', 9$	Eadem in part. aequat.	$61^{\circ}$	$53' 52''$
—	28. 3. 55	Diff.° declinationis . . . . .	—	31. 1.
$6^{\circ}$	$21. 13. 6, 7$	Asc. recta apparens $24$	$6^{\circ}$	$21. 5. 51, 8$
	$7. 14. 48, 2$	Decl.° appar. australis . .		$7. 11. 50, 7$
$6. 22.$	$18. 57.$	Longitudo apparens . . . . .	$6. 22.$	$11. 12, 5$
	$1. 35. 48, 2$	Latit. borealis apparens		$1. 35. 46, 2$
$0. 21.$	$39. 32.$	Longitudo apparens $24$	$0. 22.$	$38. 4, 8$

Aequatio ex aberratione pro longitudine Jovis  $\rightarrow 11''$   
 ex nutatione axis  $+ 13'',6$ : pro longitudine Solis ex aberratione  $+ 20''$ , ex nutatione  $+ 13'',6$ : his aequationibus correcta longitudine Solis, & Planetæ diei 11. Aprilis prodit.

Longitudo vera  $\odot$   $0^{\circ} 22' 38. 38'',4$

24 6. 22. 11. 15, 8

Elongatio ad occid. . . . 5. 29. 32. 36 57.

Distabat Joviter ab oppositione, quam jam attigerat arcu eclipticae  $27' 23'',3$  emenso motu relativo Solis, & Planetæ.

Motus Solis ab instanti observationis diei 10. Aprilis ad instanti observationis diei 11.  $= 58' 32'',8$ , motus Planetæ ex tabulis supputatus  $= 7' 37'',4$ ; quare motus relativus  $= 1^{\circ} 6' 10'',2$ .

Arcui eclipticae motu relativo emenso respondent  $9^h 54' 12''$  subducenda ab hora observationis diei 11.

Instans itaque oppositionis 11. Aprilis  $2^h 6' 28''$  s. v.

Longitudo Solis tempore oppositionis. .  $0^{\circ} 22' 14' 24'',5$

Longitudo Jovis elioc.<sup>a</sup> ex observ. . . 6. 22. 14. 24 ,5

Longitudo supputata ex tab. Halleji . 6. 22. 22. 13

Diff.<sup>a</sup> tabularum . . . . . + 7. 48 ,5

Latitudo geocentrica Jovis ex obser. . 1. 35. 47 ,0

Latitudo ex tab. Halleji . . . . . 1. 34. 17.


Diff.<sup>a</sup> tabularum . . . . . — 1. 30.



## OBSERVATIO OPPOSITIONIS SATURNI CUM SOLE

Anni 1780.

PERACTA A FRANCISCO REGGIO.

 Observaciones ad quadrantem muralem institutae, quibus differentias ascensionis rectae, & declinationis assequabar inter centrum planetae, & stellam  $\beta$   $M_{\text{J}}$ .


Ascensio recta stellae vera, & declinatio excerptae ex catalogo Caillii an. 1759., & ad epocham observationum reductae, dein in apparentes mutatae sunt.

Ascensio recta apparens  $\beta$   $M_{\text{J}}$  . . . 7° 28' 11" 31", 8

Declinatio australis apparens . . . 19° 13' 22", 6

24. Maji.

25. Maji.

12 <sup>h</sup> 5' 50", 5	Tempus ver. observ.	12 <sup>h</sup> 1' 50"
23. 56. 0, 5	Revol. siderica ad pend.	23. 55. 59, 7
+ 22. 8, 57	Diff. asc. rect. $\beta$ $M_{\text{J}}$ & $\gamma$	+ 21. 50, 5
5° 33' 5"	Eadem in part. aequat.	5° 28' 31", 2
+ 1. 50	Diff. declinationis . . .	+ 1. 9
8° 3. 43. 44, 9	Asc. recta apparens. $\beta$	8° 3. 39. 11
19. 13. 12	Decl.° appar. australis..	19. 12. 31
8. 5. 16. 44	Longitudo apparens...	8. 5. 12. 22
2. 1. 13	Latit. borealis apparens	2. 1. 6, 2
2. 4. 15. 7	Longitudo  apparens	2. 5. 12. 28, 5



27. Maji.		Tempus ver. observ.	28. Maji.	
11 <sup>h</sup> 52' 46",5			11 <sup>h</sup> 48' 26"	
23. 55. 59 ,2		Revol.° sidera . . . . .	23. 55. 58 ,6	
+ 21. 13 ,7		Diff.° asc. rect. $\beta$ $\mathcal{M}$ & $\mathcal{F}$	+ 20. 55 ,0	
5° 19' 17",7		Eadem in part. aequat.	5° 14' 36",6	
+ 14		Diff.° declinationis . . . .	— 51 ,0	
8° 3. 29. 57 ,4		Asc. recta apparens $\mathcal{F}$	8° 3. 25. 16 ,3	
19. 11. 8		Decl.° appar. australis	19. 10. 31	
8. 5. 3. 32		Longit. apparens geoc.	8. 4. 59. 3 ,8	
2. 0. 55 ,7		Latit. appar. boreal. geoc.	2. 0. 47 ,9	

Loco apparenti Solis , & Saturni pro instanti observationis 25. Maji in verum redacto adhibitis aequationibus pro utriusque loco ex nutatione + 13",2 , & ex aberratione pro loco Solis + 20" pro loco Saturni — 13" prodit longitudo vera . . . . .  $\odot$  2° 5' 13' 1",7

$\mathcal{F}$  8. 5. 12. 22 ,2

Elongatio Saturni . . . 5. 29. 59. 20 ,5

Differentia a sex signis 39",5 ad occidentem docet planetam praeteriisse punctum verae oppositionis cum Sole ante instans observationis diei 25. Maji.

Erat tum motus  $\odot$  intra diem solarem verum 57' 32",2 Planetae vero retrogradi 4' 24" , quare motus relativus 1° 1' 56" .

Quibus elementis instruito calculo , arcui 39",5 motu relativo Solis , & Planetae ab oppositione emenso respondent 15' 16" subducenda a tempore observationis diei 25. Maji , ut prodeat verum oppositionis instans Planetae cum Sole. Tempus itaque verum oppositionis 25. Maji 11<sup>h</sup> 46' 14" .

Pro quo instanti longitudo vera $\odot$	$2^{\circ} 5' 12'' 25''$
Longitudo eliocentrica . . . . . $\odot$	$8. 5. 12. 25$
Longitudo vera ex tab. Halleij . . . . .	$8. 5. 10. 19$
Diff. <sup>a</sup> tabularum . . . . . —	$2. 6$
Latitudo vera geocentrica ex observ.	$2. 1. 6, 2$
ex tabulis Hallejanis . . . . .	$2. 0. 37, 4$
Diff. <sup>a</sup> tabularum . . . . . —	$28, 8$



OBSERVATIONES VENERIS  
PROPE MAXIMAM EJUS DIGRESSIONEM A SOLE

Anni 1780.

PERACTAE A FRANCISCO REGOIO.

**D**ifferentiae ascensionis rectae & declinationis inter Venerem & stellam Arcturum definiti ad quadrantem muralem, caeque correctae exhibentur a differentia refractionis, quod semper praestiti. In supputandis ascensione recta & declinatione apparentibus Arcturi ad epocham observationum usus sum etiam motu peculiari ejusdem stellae tum in ascensionem rectam, tum in declinationem, quem eruerat *Mayerus* ex comparatione suarum observationum cum observationibus *Roemeri*.

Ascensio recta apparens Arcturi  $211^{\circ} 24' 48'', 5$

Declinatio borealis apparens . . . . .  $20. 19. 57$

Ascensio recta vera, & declinatio excerptae ex catalogo *D. de la Caille*. Differentiae priores ascens. rectae sunt limbi praecedentis  $\odot$ , quae dein ad centrum reducuntur.

## 26. Maji.

3 <sup>h</sup> 17' 4'' <sup>7</sup>	<i>Tempus ver. observ.</i>
23. 55. 58	Revol.° siderea . . . . .
— 6. 31. 50 <sup>33</sup>	Diff.° asc. rect. L. praec.
98° 14' 5''	Eadem in part. aequat.
98. 13. 53	Eadem ad centr. reducta
+ 4. 9. 44	Diff.° declinationis . . . .
113. 19. 56	Ascens. recta apparens ♀
24. 29. 41	Decl.° borealis apparens
3 <sup>s</sup> 21. 0. 56	Longit. apparens geoc.
4. 42. 20	Latit. bor. appar. geoc.
2. 5. 49. 3	Longit. Solis apparens
1. 15. 11. 46	Elong.° vera ad orient.

## 28. Maji.

3 <sup>h</sup> 17' 30'' <sup>50</sup>	
23. 55. 58	
— 6. 23. 18 <sup>55</sup>	
96° 5' 47''	
96. 5. 34	
+ 3. 47. 43	
115. 19. 14	
24. 7. 40	
3 <sup>s</sup> 23. 0. 1	
2. 39. 41	
2. 7. 44. 5	
1. 15. 15. 50	



## 30. Maji.

3 <sup>h</sup> 17' 43'' <sup>0</sup>	<i>Tempus ver. observ.</i>
23. 55. 58	Revol.° siderea . . . . .
— 6. 14. 57	Diff.° asc. rect. L. praec.
94° 0' 3''	Eadem in part. aequat.
93. 59. 50	Eadem ad centr. reducta
+ 3. 23. 35	Diff.° declinationis . . . .
117. 24. 58	Ascens. recta apparens ♀
23. 43. 32	Decl.° borealis apparens
3 <sup>s</sup> 24. 17. 32	Longit. apparens geoc.
2. 36. 16	Latit. bor. appar. geoc.
2. 9. 39. 4	Longit. Solis apparens
1. 15. 18. 22	Elong.° vera ad orient.

## 31. Maji.

3 <sup>h</sup> 17' 46'' <sup>0</sup>	
23. 55. 58 <sup>33</sup>	
— 6. 10. 50	
92° 58' 7''	
92. 57. 55	
+ 3. 11. 2	
118. 26. 34	
23. 30. 59	
3 <sup>s</sup> 25. 55. 4 <sup>1</sup>	
2. 34. 27	
2. 10. 36. 36	
1. 15. 19. 2	

## 1. Junii.

3 <sup>h</sup> 17' 46", <sup>0</sup>	<i>Tempus ver. observ.</i>
23. 55. 58 33	Revol. <sup>o</sup> siderea . . . . .
— 5. 6. 46	Diff. <sup>a</sup> asc. rect. L. praec.
91° 56' 57"	Eadem in part. aequat.
91. 56. 44	Eadem ad centr. reducta
+ 2. 57. 56	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
119. 28. 4	Ascens. recta apparens ♀
23. 17. 53	Decl. <sup>o</sup> borealis apparens
3 <sup>h</sup> 26. 53. 23	Longit. apparens geoc.
2. 32. 22	Latit. bor. appar. geoc.
2. 11. 34. 0	Longit. Solis apparens
1. 15. 19. 17	Elong. <sup>o</sup> vera ad orient.

## 2. Junii.

3 <sup>h</sup> 17' 41", <sup>0</sup>	
23. 55. 58 33	Revol. <sup>o</sup> siderea . . . . .
— 6. 2. 45	Diff. <sup>a</sup> asc. rect. L. praec.
90° 56' 32"	Eadem in part. aequat.
90. 16. 20	Eadem ad centr. reducta
+ 2. 44. 23	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
120. 28. 29	Ascens. recta apparens ♀
23. 4. 20	Decl. <sup>o</sup> borealis apparens
3 <sup>h</sup> 27. 50. 33	Longit. apparens geoc.
2. 30. 7	Latit. bor. appar. geoc.
3. 12. 31. 25	Longit. Solis apparens
1. 15. 19 32	Elong. <sup>o</sup> vera ad orient.



## 3. Junii.

3 <sup>h</sup> 17' 34", <sup>0</sup>	<i>Tempus ver. observ.</i>
23. 55. 58 33	Revol. <sup>o</sup> siderea . . . . .
— 5. 58. 47	Diff. <sup>a</sup> asc. rect. L. praec.
89° 57' 3"	Eadem in part. aequat.
89. 56. 50	Eadem ad centr. reducta
+ 2. 30. 22	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
121. 27. 59	Ascens. recta apparens ♀
22. 50. 19	Decl. <sup>o</sup> borealis apparens
3 <sup>h</sup> 28. 47. 7	Longit. apparens geoc.
2. 27. 41	Latit. bor. appar. geoc.
2. 13. 28. 50	Longit. Solis apparens
1. 15. 18. 11	Elong. <sup>o</sup> vera ad orient.

## 4. Junii.

3 <sup>h</sup> 17' 21", <sup>0</sup>	
23. 55. 58 33	Revol. <sup>o</sup> siderea . . . . .
— 5. 54. 53	Diff. <sup>a</sup> asc. rect. L. praec.
88° 58' 1"	Eadem in part. aequat.
88. 57. 59	Eadem ad centr. reducta
+ 2. 15. 48	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
122. 26. 50	Ascens. recta apparens ♀
22. 35. 45	Decl. <sup>o</sup> borealis apparens
3 <sup>h</sup> 29. 43. 15	Longit. apparens geoc.
2. 25. 2	Latit. bor. appar. geoc.
2. 14. 26. 15	Longit. Solis apparens
1. - 15. 16. 56	Elong. <sup>o</sup> vera ad orient.

Correctis ex aberratione luminis  $+ 20''$ , & ex nutatione axis telluris  $+ 10''$ , loco apparenti Solis, & ex aberratione  $+ 14''$ ; ex nutatione  $+ 10''$ , loco apparenti Veneris prodire elongationes Veneris, quas superius retuli. His dein interpolatis, inveni pro casu maximi elongationem maximam Veneris incidisse in diem 1. Jun.  $3^h 12'$ , pro quo instanti fuit vera maxima elongatio  $45^\circ 19' 18''$  vix major observata eadem die.

Elongationes & latitudines aliquot ex expositis contuli cum supputatis pro iisdem instantibus ex tabulis Clariss. de la Lande, quae positiones inferiorum planetarum solent accuratius exhibere, quam Hallejanae tabulae.

	Elongat. observ.			Elongat. supput.			Diff. sub.			Latit. observ.			Latit. supput.			Diff. tab.		
	G.	M.	S.	G.	M.	S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	S.	
30. Maj.	45.	18.	22	45.	18.	8	- 14	2.	36.	16	2.	36.	33				+ 17	
31. ....	45.	19.	2	45.	18.	44	- 18	2.	34.	27	2.	34.	40				+ 13	
1. Jun.	45.	19.	17	45.	19.	0	- 17	2.	32.	23	2.	32.	34				+ 12	
2. ....	45.	19.	2	45.	18.	48	- 14	2.	30.	7	2.	30.	17				+ 10	
3. ....	45.	18.	18	45.	17.	59	- 19	2.	27.	41	2.	27.	54				+ 11	

OBSERVATIO OPPOSITIONIS SATURNI CUM SOLE

Anni, 1781.

PERACTA A FRANCISCO REGGIO.

**A**D quadrantem muralem observavi differentias ascensionis rectae, & declinationis inter centrum Saturni, & stellam  $\delta$  Scorpii, cujus ascensio recta apparet ex catalogo



Caiilii ad epocham observationum supputata  $7^{\circ} 26' 51'' 50'' ,6$   
 Declinatio apprens australis . . . . .  $21. 59. 10 ,4$   
 Observationes, earumque conclusiones exponam.



3. Junii.			4. Junii.	
$12^h 14' 35'' ,8$		<i>Tempus ver. observ.</i>	$12^h 10' 11'' ,7$	
23. 56. 1		Revolutio siderea . . . . .	23. 56. 0	
+ 1. 15. 47 ,2		Diff. <sup>a</sup> asc. rect. $\mathcal{E}$ & $\mathcal{M}$	+ 1. 15. 28 ,5	
$18^{\circ} 59' 57'' ,7$		Eadem in part. aequat.	$18^{\circ} 55. 17$	
— 0. 45. 59 ,8		Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . . .	— 46. 22 ,2	
$8^{\circ} 15. 51. 48 ,3$		Asc. recta apprens $\mathcal{E}$	$8^{\circ} 15. 47. 7 ,6$	
21. 13. 10 ,6		Decl. <sup>o</sup> appar. australis..	21. 12. 48 ,2	
.....		Longit. apprens geoc.	8. 16. 45. 41 ,5	
.....		Latit. appar. bor. geoc.	1. 36. 18 ,7	



5. Junii.			6. Junii.	
$12^h 5' 46'' ,0$		<i>Tempus ver. observ.</i>	$12^h 1' 21'' ,0$	
23. 56. 0		Revol. <sup>o</sup> siderea . . . . .	23. 56. 0 ,5	
+ 1. 15. 10 ,0		Diff. <sup>a</sup> asc. rect. $\mathcal{E}$ & $\mathcal{M}$	+ 1. 14. 51 ,1	
$18^{\circ} 50' 38'' ,5$		Eadem in part. aequat.	$18^{\circ} 45' 54'' ,0$	
— 46. 42		Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . . .	— 47. 4	
$8^{\circ} 15. 42. 29$		Asc. recta apprens $\mathcal{E}$	$8^{\circ} 15. 37. 44 ,6$	
21. 12. 28 ,4		Decl. <sup>o</sup> appar. australis..	21. 12. 6 ,4	
8. 16. 41. 20 ,9		Longit. apprens geoc.	8. 16. 36. 55	
1. 36. 12 ,5		Latit. appar. bor. geoc.	1. 36. 7 ,8	
.....		Longitudo $\odot$ apprens	2. 16. 27. 57 ,7	

7. Junii.		Tempus ver. observ.	9. Junii.	
11 <sup>h</sup> 56' 55",0			11 <sup>h</sup> 48' 3",0	
23. 56. 1,0		Revol.° siderea . . . . .	23. 56. 1",5	
+ 1. 14. 32,6		Diff.° asc. rect. $\mathfrak{F}$ & $\mathfrak{M}$	+ 1. 13. 55,1	
18° 41' 22",4		Eadem in part. æquat.	18° 31' 50",8	
— 47. 22,0		Diff.° declinationis . . . . .	— 48. 5,8	
8 <sup>h</sup> 15. 33. 13,0		Asc. recta apprens $\mathfrak{F}$	8 <sup>h</sup> 15. 23. 41,4	
21. 11. 48,4		Decl.° appar. australis..	21. 15. 4,6	
8. 16. 32. 41,0		Longit. apprens geoc. . . . .		
1. 36. 1,3		Latit. appar. bor. geoc. . . . .		
2. 17. 25. 4,2		Longitudo $\odot$ apprens . . . . .		



Adhibitis correctionibus ex nutatione æxeos telluris + 8",9 & ex aberratione luminis + 20" longitudini Solis pro instanti observationis diei 6. Junii, & longitudini Saturni + 8",9 ex nutatione, — 13" ex aberratione prodit longitudo vera Solis 2<sup>a</sup>. 16° 28' 26",6

Saturai 8. 16. 36. 50,9

Elongatio ad orientem 6. o. 8. 24,3, quare planeta nondum oppositionem cum Sole attigerat, distabat nempe arcu 8' 24",3 motu relativo emetiendo. Erat tum motus Solis intra diem solarem verum 57' 19", & planetae retrogradi 4' 24", atque inde motus relativus 1° 1' 43", quo in emetiendo arcu 8' 24",3 impendendae erant 3<sup>h</sup> 16' 6",6, quibus additis horae observationis diei 6. Junii, prodit verum instans oppositionis Saturni cum Sole 6. Jun. 15<sup>h</sup> 17' 27",6

pro quo instanti longitudo vera Solis . . . . .	2° 16' 36" 14",94
Longitudo elioc. Saturni ex observ. . . . .	8. 16. 36. 14 ,94
Ex tabulis Halleij . . . . .	8. 16. 31. 47 ,0
Diff. <sup>a</sup> tabularum . . . . .	— 4. 27 ,94
Latitudo geocent. bor. <sup>o</sup> ex observ. . . . .	1. 36. 7 ,8
Ex tabulis Halleij . . . . .	1. 35. 43 ,0
Diff. <sup>a</sup> tabularum . . . . .	— 24 ,8

OBSERVATIO OPPOSITIONIS JOVIS MENSE MAJI 1781.  
FACTA ET SUPPUTATA A CAJETANO ALLODIO.

**A**D quadrantem muralem observationibus rite institutis determinavi differentias ascensionis rectae & declinationes inter centrum  $\zeta$  & stellae  $\gamma$  Corvi, quae a parallelo planetae uno circiter gradu distabat. Ascensio recta & declinatio stellae ad tempus observationis ex tabulis *D. de la Caille* supputatae sunt & in appaerentes reductae.

Ascensio recta appaerens  $\gamma$  Corvi . . . . . 181° 8' 58",1  
Declinatio australis appaerens . . . . . 16. 19. 44 ,1  
11. Maji 12<sup>h</sup> 8' 1",2 *v.*

Revol.<sup>o</sup> siderea ad pend. 23. 56. 4 ,7  
Dif.<sup>a</sup> asc.r.  $\zeta$  &  $\gamma$  Corvi + 3. 17. 14 ,2 = 49° 26' 37",7  
Differentia declinationis . . . . . + 1. 1. 7 ,6  
Ascensio recta appaerens  $\zeta$  . . . . . 7° 20. 35. 36 ,1  
Declinatio australis appaerens . . . . . 7. 17. 20. 51 ,8  
Longitudo geocentrica appaerens . . . . . 7. 22. 41. 39 ,4  
Latitudo geocentr. borealis appaerens . . . . . 1. 9. 32 ,9  
Locus  $\odot$  appaerens . . . . . 1. 21. 31. 28 ,6

12. *Maji.*

	<i>Tempus ver. observ.</i>
12 <sup>h</sup> 1' 35",6	Revol. <sup>o</sup> siderea ad pend.
23. 56. 3 ,8	Diff. <sup>a</sup> asc.r. $\gamma$ & $\gamma$ Corvi
+ 3. 16. 43 ,2	Eadem in part. aequat.
0 <sup>s</sup> 49 <sup>o</sup> 18' 52",6	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . .
+ 0. 59. 18 ,6	Asc. recta apparens $\gamma$
7. 20. 27. 50 ,9	Decl. <sup>o</sup> australis appar. . .
17. 19. 2 ,7	Longit. geocentr. appar.
7. 22. 34. 2 ,0	Latit. geoc. bor. appar.
1. 9. 31 ,2	Locus $\odot$ apparens . . .
1. 22. 29. 5 ,4	

13. *Maji.*

11 <sup>h</sup> 57' 9",9	Revol. <sup>o</sup> siderea ad pend.
23. 56. 3 ,1	Diff. <sup>a</sup> asc.r. $\gamma$ & $\gamma$ Corvi
+ 3. 16. 12 ,5	Eadem in part. aequat.
0 <sup>s</sup> 49 <sup>o</sup> 11' 13",0	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . .
+ 0. 57. 24 ,3	Asc. recta apparens $\gamma$
7. 20. 20. 11 ,3	Decl. <sup>o</sup> australis appar. . .
17. 17. 8 ,5	Longit. geocentr. appar.
7. 22. 26. 28 ,4	Latit. geoc. bor. appar.
1. 9. 25 ,0	Locus $\odot$ apparens . . .
1. 23. 26. 40 ,9	

14. *Maji.*

	<i>Tempus ver. observ.</i>
11 <sup>h</sup> 52' 42",9	Revol. <sup>o</sup> siderea ad pend.
23. 56. 2 ,8	Diff. <sup>a</sup> asc.r. $\gamma$ & $\gamma$ Corvi
+ 3. 15. 42 ,0	Eadem in part. aequat.
0 <sup>s</sup> 49 <sup>o</sup> 3' 34",8	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . .
+ 0. 55. 31 ,7	Asc. recta apparens $\gamma$
7. 20. 12. 32 ,9	Decl. <sup>o</sup> australis appar. . .
17. 15. 15 ,8	Longit. geocentr. appar.
7. 22. 18. 56 ,5	Latit. geoc. bor. appar.
1. 9. 22 ,6	Locus $\odot$ apparens . . .
1. 24. 24. 13 ,0	

15. *Maji.*

11 <sup>h</sup> 48' 16",8	Revol. <sup>o</sup> siderea ad pend.
23. 56. 2 ,7	Diff. <sup>a</sup> asc.r. $\gamma$ & $\gamma$ Corvi
+ 3. 15. 11 ,2	Eadem in part. aequat.
0 <sup>s</sup> 48 <sup>o</sup> 55' 51",8	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . .
+ 0. 53. 41 ,5	Asc. recta apparens $\gamma$
7. 20. 4. 49 ,8	Decl. <sup>o</sup> australis appar. . .
17. 13. 25 ,7	Longit. geocentr. appar.
7. 22. 11. 20 ,6	Latit. geoc. bor. appar.
1. 9. 16 ,4	Locus $\odot$ apparens . . .
1. 25. 21. 48 ,9	

16. Maji 11<sup>h</sup> 43' 48",3Revol.<sup>o</sup> sidera ad pend. 23. 56. 2,7Dif.<sup>a</sup> asc.r.  $\gamma$  &  $\gamma$  Corvi + 3. 14. 40,0 = 48° 48' 4",1

Differentia declinationis . . . . . + 0. 51. 52,3

Ascensio recta apprens  $\gamma$  . . . . . 7<sup>o</sup> 19. 57. 1,9

Declinatio australis apprens . . . . . 17. 11. 36,5

Longitudo geocentrica apprens . . . . . 7. 22. 3. 39,7

Latitudo geocentr. borealis apprens . . . . . 1. 9. 7,3

Locus  $\odot$  apprens . . . . . 1. 26. 19. 21,3

Ex longitudinibus Planetæ & Solis inter se collatis patet oppositionem obvenisse inter observationes 12. & 13. Maji. Adhibitis correctionibus ex effectu aberrationis & nutationis locis Solis & Planetæ, & supputato ex tabulis, pro eo temporis intervallo motus Solis & Planetæ, habebitur ut infra.

Locus app. Jovis . . . . . 7<sup>o</sup> 22° 34' 2",0

Aberrat. . . . . — 11,0

Nutat. . . . . + 9,3

Locus verus Jovis . . . . . 7. 22. 34. 0,3

Locus app. Solis . . . . . 1<sup>o</sup> 22° 29' 5",4

Aberrat. . . . . + 20,0

Nutat. . . . . + 9,3

Locus verus Solis . . . . . 1. 22. 29. 34,7

Locus verus Planetæ . . . . . 7. 22. 34. 0,3

Arcus distantiae a vera oppositione . . . . . 4. 25,6

Intervallum inter observationes dierum

12. & 13. . . . . 23<sup>h</sup> 55' 34",3


Motus geocen. & retrogradus Jovis intra dictum tempus . . . . .	0° 0' 7" 38",3
Motus Solis . . . . .	0. 57. 35 ,5
Motus relativus . . . . .	1. 5. 13 ,8
Arcus distantiae ope hujus motus relativi in tempus reductus . . . . .	1 <sup>h</sup> 37' 25",3
Tempus verae oppositionis . . . . .	13. 39. 0 ,9
Locus verus Solis pro eodem tempore . . . . .	1 <sup>s</sup> 22° 33' 29",2
Locus verus geocent. $\mathcal{J}$ ex observatione	7. 22. 33. 29 ,2
Latitudo borealis . . . . .	1. 9. 30 ,8
Longitudo $\mathcal{J}$ ex Tabulis <i>la Lande</i> . . . . .	7. 22. 37. 12 ,5
Latitudo borealis ex iisdem Tabulis . . . . .	1. 10. 20 ,3
Differentia tabularum in longitudine . . . . .	+ 3. 43 ,3
Differentia tabularum in latitudine . . . . .	+ 0. 49 ,5

### OPPOSITIO MARTIS

Anni 1781.

*Observationibus determinata, & cum Tabulis collata*

AB ANGELO DE CESARIS.

 Observaciones praemitto, quot qualesque procellosi  
coeli intemperies varie turbavit, atque vix penitus  
non intercept. Martis & stellarum  $\tau$  Scorpii &  $\rho$  Sagit-  
tarii distantias a vertice, ac tempora appulsuum ad qua-  
drantem muralem in meridiano observavi. Earundem  
stellarum positiones ex catalogo *la Caille* supputatae, at-  
que nutationis & aberrationis effectu implicitae, appa-

rere tunc debebant :  $\tau$  Scorpii Asc. recta  $245^{\circ} 35' 0''$  ;  
 Decl. austr.  $27^{\circ} 44' 34''$  :  $\phi$  Sagittarii Asc. recta  $278^{\circ} 0' 24''$  ;  
 Decl. austr.  $27^{\circ} 11' 46''$  .

Observationes autem. sunt. quae sequuntur .

	$\tau$ Scorpii	$\phi$ Sagittarii	Mars
<b>8. Julii</b>			
Tempora	1 11 <sup>h</sup> 27. 14	1 11 <sup>h</sup> 27. 14	1 12 <sup>h</sup> 27' 35,3
appulsuum	2 28. 19,3	2 28. 19,3	2 28. 40,5
	3 29. 24,5	3 29. 24,5	3 29. 45,3
Dist.a vert.	* 72° 36' 0''	* 72° 36' 0''	* 72° 45' 0''
<b>9. Julii</b>			
Tempora	1 11 <sup>h</sup> 23. 12,3	1 11 <sup>h</sup> 23. 12,3	1 12 <sup>h</sup> 27' 35,3
appulsuum	2 24. 17,5	2 24. 17,5	2 28. 40,5
	3 25. 22,5	3 25. 22,5	3 29. 45,3
Dist.a vert.	* 72° 36' 0''	* 72° 36' 0''	* 72° 50' 26''
<b>11. Julii</b>			
Tempora	1 9 <sup>h</sup> 5' 50''	1 11 <sup>h</sup> 17' 20''	1 12 <sup>h</sup> 17' 9''
appulsuum	2 6. 55	2 11 <sup>h</sup> 17' 20''	2 18. 14
	3 8. 0,6	3 11 <sup>h</sup> 17' 20''	3 19. 19,3
Dist.a vert.	* 73° 8' 53'',4	* 72° 36' 0''	* 73° 1' 3''
<b>12. Julii</b>			
Tempora	1 12. 13,5	1 11 <sup>h</sup> 12. 13,5	1 12 <sup>h</sup> 11' 54,6
appulsuum	2 11 <sup>h</sup> 13. 18,7	2 11 <sup>h</sup> 13. 18,7	2 13. 0
	3 9 <sup>h</sup> 3' 59''	3 14. 2,3	3 14. 49
Dist.a vert.	* 73° 8' 53,4	* 72° 36' 0''	* 73° 6' 9''
<b>13. Julii</b>			
Tempora	1 8 <sup>h</sup> 57' 46''	1 11 <sup>h</sup> 7. 6,5	1 12 <sup>h</sup> 6' 39,6
appulsuum	2 58. 51,6	2 8. 11,4	2 7. 45
	3 59. 57	3 9. 16,4	3 9. 33,5
Dist.a vert.	* 73° 8' 53,4	* 72° 36' 0''	* 73° 11' 3''





13. Julii. Tempus verum observat. Martis		11 <sup>h</sup> 57' 40'',6
Revolutio sidera ad pendulum . . . . .		23 <sup>h</sup> 55' 58''
Differ. asc. rect. int. $\sigma$ & $\tau$ + 3 <sup>h</sup> 8' 53'',3	=	+ 47° 21' 17''
Differentia declinationis . . . . .	+	2' 10''
Differ. asc. rect. int. $\sigma$ & $\phi$ + 0 <sup>h</sup> 59' 33'',7	=	+ 14° 55' 56''
Differ. declin. + differ. refract. . . . .		35' 10''
Ascensio recta $\sigma$	ex $\tau$ . . . . .	292° 56' 17''
	ex $\phi$ . . . . .	292° 56' 20'',
	ex $\tau$ . . . . .	27° 46' 44'',5
Declinatio Australis $\sigma$	ex $\phi$ . . . . .	27° 46' 56'',4

Descriptae Martis positiones cum satis inter se differunt, tum in suspicionem adducunt, ne quis error alicubi obreperit. Ascensionum rectarum differentiam non equidem plurimi facio; insensibilis enim error decimae particulae minuti secundi temporis in qualibet trium observationum excrescere potest in aberrationem 5'' gradus, quae ex prima comparatione apparet. Verum quantitas 12'', qua altera ex deductis declinationibus alteram constanter excedit, observationum errori temere adscribi posse non videtur: itaque, ut res postulat, ejusdem origo investiganda. Animadverto igitur ascensiones rectas stellarum  $\tau$  &  $\phi$  ex tabulis supputatas differre inter se 32° 25' 24''; easdem vero observatas differre inter se . . 32° 25' 21''. Item differentiam declinationum ex tabulis esse 32' 48''; atque ex observationibus esse 32' 53'',4 sive 33' 0'' ob additum inaequalis refractionis excessum. Omisso ascensionum rectarum examine; quantitas 12'', qua differentiae decli-

nationum  $\phi$  &  $\tau$  invicem distant satis ostendere videtur errorem duodecim pariter secundorum in determinanda Martis declinatione ortum, ejusdem Martis observationi minime esse tribuendum. Primis ergo stellarum positionibus inesse debet pars vitii, quae in earundem observationibus supponi minime potest.

Consulendo itaque Bradleyanum stellarum catalogum habetur ascensio recta  $\tau$  Scorpii minor  $1''$ ,  $\phi$  Sagittarii minor  $8''$ ; declinatio  $\tau$  major  $7''$ ,  $\phi$  minor  $3''$  ascensionibus & declinationibus Caillianis. In qua Bradley hypothese & collatae superius declinationum differentiae obveniunt  $32' 58''$  &  $33' 0''$  proxime aequales; & planetae positiones in sequentes abeunt.

	Ascensio recta	$\sigma$ ex $\tau$ . . . . .	$293^{\circ} 32' 45''$
11		ex $\phi$ . . . . .	$293^{\circ} 32' 43''$
	Declinatio Australis	$\sigma$ ex $\tau$ . . . . .	$27^{\circ} 36' 49''$
		ex $\phi$ . . . . .	$27^{\circ} 36' 51''$
	Ascensio recta	$\sigma$ ex $\tau$ . . . . .	$293^{\circ} 14' 37''$
12		ex $\phi$ . . . . .	$293^{\circ} 14' 31''$
	Declinatio Australis	$\sigma$ ex $\tau$ . . . . .	$27^{\circ} 41' 57''$
		ex $\phi$ . . . . .	$27^{\circ} 41' 58''$
	Ascensio recta	$\sigma$ ex $\tau$ . . . . .	$292^{\circ} 56' 16''$
13		ex $\phi$ . . . . .	$292^{\circ} 56' 12''$
	Declinatio Australis	$\sigma$ ex $\tau$ . . . . .	$27^{\circ} 46' 51''$
		ex $\phi$ . . . . .	$27^{\circ} 46' 53''$

Disquisitio haecenus necessaria, ulterius promotam inuti-

lis foret. Neque enim tres quatuorve observationes incerto coelo institutae auctoritatem alteri catalogo prae altero conciliare valent: & positiones, quae sumptis, inter omnes, mediis, deducuntur, vitio nonnisi perexiguo laborare censentur; uti videre est in sequentibus.

	Media exposit. <i>la Caille</i>	Media exposit. <i>Bradley</i>	Media ex utrisque
11 Julii ♂ Ascens. recta	293° 31' 48",5	293° 32' 44"	293° 32' 46"
Decl. Austr.	27. 36. 48	27. 36. 50	27. 36. 49
12 Ascens. recta	293. 14. 38 ,5	293. 14. 34	293. 14. 36
Decl. Austr.	27. 41. 55 ,5	27. 41. 57 ,5	27. 41. 56 ,5
13 Ascens. recta	292. 56. 18 ,5	292. 56. 14	292. 56. 16
Decl. Austr.	271. 46. 50 ,5	27. 46. 52	27. 46. 51

Unde 11. Julii. Longitudo geocentrica ♂ 9° 20' 50" 38",5  
 Aequatio ab effectu parallaxis . . . . . + 3",1  
 Longitudo geocentrica apprens correcta . 9° 20' 50' 41",6  
 Latitudo geocentrica Australis ♂ . . . . . 5° 50' 0"  
 Aequatio ab effectu parallaxis . . . . . 19",9  
 Latitudo geocent. Australis ap. correcta ♂ 5° 49' 40",1

12. Jul. Longitudo geocentrica . . . . . 9° 20' 33' 51",2  
 Aequatio ab effectu parallaxis . . . . . + 3",1  
 Longitudo geocentrica apprens corr. . . . 9° 20' 33' 54",3  
 Latitudo geocentrica Australis ♂ . . . . . 5° 52' 30",1  
 Aequatio ab effectu parallaxis . . . . . — 19",9  
 Latitudo geocentr. Austr. ap. corr. . . . . 5° 52' 10",2

13 Longitudo geocentrica $\sigma$ . . . . .	$9^{\circ} 20' 16'' 58''$ ,1
Aequatio ab effectu parallaxis . . . . .	+ $3''$ ,1
Longitudo geocentrica appar. correcta . . . . .	$9^{\circ} 20' 17' 1''$ ,2
Latitudo geocentrica Austr. $\sigma$ . . . . .	$5^{\circ} 54' 48''$ ,2
Aequatio ab effectu parallaxis . . . . .	— $19''$ ,9
Latitudo geocentrica app. correcta . . . . .	$5^{\circ} 54' 28''$ ,3

Quae planetae longitudes cum Solis longitudinibus comparatae ostendunt apparentem oppositionem contigisse die 12. Ut autem verus oppositionis locus & tempus habeatur; correctio ex aberratione & nutatione petenda. Est itaque die 12 tempore observationis  $12^h 2' 58''$ ,5.

Locus Solis ap. $3^{\circ} 20' 48' 18''$ . Locus $\sigma$ $9^{\circ} 20' 33' 54''$ ,3	
Aequatio aberrationis + $20''$ . . . . .	— $4''$
Aequatio nutationis + $8''$ ,4 . . . . .	+ $2''$ ,4
Locus $\sigma$ verus $3^{\circ} 20' 48' 46''$ ,4. Locus $\sigma$ $9^{\circ} 20' 33' 58''$ ,7	
Distancia ab oppositione + $14' 47''$ ,7. Est autem motus Solis diurnus + $57' 14''$ ; motus Martis — $16' 51''$ ; hinc erit ergo motus relativus $74' 5''$ ; atque erit $74' 5''$ : $24^h$ : : $14' 47''$ ,7 : $4^h 47' 34''$ . Hinc	

Tempus verum oppositionis . . . . .	$7^h 15' 24''$ ,5
Longitudo vera $\sigma$ observ. . . . .	$9^{\circ} 20' 37' 20''$ ,6
Longitudo supputata ex tab. Halley . . . . .	$9^{\circ} 20' 36' 46''$ ,9
Differentia . . . . .	— $8' 33''$ ,7
Latitudo geocentr. observ. . . . .	$5^{\circ} 52' 2''$
Latitudo geocentr. supput. . . . .	$5^{\circ} 50' 8''$ ,3
Differentia . . . . .	— $1' 43''$ ,7

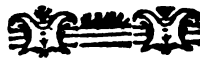
## O P P O S I T I O S A T U R N I

Anni 1781.

*Determinata ex observationibus habitis*

A BARNABA ORIANI.

IN Actis Academiae Regiae Scientiarum Parisiensis memini aliquando legisse Cel. Astronomum D. de la Caille oppositiones Planetarum per observatas hinc inde a meridiano altitudines correspondentes tum planetae, tum alicujus fixae determinare consuevisse; idque fortasse ab ipso factum est, ut accuratius ascensio recta planetae obtineretur, vel quia carebat instrumentis idoneis, scilicet *quadrante murali* vel *Instrumento Transitorium* ad illam facilius determinandam. Ob copiam vero instrumentorum exquisitorum, quibus Regia munificentia Observatorium nostrum ditatur Oppositionem Saturni ad hunc an. 1781. duplici modo observare potui, scilicet & methodo communi, & altera, qua D. de la Caille usus est. Quare altitudines correspondentes & meridianas Saturni, duarumque vel trium fixarum sextante sex pedum radii observavi; transitum vero earundem & Saturni ex ipsis altitudinibus correspondentibus atque ex observatione immediata instrumento transitorium habita obtinui. Observationes ita se habent.



	Die 3. Junii Temp. penduli	4. Junii Temp. penduli	5. Junii Temp. penduli
<i>Transitus</i> ♀ Scorpii	10 <sup>h</sup> 50' 40'' ,7	10 <sup>h</sup> 46' 44'' ,0	10 <sup>h</sup> 42' 46'' ,8
♁ Scorpii	10. 55. 59 ,0	10. 52. 2 ,4	.....
Saturni	12. 6. 28 ,6	12. 2. 13 ,7	11. 57. 57 ,2
♃ Sagittarii	.....	12. 59. 38 ,3	.....
<i>Altitudo meridiana correcta a refractione</i>			
♂ Scorpii	22° 37' 4'' ,1	22° 37' 3'' ,1	22° 37' 4'' ,3
♁ Scorpii	.....	25. 24. 39 ,6	.....
Saturni	23. 22. 56 ,2	23. 23. 25 ,9	23. 23. 46 ,4
♃ Sagittarii	.....	23. 30. 22 ,2	.....
	6. Junii	7. Junii	9. Junii
<i>Transitus</i> ♀ Scorpii	10 <sup>h</sup> 38. 49'' ,5	10 <sup>h</sup> 34' 52'' ,7	10 <sup>h</sup> 26' 58'' ,4
♁ Scorpii	10. 44. 7 ,7	10. 40. 11 ,0	10. 32. 16 ,5
Saturni	11. 53. 40 ,7	11. 49. 25 ,0	11. 40. 53 ,6
♃ Sagittarii	12. 51. 43 ,0	12. 47. 46 ,3	.....
<i>Altitudo meridiana correcta a refractione</i>			
♂ Scorpii	22° 37' 3'' ,0	22° 37' 5'' ,0	22° 37' 5'' ,3
♁ Scorpii	25. 24. 41 ,2	25. 24. 47 ,0	25. 24. 48 ,4
Saturni	23. 24. 2 ,8	23. 24. 25 ,3	23. 25. 3 ,2
♃ Sagittarii	23. 30. 18 ,0	23. 30. 16 ,1	.....
Loca fixarum ex determinationibus DD. <i>Bradley, de la Caille, &amp; Mayeri</i> ita se habent.			
	<i>Ascens. recta apparens</i>	<i>Declin. Austr. apparens</i>	
♂ Scorpii	236° 51' 49'' ,7	21° 58' 56'' ,0	
♁ Scorpii	238. 11. 33 ,3	19. 11. 23 ,7	
♃ Sagittarii	270. 10. 39 ,2	21. 5. 41 ,2	

Ex hisce loca Saturni obtinentur sequentia.

<i>Dies</i>	<i>Tempus verum</i>	<i>Tempus medium</i>	<i>Ascens. recta appar. Satur.</i>	<i>Decl. Austr. appar. Sat.</i>
Junii 3	12 <sup>h</sup> 14' 36''	12 <sup>h</sup> 12' 25''	255° 51' 53''	21° 13' 4''
4	12. 10. 12	12. 8. 11	255. 47. 13	21. 12. 36
5	12. 5. 46	12. 3. 55	255. 42. 32	21. 12. 14
6	12. 1. 12	11. 59. 32	255. 37. 39	21. 11. 58
7	11. 56. 45	11. 55. 16	255. 32. 56	21. 11. 38
9	11. 48. 3	11. 46. 57	255. 23. 23	21. 10. 52

Atque hinc comparationes sequentes cum tabulis eruuntur pro temporibus supra notatis.

<i>Dies</i>	<i>Longit. apparens Saturni ex tab. Halley</i>	<i>Longit. apparens ex observ.</i>	<i>Differ. longit.</i>
Junii 3	8 <sup>h</sup> 16 <sup>o</sup> 46' 5''	8 <sup>h</sup> 16 <sup>o</sup> 50' 8''	— 4' 3''
4	8. 16. 41. 41	8. 16. 45. 46	— 4. 5
5	8. 16. 37. 17	8. 16. 41. 22	— 4. 5
6	8. 16. 32. 53	8. 16. 36. 49	— 3. 56
7	8. 16. 28. 28	8. 16. 32. 24	— 3. 56
9	8. 16. 19. 40	8. 16. 23. 37	— 3. 57

Medius ergo error tabularum est — 4' 0''.

Oppositio Saturni juxta methodum consuetam fieri debuit ex observationibus die 6. Junii 15<sup>h</sup> 31' 12'' temp. ver., seu 15<sup>h</sup> 29' 33'' temp. med., quo tempore

Longitudo appar. Saturni & Solis = 8° 16' 36' 14''

Longitudo vera geocentrica . . . . . 8. 16. 36. 10 :

Latitudo geocentrica . . . . . 1. 36. 16 B

Latitudo heliocentrica . . . . . 1. 26. 33 B

OBSERVATIONES MERCURII CIRCA EJUS MAXIMAM  
DIGRESSIONEM A SOLE

An. 1781.

PERACTAE A FRANCISCO REGGIO.

**O**bservationes institutae ad festorem aequatorialem.  
Differentiae ascensionis rectae & declinationis deter-  
minatae inter planetam & stellas Arcturum a die 29.  
Jun. usque ad diem 11. Julii, Aldebaram a die 12. Julii  
ad diem 17., &  $\delta$  Serpentis a die 20. ad diem 21. in sup-  
putanda ascensione recta, & declinatione Arcturi rationem  
habui motus peculiaris ejusdem.

Ascensio recta, & declinatio praedictorum siderum  
ex catalogo *D. de la Caille* supputatae sunt.

Ascensio recta apparens Arcturi  $211^{\circ} 25' 28'', 1$

Declinatio borealis apparens . . .  $20. 19. 38. 33$



29. Junii.

0<sup>h</sup> 8' 4'', 0

23. 56. 1, 0

— 5. 54. 15, 3

88° 48' 33'', 8

+ 1. 19. 22, 1

4<sup>s</sup> 2. 36. 54, 6

21. 38. 50, 4

*Tempus ver. observa*

Revolutio siderum . . .

Diff.<sup>a</sup> asc. r.  $\Upsilon$  & Arct

Eadem in part. aequat.

Diff.<sup>a</sup> declinationis . . .

Ascensio recta apparens

Declinatio hor. apparens

30. Junii.

0<sup>h</sup> 10' 18'', 0

23. 55. 59, 3

— 5. 47. 53, 4

87° 12' 55'', 8

+ 53. 20, 6

4<sup>s</sup> 4. 12. 32, 6

21. 32. 59, 0



## 1. Julii.

0 <sup>h</sup> 12' 47'' ,0	Tempus ver. observ.
23. 55. 59 ,9	Revolutio sidera . . . .
— 5. 41. 44 ,7	Diff. <sup>a</sup> asc. r. ♄ & Arct.
85° 40' 27'' ,8	Eadem in part. aequat.
+ 26. 34 ,0	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
4 <sup>h</sup> 5. 45. 0 ,3	Ascensio recta apparens
20. 46. 12 ,3	Declinatio bor. apparens

## 2. Julii.

0 <sup>h</sup> 14' 35'' ,0	Tempus ver. observ.
23. 55. 59 ,9	Revolutio sidera . . . .
— 5. 35. 48 ,0	Diff. <sup>a</sup> asc. r. ♄ & Arct.
84° 11. 2 ,4	Eadem in part. aequat.
— 57 ,0	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
4 <sup>h</sup> 7. 14. 25 ,7	Ascensio recta apparens
20. 18. 41 ,3	Declinatio bor. apparens



## 3. Julii.

0 <sup>h</sup> 16' 8'' ,4	Tempus ver. observ.
23. 55. 59 ,3	Revolutio sidera . . . .
— 5. 30. 3 ,7	Diff. <sup>a</sup> asc. r. ♄ & Arct.
82° 44' 42'' ,4	Eadem in part. aequat.
— 29. 16 ,3	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
4 <sup>h</sup> 8. 40. 45 ,7	Ascensio recta apparens
19. 50. 22 ,0	Declinatio bor. apparens

## 4. Julii.

0 <sup>h</sup> 17' 8'' ,5	Tempus ver. observ.
23. 55. 59 ,6	Revolutio sidera . . . .
— 5. 24. 31 ,5	Diff. <sup>a</sup> asc. r. ♄ & Arct.
81° 21' 27'' ,3	Eadem in part. aequat.
— 58. 1 ,2	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
4 <sup>h</sup> 10. 14. 0 ,8	Ascensio recta apparens
19. 21. 37 ,1	Declinatio bor. apparens



## 5. Julii.

0 <sup>h</sup> 18' 43'' ,6	Tempus ver. observ.
23. 55. 59 ,1	Revolutio sidera . . . .
— 5. 19. 10 ,3	Diff. <sup>a</sup> asc. r. ♄ & Arct.
80° 0' 57'' ,9	Eadem in part. aequat.
— 1. 27. 17 ,7	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
4 <sup>h</sup> 11. 24. 30 ,2	Ascensio recta apparens
18. 53. 20 ,6	Declinatio bor. apparens

## 6. Julii.

0 <sup>h</sup> 19' 48'' ,0	Tempus ver. observ.
23. 55. 59 ,6	Revolutio sidera . . . .
— 5. 14. 1 ,7	Diff. <sup>a</sup> asc. r. ♄ & Arct.
78° 43' 33'' ,9	Eadem in part. aequat.
— 1. 56. 42 ,6	Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .
4 <sup>h</sup> 12. 41. 44 ,2	Ascensio recta apparens
18. 22. 55 ,7	Declinatio bor. apparens

7. Julii.

0 <sup>h</sup> 20' 37",0	Tempus ver. observ.
23. 55. 59 ,6	Revol.° siderea . . . . .
— 5. 9. 6 ,0	Diff.° asc. r. ☿ & Arct.
77° 29' 26",2	Eadem in part. aequat.
— 2. 26. 39 ,0	Diff.° declinationis . . . .
4' 13. 56. 1 ,9	Ascensio recta apparens
17. 53. 9 ,3	Declinatio bor. apparens

11. Julii. 1<sup>h</sup> 45' 33",0

Revolutio siderea . . . . .	23. 56. 0 ,4	=	72° 59' 54",0
Diff.° asc. rect. ☿ & Arct. —	4. 51. 11 ,0		
Differentia declinationis . . . . .	— 4. 27. 39 ,6		
Ascensio recta apparens . . . . .	4' 18. 25. 32 ,2		
Declinatio borealis apparens . . . . .	15. 54. 58 ,7		

12. Julii.

Asc.° recta appar. Aldeb. 65° 50' 38",8  
 Declinatio borealis appar. 16. 3. 18 ,4

1 <sup>h</sup> 45' 23",3	Tempus ver. observ.
23. 56. 0 ,0	Revol.° siderea . . . . .
+ 4. 53. 24 ,1	Diff.° asc. rect. ☿ & Ald.
73° 33' 20",2	Eadem in part. aequat.
+ 0. 40. 28 ,0	Diff.° declinationis . . . .
4' 19. 23. 59 ,0	Ascensio recta apparens ☿
15. 22. 51 ,7	Decl.° borealis apparens
4. 17. 3. 43 ,0	Longit. apparens geoc.
22. 44 ,6	Latit. bor. appar. geoc.
3. 20. 23. 44 ,8	Longit. Solis apparens
26. 39. 55 ,3	Elong.° vera ad orient.

10. Julii.

0 <sup>h</sup> 21' 57",0	
23. 56. 0 ,0	
— 4. 55. 31 ,5	
74° 5' 13",6	
— 3. 56. 2 ,4	
4' 17. 20. 14 ,5	
16. 23. 35 ,9	

13. Julii.

1 <sup>h</sup> 45' 0",0	
23. 56. 0 ,0	
+ 4. 57. 4 ,0	
74° 28' 20",2	
+ 1. 9. 46 ,6	
4' 20. 18. 59 ,0	
14. 53. 32 ,1	
4. 18. 3. 12 ,9	
34. 29 ,8	
3. 21. 20. 58 ,7	
26. 42. 11 ,3	

15. Julii.			16. Julii.	
1 <sup>h</sup> 43' 54",4		<i>Tempus ver. observ.</i>	1 <sup>h</sup> 42' 50",8	
23. 55. 59 ,4		Revol. <sup>o</sup> sidera . . . . .	23. 55. 59 ,8	
+ 5. 3. 45 ,0		Diff. <sup>a</sup> asc. rect. ♄ & Ald.	+ 5. 6. 44 ,0	
76 <sup>o</sup> 8' 31",0		Eadem in part. aequat.	76 <sup>o</sup> 53' 49",4	
+ 2. 5. 56 ,9		Diff. <sup>a</sup> declinationis . . . .	— 2. 34. 25 ,2	
4 <sup>h</sup> 21. 59. 30 ,6		Ascensio recta apparens ♄	4 <sup>h</sup> 22. 44. 28 ,2	
13. 36. 21 ,8		Decl. <sup>o</sup> borealis apparens	13. 22. 53 ,5	
4. 19. 53. 27 ,0		Longit. apparens geoc.	4. 20. 43. 38 ,9	
58. 36 ,8		Latit. bor. appar. geoc.	1. 10. 55 ,7	
3. 23. 15. 27 ,6		Longit. Solis apparens	3. 24. 12. 39 ,7	
26. 37. 56 ,4		Elong. <sup>o</sup> vera ad orient.	26. 30. 57 ,2	



17. Julii. 1 <sup>h</sup> 41' 36",5	
Revolutio sidera . . . . .	23. 56. 0 ,9
Diff. <sup>a</sup> asc. rect. ♄ & Ald. +	5. 9. 31 ,0 = 77 <sup>o</sup> 35' 38",0
Differentia declinationis . . . . .	— 3. 1. 15 ,5
Ascensio recta apparens ♄ . . . . .	4 <sup>h</sup> 23. 26. 16 ,8
Declinatio borealis apparens . . . . .	13. 2. 3 ,2
Longitudo geoc. apparens . . . . .	4. 21. 30. 46 ,5
Latitudo borealis geoc. apparens . . . . .	1. 23. 24 ,9
Longitudo apparens Solis . . . . .	3. 25. 9. 53 ,7
Elongatio vera ad orientem . . . . .	26. 20. 52 ,8

20. Julii.

21. Julii.

Asc. recta appar. ♄ Serpen. 231° 5' 49",0

Decl.° borealis apparens . . 11. 16. 56 ,6

1 <sup>h</sup> 36' 6",0	Tempus ver. observ.	1 <sup>h</sup> 34' 19",0
23. 56. 3 ,5	Revol.° sidera . . . . .	23. 56. 4 ,4
— 5. 42. 50 ,3	Diff.° asc. r. ♄ & ♄ Serp.	— 5. 41. 4 ,4
85° 30' 5",4	Eadem in part. aequat.	85° 30' 5 ,4
+ 0. 29. 29 ,6	Diff.° declinationis . . .	+ 5. 21 ,9
4 <sup>h</sup> 25. 6. 7 ,7	Ascens. recta apparens	4 <sup>h</sup> 25. 35. 43 ,6
11. 46. 26 ,1	Decl.° borealis . . . . .	11. 22. 18 ,4

Equationes adhibitae locis apparentibus Solis, & Planetæ pro eruendis elongationibus veris fuere pro loco Solis ex aberratione + 20", ex nutatione axis + 6",1 pro loco Mercurii ex aberratione + 17, ex nutatione + 6,1.

Pro latitudine vero correctio ex aberratione + 4,3.

Interpolatis elongationibus dierum 12. 13. 15. 16. invenitur tempus, in quod inciderat maxima elongatio, 13. Jul. 7<sup>h</sup> 57' 9", pro quo instanti quantitas elongationis 26° 43' 1".

Aliquot elongationes veras, & latitudines observatas con-  
tuli, ut infra, cum supputatis ex tabulis *D. de la Lande*.

	Elongat. observ.			Elongat. supput.			Diff. tab.	Latit. observ.			Latit. supput.			Diff. tab.
	G.	M.	S.	G.	M.	S.		S.	G.	M.	S.	G.	M.	
12. Jul.	26.	39.	55	26.	40.	6	+ 11	0.	22.	49	0.	22.	53	+ 4
13. ....	26.	42.	11	26.	42.	29	+ 18	0.	34.	34	0.	34.	30	- 4
15. ....	26.	37.	56	26.	38.	24	+ 28	0.	58.	41	0.	58.	36	- 5
16. ....	26.	50.	57	26.	31.	12	+ 15	0.	11.	0	1.	11.	3	+ 3

OBSERVATIONES VENERIS ANTEA ET POST  
EJUS CONJUNCTIONEM SUPERIOREM CUM SOLE

*Ann. 1781.*

INSTITUTAE A CAJETANO ALLODIO.

**S**ingulis diebus infra expositis ad quadrantem meralem observabam tempus transitus per meridianum & distantiam a vertice centri Solis & Veneris. Observationes prope conjunctionem partim ex nubilo coelo, partim ex immersione Veneris in radiis solaribus mihi concessae non sunt. Intervallum temporis inter transitus per meridianum centri Solis & Veneris in partes circuli reductum suppeditat differentiam ascensionis rectae inter Solem & Planetam: haec differentia addatur ascensioni rectae Solis meridianae, erit summa ascensio recta Veneris tempore observationis. Differentia declinationis ex effectu differentiae refractionis & parallaxis correctae addita vel subducta prout signa docent a declinatione Solis suppeditat declinationem planetae. Differentia declinationis \*notata summa est declinationum borealis Solis & australis Veneris; subducta ab ea quantitate declinatione Solis habetur declinatio australis Veneris.



## 5. Martii.

22<sup>h</sup> 35' 38",<sub>2</sub>  
 346° 29. 26 ,<sub>0</sub>  
 5. 47. 30 ,<sub>0</sub>  
 339. 46. 46 ,<sub>5</sub>  
 †8. 47. 36 ,<sub>3</sub>  
 326. 16. 12 ,<sub>5</sub>  
 14. 35. 6 ,<sub>3</sub>

*Tempus ver. observ.*  
 Asc.° recta Solis merid.  
 Decl.° Solis austr. merid.  
 Diff.° asc. rectae ☉ & ♀  
 Differentia declinat. ...  
 Ascensio recta Veneris  
 Decl.° Veneris australis

## 6. Martii.

22<sup>h</sup> 36' 46",<sub>6</sub>  
 347° 24. 56 ,<sub>0</sub>  
 5. 24. 14 ,<sub>0</sub>  
 340. 3. 52 ,<sub>0</sub>  
 †8. 48. 8 ,<sub>9</sub>  
 327. 28. 48 ,<sub>0</sub>  
 14. 12. 22 ,<sub>9</sub>



## 7. Martii.

22<sup>h</sup> 37' 56",<sub>9</sub>  
 348° 20. 20 ,<sub>0</sub>  
 5. 0. 54 ,<sub>0</sub>  
 340. 21. 20 ,<sub>9</sub>  
 †8. 48. 4 ,<sub>8</sub>  
 328. 41. 40 ,<sub>9</sub>  
 13. 48. 58 ,<sub>8</sub>

*Tempus ver. observ.*  
 Asc.° recta Solis merid.  
 Decl.° Solis austr. merid.  
 Diff.° asc. rectae ☉ & ♀  
 Differentia declinationis  
 Ascensio recta Veneris  
 Decl.° Veneris australis

## 9. Martii.

22<sup>h</sup> 40' 14",<sub>2</sub>  
 350° 10. 50  
 4. 14. 5 ,<sub>0</sub>  
 340. 55. 38 ,<sub>2</sub>  
 †8. 46. 52 ,<sub>6</sub>  
 331. 6. 28 ,<sub>2</sub>  
 13. 0. 57 ,<sub>6</sub>



## 11. Martii.

22<sup>h</sup> 42. 28 ,<sub>8</sub>  
 352° 0. 59 ,<sub>0</sub>  
 3. 27. 4 ,<sub>0</sub>  
 341. 29. 13 ,<sub>1</sub>  
 †8. 44. 42 ,<sub>5</sub>  
 333. 30. 12 ,<sub>1</sub>  
 12. 11. 46 ,<sub>5</sub>

*Tempus ver. observ.*  
 Asc.° recta Solis merid.  
 Decl.° Solis austr. merid.  
 Diff.° asc. rectae ☉ & ♀  
 Differentia declinat. ...  
 Ascensio recta Veneris  
 Decl.° Veneris australis

## 14. Martii.

22<sup>h</sup> 45' 44",<sub>5</sub>  
 354° 45. 39 ,<sub>0</sub>  
 2. 16. 14 ,<sub>0</sub>  
 342. 18. 12 ,<sub>7</sub>  
 †8. 39. 22 ,<sub>6</sub>  
 337. 3. 49 ,<sub>7</sub>  
 10. 55. 36 ,<sub>6</sub>

## 16. Martii.

22 <sup>h</sup> 47' 52",0	<i>Tempus ver. observ.</i>
356° 35. 7 ,0	Asc.° recta Solis merid.
1. 28. 53 ,0	Decl.° Solis austr. merid.
342. 49. 54 ,8	Diff.° asc. rectae ☉ & ♀
+ 8. 34. 14 ,1	Differentia declinat. . . .
339. 25. 1 ,8	Ascensio recta Veneris
10. 3. 7 ,1	Decl.° Veneris australis

## 18. Martii.

22 <sup>h</sup> 49' 55",9	
358° 24. 24 ,0	
2. 2. 42. 30 ,0	
343. 20. 52 ,6	
+ 8. 28. 18 ,7	
341. 45. 16 ,6	
9. 9. 41 ,7	



## 20. Martii.

22 <sup>h</sup> 51' 58",2	<i>Tempus ver. observ.</i>
0° 13. 33 ,0	Asc.° recta Solis merid.
0. 5. 53 ,0	Decl.° Solis bor. merid.
343. 51. 31 ,2	Diff.° asc. rectae ☉ & ♀
* 8. 21. 14 ,9	Differentia declinat. . . .
344. 5. 4 ,2	Ascensio recta Veneris
8. 15. 21 ,9	Decl.° Veneris australis

## 23. Martii.

22 <sup>h</sup> 54' 57",6	
2° 57. 6 ,0	
1. 16. 51 ,0	
344. 36. 20 ,2	
* 8. 8. 51 ,4	
347. 33. 26 ,2	
6. 52. 0 ,4	



## 26. Martii.

22 <sup>h</sup> 57' 50",8	<i>Tempus ver. observ.</i>
5° 40. 33 ,0	Asc.° recta Solis merid.
2. 27. 32 ,0	Decl.° Solis bor. merid.
345. 19. 50 ,3	Diff.° asc. rectae ☉ & ♀
* 7. 54. 38 ,3	Differentia declinat. . . .
351. 0. 23 ,3	Ascensio recta Veneris
5. 27. 6 ,3A	Decl.° Veneris . . . . .

## 8. Aprilis.

23 <sup>h</sup> 0' 30",1	
17° 30. 18 ,0	
7. 26. 27 ,0	
348. 16. 21 ,4	
- 6. 33. 38 ,8	
5. 46. 39 ,4	
0. 52. 48 ,2B	

## 9. Aprilis.

0. 23<sup>h</sup> 16' 24'' 56  
 0. 18<sup>o</sup> 25' 18'' 50  
 0. 7<sup>o</sup> 48' 43'' 50  
 348<sup>o</sup> 29' 12'' 56  
 7. 61' 26'' 29 55  
 0. 62' 54'' 23 56  
 0. 10' 22'' 17 55

*Tempus ver. observ.*  
 Asc.<sup>o</sup> recta Solis merid.  
 Decl.<sup>o</sup> Solis bor. merid.  
 Diff.<sup>a</sup> asc. rectae ☉ & ♀  
 Differentia declinat. . . .  
 Ascensio recta Veneris  
 Decl.<sup>o</sup> Veneris borealis

## 15. Aprilis.

23<sup>h</sup> 15' 31'' 50  
 23<sup>o</sup> 55' 58'' 50  
 9. 59' 22'' 50  
 349. 46' 29'' 58  
 - 5. 40' 30'' 54  
 13. 42' 27'' 58  
 4. 18' 51'' 56



## 17. Aprilis.

0. 25<sup>h</sup> 17' 12'' 55  
 0. 25<sup>o</sup> 46' 56'' 50  
 0. 10' 41' 40'' 50  
 350. 12' 8'' 51  
 - 5. 24' 38'' 55  
 15. 59' 4'' 55  
 0. 5. 17' 1'' 55

*Tempus ver. observ.*  
 Asc.<sup>o</sup> recta Solis merid.  
 Decl.<sup>o</sup> Solis bor. merid.  
 Diff.<sup>a</sup> asc. rectae ☉ & ♀  
 Differentia declinat. . . .  
 Ascensio recta Veneris  
 Decl.<sup>o</sup> Veneris borealis

## 18. Aprilis.

23<sup>h</sup> 18' 1'' 57  
 26<sup>o</sup> 42' 34'' 50  
 11. 2' 34'' 50  
 350. 24' 34'' 56  
 - 5. 16' 35'' 56  
 17. 7' 8'' 56  
 5. 45' 58'' 54



## 19. Aprilis.

23<sup>h</sup> 18' 52'' 51  
 27<sup>o</sup> 38' 19'' 50  
 11. 23' 17'' 50  
 350. 37' 27'' 52  
 - 5. 8' 20'' 55  
 18. 15' 46'' 52  
 0. 6. 14' 56'' 55

*Tempus ver. observ.*  
 Asc.<sup>o</sup> recta Solis merid.  
 Decl.<sup>o</sup> Solis bor. merid.  
 Diff.<sup>a</sup> asc. rectae ☉ & ♀  
 Differentia declinat. . . .  
 Ascensio recta Veneris  
 Decl.<sup>o</sup> Veneris borealis

## 22. Aprilis.

23<sup>h</sup> 21' 23'' 56  
 30<sup>o</sup> 26' 16'' 56  
 12. 24' 19'' 50  
 351. 39' 40'' 59  
 - 4. 43' 34'' 59  
 21. 56' 56'' 59  
 7. 40' 44'' 51



5. Maji.

23 <sup>h</sup> 32' 36",2	Tempus ver. observ.	0 <sup>h</sup> 10' 46",2
42° 46. 42,0	Asc.° recta Solis merid.	80° 58. 55,0
16. 25. 49,0	Decl.° Solis bor. merid.	23. 12. 39,0
354. 5. 50,6	Diff.° asc. rectae ☿ & ♀	2. 57. 3,7
— 2. 54. 43,3	Differentia declinat. ...	10. 28. 18,9
36. 52. 32,6	Ascensio recta Veneris	83. 55. 38,7
13. 31. 5,7	Decl.° Veneris borealis	23. 40. 37,5

12. Junii.

14. Junii.

0 <sup>h</sup> 14' 12",1	Tempus ver. observ.	0 <sup>h</sup> 17' 51",5
83. 3. 24,0	Asc.° recta Solis merid.	86° 10. 24,0
23. 18. 59,0	Decl.° Solis bor. merid.	23. 25. 25,0
3. 8. 34,2	Diff.° asc. rectae ☿ & ♀	4. 28. 1,3
+ 0. 31. 35,3	Differentia declinat. ...	+ 0. 33. 51,0
86. 11. 58,2	Ascensio recta Veneris	90. 38. 15,3
23. 50. 34,3	Decl.° Veneris borealis	23. 59. 16,0

17. Junii.

18. Junii.

0 <sup>h</sup> 18' 54",4	Tempus ver. observ.	0 <sup>h</sup> 20' 18",5
87° 12. 47,0	Asc.° recta Solis merid.	88° 15. 11,0
23. 26. 44,0	Decl.° Solis bor. merid.	23. 27. 28,0
4. 46. 55,0	Diff.° asc. rectae ☿ & ♀	5. 5. 29,7
+ 0. 34. 3,1	Differentia declinat. ...	+ 0. 33. 53,2
91. 59. 42,0	Ascensio recta Veneris	93. 20. 40,7
24. 0. 49,1	Decl.° Veneris borealis	24. 1. 28,2

19. Junii.

29. Junii.

0<sup>h</sup> 32' 28'' 24  
 98° 38. 29. 30  
 23. 13. 56 30  
 8. 8. 28 35  
 † 0. 16. 56 35  
 106. 46. 57 35  
 23. 30. 82 35

*Tempus ver. observ.*

Asc.° recta Solis merid.

Decl.° Solis bor. merid.

Diff.° asc. rectae ☉ &amp; ♀

Differentia declinat. ...

Ascensio recta Veneris

Decl.° Veneris borealis

30. Junii.

0<sup>h</sup> 33. 40 32  
 99° 40. 35 30  
 23. 10. 19 30  
 8. 26. 28 39  
 † 0. 13. 30 35  
 108. 7. 3 39  
 23. 23. 49 35



1. Julii.

0<sup>h</sup> 34. 51 36  
 100. 42. 37 30  
 23. 6. 17 30  
 8. 43. 30 39  
 † 0. 10. 6 39  
 109. 26. 7 39  
 23. 16. 23 39

*Tempus ver. observ.*

Asc.° recta Solis merid.

Decl.° Solis bor. merid.

Diff.° asc. rectae ☉ &amp; ♀

Differentia declinat. ...

Ascensio recta Veneris

Decl.° Veneris borealis

2. Julii.

0<sup>h</sup> 36' 3'' 31  
 101. 44. 34 30  
 23. 1. 51 30  
 9. 2. 18 34  
 † 0. 6. 5 32  
 110. 46. 52 34  
 23. 7. 56 32



4. Julii.

0<sup>h</sup> 38' 23'' 6  
 103. 48. 15 30  
 23. 51. 47 30  
 9. 37. 32 33  
 — 0. 2. 44 34  
 113. 25. 47 33  
 22. 49. 2 36

*Tempus ver. observ.*

Asc.° recta Solis merid.

Decl.° Solis bor. merid.

Diff.° asc. rectae ☉ &amp; ♀

Differentia declinat. ...

Ascensio recta Veneris

Decl.° Veneris borealis

5. Julii.

0<sup>h</sup> 39' 33'' 55  
 104° 49. 58 30  
 23. 46. 9 30  
 9. 55. 3 39  
 — 0. 7. 38 38  
 114. 45. 1 39  
 22. 38. 36 32

## 6. Julii.

0 <sup>h</sup> 40' 42", 2	<i>Tempus ver. observ.</i>
105° 51. 56, 0	Asc.° recta Solis merid.
22. 40. 7, 0	Decl.° Solis bor. merid.
10. 12. 17, 2	Diff.° asc. rectae ☿ & ♀
— 0. 12. 24, 8	Differentia declinat. . .
116. 3. 53, 2	Ascensio recta Veneris
22. 27. 42, 2	Decl.° Veneris borealis

## 7. Julii.

0 <sup>h</sup> 41' 50", 9	
106° 53. 9, 0	
22. 33. 42, 0	
10. 28. 3, 0	
— 0. 17. 36, 5	
117. 2. 12, 3	
22. 16. 5, 5	

## 8. Julii.

0 <sup>h</sup> 42' 58", 5	<i>Tempus ver. observ.</i>
107° 54. 37, 0	Asc.° recta Solis merid.
22. 26. 54, 0	Decl.° Solis bor. merid.
10. 46. 26, 2	Diff.° asc. rectae ☿ & ♀
— 0. 23. 27, 3	Differentia declinat. . .
118. 41. 3, 2	Ascensio recta Veneris
22. 3. 26, 7	Decl.° Veneris borealis

## 9. Julii.

0 <sup>h</sup> 44' 7", 4	
108° 55. 59, 0	
22. 19. 42, 0	
11. 3. 42, 5	
— 0. 29. 0, 5	
119. 59. 41, 5	
21. 59. 41, 5	

## 10. Julii.

0 <sup>h</sup> 45' 14", 5	<i>Tempus ver. observ.</i>
109° 57. 14, 0	Asc.° recta Solis merid.
22. 12. 7, 0	Decl.° Solis bor. merid.
11. 20. 31, 5	Diff.° asc. rectae ☿ & ♀
— 0. 35. 0, 3	Differentia declinat. . .
121. 17. 45, 5	Ascensio recta Veneris
21. 37. 6, 7	Decl.° Veneris borealis

## 11. Julii.

0 <sup>h</sup> 46' 20", 4	
110° 58. 23, 0	
22. 4. 9, 0	
11. 37. 2, 8	
— 0. 41. 15, 0	
122. 35. 47, 3	
21. 22. 54, 0	

12. Julii.		Tempus ver. observ.	13. Julii.	
0 <sup>h</sup> 47 <sup>m</sup> 27 <sup>s</sup> ,0			0 <sup>h</sup> 48 <sup>m</sup> 31 <sup>s</sup> ,6	
111° 59. 26 ,0	Asc.° recta Solis merid.		113° 0. 23 ,0	
21. 55. 48 ,0	Decl.° Solis bor. merid.		21. 47. 4 ,0	
41. 53. 21 ,3	Diff.° asc. rectae ♂ & ♀		12. 9. 57 ,3	
40. 47. 51 ,4	Differentia declinat....		—0. 54. 36 ,1	
23. 52. 47 ,5	Ascensio recta Veneris		125. 10. 20 ,3	
216. 7. 56 ,6	Decl.° Veneris borealis		20. 52. 27 ,9	

## OBSERVATIONES COMETAE

in mense Martii An. 1781. detecti ☉ adhuc apparentis habitae

A BARNABA ORIANI.

**S**ingularis Cometa, qui primum in Anglia a D. *Hertschfel* Astronomiae amatore conspectus est mense Martii hujusce anni 1781. ; & qui etiamnum apparet, apparebitque fortasse diutius, quam alius quivis haecenus cognitus, in hoc Observatorio observari coepit die 12. Maji, & posthac illum fere quotidie observationibus secuti sumus. Ob ejus motum lentissimum difficulter ejus orbita ex habitis observationibus determinari potest, cum nonnisi 6. gradus circiter in longitudinem promotus sit intervallo quinque mensium; atque id tantum inferri posse videtur, siquidem ejus orbita proxime parabolica supponatur, valde a Sole distare, adeo ut semidiameter orbitae telluris perexiguam teneat rationem ad radium vectorem Cometae. Ex continua quoque observatione adhuc constare non potuit, num

cometa ad Solem accedat, vel ab eo recedat, cum ejus magnitudo apparens 6" vel 7" sensibiliter eadem modo observetur, sicuti initio mensis Maji visa est. Lucem ejus vividiorum factam esse certius constat, atque nunc in dies majorem acquirere fulgorem videtur, & facile pro stella fixa quintae vel sextae magnitudinis accipi potest ab iis, qui illum aliunde non recognoscunt.

Observationes sequentes tamquam accuratas exhibeo, cum singulae ex quatuor vel pluribus observationibus particularibus, quae raro inter se duobus vel tribus minutis secundis arcus aequatoris discrepabant, erutae sint. Eae institutae sunt *Seclote aequatoriali*, & saepe tempore crepusculi, ut appulsus ad fila interioris micrometri exactius obtineretur; quando obscuro coelo observari debuit, fila per lucem reflexam, more Astronomorum consueto, illuminabantur. Declinatio Cometae, seu differentia declinationis inter ipsum & stellas fixas, cum quibus conferebatur, per solas partes micrometri accuratissime elaborati determinabatur, & forte contigit, ut post conjunctionem Cometa diu versatus sit, & adhuc versetur, quamproxime in parallelo stellulae cujusdam septimae, vel octavae magnitudinis, adeo ut refractionem nullam variationem ingerat neque in ejus ascensionem rectam, neque in ejus declinationem. Stellulae hujusce positionem per 40. & amplius observationes determinavi, atque illam cum positionibus aliarum fixarum, quae versantur in vicinia semitae, quam Cometa a prima apparitione usque ad haec diem peragravit, hic subjungo. Praedicta stellula est ordinae 10.<sup>a</sup>

*Positiones mediae aliquarum fixarum in constellatione  
Geminorum ad diem 20. Augusti. An. 1781.*

Ordo	Magn.	Ascensio recta			Declinatio borealis		
		G.	M.	S.	G.	M.	S.
1	8	86.	57.	11	23.	42.	28
2	8	86.	57.	41	23.	40.	10
3	8	87.	2.	45	23.	18.	38
4	8	87.	3.	15	23.	16.	48
5	7. 8	87.	23.	15	23.	18.	43
6	7. 8	87.	42.	44	23.	15.	28
7	4	88.	11.	19	23.	7.	37
8	7. 8	88.	53.	10	22.	30.	25
9	5. 6	90.	54.	58	23.	47.	53
10	6.	91.	24.	4	23.	40.	10
11	6. 7	92.	59.	52	23.	48.	30
12	6. 7	93.	3.	37	23.	32.	41
13	7.	93.	4.	0	23.	25.	53

H. Geminorum.

Cum jam Cometa die 9. Octobris ex directo retrogradus factus sit, & modo pedetentim motus retrogradus major fiat, manifestum est, ipsum per easdem fixas hic adnotatas pertransire posse; quare ejus loca in proximis observationibus facile inde determinari poterunt; praeterea facilius recognosci, & ab exiguis fixis discriminari poterit ab iis Astronomis, qui adhuc ipsum non invenerunt.

Ex uniformitate motus, quo Cometa ante & post conjunctionem cum Sole ciebatur, tempus ipsius conjunctionis

fatis accurate ex observationibus concludi poterit. Ex sequentibus observatis locis colligitur conjunctionem accidisse die 19. Junii 12<sup>h</sup> 0' tempore vero, atque concomitanti longitudo Cometæ & Solis eruitur  $\approx 28^{\circ} 51' 30''$ , latitudo cometæ borealis  $= 0^{\circ} 11' 51''$ . Hinc ex hac prima longitudine heliocentrica Cometæ, & ex altera, quam mense Decembris proximo, quando erit in oppositione cum Sole, observare speramus, jam aliquid certius de ejus vera orbita elicietur. Interim elementa orbitæ circularis, quam ad ejus motum observatum repræsentandum mihi effinxi, hic addotare non abs re erit.

Motus Cometæ in longitudinem a tellure observatus in intervallo 40. dierum post ejus conjunctionem cum Sole est  $= 2^{\circ} 3' 21''$ . Quapropter motus ejus verus heliocentricus in orbita circulari esset eodem dierum intervallo  $= 0^{\circ} 24' 49''$ ; ex quibus, per theoremata satis cognita mechanicæ, eruitur radius circuli a Cometa descripti, seu ejus a Sole distantia  $= 20,8734$ , posita media distantia terræ a Sole  $= 1$ . Hinc per notissimum *Kepleri* theorema fiet tempus periodicum Cometæ  $= (20,8734)^{\frac{2}{3}} = 95$ . annorum, & 133  $\frac{2}{3}$  dierum.

Praeterea ex observata 103<sup>o</sup> 1' 0'' elongatione Cometæ a Sole die 8. Octobris 10<sup>h</sup> 0', quando stationarius visus est, in eadem hypothese orbitæ circularis inveni distantiam cometæ a Sole  $= 20,03$  semidiametrorum orbitæ telluris. Quare, etiamsi facta hypothesis veritati fortasse consentanea non sit, saltem inde concludi posse videtur Cometam ad Solem accessisse quantitate proxime  $= 20,87 - 20,03 = 0,84$ , scilicet uno circiter semidiametro orbitæ telluris, atque

imposterum nos illius & magnitudine amplioem & motu  
 sceleriora visuros esse speramus. Sed ne inutiliter extra  
 oleam vagemur, praestabit observationes Cometae descri-  
 bere. Notetur in supputatione longitudinis & latitudinis  
 Cometae ex observata ejus ascensione recta & declinatione  
 me usum fuisse obliquitate Eclipticae media = 23° 28' 3".

1781. Dios.	Tempus ver.			Tempus med.			Longitudo observ. Cometae			Latitudo borealis observatu				
	H.	M.	S.	H.	M.	S.	S.	G.	M.	S.	G.	M.	S.	
Majl.	12	9.	35.	0	9.	31.	0	2.	26.	28.	25	0.	11.	33
	13	9.	38.	49	9.	34.	48	2.	26.	31.	19	0.	11.	33
	14	8.	39.	55	9.	35.	54	2.	26.	34.	16	0.	11.	33
	15	8.	53.	39	8.	49.	38	2.	26.	37.	14	0.	11.	34
	16	8.	0.	35	7.	56.	35	2.	26.	40.	11	0.	11.	34
Julii.	29	15.	57.	33	16.	3.	31	3.	0.	56.	21	0.	12.	25
	30	15.	33.	49	15.	39.	44	3.	0.	59.	14	0.	12.	29
Aug.	8	16.	30.	20	16.	35.	24	3.	1.	35.	9	0.	12.	43
	11	16.	21.	45	16.	26.	22	3.	1.	33.	5	0.	12.	43
	12	16.	39.	24	16.	43.	49	3.	1.	35.	56	0.	12.	43
	19	15.	4.	9	15.	7.	10	3.	1.	53.	32	0.	12.	43
	19	15.	30.	0	15.	33.	1	3.	1.	53.	36	0.	12.	43
	22	16.	36.	0	16.	38.	16	3.	2.	0.	43	0.	12.	46
	23	16.	48.	34	16.	50.	35	3.	2.	2.	54	0.	12.	51
	24	16.	27.	3	16.	28.	48	3.	2.	5.	8	0.	12.	51
	25	16.	9.	10	16.	10.	39	3.	2.	7.	11	0.	12.	52
	26	16.	38.	6	16.	39.	17	3.	2.	9.	19	0.	12.	53
	30	16.	21.	3	16.	21.	4	3.	2.	17.	18	0.	12.	57
	31	16.	42.	14	16.	41.	56	3.	2.	19.	15	0.	12.	58

H h a



1781.	Tempus ver.			Tempus med.			Longitudo observ. Cometae				Latitudo borealis observata			
	Dies.	H.	M.	S.	H.	M.	S.	Gr.	Min.	Sec.	Gr.	Min.	Sec.	
Sept.	1	16.	38.	4	16.	37.	27	3.	2.	21.	12	0.	12.	59
	2	16.	38.	58	16.	38.	2	3.	2.	22.	53	0.	13.	0
	3	16.	48.	14	16.	46.	58	3.	2.	24.	37	0.	13.	2
	4	17.	0.	32	16.	58.	56	3.	2.	26.	24	0.	13.	4
	12	16.	47.	50	16.	43.	32	3.	2.	38.	18	0.	13.	21
	12	17.	21.	15	17.	16.	56	3.	2.	38.	20	0.	13.	21
	13	17.	20.	0	17.	15.	21	3.	2.	39.	42	0.	13.	23
	14	17.	18.	42	17.	13.	42	3.	2.	40.	53	0.	13.	25
	18	17.	7.	2	17.	0.	38	3.	2.	45.	28	0.	13.	27
	24	17.	27.	20	17.	18.	51	3.	2.	50.	21	0.	13.	33
	25	17.	35.	21	17.	26.	32	3.	2.	51.	8	0.	13.	34
	28	17.	29.	25	17.	19.	36	3.	2.	52.	44	0.	13.	38
Octob.	4	12.	4.	46	11.	53.	10	3.	2.	54.	39	0.	13.	48
	5	11.	30.	3	11.	18.	5	3.	2.	54.	47	0.	13.	50
	6	11.	6.	21	10.	54.	11	3.	2.	54.	53	0.	13.	53
	7	11.	36.	17	11.	23.	50	3.	2.	54.	57	0.	13.	54
	8	11.	50.	47	11.	38.	4	3.	2.	54.	55	0.	13.	56
	9	11.	38.	32	11.	25.	33	3.	2.	54.	49	0.	13.	57
	10	10.	54.	49	10.	41.	36	3.	2.	54.	39	0.	13.	58
	14	11.	9.	26	10.	55.	22	3.	2.	53.	41	0.	14.	2
	17	10.	48.	40	10.	33.	55	3.	2.	52.	21	0.	14.	5
	20	18.	13.	56	17.	58.	39	3.	2.	50.	28	0.	14.	9
	22	18.	18.	55	18.	3.	23	3.	2.	49.	0	0.	14.	16



## OBSERVATIO ECLIPSIS SOLIS

die 16. Octobris An. 1781. habita

BARNABA ORIANI.

Quando Eclipsis incipere debebat frequentes nubes Solem operiebant, & vix inceptum conspicerem potui 19<sup>h</sup> 48' 0" temp. vero. Finem, Sole splendidissimo fulgente, accuratissime observavi 21<sup>h</sup> 4' 57" tempore vero. Observationem institui tubo achromatico Dollondiano, cujus focalis distantia octo pedum est. D. Chronthal, qui telescopio catadioptrico gregoriano duorum pedum usus est, eodem omnino Instanti & ipse finem vidit.

Ad determinandam saltem ex observato fine Eclipsis conjunctionem Solis & Lunae, atque ad eliciendum errorem tabularum lunarium T. Mayeri & D. Euleri pro hac observatione utor eadem accuratissima & perelegantissima methodo D. de la Grange, quae fuscè explanata reperitur in Ephemeridibus Berolinensibus ad annum 1782., & quam in praecedenti volumine jam indicavimus. Itaque iidem characteres in hoc casu idem significant, siquidem, quod ibi de stella fixa diximus, hic de Sole intelligatur, scilicet A ponatur longitudo centri Solis, & a differentia inter motum horarium Solis & Lunae; praeterea dicatur D semidiameter Solis, &  $\nu$  parallaxis horizontalis Solis = 8",5. Invenientur primo ex formulis ibidem indicatis valores ipsorum  $\lambda \downarrow$ ,  $\mu \downarrow$ , &  $\nu \downarrow$  pro parallaxi  $\downarrow$  Lunae, & valores, ex illis facile eliciendi, ipsorum  $\mu \nu$ , &  $\nu \nu$

pro parallaxi  $\psi$  Solis, habebiturque pro sine eclipsis aequatio

$$\left( \frac{\sin. d}{\cos. D} + (\cos. b \cos. t - \sin. \lambda \downarrow) \text{tang. } D \right)^2 =$$

$$(\cos. b \sin. t - \sin. (\mu \downarrow - \mu \uparrow))^2$$

$$+ (\sin. b - \sin. (\nu \downarrow - \nu \uparrow))^2, \text{ ex qua valor ip-}$$

sus  $t$ , seu differentiae longitudinis inter Solem & Lunam colligetur.

*Elementa calculi ex tabulis derivata ita se habent*

Pro sine Eclipsis

Tempus verum . . . . .	21 <sup>h</sup> 4' 57"
Tempus medium . . . . .	20. 50. 20
Longitudo Lunae . . . . .	6° 23' 54" 25",4
Latitudo bor. = b =	0. 8. 39,4
Parallaxis Lunae aequatorae =	61. 34,1
Semidiameter Lunae . . d =	16. 46,6
Semidiameter Solis = D =	16. 7,6
	a = 35. 34,3
	$\beta$ = 3. 32,3
Longitudo Solis = A =	6. 24. 19. 59,4
	$\theta$ = 5. 8. 31. 12,0
	$\phi$ = 1. 15. 13. 1,0

logar.  $p = 9,9990446$

Atque erunt, pro  $\downarrow = 1^\circ$ ,  $\lambda \downarrow = + 23' 0'' , 0$ ,  $\mu \downarrow = - 45' 35'' , 8$ ,  $\nu \downarrow = + 32' 54'' , 4$ , ex quibus colliguntur, pro  $\downarrow = p \sin. 61' 34'' , 1 = 61' 26'' , 0$ , valores  $\lambda \downarrow = + 23' 33'' , 0$ ,  $\mu \downarrow = - 46' 41'' , 2$ ,  $\nu \downarrow = 33' 41'' , 2$ ,

æque, pro  $\psi = 8''{,}5$ , fiet  $\mu\psi = -8''{,}5$ , &  $\mu\psi + 4''{,}57$ , quare habebitur æquatio

$$(0,00484828 + 0,00469108 \cos. t)^2 =$$

$(0,01354868 + 0,9999970 \sin. t)^2 + (-0,00725799)^2$   
ex qua eruetur  $t = -25' 17''{,}7$ . Hinc prodibit instans  
cōiunctiōnis Solis & Lunæ pro die 16. Octobris 1781.

æquæ  $37'$  temp. ver. seu  $21^h 33' 0''$  temp. med., quo  
tempore longitudo Solis & Lunæ erat  $6^{\circ} 24' 21'' 36''{,}6$ ;  
latitudo Lunæ borealis  $= 0^{\circ} 6' 8''{,}4$ , atque error tabu-  
larum Lunarum Tob. Mayeri in longitudine Lunæ  $=$   
 $-0' 7''{,}3$ , & D. Euleri  $= -0' 36''{,}5$ .

### OBSERVATIONES SATELLITUM JOVIS

*habitee sub Gregoriano duorum pedum*

A. F. REGGIO ET A. DE CESARIS COMPARATAE

cum præcipuis correspondentibus & cum Tabulis

a Clar. WARGENTIN.

#### OBSERVATIONES I. SATELL.

Dies.	Observatio.		Err. Calc.
	H.	M. S.	M. S.
1777. Maj.	9	9. 37. 34.	0. 2. + Paris. Cl.
		10. 25. 48.	0. 32. — Mediolani
		10. 30. 23. Em.	0. 23. — Pisis
Dec.	7	17. 3. 25. Im.	0. 46. + Massiliae
		17. 12. 45.	0. 40. + Perinaldi
		17. 18. 46.	0. 40. + Mediolani

## OBSERVATIONES I. SATELL.

Dies.	Observatio.			Er. Calc.	M. S.		
	H.	M.	S.				
1777. Dec.	16	13.	36.	18.	o. 50. + Mediolani		
		13.	41.	51. Im.	o. 1. + Pifis		
1778. Apr.	5	8.	46.	38. Em.	o. 37. + Paris. Clugny		
		9.	8.	24.	o. 14. + Perinaldi		
		9.	14.	9.	o. 30. + Mediolani		
		9.	18.	39.	o. 44. + Pifis		
		9.	30.	37. Em.	o. 46. + Berolini		
		12	10.	43.	13. Em.	o. 37. + Paris. Obsf.	
			10.	44.	1.	o. 9. — Paris. Cl. <i>dub.</i>	
			10.	58.	43.	o. 11. + Genevae	
				11.	10.	49.	o. 27. + Mediolani
				11.	15.	11.	o. 49. + Pifis
				12.	35.	20. Em.	o. 28. + Petropoli
		1779. Jan.	4	14.	11.	10. Im.	o. 19. + Paris. Cl.
14.	38.			13.	o. 42. + Mediolani		
	18	17.	52.	49.	o. 24. + Paris. Cl.		
		17.	53.	4.	o. 7. + Paris. Obsf.		
		18.	19.	59.	o. 12. — Mediolani		
Febr.	3	16.	17.	36.	o. 14. + Massiliae		
		16.	32.	21.	o. 44. + Mediolani		
		10	18.	11.	0.	o. 20. + Massiliae	
			18.	25.	34.	1. 1. + Mediolani <i>susp.</i>	
		19	13.	33.	40.	o. 30. + Massiliae	
			14.	48.	43.	o. 42. + Mediolani	
			15.	5.	20.	o. 49. + Berolini	
		21	9.	17.	35.	o. 29. + Mediolani	
		26	16.	43.	33.	o. 53. + Mediolani	
		28	10.	57.	38.	o. 19. + Massiliae	
			11.	12.	46.	o. 26. + Mediolani	
	11.	17.	57.	o. 1. — Pifis			

## OBSERVATIONES I. SATELL.

Dies.	Observatio.			Err. Calc.			
	H.	M.	S.	M.	S.		
1779. Febr.	28	11.	29. 56.	Im.	o.	o.	Berolini
Apr.	8	12.	5. 22.	Em.	o.	19.	— Mediolani
		12.	9. 35.		o.	12.	+ Pifis
Maj.	1	12.	22. 22.		o.	4.	— Mediolani
		13.	46. 38.		o.	12.	+ Petropoli
	17	10.	28. 46.		o.	8.	+ Genevae
		10.	40. 35.		o.	25.	+ Mediolani
	24	12.	7. 31.		o.	14.	+ Paris. Cl.
		12.	35. 23.		o.	14.	— Mediolani
		13.	8. 41.	Em.	o.	1.	+ Upsaliae
1780. Febr.	24	12.	8. 12.	Im.	o.	11.	+ Mediolani
Mart.	11	10.	0. 4.		o.	29.	+ Paris. Obs.
		10.	27. 37.		o.	22.	+ Mediolani
		11.	3. 1.	Im.	o.	27.	+ Stokh.
Maj.	5	9.	20. 48.	Em.	o.	9.	— Massiliae
		9.	35. 38.	Em.	o.	16.	+ Mediolani
	28	9.	32. 51.	Em.	o.	10.	+ Massiliae
		9.	48. 0.		e.	16.	+ Mediolani
		11.	12. 23.		o.	25.	+ Petropoli
Jun.	20	9.	41. 48.		o.	12.	+ Massiliae
		9.	56. 58.	Em.	o.	17.	+ Mediolani
1781. Febr.	26	14.	33. 6.	Im.	o.	7.	+ Paris. Obs.
		14.	59. 9.		1.	30.	+ Mediolani <i>dub.</i>
Mart.	5	16.	28. 5.		o.	1.	+ Paris. Obs.
		16.	55. 3.		o.	29.	+ Mediolani
		17.	31. 0.		o.	1.	+ Stokh.
	14	12.	51. 28.		o.	52.	+ Paris. Obs. <i>dub.</i>
		13.	19. 26.		o.	20.	+ Mediolani
	21	15.	15. 47.		o.	20.	— Mediolani
Apr.	6	14.	11. 9.		o.	19.	+ Stokh.

## OBSERVATIONES I. SATELL.

Dies.	Observatio.			Err. Calc.	
	H.	M.	S.	M.	S.
1781. Apr.	15	9.	59. 41.	o. 58.	+ Mediolani <i>dub.</i>
	22	11.	55. 32.	o. 43.	+ Mediolani
	29	14.	26. 37. Im.	o. 27.	+ Stokh.
Maj.	17	9.	22. 5. Em.	o. 19.	— ibidem
	31	13.	10. 0.	o. 8.	— ibidem
Jun.	16	11.	25. 9. Em.	o. 13.	+ ibidem

## OBSERVATIONES II. SATELL.

Dies.	Observatio.			Err. Calc.	
	H.	M.	S.	M.	S.
1778. Apr.	12	8.	2. 10. Em.	o. 15.	+ Paris. Obs.
		8.	2. 32.	o. 5.	— Paris. Cl.
		8.	17. 57.	o. 28.	— Genevae
		8.	30. 5.	o. 14.	— Mediolani
		8.	34. 12.	o. 23.	+ Pisis
		9.	5. 23.	o. 3.	— Stokh.
		9.	54. 32. Em.	o. 9.	— Petropoli
1779. Maj.	15	9.	6. 1. Em.	o. 17.	+ Mediolani
		9.	41. 9.	o. 38.	+ Stokh.
	22	11.	15. 8.	o. 6.	+ Paris. Obs.
		11.	15. 10.	o. 6.	+ Paris. Cl.
		11.	30. 6.	o. 12.	+ Genevae
		11.	42. 13.	o. 27.	+ Mediolani
		11.	57. 33.	1. 51.	+ Berolini <i>susp.</i>
1780. Mart.	19	10.	58. 47. Im.	o. 27.	+ Mediolani
		12.	22. 38.	1. 8.	+ Petropoli <i>dub.</i>

## OBSERVATIONES II. SATELL.

Dies.	Observatio.			Err. Calc.	
	H.	M.	S.	M.	S.
1780. Mart. 26	13.	5.	51.	1. 26.	+ Paris. Obsf.
	13.	18.	40.	0. 48.	+ Massiliae
	13.	33.	45. Im.	0. 58.	+ Mediolani
Apr. 20	13.	31.	37. Em.	1. 33.	+ Stokh. <i>bona.</i>
Jun. 16	9.	33.	14. Em.	1. 1.	+ Mediolani
1781. Mart. 20	12.	24.	54. Im.	0. 22.	+ Mediolani
	27	15.	36. 9.	0. 3.	+ Stokh.
Apr. 21	12.	3.	46.	0. 5.	+ Mediolani
	12.	38.	48.	0. 22.	+ Stokh.

## OBSERVATIONES III. SATELL.

Dies.	Observatio.			Err. Calc.			
	H.	M.	S.	H.	M.	S.	
1781. Jan. 21	17.	45.	15. Im.	0. 20.	+ Stokh.		
	19.	19.	18. Em.	0. 1.	— ibidem	<i>dub.</i>	
Febr. 26	14.	2.	57. Em.	1. 40.	+ Paris. Obsf.		
	Mart. 5	16.	27.	37. Im.	0. 2.	+ ibidem	
		16.	54.	13. Im.	0. 52.	+ Mediolani	
Apr. 10		17.	29.	31. Im.	1. 3.	+ Stokh.	
		13.	27.	51. Im.	1. 35.	+ ibidem	
		15.	7.	53. Em.	0. 9.	+ ibidem	<i>dub.</i>

In Calculis assumptae Differ. Meridianorum Observatorii  
 Parisiensis & Mediolan. . . . . 0<sup>h</sup> 27' 26"  
 Parisiensis & Pisani . . . . . 0. 32. 10  
 Parisiensis & Genevensis . . . . . 0. 15. 4  
 Reliquas ut in Ephemeridibus Mediol. anni 1778.



**OBSERVATIONES SATELLITUM JOVIS**  
*habitæ tubo achromatico Dollondiano octo pedum*  
**A BARNABA ORIANI.**

**OBSERVATIONES I. SATELL.**

		Temp. vero.	
An. 1780.	24. Febr.	Imm.	12 <sup>h</sup> 8' 12"
	11. Mart.	Imm.	10. 27. 37.
	5. Maj.	Em.	9. 35. 21.
	28. Maj.	Em.	9. 47. 43.
	20. Jun.	Em.	9. 56. 49.
	6. Jul.	Em.	8. 12. 3.
	29. Jul.	Em.	8. 23. 33.
An. 1781.	21. Mart.	Imm.	15. 9. 58.
	22. Apr.	Imm.	11. 55. 58. dubia
	15. Maj.	Em.	14. 18. 1.
	17. Maj.	Em.	8. 46. 20.
	2. Jul.	Em.	9. 4. 47.
	9. Jul.	Em.	10. 59. 23. telescop. 2. ped.
	25. Jul.	Em.	9. 17. 46.
	10. Aug.	Em.	7. 37. 30.

**OBSERVATIONES II. SATELL.**

		Temp. vero.	
An. 1780.	19. Mart.	Imm.	10 <sup>h</sup> 58' 54"
	26. Mart.	Imm.	13. 34. 26.
	16. Jun.	Em.	9. 32. 43.
An. 1781.	20. Mart.	Em.	12. 20. 2.
	21. Apr.	Imm.	12. 4. 8.
	28. Apr.	Imm.	14. 38. 24.
	16. Maj.	Em.	11. 21. 36.
	17. Jun.	Em.	10. 50. 19.

## OBSERVATIONES III. SATELL.


		Temp. vero.	
An. 1780.	12. Mart.	Imm.	10 <sup>h</sup> 12' 22''
		Em.	11. 58. 55. —
An. 1781.	19. Jul.	Imm.	9. 57. 24. †
		Em.	10. 30. 15.
	28. Jun.	Em.	10. 18. 22.

## OBSERVATIONES METEOROLOGICAE

Anno 1780.

*Habitaë in Specula Astronomica Mediolanensi*

◀ FRANCISCO REGGIO.


 Observaciones meteorologicae anni 1780. hic exhibentur, circa quas praestat adnotare, quod observationibus praecedentium annorum praemisimus. Altitudines Mercurii in barometro, & in thermometro bis singulis diebus observantur, barometrum scilicet mane, & vespere intervallo circiter horarum 12; thermometrum per id tempus quo elationes liquoris minimae & maximae esse solent oriente scilicet Sole, & circa horam 3.<sup>am</sup> post meridiem, quibus temporibus directio etiam venti & status coeli adnotantur, ita vero ut quaelibet sensibilis atmosphaerae variatio si quae contingat intra diem in idem diarium referatur, hujusmodi sunt pluvia, nix, grando, procellae, repentini furentis venti impetus, aurorae boreales, & his similia.

Diameter tubi barometri rite aeris expurgati trium circiter linearum, superficies stagnantis satis ampla. Thermometrum juxta methodum Reaumurii divisum a gradu congelationis ad gradum ebullientis aquae pollices 7 & lineas proximè 11 Parisienses excipit. Laminae illae versatiles, & ad omnem auram mobiles in summis turribus Mediolani satis frequentes loco anemometri ventorum directionem nos docent, quam etiam plerumque juvat inferre ex via fumi prodeuntis ex aedium caminis, quae libera ab omni circumstanti obice, qui vel directionem immutare vel actionem impedire valeat spirantis aeris. Methodus haec postrema, si Observator aperto gaudeat horizonte, ejusque praecipua puncta rite cognoscat, quovis anemometro accuratior censenda est Mediolani praesertim, ubi plerumque venti spirant admodum lenes.

Pro mensura aquae pluviae, vas plumbeum, cujus area linearum Parisiensium 74653,3 exponitur libero ac aperto coelo in summo speculae fastigio. Aqua pluvia intra ejusdem vasis aream defluit per plumbeum canalem in vas alterum satis capax, in inferiori cubiculo situm: dein tempore idoneo aquam in hujusmodi vas collectam licet metiri mensura quadam parallepipedeae, quam rite novimus ab explorata ejus capacitate: etenim aqua ad altitudinem lineae Parisiensis 1,23 intra superioris vasis aream exactè complet hujusmodi mensuram.

Experimentum etiam evaporantis aquae singulis anni mensibus, si duo vel tres excipias hyemales, instituimus. Immissa quantitate aquae haud modica intra vos plum-

beum pedis cubici item in summo Speculae fastigio libero aeri expositum, aquae altitudinem initio & fine cujusque mensis exploramus. Ex collatis dein inter se altitudinibus, & cognita ope alterius experimenti, de quo supra, quantitate aquae pluviae licet quantitatem evaporatae aquae inferre, ut patet: Apparatus quidam exterius vasis latera ita vestit, ut omnem lateralem actionem radiorum solarium, quantum fieri potest, avertat.

In columnis sequentium tabularum, quae docent statum coeli, nomini ventorum, qui vehementer flaverint adjicitur asteriscus \*; coelum serenum, nubilum, nebulosum denotant initiales sillabae ser., nub., nebul.; coelum partim serenum partim nubilum, eadem initiales lineola junctae ser-nub., vel nub-ser. Initiales item pluv., pluviam, procell. procellam significant.

Ad calcem tabularum pro singulis mensibus adduntur altitudines maximae, minimae, mediae barometri & thermometri, item quantitas aquae pluviae, & evaporationis, & numerus dierum serenorum, quem constant nedum dies perfecte sereni, sed etiam summa intervallorum temporis, quibus coelum satis serenum, ut coalescere potnerit notatus numerus, quod, ut patet, nisi quadam aestimatione potuit definiri.



1780 Januar.	Mane.			Vespere.		
	Altit. Bar.	Altit. Therm.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Therm.	Status Coeli.
1	28. 0,5	+ 0,0	O. fer.	28. 0,0	+ 2,0	O. fer.
2	27. 11,5	- 1,3	O. fer.	27. 9,0	2,0	O. fer.
3	7,6	+ 0,5	S. fer-nub.	6,6	3,0	S. O. fer.
4	5,8	0,0	N. O. fer.	8,5	3,0	S. nebula
5	9,5	0,0	E. fer.	8,5	1,0	N. O. fer.
6	9,2	- 1,8	E. fer.	8,6	0,0	E. fer.
7	8,5	1,3	O. fer.	11,0	0,6	E. fer.
8	28. 0,0	0,0	E. nub-fer.	28. 0,0	1,5	E. fer.
9	27. 11,2	3,0	E. fer.	27. 10,3	0,0	E. fer.
10	9,2	- 3,6	O. fer.	8,6	0,0	E. fer.
11	7,7	1,6	N. O. nub.	6,7	0,0	N. O. nub.
12	5,5	1,6	O. fer.	5,0	1,5	O. fer.
13	5,0	2,5	E. fer.	7,8	1,5	E. fer-nub.
14	8,5	0,5	E. nub.	9,0	0,2	N. E. n. s. pluv.
15	8,5	0,7	O. nub.	6,5	1,0	S. O. nub.
16	6,6	0,0	N. O. nix	8,5	1,0	N. O. nix
17	2,3	0,0	N. O. nub.	1,3	0,8	E. nix
18	1,0	+ 0,5	O. nub.	2,5	2,6	O. fer.
19	3,9	0,0	N. E. nub-fer.	5,0	2,0	nub.
20	5,3	1,3	S. E. nub.	5,3	4,0	O. fer-nub.
21	5,0	1,0	nebula	4,5	2,3	N. O. fer.
22	5,0	0,3	nebula	5,3	3,0	E. nub-fer.
23	5,3	0,6	N. E. nix	5,5	1,3	N. E. nix
24	5,5	0,0	E. nub.	5,5	1,5	N. E. nix
25	5,5	- 1,0	N. E. nix	5,5	1,0	N. E. nix
26	5,5	0,6	N. E. nub.	5,5	0,6	O. nub.
27	6,0	1,6	N. O. nub-fer.	6,5	1,0	N. O. nub-fer.
28	7,0	1,6	O. nub-fer. nix	7,0	0,6	O. fer.
29	7,0	5,6	O. fer.	6,5	- 1,6	O. nub.
30	6,3	2,0	N. E. nix	5,5	0,5	N. O. nix
31	4,6	1,5	N. O. nub.	2,6	+ 1,0	N. O. nix

Altit. max. Bar. poll. 28. lin. 0,5 | Altitudo maxima Therm. + 4,0  
 minima . . . poll. 27. lin. 1,0 | minima . . . . . - 5,6  
 media . . . poll. 27. lin. 6,8 | media . . . . . - 0,1  
 Quant. aquae pluv. poll. s. lin. 4,8  
 Dies fereni . . . . 14.

Manc.				Vespere.		
1780	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.
1	27. 2,6	+ 0,0	O. nub.	27. 3,0	+ 2,5	O. nub.
2	3,5	0,8	E. nub.	2,6	2,5	E. pluvia
3	2,5	1,0	O. nub.	3,5	3,0	O. nub.
4	5,5	- 0,6	O. nub-fer.	7,5	3,0	E. fer.
5	7,6	0,0	E. nub.	7,3	2,5	E. pluv.
6	7,3	1,6	Terram. neb	7,0	0,2	N. O. nebula
7	7,0	+ 0,2	N. E. nub.	7,3	3,0	O. fer.
8	8,8	- 1,0	O. fer.	10,3	3,0	O. fer.
9	28. 0,0	1,8	O. fer.	28. 0,6	3,6	E. fer.
10	1,0	0,3	E. fer.	0,6	3,6	E. fer.
11	0,6	+ 0,6	E. nub.	27.10,0	3,0	O. fer.
12	27.10,0	0,0	E. fer.	10,0	3,9	E. fer.
13	10,6	0,0	E. fer.	10,5	3,0	S. E. fer.
14	10,5	0,0	E. fer.	9,0	3,5	E. fer.
15	8,3	0,0	S. E. fer.	8,5	0,0	S. E. fer.
16	7,0	0,0	S. O. neb. fer.	3,5	5,5	O. * fer.
17	4,5	2,0	N. E. * fer.	8,5	3,0	N. E. * nub.nix
18	8,5	- 5,0	N. E. fer.	8,5	0,0	N. fer.
19	8,0	4,7	O. fer.	7,3	0,0	E. fer-nub.
20	6,3	1,0	E. nub.nix.	4,5	0,0	E. nub.nix
21	3,8	0,5	E. nub.	1,3	2,0	N. O. nub-fer.
22	1,5	0,6	N. nub.	3,5	2,0	N. E. nub.
23	5,5	0,0	N. O. nub-fer.	9,0	3,0	N. * fer.
24	10,5	2,3	O. fer.	28. 0,0	2,3	E. fer.
25	28. 0,3	2,3	E. fer.	27.10,3	2,5	O. fer.
26	27. 7,0	0,0	S. E. nub.	4,2	2,0	N. E. * nix
27	7,0	0,6	N. E. * nub-fer.	9,0	4,0	N. E. * fer.
28	8,5	1,5	O. fer.	9,5	4,0	O. fer.
29	10,0	0,0	E. fer.	9,5	4,5	E. nub-fer.

Altit. max. Bar. poll. 28. lin. 1,0    Altitudo maxima Therm. + 4,5  
 minima .. poll. 27. lin. 1,3       minima ..... - 5,0  
 media ... poll. 28. lin. 7,7       media ..... + 0,9  
 Quant. aquae pluv. poll. 0. lin. 8,8.  
 Dies fereni . . . . 17.

		Mane.			Vespere.		
1780	Altit. Bar.	Altit. Tber.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Tber.	Status Coeli.	
<i>Martius.</i>							
1	27. 9,3	+ 0,6	O. fer.	27. 9,6	+ 10,0	O. * fer.	
2	10,3	1,7	E. fer.	10,2	8,0	S. nub-fer.	
3	10,2	4,0	E. nub.	9,5	6,5	E. nub. pl.	
4	9,0	5,0	E. nub.	11,0	6,0	E. nub.	
5	28. 0,6	3,8	N. O. fer.	28. 2,0	9,0	S. fer-nub.	
6	2,8	3,6	N. E. nub.	1,6	8,5	E. nub-fer.	
7	1,0	3,3	N. E. fer.	27. 11,5	11,5	O. fer.	
8	27. 11,5	5,0	E. fer.	28. 0,5	12,0	S. E. fer.	
9	28. 4,5	6,5	E. fer.	1,0	11,0	S. E. fer.	
10	1,6	5,6	E. fer.	1,3	12,0	E. fer.	
11	1,3	8,0	E. nub-fer.	1,0	11,5	E. fer.	
12	0,6	6,3	E. nub-fer.	0,0	11,0	O. fer.	
13	0,0	7,0	E. nub-fer.	0,3	11,0	S. E. nub.	
14	0,3	7,0	E. fer-nub.	27. 11,5	12,0	E. nub-fer.	
15	27. 10,0	7,5	E. nub-fer. pl.	8,5	12,0	S. E. nub-fer.	
16	7,8	8,0	E. fer-nub.	8,0	11,0	S. E. fer.	
17	8,0	5,5	O. fer.	11,0	12,0	S. E. fer.	
18	28. 0,0	6,5	E. fer.	10,0	12,0	S. E. nub.	
19	27. 9,0	7,0	O. fer.	9,0	13,3	N. * fer.	
20	9,0	7,0	E. fer.	11,0	13,5	O. fer.	
21	28. 0,0	7,3	E. fer.	28. 0,0	13,0	O. fer.	
22	27. 11,5	7,3	S. E. nub.	27. 9,0	11,0	S. E. nub.	
23	8,6	9,5	N. O. nub-fer.	9,5	13,0	N. O. fer-nub.	
24	10,3	6,0	E. fer.	10,3	11,0	S. E. fer.	
25	11,0	6,0	S. E. fer-nub.	11,5	11,0	E. nub.	
26	11,8	7,0	E. fer.	28. 0,0	12,5	E. fer.	
27	28. 0,0	7,3	E. fer.	27. 11,0	14,0	O. fer.	
28	27. 11,0	8,2	O. fer.	10,6	14,0	O. fer-nub.	
29	11,5	8,6	O. fer-nub.	11,5	15,5	O. fer.	
30	11,0	10,5	E. nub.	10,5	15,0	O. nub-fer.	
31	9,5	11,2	E. nub-fer.	6,5	13,0	E. pluvia	

Altit. max. Bar. poll. 28. lin. 2,8 | Altitudo maxima Therm. + 15,5  
 minima . . . poll. 27. lin. 6,5 | minima . . . . . + 0,6  
 media . . . . . poll. 27. lin. 11,2 | media . . . . . + 9,1  
 Quant. aquae pluv. poll. 0. lin. 3,9.  
 Dies fereni . . . . . 20.

Mane.				Vespere.		
1780	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.
1	27, 5,8	+ 8,3	E. nub-fer.	27, 6,5	+ 14,0	O. fer-nub.
2	7,0	7,3	S.O. fer-nub.	5,7	14,0	O. fer-nub.
3	5,3	8,3	E. nub.	26, 11,5	12,3	N.E.*nu. O.*pl.
4	9,0	6,6	N.E. nub.	27, 2,5	10,0	N.E. nub.
5	4,0	6,0	N.O. fer	4,6	10,0	N. fer.
6	5,5	5,0	E. fer. nub.	5,5	7,5	O. fer.
7	5,5	4,0	N.O. fer.	6,5	11,0	O.*fer.
8	5,6	5,2	E. nub.	5,5	10,2	E.*nub.
9	5,5	6,2	N.E. pluvia	6,0	8,2	N.O.*pluvia
10	6,5	5,0	N.O. nub.	7,0	10,0	S.O. fer.
11	7,8	5,0	E. fer.	6,0	11,0	S.E. nub-fer.
12	5,8	6,6	E. nub.	5,0	8,5	E.*pluvia
13	3,6	5,8	N.E. pluvia	3,5	7,6	S.E. pluvia
14	4,0	6,3	E. nub.	6,0	11,0	S.O. nub-fer.
15	6,6	6,0	O. fer.	7,5	10,0	S.O. pluv. proc.
16	7,5	6,0	N. nub.	7,5	11,0	O. fer.
17	7,6	6,6	E. fer.	7,5	13,5	O. fer-nub.
18	7,5	8,0	E. fer-nub.	6,5	14,0	S.E. fer-nub.
19	6,3	8,5	nub.	6,3	10,0	N.O. proc.plu.
20	7,2	5,0	E. fer.	8,0	12,0	S.O. fer.
21	8,7	6,0	N. fer.	9,3	11,0	S.E. fer-nub.
22	9,6	5,2	E. fer.	9,5	12,0	O. fer-nub.
23	9,0	6,5	E. fer.	6,5	13,0	S.O. nub. plu.
24	6,3	7,5	O. nub-fer.	5,6	13,0	E. nub.
25	6,3	10,0	E. nub.	6,3	14,0	E.nub.n.s.plu.
26	6,3	11,0	E. nub.	6,5	14,0	N.O.nub-fe.pl.
27	8,0	9,0	E. fer-nub.	7,5	15,0	O. fer.
28	7,6	10,0	N.O. fer.	8,5	18,0	O.*fer.
29	9,5	12,0	E.*fer.	10,5	17,0	S.E.*fer.
30	10,5	13,0	E. fer-nub.	9,0	19,0	S.E.

Altit. max. Bar. poll. 27. lin. 10,5 | Altitudo maxima Therm. + 19,0  
 minima . . . poll. 26. lin. 11,5 | minima . . . . . + 4,0  
 media . . . . . poll. 27. lin. 6,3 | media . . . . . + 9,6  
 Quant. aquae pluv. poll. 1. lin. 4,7  
 Dies fereni . . . . . 13.



Mane.				Vespere.		
1780	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.
<i>Majus</i>						
1	27. 9,2	+ 13,0	O. fer-nub.	27. 9,2	+ 18,5	O. fer.
2	9,3	14,5	E. fer-nub.	9,5	18,5	O. fer.
3	10,0	13,5	O. fer.	10,5	20,3	S.O. fer.
4	10,5	15,0	S.E.*fer.	10,0	20,0	E. fer.
5	10,0	14,0	E. fer.	9,0	19,0	E. fer.
6	9,0	14,6	E.* nub.plu.	8,5	17,5	E. fer.
7	9,0	12,0	N. fer.	9,5	18,0	S.E. fer.
8	9,0	13,5	E.*fer.	9,0	19,0	E. nub.
9	10,0	15,0	O. nuv.	9,0	19,0	S.O. fer-nub.
10	9,0	18,6	O. fer-nub.	9,0	19,0	S.E. fer.
11	9,0	14,5	E. nub.	9,6	17,0	O.nub.n.s.plu.
12	10,3	14,0	E. nub.plu.	9,5	14,0	S.E. pluvia
13	9,5	11,3	S O. nub.	9,3	16,0	S. pluvia
14	9,0	12,5	N.E. nub.	7,5	13,5	N.E. pluvia
15	6,6	11,5	E. pluvia	6,5	11,5	S.O.*proc.plu.
16	7,3	10,5	proc.plu fe-nu.	7,6	14,5	E. nub.
17	8,5	10,5	E. nub.	9,0	16,0	O. fer.
18	9,5	12,0	E. fer.	9,5	16,5	O. fer.
19	9,9	14,0	E. nub.	9,5	18,0	S.O. fer.
20	9,5	12,5	E. nub-fer.	9,0	19,0	O. fer.
21	9,5	13,5	E.*nub.	8,6	17,5	O. nub-fer.
22	9,2	14,0	E. nub.	9,0	19,0	E. nub-fer.
23	9,0	15,0	E. nub.	8,5	18,0	E. nub.
24	8,5	15,0	E. nub.	10,5	19,0	N*fer.
25	11,0	11,5	N.O. fer-nub.	11,5	17,3	O. fer.
26	28. 0,0	12,5	E. fer.	11,5	18,0	O. fer.
27	27. 11,0	13,0	E. fer.	10,0	21,0	S.E. nub.
28	10,6	15,0	S.E. nub-fer.	11,0	20,3	S.E.*fer.
29	11,5	15,3	S.E. nub.	11,5	20,5	S.E. fer.
30	11,6	16,3	E. nub.	10,5	20,3	E. fer.
31	10,6	16,3	E. fer.	10,6	22,2	S.E. fer.

Altit. max. Bar. poll. 28. lin. 0,0 | Altitudo maxima Therm. + 22,2  
 minima . . . poll. 27. lin. 6,5 | minima . . . . . + 10,5  
 media . . . poll. 27. lin. 9,4 | media . . . . . + 15,8  
 Quant. aquae plu. poll. 1. lin. 6.  
 Evaporationes . . . poll. 4. lin. 8,3  
 Dies fereni . . . . 16.

Manc.				Vespere.		
1780	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.
1	27,10,5	+ 17,3	E. fer.	27,11,0	+ 23,0	S. E. fer.
2	11,0	18,0	S. E. fer.	10,5	23,2	E. fer.
3	10,5	18,5	E. fer.	9,0	23,2	S. O. fer.
4	9,0	17,5	S. O. fer.	9,0	23,0	S. O. *fer.
5	9,5	17,0	O. fer.	8,3	22,0	S. O. nub., plu.
6	8,2	18,5	E. nub.	7,5	21,0	S. E. *nub., plu.
7	7,5	16,0	N. E. nub-fer.	6,0	21,0	S. E. nub., plu.
8	5,6	15,0	E. nub.	5,5	17,0	E. nub. proc.
9	6,5	14,6	E. nub., plu.	8,5	17,0	S. E. *nub. plu.
10	9,0	14,0	E. plu., nub.	8,5	17,0	S. E. nub., proc.
11	7,6	14,0	S. E. nub.	7,3	18,0	N. O. nub-fer.
12	8,0	15,0	O. nub-fer.	8,5	19,0	S. E. pl., nub-f.
13	9,6	14,8	E. nub-fer.	9,5	19,0	E. nub-fer.
14	9,3	16,0	E. nub.	8,5	19,6	E. nub-fer.
15	8,0	16,0	E. nub-fer.	7,5	17,0	E. nub. proc.
16	7,6	13,0	S. E. fer.	9,0	18,0	N. S. fer.
17	9,5	15,0	E. fer-nub.	9,6	18,8	E. fer-nub.
18	10,2	15,5	E. nub.	10,5	20,0	O. fer.
19	11,0	16,2	E. fer.	10,6	21,2	S. O. nub-fer.
20	11,0	18,0	E. nub.	11,0	22,0	S. O. fer.
21	11,0	18,6	E. nub.	10,0	22,0	Nub.
22	10,0	17,2	E. nub-fer.	10,5	21,2	E. fer-nub.
23	10,5	17,0	E. nub-fer.	10,5	21,0	N. O. fer-nub.
24	10,6	18,0	E. fer.	10,6	22,5	O. fer.
25	11,0	18,0	N. E. fer.	9,5	23,5	O. fer.
26	9,0	18,0	O. fer.	9,0	24,7	N. E. *fer.
27	9,0	18,8	N. E. *fer.	10,3	21,0	N. E. *fer.
28	11,0	16,5	E. fer.	11,5	20,5	N. E. fer.
29	11,8	16,5	E. fer.	11,3	22,3	O. fer.
30	11,2	17,0	O. fer.	11,3	23,0	S. O. fer.

Altit. max. Bar. poll. 27. lin. 11,8 | Altitudo maxima Therm. + 24,7  
 minima . . . poll. 27. lin. 5,5 | minima . . . . . + 13,0  
 media . . . . . poll. 27. lin. 9,6 | media . . . . . + 18,6  
 Quant. aquae pluv. poll. 1. lin. 9.  
 Evaporationis . . . . . poll. 7. lin. 1.  
 Dies fereni . . . . . 17.

Mane.				Vespere.		
1780	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.
<i>Julius</i>						
1	27.11,0	+ 18,5	O. fer.	27.10,6	+ 23,0	S.E. fer.
2	10,5	19,6	O. fer.	10,5	24,0	S.O. nub.
3	10,3	17,0	O. fer-nub.	9,5	23,5	E.N.E.proc.pl.
4	10,5	15,5	S.O. nub-fer.	10,5	21,0	S.O. fer-nub.
5	11,0	18,0	E. nub-fer.	10,5	23,0	O. fer-nub.
6	10,3	19,7	E. fer-nub.	9,0	24,0	O. fer.
7	8,5	20,0	E. fer.	7,0	24,0	S.O. fer.
8	9,0	18,5	E. nub-fer.	9,0	21,0	E. fer.
9	9,5	17,6	S.O. neb-fer.	8,6	22,6	S.O. nub-fer.
10	9,2	17,5	E. fer-nub.	8,5	22,0	E.proc.pluv.
11	8,0	16,5	E. nub-fer.	7,5	17,5	E. pluv.
12	8,0	16,5	N.E. nub-fer.	9,0	19,5	O. fer.
13	9,0	16,5	E. fer.	9,2	20,6	E. fer.
14	9,2	16,6	N. nub.	9,2	20,0	E.nub.pluv.
15	9,3	16,5	E. fer-nub.	8,0	21,0	S.E.*proc.plu.
16	7,5	17,3	E. fer-nub.	8,6	20,6	E. fer-nub.
17	8,6	17,3	N.E. nub.	9,0	21,0	E. fer.
18	9,0	17,5	E. fer.	8,5	23,0	O. fer.
19	8,8	19,0	O. fer-nub.	9,0	18,3	O.proc.pluv.
20	9,5	17,0	E. fer.	9,5	21,0	E. fer.
21	9,5	17,3	E. fer.	8,6	21,5	E. fer.
22	7,6	17,6	E. nub-fer.	7,5	22,0	E.nub-fer.proc
23	7,5	15,5	E. nub.	8,6	18,5	S.E. nub.
24	9,0	17,0	S.E. nub.	8,5	20,0	S. nub.
25	8,7	16,5	S.O. fer.	8,7	22,0	S.O. fer-nub.
26	9,5	18,0	E. fer.	10,0	23,5	O. fer.
27	10,3	19,0	E. fer.	9,0	23,0	O. fer.
28	9,0	18,0	N.O. fer.	9,5	25,5	O.fer.Aur.Bar.
29	10,5	19,0	E. fer.	10,5	23,5	E. fer.
30	11,2	18,5	E. nub.	10,5	22,0	E. fer.
31	11,0	18,3	E. nub.	10,5	23,0	O. fer.

Altit. max. Bar. poll. 27. lin. 11,2 | Altitudo maxima Therm. + 25,5  
 minima . . . poll. 27. lin. 7,0 | minima . . . . . + 15,5  
 media . . . . . poll. 27. lin. 9,3 | media . . . . . + 19,7  
 Quant. aquae pluv. poll. 4. lin. 5,3.  
 Quant. evaporationis poll. 5. lin. 10.  
 Dies sereni . . . . . 13.

1780 Augusti.	Manc.			Vespere.		
	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.
1	27.10,5	+ 18,0	E. fer.	27. 9,3	+ 24,0	E.fer proc.pl.
2	9,6	17,5	E. fer.	10,0	22,0	E. fer.
3	10,2	18,0	E. fer.	9,5	22,5	S.E. fer.
4	10,0	18,3	E. nub., plu	9,0	22,0	E. nub.
5	8,6	18,3	E. nub.	9,0	21,	E. nub.
6	9,2	17,3	E. nub.	8,8	21,0	E. fer-nub.
7	8,6	17,0	E. plu. proc	8,5	20,0	E. nub-fer.
8	8,3	17,0	O. fer.	8,0	21,5	O fer.
9	8,5	17,0	E. fer.	8,5	21,5	E. proc. pluv.
10	8,5	17,0	E. nub. pluv	9,5	19,5	E. nub.
11	9,5	16,5	E. nub.	8,6	21,1	E.*nub
12	8,6	17,0	E. nub. pluv	8,6	21,0	E. nub fer.
13	8,3	17,0	N.O. fer.	8,6	21,0	O fer.
14	9,0	17,5	O. ler.	9,0	22,0	S.E. nub. pluv.
15	9,0	18,0	E. fer.	9,3	22,0	plu. N.O.* turb.
16	9,5	15,3	O. fer-nub.	9,6	20,5	O fer.
17	9,0	16,3	E. fer.	9,0	21,5	S. fer-nub.
18	9,3	17,6	E. nub.	8,5	21,6	E. nub. pluv.
19	7,5	16,6	E. nub. pluv.	6,5	18,5	E. nub.
20	6,5	16,5	E. nub.	6,3	22,6	N.O.*fer.
21	8,3	16,0	N.O. fer.	9,5	21,5	N.E. fer.
22	10,3	15,0	E. fer.	9,6	20,5	E. nub fer.
23	8,5	16,0	E. nub. proc.	8,5	15,2	E. pluv.
24	8,5	13,6	N.E. pluvia	9,0	15,5	E. pluvia
25	9,2	15,2	S.E.*pluvia	9,5	18,0	O. proc. pluv.
26	10,5	14,0	N.O. fer.	10,5	19,0	N. fer.
27	9,8	16,0	N.E. nub.	7,5	19,5	S.O. nub-fer.
28	7,5	16,0	E. nub. proc.	8,7	21,0	S.E. nub. pluv.
29	8,7	16,0	N.O. nub.	10,2	20,0	E. fer-nub.
30	11,2	16,6	E. fer.	28. 0,0	19,0	E. fer.
31	28. 0,2	15,0	E.*nub.	27. 11,3	18,5	E. fer.

Altit. max. Bar. poll. 28 lin. 0,5 | Altitudo maxima Therm. + 24,0  
 minima . . . poll. 27 lin. 6,3 | minima . . . . . 15,0  
 media . . . poll. 27 lin. 9,0 | media . . . . . + 18,5  
 Quant. aquae pluv. poll. 9. lin. 4,8  
 Evaporationis . . . poll. 2. lin. 9.  
 Dies sereni . . . . . 13.

1780 Septemb.	Mane .			Vespere .		
	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli .	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli .
1	27.11,0	+ 14,0	E. fer.	27. 9,3	+ 19,0	S. fer.
2	9,0	16,0	S. O. fer-nub.	8,3	20,0	S. O. fer.
3	8,0	16,2	S. O. nub-fer.	7,5	21,0	S. O. fer.
4	7,5	17,0	S. E. nub.proc.	8,5	17,0	E. pluv.
5	9,5	15,0	E. nub.	10,5	17,0	N. E. fer-nub.
6	10,5	12,0	E. fer.	9,3	17,0	O. fer.
7	9,2	12,0	E. fer.	8,6	17,0	O. fer.
8	8,0	14,0	E. nub.	8,0	14,0	E. pluvia
9	7,5	13,0	O. pluv.	7,0	15,3	S. O. nub.
10	7,0	13,0	N. E. fer.	8,2	17,0	E. fer-nub.
11	9,1	13,0	E. nub.	9,3	16,0	E. nub-fer.
12	9,1	13,1	E. nub.	9,7	16,0	E. nub.
13	10,2	12,7	E. nub.	10,0	15,6	E. nub-fer.
14	10,0	13,0	E. nub.	9,5	15,0	E. nub-fer.
15	10,0	12,6	S. E. fer-nub	10,2	16,5	S. O. fer.
16	11,0	13,0	E. fer-nub.	10,3	16,6	E. fer.
17	10,0	12,5	E. nub	10,0	15,0	S. O. nub.
18	10,5	13,0	E. nub fer	7,0	14,5	E. nub. pl. N. E. *
19	7,0	12,5	N. E. nub-fer	7,0	15,0	S. O. nub-fer.
20	8,1	11,0	E. fer-nub.	9,0	15,3	O. fer.
21	10,0	12,3	E. nub-fer.	10,0	16,0	E. nub. pl.
22	9,0	14,5	E. pluv.	8,2	14,5	N. O. pluv.
23	9,0	11,1	E. fer.	9,2	15,3	E. fer.
24	9,5	11,0	N. O. fer-nub.	10,0	16,3	E. fer.
25	10,3	12,0	E. fer.	10,0	17,0	S. E. fer-nub.
26	10,0	13,0	E. fer-nub.	10,0	17,6	E. fer.
27	10,0	12,7	E. fer.	9,0	16,5	O. fer.
28	9,3	13,0	E. fer.	9,0	17,0	O. fer.
29	9,0	15,6	S. O. nub-fer.	9,0	16,0	S. E. nub.
30	7,5	14,0	E. nub. pl.	6,3	15,0	E. nub. pros.

Altit. max. Bar. poll. 27. lin. 11,0 | Altitudo maxima Therm. + 21,0  
 minima . . . poll. 27. lin. 6,3 | minima . . . . . + 11,0  
 media . . . poll. 27. lin. 9,1 | media . . . . . + 14,8  
 Quant. aquae pluv. poll. 3. lin. 10,3  
 Quant. evaporationis . . . 2. . . 4,5  
 Dies fereni . . . . 14.

Mare.			Vespere.			
1780	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.
1	27. 4,0	+ 13,6	S.E. fer-nub.	27. 4,5	+ 17,0	S.O. fer-nub.
2	5,0	14,0	S.E. fer-nub.	5,3	18,0	S.O. nub.
3	6,6	14,5	E. fer-nub.	6,5	18,5	S.E. fer-nub.
4	7,0	15,0	S.E. nub-fer.	8,0	18,0	S.O. nub-fer.
5	8,6	13,0	N.E. nub.pluv.	8,0	14,0	S.O. nub.pro.pl.
6	10,2	9,3	E. fer.	10,6	14,0	E. fer.
7	10,5	9,0	E. fer-nebul.	9,3	15,5	E. nub-fer.
8	8,0	11,0	O. nub-fer.	6,5	13,5	O. fer.
9	5,0	10,5	O. pluv.	5,8	13,0	S.O. nub.
10	5,7	12,0	N.E. pluv.	5,0	13,0	S.O. nub.
11	5,0	13,0	O. fer.	8,0	15,0	O. fer-nub.
12	9,0	10,6	E. nub.,pluv.	10,6	13,6	E. fer.
13	28. 0,0	9,0	N.E. fer.	28. 0,0	14,0	S.O. fer.
14	0,3	10,0	N.E. nub-fer.	0,0	13,6	S.O. fer-nub.
15	27. 11,3	9,5	N.O. fer-nebul.	27. 11,3	14,0	S.O. fer-nebul.
16	28. 0,0	10,3	O. neb-fer.,pl.	11,3	14,6	S.O. fer.
17	0,0	10,5	S.O. fer.	11,3	15,0	S.O. fer.
18	27. 11,0	10,0	O. fer.	10,0	16,0	S.O. fer.
19	10,2	1,7	E. fer.	10,0	16,0	E. fer-nub.
20	8,7	13,7	E. nub.	4,0	15,0	E. nub.,pluv.
21	1,3	11,0	N.O. fer-nub.	4,0	13,0	E. fer-nub.
22	6,3	8,5	E. nub.	9,0	11,0	O. nub.
23	9,5	6,8	O. fer.	9,3	11,5	E. fer.
24	9,0	9,7	O. nub.	8,5	13,0	O. nub-fer.
25	7,7	11,5	E. fer., nub.	6,5	14,5	E. nub.
26	6,0	12,0	E. nub.	6,6	13,5	E. pluv.,nub.
27	7,7	11,0	N.E. pluv.,nub.	8,0	13,0	O. nub.
28	7,8	11,2	S.O. pluv.,nub.	7,0	13,0	S.O. nub.,pluv.
29	7,0	11,5	E. nub. pluv.	7,0	13,0	S.O. nub.,pluv.
30	6,6	8,0	O. fer-nebul.	7,5	12,6	E. fer.
31	8,0	10,5	E. pluv. nub.	8,0	12,5	E. nub.,pluv.

Altit. max. Bar. poll. 28 lin. 0,0 | Altitudo maxima Therm. + 18,5  
 minima . . . poll. 27 lin. 1,3 | minima . . . . . + 6,8  
 media . . . poll. 27 lin. 8,1 | media . . . . . + 12,6  
 Quant. aquae pluv. poll. 2 lin. 2,3  
 Evaporationis . . . poll. 2 lin. 10,3  
 Dies fereni . . . . 13.

Mane .				Vespere .				
1780	Altit. Bar.	Altit. Tber.	Status Coeli .	Altit. Bar.	Altit. Tber.	Status Coeli .		
Novemb.	27.	8,0	+ 10,6	E. nub.	27.	8,0	+ 12,2	E. nub.
	2	8,3	9,5	E. nub.fer.	9,0	13,0	E. fer-nub.	
	3	9,0	8,0	E. nub.	8,0	11,5	E. nub.fer.	
	4	7,0	8,5	O. fer-nub.	6,0	12,0	O. fer.	
	5	7,5	7,5	N.E. fer.	7,0	11,0	S.O. fer.	
	6	5,0	8,0	N.E. nebula	3,0	9,6	S. fer.	
	7	1,8	6,0	N.O.*fer.	1,7	8,0	S.E.*pl.N.E.*nix	
	8	2,0	2,0	N.E. nub.	5,6	3,0	N.E. nub.	
	9	8,5	2,0	N.E. nix	10,7	4,0	E. fer-nub.	
	10	11,6	-	3,0	N. fer.	10,0	2,3	O. fer.
	11	8,2	-	2,0	E. fer-nub.	8,5	3,0	O.fer-nebul.
	12	11,0	-	0,0	N.E. fer-nub.	10,5	4,5	E. fer.
	13	10,6	+	4,0	N.O. fer-nub.	10,0	8,0	N.O. fer.
	14	9,0	+	5,5	S.O.pub;pluv.	6,5	6,5	S.O. nub.
	15	6,0	5,3	E. nub.	5,5	6,5	E. nub.	
	16	5,0	4,5	N.O. nub.	6,5	6,5	N. fer.	
	17	8,6	1,5	N. fer.	9,0	9,0	E. fer-nub.	
	18	9,0	2,5	E. fer-nub.	8,0	4,5	E. nub.	
	19	7,5	3,3	O. nub.	6,6	4,5	O. nub.	
	20	6,6	4,3	S. nub.pluv.	6,5	5,0	O. pluvia	
	21	5,5	5,0	E. nub;pluv.	4,5	6,0	O.nub.n.s.plu.	
	22	4,3	5,5	O. nub.	4,0	6,5	S.E. nub.fer.	
	23	2,7	4,2	O. nub.	1,3	6,0	E. nub;pluv.	
	24	0,6	5,0	N.O. nub.	4,0	6,5	N.E. nub.	
	25	6,6	4,5	N.E. nub.fer.	9,0	6,2	N.E. nub.fer.	
	26	10,6	4,2	N. fer-nub.	11,0	5,3	N. fer.	
	27	10,3	2,0	E. fer.	10,0	5,3	B. fer.	
	28	8,7	2,5	O. nub.pluv.	10,0	3,3	O.nub.pluv.	
	29	11,0	4,3	O. nub.	11,2	7,5	N.O. nub.	
	30	11,2	5,5	E. nub.	10,3	7,5	E. fer.	

Altit. max. Bar. poll. 27. lin. 11,6 | Altitudo maxima Therm. + 13,0  
 minima . . . poll. 27. lin. 0,6 | minima . . . . . - 3,0  
 media . . . poll. 27. lin. 7,4 | media . . . . . + 5,6  
 Quant. aquae pluv. poll. 2. lin. 5, 3  
 Quant. evaporationis . . . I. . . 0, 2  
 Dies fereni . . . . 10.

Mane.			Vespere.			
1780	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.	Altit. Bar.	Altit. Ther.	Status Coeli.
Decemb.						
1	27.10,2	+ 4,2	E. nub.	27.10,2	+ 5,3	O. nub-fer.
2	11,3	5,0	N.O. fer-nub.	28. 0,0	7,0	N. fer.
3	28. 1,2	5,0	E. nub.	2,0	6,0	N. fer.
4	2,0	2,0	O. fer.	1,2	5,0	O. fer.
5	0,2	0,6	S.O. fer.	0,5	4,0	O. fer.
6	0,5	5,0	O. fer.	0,3	4,0	O. fer.
7	27.11,6	0,0	O. fer.	27.11,3	3,3	O. fer.
8	9,6	0,0	O. fer.nebu.	9,5	1,0	O. fer.
9	9,5	0,5	N. fer.	0,5	3,0	E. fer.
10	11,3	0,0	O. fer.	10,0	2,0	E. nub-fer.
11	9,2	0,0	E. nub-fer.	11,0	2,0	O. fer.
12	10,6	0,0	O. fer.	10,3	2,0	O. fer.
13	10,3	- 0,5	E. fer.	9,7	2,7	E. fer.
14	9,5	0,3	E. fer.nebu	10,0	0,6	nebula
15	10,0	0,0	nebula	11,6	0,6	nebula
16	28. 1,0	1,6	nebula	28. 0,0	1,3	O. nebula
17	0,0	0,0	E. nub.	27.11,8	2,0	E. fer.
18	27.11,3	0,0	E. nub.	11,0	0,3	E. nub.n.s.E.*
19	11,5	2,5	E. nub.	28 0,0	1,5	E. nub.
20	28. 0,3	0,0	N.E. nix	0,5	0,0	N.E. nix
21	0,0	0,0	O. nix	0,0	0,5	O. nix
22	27.11,3	+ 0,3	N.O. nix	27.10,5	1,3	O. nix
23	10,0	0,6	O. nub.	10,0	1,6	O. nub.
24	9,0	1,5	O. nub.	8,5	2,0	O. nub.
25	9,3	2,0	N.E. nub.	11,5	3,3	O. nub.
26	11,6	0,3	E. fer-nub.	28. 0,0	2,0	E. fer.
27	11,5	0,5	E. nub.	27.11,3	0,6	E. nub.
28	11,0	0,0	N.E. nub.	10,5	1,0	E. nub.
29	10,5	0,0	E. nub.	9,0	0,6	N.O. nub.
30	9,5	- 3,5	N.E. nub.	8,5	- 1,0	O.fer.n.s.O.*
31	8,6	2,0	O. fer.	10,5	0,0	O. fer.

Altit. max. Bar. poll. 28. lin. 2,0 | Altitudo maxima Therm. + 7,0  
 minima . . . poll. 27. lin. 8,5 | minima . . . . . - 3,5  
 media . . . . . poll. 27. lin. 10,8 | media . . . . . + 1,0  
 Quant. aquae plu. poll. r. lin. 11, 6  
 Dies fereni . . . . 13.





LETTERE  
ASTRONOMICHE  
PER SERVIRE DI APPENDICE  
ALLE EFFEMERIDI  
DI MILANO

Per l' Anno 1783.

---

*o Pater & Rex  
Juppiter ut pereat positum rubigine telum  
Nec quisquam noceat cupido mihi pacis . . . . &c.  
Horat. Sat. I. Lib. II.*

---



IN MILANO. MDCCLXXXII.

---

Appresso Giuseppe Galeazzi Librajo, e Stampatore.  
Con Permessione.



**U** Na contesa letteraria Astronomica è il soggetto delle presenti sei lettere. Le prime tre risguardano certe critiche fatte dal Sig. Professore Ab. Frisi alle Effemeridi di Milano per l'anno 1783; le altre hanno relazione ad una replica delle critiche medesime pubblicata da Autore anonimo *in una lunga Lettera a un Amico che spiega la questione delle tre Lettere Astronomiche ec.*



---

3

*Lettera dell' Ab. Angelo de Cesaris  
al Sig. . . . . a Berlino .*

**N**EL Volume di queste nostre Effemeridi Astronomiche per l'anno 1783., ch' io ho il piacere di mandarvi, voi troverete quà e là degli asterischi. Essi hanno relazione ad una Storiella che voi amante, come siete, delle novità letterarie gradirete certamente di sapere. Fu appena pubblicato colle stampe questo volume che il Sig. Ab. Paolo Frisi si diede la pena di criticarlo in trenta luoghi diversi. E perchè noi avessimo una sicura prova del suo buon senso, e de' nostri errori, egli senz' altro, ha indirizzato ad uno di noi lo stesso volume in margine, ed a piedi delle pagine postillato di sua mano, e censurato. Tale censura, e lo stravagante modo, col quale ci era manifestata, meritava in vero di essere non curata; ma come il Sig. Ab. Frisi ha fatta pubblica la cosa presso gli Scolari, e nelle Conversazioni per la Città, così noi ci troviamo obbligati a far note similmente le nostre risposte fra gli amici, e fra le persone, che possono interessarsi per la particolare nostra riputazione, e pel decoro della Specola. Io pertanto vi comunico quelle che mi appartengono. Se una ridevole Satira le avrebbe rese più gustose e applaudite, la moderazione però e la ragione le dovrebbe rendere più rispettabili: ad ogni modo ditemi cosa voi ne pensate. Eccovi senza complimenti il Libro, la Critica, e l' Apologia.

\* Nota 1. pag. 117. *Questa tavola che si ristampa già da molti anni mette Cremona di là da Casal Maggiore, Verona di là da Vicenza, Cremona distante circa 7. miglia da Mantova. Le distanze di Pavia, e delle altre Città sono notabilmente differenti da quelle che risultano da questa tavola.*

Ri-

---

\* Pag. 117. Testo del Libro criticato. *Tabula differentiae meridianorum inter observatorium Mediolanense & praecipua loca terra cum eorundem longitudine, & latitudine &c.*

*Risposta.* Questa prima riflessione se può sembrare ragionevole in apparenza, si dimostra però irragionevole in realtà. Dico ragionevole in apparenza, perchè gli errori relativi a Casal Maggiore, a Mantova, ed a Vicenza si trovano veramente nella tavola dell' Effemeridi. Ma non faceva bisogno, che il Sig. Frisi me ne avvertisse, poichè io stesso nella spiegazione di questa tavola alla pag. 148., e ne ho prevenuto i Lettori, ed ho accennato la ragione per cui presentemente nè si potevano, nè si dovevano correggere. Dico poi altresì irragionevole in realtà, ed al proposito, perchè questi errori non sono commessi dagli Astronomi di Brera, nè perciò sono ad essi imputabili. Le posizioni di Casal Maggiore, di Vicenza, e di Mantova, sono trascritte dalle tavole dell' Accademia di Berlino, e da quelle di Vienna. Siano pure sbagliate quelle posizioni. Ma come correggerne l'errore senza saperne la quantità, o come determinarne la quantità precisa senza osservazioni? Se il Sig. Ab. Frisi ci propone col suo esempio o le vecchie Carte geografiche piene d'inesattezza, o le volgari stime itinerarie, noi non riconosciamo punto tali mezzi; ed amiamo invece di seguire l'uso delle Accademie di Europa, le quali stanno alle antiche determinazioni, finchè se ne facciano delle nuove con buone, e dirette osservazioni celesti. Nel nostro caso poi simili nuove determinazioni non dovrebbero erederli lontane nel progetto a noi comunicato, di una nuova ed esatta carta dello Stato di Milano, e di Mantova.

Ritornando alla tavola è da notarsi, che le longitudini, e le latitudini assegnate in essa, si devono distinguere in tre classi. Altre sono fissate da un gran numero di scelte osservazioni astronomiche, e si considerano come sicuri elementi per l'astronomia e per la geografia: altre sono appoggiate bensì ad osservazioni celesti, ma non escludono ogni incertezza proveniente o dalla natura delle osservazioni, o dalla imperfezione degli istrumenti con cui furono fatte. Altre finalmente sono fondate sopra operazioni geografiche, e seco portano l'inesattezza corrispondente al metodo con cui furono determinate. A questa terza classe appartengono le Città, delle quali non si cessa di obbiettarci l'errore. Questo errore però, come già si è detto, e si ripeterà ove sia d'uopo, è stato generalmente avvertito nella Spiegazione della tavola; ed ogni uomo ragio-

gionevole facilmente intende, che dall' avere corretto con astronomiche osservazioni Milano, Pavia, Cremona, e dal non avere potuto similmente correggere Casal Maggiore, Mantova, Vicenza, queste ultime Città che con quelle avevano certa relazione, debbono comparire fuori di luogo. Si è ivi parimente avvertito, che la nostra tavola era presa da quelle di Parigi, di Vienna, e di Berlino, cogli illustri Autori delle quali, più che con noi dovrebbe essere la presente querela.

Ma per le posizioni di Pavia, e delle altre Città, in cui gli Astronomi di Brera hanno osservato, no che ai loro risultati non si può paragonare quello, che il Ch. Ab. Frisi ha dedotto dalla sua misura della strada Pavese. Egli si è servito in essa di una pertica grossolana, e di un inesperto trabuccatore, ha valutato l'angolo delle due strade a Binasco con una bussola di Calamita; ha stimato alcune distanze sopra certe Carte geografiche; e si è appoggiato ad altri dati de' quali è negata la verità. Quindi se dopo le opere dei Cassini, dei la Caille, dei Bouguer, dei Boscovich, e di tali altri celebri Geometri occupati nelle determinazioni del grado nel meridiano, è stupore che il Sig. Ab. Frisi non riconosca il disordine di trasportare in Cielo quella sua inefatta operazione terrestre, non fa però maraviglia, che dalla medesima risultino ora braccia 25100., ora braccia 27310. corrispondenti alla lunghezza di dieci miglia, come egli stesso ha stampato nella Riduzione delle misure di lunghezza della Città, e dello Stato di Milano.

Mentre però si escludono dagli usi delicati dell' Astronomia le grosse misure del Sig. Ab. Frisi, non si pretende da noi che nessuno errore sia corso nelle nostre osservazioni. E benchè non abbiamo alcuno sentimento di attenzione, o di finità mancata nel fare, o nel pubblicare le osservazioni medesime, conveniamo però che il piccolo quadrante usato a Pavia, e l'altro più miserabile adoperato a Cremona, le poche osservazioni quivi interrotte, e guaste dalle nuvole, oltre le ordinarie sorgenti di errore, potevano benissimo influire nel risultato. Questo perciò nè si è dato per infallibile, nè per tale si vuole sostenere. L'esperienza, e l'autorità de' più accreditati osservatori, e la storia delle lunghe incertezze relative alle posizioni delle rinomate Specole di Parigi, di Berlino, e di Ginevra abbastanza ci ha prevenuti, e resi circospetti.

Quindi



Quindi se avverrà che con migliori istromenti, e con più adattati fenomeni si rinnovino simili osservazioni, non temeremo di pubblicarne fedelmente i nuovi risultati, siano essi conformi ai già trovati, siano più, e meno favorevoli all' opinione del Sig. Ab. Frisi.

\* Pag. 119. *La distanza di Mantova da Cremona in queste tavole sarebbe di circa otto miglia. Le posizioni di Piacenza, Bologna, e di tutte le Città vicine sono fallate.*

*Risposta.* La posizione di Cremona si dà per noi esatta, quanto comportano le osservazioni colle quali è stata determinata, e di esse già si è detto di sopra; quella di Mantova si dà per quel che è data nelle tavole di Vienna, e noi non ne dobbiamo rispondere. Quando que' Professori che il Ch. Ab. Frisi ha progettato, avranno fatto a Mantova delle buone osservazioni, farà tolto questo assurdo del resto nella nota precedente si dice Cremona distante circa sette miglia da Mantova ed in questa si dice la distanza di Mantova da Cremona di circa otto miglia. Veramente nella nostra tavola non si fa neppure cenno di miglia. Essa è tutta espressa per ore, gradi, minuti, e secondi. Se poi quella benemerita parola *circa* non fa  $7 = 8$ , che dovrà dirsi della precisione del Ch. Sig. Ab. Frisi?

Per le posizioni di Piacenza, e delle altre Città, che si asseriscono, e non si provano fallate, il Sig. Frisi procuri delle astronomiche osservazioni, e se ne farà la verificaione. Non s' incomodi però per Bologna: se ne sdegnerebbero per avventura gl' immortali Cassini, Manfredi, Zanotti, su l' autorità dei quali è fondata la nostra determinazione.

\*\* Pag. 123. *Què sono obbligato all'Autore che indica molto gentilmente una cosa mia, quantunque non corra il numero plurale VII.*

Ri-

\* Pag. 119. *Sequitur eadem tabula differentie meridianorum &c.*

\*\* Pag. 123. *Quamvis vero tot ab hinc sæculis decrementum (obliquitatis eclipticæ) pergat haberi, baud licet tamen inferre eclipticam aut olim fuisse æquatori perpendicularem aut fore aliquando parallelam. Qui enim summi viri seculari obliquitatis imminutionem a<sup>1</sup>, circiter supputaverunt, postis quæ nunc habentur, planetarum massis, orbitalium ad eclipticam inclinationibus, nodorum locis, demonstrarunt iidem fore ut nodis in signa alia progressis, imminutionem excipiat obliquitatis incrementum, maximi sive incrementi, sive decrementi limite profinito 1.0 7'.*

9

*Risposta.* Questa nota è affatto originale e caratteristica. Copernico verso l'anno 1543. trattò dello sminuimento e dell'incremento dell'obliquità dell'eclittica, e ne assegnò i limiti. Altrettanto fece Keplero verso l'anno 1618. e diede in oltre un'elegante spiegazione di questo fenomeno. Ai nostri giorni Eulero, Clairault, la Lande, la Grange, ed altri, chi espressamente chi per incidenza, hanno scritto sopra questo soggetto \*. E perchè dalla Colmografia si è preso quel numero 1.° 7', tutti questi sommi uomini si dovranno fare eguali a zero, affinchè solo retti il Ch. Ab. Frisi == Vir?

\*\* Pag. 126. *Cosa vuol dire questa exlege contumacia se tutto l'errore finalmente si riduce a 20''?*

*Risposta.* Vuol dire che la luna è un pianeta, di cui non si può assegnare la posizione, se non dopo quattordici equazioni applicate alla sua longitudine media; dopo altrettante operazioni per la parallasse; dopo undici correzioni fatte alla latitudine; dopo i quali e molti altri lunghi e noiosi computi la posizione calcolata dalle tavole è diversa ancora dalla osservata di 20, ed alle volte di 40, ed alle volte di 60, e più minuti secondi.

Ma quando anche di soli 20. secondi fosse l'errore delle tavole lunari, non sono essi finalmente la picciola, e disprezzabile quantità che vorrebbe il Sig. Frisi. Egli ben deve sapere che a percorrere con moto medio un tale spazio v'impiega la luna 37. secondi di tempo, ai quali in proposito di longitudini geografiche corrispondono più di nove minuti di grado, i quali formano in Lombardia venti mila braccia.

\*\*\* Pag. 127. *Quid pare che si ignori la disuguaglianza del*

B

moto

\* Si veda sopra questo stesso oggetto la risposta prima del Sig. Ab. Oriani, nella quale più espressamente si tratta questa cosa.

\*\* Pag. 126. *Luna vero conjunctionem cum fixis, eaque praesertim, quibus fixa occultatio accedit in primis attendenda sunt, cum maximi emolumenti sint, tum geographicis longitudinibus definiendis, tum luna ipsius theoria perficienda, quae cum planeta sit ceteris terra propior, totque tantisque phaenomenis distincta, adhuc tamen exlege quadam contumacia Astronomis ita se subtrahit, ut non nisi post diuturnas fastidiosasque supputationes ejus positiones, & phaenomena assernare queant.*

\*\*\* Pag. 127. *Telluris rotatio circa axem aequabilis assumi potest, negare aut demonstrari non potest: neque enim modi suppetunt aut rationes*

*moto diurno che nasce dalla disuguaglianza del moto annuo. L'ho spiegato in un Libretto stampato a Pisa vent' anni fa.*

*Risposta.* Certamente s'ignora. Nè la spiegazione data dal Sig. Frisi 20 anni sono, nè quanto di questa disuguaglianza di moto si è scritto 24 anni sono, nelle memorie dell' Accademia di Parigi per l'anno 1758., hanno posta fuori d'incertezza la quistione. Essa difatti è stata proposta dall' Accademia Imperiale di Pietroburgo pel concorso del passato anno 1781. in simili termini.

„ Siccome tutte le misure del tempo si rapportano final-  
 „ mente al moto diurno della terra, il quale è sempre stato  
 „ considerato come uniforme (. . . .) senza che questa sup-  
 „ posizione siasi dimostrata conforme alla verità, si domanda =  
 „ Si posson' elleno produrre prove convincenti di quest' egua-  
 „ glianza delle rotazioni della terra? = O in caso che questo  
 „ moto diurno non sia uniforme . . . . . si domanda =  
 „ 1. Per mezzo di quali fenomeni si possono conoscere le al-  
 „ terazioni prodotte nel moto diurno? 2. Per quali mezzi si  
 „ può rettificare la misura del tempo ne' secoli passati, affine  
 „ di ricavarne un paragone esatto tra la misura de' secoli  
 „ passati, e quella de' nostri giorni“? =

„ Pag. 148. *Quò dunque si dice che sarebbe ridicolo, e temerario di mettere Casal Maggiore di là di Cremona, e correggere altri simili errori che sono meno perdonabili ad uno che scrive in Lombardia.*

Ri-

---

*quibus immutationem, si qua est, experiamur. Dies ergo tempusque Siderum æquabile censetur.*

\* Pag. 148. *Ex Tabulis Viennæ editis a Cl. Hell; Parisiis a Cl. La Lande, Berolini a Regia Scientiarum Academia, tabula hæc nostra exscripta est Aliquot etiam urbium positiones, ex nostris aliorumque observationibus additæ sunt, aliquot emendatæ. Quæ quidem ex emendatione, cum nova quadam errorum species oriri debeat, correctas positiones cum incorrectis conferendæ, iisque præsertim quæ ex analysi geographica D. de Anville deductæ sunt in tabulis Berolinensibus, sum ridiculum esset, si tabulas illas calumniari, aut errata temere emendare auderemus. Nos ab utroque abstinemus, dum per nova observationum subsidia res manifestari, suamque in sedem aberrantia loca restitui possint &c.*

*Risposta.* Non si dicono tali cose, e basta intendere il latino per esserne convinti. Per altro la precipitosa interpretazione che si dà a questo paragrafo, ed il trasportare il latino vocabolo *temere* all' Italiana espressione *temerario* dimostra che il Sig. Frisi ha inteso quanto si voleva ch' egli intendesse. Conchiuderò io dunque ripetendo con Cicerone: *Non scribo hoc temere*: Non ho proprio scritto a caso, scrivendo, che sarebbe ridicola cosa il censurare le tavole dell' Accademia di Berlino, ed il pretendere che si correggano degli errori prima di determinarli, o che si determinino prima di fare le necessarie osservazioni, così a talento, a taltone, a caso, *temere*.

*Lettera dell' Ab. Francesco Reggio  
al Sig. N. N. a Parigi.*

**I**N una mia, che vi scrissi l'anno scorso, v'informai che dopo una diligente riduzione da me fatta delle osservazioni sulle stelle Zenitali la Latitudine di questa Specola risulta di 45.° 27'. 57". Vi esposi brevemente la traccia da me tenuta in questa determinazione, e le ricerche scrupolose, le quali mi avevano condotto a questo risultato, il quale toglie le incertezze lasciate finora sulla nostra latitudine da una determinazione troppo immatura fattane l'anno 1769. Vi segnai in oltre che nel Volume delle Effemeridi per l'anno 1783. avrei di tutto dato una fedele relazione.

Sopra quanto io vi avea notato vi piacque cortesemente in vostra de' 14. Luglio dirmi il vostro sentimento nei seguenti termini „ Je verrai avec vrai plaisir dans vos Ephé-  
 „ mérides, que vous m'annoncéz la tournure ingénieuse, que  
 „ vous avez prise, pour corriger vôtre latitude. Sur la seule  
 „ description que vous m'en faites j'en ai été enchanté. Vous  
 „ avez bien sagement opéré en n'employant pas les étoiles  
 „ circumpolaires, les quelles, comme vous l'observez, auroient  
 „ jetté trop d'incertitude sur vos résultats à cause de réfra-  
 „ ctions qu'on ne sçauroit supposer les mêmes dans tous les  
 „ climats. Ce à quoi vous êtes attaché, vaut beaucoup mieux

„ à mon avis. Je tiendrais donc de formai la latitude de Brera  
 „ pour très-bien déterminée en la fixant avec vous à  $45^{\circ}$   
 „  $27' 57''$ . “

La vostra approvazione mi ha maggiormente animato a pubblicare il mio lavoro. Il volume indicato è uscito alla luce già da due mesi. Il Sig. Ab. Frisi si è subito occupato in postillare alcuni luoghi della mia dissertazione. Ha egli comunicato le sue note alle persone, che vanno a vederlo, e a me ultimamente è pervenuto il volume stesso postillato di sua mano. Piacemi segnarvi dette note quali le ho tratte del testo genuino, e aggiungo le mie riflessioni. Voi avete troppo buon senso per non giudicare dal merito delle note di quello del loro Autore. Ha egli alle volte conseguito lode; ma non dobbiamo perciò pretendere che tutte le sue produzioni siano parimenti lodevoli.

Nota I. pag. 151. *La refrazione a  $45^{\circ}$  nelle tavole del Simpson batte tra  $54''$ . , e  $57''$ . , e così il divario è troppo piccolo per caricare  $13'$  di errore sulla terza determinazione di L. . . . che è cavata dalla osservazione della stella polare , e che dà l'altezza  $45^{\circ} 28' 10''$ . 16.*

Risposta. All' indicata pagina (\*) io non fo menzione nè di rifrazione a gradi  $45$ . , nè carico alcuno errore sopra alcuna determinazione di un Chiarissimo Professore nominato in questa , ed in altre note del Sig. Ab. Frisi. Accenno in essa tre principali metodi, con i quali si può determinare la latitudine; fra questi scelgo quello, che non ammette l'uso delle rifrazioni per le ragioni recate nella pagina seguente (\*\*). In questa parlo

(\*) Pag. 151. *Tres præcipue methodi definiendæ latitudinis locorum adnumerantur penes Astronomos, altera quæ distantia a vertice siderum culminantium, quæ Zenitalia sunt, observantur, altera siderum quæ circum-polaria dicuntur, tertia quæ distantias prædictas quorumcumque siderum vel solis complectitur. Prima solas supponit cognitæ declinationes siderum, altera solam accuratam tabulam refractionum, tertia tandem, & declinationes, & tabulam refractionum. Nos licet triplex hoc observationum genus persecuti simus ad scopum definiendæ latitudinis nostræ, primum tamen reliquis antefereimus; ratio patebit ex dicendis.*

(\*\*) Pag. 152. *Inter tabulas refractionum probatissimas apud Astronomos tabula Cassini, Bradley, De la Caille, Mayers recensentur. Verum si*

parlo dell' incertezza che le rifrazioni lasciano sui risultati delle osservazioni fatte a qualche distanza dallo Zenith, e reco per prova le differenti quantità di rifrazione, che all' altezza di 45.° assegnano le tavole del Cassini, Bradley, de la Caille, Mayer. Non iitabilisco però alcun limite d'incertezza, e perciò non può avere luogo l' obbiezione del piccolo divario delle due tavole del Simpson, al quale nel caso si potrebbe contrapporre quello di 9",5, che risulta fra le tavole del De la Caille, e del Mayer.

Se poi nella nota si pensa di opporre la latitudine dedotta dall' osservazione della stella polare fatta in questa Specola nel Gennaro dell' anno 1769. converrebbe negare al Sig. Ab. Frisi ogni buon senso di sana critica. La latitudine da me stabilita non in questo, ma in altro luogo della mia dissertazione, è il risultato di 27. osservazioni scelte delle stelle Zenitali.

Nota II. pag. 155. *Il moto --o, 22. l' anno è fondato sopra un periodo più lungo, ed è per conseguenza più esatto scrivendo 22. in vece di 56. l' errore di L . . . . . invece di 13". si riduce a 5". quantità su cui non occorre di disputare, poichè le osservazioni di Reggio anch' esse differiscono di 7".*

*Risposta.* Si allude in questa nota alle minute ricerche (\*) fatte da me sulla declinazione della stella *a* della Capella. Dal confronto della declinazione che assegna a questa stella il Chiarissimo Sig. Maskeline l' anno 1770. con la determinata dai Sigg.

---

e. g. in tabula D. de la Caille, quæ fuit diuturni, & improbi laboris opus innixum observationibus pene innumeris ad Caput Bonæ-Spei & Parisiis institutis, & in altera Tobia Mayeri constructa ex observationibus Göttingensibus queratur refractio ad altitudinem 45°. hanc juxta tabulam Caillii invenies 1' 6", juxta tabulam Mayeri 0, 57", 5, cui potius adquefiscendum fit hæret animo metioulosus Astronomus in re, a qua incertitudo omnis avertenda est.

(\*) Pag 154. *Quæ si conferantur cum allata Clarissi. Maskeline prodit peculiaris motus Capellæ*

annis 28 . . . . .	— 16",60 . . . . .	annuus — 0",59.
20 . . . . .	— 10 ,24 . . . . .	— 0 ,51.
14 . . . . .	— 8 ,41 . . . . .	— 0 ,60.

---

*Medius motus annuus . . . 0 ,56.*

Sigg. Monnier l'anno 1742. De la Caille 1750., Mayer 1756., per un medio aritmetico fra tre termini, i quali differiscono al più di  $0''{,}09.$ , io ho dedotto il movimento particolare annuo della stella  $-0''{,}56.$

Dal confronto della declinazione della stessa stella osservata dal Roemer nel 1706. (\*) colla determinata dal Mayer risulta il movimento particolare annuo  $-0''{,}22.$  da me citato, il quale benchè tratto da un periodo di anni 50., ho dovuto escludere dagli altri tre risultati attesa la sua troppo sensibile differenza dagli stessi; seguendo in ciò le assai conosciute leggi solite ad osservarsi quando trattasi di prendere un medio aritmetico. Una critica più ragionata avrebbe resa facile questa riflessione ancora al Sig. Ab. Frisi, e fatto a lui concludere, che molto meno doveva io assolutamente antiporre il movimento particolare annuo di  $-0''{,}22.$  all' accennato  $-0''{,}56.$  poichè al periodo d'anni 50, si oppongono i tre periodi d'anni 28,20,14; i risultati dei quali troppo convengono fra loro, perchè non debbasi ad essi preferire uno, il quale differisce dagli stessi troppo sensibilmente.

Si aggiunga che l'istromento del Roemer non potea essere della esattezza di quelli del Monnier, De la Caille, Mayer, Maskeline, la perfezione dei quali appartiene ad un' epoca posteriore al tempo, in cui osservava il Roemer.

Benchè le fatte riflessioni non diano più luogo a quanto è rapportato nella nota II. non posso però ommettere di far avvertito il Sig. Ab. Frisi di uno sbaglio da lui inconsideratamente preso. Supponendo egli il movimento annuo  $-0''{,}22$  oppone l'errore da esso ridotto a soli  $5''$  nella declinazione della  $\alpha$  della Capella ad un divario di  $7''$ , il quale passa fra alcune delle osservazioni della detta stella da me rapportate. Ma altra cosa è che in una serie di risultati, fra i quali deesi pren-

---

(\*) Pag. 155. *Eas ascensionis rectas & declinationes confert Mayerus cum iis a celeberrimo Roemerio eo celeberrimo triduo anni 1706. observatis ad allatas epochas redactis, idque animo investigandi eorumdem siderum peculiarem motum. Quod ad stellam  $\alpha$  Capellæ spectat hujus motum proprium declinationis ex ea collatione invenit  $-11''$  spatio unorum 50., atque adeo annuus motus  $-0''{,}22.$*

prendere un medio aritmetico ve ne sia alcuno, il quale differisca dagli altri di 7'', altra che tutti i risultati debbano farsi variare di 5'' per un errore, che è a tutti comune. Nel primo caso i 7'' divisi pel numero de' termini si riducono a quantità quasi insensibile nel medio aritmetico, il quale al contrario varia assolutamente di tutta la quantità di 5'' nel secondo caso.

Nota III. pag. 164. La prima osservazione del Cigno è col lembo voltato da una sola parte, e però manca dell' errore dello stromento che è di 4' onde non si sa come venga questa osservazione (\*).

Risposta. La conseguenza è illegittima, perdonabile però alla mancanza di esperienza nel Sig. Ab. Frisi. Mi spiace essere qui obbligato a ricordare ciò, che è affatto elementare: Si osservano le stelle Zenitali col lembo volto ora a Levante ora a Ponente, quando trattasi o di determinare l'errore della Linea di collimazione, o la distanza di una stella Zenitale indipendentemente dal detto errore: ma non è ciò necessario, quando l'errore sia già conosciuto; in questo caso corretta dall' errore già noto la distanza osservata da una sola parte, si ottiene la vera. Così appunto corretta è l'osservazione dell'  $\alpha$  del Cigno fatta nel Dicembre dell' anno 1768. da me prodotta o.° 59',46'', e chiamata dal Sig. Ab. Frisi con una franchezza ben singolare mancante dell' errore suddetto.

Non aveva però egli a durare grande fatica per convincersi del suo inganno: poichè nel fare queste note aveva sotto occhio la pag. 30. di un Libretto, il cui titolo è *Esercizazione Matematica* di un Autore Anonimo da me citata al fine della detta dissertazione (\*\*). Alla detta pag. 30. trovasi appunto la stessa

---

(*) Pag. 164. <i>Observationes <math>\alpha</math> Cygni 1768. 12. Decembris Limbo ad Or.</i>	
<i>Distantia a vertice</i> . . . . .	- 00 59' 45'' 00
<i>Ref.</i> . . . . .	+ 1
<i>Distantia a vertice</i> . . . . .	0 59. 46 00
(**) <i>Esercit. Matem. pag. 30. 1768. La distanza suddetta dell' <math>\alpha</math> del Cigno dal Z pel 12. Dicembre</i> . . . . .	
	c.° 55' 50'',18.
+ <i>Er. del Scit.</i> . . . . .	o. 3. 55 .64.
<hr/> Distanza vera dal Z	
	o. 59. 45 ,82.



stessa osservazione dell'  $\alpha$  del Cigno fatta nel Dicembre dell' anno 1768. , e ciò che maggiormente sorprende ricordata nella seguente Nota dello stesso Sig. Ab. Frisi. La osservazione è quivi primieramente prodotta non corretta dall' errore della linea di collimazione, che era di  $3',55'',64$  non di  $4'$ , come inesattamente suppone il Sig. Ab. Frisi. Indi corretta dal detto errore leggesi come siegue  $0.^{\circ}59',45'',82$ . valore uguale all' esposto da me, e da lui incautamente chiamato mancante dell' errore dell' istromento. Ciò attribuite non a mancanza di buona fede nel mio Censore, ma ad irriflessione, ed astrazione di mente.

Nota IV. pag. 167. *L' errore di L . . . . nella osservazione del Cigno sarebbe di  $17''$ , non di  $13''$ .*

*Risposta.* Riguarda il seguente tratto della dissertazione 2.<sup>o</sup> *in eodem Opusculo (Esercitazione Matematica) declinatio apprensens  $\alpha$  Cygni ad 12. Decembris 1768. exhibetur  $44.^{\circ}28',24'',8$ . id certo ex aliquo errore in ipsam declinationis supputationem irrepto. Ea enim Clar. la Grange  $\odot$  mihi ex iterata exploratione prodit  $44.^{\circ}28',7'',34$ . ut cuique exhibitis elementis calculum instauraturo constabit.* Parlo in questo luogo di un' errore scorso nel Calcolo della declinazione dell'  $\alpha$  del Cigno rapportata nella citata Esercitazione Matematica, non parlo di alcuno errore commesso nella osservazione della detta stella, come si dice nella nota, seppure presso il Sig. Ab. Frisi non è una stessa cosa osservazione, e declinazione. La differenza fra le due declinazioni indicate è appunto di  $17''$ , quanta è pure quella fra la latitudine nell' Esercitazione Matematica segnata  $45.^{\circ}28',10'',62$ ., e  $45.^{\circ}27',57',39$ . dedotta da me alla pag. 164. Come dunque nella nota si suppone, che la differenza sia  $13''$ ? ferita, o si possa dai miei dati inferire di  $13''$ ?

La latitudine, ch' io concludo alla pag. 160. di  $45.^{\circ}27',57''$ , non è tratta dalla sola osservazione del Cigno qui accennata: ma è il risultato di un medio aritmetico fra i risultati delle osservazioni di tre stelle Zenitali, i quali entro un secondo convengono nella stessa quantità.

Qui finiscono le note fatte dal Sig. Ab. Frisi alla mia dissertazione: ho dovuto far uso di cose affatto elementari per mostrare l' inanità. Una Critica più riflessiva, qualche esperienza

scienza nella Astronomia, ed una maggiore fedeltà nei confronti lo avrebbero facilmente dispensato dalla pena data. Io ho desiderato però di trovare alcuna delle segnate note ragionevole per poter dare una prova di quella docilità, e fede scientifica, che il Pubblico ha diritto pure di esigere dal Sig. Ab. Frisi. Gradirò il vostro sentimento. Sono colla maggiore stima.  
Milano 12. Gennaio 1782.

*Lettera dell' Abate Barnaba Oriani  
ad un suo Amico Astronomo, e Professore  
di Matematica a L. . . . .*

**N**O, Amico, non fate stampare lo scritto di cui vi parlo, e che ora vi mando. A chi gioverebbe un tal Libro? Agli Astronomi no certamente, perchè nessun Astronomo si farà mai sognato di fare sulle nostre Effemeridi i rilievi, che fece il Sig. Ab. Frisi. Agli altri che nulla sanno di Astronomia, lo stile Astronomico riuscirebbe noioso, e lo getterebbero da se lontano; a chi non è passabilmente informato di questi studj non possono essere intelligibili nè le note del Sig. Ab. Frisi nè le mie risposte, Avrei posuto rendere le note più chiare col diffondermi nelle risposte, e coll' indicare in termini comuni, ed usati lo stato di ciascuna quistione, ma allora lo scritto farebbe diventato troppo voluminoso, e farebbe sembrato agli intendenti ch' io volessi dare dell' importanza a delle chimere. Del resto se voi, che siete Astronomo di Professione, leggerete prima le mie dissertazioni poste nelle Effemeridi, e le avrete avanti agli occhi nel leggere le note del Sig. Ab. Frisi, sono sicuro che troverete facilmente da voi medesimo le risposte adattate senza vedere le mie.

Se mi amate, non farete nè anche vedere indistintamente a chiunque questo scritto, nè vi sfaterete nel far valere le mie ragioni con chi non intende queste materie o ha una troppo cieca prevenzione per il Sig. Ab. Frisi; giacchè la mia riputazione nell' impiego che per sovrana munificenza io ho, non soffia alcuna alterazione presso il Saggio Magistrato degli studj.

studj, ed io sono pronto a rimettervi nelle mani quando vorrete le testimonianze originali rese a favore della mia Causa nelle lettere di alcuni Astronomi eruditi, e imparziali, de' quali io interpellai il giudizio. In somma quanto più presto dimenticherete, e farete dimenticare a' vostri conoscenti quest'inezia, tanto maggior piacere mi farete.

Sono colla più cordiale amicizia ec.

**Risposte dell' Ab. Barnaba Oriani alle note, che il Sig. Ab. Frisi fece ad alcune delle dissertazioni pubblicate dal medesimo Oriani nelle Effemeridi Astronomiche di Milano per l'anno 1783.**

*Nota . . . . .* Pag. 168. *Ticone è stato il primo ad accorgersi della variazione dell' obliquità dell' Eclittica, ma nessuno sino a noi ha parlato dei limiti di calare, e poi crescere. Copernico non ha neppure conosciuto la diminuzione dell' obliquità. Io credo di essere stato il primo a trattare di quei limiti.*

*Risposta.* Prima di Ticone si accorsero della variazione dell' obliquità dell' Eclittica Purbach (Theorica octavar sphaeræ pag. 388.) Rheinhold (Tabulæ Prutenicæ præcept. 13.) Regiomontano (Epitom. lib. 1. prop. 17.) &c. Copernico poi ed ha conosciuto la diminuzione dell' obliquità, ed ha assegnato i limiti di calare, e poi crescere (veggasi lib. 2. cap. 2. e cap. 2. 3. 5. 10. del lib. 3. delle Rivoluzioni) come ancora gli assegnarono Lansbergio (In tabulis præc. 5. in Theoria Solis cap. 1.) Longomontano (Lib. 1. Theoricorum cap. 2., & 4.) Keplero (Epitom. Astron. Copernic. Lib. 7.) &c. Ecco i risultati dati da questi Autori.

	Copernico.	Lansberg.	Longom.	Keplero dalle osservazioni	Keplero dalla teoria.
Obliquità massima ..	23° 52' 0"	23° 52' 0"	23° 53' 0"	23° 53' 16"	26° 5' 0"
minima ..	23. 28. 0	23. 30. 0	23. 31. 7	23. 28. 22	22. 30. 0
Periodo della variazione totale anni giuliani ..	3431. $\frac{2}{1}$	3000.	3600.	3664.	

Dunque il Sig. Ab. Frisi non creda d'essere stato il primo a trattare di quei limiti.

Nota . . . . pag. 169. lin. 1. *Il moto di trepidazione degli antichi, e il circolo di Copernico non hanno rapporto che alla precessione degli Equinazj: dove trova l'Oriani l'analogia colla nutazione?*

*Risposta.* Il moto di trepidazione degli antichi, e il circolo di Copernico hanno rapporto all'ineguaglianza della precessione, ed alla variazione dell'obliquità, e non alla semplice precessione, come si può vedere nel Libro terzo delle Rivoluzioni di Copernico, e nelle opere di tutti gli Autori citati nella mia risposta precedente. La nutazione poi è l'ineguaglianza della precessione ed è ancora una variazione dell'obliquità. Dunque Oriani trova l'analogia colla nutazione.

Nota . . . . . pag. 169. lin. 13. *Questa non è la conferma ma la prima e la sola prova.*

*Risposta.* La prima prova, come accennai nella pag. 168. del testo, si ha immediatamente dal confronto delle Osservazioni sulla obliquità fatte dai Greci, e dagli Arabi colle osservazioni posteriori. Dunque la variazione di latitudine nelle stelle fisse è la conferma, ossia una seconda prova.

Nota . . . . . Pag. 169. lin. 16. *Qui confessa l'Oriani che Ticone è stato il primo.*

*Risposta.* Qui confessa Oriani che Ticone è stato il primo a dare questa seconda prova della diminuzione dell'obliquità, e non il primo ad accorgersi della diminuzione medesima. (Veggasi la risposta alla prima nota, e le tre risposte alle seguenti tre note).

Nota . . . . . Pag. 170. lin. 5. *La quantità della diminuzione dell'obliquità dell'Eclittica non si raccoglie dalla teoria, perchè non sono note le masse di Venere, e di Marte.*

*Risposta.* Con tutta l'incertezza che v'è ancora sulle masse di Venere, e di Marte il Sig. Eulero, il Sig. De la Lande, e lo stesso Sig. Ab. Frisi hanno raccolto dalla teoria la quantità della diminuzione dell'obliquità, il primo Autore di 48'

in un secolo il secondo di 38", ed il terzo di 45". Il Sig. De la Grange poi, che ha trattato di nuovo questa materia in tutta la sua estensione, e in una maniera nuova, ed elegantissima, trova la diminuzione per questo secolo di 56", e in una dissertazione che ha per titolo „ Ueber die abnahme der Schiefe „ der Ecliptic. “ inserita nelle Effemeridi di Berlino per l'anno 1782. con un metodo ingegnoso, cioè analizzando tanto l'effetto della forza de' pianeti sulla terra, dal quale proviene il movimento dell' aselio della terra, quanto l'equazione della longitudine del Sole, che ha per argomento la distanza di Venere dal Sole, mostra che la massa di Venere deve essere quale egli ha supposto nella sua teoria.

Nota.... pag. 170. lin. 9. *La variazione della latitudine è la sola prova e non la conferma.*

*Risposta.* La variazione della latitudine nelle stelle fisse è la conferma e non la prima, e sola prova, perchè la prima prova si ha paragonando l'obliquità osservata dagli antichi con quella de' nostri tempi. (Veggasi la risposta alla nota seguente).

Nota... pag. 170. lin. 14. *Se l'Orinni avesse inteso le stesse formole, e ciò che v'è alla pag. 164. della Cosmografia avrebbe inteso quanti secoli vi vogliono, perchè la diminuzione secolare abbia una variazione sensibile.*

*Risposta.* Se il Sig. Ab. Frisi avesse inteso cosa io dico nel testo, ed avesse guardate le formole degli Autori ivi citati non avrebbe scritta questa nota. Le formole ch' io accenno, sono quelle che esprimono la variazione di latitudine nelle stelle fisse, e quelle che il Sig. Ab. Frisi mi vuol far capire sono le formole, che esprimerebbero la variazione dell'obliquità dell' Eclittica; e in questa nota come nelle precedenti non ha fatto altro che confondere queste due diverse cose, prendendo indistintamente l'una per l'altra. Intorno poi a ciò ch' egli cita della sua Cosmografia rispondo, che la maniera, con cui parla della variazione dell'obliquità, e de' suoi limiti, non è per me niente soddisfacente. Primo: perchè nell'assegnare questi limiti non ha avuto riguardo che alle forze di Giove, e di Venere, mentre si doveva aver riguardo alle forze

forzè di tutti i pianeti eccettuato il solo Mercurio; Secondo: perchè ha supposto equabile il movimento de' nodi delle orbite di Giove, e di Venere, mentre non lo è; Terzo: ommettendo ancora per un momento queste due necessarie circostanze, perchè è troppo vaga la maniera con cui nel *Collario* 3. pag. 166. della *Cosmografia* assegna il limite di un grado circa per la variazione totale dell' obliquità, quando che la maniera esatta di trovare questo limite colle restrizioni, ed omissioni, che richiede il suo metodo, sarebbe stata niente difficile, potendo essere simile a quella con cui si trovò la variazione totale dell' inclinazione dell' orbita di Giove =  $45^{\circ} 3''$ ; e quella dell' orbita di Saturno =  $1^{\circ} 45' 51''$ . col periodo di anni 51150. Se dunque il Sig. Ab. Frisi terrà conto delle due circostanze sopra indicate, e dopo averle messe in equazioni, troverà la massima, e la minima obliquità dell' Eclittica, io farò il primo a celebrarlo per il più grande tra i Matematici viventi.

Nota.... pag. 171. lin. 12. *Se avesse capito la teoria avrebbe visto che la proporzione delle forze è data, e che il solo elemento incerto è la proporzione della terra solida esteriore all' interiore.*

*Risposta.* Appunto perchè credo d'aver capito la teoria, ho asserito che la proporzione delle forze non è data. Difatti dalle altezze del flusso, e riflusso del Mare Newton trovò il rapporto della forza della Luna a quella del Sole come  $4 \frac{2}{3} : 1$

Danielle Bernoulli lo trovò =  $2 \frac{1}{2} : 1$ , e per tacere degli altri,

il Sig. Ab. Frisi (coroll. 5. pag. 222. *Cosmographia* vol. 2.) lo trova =  $2.38 : 1$ . E niuno di questi rapporti, che pare sono tanto tra loro differenti s'accorda con quello che si ricava dalla quantità media della precessione degli Equinozi dedotta dalla sola teoria, quantunque si prendano diverse ipotesi sulla differenza dell' asse della Terra al Diametro dell' Equatore.

Il Sig. d'Alembert fece quindi per il primo l'importante rilievo, che tutti gli strati della terra non erano omogenei in densità, e lo stesso Autore come pure il Sig. Eulero (pag. 313. „ *Memoires de l'Acad. R. de Berlin pour l'année 1749.*) “

e per non parlar di tutti inutilmente il Sig. Ab. Frisi (coll. 1. pag. 186. vol. 2. Cosmographia) dalla precessione media degli equinozj data dalle osservazioni = 50'' circa, e dalla totale quantità della nutazione eguale a 18'' oppure 19'' parimenti data dalle osservazioni ricavano *a posteriori* il detto rapporto della forza della Luna a quella del Sole, cioè il Sig. d' Alembert = 2, 33: 1. il Sig. Eulero = 2: 1. ed il Sig. Ab. Frisi = 2, 49: 1. Ora quì ognuno vede che questi Autori come pure tutti gli altri, che trattarono di questa materia, non hanno ricavato *a priori* dalla teoria la quantità media della precessione degli Equinozj, perchè la relazione delle forze della Luna, e del Sole non era data, e che anzi addottando come certe le quantità date dalle osservazioni di 50'' circa per la precessione e di 18'' oppure 19'' per la nutazione, e sostituendole nelle formole ne ricavarono la incognita relazione delle forze. Si vede ancora che, malgrado quest' ultimo ripiego, siamo ancora come prima all' oscuro sul vero rapporto di esse forze attesa la discrepanza dei risultati. Lo che proviene principalmente, in parità delle altre circostanze, dall' incertezza in cui siamo dell' esatta quantità della nutazione, giacchè un solo minuto secondo di divario nella nutazione altera notabilmente il medesimo rapporto. Da tutto ciò il Sig. Ab. Frisi conchiuderà egli ancora che la proporzione delle forze è data?

Nota . . . pag/ 171. lin. 24. *Non ha capito nè la questione del moto dell' anello, nè le analogie da me aggiunte, nè la qualità della mia soluzione.*

*Risposta.* A queste ingiurie grossolane e senza fondamento io non rispondo. Se in vece di dirmi delle ingiurie il Sig. Ab. Frisi m'avesse dimandato per qual ragione non feci rilevare il merito, e la qualità della sua soluzione, avrei risposto, ebe avanti avrei dovuto far rilevare il merito, e la qualità di tutte le soluzioni pubblicate prima della sua, vale a dire, che avrei dovuto fare tutta la storia del problema della precessione degli Equinozj, per la quale sola non sarebbero bastate tutte le pagine delle nostre Effemeridi, e se mai un giorno da qualche Matematico si farà una tale storia ardisco dire che il merito della soluzione del Sig. Ab. Frisi occuperà ben poche

che linee, e se il Sig. Ab. Frisi quì mi facesse presente il premio ch' egli ebbe per questa sua soluzione, risponderci, che mi è amico Platone, che mi è amico Aristotete, ma che mi è più amica la verità ( Veggasi il 37. degli Opuscoli Matematici del Sig. d'Alembert, e segnatamente l'art. 66. )

Nota . . . . pag. 171. in margine alla mia nota del testo:  
*Che maniera di scrivere!*

*Risposta.* Per la giustificazione di questa mia nota del testo, che il Sig. Ab. Frisi ha voluto tacere per dritto, e per traverso io lo prego, come lo pregai ancora a voce nell' anno scorso, a dare un' occhiata alla pag. 412. delle Memorie dell' Accademia di Berlino per l'anno 1750., dove il Sig. Eulero fa una solenne dichiarazione riguardo al Sig. d'Alembert, e molto più forte di quella ch' io feci in questa nota del testo.

Nota . . . . pag. 171. lin. 24. e 25. *Toccando le Effemeridi del 1781. poteva l'Autore correggere gli errori delle tavole lunari, che ho fatto vedere essere tutte fallate.*

*Risposta.* Aveva sentito già da qualche tempo che il Sig. Ab. Frisi andava dicendo a tutti fuori che a me, che due o tre delle tavole lunari, ch' io pubblicai nelle Effemeridi del 1781., erano fallate, e non seppi mai da nessuno nè di quanto fosse l'errore, nè in quali delle 27. tavole si trovasse. Ho dunque riveduti i miei calcoli, e mi parvero tutti esatti. Ora mi fa stupore a sentire, che in vece di tre tavole fallate, sieno assolutamente fallate tutte. Sarà dunque infinitamente tenuto al Sig. Ab. Frisi, se mi mostrerà gli errori, e mi farà tutta la premura di correggerli nelle seguenti Effemeridi, e di ringraziarlo pubblicamente (\*).

No. 2

(\*) Mi dispiace d' aver perduto anche questa occasione per dimostrare la mia riconoscenza al Sig. Ab. Frisi, poichè avendomi egli scritto dopo aver ricevuto queste mie risposte alle sue note, che le correzioni delle tre tavole fallate erano 5222. fin 9; 1145, 7 fin. 29, e 12 col. 29 rivedendo i miei calcoli trovai, che queste sue correzioni erano fallate, e che i veri termini sono 5178. fin. 9, 1130. fin. 29, e 10 col. 29. cioè esattamente quegli stessi, ch' io diedi alla pag. 207. nelle nostre Effemeridi per l'anno 1781.



Nota . . . . . pag. 172. Come si sono corrette (del Sig. Ab. Raggio) le osservazioni della Cometa nel Tomo antecedente, si procurava quì correggere le tavole lunari.

*Risposta.* Questa nota è una repetizione della nota precedente, onde non fa di bisogno che di rileggere la mia precedente risposta.

Nota . . . pag. 172. Quanto si dice dell' Equazione della precessione è fuor di proposito, per la precessione media si cerca sempre da osservazioni lontane, in cui l' equazione svanisce.

*Risposta.* Vedesi benissimo che il Sig. Ab. Frisi ha preso un equivoco in questa nota, poichè mi vuol insegnare che l' equazione della precessione media degli Equinozi, cioè la nutazione svanisce nelle osservazioni lontane, ciò che si fa anche dal più miserabile Astronomo, ed io nel testo parlo della variazione della precessione cagionata dal movimento dell' orbita della terra, la quale in vece di svanire si fa sempre più grande quanto più lontane sono le osservazioni; per convincerlene basterà dare un' occhiata ai numeri della 3. colonna nella tavola che sta alla pag. 177. del testo.

Nota . . . Pag. 176. Un Astronomo non dovrebbe far uso delle antiche osservazioni senza le correzioni che ad essi erano ignote.

*Risposta.* Quello che il Sig. Ab. Frisi consiglia in questa nota agli Astronomi, si è sempre fatto da tutti i più prudenti quando le correzioni erano ben fondate, e quando era possibile l' applicazione di esse alle osservazioni. Ma il suo consiglio in questo luogo è fuori di proposito, perchè nella tavola di questa pagina io metto i risultati delle osservazioni, quali si trovano negli Autori ivi citati, e questi nel caso ch' io tratto, non ammettono che le correzioni da me indicate nelle parole della stessa pagina, e calcolate nella tavola della pagina seguente. Le altre correzioni, come sarebbero quelle della refrazione, della giusta parallasse del Sole e della Luna ecc. non si possono applicare, e nessun Astronomo del nostro secolo, ch' io sappia, il quale abbia trattato un simil punto d' Astronomia, ne ha fatto l' applicazione.

Nota . . . Pag. 177. Quì si ha la stessa quantità della precessione

cessione che gli altri hanno dedotto dalle osservazioni corrette .  
La piccola differenza può attribuirsi alle correzioni què trascurate . Io ho supposto nella *Cosmografia* 50. 3'' .

*Risposta.* Veggasi la mia risposta alla nota precedente . Doveva anzi quì dire il Sig. Ab. Frisi che la differenza della quantità della precessione da me trovata a quella trovata da altri deve attribuirsi alle correzioni accennate in questa pagina, che gli altri hanno trascurato .

Nota . . . . Pag. 179. *Se avesse veduto la pagina 143. del tomo primo della Cosmografia si sarebbe accorto cosa bisogna fare per ritrovare la diminuzione secolare, e come Maskeline l'ha trovata di 50'' .*

*Risposta.* Senza vedere la pagina della *Cosmografia* che quì cita il Sig. Ab. Frisi, un principiante d'Astronomia, che solamente abbia veduto le prime pagine di qualunque corso moderno d'Astronomia, sa benissimo ciò che il Sig. Ab. Frisi indica in questa pagina, e sa forse ancora, che quando si vogliono usare tutte le attenzioni nel correggere le osservazioni di Flamsteed, del De la Caille, del Monnier, ec. dall' errore ch' essi possono aver commesso nel non tener conto del movimento particolare delle stelle fisse, colle quali fu paragonato il Sole, si ottiene la quantità della diminuzione secolare dell' obliquità 56'', oppure 58'', cioè pres' a poco quella che trovò il Sig. de la Grange colla teoria . Veggasi la Dissertazione del Sig. Hornsby da me citata in questa pagina del testo, e che ha per titolo „ An Inquiry into the Quantity „ and direction of the propter motion of Arcturus, with some „ remarks on the diminution of the obliquity of the ecliptic “ .

In questo luogo non posso tralasciare di far avvertire una manifesta contraddizione nelle note del Sig. Ab. Frisi, poichè quì confessa che vi è una maniera per trovare, e dimostrare la diminuzione dell' obliquità diversa da quella, che Ticone usò nel luogo citato da me alla pag. 169. del testo; e la nota del Sig. Ab. Frisi a questa stessa pagina dice che la maniera, o la prova usata da Ticone è la prima e la sola prova per dimostrare la diminuzione dell' obliquità .

Nota . . . . pag. 184. *Mayer ha dato la tavola delle correzioni*

D

zioni

*zioni che nascono dalla variata obliquità dell' Eclittica. La correzione di  $-0''$ , 191., che quì si nota, è una minuzia da ridere.*

*Risposta.* E' verissimo che Mayer ha dato le tavole delle correzioni che nascono dalla variata obliquità dell' Eclittica, come le ha pure date il De la Caille, ma nè l'uno nè l'altro, ch' io sappia ha pubblicato niente sulla correzione, di cui io parlo in questa pagina. Avanti poi che il Sig. Ab. Frisi disprezza per la sua piccolezza la quantità di questa correzione, lo prego a dare un' occhiata agli Autori, ch' io cito in questa pagina, e nella pagina precedente del testo. E se pure malgrado la considerazione, e le ricerche ch' essi fecero su questa quantità, il Sig. Ab. Frisi vuole tuttavia ridere, io l'avverto, che ride anche su le sue cose proprie, poichè alla pag. 159. della sua Cosmografia fa un Corrollario, in cui dice che questa quantità, che pure nella sua teoria è molto più piccola, è la cagione per cui la differenza dell' anno solare all' anno sidereo, è di  $3''$  di tempo maggiore di quello, che farebbe, se la precessione annua degli Equinozj fosse solamente di  $50''$ , 3.

*Nota . . . . . pag. 188. Cosa fa quì l'altezza del Mercurio nel Barometro, e nel Termometro quando si tratta di appulsi di Fisse? Anzi a che tendono queste osservazioni, quando alla pag. 202. si dice che mancano le ultime riduzioni?*

*Risposta.* Mi dispiace di dover adesso rispondere al Sig. Ab. Frisi sulle note, ch' egli fa agli articoli spettanti alla pratica delle osservazioni, perchè da tutti i tuoi rilievi pare ch' egli sia affatto all' oscuro su queste materie, e che per conseguenza bisognerebbe scrivere poco meno che un intiero trattato d' Astronomia pratica per metterlo al fatto di tutto ciò che si deve fare, quando si vuol osservare con frutto. Risponderò dunque, ma nella maniera più breve che potrò, e se dopo egli non resta soddisfatto, lo pregherò a leggere qualunque corso moderno ed accreditato d' Astronomia per avere su di ciò tutti i lumi necessarj.

Non si tratta quì dei soli appulsi di stelle, ma ancora delle osservate altezze di stelle, ossia della differenza di declinazione tra le stelle, ed il pianeta come vedrà leggendo il titolo delle

ta-

tavole che stanno in questa medesima pag. 183., e nelle seguenti. Ora per poter dedurre dall' altezza o dalla declinazione osservata l'altezza o la declinazione vera, bisogna applicarvi la correzione della rifrazione. Questa correzione in quasi tutte le tavole altronomiche moderne si ricava da due tavole, nella prima delle quali si ha la rifrazione media, cioè quella che ha luogo quando il termometro è a 10. gradi ed il barometro a 28. pollici; per avere poi la rifrazione attuale, e vera, collo stato del barometro e del termometro notato nel tempo delle osservazioni si cerca nella seconda delle dette tavole il coefficiente, per cui essendo moltiplicata la trovata rifrazione media, si ottiene per prodotto la rifrazione attuale cercata. Un altro ordine ha prescritto il Mayer, il quale però in sostanza combina col precedente.

Queste osservazioni poi tendono a ciò ch' io dirò nella risposta alla nota seguente. Del resto il Sig. Ab. Frisi non ha inteso la pag. 202. del testo, dove io non dico già che mancano le ultime riduzioni, ma dico soltanto che ho tralasciato di calcolare alcune osservazioni. E infatti come poteva io dire che mancano le ultime riduzioni, se queste si trovano alla pag. 192., ed alla pag. 203.?

*Nota . . . . . pag. 194. Questo è un caso simile a quello delle osservazioni sulle macchie del Sole, di far molta fatica senza venire alle conseguenze che importerebbero.*

*Risposta.* Le conseguenze che importano riguardo a queste osservazioni di Mercurio si trovano alla pag. 192. ed alla pag. 203., e se non vi fossero queste conseguenze, io mi lusingo che la fatica, che ho dovuto fare tanto per queste osservazioni, quanto per quelle sulle macchie solari, non sarà disprezzata da verun Astronomo. E in fatti qual Astronomo disprezzerà le osservazioni non calcolate, se tutti, cominciando da Ticone fino ai nostri tempi, hanno pubblicato delle osservazioni senza calcolarle? Apra il Sig. Ab. Frisi un qualunque Volume di qualunque Accademia, nella quale vi sieno degli Astronomi, e troverà cento osservazioni non calcolate per una calcolata. Vegga altresì i tanti volumi in 4. e in folio delle osservazioni non calcolate pubblicati dagli Astronomi oltramontani: varrà dunque il Sig. Ab. Frisi condannare la fatica di tanti

tanti celebri uomini per la sola ragione ch' essi non fecero ancora la fatica di cavarne i risultati? Il Sig. Ab. Frisi si ricorderà forse che il Sig. Gio. Bernoulli Astronomo di Berlino nella spiegazione della sua Lista degli Astronomi ora viventi, fa per lo meno 14. Classi di Astronomi, una delle quali è di Astronomi Osservatori, un' altra di Astronomi Calcolatori, un' altra di Astronomi Teorici ec. Non è dunque ragionevole il pretendere ch' un Osservatore cavi i risultati delle sue osservazioni, e faccia ancora le funzioni degli Astronomi Calcolatori, i quali costituiscono una Classe totalmente separata, come sarebbe irragionevole il pretendere, che il Sig. Ab. Frisi, il quale si può chiamare Astronomo Teorico, debba essere informato di tutto ciò, che fa un Astronomo pratico ed osservatore.

In quanto alle mie osservazioni sulle macchie solari pubblicate nelle nostre Effemeridi dell' anno 1780. ho detto nella dissertazione che le precede, che tutt' ora manca un metodo diretto per calcolarle in caso ch' esse non fossero attaccate immediatamente alla superficie del Sole; e se il Sig. Ab. Frisi Astronomo Teorico vorrà insegnarmelo, io m' accingerò a calcolare tutte queste osservazioni, o almeno le migliori, e quindi ne caveremo i risultati riguardo alla rotazione del Sole. Per le mie osservazioni di Mercurio, io devo dire al Sig. Ab. Frisi che queste ancorchè non fossero calcolate, hanno presso tutti gli Astronomi un merito di rarità perchè difficili, e rare sono in generale le osservazioni di questo pianeta, e rarissime sono quelle, che si fanno al Quadrante naturale.

Nota . . . . . pag. 242. 243. *E' singolare quest' idea del moto in un' orbita circolare, e concentrica, in cui la Cometa si va accostando al Sole. Quelli che hanno fatto il Calcolo dell' orbita circolare a Parigi l' hanno propriamente fatto in un' Elissi poco eccentrica, e l' hanno fatto su varie osservazioni. E' facile da vedere che anche quest' ipotesi è impossibile. Essendovi adesso delle Osservazioni lontane di tempo si sarebbero potuti calcolare gli elementi dell' orbita. La non impossibilità dell' orbita poco eccentrica risultava da principio a Parigi da osservazioni poco lontane.*

*Risposta.* Chi ha mai detto che la Cometa s' accosta al Sole

Sole in un' Orbita circolare, e concentrica? Ho io forse asserito che l'Orbita descritta dalla Cometa è una delle due orbite circolari ch' io trovai in due diverse maniere? Dalle due orbite, che per la mia ipotesi sono circolari, e che sembrano aver luogo in due diversi tempi, io ho conchiuso solamente che la Cometa sembrava essersi accostata al Sole nell' intervallo delle due Osservazioni prese per fondamento del calcolo, e non dissi già che la Cometa s'accostava al Sole, e nello stesso tempo si moveva in una delle orbite circolari. Invece di cavare un cattivo senso dalle mie parole del testo avrebbe fatto meglio il Sig. Ab. Frisi a dirmi chi è stato l'Autore Parigino che ha cercato l'orbita poco eccentrica. Io arderei asserire, che questa notizia dell' orbita eccentrica è stata una chimera nel caso di questa Cometa, poichè a Parigi, ed a Londra si farà benissimo fatto il calcolo dell' orbita circolare, ma nessuno avrà mai tentato di trovare l'orbita eccentrica, perchè dalle osservazioni date non si poteva con verun metodo trovarla, ed io che calcolai l'orbita circolare dall' osservata elongazione nel tempo che la Cometa era stazionaria (del quale fenomeno forse da Parigi non era venuto al Sig. Ab. Frisi nel tempo che si pubblicò questa mia dissertazione sulla Cometa alcuna notizia, e molto meno un risultato) e che in quest' occasione esaminai tutte le mie osservazioni, e quelle fatte a Parigi dal Sig. Messier, ho veduto, che rigorosamente parlando, fin allora non vi era mezzo di poter conchiudere niente sulla vera orbita della Cometa, ciò che io asserisco nel testo pag. 242., ed i risultati ch' io diedi, gli qualificai sempre col nome di finzioni, „ *hypothésim* „, *effinxi* “. Dalle osservazioni poi fatte nel mese di Dicembre, e nello stesso giorno 21. in cui la Cometa fu in opposizione col Sole e da quelle fatte nel principio di questo mese di Gennajo io ne calcolai un' orbita forse più conforme alla vera, e quanto prima il Sig. Ab. Frisi la vedrà pubblicata o nelle nostre Effemeridi, o altrove.

Intanto non voglio quì dissimulare un piccolo errore ch' io feci nel calcolare il tempo della congiunzione della Cometa col Sole, poichè col paragone di molte osservazioni e con diversi metodi trovai ultimamente che la congiunzione ebbe luogo nel giorno 19. Giugno 1781. a 5. ore 37. min. e nelle

Effe-

Effemeridi pag. 242. lin. 3. aveva messo 19. Giugno a 12. ore. La differenza è assai piccola, e non porta grandi conseguenze nel resto del Calcolo, tuttavia, se il Sig. Ab. Frisi l'avesse potuto rilevare prima di me, e ne avesse fatto una nota anche ingiuriandomi, avrei con grandissimo piacere confessato il mio sbaglio, ed avrei reso al Sig. Ab. Frisi tutto l'onore della correzione.

Quì finiscono le note del Sig. Ab. Frisi, e le mie risposte. Ad ogni nota avrei dovuto fare un' intera dissertazione, se avessi voluto accennare tutte le ragioni, che giustificano le mie asserzioni; mi sono però contentato di indicarne solamente alcune, e se il Sig. Ab. Frisi volesse a queste fare delle altre note sul tono delle precedenti, io non risponderò, perchè non ho nè voglia, nè tempo di litigare inutilmente. Anzi sono tanto persuaso dell'esattezza delle proposizioni criticate dal Sig. Ab. Frisi, ch' io volontieri m'assoggetterò al giudizio di qualunque Astronomo erudito, e imparziale, sopprimendo ancora queste mie risposte, e non producendo per mia difesa, che il solo testo delle Effemeridi.



*Let-*

## Lettera dell' Ab. Angelo de Cesaris .

**E**ccovi, o Signore, una seconda mia lettera, ed il restante della Storia, della quale vi ho in parte informato. Moltiplicate in Città le voci, e divisi i giudizj, che si portavano sulle Censure del Sig. Ab. Frisi, noi siamo stati costretti a chiedere la pubblicazione delle Censure medesime e delle nostre risposte. Si è riconosciuta l'equità della nostra domanda; e se la *Celebrità Europea* del nostro Avversario, ha fatto che si ordinasse una particolare revisione, questa ha contribuito a rendere più solenne la nostra Causa. Una persona di merito maggiore d'ogni invidia, per la profondità nella Scienza, e per l'imparzialità nella questione, è stata superiormente deputata ad esaminare in segreto l'affare; e la risultanza del giudizio è stata di qualificare le nostre risposte per ragionate e giuste nella parte scientifica, e per moderate e savie nella Morale. Le assicurazioni di bontà e di degnazione, che in questa occasione abbiamo avuta dalle eminenti persone, le quali nella nostra privata Causa riconosciuta avevano quella del Reale Stabilimento Astronomico, e le congratulazioni degli amici ci hanno assai compensato il dispiacere del torto fattoci del Sig. Ab. Frisi. Quindi per una ben consigliata moderazione noi solamente abbiamo fatto girare il nostro manoscritto, che passato nelle mani di molte persone, e moltiplicate le Copie, e fatto di diritto pubblico, è stato inserito nel giornale di Modena. Quanto ciò sia dispiacciuto al Sig. Ab. Frisi io non ve lo fo dire: So bene che è stata qui pubblicata *Una Lunga Lettera a un Amico che spiega la questione delle tre Lettere Astronomiche stampate in Modena*. In questa lettera direttamente e obliquamente si fa l'elogio del Sig. Frisi: Si asserisce che gli Astronomi sono dessi gli Attori primi nella pubblica e nella privata querela: quindi si rinnovano e in parte si confondono alcune delle Critiche fatte.

Ma la questione non è se la risposta colla quale si difendono gli Astronomi possa essere anteriore alle Critiche, colle quali sono attaccati dal Sig. Ab. Frisi; nè l'elogio del Sig. Frisi è il soggetto della disputa, nè fra le trenta postille egli ha avuto



avuto cuore di dirci apertamente, che il primo e pubblico nostro delitto è di non averlo lodato nelle *Effemeridi*; nè que' *Ceti Onorandi* (UNA LUNGA LETTERA, pag. 7) di Europa ove vanno le dette nostre *Effemeridi*, e donde ci vengono Opere e Lettere pregiatissime, ci hanno mai fatto cenno del reo nostro silenzio. Altronde al Sig. Ab. Frisi come non manca qualche entusiastico panegirista; così non mancano Encomiatori imparziali; e quella stessa espressione *Summi Viri*, per la quale non si cessa di far lamento, si è scritta a lode di lui e non ad ingiuria.

Vengo dunque alla Censura della mia lettera. E qui primieramente per amore di quella *nobile verità*, di cui si pregi l'Autor della Lunga Lettera, io dico (e intendo di dirlo con tutto il rispetto) dico che l'autore (pag. 13) ha interpretato sinistramente varie mie proposizioni; e ne appello al confronto ed al giudizio d'ogni discreta persona. Dico non esser vero ch'io abbia scritto, che le Censure del Sig. Frisi meritino una ridevole Satira. Dico non esser vero (pag. 32) ch'io abbia scritto, dove ho rilevato una non giusta interpretazione, che il Sig. Ab. Frisi non sappia il latino. Dico di non aver mai saputo nulla di quegli officiosi riguardi coi quali, come si asserisce (pag. 6) il Sig. Ab. Frisi, scrisse degli Astronomi al Governo, e fece la proposizione delle *Effemeridi*, fatta per altro molti anni prima dal P. Boscovich. Dico di avere anzi saputo di certa relazione, che il Sig. Frisi scrisse con quei riguardi ch'egli sa, e che non ebbe la moderazione di non lasciar vedere. Dico finalmente che le proposizioni (pag. 30, 31) del *Pironismo* e del *Volume poco istruttivo e meno piacevole, e del confronto delle nostre Effemeridi con quelle di Londra, di Vienna, di Berlino, per vedere quale porzione rimanga di originalità e di esattezza in favore nostro* sono proposizioni nè piacevoli, nè delicate, nè attiche, ma sono proposizioni fuori di luogo, false, scortesi, le quali devono far torto a chi le ha dette e non a quelli per li quali sono dette. Ma non più di queste subalterne questioni.

L'autore entra nell'argomento e ripete, e particolarizza, e amplifica quanto già obbiettato si era dal Sig. Frisi a proposito della tavola delle differenze de' Meridiani. Ma eccettuate per ora le posizioni di Cremona e di Pavia, alle corte

io ripeto . Gli errori gli ho io commessi , o gli hanno commessi gli Autori delle tavole da me usate ? Gli ho io riconosciuti e ne ho avvertiti i Lettori , o no ? e se gli errori non sono miei , ed io stesso gli ho avvertiti ha avuto ragione , o torto il Sig. Frisi di farmene un carico ? Questo è il punto . Il dire ch' io doveva piuttosto omettere quelle posizioni da me riconosciute per erronee , è un'altra questione ed è un'affare di opinione . Rispondo però che gli Astronomi e le Accademie , che hanno pubblicato simili tavole , hanno creduto che mancando le osservazioni esatte , meglio fosse dare qualche cosa che nulla , e meglio dare le posizioni quali si trovavano già determinate per verisimili , che correggerle a tastone . Questo è un fatto che negare non può chi ha conoscenza e pratica in queste cose . Si veda la Memoria del Sig. Lambert nelle Effemeridi di Berlino per l'anno 1777 . Il dire ch' io doveva separare le posizioni esatte dalle inesatte , e segnarle con un asterisco è un partito in apparenza ragionevole ma in realtà pieno di pericolo . Imperciocchè , tranne poche posizioni sicure , e che io ho chiamate fondamentali , su quali dati fare una giusta separazione , e con quale autorità entrare giudice a decidere del merito e demerito delle opere altrui ? Io per esempio avrei collocato , fra le esatte , la posizione di Bologna ; e il Sig. Ab. Frisi avrebbe gridato all'assurdità dell'errore . Io avrei risposto che le osservazioni e l'autorità dei Cassini , dei Manfredi , dei Zanotti , *canonizzavano* la mia asserzione ; e l'apologista del Sig. Ab. Frisi avrebbe reclamato dicendo , che la longitudine di Bologna è minore di otto minuti e mezzo di quella , che è risultata dalle osservazioni fatte per la misura del grado del Meridiano . Io avrei ripigliato che il Celebre P. Boscovich , il quale ha eseguito quella letteraria spedizione , avverte espressamente , che le osservazioni sue e del P. Maire loro hanno dato solamente le differenze di longitudine tra le diverse Città poste nella loro tavola , e il Meridiano , che passa per la gran Cupola di S. Pietro di Roma . Le quali perciò tutte variano , se variare si fa la longitudine di S. Pietro , della quale non si fa garante il P. Boscovich . Quindi nell'ipotesi , che la longitudine di Roma sia in numero tondo di trenta gradi , si ha un risultato ; nell'altra ipotesi adottata nella ristampa fatta a Berlino della ta-

E

vola

vola di Boscovich, che la detta longitudine, sia di gradi trenta e minuti quindici, si ha un risultato diverso; nell'altra ipotesi adottata dagli Astronomi e Geografi Francesi ed Inglesi e da me nella mia tavola, di gradi trenta e minuti nove, si ha un terzo risultato più sicuro degli altri, perchè comprovato indirettamente da molte altre osservazioni. Guardate ora che lungo processo per una sola Città, sulla quale neppur sembra, che mover si possa dubbio o questione. Io certo non ho il coraggio di esporri a simili cimenti, tanto più che la presente tavola non si dà per un esatto confronto delle posizioni geografiche; ma bensì per una semplice direzione nell'uso delle Effemeridi, e nella disposizione delle osservazioni Astronomiche, per mezzo delle quali si devono poi precisamente fissare quelle posizioni.

Ma appunto nota qui l'Autore della Lettera: *a Milano, Pavia, e Cremona gli Signori Astronomi hanno fatto le loro osservazioni, dalle quali si deduce che la distanza di Cremona dal Meridiano di Milano, e di Pavia sia di minuti cinquantiquattro e un quinto, la quale corrisponde a tese Parigine 36719, che fanno più di miglia 45, sebbene in linea retta la distanza da Pavia a Cremona non giunga a trentotto miglia (pag. 14) e che la differenza che si pone nelle latitudini di Milano e di Pavia è maggiore della vera di circa un minuto (pag. 15).*

Queste Censure possono certo imporre, perchè portate nel linguaggio e nelle stime popolari, si rendono sensibili a coloro, che intendere non possono la natura e la ragione delle osservazioni e riduzioni Astronomiche. Userò dunque anch'io per poco simile contegno, e dirò brevemente. Primo che la posizione della Specola di Milano si può considerare tanto bene determinata e conosciuta, quanto lo deve essere quella di qualunque più celebre Specola di Europa. Secondo, dirò che la nostra Tavola non è fatta per misurare le miglia, delle quali neppure si fa in essa il minimo cenno. Terzo, dirò essere falso che nella latitudine di Cremona a minuti  $54 \frac{2}{5}$  di longitudine corrispondano tese Parigine 36719: quando si critica conviene essere esatto, e più d'un centinaio di tese non sono uno zero. Quarto, dirò che il rapporto del miglio alla tesa adot-

adottato dall' Autore della Lettera per far risultare quelle miglia 45 , è il rapporto del miglio antico romano , e non del nostro moderno italiano ; e dirò che la somma delle tese corrispondenti a minuti  $54 \frac{1}{2}$  corrisponde appunto a  $38 \frac{1}{2}$  di queste nostre miglia ; ed ecco svanita la grande differenza , e terminata la gran questione . Aggiungerò poi che è cosa niente convenevole l' opporre ad una osservazione celeste una grossolana & volgare stima itineraria . Aggiungerò ancora , che comunque io conoscessi qual peso potesse avere una osservazione (\*) di pochi punti di una Ecclisse Lunare interrotta ed imbrogliata dalle nuvole , non doveva io perciò con mala fede correggere l' osservazione medesima . L' avere avvisato delle nuvole , e l' avere candidamente esposte le originali osservazioni , è solo e tutto ciò che io doveva fare , e che ho fatto sei anni sono , prima d' ogni idea di Critica e di Apologia .

Finalmente rifletterò che il Sig. Ab. Frisi in quella sua relazione , della quale ho detto di sopra , scrivendo del preteso disordine di questa osservazione , ne attribuisce l' origine all' essersi notati nell' osservazione di Milano i tempi delle immersioni ed emersioni delle macchie lunari trenta secondi più tardi del dovere . Con questa opinione egli mi fa particolarmente la grazia di supporre nessun errore nella mia osservazione

E 2

zione

---

(\*) Sebbene le oppugnazioni del Sig. Ab. Frisi mi sembrano evidentemente di nessun momento ; io non penso contuttociò , che la risultata differenza de' meridiani tra Milano e Cremona possa essere molto esatta . Quando si tratta di osservazioni fatte per via di tempo , vi è pericolo , che l' errore s' insinui anche ne' più opportuni ed accertati fenomeni ; molto più poi in un' Ecclisse di Luna traveduta per la nebbia e le nuvole . In oltre ogni errore , che si commetta nel tempo , diventa quindici volte maggiore riducendosi in arco di gradi ; ed un solo minuto secondo sbagliato a Cremona , porta una corrispondenza di 169 tese Parigi . Riandati tutt' i termini di quelle osservazioni , quali sono stati stampati nelle Effemeridi per l' anno 1777 , trovo che l' errore probabile deve avere influito a far comparire più grande la differenza delle longitudini , e che sostituita ad una serie di osservazioni di Milano quelle delle osservazioni di Pavia , si trova per due combinazioni la sopradetta differenza di  $3' . 20''$  , e di  $3' . 30''$  , e quindi il medio di  $3' . 25''$  invece di  $3' . 37''$  . Io non ardisco però di decidere ; tanto più che vi vorrebbe una lunga dissertazione per appoggiare il partito , al quale fossi per appigliarmi .

zione di Cremona , trasportandolo tutto nell' osservazione di Milano . Io gli sono ben tenuto per questa sua buona disposizione ; ma non devo posporre la verità all' amor proprio , e dico che il Sig. Ab. Frisi non poteva giudicare di quella quantità , senza un istromento ed una sperienza corrispondente a quella degli Astronomi , che osservarono a Milano : che l'osservazione di Milano paragonata con quella di Parigi dà prossimamente la stessa differenza de' meridiani altronde sicuramente conosciuta : che l'osservazione di Milano paragonata con quella di Pavia , dà lo stessissimo risultato , che hanno dato le osservazioni de' fuochi riuscite col più felice successo e colla massima esattezza : e che finalmente quei trenta secondi di errore porterebbero in senso contrario un disordine maggiore di quello che si vuol far comparire presentemente . Ma non più di Cremona .

Rispetto alla misura della strada Pavese non occorre che mi si chieda quai fondamenti io abbia per le cose da me asserite . Perchè sebbene sia un mistero l' affare delle Carte perdute , e la ragione , per cui la misura è stata in parte replicata , è però chiaro che la medesima si è presa non dal solo Sig. Ab. Frisi , e non in un Gabinetto chiuso ; ma bensì in una pubblica strada , dove Letterati e non Letterati hanno potuto esser testimonj . Nè punto io mi sgomento dovendo giustificare quanto ho asserito nella mia risposta sopra i paragoni ed i risultati di questa misura . Imperciocchè non ho già io imputato al Sig. Ab. Frisi *di avere promiscuamente considerato , che dieci miglia ora sieno braccia 27310 , ed ora braccia 25100* ; ma bensì ho preteso di dare al medesimo una conferma di quegli errori , de' quali io prima gli aveva mostrato le sorgenti , servendomi anche della poca giustezza delle sue espressioni , per dedurre a necessaria conseguenza quell' assurdo confronto delle braccia 25100 colle braccia 27310 .

Per dimostrare però che io non ho cercato *di sorprendere gl' incauti* con quelle franche proposizioni relative al risultato dedotto dal Sig. Ab. Frisi ; io verrò riandando a mano a mano i dati , dai quali il medesimo Sig. Frisi ha concluso quella sua latitudine di Pavia di  $45^{\circ} 11' 52''$  ( Istituzioni pag. 132 ) invece di  $45^{\circ} 10' 59''$  , quale era già stata da noi determinata e pubblicata ( Ephem. 1777 ) .

Il primo dato, che si presenta, è la distanza dalla Porta di Milano a Binasco di braccia 25100, e da Binasco alla Porta di Pavia di braccia 27310 (Istituzioni. . . . Della Riduzione delle misure). Io sono ben lontano dal dire, come dice il Sig. Frisi, che conviene supporre in questa misura un errore di circa 4000 braccia, per ridurre la sua determinazione a quella degli Astronomi; e voglio essere tanto compiacente da accordare per ora, che nelle braccia 52410, non vi sia nè anche l'errore di un atomo.

Il secondo dato che io considero, è l'angolo che formano a Binasco le due strade, il quale misurato con una brava bussola di calamita, si fa dal Sig. Frisi di gradi 130. Anche questo, quantunque sia della massima incertezza, per ora si accorda.

Da quelli due primi dati il Sig. Frisi inferisce la distanza tra la Porta di Pavia e il principio della sua misura fuori della Porta Ticinese di Milano, e la riduce ad una sola linea retta moltiplicando la somma delle due distanze pel seno di  $65^\circ$  metà dell'angolo compreso di  $130^\circ$ . Va bene.

Ma il Sig. Frisi riduce alla Specola l'arco trovato, e lo fa supponendo, che la distanza dei paralleli della Specola, del Duomo e della Porta Ticinese sia come 3 : 5; e che la distanza de' paralleli della Specola e del Duomo sia di  $23''{,}6$ , donde conchiude che l'archetto compreso dai paralleli della Specola e della Porta Ticinese è di  $63''$ . Omessa per ora la giustezza di quella ragione 3 : 5, non posso concedere che la distanza de' paralleli della Specola e del Duomo sia solamente  $23''{,}6$ : essa è certamente di  $25''{,}9$  (\*). Quindi la distanza de' paralleli della Specola e della Porta Ticinese non è più di  $63''$ , ma bensì di  $69''$ : ecco  $6''$  di errore.

Il Sig. Ab. Frisi per dedurre la sua latitudine di Pavia ha

(\*) So che il Sig. Frisi ha trascritto la quantità  $23''{,}6$  dalla *Esercitazione Matematica*; ma so altresì che il Sig. Ab. La Grange, il quale ha fatte e registrate esattamente le operazioni relative a quella determinazione, avverte modestamente la svista dell'Autore della *Esercitazione* ec. e dimostra che la distanza de' paralleli della Specola e del Duomo è di tese 411 e non 374, e per conseguenza l'arco corrispondente di  $25''{,}9$ , e non  $23''{,}6$ .

ha dovuto supporre quella di Milano, ch' egli ha creduto di  $45^{\circ} 28' 10''$ : ma questa supposizione non può ora avere più luogo, perchè la nostra latitudine si dimostra  $45^{\circ} 27' 57''$ : dunque anche per questo elemento vi è un errore di  $13''$ .

Finalmente le osservazioni astronomiche non sono state fatte alla Porta di Pavia, come si è finora considerato, ma al Collegio della Colombina. Supponendo pertanto che la distanza de' paralleli della Porta di Pavia e della Colombina sia alla distanza de' paralleli della Specola e del nostro Duomo, anche solo come 3 : 5, si avranno altri  $15''$ , che il Sig. Frisi doveva valutare, come ha valutato i  $63''$  compresi tra la Specola e la Porta Ticinese. Ecco altri  $15''$ .

Questi errori fanno la somma di  $34''$ , e per una combinazione, che io non voglio indovinare, tutti cospirano a fare più grande del dovere la latitudine fissata dal Sig. Ab. Frisi, e stampata nelle sue Istituzioni. *L'errore di un minuto primo, dice in esse il Sig. Frisi (pag. 132) ne porterebbe un altro di più di 4000 braccia.* Questo non è vero, io rispondo, e perchè a un minuto primo corrispondono sole braccia 3116, e perchè si è dimostrata la reale esistenza di molti piccoli errori, i quali insieme uniti fanno più di un mezzo minuto primo, senza supporre neppur un braccio di errore nell' attuale misura. *Per ridurre la differenza delle latitudini da Milano a Pavia, dice l'Autore della Lettera (pag. 17) a minuti diciassette e undici secondi, converrebbe che questa pertica grossolana (di cui si è servito il Sig. Ab. Frisi), gli avesse fatto fare l'errore di un miglio.* Questo parimente non è vero e perchè quella differenza di latitudine da noi si assegna (Ephem. 1783) di soli minuti sedici e secondi quattrotto, e perchè si sono mostrati i sopraddetti  $34''$  di errore senza toccare la pertica. Che risulterebbe poi se rigorosamente si volesse esaminare l'attuale misura, e quell' angolo determinato colla calamita?

Dopo tutto ciò non si potrà certamente accusare d'irragionevole ostinazione la fermezza, colla quale si è voluto da noi sostenere non già l' infallibilità delle nostre osservazioni, ma bensì l' inesattezza, e l' insufficienza delle opposizioni colle quali si è preteso di combatterle. Io pertanto conchiudo questo articolo ringraziando l' amico Autore della Lettera di non avere sospettato della mia buona fede, e pregandolo a non

con-

condannarmi d'inefattezza nel leggere il testo del Sig. Ab. Frisi; esortandolo ancora a non essere sì delicato da lasciarsi dispiacere un modo di dire Italiano autorizzato dal Boccaccio, e a non negare la verità di quello *trasportare in Cielo l'operazione terrestre*, che ha fatto il Sig. Frisi col dedurre dalla sua misura l'arco compreso tra gli Zenith di Pavia e di Milano. E s'egli ha di mira di rendersi favorevoli le opinioni degli Uomini che pensano imparzialmente e sodamente, è necessario o ch'egli riconosca la prevenzione e l'errore onde forse è sedotto, o che dimostri 1.° che gli errori della tavola criticata dal Sig. Frisi sono stati da me commessi; 2.° che non sono stati da me riconosciuti e generalmente avvertiti; 3.° che si dovessero correggere a talune nell'attuale progetto della Carta topografica; 4.° che io frattanto non potessi seguire l'uso delle Accademie e di tutti gli Astronomi di dare le posizioni quali si trovavano fissate; 5.° ch'io dovessi, o potessi fare una giusta separazione delle posizioni giuste dalle sbagliate; 6.° che gli errori dimostrati non abbiano realmente influito nella latitudine di Pavia fissata dal Sig. Ab. Frisi; 7.° che la residua differenza di 19'' si debba attribuire al difetto delle osservazioni di un Astronomo di professione, il quale con un metodo diretto e con tre stelle diverse, osservate molte volte ciascuna, fa la sua determinazione; e non si debba piuttosto con tutta ragione sospettare originata dalla incertissima ispezione di un angolo per mezzo della calamita, e dalla volgare misura eseguita da un ordinario *trabucatore*, e diretta solo ad accompagnare una livellazione, ch'era l'oggetto del Sig. Ab. Frisi.

Un altro grave delitto che mi si appone, e per cui altamente si corruccia l'Amico Autore della Lettera, è di aver chiamata (pag. 30) *come fatta da Summi Viri in plurale una soluzione del Sig. Ab. Frisi, Matematico Illustre, vivente e concittadino*. Ma si legga quel mio passo, e si veda come l'accusa in questi termini propriamente non regge. Perchè quel *Summi Viri* si riferisce non al solo limite di 1.° 7', ma a molte altre proposizioni enunciate in quel mio paragrafo, del quale ecco l'analisi. Vi si dice 1.° che l'obliquità dell'Eclittica già da molti Secoli va sminuendo; 2.° che non si deve perciò inferire che l'Eclittica sia stata una volta perpendicolare



lare all' Equatore , o sia mai per coincidere col medesimo : 3.° che la quantità dello sminuimento per un secolo si è trovata di 45'' circa : 4.° che la cagione di questo sminuimento si ripete dalla massa attraente de' Pianeti , e dalla posizione delle orbite e de' nodi loro ; 5.° Che col succedere dei tempi invece dello sminuimento si produrrà anzi un aumento : 6.° che la quantità massima sia dello sminuimento sia dell' aumento è di un grado e sette minuti . Ora come è vero che quest' ultima quantità di un grado e sette minuti primi è di jus privato del Sig. Frisi ; così è incontrastabile che le altre proposizioni sono state prima e dopo trattate da altri Astronomi e Geometri , i quali non hanno già semplicemente parlato dell' obliquità dell' Eclittica , come crede l'Autore della Lettera , ma spiegando sublimi voli hanno ampiamente signoreggiato e compreso l' argomento .

E' altresì evidente che la proposizione principale e necessaria al mio scopo è la cessazione dello sminuimento ed il passaggio all' aumento , e che quel limite 1.° 7' si accenna per libera ed incidente erudizione . Si giudichi pertanto che diritto avea di essere nominato singolarmente il Sig. Ab. Frisi , il quale solo obliquamente poteva entrare nel soggetto ; non essendo stati nominati neppure gli altri Matematici , che vi dovevano fare la figura primaria . O se io non dovendo tessere il Catalogo e la Storia di dieci o quindici Illustri Autori , ho fatto ingiuria al Sig. Frisi collocandolo tra essi , con unire una determinazione sua a molte altre determinazioni loro , e con dire in generale che *Summi Viri* hanno dimostrato quelle cose . E qui io non posso dissimulare come l'Autore , il quale si è prefisso di spiegare la questione delle tre Lettere Astronomiche , rinnovi le Critiche del Sig. Ab. Frisi , senza fare conto per lo più delle risposte degli Astronomi . Sembra certamente che la verità esigesse di avvertire , che nella mia risposta io non ho esitato a separare le proposizioni degli altri Matematici da quella del Sig. Frisi , e che ho accordato immediatamente che la quantità del limite 1.° 7' si era presa dalla Cosmografia .

Vo' innanzi e mi trovo quasi al cimento di perdere quella moderazione , che pur mi son prefisso di conservare . Nella pag. 127 delle Effemeridi io parlo delle tre distinzioni di tempo .

po .

po, che fanno gli Astronomi, in tempo sidereo, in tempo solare vero, in tempo solare medio, e ne assegno le tre corrispondenti misure, che sono del primo la semplice rotazione della terra intorno al suo asse; del secondo la rotazione della terra combinata col moto vero nell' orbita annua; del terzo la rotazione della terra combinata col moto annuo medio e ridotto all' Equatore. Quindi io dico che non si può dimostrare, nè si può negare l' eguaglianza della diurna rotazione della terra, ma che si ha una vera e intrinseca ragione della disuguaglianza del moto annuo, nella curva ellittica in cui gira la terra medesima, e nell' inclinazione del piano al quale da noi si riferisce quel moto. Al quale proposito il Sig. Frisi ha scritto quella sua nota: *Qui pare che s' ignori la disuguaglianza del moto diurno che nasce dalla disuguaglianza del moto annuo. L' ho spiegata in un Libretto stampato a Pisa vent' anni fa.* Io ho semplicemente risposto che la questione da lui spiegata venti anni sono era ancora nelle prime sue tenebre, sicchè l' Accademia Imperiale di Pietroburgo l' aveva proposta per concorso al premio del 1781.

Se l' idea di concorso e di premio troppo venerabile e lusinghiera al Sig. Ab. Frisi non gli ha lasciato replicare un jota sul punto della controversia, l' impegno però e lo zelo hanno fatto dire all' Amico difensore che quello lo stato non era della questione. Ma sì certamente lo era. Il Sig. Frisi nella sua nota parla della disuguaglianza di quel moto, dell' eguaglianza del quale io parlo in quella mia pagina, altrimenti che relazione vi avrebbe quella censura: ma io parlo del moto diurno della terra e della sua uniformità = *Telluris rotatio circa axem aequabilis assumi potest negari &c.* = Dunque qual è lo stato della questione?

Ma quando poi la questione non più cadesse sulla uniformità del moto di rotazione della terra, ma sulla disuguaglianza de' giorni prodotta dal moto annuo, chi avrebbe animo di dirmi, che io ignoro questa disuguaglianza, per correggere la quale, calcolo già da nove anni l' equazione inserita nelle Effemeridi per ciascun giorno dell' anno, e la quale in questo stesso Capo da' suoi principj io sviluppo e dimostro? E chi avrebbe animo di portarmi il soccorso di Pisa, facendomi sapere (pag. 20) che venti anni sono ha dimostrato che la terra nella ellisse

F

che

42  
che descrive si muove più celeremente nelle minori distanze dal Sole, che nelle distanze più grandi; e che perciò il tempo che passa tra due appulsi del Sole al meridiano è maggiore nell' inverno che nell' estate? Si rifletta poi che non è lo stesso il non indicare bastantemente una cosa e l'ignorarla: e che la disuguaglianza del tempo non solo è indicata da me bastantemente, ma è dimostrata realmente dalla disuguaglianza del moto, che ne è la misura. Il Sig. Ab. Frisi dice con più parole, quanto io dico con meno, ed applica al caso particolare della estate e dell' inverno quanto io dico in generale.

Io ho finito e la ragione che sento di avere, e il merito e i pregi dell' Autore, che ho l'onore di combattere, mi lusingano quasi che anche la disputa sia finita. Così sia.



Let-

*Lettera dell' Ab. Francesco Reggio  
al Sig. . . . . a Parigi .*

**E** comparfa al pubblico in questi giorni *una lunga lettera stampata* ; l'Autore di essa anonimo si propone di spiegare la storia delle tre Lettere astronomiche a Voi note, si dichiara avere *una superficiale notizia dell' Astronomia*, e crede di istato di dire il suo parere *senza soffrire di fare una meschina figura*. Muove egli da principio varie questioni affatto estranee a quella, di cui trattasi in dette lettere, e sembra s'impegni a giustificare il Sig. Ab. Frisi contro le stesse. Giunto a ragionare sopra il merito della mia, confessa ingenuamente, ch' egli si trova affatto sornito delle cognizioni necessarie sulle materie agitate in essa, che per uscire d'imbarazzo, ha pregato il Sig. Ab. Frisi a porgli in carta il di lui parere, e che fedelmente rapporta quanto ha potuto a stento da lui ottenere. Io vi trascrivo le parole stesse, voi leggendo, tenete sott' occhio la mia lettera per fare i confronti, che vi indicherò.

*Il Sig. Ab. Reggio ha pubblicato diciotto osservazioni della Capretta, cinque dell' Auriga, e tre del Cigno fatte tutte col soffante rivolto prima a Levante, e poi a Ponente, e in tutte prendendo il medio delle due diverse distanze per avere la distanza vera dal vertice. Gli chiederei come mai in quella prima osservazione del Cigno abbia preso la distanza sola col lembo rivolto all' Oriente, che non può essere la vera, e come senza prendere l'altra distanza senza la correzione dell' istromento che è circa di due minuti, coll' indicare la sola correzione della rifrazione, abbia avuto un risultato poco differente da quello delle altre osservazioni.*

Questa è una ripetizione della nota terza fra le quattro ricordate nella mia lettera (pag. 15): leggesi però in questo luogo vestita di uno stile più dicevole, ed espressa in forma di chi chiede schiarimento a' suoi dubbj, e non decide; Voi confrontate i due testi, e il Sig. Ab. Frisi legga la risposta alla terza nota nella detta lettera. *Commette però*

egli in questo testo un nuovo sbaglio riguardo all' errore dell' istromento chiamato da lui qui di due minuti circa , e nell' altro di quattro minuti. L'Anonimo dovea avvertire il Sig. Ab. Frisi di questa svista .

*Io non posso dissimulare* , prosegue l' Autore della Cosmografia , *d' aver veduto con dispiacere che essendosi criticata la dissertazione del Sig. Ab. Luini , la più bella produzione che sia finora uscita dalla Specola , rilevando un errore numerico , non si sia anche resa giustizia alla diligenza e chiarezza , con cui egli ha sviluppati i metodi e le formole del Maupertuis e del Mairan per calcolare l' altezza del polo , e quelle del Simpson ( e del Boscovich , il quale non dovea ommetterli dal Sig. Frisi ) per calcolare le rifrazioni .*

Questa è una nuova censura . Io farei nel caso di eseguire quanto mi sono prefisso , di non rispondere , cioè a nuove censure , finchè il Sig. Ab. Frisi o non si giustifichi sulle mie riflessioni alle antiche , o non si chiami da esse appagato . Ma come egli in questa compromette la stima che professo grandissima al Chiarissimo Professore da lui nominato , dirò brevemente , che basta leggere nell' ultimo tratto della mia Dissertazione ( Effemeridi per l'an. 1783 , pag. 167 ) , come io parli , e senta dell' Autore anonimo della Esercitazione Matematica per rilevare , che si debba pensare dello zelo del Sig. Ab. Frisi .

*Tutta questa questione , segue il Sig. Frisi , poi si riduce ad un moto particolare della Capretta , che non era stato considerato da alcuno di quelli che allora si ritrovavano alla Specola . Il Sig. Abate Reggio fissando il moto sopra alcune osservazioni tra loro distanti al più di anni 18 , ha trovato 13 secondi da levare alla prima determinazione dell' altezza del polo . Partendo dalle osservazioni del Sig. Roemer , nelle quali finora non si è trovato opposizione , e fissando il moto della Capretta sopra un periodo più lungo di 50 anni , tutta la differenza si ridurrebbe a cinque secondi , di cui non occorrerebbe più di parlare , poichè le osservazioni del Sig. Reggio differiscono di sette secondi fra loro . Così il risultato delle osservazioni fatte per le distanze al vertice , si accorderebbe colle osservazioni delle stelle polari : riscontro che non sarebbe da trascurarsi , quantunque anche il Sig. Ab. Luini preferisse le prime osservazioni alle seconde .*

Que-

Questa è la nota seconda fra le quattro (pag. 13) qui rinnova un poco più stesamente, fatene il confronto. Il Sig. Ab. Frisi legga la risposta alla stessa nella mia lettera: lo avverto però di alcune nuove inesattezze, nelle quali incorre.

- 1.° Se quelle parole *tutta questa questione* hanno rapporto all' errore numerico della *Esercitazione Matematica*, come naturalmente deesi intendere è falso che questo si riduca al movimento particolare della Capella, l' errore numerico riguarda ancora e principalmente il calcolo della declinazione dell'  $\alpha$  del Cigno.
- 2.° Dice il Sig. Frisi, che il moto annuo della Capella è stato da me determinato sopra osservazioni tra loro distanti al più di 18 anni: ciò è evidentemente falso, perchè sono distanti di 28 anni (Effem. per l'an. 1783, pag. 154).
- 3.° Si conchiude che ammesso nella Capella un movimento annuo minore dello stabilito da me, il risultato delle osservazioni delle Stelle Zenitali si accorderebbe colle osservazioni delle *stelle polari*. E' pregato il Sig. Ab. Frisi a produrre o indicare queste osservazioni delle *stelle polari*; e inoltre a mostrarmi, come restando nella sua ipotesi alterato il solo risultato della Capella si potrebbero accordare fra loro le osservazioni delle tre stelle Zenitali, le quali danno gli stessi risultati entro il minuto secondo.

Io vi ho trascritto quanto il Sig. Ab. Frisi ha fatto inferire nella lettera dell' Anonimo. A giudicare favorevolmente di questo Autore conviene supporre, che egli vi abbia rapportato quel passo senza curarsi di fare prima colla mia lettera quel confronto, al quale esorta l'amico, a cui scrive. Perchè se altrimenti fosse, e si sarebbe egli avveduto senza pena, che si rinnovano in esso dal Sig. Frisi parte delle sue antiche censure senza farvi alcun cenno delle mie confutazioni; e non avrebbe prodotto lo stesso passo come un parere del Sig. Frisi sulla mia lettera.

Questa maniera di condursi nelle questioni, chiamasi dalle persone, che riflettono e ragionano, un'anguillare di chi sentendo di avere torto prova difficoltà a convenirne. Ma io prego il Sig. Ab. Frisi o a dimenticare le indicate due note, come ha già lodevolmente fatto di altre due, o a giustificarsi sulle mie riflessioni alle stesse. Io ho stima per lui, e farei torto a me stesso se pensassi altrimenti: ma mi è lecito ris-

pon-

44.  
ponderare alle sue censure: e credo potere con tutta la ragione esigere che nè il Sig. Ab. Frisi, nè l'Autore anonimo della *lunga lettera* proponendosi di dire il loro parere sulle mie risposte eludano la pubblica aspettazione con una semplice ripetizione delle stesse obiezioni.

Eccovi, Amico, informato di ciò che mi riguarda nella *lunga lettera*. Delle quattro note, le quali hanno dato il soggetto alla mia lettera astronomica, due sole, come vi ho fatto osservare, si ripetono dal Sig. Ab. Frisi in questa dell' Anonimo; io mi lusingo che egli dimenticherà ben tosto queste pure, e che io non avrò più a scrivervi sopra una questione che non mi avrebbe eccitato alcuno Astronomo.

Milano: 30. Aprile.



*Risposta*

*Risposta dell' Ab. Barnaba Oriani  
ad Una Lunga Lettera ec.*

**L**Odo assaissimo il vostro buon cuore, Sig. Anonimo, per l'ajuto che volete prestare al vostro Amico Sig. Ab. Frisi nella contesa letteraria ch'egli suscitò agli Astronomi di Brera. Se la vostra *Lunga Lettera* che spiega la questione astronomica ad un amico non è un capo d'opera riguardo alla discussione delle ragioni, almeno si può chiamare una irrefragabile prova della vostra amicizia verso il medesimo, e un uomo capace di amicizia, quantunque senza nome otterrà sempre da me stima e rispetto. Per questo motivo nella risposta che ora intendo di fare alla vostra *Lunga Lettera* in ciò, che riguarda me medesimo, io mi limiterò a sostenere semplicemente le mie ragioni difendendomi, senza attaccarvi col promuovere nuove questioni.

Voi pretendete di farmi passare per primo attore pubblico in questa contesa (pag. 4 di *Una Lunga Lettera*). Accordando che il Sig. Ab. Frisi è stato l'attore privato, e poco dopo (pag. 13) dalla stessa ragione per cui confessaste, che il medesimo si poteva chiamare Attore privato, tirate una conseguenza tutta contraria, cioè che l'attore privato sono pure io, e non il Sig. Ab. Frisi. Cosa direste Sig. Anonimo, s'io vi provassi che il Sig. Ab. Frisi fece vedere nel mese di Dicembre passato le sue note a molti Scolari, e che in varj luoghi fuori di sua Casa le ha ripetute e commentate col trattarmi da ignorante? Cosa direste se, malgrado queste ingiurie da lui pubblicate dappertutto, dopo ch'ebbi ricevute nel giorno 2 di Gennajo le sue note, e dopo aver inteso che nella sera del giorno 7 il Sig. Ab. Frisi in una Casa sospicua di questa Città, in presenza di molte persone si era scagliato contro gli Astronomi di Brera, e contro di me in particolare, e ci aveva a torto e a traverso disprezzati, se, dico malgrado tuttociò, io mi sia contentato di mandare nel giorno 8 di Gennajo a lui medesimo privatamente una Copia delle mie risposte alle sue note, senza fare il minimo cenno di questo passo



passo agli Astronomi miei colleghi, e senza far vedere nè ad altra persona le medesime risposte, prima di sentire come le aveva ricevute il Sig. Ab. Frisi? Cosa direste finalmente se con tutto il disprezzo che mi mostrò il Sig. Ab. Frisi, collo scrivermi su lo stesso viglietto, che gli mandai, *che non ha potuto reggere agli errori, che aveva trovati nelle mie risposte, e che le aveva gettate sul fuoco*, vi provassi che ho tanto contribuito io alla stampa fatta in Modena delle Lettere Astronomiche, quanto uno che non ha mai sentito nè il nome del Sig. Ab. Frisi, nè il mio?

Fate in seguito, Sig. Anonimo, un gran rumore col titolo di Maestro che date al Sig. Ab. Frisi, e con quello di discepolo che date a me. Egli è vero ch' io ho sentito nell' anno 1774 le Lezioni elementari di Meccanica, che il Sig. Ab. Frisi diede nel Ginnasio di Breta, egli è vero ch' io gli chiesi sette volte nè più nè meno la soluzione di alcune difficoltà, che incontrai nel leggere i primi Capitoli del suo *Libro De Gravitate Universalis Corporum*, e le prime pagine della sua *Cosmografia*, ma questo non prova che sia stato mio Maestro in Astronomia: Io non ho cominciato a studiare Astronomia che nell' estate dell' anno 1776, quando per una grazia speciale del Sovrano fui destinato allievo aggiunto alla Specola, e la studiai da me medesimo sopra i buoni Libri che possiede la Specola, e coll' uso de' suoi grandiosi Istromenti Astronomici. Voi mi chiederete forse per qual ragione non seguitai a leggere la *Cosmografia*, in cui, dopo le prime pagine, si trova la teoria delle forze applicata all' Astronomia? vi rispondo che la maniera di scrivere del Sig. Ab. Frisi non era la più facile ad intendersi per la mia testa dura, e che trovai al contrario moltissima facilità nelle opere di Newton, Eulero, Clairault, d' Alembert ec., vi rispondo in oltre, che nella settima ed ultima difficoltà, di cui chiesi la spiegazione al Sig. Ab. Frisi verso la fine dell' anno 1774, egli dopo avermi date delle risposte che non mi appagavano, e dopo aver io replicato che tuttavia non intendeva, mi disse ch' egli *aveva altro da fare e che il suo tempo era troppo prezioso*. Potreste ora, Sig. Anonimo, sostenere ancora, che il Sig. Ab. Frisi fu mio Maestro in Astronomia, ch' io fui suo discepolo distinto, e suo allievo? Ma senza che vi scrivesse queste notizie,  
non

non potevate voi rilevare dalla contrarietà di opinioni e di principj tra le note del Sig. Ab. Frisi e le mie risposte, ch' egli non poteva avermi insegnato Astronomia, egli che ha trovato da dir male sopra ogni proposizione da me avanzata, e sopra quasi tutte le mie osservazioni?

Non crediate però, Sig. Anonimo, ch' io abbia dimenticata nemmeno la minima delle distinzioni, che il Sig. Ab. Frisi mi usò. Me ne ricordo esattamente di tutte, e gliene sono grato. Non mi si presentò finora alcuna occasione di poterlo lodare pubblicamente, e se in avvenire mi si presenterà, vedrete, che anch' io conosco la gratitudine, e so dimenticare qualunque torto o disprezzo mi venga fatto. Non aspettatevi però delle lodi sul gusto di quelle dategli dal Sig. Melanderhielm, cioè ch' io *Celebratissimum Frisianum nomen suspiciam* colle mani giunte in atto di ammirazione, nè che sia rapito in estasi dal metodo, con cui il Sig. Ab. Frisi trattò le ricerche sull' Astronomia Fisica, metodo, *qua majus nihil in laudem dici potest*: Io non faccio commercio di lodi, come fanno taluni, dedicandosi vicendevolmente i Libri loro, ne so esprimermi con uno stile superlativamente aureo, come fa il Sig. Melanderhielm, ma

*Dico le cose mie naturalmente*

*Senza affettare il favellar Toscano. (\*)*

Sarebbe stata pure un' affettazione s' io nella nota del Testo pag. 171 in vece di spiegarmi, dicendo, che nel lodare il Sig. d' Alembert, non ebbi intenzione di defraudare delle lodi meritate nessun' Autore che trattò del problema della precessione degli Equinozi, avessi, come ha fatto il Sig. Melanderhielm, dopo d' Alembert nominato immediatamente il Sig. Ab. Frisi dimenticando sette altri Matematici, che pure lo trattarono; E mi farei ben meritato dal Sig. d' Alembert il rimprovero (\*\*), ch' egli fece al Sig. de la Lande se per voler

G

no-

---

(\*) Il Sig. Anonimo con tutta l'urbanità ha chiamato lo stile della mia nota (pag. 11 e 12 di una *Lunga Lettera*) *stile del sesto o del settimo secolo, stile ferreo*. Chiederei volentieri al Sig. Anonimo quali ragioni egli ha per sostenere una tale asserzione, giacchè non conoscendo io alcuna sua opera latina in avreo stile, non sono obbligato a credergli sulla sua parola.

(\*\*) „ Mr. de la Lande dans . . . . . son *Astronomie*, n' ayant pas di

nominare ancora il Sig. Ab. Frisi avessi citati tutti gli altri ; tanto più che la soluzione data dal Sig. Ab. Frisi è appunto una di quelle , che il Sig. d'Alembert non riconobbe degna da mettersi in confronto della sua, come riconobbe quelle de' Sigg. Eulero e de la Grange. Per sottrarmi da questi due inciampi avrei dunque dovuto fare l'analisi di tutte le soluzioni finora pubblicate di questo problema , e dare secondo il mio parere a ciascun Autore quello che era suo proprio , ma allora la mia nota avrebbe occupate tutte le pagine delle Effemeridi , come già dissi nelle precedenti risposte.

Il paragone che voi fate , Sig. Anonimo , della dichiarazione del Sig. Eulero da me citata e da voi copiata ( alla pag. 29 della *Lunga Lettera* ) con le mie parole *Dominus d'Alembert .... nihil in hoc negotio posteris faciendum reliquit* , non mostra tutta la sincerità , di cui vi vantate ; bisognava confrontare quella dichiarazione con tutta la mia nota del testo ( pag. 171 *Ephem.* 1783 , e pag. 11 di *Una Lunga Lettera* ) , e allora avreste veduto , e fatto vedere a vostri lettori , che realmente la dichiarazione del Sig. Eulero in favore del Sig. d'Alembert è molto più forte della mia , se pure non vogliate pretendere , che la soluzione data dal Sig. Ab. Frisi superi in eleganza ed in originalità quella del Sig. Eulero . Ma tanto basti per ora su questo punto , altrimenti si litigherebbe all' infinito .

Vorrei dirvi , Sig. Anonimo , qualche cosa sul nuovo Pianeta avanti di passare all' esame della spiegazione data dal Sig. Ab. Frisi alle note , ma siccome il Sig. Ab. Frisi nella sua ultima nota mi annunziò dei calcoli fatti a Parigi per trovare l'eccentricità dell' orbita di questo Pianeta , ed avendo io trattata questa notizia di chimera , voi adesso per pro-  
var-

---

„ stingué celles de ces solutions ( du problème de la précession des équinoxes ) , qui sont defectueuses d'avec celles , qui ne le sont pas , „ s' est contenté de les indiquer toutes *in globo* &c. “ ( Mémoire 37.º des opuscules Mathem. de Mr. d'Alembert ) . Il passo qui accennato dell' Astronomia del Sig. de la Lande è al §. 2833 , Edizione del 1764. „ Newton s' est mépris ( dans le calcul de la précession des équinoxes ) : „ Mr. d'Alembert , Mr. Euler , Mr. Simpson , Mr le Chevalier d'Arcy , „ Mr. de Silvabelle , le P. Walmesley & le P. Frisi se sont exercés „ sur cette matiere & ne sont point d'accord “ .

varmene la realtà mi portate da Parigi in Svezia, io temerei che in un'altra vostra replica non mi trasportiate dalla Svezia negli antipodi per provarmi, che il Sig. Prosperin trovò l'eccentricità dell'orbita del nuovo Pianeta simile a quella dell'orbita di Mercurio, e che questo risultato fu comunicato al Sig. Ab. Frisi prima che si pubblicasse la mia dissertazione su la Cometa; tuttavia per consolarvi del Pironismo, che voi temete introdotto a danno dell'Astronomia, vi dico che col paragone dell'osservazione su questo Pianeta fatta nel giorno 21 Dicembre passato, in cui fu in opposizione col Sole, colle altre mie osservazioni già pubblicate, ho trovato che nell'ipotesi dell'orbita circolare il suo tempo periodico è di circa 81 anni e mezzo, e il raggio dell'orbita  $18\frac{1}{4}$  circa maggiore della distanza media della Terra dal Sole.

Ora vengo alla spiegazione data dal Sig. Ab. Frisi alle sue note, e vi faccio ad ogni periodo le mie riflessioni.

*Quando gli Astronomi e i Matematici cercano le cagioni e calcolano gli effetti, la variazione, e il periodo della obliquità dell'Eclittica; si tratta di una vera oscillazione e di un movimento assoluto del piano, in cui realmente si muove il centro della Terra intorno al Sole, e apparentemente il centro del Sole intorno alla Terra; dal qual piano misurasi la distanza delle Stelle fisse che chiamasi latitudine.*

E' altresì vero che, quando gli Astronomi tanto antichi che moderni hanno cercato colle osservazioni di quanti gradi, minuti e secondi era l'obliquità dell'Eclittica, essi hanno trovato paragonandole colle più antiche, che l'obliquità non era costante, e che andava sensibilmente diminuendosi. Alcuni degli Antichi immaginando diverse ipotesi tentarono di spiegare questa diminuzione, cioè o con un movimento di trepidazione nei punti equinoziali, o con un movimento dell'Eclittica, come prima di tutti suppose l'Astronomo Arabo Thebit Ebn Korah, che visse nel nono Secolo, e dopo lui Regiomontano, Pomponio Gaurico, Cristoforo Rothmanno ec. Ticone sostenne pure la medesima ipotesi già dimostrata col paragone delle osservazioni antiche, e la confermò nella maniera, ch'io dissi nel testo delle Effemeridi 1783, pag. 169. Copernico ed i suoi Commentatori per ispiegare la variazione

dell' obbliquità supposero il piano dell' Eclittica immobile, e mobile il piano dell' Equatore, come già dissi nella citata pagina del testo. I moderni Astronomi poi con una lunga serie di osservazioni, e colla teoria dell' attrazione trovarono, che la variazione dell' obbliquità dipende e dal movimento del piano dell' Eclittica, e da un più piccolo movimento del piano dell' Equatore; Chiamarono quest' ultimo movimento *nutazione*, e ne assegnarono le variazioni massima e minima ed il periodo di circa 18 anni e  $\frac{1}{2}$ ; Intorno poi alla variazione dell' obbliquità dipendente dal movimento del piano dell' Eclittica ripeterò qui al Sig. Ab. Frisi quello, che ho già scritto nella risposta alla nota pag. 170 lin. 14, cioè che finora non si è trovato colla teoria l' esatta quantità de' suoi limiti.

*Ticone dopo un immenso travaglio avendo calcolato il luogo delle stelle fisse, facendo entrare per la prima volta nel Calcolo ancora le refrazioni, è stato il primo ad accorgersi, che la latitudine delle fisse erasi mutata sensibilmente dopo i tempi d' Ipparco e di Timocari.*

Questo è precisamente quello, che io dico nel testo pagina 169, ma questo non vuol dire, nè può provare che Ticone è stato il primo ad accorgersi della variazione dell' obbliquità cioè della variazione dell' angolo compreso tra il piano dell' eclittica e il piano dell' Equatore, come il Sig. Ab. Frisi asserì nella sua prima Nota alla pag. 168 del testo.

*Copernico aveva riguardata come immutabile la latitudine delle fisse, e tutto il piano dell' orbita terrestre, ed avendo trovato l' altezza Solstiziale del Sole minore dell' altezza osservata da Pitagora e da Tolomeo, come l' avevano trovata minore anche gli Arabi dell' ottavo e del nono Secolo, s' immaginò che ciò derivasse da un moto particolare dell' Equatore, e dell' asse della Terra.*

Eccellentemente; quì dunque si confessa, ma molto oscuramente che ho avuto ragione d' asserire, che Copernico conobbe la diminuzione dell' obbliquità (veggasi la prima nota), e che Copernico spiegò la variazione dell' obbliquità, ed i limiti di calare e poi crescere con un movimento dell' asse della Terra, per cui l' estremità dell' asse medesimo descrive dei piccoli circoli, i cui diametri sono eguali alla massima variazione

ne

ne dell' obliquità, e questa spiegazione o ipotesi è affatto analoga a quella della *nutazione*, come ho asserito nel testo, pagina 169, ed ho già replicato tante volte.

*Oltre di che non conoscendo ancora Copernico le refrazioni, aveva sbagliato nelle sue osservazioni almeno di due minuti primi, e nelle osservazioni di Pitea doveva esser corso l' errore almeno di nove.*

Tutte queste belle cose non servono niente alla nostra questione.

*L' ipotesi di Copernico propriamente direbbesi variazione della obliquità dell' Equatore, e la scoperta Ticonica è della vera e sicura variazione della obliquità dell' Eclittica.*

Questa distinzione tra l' obliquità dell' Eclittica, e l' obliquità dell' Equatore mi riesce affatto nuova, e riefcirà nuova a qualunque Astronomo, perchè da tutti si dirà, che l' obliquità dell' Eclittica è l' angolo compreso tra il piano dell' Equatore, ed il piano dell' Eclittica, e che l' obliquità dell' Equatore è l' angolo compreso tra il piano dell' Equatore ed il piano dell' Eclittica. Che poi quest' angolo possa variare e per un movimento del piano dell' Equatore, e per un movimento del piano dell' Eclittica, e che Copernico abbia spiegata la variazione di quest' angolo attribuendo il moto all' Equatore, e Ticone l' abbia spiegata attribuendo il moto all' Eclittica lo dissi già io nel testo, pag. 168 e pag. 169; dunque quest' anfibologia delle due obliquità o non conclude niente, o sta in favore della mia causa.

*L' eccellente libro del Sig. Bailly e più ancora lo studio degli Autori già nominati potrebbero mettere al fatto di tutto.*

Benissimo.

*Ma nè Copernico, nè Ticone, nè verun altro, prima che si scoprissero le leggi della gravità universale, si sarebbe mai immaginato, che il moto del piano dell' Eclittica verso l' Equatore invariabile, nascesse dall' attrazione degli altri Pianeti e principalmente di Giove e di Venere.*

Chi lo nega? Dove trova il Sig. Ab. Frisi, ch' io abbia mai detto che o Copernico o Ticone o alcun altro abbia fatto menzione dell' attrazione dei Pianeti, e che quest' attrazione principalmente di Giove e di Venere sulla Terra sia la Causa da questi Autori assegnata per la variazione dell' obliquità?

*Nes-*

*Nessuno potevasi figurare che dopo un certo periodo quest' attrazione dovesse operare in senso contrario facendo discostare l' Eclittica dal piano dall' Equatore.*

Questo è verissimo, ma la quistione non istà in ciò. Si tratta di provare che nessuno fino a noi abbia parlato dei limiti di calare e poi crescere (nota prima) vale a dire che nè Copernico, nè gli altri Autori che indicai nel testo pag. 168, e che citai più specialmente nella risposta alla prima nota, abbiano mai assegnata l' obbliquità dell' Eclittica, o come meglio vuole il Sig. Ab. Frisi, l' obbliquità dell' Equatore massima e minima, fissando l' Epoca quando la massima, e la minima ha avuto, o avrà luogo, ed il periodo d' anni, in cui di massima diventa minima, o reciprocamente.

*E nel moto di trepidazione, e in tutte le altre antiche ipotesi nessuno si sarebbe figurato mai nulla, che avesse rapporto a quel piccolissimo e maraviglioso bilanciamento dell' asse della Terra, che ha il nome di nutazione, e che ha un periodo eguale a quello dei nodi dell' orbita della Luna.*

Nel testo dell' Effemeridi io non dico, che il moto di trepidazione abbia rapporto alla nutazione, ma dico che la spiegazione data da Copernico sulla ineguaglianza della precessione degli Equinozi, e sulla variazione dell' obbliquità ha qualche rassomiglianza colla spiegazione, che si dà della nutazione „ Copernicus vero hunc motum axi telluris tribuit ita, ut „ juxta ipsum polus Aequatoris circellum describat, cujus diameter maximae deviationi sit aequalis “• Il Sig. Ab. Frisi nella nota a questo passo dice, che il circolo di Copernico ha relazione alla semplice precessione, ed io rispondo citandogli il libro delle Rivoluzioni di Copernico, dove si trova espresso apertamente quel che asserj nel testo; ora per maggior chiarezza faccio una più precisa citazione; Legga per tanto nel Libro terzo il Capitolo terzo che ha per titolo „ Hypotheses, quibus aequinoctiorum, obliquitatisque signiferi & „ aequinoctialis mutatio demonstratur. “

*E' stato questo il soggetto delle più sottili ricerche, e dei più profondi studj di coloro che al meccanismo di qualche istrumento hanno saputo accoppiare le teorie della Terra e del Cielo.*

Ho piacere che il Sig. Ab. Frisi commenti in questo luogo quello, ch' io stesso dissi nelle parole del testo, che seguono  
imme-

immediatamente dopo le sopraccltate „ Sed ejus ( nutationis )  
 „ quantitas instrumentis rudioribus antiquorum penitus insen-  
 „ sibilis esse debebat : & propterea &c. “ Bisogna però no-  
 tare , che l' espressione del Sig. Ab. Frisi è alquanto ambigua ,  
 perchè vorrebbe insinuare a chi legge , che la nutazione fu  
 trovata con *sublimi ricerche* e con *profondi studj* , mentre pro-  
 priamente si doveva dire , ch' essa fu trovata mediante una  
 lunga serie di osservazioni sulle stelle vicine allo Zenit fatte  
 dal Bradley con grandiosi istromenti .

*Ma la sola teoria della gravità non basta per calcolare  
 la variazione del piano dell' Eclittica , e della latitudine delle  
 fisse : mentre , essendo ignota la quantità di materia di Venere ,  
 è convenuto anzi determinare col risultato di tutte le osserva-  
 zioni la variazione della medesima obliquità , e detratta la por-  
 zione , che devesi a Giove e a Saturno , e trascurata la porzione  
 più piccola che devesi a Marte per la più piccola inclinazione  
 dell' orbita , dal resto che devesi a Venere , si è ricavata la massa  
 di questo Pianeta . e con ciò ritrovata la più perfetta corrispon-  
 denza della Teoria e dei fenomeni .*

Chi è stato l' Astronomo che dal risultato di tutte le of-  
 servazioni sulla variazione dell' obliquità abbia ricavato la  
 massa di Venere ? Nè il Sig. Eulero , che per il primo trattò  
 questa materia , nè il Sig. de la Grange , che la esaurì , e ,  
 ciò che sembrerà più strano , nè meno il Sig. Ab. Frisi ha  
 usato questo metodo per trovare la massa di Venere . Il Sig.  
 de la Lande solo , dopo aver adoperato tre volte il metodo  
 indicato dal Sig. Eulero , cambiò parere nel quarto tomo  
 della sua Astronomia pubblicato l' anno scorso , e invece di so-  
 stenere con nuove ragioni il risultato di 88'' , che prima trovò  
 per la diminuzione secolare dell' obliquità , passò all' altro  
 estremo col supporlo solamente di 35'' , e ricavò quindi il rap-  
 porto tra la massa di Venere e quella della Terra . Se questo  
 metodo del Sig. de la Lande per trovare la massa di Venere  
 sia migliore di quello , che usò il Sig. de la Grange , e che  
 io accennai nella risposta alla nota quinta , lo lascio decidere  
 dal Sig. Ab. Frisi .

*Chiunque si voglia internare in questi sublimi studj , tro-  
 verà la serie dei calcoli nella Cosmografia .*

Chiunque vuol vedere trattata questa materia da mano  
 mac-



maestra, legga invece della *Cosmografia*, le *Ricerche* del Sig. de la Grange sulle Equazioni Secolari dei movimenti delle orbite de' Pianeti nel Vol. delle *Memorie* dell' *Accademia* di Parigi per l'anno 1774.

*E così pure troverà che nel nuovo problema dei limiti della massima e minima obliquità dell' Eclittica, lasciate a parte le azioni di Saturno e di Marte, che sono piccolissime, e che operano in senso contrario, bisognava scegliere tutte le ipotesi delle azioni di Giove e di Venere, e tutt' i casi che danno una variazione maggiore della vera.*

Bisognava dimostrare rigorosamente, che le azioni di Saturno e di Marte, quantunque piccolissime, sono state e saranno sempre contrarie, e che si distruggeranno sempre vicendevolmente. Bisognava dimostrare che le azioni di Giove e di Venere saranno sempre uniformi; bisognava in somma dimostrare tutto quello, che indicai nella risposta alla nota settima, e allora vi sarebbe stata una soluzione del nuovo problema.

*Da queste considerazioni si è ricavato rigorosamente, che la maggiore variazione non può arrivare a quel grado e sette minuti, di cui si è creduto vanamente di trovar qualche cenno in Copernico.*

Io non ho mai detto, nè scritto che in Copernico vi sia qualche cenno di  $1^{\circ} 7'$  per la massima variazione dell' obliquità dell' Eclittica. Ho detto ed ho provato che Copernico conobbe la diminuzione dell' obliquità, e che parlò dei limiti (Veggasi la risposta alla prima nota).

*Sono però assai difficili questi problemi.*

Sono tanto difficili, che nessun Matematico finora ne ha data alcuna buona soluzione.

*Ed è ancora più difficile e delicata la questione dell' anello. Il passo accennato negli opuscoli del Sig. d' Alembert è stampato sei anni prima della *Cosmografia*, e riguarda le soluzioni di un risultato poco differente da quello del Newton, e nella *Cosmografia* il risultato è differente del doppio; riguarda le correzioni del terzo lemma del Newton, e non le correzioni dell' ipotesi del moto dell' anello.*

Io cito tutto l'opuscolo 37.<sup>o</sup> del Sig. d' Alembert, e quest' opuscolo fu pubblicato molto tempo dopo la seconda edizione della

della Dissertazione del Sig. Ab. Frisi sul problema della precessione degli equinozj, e moltissimo tempo dopo la pubblicazione della prima Dissertazione sul medesimo problema. Che il risultato del Sig. Ab. Frisi sia differente da quello del Newton, nessuno lo nega, io vorrei però che un Matematico dotto e imparziale, dopo aver lette le soluzioni di questo problema date dai tre grandi Matematici d'Alembert, Eulero, e de la Grange, e dopo aver esaminata la soluzione del Sig. Ab. Frisi colla scorta dei lumi che dà il Sig. d'Alembert nell'opuscolo citato, mi facesse vedere che quest'ultima può stare del pari con quelle, e allora io confesserò, che il merito della soluzione del Sig. Ab. Frisi occuperà molte linee nella storia del problema sulla precessione degli Equinozj, e sulla nutazione dell'asse della Terra.

*E' bensì facile da rilevare dal semplice testo delle proposizioni, che la proporzione delle forze del Sole e della Luna è data tanto precisamente, quanto può ricercarsi in questi problemi.*

Veggasi la risposta alla nota ottava, e finchè il Sig. Ab. Frisi si contenterà di ripetere le sue note senza dimostrarle, io similmente ripeterò le risposte che ho già date.

*Cid che non può assolutamente determinarsi si è la proporzione della materia solida e fluida nelle parti esterne ed interne della Terra, intorno alla qual proposizione ho scelto l'ipotesi più semplice di tutte quelle che possono soddisfare ai fenomeni della precessione, e nutazione, e insieme al regolare accrescimento che si osserva nei paesi andando dall'Equatore ai poli.*

L'ho detto anch'io che la legge con cui crescono o decrescono in densità gli strati della Terra, è uno degli elementi incerti che entrano nel problema della precessione; che l'ipotesi adottata dal Sig. Ab. Frisi sia la più semplice, io l'ometto, resta da vedersi se quest'ipotesi sia la vera, quella cioè che realmente ha luogo nella natura.

*Quando ho fatto vedere che certe equazioni sono piccolissime, come quei tre secondi di differenza tra l'anno Sidereo, e Tropico, intendo che non entrino più nel Calcolo.*

A buon conto queste piccole quantità sono entrate una volta nel Calcolo del Sig. Ab. Frisi, e non gli hanno mosse le risa, quantunque fossero più piccole di quelle, sulle quali voleva ridere, perchè era il Sig. Ab. Frisi che le trattava.

H

Gli

Gli Autori ch' io citai nella pag. 183, e 184 del testo hanno però voluto considerare più oltre le quantità medesime, prima di escluderle dal Calcolo, ed hanno quindi trovato la variazione dei punti equinoziali in longitudine ed in ascensione retta, e le variazioni in longitudine ed in latitudine delle stelle fisse.

*Quando si tratta di altezze non calcolate.....*

Ha veduto, o non ha veduto alle pag. 192 e 203, che sono calcolate? Perchè si ostina tanto a dire che le mie osservazioni di Mercurio non sono calcolate., quando un cieco le vedrebbe.

*Quando si tratta di altezze non calcolate e di piccolissime differenze di declinazione....*

Piccolissime differenze! Sono piccolissime differenze quelle di quattro, cinque, sei, e fin dieci gradi? O che Astro nomia! Andiamo avanti.

*Quando si tratta di altezze non calcolate e di piccolissime differenze di declinazione in un paese dove ancora non si è riconosciuto nulla intorno alle rifrazioni, le altezze Barometriche e Termometriche sono superflue.*

Egli è vero che da nessun Astronomo di questa Specola è stato finora pubblicato niente sulla quantità della rifrazione orizzontale, ma è falso falsissimo che sia stato riconosciuto nulla intorno alle rifrazioni. Io ho una buona serie d'osservazioni fatte a questo fine, le quali io pubblicherò quanto prima, e dalle quali risulta che la tavola delle rifrazioni data dal Bradley è quella che più conviene al nostro clima, e di questa tavola io mi servo nei Calcoli delle osservazioni. Ma accordando ancora al Sig. Ab. Frisi, che non si sia niente riconosciuto intorno alle rifrazioni, verrà forse di conseguenza, che si debba tralasciare di notare l'altezza del Mercurio nel Barometro, e nel Termometro? Uno che volesse far uso delle nostre osservazioni su i pianeti e sulle stelle, quando si saranno determinate le rifrazioni, come farà a tener conto delle medesime, se non saprà lo stato della Atmosfera nel tempo delle osservazioni?

*Ma poi lasciando a parte gli altri tomi, e le altre tavole delle Effemeridi, e ritornando alle sole Tavole del moto orario della Luna, che sino da due anni fa indicati al Sig. Oriani, che*

che erano fallate ; spiegherò adesso coll' esempio principale come si debbano correggere . La principale perpendicolare di Eulero è 545000 cos. q , supposto che sia q l' anomalia media della Luna ; volendovi far entrare il moto orario della Luna che si assume di secondi  $1976 \frac{2}{3}$  , l' equazione diventerà negativa , e per determinarla bisognerà moltiplicare insieme questi due numeri , e poi dividerli per  $206264 \frac{2}{3}$  che è il numero dei secondi che si contengono nel raggio . Così risulterà l' equazione 5222 sen. q in vece di 5178 sen. q come sta scritto nelle Tavole . Calcolando degli altri termini delle serie si potrebbe al più sottrarre una parte sei millesima . Quest' esempio insegnerà come debbansi calcolare tutte le Tavole .

Adesso spiegherò anch' io in poche parole l' errore del Sig. Ab. Frisi sulla sua maniera di calcolare le Tavole . Il coefficiente del termine 545000 cos. q deve essere moltiplicato per il numero , che esprime la variazione oraria di q , o sia dell' anomalia media della Luna . La variazione medesima è dunque eguale al movimento orario della Luna in longitudine meno il movimento orario dell' apogeo ; Giacchè chiamando L la longitudine media della Luna , e P la longitudine dell' apogeo , si ha  $q = L - P$  e per conseguenza  $\delta q = \delta L - \delta P$  , e non già  $\delta q = \delta L$  come mette il Sig. Ab. Frisi . Dalle Tavole del Mayer si ha  $\delta L = 1976'' , 46$  , e  $\delta P = 16'' , 71$  , dunque sarà  $\delta q = 1976'' , 46 - 16'' , 71 = 1959'' , 75$  , e questa e non già  $1976,46$  è la quantità da moltiplicarsi con 545000 . Fatta la moltiplica , e diviso il prodotto per  $206264'' , 8$  che è il valore del raggio , si avrà 5178 sen. q , cioè la stessa stessissima cosa , che si trova nelle Effemeridi per l' anno 1781 , e non già 5222 sen. q , come va replicando il Sig. Ab. Frisi . Quest' esempio insegnerà come debbansi calcolare le Tavole esatte , e l' esempio del Sig. Ab. Frisi insegnerà a calcolare tutte le Tavole fallate .

Eccovi , Sig. Anonimo , finita la lezione del discepolo al preteso Maestro . Se volete commentarla , commentatela pure , ma soprattutto e Voi , e il vostro Amico Sig. Ab. Frisi abbiate la bontà in avvenire di provare le vostre proposizioni , e di provarle bene , perchè sono stanco di ribattere seriamente delle

delle chimere, e vi ripeto qui ciò, che dissi nel fare le risposte alle prime note, cioè ch' io mi sottometterò di buona voglia al giudizio di qualunque Astronomo dotto e imparziale, permettendo al Sig. Ab. Frisi, che sostenga le sue prime note, con tutte le spiegazioni, che ha date nella vostra *Lunga Lettera*, e che vorrà dare in avvenire, e con tutt' i vostri commenti fatti e da farsi; e per difesa della mia causa io non porterò, che il solo testo delle Effemeridi.

Malgrado queste contese, vi prego a credermi non indegno della vostra amicizia, e sempre pronto ad abbracciarvi di cuore.

## I L F I N E .

Pag.	lin.	ERRORI.	CORREZIONI.
8.	15	— assurdo del resto	assurdo . Del resto
	34	— 4'', circiter	45'' circiter
9.	31	— <i>conjunctionem</i>	<i>conjunctiones</i>
	37	— <i>queant</i>	<i>queant</i>
10.	26	— <i>esperiamur</i>	<i>esperiamur</i>
	23	— <i>conferendae</i>	<i>conferendo</i>
	37	— <i>aberrantia</i>	<i>aberrantia</i>
12.	29	— <i>qua</i>	<i>qua</i>
16.	28	— 45° 27' 57",39	45° 27' 53",39
	38	— mostrare	mostrarne
25.	27	— <i>propter</i>	<i>propter</i>
45.	24	— <i>lettera</i>	<i>lettera</i>
48.	1	— nè ad	nè ad essi, nè ad









Digitized by Google



